Delibera della Giunta Regionale n. 507 del 25/11/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

GESTIONE COMMISSARIALE DEGLI ENTI STRUMENTALI PER IL TURISMO DELLA CAMPANIA. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 220 del 05/07/2013 è stato disposto il rinnovo delle gestioni commissariali in essere presso gli Enti Provinciali per il Turismo e le Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo e, per l'effetto, gli incarichi commissariali attribuiti con i DD.P.G.R. nn. 85,86,87, 89,90,91,92,93,94,96,97 del 23.03.2012, quello attribuito con D.P.G.R. n 54 del 27 febbraio 2013, nonché quello attribuito con DPGR n. 135 del 24 giugno 2013, fino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30 settembre 2013, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
a. in esecuzione della predetta deliberazione il Presidente della Giunta Regionale ha nominato con propri decreti:
   - a.1 n. 169 del 05/08/2013, il Dott. Alfredo Aurilio quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   - a.2 n. 170 del 05/08/2013, il Dott. Antonello Barretta quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   - a.3 n. 171 del 05/08/2013, la Dott. ssa Loredana Conti quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   - a.4 n. 172 del 05/08/2013, la Dott.ssa Rosa Maria Antonietta Franzese quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Sorrento–Sant'Agnello;
   - a.5 n. 173 del 05/08/2013, il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   - a.6 n. 174 del 05/08/2013, il Dott. Filippo Diasco quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   - a.7 n. 175 del 05/08/2013, la Dott.ssa Vincenza Vassallo quale Commissario Straordinario dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Paestum;
   - a.8 n. 176 del 05/08/2013, la Dott.ssa Ilva Pizzorno quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno e dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   - a.9 n. 177 del 05/08/2013, la Dott.ssa Fernanda Speranza quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Capri;
   - a.10 n. 178 del 05/08/2013, il Dott. Giampaolo Paudice quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei;
   - a.11 n. 179 del 05/08/2013, la Dott. ssa Maria Passari quale Commissario Straordinario delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   - a.12 n. 180 del 05/08/2013, il Dott. Luigi Lucarelli quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense, nonché quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;

CONSIDERATO CHE

a. al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti turistici occorre procedere al rinnovo delle gestioni commissariali in essere presso gli Enti Provinciali per il Turismo e le Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania, nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di turismo, proposta con deliberazione di Giunta n. 626 del 15 novembre 2011 e attualmente all'esame del Consiglio regionale;
b. ad oggi non sono state ancora completate le procedure relative agli affidamenti degli incarichi dirigenziali conseguenti all'entrata in vigore del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 sul Nuovo Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;

PRESO ATTO

a. la legge regionale n. 5 del 06/05/2013, all'art. 1, comma 166, prevede che "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito";*

RITENUTO

b. di dover affidare gli incarichi commissariali, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
c. di dover rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, della D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine all'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari;
d. di demandare alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO, altresì,

a. di dover dare mandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, con propri decreti, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti di seguito indicati:
   a.1. Ente Provinciale per il Turismo di Salerno;
   a.2. Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   a.3. Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   a.4. Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   a.5. Ente Provinciale per il Turismo di Napoli;
   a.6. Azienda di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   a.7. Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Sorrento–Sant'Agnello;
   a.8. Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   a.9. Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   a.10. Azienda di Soggiorno e Turismo di Paestum;
   a.11. Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Capri;
   a.12. Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei;
   a.13. Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Amalfi,
   a.14. Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo Maiori
   a.15. Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo Positano
   a.16. Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e Ravello;
   a.17. Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia;
   a.18. Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo Napoli;
   a.19. Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo e Vico Equense;
   a.20. Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;

DATO ATTO CHE l'individuazione dei Commissari straordinari degli Enti turistici strumentali della Campania implica l'esercizio di valutazioni e apprezzamenti politico-discrezionali e involge scelte dell'Amministrazione Regionale relative a interventi non compresi nella gestione funzionale e organizzativa dell'Ente, bensì nell'espletamento delle funzioni di governo;

VISTI

– i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
– la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
– la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
– l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
– il D.L. 78/2010;

- la Legge Regionale n. 7/2010;
- l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
- l'art. 48 dello Statuto della Regione;
- le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013
- la legge regionale n. 5 del 06/05/2013, all'art. 1, comma 166;
- il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013 ;
- DGR 427/2013;

propongono e la Giunta a voti unanimi;

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania di seguito elencate al fine di assicurare la prosecuzione delle attività e dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nelle Delibere Giuntali indicate in narrativa, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010:
   - 1.1. Ente Provinciale per il Turismo di Salerno;
   - 1.2. Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   - 1.3. Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   - 1.4. Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   - 1.5. Ente Provinciale per il Turismo di Napoli;
   - 1.6. Azienda di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   - 1.7. Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Sorrento–Sant'Agnello;
   - 1.8. Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   - 1.9. Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   - 1.10. Azienda di Soggiorno e Turismo di Paestum;
   - 1.11. Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Capri;
   - 1.12. Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei;
   - 1.13. Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Amalfi,
   - 1.14. Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo Maiori
   - 1.15. Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo Positano
   - 1.16. Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e Ravello;
   - 1.17. Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia;
   - 1.18. Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo Napoli;
   - 1.19. Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo e Vico Equense;
   - 1.20. Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pozzuoli.
2. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere, su proposta dell'Assessore al Turismo, con propri decreti, alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali del Turismo;
3. di rinviare alle previsioni della D.G.R. n. 640/2011, D.G.R. n. 51/2012 e della D.G.R. n. 116/2013 in ordine all'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari, nonché alle disposizioni contenute nella legge regionale n. 5/2013, all'art. 1, comma 166;
4. di demandare alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo dell' insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi della normativa vigente;
5. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
6. di inviare il presente atto a:

6.1. Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali;
6.2. Capo Dipartimento “Programmazione e Sviluppo Economico”;
6.3. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per gli adempimenti consequenziali anche in ordine alla pubblicazione sul pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 608 del 20/12/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO FSE CAMPANIA 2007/2013. FONDO MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI E COSTITUZIONE RETE DI SERVIZI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, sin dal luglio 2005, con la comunicazione "Politica di coesione a sostegno della crescita e dell'occupazione, orientamenti strategici comunitari 2007-2013" contenente gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, anche in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ha previsto tra le altre una serie di azioni coerenti per facilitare l'accesso alla finanza da parte delle micro-imprese, anche individuali, e piccole-medie imprese;
b. tali orientamenti strategici in materia di coesione sono stati approvati con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea il 6 ottobre 2006 e sono stati ricompresi nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, presentato dal Ministero degli Affari Esteri e approvato dalla Commissione il 13 luglio 2007; il QSN, implementato anche attraverso i Programmi Operativi Regionali, prevede la Priorità 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" che mira a sostenere anche i servizi alle imprese e gli interventi per il mercato dei capitali, prevedendo tra l'altro il maggior coinvolgimento degli operatori di mercato, la promozione di più efficaci relazioni banca-impresa anche nell'intento di facilitare la crescita dimensionale delle PMI e la promozione del ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria;
c. la nuova strategia comunitaria EUROPA 2020 si incentra sullo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, sull'innovazione e sulla promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale;
d. tra le "iniziative faro" in cui si articola la suddetta strategia comunitaria rivestono particolare importanza:
    1. la "*Piattaforma europea contro la povertà"*, volta a garantire coesione sociale e territoriale in modo tale che i benefici della crescita e i posti di lavoro siano equamente distribuiti e che le persone vittime di povertà e esclusione sociale possano vivere in condizioni dignitose e partecipare attivamente alla società;
    2. l'"*Unione dell'innovazione*"**,** diretta a migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, facendo in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione;
e. in accordo con la richiamata strategia comunitaria il Consiglio dei Ministri ha approvato all'interno del Documento di economia e finanza 2011 - DEF 2011 – deliberato il 13 aprile 2011, il Piano Nazionale di Riforma, dal quale emerge come con riferimento al mercato del lavoro, l'obiettivo del Governo italiano sia quello di raggiungere un tasso di occupazione al 2020 del 67-69%, attraverso strumenti già in corso di attuazione come il Piano triennale per il lavoro, approvato nel 2010, che prevede quali punti chiave la lotta al lavoro irregolare e l'aumento della sicurezza sul lavoro, il decentramento della regolazione e l'attuazione del principio della sussidiarietà, lo sviluppo delle competenze per l'occupabilità ed il reimpiego, contrastando altresì il rischio di impoverimento della popolazione, con l'obiettivo di ridurre di 2,2 milioni la popolazione al di sotto della soglia di povertà;
f. la necessità di perseguire azioni incisive volte a mitigare la crisi di liquidità e di accesso al credito patita dalle piccole e medie imprese si evince chiaramente da alcuni recenti pronunciamenti e interventi normativi a livello europeo e nazionale, quale il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69,

coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia»;

g. il sistema creditizio nazionale e regionale, in considerazione della crisi economica che imperversa, ha dovuto ridurre il *leveraging*, assorbire le perdite e procedere ad una nuova valutazione degli investimenti, diminuendo ulteriormente la sua propensione al rischio, con l'effetto che anche le imprese meritevoli di credito hanno dovuto affrontare difficoltà inaspettate per accedere ai finanziamenti;
h. gli ultimi dati della Banca d'Italia, pubblicati in "la domanda e l'offerta di credito a livello territoriale" febbraio 2013, evidenziano che nella seconda parte del 2012 è proseguito il calo della domanda di finanziamenti da parte delle imprese già evidente nei due semestri precedenti;
i. la flessione delle richieste di credito è stata più marcata nelle regioni del Mezzogiorno;
j. gli strumenti di ingegneria finanziaria, ed in particolare il microcredito – inteso come prestito per l'importo massimo di € 25.000,00 – possono svolgere un ruolo importante nella realizzazione della richiamata strategia di sostegno all'occupazione e all'autoimpiego, nonché
    1. nella promozione dell'inclusione e integrazione sociale, in linea con l'enfasi data dalla Commissione nella sua "*Iniziativa europea per lo sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione*" (COM(2007) 708) specie per le micro e le piccole imprese, come richiamato più recentemente nella Risoluzione del Parlamento europeo del 24 marzo 2009 recante raccomandazioni alla Commissione sull'iniziativa europea per lo sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione (2008/2122 (INI));
    2. nella lotta al lavoro sommerso, in coerenza con le linee programmatiche del *Piano Nazionale per il Sud* che prevedono, tra l'altro, l'attuazione di un Piano straordinario di lotta al lavoro sommerso, a partire dai settori a maggiore incidenza, con il coinvolgimento delle parti sociali e degli Enti locali, in collaborazione con gli Istituti previdenziali, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza;
k. l'art. 11 del Reg. 1081/2006 relativo all'ammissibilità delle spese, specifica che "il FSE contribuisce alla spesa ammissibile che, in deroga all'articolo 53, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006, può includere le risorse finanziarie costituite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori. L'assistenza assume la forma di sovvenzioni individuali o globali non rimborsabili, sovvenzioni rimborsabili, abbuoni di interessi sui prestiti, microcrediti, fondi di garanzia e acquisizione di beni e servizi conformemente alle norme in materia di appalti pubblici";
l. tali strumenti di ingegneria finanziaria trovano un terreno fertile nel tessuto sociale economico e normativo comunitario, atteso che:
    1. la maggior parte delle start-up sono micro o piccole imprese e circa un terzo di queste sono state avviate da soggetti precedentemente inoccupati;
    2. se comparato con i mercati di micro-finanza del Sud Est Asiatico, del Sud America o dell'Africa, il mercato europeo della micro-finanza risulta essere giovane, particolarmente eterogeneo e in costante crescita, soprattutto negli Stati membri dotati di una cornice regolatoria favorevole alla diffusione degli strumenti di ingegneria finanziaria e dotati di Istituzioni preposte alla gestione delle iniziative di microcredito inclini all'autosufficienza e, talvolta, alla trasformazione in Istituti di credito;
m. le iniziative di ingegneria finanziaria, a partire dal 2000, si sono rivelate essere strumenti atti a contrastare efficacemente molti degli effetti della congiuntura economica sfavorevole, attraverso

l'erogazione di finanziamenti, garanzie dirette e controgaranzie e assistenza tecnica a un vasto numero di intermediari finanziari comunitari;

PREMESSO altresì

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 733/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE" prevedendo una dotazione iniziale massima di 100 Meuro e demandandone la gestione a Sviluppo Campania S.p.A.;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 671/2012 e ss.mm.ii. è stato approvato l'Avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del "Fondo Microcredito FSE" per un importo complessivo, distinto per linee di intervento, pari a 65 Meuro;
c. che alla scadenza del succitato avviso pubblico sono pervenute domande per un contributo complessivo richiesto di circa 110 Meuro;
d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 302/2013 si è provveduto ad incrementare la disponibilità del Fondo "Microcredito FSE" per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011;
e. che con nota prot. 852645 dell'11 dicembre 2013 l'Associazione nazionale dei Comuni Italiani ha chiesto di integrare tempestivamente il Fondo Microcredito per consentire ai piccoli Comuni della Campania di rappresentare le esigenze di sviluppo del territorio e di veicolare le iniziative imprenditoriali in coerenza con le medesime esigenze;

CONSIDERATO CHE

a. il PO FSE 2007-2013 della Regione Campania contempla, tra gli altri, i seguenti obiettivi operativi:
   - c.2 "sostenere lo sviluppo di spin off di impresa", Asse I del PO FSE 2007/2013 Regione Campania;
   - e.4 "*sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne*", Asse II Occupabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania;
b. la Regione Campania ha già sperimentato l'impatto positivo sul tessuto sociale e produttivo regionale dell'iniziativa microcredito, anche considerando le domande pervenute e ritenute ammissibili con il primo Avviso relativo al Fondo Microcredito FSE (annualità 2012) e l'interesse ad oggi manifestato con riferimento all'Avviso pubblicato in data 18 novembre 2013, che ha fatto registrare, nei primi giorni di apertura, un'adesione di gran lunga superiore alle risorse disponibili;

CONSIDERATO, altresì

a. che l'attuale fase di recessione economica mondiale e di crisi dei mercati finanziari che ha provocato un forte rallentamento dell'economia reale, con ripercussioni sulle famiglie, sulle imprese e sull'occupazione, con una conseguente rapida diminuzione delle aspettative di crescita, del commercio e degli investimenti, pone con urgenza l'esigenza di predisporre ulteriori azioni di supporto al sistema imprenditoriale della Campania, con particolare riferimento agli strumenti volti a facilitare l'accesso al credito agevolato e a rilanciare gli investimenti produttivi;
b. che l'implementazione di azioni mirate e innovative nel campo dell'ingegneria finanziaria corrisponde pienamente alla volontà della Regione Campania di rafforzare l'efficacia della programmazione economica e di incrementare l'efficienza nella gestione delle risorse dei Fondi strutturali;
c. che la creazione di uno strumento finanziario a diretto beneficio del territorio, sostenibile e

rotativo, in grado di autorigenerarsi con la restituzione delle somme prestate e con gli interessi maturati, finalizzato a finanziare, mediante l'erogazione di incentivi rotativi, iniziative di sviluppo imprenditoriale e locale, anche coerenti con strategie integrate, risponde alla necessità del territorio e contribuisce a contrastare la crisi registrata nel mercato del credito;

d. che l' istituzione di un Fondo rotativo che sia micro non soltanto nel contenuto dei finanziamenti erogati, ma anche per un approccio micro-territoriale capace di raccogliere e valorizzare le esigenze dei territori rappresentate dai Comuni e/o Unioni di Comuni, finalizzato a sostenere iniziative per lo sviluppo economico e sociale con particolare riguardo alle categorie più svantaggiate del mercato del lavoro, favorisce lo sviluppo delle capacità imprenditoriali locali, contrasta lo spopolamento dei piccoli comuni campani attraverso la creazione di nuove opportunità e il miglioramento dell'attrattività dei territori per le imprese e la popolazione;
e. che il citato strumento, insieme alle iniziative analoghe già poste in essere dalla Regione Campania, costituisce di fatto un aiuto e riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi e dei soggetti svantaggiati e contribuisce a facilitarne l'inserimento lavorativo anche nelle zone più interne, nonché favorisce il rilancio dei territori coinvolti;
f. che i Comuni e/o Unioni di Comuni coinvolti e selezionati per partecipare alla programmazione dello strumento, lo saranno in particolare sulla base della previsione di azioni coerenti con le specificità e le potenzialità dei territori e di interventi attivati allo scopo di rendere le iniziative strategiche dai medesimi individuate facilmente realizzabili;
g. che i medesimi Comuni e/o Unioni di Comuni proporranno, compatibilmente con le disposizioni regolamentari relative all'ammissibilità della spesa, i settori d'intervento relativi a ciascun territorio, allo scopo di veicolare la domanda dei destinatari per la concessione di Microcrediti;
h. che i potenziali destinatari saranno poi selezionati dal Soggetto Gestore dello strumento, al fine di garantire la valutazione della sostenibilità finanziaria delle iniziative che saranno presentate;
i. che il finanziamento per ciascuna iniziativa nell'ambito del Fondo, che data la tipologia dei beneficiari dell'azione e le condizioni di concessione, è configurabile come aiuto ai sensi del citato Regolamento "de minimis" (CE) n.1998/2006, che identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) l'intero importo erogato, dovrà essere realizzato tramite la concessione di un microcredito, ossia un mutuo fino a 25.000 Euro a tasso zero, in linea con le priorità di intervento previste nella strategia di investimento declinata nell'Accordo di finanziamento e secondo le modalità e le condizioni previste nei documenti attuativi dello stesso e negli Avvisi che saranno pubblicati a cura del Soggetto Gestore secondo le indicazioni e direttive dell'Autorità di Gestione; i finanziamenti avranno la forma tecnica di mutui chirografari, di entità massima di 25.000 Euro, per una durata massima di 60 mesi, un tasso di interesse pari allo 0%, salvo, in caso di ritardato pagamento, l'applicazione al Destinatario un interesse di mora pari al tasso legale;

DATO ATTO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007-2013 della Regione Campania ha approvato nella seduta del 30 Giugno 2011 la misura relativa all'istituzione di un Fondo per il microcredito in coerenza con la strategia del PO stesso, anche quale misura di accelerazione della spesa;
b. l'art. 44 del Regolamento CE n. 1083/2006 prevede che le operazioni comprendenti contributi per sostenere strumenti di ingegneria finanziaria, organizzate mediante fondi di partecipazione, qualora non venga realizzato un appalto pubblico di servizi ai sensi della normativa applicabile in

materia, possono essere attuate da parte dell'Autorità di Gestione attraverso la concessione di una sovvenzione, qualificata dal suddetto regolamento come contributo finanziario diretto accordato a titolo di liberalità a un'istituzione finanziaria senza invito a presentare proposte, se ciò è conforme alla legge nazionale compatibile con il Trattato;

c. Sviluppo Campania S.p.A. è stata individuata quale società in house della Regione Campania e pertanto può individuarsi come soggetto con cui concludere l'Accordo per l'attuazione dello strumento di ingegneria finanziaria "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE", in linea con l'Accordo già sottoscritto in data 27 dicembre 2011;
d. l'Accordo da sottoscriversi esplicita le condizioni di gestione del Fondo, in linea con le strategie che la Regione intende perseguire, nonché con le finalità proprie del FSE, e regolamenta i rapporti tra le parti interessate, specificandone i relativi compiti, gli impegni da rispettare e le modalità operative;

RILEVATO altresì che

a. l'esperienza maturata dalla Regione anche con l'attuazione del Fondo Microcredito FSE dimostra come i beneficiari di tali iniziative debbano essere accompagnati nelle attività imprenditoriali poste in essere nelle fasi successive al ricevimento del prestito, allo scopo di tesorizzare l'investimento realizzato e rendere lo stesso radicato nel tempo in modo da favorire effettivamente il tessuto economico micro produttivo che caratterizza la nostra regione;
b. per gli stessi va garantita la costituzione di una vera e propria ***rete***, anche con gli operatori del mercato già attivi afferenti ai medesimi settori produttivi, finalizzata a sostenere la condivisione costante delle esperienze di microcredito,
c. il sostegno ai beneficiari si può sostanziare anche nell'erogazione di servizi specifici di supporto (legali, fiscali, tributari, ecc.) ove necessario; ciò al fine di poter valutare gli effetti progressivi dell'intervento Microcredito, anche con riferimento all'impatto di inclusione occupazionale per l'intero territorio regionale e di sviluppo locale;
d. in tal modo si intende rafforzare e valorizzare gli effetti degli interventi già posti in essere e in corso di realizzazione e favorire lo sviluppo di relazioni di rete tra i microimprenditori finanziati attraverso servizi reali, diversi da quelli di selezione per l'ammissione a finanziamento;
e. le azioni previste, pertanto, favoriscono la realizzazione di servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti; promuovono la competitività e l'imprenditorialità e favoriscono così anche lo spin off delle nuove imprese, la capacità di adattamento delle imprese alle innovazioni determinate dalla diffusione dello sviluppo tecnologico e organizzativo e dai rapidi cambiamenti del mercato;
f. che tali azioni, aggiuntive, integrative e complementari rispetto a quella tradizionalmente connessa alla gestione del Fondo Microcredito FSE, possono costituire il volano per il reale e duraturo sviluppo socio economico cui è finalizzato il PO FSE 2007/2013;
g. tenuto conto della gestione in capo a Sviluppo Campania del Fondo Microcredito e del costituendo "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani – FSE", per esigenze di coordinamento unitario delle azioni, allo scopo di evitare qualsiasi sovrapposizione, nonché per esigenze di efficienza in termini di tempo in ragione del sistema informativo, già in capo alla citata società *in house* Sviluppo Campania, contenente tutti i dati propedeutici ad una efficace gestione dell'anzidetto intervento "Rete di servizi e accompagnamento", il medesimo debba essere

organizzato dalla stessa Società per conto della Regione Campania, che avrà cura di attivare le procedure di evidenza pubblica in base alla legge, per l'individuazione dei prestatori di servizio;

h. tali attività saranno gestite e rendicontate separatamente rispetto agli interventi direttamente finanziati dai Fondi gestiti dalla stessa, in coerenza con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/13;

RITENUTO

a. che, alla luce delle considerazioni sopra esposte, ed in linea con le finalità indicate, sia necessario procedere alla costituzione del Fondo per l'erogazione di microcredito "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE" destinando al medesimo risorse fino a un massimo di 20 Milioni di Euro a valere sull'Asse I Adattabilità e sull'Asse II Occupabilità del PO FSE 2007-2013 Regione Campania, diretto a sostenere la nascita di nuove imprese o l'emersione delle esistenti, anche ad opera di soggetti svantaggiati e dei lavoratori delle aree o settori di crisi, in coerenza e complementarietà con obiettivi e destinatari – sia soggetti che imprese – del Fondo JEREMIE a valere sul PO FESR 2007-2013 Regione Campania e del Fondo Microcredito a valere sul PO FSE 2007/2013;
b. di dover individuare pertanto quali destinatari dei finanziamenti a valere sul "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE" le micro, piccole e medie imprese esistenti o da costituire da parte di lavoratori occupati, disoccupati, inoccupati e inattivi, con una specifica attenzione ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati nei settori individuati dai piccoli Comuni e/o Unioni di Comuni che aderiranno all'iniziativa;
c. di dover destinare risorse aggiuntive pari a 2 Milioni di euro alla realizzazione della "Rete di servizi e accompagnamento" a valere sull'Obiettivo specifico: c) sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità;

RITENUTO altresì

a. di dover demandare all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del presente atto, compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE" con la società Sviluppo Campania, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con il presente provvedimento;
b. di dover demandare, altresì, alla suddetta Autorità di Gestione il compito di porre in essere gli atti necessari per garantire l'attuazione del progetto "Rete di servizi e accompagnamento".

VISTI

a. il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e ss.mm.ii; i quali disciplinano l'attuazione della suddetta iniziativa;
b. il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (art. 11) e ss.mm.ii che stabilisce come il FSE "(…) assume la forma di sovvenzioni individuali o globali non rimborsabili, sovvenzioni rimborsabili, abbuoni di interessi sui prestiti, microcrediti, fondi di garanzia e acquisizione di beni e servizi conformemente alle norme in materia di appalti pubblici".
c. lo stesso art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 stabilisce che le operazioni comprendenti

contributi per sostenere strumenti di ingegneria finanziaria organizzate mediante fondi di partecipazione possano essere realizzate dall'Autorità dì Gestione anche attraverso accordi con “un'istituzione finanziaria senza un invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il Trattato”;

d. in particolare, gli artt. 43-46 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 ai sensi del quale gli strumenti di ingegneria finanziaria finanziati dai Fondi Strutturali e organizzati attraverso fondi di partecipazione e di microcredito, sono realizzati mediante un Accordo di finanziamento tra l'Autorità di gestione e il Fondo “che stabilisca le modalità di finanziamento e gli obiettivi”;
e. il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore («de minimis») e ss.mm.ii.;
f. la Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
g. il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
h. il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 “ Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione”;
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 11 gennaio 2008 e ss.m.ii. con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O. Campania FSE 2007 – 2013;
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 “P.O. Campania FSE 2007-2013. Presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
k. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 455 del 27 novembre 2013 con cui sono stati nominati i Dirigenti ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O. Campania FSE 2007 - 2013;
l. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 221 del 31 ottobre 2013 con cui è stata designata l’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nella persona del Dirigente pro tempore della Direzione Generale per la “Programmazione Economica e il Turismo“;
m. la Legge Regionale n. 15 del 30 ottobre 2013 “Disposizioni in Materia di Razionalizzazione delle Società Partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e I.C.T.”;
n. la Decisione della Commissione n. 9483 del 17 dicembre 2013 che approva la riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013;
o. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n.20985 UDCP/GAB/CG del 19 dicembre 2013;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di istituire il “Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE”, finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all’interno del P.O. Campania FSE 2007-2013,;
- di costituire la dotazione iniziale del Fondo con la somma complessiva fino all'importo massimo di 20.000.000,00 euro, a valere sui seguenti Assi del Programma Operativo Regionale FSE: Asse I, Asse II.
- di stabilire che il Fondo opererà nel perseguimento degli obiettivi esplicitati in epigrafe a favore del sistema produttivo e locale campano per sostenere, attraverso la concessione di microcrediti (fino a 25.000 Euro), la nascita di nuove imprese e l’emersione di quelle esistenti, da parte di soggetti svantaggiati operanti in settori individuati dai Piccoli Comuni e/o Unioni di Comuni;
- di destinare ulteriori 2.000.000,00 Euro per la realizzazione dell’Azione "Rete di servizi e accompagnamento" a valere sull'Obiettivo operativo c.2 del PO FSE 2007-2013 della Regione Campania;
- di demandare all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del presente atto, compresi quelli relativi alla rimodulazione delle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi e alla certificazione della spesa del Fondo, autorizzando la medesima alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria “Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE” con la società Sviluppo Campania, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo e della "Rete di servizi e accompagnamento" secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con il presente provvedimento;
- di trasmettere copia della presente delibera, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento e ai Responsabili di Obiettivo Operativo interessati e al B.U.R.C per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 596 del 20/12/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE AI SENSI DELL'ART 29 COMMA 4 LETT. A DELLA LR 7/2002 NEL BILANCIO REGIONALE 2013 DELL'IMPORTO DI EURO 3.433.667,92 IN TERMINI DI COMPETENZA E DI EURO 2.246.378,00 IN TERMINI DI CASSA E ISCRIZIONE AI SENSI DELL'ART 29 COMMA 4 LETT. D DELLA LR 7/2002 NEL BILANCIO REGIONALE 2013 DELL'IMPORTO DI EURO 1.642.852,08 IN TERMINI DI COMPETENZA PER L'APPROVAZIONE DEI BANDI L 266/97 CCN LINEA AZIONE A E LINEA AZIONE B II ANNUALITA'

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO

a.che con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.1203 del 17/04/2008, inerente i progetti strategici regionali ex Legge 266/97, è stato attribuito alla Regione Campania l'importo complessivo di Euro 14.242.750,00, ripartendo i fondi di cui alla deliberazione CIPE n.125 del 23/11/2007, che, ai punti 3.3 ed 8 disponeva la quantificazione a livello regionale delle risorse disponibili per gli anni 2007, 2008 e 2009;

a.che con Deliberazione di Giunta n.1821/2008, pubblicata sul B.U.R.C. n.50 della Regione Campania, è stato approvato il Progetto strategico regionale in materia di commercio e turismo ed ha destinato la somma di € 1.800.000,00 quale quota di co-finanziamento regionale per le attività previste dal Progetto strategico regionale, pari all' 11,22% della quota pubblica complessivamente destinata al progetto stesso, imputando tale spesa all'U.P.B 2.83.243 a valere sulle somme assegnate alla Linea d'azione 2 dell'aggiornamento del PASER, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 962 del 30 Maggio 2008;

b.che, sulla base di quanto disposto dalla deliberazione CIPE del 5 agosto 1998 e dell'art.5, comma 1, del sopra citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.1203/2008, il Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali cofinanzia i progetti strategici regionali approvati, in misura non superiore al 90% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti;

c.che con Decreto direttoriale n.19/2009 della DG per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica è stato concesso alla Regione Campania per la I Annualità il contributo di complessivi €4.043.964,00;

d.che nell'anno 2009, risultano essere stati versati alla Regione Campania dal Mise, rispettivamente gli importi di € 217.625,00 (reversale n.4814/2009) e di € 2.208.753,00 (reversale n.4820/2009) per una somma totale di € 2.246.378,00, pari al 60% del contributo concesso con il succitato D.D. 19/2009;

e.che con DGR n.952/2010 è stata disposta l'acquisizione in bilancio per l'esercizio finanziario 2010, in termini di competenza ed in termini di cassa delle somme assegnate e trasferite dal MISE per la I Annualità, iscrivendo nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata "Assegnazioni statali in conto capitale" l'importo complessivo di € 4.043.964,00, in termini di competenza, e di € 2.246.378,00, in termini di cassa, e nella U.P.B della spesa 2.83.243 denominata "Spese per Interventi nei Settori Produttivi dell'Industria e dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura" quali spese di investimento, l'importo complessivo di € 4.043.964,00, in termini di competenza, e di € 2.246.378,00, in termini di cassa, disponendo, ai fini gestionali che le citate risorse fossero iscritte sui capitoli del Bilancio 2010 e, precisamente cap. di entrata 1211 correlato al cap. di spesa 4021;

f.che con Decreto Dirigenziale n. 820/2010 si è provveduto ad assumere il complessivo impegno di € 4.043.964,00 sul cap.4021 U.P.B. 2.83.243 del Bilancio gestionale 2010 a favore dei beneficiari dei Bandi L.266/97 – CCN;

g.che a seguito dell'insussistenza dichiarata con Decreto Dirigenziale n° 71 del 29/02/2012 l'impegno originariamente assunto risulta ridotto ad € 3.433.667,92 ;

h.che con Decreto Dirigenziale n. 822/2010 si è provveduto ad assumere il complessivo impegno di € 1.800.000,00, quale cofinanziamento regionale sul capitolo 4031 U.P.B. 2.83.243 del Bilancio gestionale 2010;

i.che tuttavia nell' esercizio finanziario 2010 non risulta essere stato accertato nell'anno di competenza il citato importo di € 4.043.964,00 sul capitolo di entrata 1211 nè evidentemente riscosso a detto capitolo la somma versata dal MISE pari a € 2.246.378,00 ;

j.che con DD n.33/2011 della D.G. per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica è stato concesso alla Regione Campania un contributo di Euro 5.076.250,00 per la II Annualità concernente la realizzazione del programma di cui alla DGR n.1821/2008;

k.che con il sopra citato DD n.33/2011 è stato liquidato, a titolo di acconto della II annualità , un totale di Euro 3.045.750,00 e precisamente Euro 2.588.887,50 pari al 60% dell'importo totale impegnato con DD 2/2008, per l'e.f. 2008 in conto competenza 2008, ed Euro 456.862,50 pari al 60% dell'importo totale impegnato con DD 43/2010, per l'e.f. 2010 in conto residui 2009;

l.che con DGR n. 814 del 27/12/2012 è stata disposta l'acquisizione in bilancio per l'esercizio finanziario 2012, in termini di competenza ed in termini di cassa delle somme trasferite dal MISE, iscrivendo nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata "Assegnazioni statali in conto capitale" l'importo complessivo di € 5.076.250,00, in termini di competenza, e di € 3.045.750,00, in termini di cassa, e nella U.P.B della spesa 2.83.243 denominata "Spese per Interventi nei Settori Produttivi dell'Industria e dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura" quali spese di investimento, l'importo complessivo di € 5.076.250,00 in termini di competenza e di € 3.045.750,00, in termini di cassa, disponendo, ai fini gestionali che le citate risorse fossero iscritte sui capitoli del Bilancio 2012 e, precisamente cap. di entrata 1211 correlato al cap. di spesa 4021;

m.che, ai sensi dell' art. 8 comma 2 della L.R. n. 7/2002 le spese definitivamente impegnate al cap .4021 nell'E.F. 2010 pari a € 3.433.667,92 , hanno trovato copertura nell'ambito delle somme iscritte ed accertate al cap. 1121 UPB 12.42.82 nell' E. F. 2012,

PREMESSO altresì

a. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2013);

b. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 6 del 6 maggio 2013 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c. che la Giunta Regionale con delibera n. 493 del 18/11/2013 ha riapprovato il bilancio gestionale 2013, 2014, 2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che

a.la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

b.che, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, è, altresì, autorizzata ad iscrivere nella competenza del nuovo esercizio le somme non ancora impegnate alla chiusura del precedente, ai sensi del comma 2 dell'articolo 41;

DATO ATTO

a.Che ai sensi della art. 1 comma 12 della L.R. 5/2013 è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi.

RILEVATO

a)Che occorre procedere all'approvazione dei Bandi L.266/97 – CCN – Linea Azione "A " e Linea Azione "B" - " II Annualità;

b)Che, al fine di garantire la disponibilità delle risorse necessarie per l'approvazione dei Bandi L.266/97 – CCN – Linea Azione "A " e Linea Azione "B" - " II Annualità, occorre:

1)Procedere ad iscrivere nuovamente , ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. a) della L.R. 7/2002 al Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013 parte entrata e parte spesa l'importo di € 3.433.667,92 corrispondente alle somme assegnate dal Mise per la I annualità, al netto dell'insussistenza dichiarata con DD n°71 del 29/02/2012;

2) Procedere altresì ad iscrivere ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. d) della L.R. 7/2002 nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013 le economie di spesa rilevate al 31/12/ 2012 .

RITENUTO che

a)si possa provvedere ad iscrivere ai sensi dell'art.29 comma 4 lett. a) della L.R. 7/2002 nel bilancio regionale 2013 l'importo di € 3.433.667,92 in termini di competenza e di € 2.246.378,00 in termini di cassa :

—**per la parte entrata** capitolo 1211 al **Titolo 4** denominato "Entrate in conto Capitale" **Tipologia 200** denominata " Contributi agli investimenti"

—**per la parte spesa** capitolo 4021 denominato "Programma strategico regionale di interventi nel settore del commercio e del turismo-Trasferimenti statali" - **Missione 14** denominata "Sviluppo economico e competitività" - **Programma 2** denominato "Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori" - **Titolo 2**

a)di dover pertanto iscrivere, ai fini gestionali , l'importo di € 3.433.667,92 in termini di competenza e di € 2.246.378,00 in termini di cassa ai seguenti capitoli del Bilancio Regionale 2013 così come di seguito indicato :

Transazione elementare				
Capitolo	**Classificazione bilancio per titolo, tipologia e categoria**	**Codice finale piano dei conti**	**Codice identificativo U.E.**	**SIOPE**
1211	402004020100	4020101000	2	40201

Cap.	Miss.	PR.	COFOG	TIT	Piano dei conti	Codice U.E.	Siope
4021	14	2	O47	2	2030302000	4	20302

b)si possa provvedere ad iscrivere ai sensi dell'art.29 comma 4 lett. d) della L.R. 7/2002 nel bilancio regionale 2013 l'importo di € 1.642.852,08 in termini di competenza alla **Missione 14** denominata "Sviluppo economico e competitività" - **Programma 2** denominato "Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori" e a i fini gestionali sul **capitolo 4021** denominato "Programma strategico regionale di interventi nel settore del commercio e del turismo-Trasferimenti statali" avente la seguente classificazione ex Dlgs. 118/2011:

Cap.	Miss.	PR.	COFOG	TIT	Piano dei conti	Codice U.E.	Siope
4021	14	2	O47	2	2030302000	4	20302

c)che, per l'effetto, occorre incrementare di € 1.642.852,08 in termini di competenza, l'entrata iscritta nel bilancio per l'e.f. 2013 denominata "Utilizzo avanzo di amministrazione" e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

DATO ATTO

a. che l'attività connessa all'attuazione della presente delibera verrà gestita nel rispetto dei tetti di spesa determinati con DGR 539/2013;

VISTE

a. La Legge Regionale n.7/2002 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76";

b. La Legge Regionale n.5, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";

c. La Legge Regionale n.6 del 6 maggio 2013, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

d. La D.G.R. 493 del 18/11/2013 avente ad oggetto "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013, 2014, 2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale";

e. La D.G.R. n. 539/2013 relativa alla rideterminazione del tetto di spesa per ciascuna Direzione Generale;

f. Nota a firma dell'Assessore Giancane prot. N°430 del 15/04/2011 e n°913 del 27/07/2011 in materia di reiscrizione in bilancio;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere ai sensi dell'art.29 comma 4 lett. a) della L.R. 7/2002 nel bilancio regionale 2013 l'importo di € 3.433.667,92 in termini di competenza e di € 2.246.378,00 in termini di cassa :

—**per la parte entrata** capitolo 1211 al **Titolo 4** denominato "Entrate in conto Capitale" **Tipologia 200** denominata " Contributi agli investimenti"

—**per la parte spesa** capitolo 4021 denominato "Programma strategico regionale di interventi nel settore del commercio e del turismo-Trasferimenti statali" - **Missione 14** denominata "Sviluppo economico e competitività" - **Programma 2** denominato "Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori" - **Titolo 2**

2. di dover pertanto iscrivere, ai fini gestionali , l'importo di € 3.433.667,92 in termini di competenza e di € 2.246.378,00 in termini di cassa ai seguenti capitoli del Bilancio Regionale 2013 così come di seguito indicato:

Transazione elementare				
Capitolo	**Classificazione bilancio per titolo, tipologia e categoria**	**Codice finale piano dei conti**	**Codice identificativo U.E.**	**SIOPE**
1211	402004020100	4020101000	2	40201

Cap.	**Miss.**	**PR.**	**COFOG**	**TIT**	**Piano dei conti**	**Codice U.E.**	**Siope**
4021	14	2	047	2	2030302000	4	20302

4. si possa provvedere ad iscrivere ai sensi dell'art.29 comma 4 lett. d) della L.R. 7/2002 nel bilancio regionale 2013 l'importo di € 1.642.852,08 in termini di competenza alla **Missione 14** denominata "Sviluppo economico e competitività" - **Programma 2** denominato "Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori" e a i fini gestionali sul **capitolo 4021** denominato "Programma strategico regionale di interventi nel settore del commercio e del turismo-Trasferimenti statali" avente la seguente classificazione ex. Dlgs. 118/2011:

Cap.	Miss.	PR.	COFOG	TIT	Piano dei conti	Codice U.E.	Siope
4021	14	2	O47	2	2030302000	4	20302

5. che, per l'effetto, occorre incrementare di € 1.642.852,08 in termini di competenza, l'entrata iscritta nel bilancio per l'e.f. 2013 denominata "Utilizzo avanzo di amministrazione" e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

6.di inviare copia del presente provvedimento alle Direzioni Generali proponenti, alla Segreteria di Giunta per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 597 del 20/12/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA D) DELLA LR N. 7/2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la DGR 1374/08 prevede la partecipazione a progetti promozionali di iniziativa comunitaria, da svolgere anche in partnership con altri organismi nazionali ed internazionali;

b. con Decreto Dirigenziale del Settore 03 dell'AGC12 n. 275 del 30.12.08 si sono definiti ambiti e modalità di presentazione di progetti di cooperazione istituzionale di iniziativa comunitaria, riconducibili alle azioni di promozione delle filiere regionali sostenute dal PASER;

c. nel medesimo Decreto si è, tra l'altro, specificatamente prevista la partecipazione ai bandi comunitari INTERREG IV C e Non-State Actors and Local Authorities in Development, ivi confermando la specifica adesione regionale al progetto "Sustainable use of former and abandoned landfills network for EU" (SUFALNET4EU) da proporre su INTERREG IV C che individua per la Regione Campania il ruolo di partner;

d. con il Decreto Dirigenziale del Settore 03 dell'AGC12 n.40 del 07 maggio 2009, in coerenza con gli atti deliberativi e monocratici di cui sopra, si è definita la presentazione del progetto DCI-NSAPVD/2009/227-760 nell'ambito del bando EU "Non-State Actors and Local Authorities in Development" che prevede il ruolo regionale di capofila;

e. il suddetto progetto, che prevede un finanziamento comunitario di € 1.986.701,10, è stato approvato dalla competente Autorità di Gestione EU come da note prot n. 2009.0607867 del 7/07/2009 e successiva prot n. 2009.0659093 del 21/07/2009;

f. con Deliberazione n.1798 del 4.12.2009 la Giunta Regionale ha dato, tra l'altro, mandato al dirigente *ratione materiae* a sottoscrivere gli atti necessari per confermare l'adesione della Regione Campania ai suddetti progetti presentati, approvati e finanziati dalla Commissione Europea, prevedendo, laddove necessario, il cofinanziamento regionale a valere sulla linea 5 del PASER;

g. il progetto in parola risulta pertanto finanziato, per la parte a carico della UE sui fondi trasferiti dalla UE stessa ed acquisiti al bilancio ai capitoli di entrata e di spesa giusta DGR 952/2010, e, per la parte a carico del bilancio regionale sul capitolo 4081 U.P.B. 2.83.243, giusti Decreti Dirigenziali del Settore 03 dell'A.G.C.12 n. 214/2009 e 03/2010;

h. in particolare, con la sopra citata DGR 952/2010, si è provveduto ad iscrivere al capitolo di entrata 1271 U.P.B. 12.48.84, denominato "Trasferimenti UE per Programmi Europei a gestione diretta, di cooperazione territoriale, strumenti finanziari europei" ed al correlato capitolo di spesa 4041 U.P.B. 2.83.243, denominato "Attuazione di Programmi Europei a gestione diretta, di cooperazione territoriale di strumenti finanziari europei finanziati da trasferimenti EU", l'importo di euro 2.126.606,10 in termini di competenza ed euro 399.260,00 in termini di cassa;

PREMESSO altresì che

a. il Consiglio Regionale con Legge n.5 del 6 maggio 2013 pubblicata sul B.U.R.C. n.24, successivamente rettificata con l'avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 29 del 3 giugno 2013, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale anno 2013;

b. il Consiglio Regionale con Legge del 6 maggio 2013, n. 6, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 6 maggio 2013, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015, in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011;

c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 3 giugno 2013 ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2013-2014-2015;

d. la Giunta Regionale con deliberazione n.246 del 22 luglio 2013 ha approvato lo schema del Rendiconto Regionale 2012 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;

DATO ATTO che

a. regolarizzato con note prot. N. 192082 del 10/03/2011 e Prot. N. 297231 del 13/04/2011, a valere sull'esercizio finanziario 2010, sul capitolo di Entrata 1271, risulta accertato l'importo di euro 2.126.606,10 e riscosso l'importo di euro 399.260,00;

b. sul capitolo di Spesa 4041, correlato al citato capitolo di Entrata 1271, risulta impegnato l'importo di euro 488.465,00;

c. nel corso dell'esercizio finanziario 2011 non si è verificata alcuna riscossone sul capitolo di entrata 1271 né si è proceduto a reiscrivere le economie sul capitolo di spesa 4041;

d. con bonifico (R/R n° 8911 del 30/10/2012) è stato disposto il pagamento della prima quota del secondo anticipo per euro 120.000,00 da parte della Commissione Europea;

e. nel corso dell'esercizio finanziario 2012, con nota Prot. n. 834158 è stata autorizzata la riscossione, in conto residui attivi rinvenienti dall'annualità 2010, l'importo di euro 120.000,00;

f. con nota Prot. n. 0272783 del 16/04/2013 inviata al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio", ed in osservanza del D.Lgs. n.118/2011, è stata disposta la riduzione dell'accertamento iniziale all'importo di euro 519.260,00;

g. con il bilancio gestionale 2013, ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e del successivo DPCM del 28 dicembre 2011, è stato istituito tra l'altro il capitolo di spesa 4043 denominato "Attuazione programmi europei a gestione diretta, di cooperazione territoriale, di strumenti finanziari europei finanziati da trasferimenti UE: contributi a imprese" proveniente dalla disarticolazione dell'originario capitolo di spesa 4041 istituito con DGR n.952/2010;

h. la reiscrizione proposta con il seguente atto risulta assolutamente necessaria per la prosecuzione in quanto la conclusione del progetto inizialmente prevista per il 30 aprile 2013 deve avvenire entro il 30 aprile 2014 così come da proroga richiesta e concessa dalla UE con nota acquisita agli atti del Settore 12.03 con Prot. n. 302755/2013;

i. le spese in questione risultano escluse dai limiti del patto di stabilità 2013;

j. le ulteriori erogazioni relative al progetto avverranno per stati di avanzamento appositamente certificati, in coerenza con i suddetti atti approvati e sottoscritti;

k. l'attività connessa all'attuazione della presente delibera verrà gestita nel rispetto dei tetti di spesa determinati con DGR 539/2013;

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art.41, comma 2 lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

b. ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione nel bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n. 7/2002;

c. si sta procedendo alla reiscrizione dell'importo indicato nelle more dell'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio Regionale;

RITENUTO, pertanto,

a. dover provvedere previo riscontro contabile della Direzione Generale delle Risorse Finanziarie e nelle more dell'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2012, alla reiscrizione dell'importo di euro 30.795,00 corrispondente alle economie generatesi al 31/12/2010 sul capitolo 4041 finanziato dalle entrate a destinazione vincolata di cui al capitolo 1271 regolarmente accertate;

b. che tale importo di euro 30.795,00, può essere iscritto, ai sensi del citato art.29, comma 4 lettera d), della L.R. n.7/2002, alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 nella parte Spesa alla Missione 19 denominata "Relazioni Internazionali", Programma 1 denominato "Relazioni internazionali e Cooperazione allo Sviluppo", Titolo 2 "Spese in conto capitale" e ai fini gestionali al capitolo 4043 (istituito a seguito della disarticolazione dell'originario capitolo di spesa 4041 e correlato al capitolo di entrata 1271), come di seguito codificato:

Cap. Sp.	Missione/Progr./Titolo	Piano dei Conti	COFOG	Cod.Ident. Sp. UE	Siope	Importo
4043	19012	2030303000	012	3	20302	30.795,00

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 30.795,00 dell'avanzo di Amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione"

VISTI

a. la Legge Regionale n.7 del 30 aprile 2002;

b. il D.Lgs n.118/2011;

c. il DPCM 28 dicembre 2011;

d. la Legge Regionale n.6 del 6 maggio 2013, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

e. la D.G.R. n.170 del 3 giugno 2013, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2013, 2014, 2015";

f. la D.G.R. n. 539/2013;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002 la somma di euro 30.795,00 nella competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 4043 come di seguito codificato, quali economie relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate:

Cap.	Missione/Progr./Titolo	Piano dei	COFOG	Cod.Ident.	Siope	Importo

Sp.		Conti		Sp. UE		
4043	19012	2030303000	012	3	20302	30.795,00

2. di incrementare, di una somma di pari importo l'avanzo di Amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
3. di precisare che la spesa che si va a realizzare è compatibile con i limiti stabiliti dalla DGRn. 539 del 09/12/2013;
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al BURC per la pubblicazione, nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29,comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 620 del 27/12/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - VARIAZIONI COMPENSATIVE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA16, LETTERE F) E M) DELLA L.R. N. 6/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 5 del 06/05/2013, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013);
b. il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 6 del 06/05/2013, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 170 del 03/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 122/2013 ha provveduto ad istituire i capitoli di entrata e spesa derivanti dalla disaggregazione dei capitoli del bilancio 2013 corrispondenti ai capitoli del bilancio 2012 che gestiscono entrate e spese aventi una natura funzionale e/o economica non omogenea, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché i capitoli di entrata e spesa di nuova istituzione per effetto di nuove entrate e spese non previste nel bilancio 2012;
e. la Giunta Regionale, con le deliberazioni n. 148/2013 e n. 378/2013, ha approvato le iniziative di accelerazione della spesa a valere sul POR Campania FESR 2007/2013;
f. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 493 del 18/11/2013, ha riapprovato il Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 attribuendo la responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle strutture organizzative del nuovo ordinamento amministrativo di cui al Regolamento n. 12/2011;

RILEVATO che

a. nel bilancio gestionale di cui alla DGR n. 493/2013, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania 2000/2006 e POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata al dirigente pro-tempore della Direzione Generale n. 03 Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione europea del sistema regionale del Dipartimento n. 51 Programmazione e Sviluppo Economico;
b. gli specifici capitoli di spesa relativi ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013, anche alla luce della sperimentazione di cui al Dlgs 118/2011, sono alimentati con variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, per far fronte agli impegni da assumere e alle liquidazioni da disporre in base alle previsioni di spesa e di avanzamento del programma e ai decreti dei Responsabili di Obiettivo Operativo trasmessi all'Autorità di Gestione del Programma ai sensi della Direttiva 6797/UDCP/GAB/CG/2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria e del Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013;

CONSIDERATO che

a. per far fronte agli impegni da assumere e alle liquidazioni da disporre in base alle previsioni di spesa e di avanzamento del programma e ai decreti dei Responsabili di Obiettivo Operativo già trasmessi all'Autorità di Gestione del Programma ai sensi della Direttiva 6797/UDCP/GAB/CG/2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria e del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013, si debba, pertanto, procedere, alle seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra i capitoli di seguito indicati:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	Variazioni compensative (+/-)	
			competenza	cassa
2680	1	12	284.377,56	284.377,56
2730	14	5	656.000,00	656.000,00
2732	17	2	340.724,82	340.724,82
2622	7	2	70.924,82	70.924,82
2787	14	5	488,25	488,25
2689	5	3	1.256.813,50	1.256.813,50
2614	9	9	-2.609.328,95	-2.609.328,95

b. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) e m), della L. R. n. 6 del 06/05/2013, è autorizzata ad effettuare le suindicate variazioni compensative, in termini di competenza e cassa;

RITENUTO

a. di dover provvedere, alla luce della attuali priorità e al fine di consentire l'avanzamento dell'attuazione e conseguentemente l'accelerazione della spesa del POR Campania FESR 2007/2013 alle variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, indicate al punto a.) del CONSIDERATO che;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 118 del 23/6/2011;
b. la L.R. n. 7 del 30/4/2002;
c. la L.R. n. 5 del 6/5/2013;
d. la L.R. n. 6 del 6/5/2013;
e. la DGR n. 170 del 3/6/2013;
f. le DDGR n. 122/2013, 148/2013 e n. 378/2013;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, per il corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) e m), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra i capitoli del bilancio gestionale riportati nel seguente prospetto:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	Variazioni compensative (+/-)	
			competenza	cassa
2680	1	12	284.377,56	284.377,56

2730	14	5	656.000,00	656.000,00
2732	17	2	340.724,82	340.724,82
2622	7	2	70.924,82	70.924,82
2787	14	5	488,25	488,25
2689	5	3	1.256.813,50	1.256.813,50
2614	9	9	-2.609.328,95	-2.609.328,95

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alle Direzioni Generali proponenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente – Segreteria di Giunta – Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Consiglio Regionale ed al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 609 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI DI GESTIONE DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ADEMPIMENTI POSTI A CARICO DEI COMMISSARI STRAORDINARI PROROGA INCARICO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con Delibera n. 2745 del 14.06.2002 e s.m.i., la Giunta Regionale stabiliva di attribuire ad una Commissione esterna le competenze in ordine alle verifiche ed alla valutazione dell'operato dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, prevedendone altresì la composizione;

b. che, a tal fine, con Delibera di Giunta n. 854 del 3.12.2010 e successivo decreto presidenziale n. 7 del 17.1.2011 e s.m.i., la predetta Commissione veniva costituita con l'incarico di procedere, oltre alla verifica ed alla Valutazione dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, anche degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AASSLL;

c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 12.4.2012 si è provveduto ad una rimodulazione dei compiti della suddetta Commissione, per effetto della quale quest'ultima ha competenza ad effettuare le verifiche e le valutazioni nei confronti dei Direttori Generali nominati successivamente all'anno 2009;

d. che con Decreto Presidenziale n. 178 del 22.6.2012 sono stati sostituiti alcuni componenti dimissionari;

e. che con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 741 del 19.12.2012, il predetto incarico è stato differito al 31.12.2013;

CONSIDERATO

a. che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie sono sottoposti annualmente a verifica al fine di controllare il raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, e di evidenziare fattispecie rientranti nella previsione di cui all'art. 3 bis del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e/o in quella di cui agli artt. 7 ed 8 della L.R. 24 dicembre 2003 n. 28;

b. che le attività affidate alla Commissione con la citata DGRC n. 854/2010, così come rimodulate con successivo provvedimento n. 176 del 12.4.2012, non sono state ancora ultimate;

c. che permane l'interesse dell'Amministrazione Regionale alla conclusione delle procedure di valutazione e di verifica dei risultati di gestione e delle competenze organizzative dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, nonché degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AASSLL;

d. che tali verifiche costituiscono obiettivo strategico dell'Ente finalizzato all'adozione di misure tese all'efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari;

e. che, pertanto, appare opportuno prorogare l'incarico conferito alla Commissione nominata con decreto presidenziale n. 178 del 22.6.2012;

Per i motivi esposti in premessa e che si intendono integralmente riportati

DELIBERA

1. di **prorogare,** al fine di consentire la conclusione delle attività di competenza**,** l'incarico conferito alla Commissione costituita per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende

Sanitarie e degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AA.SS.LL., sino al 31.12.2014, salvo proroga;

2. di **confermare** quanto stabilito dalla DGRC n. 176/2012 in ordine ai compiti alla stessa assegnati precisando che quest'ultima è competente alle verifiche da effettuarsi alla scadenza dei diciotto mesi ai sensi del comma 6, dell'art. 3 bis, del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., nonché alle verifiche ed alle valutazioni finalizzate alla eventuale spettanza dell'incentivo previsto dal DPCM n. 502/95 e s.m.i. per i Direttori Generali nominati a partire dall'anno 2009, ed inoltre, sulle verifiche in ordine agli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. ;

3. di **stabilire** che per ogni Direttore Generale non ancora valutato, la Commissione avrà a disposizione un numero massimo di tre sedute al termine delle quali dovranno essere completate le procedure di verifica e di valutazione di competenza, comprese quelle relative alla eventuale spettanza dell'incentivo previsto dal DPCM n. 502/95 e s.m.i., per ogni singola annualità di riferimento a partire da quella di nomina;

4. di **richiedere** alla stessa, all'esito del numero massimo di sedute precedentemente indicato, l'elaborazione di un documento tecnico conclusivo contenente, per ogni Direttore Generale sottoposto a verifica e per ogni singola annualità di riferimento, tutte le informazioni occorrenti alla Giunta per ottemperare alle disposizioni normative di cui all'art. 3 bis, comma 6, del Dls.vo n. 502/92 e ss.mm.ii., ai fini del giudizio di conferma a diciotto mesi, ed a quelle del DPCM n. 502/95 e ss.mm.ii. sulla eventuale spettanza dell'indennità premiale, con espressa indicazione della percentuale di raggiungimento degli obiettivi fissati e relativo posizionamento nella classe di merito per la eventuale erogazione dell'incentivo;

5. di **stabilire** che la Commissione per lo svolgimento dei suoi compiti ha accesso agli Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, e può richiedere tutte le informazioni ed ogni documentazione amministrativa occorrente anche alle Aziende Sanitarie;

6. di **confermare** quanto già previsto con Delibera di Giunta n. 741 del 19.12.2012;

7. di **inviare** la presente deliberazione alla Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente, alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie per quanto di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER LO ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, AI SENSI DELLO ART. 29 DELLA L.R. N. 7 DEL 2002, DI SOMME, DI COMPETENZA DELLA EX AGC 19, CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA ACCERTATE, A VALERE SUL CAPITOLO DI SPESA 126 DENOMINATO FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA E VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETRENZA E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA CASSA E PAGAMENTO SUL CAPITOLO 984.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con delibera di GRC n. 292 del 26.1.01, in attuazione della L. 107/90, sono stati banditi i concorsi riservati al personale dipendente o convenzionato con le disciolte AVIS della Regione Campania e già assegnato provvisoriamente alle Aziende Sanitarie Regionali con delibera di GRC n. 1667/95 e successive;
b. il Sig. Verde Vittorio non inserito negli elenchi del personale ex AVIS, per l'assegnazione provvisoria alle Aziende Sanitarie della Regione Campania, nelle more dei concorsi riservati di cui alla L. 107/90, ha presentato ricorso il 14.2.2007 presso il Tribunale di Torre Annunziata – Sezione Lavoro contro la Regione Campania, adducendo di aver lavorato presso detta AVIS di Pompei dall'1.11.87 al 31.1.1995 e quindi dell'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato con inquadramento al III livello del CNL AVIS;
c. con sentenza n. 4484 del 29.9.2009 il Giudice del Tribunale di Torre Annunziata, in funzione del Giudice del Lavoro, ha sentenziato la natura subordinata del rapporto di lavoro intercorso per il periodo dall'1.11.87 al 31.1.95 e pertanto il diritto del ricorrente all'assegnazione provvisoria nelle more del concorso riservato di cui alla L. 107/90 ad una delle strutture pubbliche individuate nella deliberazione n. 1667/95 con decorrenza dal 16.9.2003 con riconoscimento della posizione giuridica ed economica e il diritto dello stesso all'inquadramento nel III livello del CNL dei dipendenti AVIS;
d. il TAR Campania - Sezione Quarta ha emanato la decisione n. 1337/12 in sede di esecuzione del giudicato:
e. con decreto dirigenziale n. 6 del 31.1.2012 il ricorrente ha partecipato e superato il concorso de quo quale ausiliario socio-sanitario – III livello e, con successivo decreto dirigenziale n. 31 del 14.5.2012, è stato assegnato all'ASL NA/3 Sud;
f. i conteggi per il pagamento della somma dovuta all'avente diritto, derivanti dalla sentenza di condanna n. 4484/10 ammontante ad € 229.869,22 a lordo degli e oneri riflessi (Previdenziale, IRPEF e IRAP) a carico del ricorrente e € 94.161,74 a carico dell'ASL NA/3 Sud per oneri previdenziali e assistenziali per un totale complessivo di € 324.030,96;

CONSIDERATO che:

a. la somma caduta in perenzione relativamente al Decreto Dirigenziale n. 9 del 7.4.2005 ammonta a € 16.603.080,80; € 5.116.914,91 rappresenta la disponibilità di detto impegno; che dette somme sono a destinazione vincolate;
b. da detto importo di € 5.116.914,91 debba essere prelevata la somma di € 324.030,96 da corrispondere al beneficiario Sig. Verde Vittorio;
c. da una ricognizione effettuata da parte del Settore 03 dell'AGC 19 di concerto con il Settore 02 dell'AGC 8, relativamente al capitolo di competenza risulta il seguente debito certo ed esigibile a valere sui residui perenti per il quale risulta urgente provvedere con prelievo dal capitolo 126 e con liquidazione pagamento sul capitolo 984;
d. il beneficiario in virtù della sentenza 4484/09 risulta il Sig. Verde Vittorio per la somma complessiva di € 324.030,96 a lordo degli oneri riflessi (Previdenziale. IRPEF e IRAP e degli oneri previdenziali e assistenziali ammontanti ad € 94.161,74 di competenza dell'ASL NA/3 Sud il tutto da versare alla predetta Azienda dove il Sig. Verde Vittorio presta servizio affinchè, a sua volta, le versi all'INPDAP e non solo ai fini contributivi, ma anche ai fini fiscali, essendo tali adempimenti a carico del datore di lavoro;
e. il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 6.5.2013;
f. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 170 del 3.6.2013 ha approvato il Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7/2002;
g. con delibera n. 246 del 22.7.2013 è stato approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile

2002 n. 7;

RITENUTO:

- **a.** che, al fine, di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorra provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della LR 7/2002, della somma complessiva di € 324.030,96 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 a valere, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 126 denominato ""Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori", per il prelevamento e per il pagamento sul capitolo 984;
- **b.** che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 324.030,96 sul correlato capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31.12.2012 per la reiscrizione di residui passivi";

RILEVATO:

a. che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 984 denominato "Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 LR 7/2002 rientrante nella competenza operativa dell'AGC 19, non risulta sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni citate in premessa;
b. che per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto capitolo 984 dell'importo di € 324.030,96;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera m), della LR n. 6/2013, è autorizzata a effettuare variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale;

RITENUTO:

- **a.** che al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa occorra provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della LR 7/2002, della somma complessiva di € 324.030,96 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013, a valere, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per spesa obbligatoria e pagamento di residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamata dai creditori";
- **b.** che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 324.030,96 sul correlato capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31.12.2012 per la reiscrizione dei residui perenti";

VISTI:

- **a.** la LR n. 7/2002;
- **b.** il D.Lgs 118/01;
- **c.** la LR n. 6/2013
- **d.** la DGRC n. 170/2013;
- **e.** la DGRC n. 246 del 22.7.2013.

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui integralmente riportati:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della LR 7/2002, la somma oggetto della predetta ricognizione, ammontante complessivamente ad € 324.030,96, sulla competenza del

bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 sul capitolo di spesa di seguito indicato:

Missione Programma	Titolo	Macroaggregato	CAP	Correlato capitolo Entrata	Denominazione Capitolo di Spesa	Importo da Reiscrivere
20.01	1	109	126	A3	Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori	€ 324.030,96

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 324.030,96 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31.12.2012 per la reiscrizione di residui perenti";
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera m), della LR n. 6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:

Missione Programma	Titolo	Macroaggregato	CAP	Denominazione Capitolo di Spesa	Aumento stanziamento di competenza
13 07	1	109	984	Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 LR 7/2002. correnti	€ 324.030,96

Missione Programma	Titolo	Macroaggregato	CAP	Correlato capitolo Entrata	Denominazione Capitolo di Spesa	Importo in riduzione
20.01	1	109	126	A3	Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori	€ 324.030,96

4. di indicare ex D.Lgs 118/11 la seguente classificazione per il capitolo di spesa 984

IMPORTO €	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	Codice UE	COFOG	SIOPE (codice Bilancio)	SIOPE (codice Gestionale
324.030,96;	984	13	07	1	109	1.09.99.99.000	4	07.4	1.09.01	1913

5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della LR 6/2013, il prelevamento dell'importo complessivo di € 324.030,96, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Magroaggregato 109, COFOG 01.01, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id.trans. UE 4) che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 984 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di € 324.030,96;
6. di demandare al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR gli atti conseguenziali;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generali per le Risorse Finanziarie e alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, al BURC per la successiva pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della LR 7/2002.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 611 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA CON VARIAZIONI COMPENSATIVE FRA LE DIVERSE CATEGORIE DELLE MEDESIME TIPOLOGIE DI ENTRATA E FRA I DIVERSI MACROAGGREGATI DEL MEDESIMO PROGRAMMA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETTERA E), DELLA L.R. N. 6/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale con l L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 ha approvato la legge finanziaria regionale 2013;
b. che il Consiglio Regionale con L.R. n. 6 del 6 maggio 2013 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 ha approvato il bilancio gestionale 2013, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002 e in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
d. che con L.R. n. 12 del 24 novembre 2001 capo II art. 3 è stata istituita la Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali;
e. che con D.P.G.R. n. 9 del 19/01/2011 e s.m.i. sono stati nominati il Presidente, i Componenti ed il Segretario della predetta Consulta.

RILEVATO che l'art. 5 comma 6 della L.R. 12/01 stabilisce che la partecipazione alle sedute della Consulta del Presidente, dei Componente e del Segretario, spetta un compenso di un gettone di presenza nella misura pari a quella stabilita per i componenti del CO.RE.CO. giusta L.R. 14 giugno 1993 n. 21;

TENUTO CONTO:

a. che tale attività è svolta da dipendenti della Regione Campania in collaborazione con dipendenti di altre amministrazioni e liberi professionisti e, pertanto, necessita istituire il nuovo capitolo di spesa 7014 denominato: "Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali – art. 3 della L.R. 12/2011 – Acquisto di beni e prestazioni di servizi", classificato in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 come segue:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice identif. Spesa UE	SIOPE codice. bilancio
13	1	1	103	1.03.03.10.000	07.4	4	1.03.01

correlato al capitolo di entrata 166 denominato: "fondo perequativo nazionale sulla compartecipazione iva (art. 2 comma 4 lett. c) e art. 7 D. L.gl 18/2/2000 n. 56";

b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e cassa del suddetto capitolo di spesa di nuova istituzione 7014, rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per €. 12.000,00= (euro dodicimila/00);

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera e), della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative fra le diverse categorie delle medesime tipologie di entrata e fra i diversi macroaggregati del medesimo programma;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 7092 "Spesa sanitaria accentrata della Area Assistenza Sanitaria", rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale" ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie del predetto capitolo di spesa n. 7014 di nuova istituzione;

VISTI:

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 5/2013;
c. la L.R. n. 6/2013;
d. la D.G.R. n. 170 del 3/06/2013 – "Approvazione bilancio gestionale anni 2013/2014/2015;
e. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
f. il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2013 il capitolo di spesa 7014 di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali – art. 3 della L.R. 12/2011 – Acquisto di beni e prestazioni di servizi" - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice identif. Spesa UE	SIOPE codice. bilancio
13	1	1	103	1.03.03.10.000	07.4	4	1.03.01

2. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 7014, di nuova istituzione, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera e), della L.R. n. 6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:
   3.1 Capitolo di spesa di nuova istituzione 7014, denominato: "Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali – art. 3 della L.R. 12/2011 – Acquisto di beni e prestazioni di servizi", **aumento dello stanziamento di competenza e cassa per €.** 12.000,00= (euro dodicimila/00) -

classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice identif. Spesa UE	SIOPE codice bilancio
13	1	1	103	1.03.03.10.000	07.4	4	1.03.01

3.2 Capitolo di spesa 7092, denominato "Spesa sanitaria accentrata dell'Area Assistenza Sanitaria", rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale", **riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per €.** 12.000,00= (euro dodicimila/00) -classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;

Missione	programma	titolo	macroaggregato	IV livello piano dei conti	cofog	codice identif. Spesa ue	SIOPE codice bilancio
13	1	1	104	1.04.01.02.000	07.4	4	1.05.03

4. **di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.**

Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE CAPITOLI E VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI ALL'INTERNO DEL MEDESIMO PROGRAMMA DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, AI SENSI DEL COMMA 16, ART.1 DELLA L.R. N.6 MAGGIO 2013.

Il Presidente di Giunta Caldoro e l'Assessore Giancane
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 5 del 06/05/2013, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013);
b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 6 dell' 06/05/2013, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 170 del 03/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale 2013, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002 e in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011;
d. che con D.G.R.C. n.1745 del 30/09/2009 è stato istituito all'interno dell'Assessorato alla Sanità – A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria – il Nodo Regionale per la gestione delle notifiche di allerta per alimenti destinati al consumo umano, sia di origine animale che vegetale, e per i mangimi, al fine di razionalizzare le strutture logistiche, gli archivi e le risorse umane dei Settori Assistenza Sanitaria e Veterinario;
e. sono stati definiti i criteri per l'erogazione degli oneri accessori non previsti nella classificazione ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011 del Capitolo di Spesa 7124;

TENUTO CONTO

a. che per far fronte agli impegni ed alle liquidazioni concernenti l'erogazione al personale dedicato nel "Nodo Regionale Allerte" è necessario istituire i due nuovi Capitoli di Spesa n. 7127, denominato " ***Oneri Accessori – Nodo Regionale Allerte***" e n. 7125, denominato " ***Irap – Nodo Regionale Allerte***", con la seguente classificazione in applicazione al Decreto Legislativo n.118/2011:

Capitolo di spesa 7127:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice identif. Spesa UE	SIOPE codice. bilancio
13	07	1	101	1.01.02.01.000	07.4	4	1.02.02

Capitolo di spesa 7125:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice identif. Spesa UE	SIOPE codice. bilancio
13	07	1	102	1.02.01.01.000	07.4	4	1.08.01

b. che per far fronte agli impegni ed alle liquidazioni concernenti l'erogazione al personale impegnato nelle attività connesse alla gestione delle notifiche di allerta per gli alimenti destinati al consumo umano e mangimi, è presente nel bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario il capitolo di Spesa **7124** denominato "*Incentivazione al personale impegnato nelle attività connesse alla gestione del Nodo Regionale per le allerte alimentari e dei mangimi (art.50 – Reg. CE 178/2002",* con la seguente classificazione in applicazione al Decreto Legislativo n.118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice identif. Spesa UE	SIOPE codice. bilancio
13	07	1	101	1.01.01.01.000	07.4	4	1.02.01

correlato al Capitolo di Entrata 166 denominato "Fondo perequativo nazionale sulla compartecipazione iva art.2, comma 4, lett.c), e art.7 D.Lvo 18/02/2000 n.56;

c. che per far fronte alle spese di cui sopra occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e cassa dei suddetti Capitoli di Spesa n. 7127 (nuova istituzione), denominato "***Oneri Accessori – Nodo Regionale Allerte",*** per € 4.572,14 e n. 7125 (nuova istituzione), denominato " ***Irap – Nodo Regionale Allerte***", per € 1.599,78 rientranti nella competenza operativa della Direzione Generale 52-4;

CONSIDERATO

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art 1, comma 16, lett. e), della L.R. n. 6/2013 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno del medesimo programma;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere utilizzando quota parte degli stanziamenti di competenza e di cassa del Capitolo di Spesa 7124 "*Incentivazione al personale impegnato nelle attività connesse alla gestione del Nodo Regionale per le allerte alimentari e dei mangimi (art.50 – Reg. CE 178/2002",* rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale 52-4 ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad essi imputabili che per far fronte alle carenze dei predetti capitoli di spesa nn. 7127 denominato "***Oneri Accessori – Nodo Regionale Allerte"*** e n. 7125 denominato " ***Irap – Nodo Regionale Allerte***" di nuova istituzione;

VISTO:

a. il decreto legislativo n. 118 del 23/6/2011;
b. la L.R. n. 7 del 30/4/2002;
c. la L.R. n. 5 del 6/5/2013;
d. la L.R. n. 6 del 6/5/2013;
e. la D.G.R.C. n.479 del 31/10/2013;
f. la D.G.R.C. n.464 del 24/10/2013;
g. la D.G.R.C. n.493 del 18/11/2013;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2013 due Capitoli di Spesa: n. 7127 avente la seguente denominazione "***Oneri e Accessori – Nodo Regionale Allerte***" e n. 7125 avente la seguente denominazione "***Irap – Nodo Regionale Allerte***" – con la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n.118/2011:

Capitolo di spesa 7127

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice identif. Spesa UE	SIOPE codice. bilancio
13	07	1	101	1.01.02.01.000	07.4	4	1.02.02

Capitolo di spesa 7125:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice identif. Spesa UE	SIOPE codice. bilancio
13	07	1	102	1.02.01.01.000	07.4	4	1.08.01

2. di attribuire la responsabilità gestionale dei due Capitoli di Spesa nn. 7127 e 7125, di nuova istituzione, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art 1, comma 16, lettera e) della L.R. n.6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nel medesimo Programma :

   3.1 Capitolo di Spesa di nuova istituzione 7127 denominato "***Oneri e Accessori- Nodo Regionale Allerte***", **aumento dello stanziamento di competenza e di cassa per € 4.572,14** - classificazione in applicazione del D.Lgs.n.118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice identif. Spesa UE	SIOPE codice. bilancio
13	07	1	101	1.01.02.01.000	07.4	4	1.02.02

   3.2 Capitolo di Spesa di nuova istituzione 7125, denominato "***Irap - Nodo Regionale Allerte***", **aumento dello stanziamento di competenza e di cassa per € 1.599,78** – classificazione in applicazione del D.Lgs.n.118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice identif. Spesa UE	SIOPE codice. bilancio
13	07	1	102	1.02.01.01.000	07.4	4	1.08.01

   3.3 Capitolo Spesa **7124** , denominato "***Incentivazione al personale impegnato nelle attività connesse alla gestione del Nodo Regionale per le allerte alimentari e dei mangimi (art.50 – Reg. CE 178/2002"*** **riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 6.171,92** – classificazione in applicazione del D.Lgs n.118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice identif. Spesa UE	SIOPE codice. bilancio
13	07	1	101	1.01.01.01.000	07.4	4	1.02.01

4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, ai Direttori Generali, al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.,.

Delibera della Giunta Regionale n. 613 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L'ESRCIZIO FINANZIARIO 2013, AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA LR 7/2002, DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE TUTELA PER LA SALUTE, CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, A VALERE SUL CAPITOLO DI SPESA 126 E VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati ne[illegible]eguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa di[illegible]rità della stessa resa dal Direttore a mezzo

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale della Campania con L. R. n. 5 del 06 maggio 2013 ha approvato la Legge Finanziaria per l'anno 2013;
b. che il Consiglio Regionale della Campania con L. R. n. 6 del 06 maggio 2013 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2013 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2013 – 2015, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118;
c. che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 170 del 03 Giugno 2013 ha approvato il Bilancio Gestionale 2013 ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7/2002 e in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118;
d. che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 479 del 31/10/2013 ha autorizzato i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;
e. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1049 del 29.07.2005 e decreto n. 295 del 06/07/2007, ha costituito la Commissione per la verifica dei risultati di gestione di Direttori Generali delle AA.SS.LL. e delle AA.OO. della Regione Campania, determinando il compenso ai componenti, omnicomprensivo di qualsiasi spesa sostenuta per la partecipazione, in €. 258,23= lorde per ogni seduta;
f. che con D.D n. 211 del 17/07/2009 è stato impegnato con il n. 4934 l'importo di € 106.652,00, sul capitolo di spesa 7062 dell'U.P.B. 4.15.38 dell'esercizio finanziario 2009, per il pagamento delle competenze maturate per le sedute dell'anno 2009;
g. che il capitolo di entrata 166 ha finanziato, nell'esercizio finanziario 2009, il capitolo di spesa n. 7062, sul quale è stato assunto l'impegno sopra menzionato n. 4934/2009;
h. che detto impegno risulta colpito da perenzione amministrativa;
i. che, il debito nei confronti dei componenti della Commissione, risulta certo ed esigibile e che lo stesso è a valere sui residui perenti per i quali risulta urgente provvedere alla liquidazione e al pagamento;

CONSIDERATO:

a. che il credito in questione è stato reclamato dai componenti della suddetta Commissione;
b. che la spesa di € 40.000,00= è parte dell''impegno n. 4934 assunto sul capitolo 7062 caduto in perenzione amministrativa;
c. che da una ricognizione effettuata con la competente struttura amministrativa della DG 13 DP 55 relativamente al capitolo di competenza risulta il seguente debito certo ed esigibile a valere sui residui perenti per il quale risulta urgente provvedere con prelievo dal capitolo 126 e con liquidazione e pagamento sul capitolo 984;
d. che tra le variazioni previste dal comma 17 dell'art 1 della L.R. n. 6 del 6 maggio 2013 è previsto il prelievo dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;
e. che nelle more dell'approvazione del rendiconto per l'anno 2012, ai sensi della legge di contabilità della Regione Campania n. 7/2002, la somma in questione pari ad euro € 40.000,00=, impegnata e caduta in perenzione amministrativa, costituisce economia di spesa al 31/12/2012 e, poiché risulta correlata ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, può essere iscritta nel bilancio 2013, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;

RITENUTO:

a. che al fine di garantire il tempestivo prosieguo della, procedura di spesa, occorre provvedere all'iscrizione, ai sensi dell'art 29, comma 4, lettera d) della L.R. 7/2002, della somma complessiva di € 40.000,00= sulla competenza del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013, a valere, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa";
b. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 40.000,00=, sul correlato capitolo di entrata A3 denominato " Economia al 31/12/2012 per la reiscrizione dei residui perenti;
c. che è necessario, altresì, dotare il capitolo 126 delle necessaria dotazione di cassa, prelevando l'importo complessivo di € 40.000,00, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della L.R. 6/2013, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Miss. 20, Prog. 01, Macroaggregato 109, COFOG 01.01, IV livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.04 cod. id. trans. UE 4) che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 126 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario di € 40.000,00;

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 5/2013
c. la L.R. n. 6/2013;
d. la D.G.R. n. 170 del 3/06/2013 – "Approvazione bilancio gestionale anni 2013/2014/2015;
e. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili".
f. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 che prevede l'attribuzione dei capitoli, corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai dirigenti di vertice degli stessi;
g. la D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
h. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente a € 40.000,00= sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 sul cap. di spesa di seguito indicato, considerando economia accertata la somma di € 66.652,00, che residua dall'impegno perente n. 4934/2009:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap.	Correlato entrata	Importo da reiscrivere
20	01	1	109	126	A3	€ 40.000,00=

2. di dare atto che il capitolo di entrata 166 ha finanziato, nell'esercizio finanziario 2009, il capitolo di spesa n. 7062, sul quale è stato assunto l'impegno sopra menzionato n. 4934/2009;
3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 40.000,00= dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31.12.2012 per la reiscrizione di residui perenti";
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della LR 6/2013, il prelevamento dell'importo complessivo di € 40.000,00=, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Magroaggregato 109, COFOG 01.01, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4) che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 126 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di € 40.000,00=;
5. di demandare al Direttore della DG 04 - (Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale), del DIP 52, gli atti conseguenti;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale 04 del DIP 52 e alla Direzione Generale 13 del DIP 55, al B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della LR 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 614 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 47 LR 7 DEL 2002 SENTENZA TAR CAMPANIA SEDE DI NAPOLI SEZIONE V N. 3190 DEL 2009 TRA DELLA VALLE ANNAMARIA CONTRO REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il TAR Campania – Sede di Napoli – Sezione V con sentenza n. 3190/2009 ha accolto il ricorso proposto dalla Sig.ra Della Valle Annamaria contro la Regione Campania;
b. con detta sentenza il TAR ha dichiarato l'obbligo della Regione Campania di ottemperare il giudicato formatosi sulla sentenza n. 8683/2004 emessa dal Tribunale di Napoli Sez. Lavoro con la quale la Regione Campania veniva condannata al pagamento in favore della Sig.ra Della Valle Annamaria della somma di € 9.812,68 a titolo di risarcimento danni per la mancata corresponsione della posizione organizzativa di livello "A" per l'anno 2002, con declaratoria del diritto di parte ricorrente alla posizione organizzativa di livello "A";
c. con la medesima pronuncia il TAR ha ordinato alla Regione Campania di adempiere entro il termine di giorni sessanta decorrente dalla notificazione a cura di parte della presente sentenza disponendo per l'eventuale inottemperanza la nomina di un Commissario ad Acta;
d. la Regione Campania con decreto del 9.2.2006 ha ottemperato parzialmente al dictum giudiziale provvedendo al solo pagamento della somma di € 9.812,68 a titolo di risarcimento del danno subito per la perdita della posizione organizzativa di tipo "A" per l'anno 2002 omettendo di integrare la ricorrente nella relativa posizione organizzativa per gli anni successivi al 2002 fino alla data di quiescenza del 31.5.2008;
e. con ordinanza collegiale n. 2833/2011 IL TAR Campania – V Sez. di Napoli, stante il perdurante inadempimento parziale della Regione Campania, ha nominato l'Assessore al Personale e Affari Generali della Regione Campania – o suo funzionario delegato - quale Commissario ad Acta per la piena esecuzione della sentenza di cui trattasi;
f. l'Assessore al Personale ha nominato l'Avv. Pasquale D'Onofrio Commissario ad Acta con decreto n. 254 del 13.11.2012 non avendo le parti provveduto all'adempimento nei termini di legge a quanto disposto nella suddetta sentenza TAR Campania n. 8683/2004;
g. con decreto commissariale del 6.12.2012 il Commissario ad Acta Avv. Pasquale D'Onofrio ha provveduto a dare ottemperanza del giudicato civile provvedendo alla liquidazione in favore della ricorrente Della Valle Annamaria della relativa somma ammontante ad € 61.490,60 (sessantantunomilaquattrocentocentonovanta/60) dovuta a titolo di risarcimento danni per la mancata assegnazione della posizione organizzativa di livello "A" dall'1.1.2003 al 31.5.2008 (data di quiescenza) oltre interessi legali maturati anno per anno a partire dalla data di pubblicazione della sentenza n. 8683/04 (14.4.2004) sulla corrispondente somma di € 9.812,68 (importo della posizione organizzativa per 13 mensilità fino all'effettiva liquidazione come da prospetto di cui al decreto commissariale del 6.12.2012 che forma parte integrante del presente provvedimento (All.to A) comprensiva altresì delle spese processuali di € 500,00 come da sentenza 3190/09;
h. la suddetta sentenza n. 8683/04 ha, tra l'altro, condannato la Regione Campania al pagamento del compenso ammontante ad € 1.000,00 al lordo della ritenuta d'acconto di € 200,00 spettante all'Avv. Pasquale D'Onofrio quale Commissario ad Acta;
i. con decreto commissariale del 6.12.2012 l'Avv. Pasquale D'Onofrio ha chiesto al competente Ufficio di provvedere, in esecuzione della sentenza 3190/09 del TAR Campania – Sezione Quinta e della successiva ordinanza collegiale n. 2833/11, alla liquidazione della somma di € 61.490,60 in favore della Sig.ra Della Valle Annamaria comprensiva delle spese processuali di € 500,00 come da sentenza n. 3190/2009 e di provvedere, altresì, alla liquidazione del compenso ammontante ad € 1.000,00 a lui spettante;
j. la allora AGC 08 Bilancio- Ragioneria e Tributi avendo restituito la proposta di detta delibera in quanto: "si riferisce all'anno finanziario 2012, chiuso al 31 dicembre 2012" il competente Ufficio ha provveduto a riproporla;

CONSIDERATO di dover procedere al pagamento della somma di che trattasi così come rappresentata nella sentenza n. 3190/2009 del TAR Campania – Sezione V e della successiva ordinanza collegiale n. 2833/2011 così come ripartite: € 61.490,60 a favore della Sig.ra Della Valle Annamaria comprensive di € 500,00 per spese processuali come da sentenza 3190/2009 e € 1.000,00 a lordo della ritenuta d'acconto di € 200,00, a favore dell'Avv. Pasquale D'Onofrio quale Commissario ad Acta, così come da decreto assessoriale n. 254/12, al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico della Regione Campania;

RITENUTO che:

a. l'importo complessivo di € 62.490,60 (sessantaduemilaquattrocentonovanta/60) è da considerarsi un debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della LR 7/2002;
b. per il debito fuori bilancio è necessario attivare la procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3, della LR 7/2002;

DATO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 con la LR n. 6/2013;
b. la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale con la Delibera n. 170 del 3.6.2013, ai sensi dell'art. 21, della LR 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che:

a. nel succitato bilancio gestionale 2013 è previsto il capitolo 124 della spesa denominato: "Pagamento dei debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
b. all'interno del suddetto capitolo risulta il capitolo 588 destinato al pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della LR 7/2002, rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per la Tutela della Salute;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), LR 6 del 6.5.2013, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei Programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente a fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO :

a. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo 588 denominato: "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della LR 7/2002" di competenza della Direzione Generale per la Tutela della Salute, di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 62.490,60, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
b. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'assunzione dell'impegno della predetta somma di € 62.490,60 da assumersi sul capitolo 588, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale con i seguenti riferimenti introdotti all'1.1.12 dal D.Lgs 118 del 23.6.2011 sul capitolo così classificato del Bilancio 2013:

IMPORTO €	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIOPE (codice Bilancio)	SIOPE (codice Gestionale
62.490,60	13	07	1	109	1.09.99.01.000	07.4	1.09.01	1913

VISTE:

a. la LR n. 7/2002;

b. la L.R. n. 6/2013:
c. la DGR n. 170 del 3.6.2013;
d. la DGR n. 488 del 31.10.2013 che prevede l'attribuzione dei capitoli, corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai dirigenti di vertice degli stessi;
e. la DGRC n. 493/2013, approvazione bilancio gestionale anno 2013/2014/2015 – articolazione per Strutture organizzative;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di chiedere al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della LR 30.4.2002 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione della somma di € 62.490,60 (sessantaduemilaquattrocentonovanta/60) quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio, trattandosi di posizione debitoria derivante dalla sentenza TAR Campania – Sede di Napoli – Sezione V – n. 3190/09 e successiva ordinanza collegiale n. 2833 del 2011 a favore della Sig.ra Della Valle Annamaria per € 61.490,60 e dal decreto 254 del 13.11.2012 dell'Assessore al Personale di nomina dell'Avv. Pasquale D'Onofrio quale Commissario ad Acta per € 1.000,00;
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria e la sentenza n. 8683/04 resa dal Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro, la sentenza n. 3190/09 emessa dal TAR Campania – Sede di Napoli – Sezione V e della successiva ordinanza collegiale n. 2833/11 - che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), LR n. 6 del 6.5.2013 ad effettuare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei Programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio:
   3.1. capitolo di spesa 124: riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 62.490,60
   3.2. capitolo di spesa 588: incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 62.490,60;
4. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'assunzione dell'impegno della predetta somma di € 62.490,60 da assumersi sul capitolo 588, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai sensi della LR 7/2002 con i riferimenti introdotti all'1.1.12 dal D.Lgs 118/11 sul capitolo così classificato del Bilancio 2013

IMPORTO €	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIOPE (codice Bilancio)	SIOPE (codice Gestionale
62.490,60	13	07	1	109	1.09.99.01.000	07.4	1.09.01	1913

5. di subordinare in ogni caso l'atto di liquidazione alla verifica presso l'Avvocatura, della notifica di atti di pignoramento e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, al Consiglio Regionale; al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di

responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati e impugnati dinanzi all'autorità giudiziaria, al BURC per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale;

7. di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei Conti Sez. Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai procuratori della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007.

Mod. AVV022-TAR

CR 444/11

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

Napoli

SEZIONE QUINTA

Avvocato Difensore:
Palumbo Vincenza
Presso:
Palumbo Vincenza
Via S.Lucia 81 C/O Regione Campania
Napoli Tel Fax

Avviso di deposito di ordinanza collegiale

Si comunica che in data 25/05/2011 e' stata depositata presso questa Segreteria l'ordinanza collegiale numero 2833/2011 con il seguente esito:
Interlocutorio/A,
sul ricorso indicato

Numero Registro Generale: 2095/2011

Parti	**Avvocati**
DELLA VALLE ANNAMARIA	Laudadio Maria Laura
Contro:	
Parti	**Avvocati**
Regione Campania	Palumbo Vincenza

Napoli, li' 25/05/2011

l'operatore amministrativo

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0418782 27/05/2011
Mittente : TAR NA 5
Assegnatario : Contenzioso amministrativo e tributario

fonte: http://b

N. 02833/2011 REG.PROV.COLL.
N. 02095/2011 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

Sul ricorso numero di registro generale 2095 del 2011, proposto dalla Sig.ra Della Valle Annamaria, rappresentata e difesa dall'Avv. Maria Laura Laudadio ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Napoli, Via F. Caracciolo n.15;

contro

Regione Campania in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dall'Avv. Vincenza Palumbo ed elettivamente domiciliata presso gli Uffici in Napoli, Via S. Lucia n.81;

per l'esecuzione

del giudicato formatosi sulla sentenza di questo Tribunale n.3190/2009 di accoglimento del ricorso per l'esecuzione del giudicato formatosi su sentenza resa dal Tribunale di Napoli n.8683/2004, con la quale la Regione Campania era stata condannata al pagamento in favore della ricorrente di € 9.812,68 con declaratoria del diritto di parte ricorrente alla posizione organizzativa di livello "A"

fonte: http://b

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Vista la sentenza di questo Tribunale n.3190/2009 di accoglimento del ricorso per l'esecuzione del giudicato formatosi su sentenza resa dal Tribunale di Napoli n.8683/2004, con la quale la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore della ricorrente di € 9.812,68 con declaratoria del diritto di parte ricorrente alla posizione organizzativa di livello "A", con nomina dell'Assessore al Personale e Affari generali della Regione Campania – o funzionario delegato – quale Commissario ad acta di questo Tribunale;

Vista la memoria di parte ricorrente in cui si afferma che con decreto n.145 del 2009 la Regione Campania avrebbe preso atto della citata sentenza di questo Tribunale, ma non avrebbe assegnato la posizione organizzativa di livello "A", ciò sul presupposto dell'avvenuto collocamento in quiescenza della ricorrente dal 31/5/2008;

Vista la memoria di costituzione e difesa della Regione Campania;

Visti gli artt.31 e 117 cod. proc. ammin.;

Visti gli atti tutti della causa;

Udito il relatore Consigliere Gabriele Nunziata alla Camera di Consiglio del 19 maggio 2011, ed ivi udito gli Avvocati come da verbale;

Ritenuto che l'Assessore al Personale e Affari generali della Regione Campania – o funzionario delegato – quale Commissario ad acta di questo Tribunale è autorizzato, conformemente alla natura e alla funzione di organo ausiliario del giudice, a tutto quanto necessario perché, a causa dell'inerzia dell'Amministrazione, venga resa effettiva

fonte: http://

la tutela giurisdizionale consentendosi all'interessata di conseguire il bene della vita già definitivamente riconosciutogli in sede cognitoria (cfr. Cons. Stato, V, 18.1.2010, n.136), non potendo incontrare limiti in sede di svolgimento del suo operato;

Ritenuto, pertanto, che nella fattispecie il Commissario ad acta debba sicuramente procedere in maniera tempestiva, secondo le indicazioni di questo Tribunale e sotto la sua personale responsabilità - anche in ragione del fatto che, a seguito dell'insediamento del Commissario, gli organi dell'ente versano in situazione di carenza sopravvenuta di potestà, vengono esautorati dalle loro normali attribuzioni e non possono conseguentemente disporre degli interessi considerati nei limiti strettamente necessari per l'adempimento del giudicato (ex multis, da ultimo, T.A.R. Calabria, Catanzaro, I, 25.1.2010, n.37; ma già in passato, Cons. Giust. Ammin., n.92/1982; Cons. Stato, VI, n. 41/1995) - nella sua attività finalizzata all'adozione di ogni provvedimento utile per l'integrale esecuzione del giudicato di che trattasi,

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Quinta)

dispone che l'Assessore al Personale e Affari generali della Regione Campania – o funzionario delegato – quale Commissario ad acta di questo Tribunale provveda alla piena esecuzione della sentenza in oggetto, in particolare con le indicazioni di cui in premessa.

Ordina che la presente sia eseguita dall'Autorità Amministrativa.

La presente è depositata presso la Segreteria del Tribunale che

fonte: http://

provvederà a darne comunicazione alle parti e al Commissario ad acta.

Così deciso in Napoli nella Camera di Consiglio del giorno 19 maggio 2011 con l'intervento dei magistrati:

Vincenzo Fiorentino, Presidente

Vincenzo Cernese, Consigliere

Gabriele Nunziata, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 25/05/2011

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://

A9771

MARIA LAURA LAUDADIO
AVVOCATO
Via F. Caracciolo, 15 - 80122 NAPOLI
Tel. 761 10 47 - 68 00 52 - Fax 68 28 55

8683

AMMINISTRATIVO URGENTE

U.N.E.P. NAPOLI
Cron. n. 4103
Notifica
Trasferta
Spese postali
Totale

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Napoli in funzione di giudice del lavoro nella persona del dott. Antonio Ingrassia ha pronunziato all'udienza di discussione del 7.4.2004 la seguente

SENTENZA

nella causa n. 1940/03

TRA

Della Valle Annamaria

rappr. e dif. dall'avv. Laudadio, presso cui elett.te domicilia in Napoli via F. Caracciolo n. 15, giusta procura in margine al ricorso

RICORRENTE

E

URGENTE

Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t. rappr. e dif. dall'avv. Di Lascio, presso cui elett. dom. in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura gen. "ad lites" per notar Cimmino, rep. n. 35093, in atti

RESISTENTE

OGGETTO: Reintegra in profilo professionale

9299

CONCLUSIONI: come in atti

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato il 19.2.2003, l'epigrafata istante, premesso di essere didpendente della Regione Campania inquadrata nella categoria D profilo Istruttore Direttivo Amministrativo ai sensi del CCNL di Comparto del 31.3.99, chiedeva riconoscersi il suo diritto all'assegnazione della posizione organizzativa di tipo "A", essendone stata illegittimamente pretermessa dall'Amministrazione convenuta pur avendo i requisiti per il relativo riconoscimento, con conseguente risarcimento dei danni a tale titolo patiti per l'anno 2002 e di quelli subiti per il relativo demansionamento.

Si costituiva la Regione Campania, chiedendo il rigetto della domanda, in quanto infondata.

fonte: http://b

P.Q.M.

Il Tribunale così provvede: accoglie la domanda e dichiara il diritto della ricorrente alla posizione organizzativa di livello "A" e alle correlative funzioni, come individuate dall'art. 11 del CCDI; condanna la Regione Campania al pagamento in favore dell'attrice della somma di Euro 9.812,68 a titolo di risarcimento danni per la perdita della posizione organizzativa di tipo "A"; rigetta la domanda attrice di risarcimento danni per il demansionamento e lesione della propria immagine; condanna la Regione Campania alle spese, che liquida in complessivi Euro 2.100,00, di cui Euro 1.500,00 per onorario di difesa.

Napoli, 7.4.2004

IL GIUDICE DEL LAVORO

dott. Antonio Ingrassia

CANCELLIERE
Diego Orpello

TRIBUNALE DI NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 14 APR. 2004

CANCELLIERE
Diego Orpello

fonte: http://

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza del ricorrente come in atti rapp.to, difeso e dom.to, io sottoscritto Uff. Giud. U.N.E.P. addetto all'Ufficio Unico Notifiche Civili presso _____ ho notificato e dato copia conforme del presente atto:

Alla **Regione Campania**, in persona del legale rapp.te p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.

fonte: http://b

Esente dal contributo unificato

N.3130/09 REG.SEN.
N. 01262/2009 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania

(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

Sul ricorso numero di registro generale 1262 del 2009, proposto dalla Sig.ra Della Valle Annamaria, rappresentata e difesa dall'Avv. Maria Laura Laudadio ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Napoli, Via F. Caracciolo n.15;

contro

Regione Campania in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dall'Avv. Vincenza Palumbo ed elettivamente domiciliata presso gli Uffici in Napoli, Via S. Lucia n.81;

per l'esecuzione

del giudicato formatosi sulla sentenza resa dal Tribunale di Napoli n.8683/2004, non impugnata nei termini, con la quale la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore della ricorrente di € 9.812,68 con declaratoria del diritto di parte ricorrente alla posizione organizzativa di livello "A" .

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Vista la sentenza del Tribunale di Napoli n.8683/2004, non impugnata nei termini, con la quale la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore della ricorrente di € 9.812,68 con declaratoria del diritto di parte ricorrente alla posizione organizzativa di livello "A" .

fonte: http://

Rilevato che la Segreteria di questo T.A.R. ha dato comunicazione all'Amministrazione intimata, in data 10/3/2009 ai sensi dell'art. 91, 2° comma, del R. D. n.642/1907, del deposito del ricorso;

Vista l'attestazione rilasciata in data 18/7/2005 di mancata proposizione di appello avverso la citata sentenza;

Vista la memoria di costituzione della Regione Campania;

Vista la memoria di parte ricorrente;

Visti gli atti tutti della causa;

Udito il relatore Consigliere Gabriele Nunziata alla Camera di Consiglio del 4 giugno 2009, ed ivi udito gli Avvocati come da verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO

Espone in fatto l'odierna ricorrente che, con sentenza del Tribunale di Napoli n.8683/2004, non impugnata nei termini, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore della ricorrente di € 9.812,68 con declaratoria del diritto di parte ricorrente alla posizione organizzativa di livello "A"; sebbene l'Amministrazione sia stata messa in mora a provvedere all'adempimento del giudicato e siano trascorsi inutilmente trenta giorni ex art.90 del R.D. n.642/1907, non è stato prestato pieno adempimento, dal momento che è stato pagato quanto dovuto a titolo di risarcimento dei danni ma non si è provveduto all'attribuzione della posizione organizzativa di livello "A".

La Segreteria di questo T.A.R. ha dato comunicazione all'Amministrazione intimata, in data 10/3/2009 ai sensi dell'art. 91, 2° comma, del R. D. n.642/1907, del deposito del ricorso.

La Regione Campania si è costituita in giudizio per sostenere l'inammissibilità del ricorso e comunque l'infondatezza del medesimo.

Alla Camera di Consiglio del 4 giugno 2009 la causa è stata chiamata e trattenuta per la decisione, come da verbale.

DIRITTO

1.Con il ricorso in esame parte ricorrente agisce in via di ottemperanza, lamentando l'inerzia dell'Amministrazione.

fonte: http://b

2. La prima questione su cui il Collegio è chiamato a pronunciarsi, ovvero l'ammissibilità del ricorso, può essere risolta in senso positivo, atteso l'esercizio da parte di questo Tribunale dei poteri inerenti al giudizio di ottemperanza al giudicato relativamente all'esecuzione delle sentenze non impugnate né sospese.

3. Il ricorso è inoltre fondato, in quanto, dalla valutazione della documentazione versata in atti, si evince che il giudicato discendente dal provvedimento giurisdizionale di cui è richiesta l'ottemperanza non è stato ancora eseguito, persistendo da parte dell'Amministrazione il mancato adempimento di quanto prescritto con sentenza del Tribunale di Napoli n.8683/2004, non impugnata nei termini, con la quale la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore della ricorrente di € 9.812,68 con declaratoria del diritto di parte ricorrente alla posizione organizzativa di livello "A", dal momento che non si è provveduto all'attribuzione della posizione organizzativa di livello "A".

Va pertanto dichiarato l'obbligo della Regione Campania di porre in essere tutti gli atti necessari ai fini della piena esecuzione del giudicato, con puntuale adozione di un provvedimento di esecuzione della citata sentenza ai soli fini del riconoscimento formale della pretesa sostanziale addotta dalla parte privata.

4. A tale prescrizione dovrà essere dato seguito entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica della presente sentenza, ad iniziativa di parte.

4.1 Decorso inutilmente tale termine senza l'adempimento di quanto prescritto, l'Assessore al Personale e Affari generali della Regione Campania – o funzionario delegato - provvederà, nella veste di Commissario ad acta di questo Tribunale, nel termine di ulteriori 90 (novanta) giorni, a tutto quanto necessario per la piena ottemperanza al giudicato in questione, anche previa rimozione e/o sostituzione degli atti eventualmente adottati medio tempore dall'Amministrazione. Il Commissario potrà accedere agli atti dei vari Uffici avvalendosi degli apparati burocratici dell'intimata Amministrazione, ai cui titolari è fatto espresso obbligo di garantire la massima collaborazione.

Ad incarico espletato l'Amministrazione dovrà corrispondere al Commissario il compenso omnicomprensivo di € 1.000,00; in difetto il Commissario deve intendersi autorizzato a disporre il relativo pagamento.

5. Ciò premesso il Collegio ritiene che il ricorso vada accolto.

Le spese del presente giudizio seguono la soccombenza e sono liquidate come da dispositivo e ad esse va aggiunto il rimborso, in favore della parte che le ha anticipate, delle spese relative al contributo unificato, se ed

fonte: http://

in quanto effettivamente assolto.

P.Q.M.

Il TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA CAMPANIA – Sede di Napoli – V^ Sezione – accoglie il ricorso in epigrafe e dichiara l'obbligo della Regione Campania di dare completa esecuzione alla citata sentenza entro sessanta giorni dalla notificazione a cura di parte della presente sentenza.

Nel caso di ulteriore inadempienza nomina quale Commissario ad acta l'Assessore al Personale e Affari generali della Regione Campania – o funzionario delegato.

Condanna l'Amministrazione al pagamento delle spese processuali liquidate in € 500,00 (cinquecento), oltre al rimborso, in favore della parte che le ha anticipate, delle spese relative al contributo unificato, se ed in quanto effettivamente assolto, nonché al pagamento del compenso per l'eventuale attività del Commissario, liquidato in €1.000,00.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità Amministrativa.

La sentenza è depositata presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella Camera di Consiglio del giorno 4/6/2009 con l'intervento dei Magistrati:

Antonio Onorato, Presidente

Andrea Pannone, Consigliere

Gabriele Nunziata, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

fonte: http://b

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
della CAMPANIA - Sede di Napoli - U.S.S.

Per copia conforme all'originale che si trasmette di R C
a norma dell'art. 67 del regolamento di procedura 17 agosto 1907, n. 642.
Napoli, li 10 GIU. 2009
Il Coordinatore Amministrativo

fonte: http://b

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 10 GIU. 2009

(Art. 55, L. 27/4/1982, n. 186)

IL SEGRETARIO

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
della CAMPANIA - Sede di Napoli - U.U.S.

Addì 10 GIU. 2009 copia conforme alla presente è stata trasmessa al

REGIONE CAMPANIA

a norma dell'art. 87 del regolamento di procedura 17 agosto 1907, n. 642.

Il Coordinatore Amministrativo

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

DECRETO COMMISSARIALE DEL 06/12/2012

OGGETTO: Esecuzione sentenza n. 3190/2009 emessa dal T. A.R. della Campania V Sez. di Napoli

L'anno **DUEMILADODICI il giorno SEI del mese di DICEMBRE** negli uffici della Regione Campania al Centro Direzionale Isola c/3 presso il Settore 03 dell' Area 19, il sottoscritto avv. Pasquale D'Onofrio, nella qualità di Commissario ad acta , emana il seguente decreto.

PREMESSO CHE

- Con **sentenza n 3190/2009,** pronunciata dal Tribunale Amministrativo della Campania, sez. V depositata in data 10/06/2009 e passata in giudicato, accoglieva il ricorso iscritto al registro generale n. 1262/2009 proposto dalla sig. Della Valle Annamaria, per l'esecuzione del giudicato formatosi su **sentenza n. 8683/2004** resa dal Tribunale di Napoli Sez. Lavoro, passata in giudicato, con la quale la Regione Campania veniva condannata al pagamento in favore della ricorrente della somma di **€. 9.812,68** a titolo di risarcimento danni per la mancata corresponsione della posizione organizzativa di livello " A " per l'anno 2002, con declaratoria del diritto di parte ricorrente alla posizione organizzativa di livello " A" , e veniva dichiarato:

"... accoglie il ricorso in epigrafe e dichiara l'obbligo della Regione Campania di dare esatta ed integrale esecuzione alla citata sentenza, entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla notificazione a cura di parte della presente sentenza ";

" in caso di ulteriore inadempienza nomina quale Commissario ad acta l'Assessore al Personale e affari generali della Regione Campania – o funzionario delegato ";

" condanna l'amministrazione al pagamento delle spese processuali liquidate in €. 500,00 oltre rimborso, in favore della parte che le ha anticipate, delle spese relative al contributo unificato, se ed in quanto effettivamente assolto nonché al pagamento del compenso per l'eventuale attività del commissario liquidato in €. 1.000,00 ";

fonte: http://b

- con **ordinanza collegiale n. 2833/2011** il T.A.R. CAMPANIA V SEZ di Napoli, stante il perdurante inadempimento parziale della Regione Campania, ha nominato l'assessore al Personale e Affari Generali della Regione Campania – o funzionario delegato – quale commissario ad acta per la piena esecuzione della sentenza di cui trattasi

- **VISTO il decreto del 09/02/2006** con il quale la Regione Campania ha ottemperato parzialmente al dictum giudiziale provvedendo al solo pagamento della somma di €. 9.812,68 a titolo di risarcimento del danno subito per la perdita della posizione organizzativa di tipo "A" per l'anno 2002 omettendo di integrare la ricorrente nella relativa posizione organizzativa per gli anni successivi al 2002 fino alla data di quiescenza del 31/05/2008;

VISTO il **decreto 254** del 13/11/2012 di delega dell'Assessore al Personale On. Sommese;
RILEVATO che in data **06/12/2012** il sottoscritto nella predetta qualità si è insediato presso la Regione Campania, con sede in Napoli al C.D.N. Isola C/3, redigendo il relativo verbale per l'ottemperanza del giudicato civile di cui sopra provvedendo alla liquidazione in favore della ricorrente **DELLA VALLE ANNAMARIA** della relativa somma dovuta a titolo di risarcimento danni per la mancata assegnazione della posizione organizzativa di livello " A " dal **01/01/2003 al 31/05/2008 (data di quiescenza**) oltre interessi legali maturati anno per anno a partire dalla data di pubblicazione della **sentenza n. 8683/04** (**14/04/2004**) sulla corrispondente somma di **€. 9.812,68** (importo della posizione organizzativa per 13 mensilità) fino alla effettiva liquidazione come da prospetto subindicato:

ANNO 2003 : €. 9.812,68 (sorta capitale)	**+ €. 1.992,25 (interessi dal 14/04/04) =**	**€. 11.804,93**
ANNO 2004 : €. 9.812,68 (sorta capitale)	**+ €. 1.816,16 (interessi dal 01/01/05) =**	**€. 11.628,84**
ANNO 2005 : €. 9.812,68 (sorta capitale)	**+ €. 1.570,84 (interessi dal 01/01/06) =**	**€. 11.383,52**
ANNO 2006 : €. 9.812,68 (sorta capitale)	**+ €. 1.325,52 (interessi dal 01/01/07) =**	**€. 11.138,20**
ANNO 2007 : €. 9.812,68 (sorta capitale)	**+ €. 1.080,07 (interessi dal 01/01/08) =**	**€. 10.892,75**
ANNO 2008 : €. 3.774,10 (sorta capitale: €. 9.812,68 / 13 x 5 mesi) +		
	€. 368,26 (interessi dal 01/06/08) =	**€. 4.142,36**
	TOTALE	**€. 60.990,60**

VISTA la documentazione esibita ed i chiarimenti forniti in tale sede;
PRESO ATTO che effettivamente a favore della ricorrente non risulta assegnata la posizione organizzativa di tipo " A " dal 2003 al 31/05/2008 (data di quiescenza) ;

fonte: http://b

CONSIDERATO che il debito dell'Ente- derivante dalla sentenza in oggetto- è da ritenersi riconoscibile quale "debito fuori bilancio" ;

VISTA
La L. R. 30.04.2002, n. 7 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
La Delibera di Giunta regionale n. 1731/2006 "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio";
La L. R. 27.01.2012, n. 1 "Legge finanziaria regionale 2012 ";

D E C R E T A

1) **di incaricare** il **Dirigente del Settore 03** " GESTIONE RUOLO PERSONALE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – PROCEDURE CONCORSUALI-RAPPORTI CON LE OO SS " **dell'A.G.C. 19** " PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL.", ad effettuare la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio, **per un ammontare complessivo di €. 61.990 , 60 (sessantunomila novecento novanta / 60) con conseguente impegno della relativa somma;**

2) **di incaricare** il **Dirigente del Settore 03** " GESTIONE RUOLO PERSONALE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – PROCEDURE CONCORSUALI-RAPPORTI CON LE OO SS " **dell'A.G.C. 19** " PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL.", **ad impegnare e liquidare,** conseguentemente alla procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio ed in esecuzione della sentenza n. **3190/2009** del T.A.R. Campania Napoli – sez. quinta e della successiva ordinanza collegiale n. 2833/2011 alla sig. ra **DELLA VALLE ANNAMARIA** la somma di **€. 60.990,60 (sessantamilanovecentonovanta / 60) a titolo di risarcimento danni per la mancata assegnazione della posizione organizzativa di livello " A " dal 01/01/2003 al 31/05/2008 (data di quiescenza) oltre interessi legali maturati anno per anno a partire dalla data di pubblicazione della sentenza n. 8683/04 (14/04/2004) sulla corrispondente somma di €. 9.812,68 (importo della posizione organizzativa per 13 mensilità) fino alla effettiva liquidazione come da prospetto indicato in premessa che qui si intende per riportato e trascritto.**

3) **di autorizzare sin d'ora** il **Dirigente del Settore 02** "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" **dell'A.G.C. 08** Bilancio, Ragioneria e Tributi a disporre il pagamento di **€. 60.990,60 (sessantamilanovecentonovanta / 60) in** favore di

fonte: http://b

DELLA VALLE ANNAMARIA nata a **CASAGIOVE (CE) il 11/05/1941** – Codice Fiscale (**DLL NMR 41E51 B860 R**) a seguito della procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui sopra e disponendo che su tale somma non vada disposta la ritenuta d'acconto del 20% in quanto soggetta a tassazione separata.

4) **di autorizzare sin d'ora** il **Dirigente del Settore 02** "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" **dell'A.G.C. 08** Bilancio, Ragioneria e Tributi, a seguito della procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui sopra, ad impegnare e liquidare la somma **€ 1.000,00 (Mille/00) al lordo della ritenuta di acconto di €. 200,00** in favore di avv. **PASQUALE D'ONOFRIO** – Codice Fiscale **DNFPQL68D07G812N** – quale compenso del commissario ad acta stabilito dal TAR Campania, mediante bonifico bancario utilizzando il codice IBAN le cui coordinate saranno trasmesse successivamente;

5) **di incaricare** il **Coordinatore dell' A.G.C. 19** della trasmissione della presente:

- al **Dirigente del Settore 03** " GESTIONE RUOLO PERSONALE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – PROCEDURE CONCORSUALI- RAPPORTI CON LE OO SS dell'A.G.C. 19 " PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL" per effettuare la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio e gli atti consequenziali di impegno e liquidazione;

- al **Dirigente del Settore 02** "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi per assumere l'impegno di spesa e disporre il pagamento ;

- al **Coordinatore dell'Avvocatura Regionale** – Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario;

- al **Presidente del Consiglio Regionale della Campania**;

- alla **parte ricorrente** domiciliato in Napoli (Na) alla via Francesco Caracciolo 15 presso lo studio **dell'Avv. LAUDADIO MARIA LAURA**;

8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Napoli lì 06/12/ 2012

Il Commissario ad acta
Avv. Pasquale D'Onofrio

fonte: http://b

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. 1731 DEL 30/10/2006

Direzione Generale per la Tutela della Salute

Il sottoscritto Dr. Mario Vasco, alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio preposto e degli atti tutti, richiamati nella proposta di delibera, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

- Sig,ra Della Valle Annamaria nata a Casagiove (CE) l'11.05.1941;
- Avv. Pasquale D'Onofrio nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 7.4.1968;

Oggetto della spesa:

pagamento competenze per sentenze e ordinanza collegiale promosse dalla Sig.ra Della Valle Annamaria e per decreto Assessore al Personale della Regione Campania di nomina a Commissario ad Acta dell'Avv. Pasquale D'Onofrio.

Tipologia del debito fuori bilancio:

sentenze ed ordinanza emesse dal TAR Campania Sez. V e dal Tribunale di Napoli Sez. Lavoro e decreto Assessore al Personale della GRC.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

a seguito di ricorso promosso dalla Sig.ra Sig.ra Della Valle Annamaria il TAR Campania – Sede di Napoli – Sezione Quinta e Sezione Lavoro emetteva la sentenza n. 3190/09 e successiva ordinanza collegiale 2833/11 a favore della stessa:

- con dette sentenze e ordinanza ha dichiarato l'obbligo della Regione Campania di ottemperare il giudicato formatosi sulle sentenze 8683/04 emessa dal TAR Campania;
- per inottemperanza della predetta sentenza l'Assessore al Personale della Regione Campania ha nominato quale Commissario ad Acta l'Avv. Pasquale D'Onofrio;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito

Sentenze 8683/04 e 3190/09 emesse dal TAR Campania Sez. V e ordinanza collegiale 2833/11 emessa dal TAR Campania Sez. V di Napoli e decreto Assessore al Personale della Regione Campania n. 254/12 complessiva somma di € 62.490,60

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA

- che l'ordine di pagare emesso dal TAR Campania – sede di Napoli Sezione V non ammette dilazioni, in quanto costituisce valutazione del danno in via esecutiva;
- che occorre procedere al pagamento della somma di che trattasi rappresentato nelle sentenze e ordinanza emesse dal TAR Campania – Sede di Napoli i Sez. V e Sezione Lavoro innanzi richiamati e così ripartite:
  Euro 62.490,60, in favore della Sig.ra Della Valle Annamaria e dell'Avv. Pasquale D'Onofrio quale Commissario ad Acta;
- che il debito di che trattasi, derivante dalle sentenze e ordinanza è da includersi tra i debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 comma 3 e 5 della L.R. 7/2002, in quanto debito certo, liquido ed esigibile, non previsto in Bilancio;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss.c.c.
- che saranno assolti gli adempimenti previsti dalla normativa relativa ai debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47 co 3 e 4 L.R. 7/2002 per l'importo complessivo di Euro 62.490,60.

La presente si allega alla proposta di delibera, unitamente agli atti riportati nella medesima.

Allega la seguente documentazione:

1. ordinanza del Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro n. 8683/04, sentenza TAR Campania – Sez. V n. 3190/09 e ordinanza collegiale del TAR Campania Sez. V di Napoli.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 599 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA TRANSAZIONE ELEMENTARE DEL CAPITOLO DI SPESA 1422 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2013-2014-2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 5 del 06 maggio 2013, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015 della Regione Campania (Legge finanziaria 2013);
b. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 6 del 06 maggio 2013, ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
c. la Giunta Regionale, con delibera n. 170 del 03 giugno 2013, ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2013/2015, pubblicato sul B.U.R.C. n. 34 del 21 giugno 2013;
d. la Giunta Regionale, con delibera n. 493 del 18/11/2013 ha riapprovato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 con attribuzione delle responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta regionale – modifica DGRC n. 395 del 27/09/2013";
e. la Regione Campania dall'esercizio finanziario 2013 ha adottato la nuova configurazione del bilancio di previsione finanziario annuale e triennale in applicazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, n. 57624 (Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118);
f. ai sensi dell'art. 4 e 5 del D.l.gs n.118/2011 e dell'art. 13 del DPCM 28 dicembre 2011 n. 57624, i capitoli di spesa si raccordano, ai fini della tracciabilità delle operazioni gestionali, al piano dei conti integrato ed alla codificazione SIOPE, comportando, di fatto, una distinta istituzione di capitoli coerenti con lo stesso piano dei conti e con la finalità della spesa;

RILEVATO che nel bilancio gestionale, approvato con le succitate deliberazioni n.170 del 03/06/2013 e n. 493 del 18/11/2013, è presente il capitolo di spesa **1422 "***Investimenti regionali a tutela della fauna selvatica nell'ambito delle superfici gestite dai settori forestali periferici"* di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - avente i sotto indicati riferimenti introdotti ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 118/2011 e art. 13 del DPCM 28/12/2011:

CAP.	MISSIONE	PROGR	TIT DPCM	MACROAGGR	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
1422	16	2	2	203	2.03.01.04.000	04.2	4	02.02.03

CONSIDERATO che:

a. la Regione Campania con L.R. 11/96 art. 8 e 9 ha stabilito che i vivai forestali e le foreste demaniali facciano parte del proprio patrimonio Agro-Silvo-Pastorale e che la gestione e il coordinamento dell'attività sia assolta dalle proprie strutture forestali centrali e periferiche, sulla base di apposite perizie;
b. parte delle risorse occorrenti per le attività connesse alla gestione dei vivai e foreste demaniali per l'anno 2013 sono state appostate sul capitolo 1228 "Bonifica Montana e forestazione – L.R. 7/5/1996 n. 11 – Attività Regione" Missione 9 – Programma 5 – TIT. DPCM 1 – Macro aggregato 101 – IV liv. Piano dei Conti 1.01.01.01.000 – COFOG 04.2 – Cod. Ident. Spesa UE 4 – SIOPE 1.02.01;

c. è possibile utilizzare i fondi allocati sul citato capitolo di spesa 1422 del Bilancio 2013, per far fronte ad ulteriori ed indifferibili spese per la gestione dei vivai e foreste demaniali, rilevando però che la transazione elementare che lo contraddistingue non è coerente con la natura delle spese da sostenere;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere modificando la codifica del **capitolo di spesa n. 1422,** rientrante nella competenza operativa della suddetta Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ovvero la relativa transazione elementare, introdotta ai sensi del D.Lgs. 118/2011, nella maniera sotto indicata:

CAP.	MISSIONE	PROGR	TIT DPCM	MACROAGGR	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
1422	16	2	2	202	2.02.01.09.000	04.2	4	02.01.01

VISTI

a. il D. Lgs. 118/2011;
b. il DPCM 28/12/2011;
c. la L.R. n.7/2002;
d. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013;
e. le Delibere di Giunta Regionale n.170 del 03/06/2013 e n. 493 del 18/11/2013;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di rettificare la transazione elementare del capitolo di spesa 1422 del bilancio gestionale per gli anni 2013-2014 e 2015, attribuito alla competenza della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, così come di seguito riportato:

CAP.	MISSIONE	PROGR	TIT DPCM	MACROAGGR	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
1422	16	2	2	202	2.02.01.09.000	04.2	4	02.01.01

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie; alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; alla Tesoreria Regionale; al Dipartimento 40 UDCP Direzione Generale 3 – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 602 del 20/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

L. 24.12.1993 N.560 E L.R. 12.12.2003 N.24 - APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI GROTTOLELLA (AV) - (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i Piani Vendita di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/97 art.15;
b. che il Comune di Grottolella (AV) con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 08.08.2013, ha approvato il *Piano di alienazioni alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica*;
c. che il Settore Edilizia Pubblica Abitativa a seguito della istruttoria effettuata, con nota prot. 0678272 del 02.10.2013, ha chiesto i dovuti chiarimenti;
d. che il suindicato Comune di Grottolella (AV) ha trasmesso, con nota protocollo n.5718 del 18.10.2013, il *Piano Vendita* rettificato ed approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.18/2013;

PRESO ATTO, che il predetto *Piano Vendita* di alloggi comunali E.R.P. così come integrato ed approvato dal Comune di Grottolella (AV) è stato esaminato ed approvato successivamente dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 11 novembre 2013*;*

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione del *Piano Vendita* di alloggi E.R.P. proposto dal suindicato Comune di Grottolella (AV);

VISTO

a. la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.*";
b. la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
c. il verbale n. 32 del 11 novembre 2013 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **DI APPROVARE,** ai sensi della Legge 560/93 e della L.R. 24/2003, su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il *Piano Vendita* degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) proposto dal Comune di Grottolella (AV) che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. **DI PRECISARE**
   2.1 che nell'alienazione degli immobili individuati nel *Piano Vendita* il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
   2.2 che gli atti allegati al relativo *Piano Vendita* formano parte integrante della presente deliberazione;
   2.3 che il Comune di Grottolella (AV) dovrà rendicontare, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. di cui al *Piano Vendita* approvato;

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento:
   3.1 al Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
   3.2 al Comune di Grottolella (AV) per gli adempimenti consequenziali;
   3.3 all'Ufficio V Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

COMUNE DI GROTTOLELLA
PROVINCIA DI AVELLINO

C.A.P. 83010 TEL (0825) 671017 FAX (0825) 671942 c.c.p. 13067830 C.F. 80005090644

SERVIZIO LL.PP. – URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Prot. 5718
(Racc. A/R)

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Edilizia Pubblica Abitativa
Centro Direzionale, Isola A/6
80132 NAPOLI

OGGETTO: **Legge Regionale 12/12/2003 n. 24 – Piano di vendita alloggi condotti in locazione. Richiesta approvazione.**

Il Consiglio Comunale, con proprio atto n. 18 del 10/10/2013, ha riapprovato il piano di vendita, ai sensi della leggeb 560/1993, degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, concessi in locazione, nella consistenza di n. 14 su un totale di 27 alloggi.

Si **chiede**, pertanto, a codesta Spett.le Giunta Regionale l'approvazione, così come disposto dall'art. 4, comma 4, della L.R. n. 24/2003 del predetto piano di ventita allegato alla citata delibera C.C. 18/2013 e composto dai seguenti atti:

ALLEGATO 1: Dichiarazione (LR 24/2003 – art. 4, comma 2)
ALLEGATO 2: Elenco complessivo alloggi con indicazione dei dati catastali e del prezzo)
ALLEGATO 3: Relazione tecnica degli immobili.
ALLEGATO 4: Dichiarazione somme ricavate (LR 24/2003 – art. 4, comma 3)
ALLEGATO 5: Dichiarazione destinazione somme ricavate (LR 24/2003 – art. 4, comma 5)
ALLEGATO 6: Procedura per l'alienazione

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento ed integrazione, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Grottolella, 18 OTT. 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. Genardo de Stefano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Grottolella
Provincia di Avellino
C.A.P. 83010 TEL 0825671017 FAX 0825671942 c.c.p. 13067830 C.F. 80005090644
E-MAIL: Comunedigrottolella.comu@tin.it Pec: comunegrottolella@pec.it

PIANO VENDITA

ALLOGGI E.R.P.

(L.R. 12/12/2003 n.24 art.4)

Ente: COMUNE DI GROTTOLELLA

Il Responsabile U.T.C.
(Ing. Gerardo De Stefano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Grottolella

Provincia di Avellino

C.A.P. 83010 TEL 0825671017 FAX 0825671942 c.c.p. 13067830 C.F. 80005090644

E-MAIL: *Comunedigrottolella.comu@tin.it* *Pec: comunegrottolella@pec.it*

ALLEGATO 1

D I C H I A R A Z I O N E

(L.R. n.24/2003 art. 4, comma 2)

Il sottoscritto Ing. Gerardo De Stefano, Responsabile del III° Settore - SERVIZIO LL.PP. – URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

ATTESTA

che l'Ente è proprietario di n. 27 (ventisette) Unità Immobiliari di Edilizia Residenziale Pubblica.

Il patrimonio vendibile, ai sensi della L.R. 24/2003 è pari a n. 20 Unità Immobiliari.-

Grottolella, lì 30/09/2013

Il Dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Comune di Grottolella

Provincia di Avellino

C.A.P. 83010 TEL 0825671017 FAX 0825671942 c.c.p. 13067830 C.F. 80005090644

E-MAIL: Comunedigrottolella.comu@tin.it Pec: comunegrottolella@pec.it

ELENCO COMPLESSIVO ALLOGGI CON INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI E DELLA DETERMINAZIONE DEL PREZZO

(L.R. 24/2003 art. 4, comma 3)

					DATI CATASTALI e/o ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE PRESUNTA								DETERMINAZIONE PREZZO (L.560/1993 art.10)		
n.	Cognome e Nome	Int.	Vani	Acc	Foglio	P.lla	Sub	Piano	Int.	Cat.	Cons	Valore (R.C.x 100)	Riduzione Fino al 20%	Rivalutazione x Manut. Straordinaria	PREZZO ALLOGGIO
1	MAGLIO MARIA		7,5		6	1045	26	1		A/2	139	44.738,40	8.947,68	0,00	35.790,72
					6	1045	5	T		C/6	49	6.832,35	1.366,47	0,00	5.465,88
														Sommano	**41.256,60**
2	RUSSO GIUSEPPE		6,5		6	1045	29	1		A/2	154	38.733,35	7.754,67	0,00	31.018,68
					6	1045	19	T		C/6	33	4.403,70	880,74	0,00	3.522,96
														Sommano	**39.313,68**
3	TROPEANO FAUSTO		7,5		6	1045	30	1		A/2	136	44.738,40	8.947,68	0,00	35.790,72
					6	1045	8	T		C/6	22	3.036,60	607,32	0,00	2.429,28
														Sommano	**38.220,00**
4	IANDOLI VINCENZO		7,5		6	1045	31	1		A/2	136	44.738,40	8.947,68	0,00	35.790,72
					6	1045	14	T		C/6	20	2.580,90	516,18	0,00	2.064,72
														Sommano	**37.855,44**
5	VASELLI NUNZIO		7,5		6	1045	32	2		A/2	134	44.738,40	8.947,68	0,00	35.790,72
					6	1045	9	T		C/6	23	2.885,40	577,08	0,00	2.308,32
														Sommano	**38.099,04**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	PULZONE MICHELE		7,5		6	1045	34	1		A/2	132	44.738,40	8.947,68	0,00	35.790,72
					6	1045	15	T		C/6	25	2.885,40	577,08	0,00	2.308,32
														Sommano	**38.099,04**
7	VILLANI GENEROSO		7,5		6	1045	38	3		A/2	137	44.738,40	8.947,68	0,00	35.790,72
					6	1045	4	T		C/6	47	8.958,60	1.791,72	0.00	7.166,88
														Sommano	**42.957,60**
8	NITTOLO GIUSEPPE		7,5		6	1045	42	3		A/2	130	44.738,40	8.947,68	0,00	35.790,72
					5	1239	5	T		C/6	49	6.832,35	1.366,47	0.00	5.465,88
														Sommano	**41.256,60**
9	VILLANI PELLEGRINO		6,5		5	1239	11	1		A/2	132	38.773,35	7.754,67	0,00	31.018,68
					5	1239	3	T		C/6	37	4.858,35	971,67	0.00	3.886,68
														Sommano	**34.905,36**
10	MORANTE ASSUNTA		7,5		5	1239	12	1		A/2	132	44.738,40	8.947,68	0,00	35.790,72
					5	1239	9	T		C/6	22	2.733,15	546,63	0.00	2.186,52
														Sommano	**37.977,24**
11	NIGRO VALENTINO		6,5		5	1239	14	2		A/2	132	38.773,35	7.754,67	0,00	31.018,68
					5	1239	8	T		C/6	21	2.733,15	546,63	0.00	2.186,52
														Sommano	**33.205,20**
12	DE MASI MICHELE		7,0		5	1239	16	2		A/2	122	41.755,35	8.351,07	0,00	33.404,28
					5	1239	10	T		C/6	30	3.948,00	789,60	0.00	3.158,40
														Sommano	**36.562,68**
13	SPINIELLO CLEMENTE		6,5		5	1239	15	2		A/2	132	38.773,35	7.754,67	0,00	31.018,68
					5	1239	6	T		C/6	30	2.186,52	546,63	0,00	2.186,52
															33.205,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	SILVESTRO DAMIANO		7,5		6	1045	41	3		A/2	129	44.738,40	8.947,68	0,00	35.790,72
					6	1045	10	T		C/6	23	2.733,15	546,43	0,00	2.186,52
														Sommano	**37.977,24**

Grottolella, 30/09/2013

Il Responsabile U.T.C.
(Ing. Gerardo de Stefano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Grottolella

Provincia di Avellino

C.A.P. 83010 TEL 0825671017 FAX 0825671942 c.c.p. 13067830 C.F. 80005090644

E-MAIL: Comunedigrottolella.comu@tin.it Pec: comunegrottolella@pec.it

ALLEGATO 3

RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN GROTTOLELLA ALLA VIA VARIANTE

Si relaziona in merito alle condizioni Tecnico-Economiche degli alloggi di proprietà del Comune di Grottolella, in forza degli atti di compravendita n. 08/2007, registrato in data 23/03/2007 al n. 1083, n. 08/2010, registrato il 25/08/2010 al n. 54, nonché del decreto sindacale n. 03 del 23/05/2013, registrato in Avellino il 30/05/2013 al n. 212, ubicati rispettivamente in via Umberto I°, via Sandro Pertini ed in Via Variante, civici 25 e 56.

Gli alloggi siti in via Umberto I° e via Sandro Pertini sono stati acquistati dall'Ente con finanziamento regionale per l'eliminazione di baracche, container, nell'ambito del piano di realizzazione degli interventi previsti dal piano straordinario apprestato dalla regione Campania per lo smantellamento e ricostruzione degli alloggi installati in conseguenza del sisma del 23/11/1980, giusta deliberazione G.R. n. 1231 del 28/03/2002 ai sensi della Deliberazione G.R. n. 1231 del 28/03/202

Il progetto per la realizzazione degli immobili in via Variante fu approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 183 del 10/12/1984, a norma dell'Ordinanza ministeriale n. 354/FPC/ZA.

Il progetto urbanistico ripropone le indicazioni del programma costruttivo e si articola in due aree divise dalla strada provinciale denominata Via Variante.

Due fabbricati sono collocati a monte della strada ed uno a valle. L'intervento si colloca in un'area periferica rispetto al vecchio centro abitato. Il tipo edilizio è a schiera ed organizzato in tre edifici i cui alloggi sono serviti da scale esterne e coperte situate negli intervalli tra i moduli adiacenti.

Il fabbricato B è costituito da tre piani residenziali, mentre i fabbricati A e C sono costituiti da 3 piani residenziali ed un piano garages.

In data 28/5/1987 il Direttore dei Lavori redigeva verbale di constatazione inerente la ultimazione dei lavori a forfait, fatta eccezione per alcuni particolari ininfluenti ai fini della funzionalità dell'opera.

In data 03/09/1987 lo stesso Direttore dei Lavori redigeva il certificato di ultimazione dei lavori, avvenuta in data 31/08/1987.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I fabbricati sono stati realizzati con struttura portante in conglomerato cementizio armato e solai in latero-cemento.

Gli spazi esterni sono prevalentemente pavimentati in conglomerato bituminoso, tra i fabbricati A e B sono presenti piccoli spazi sistemati a verde.

La superficie complessiva dei due lotti, compresa le aree di sedime dei fabbricati è di circa mq. 4.400,00

Gli immobili sono stati oggetto di continui interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria. L'intervento principale è consistito nella totale sostituzione del manto di copertura, inizialmente realizzato con tegoloni in cemento amianto, a fronte di una spesa di circa € 140.000,00, finanziata con fondi P.O.R. Campania 2000/2006 - Misura 1.8.

Inoltre sono stati effettuati vari interventi di manutenzione, in particolar modo agli impianti idrici che, per tipologia di realizzazione, hanno evidenziato da subito varie problematiche. Anche le pavimentazioni dei locali sono state spesso oggetto di interventi, come pure le scale esterne. La rete di scarico fognario spesso è stata oggetto di interventi di disostruzione.

La spesa complessivamente sostenuta per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria negli ultimi cinque anni è stata pari a circa € 23.182,00.

Non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità negli alloggi, salvo quanto previsto dall'art. 46, comma 2, della legge 388/2000.

I fabbricati in oggetto sono composti da un totale di n. 24 unità immobiliari, di cui nessuna ancora alienata.

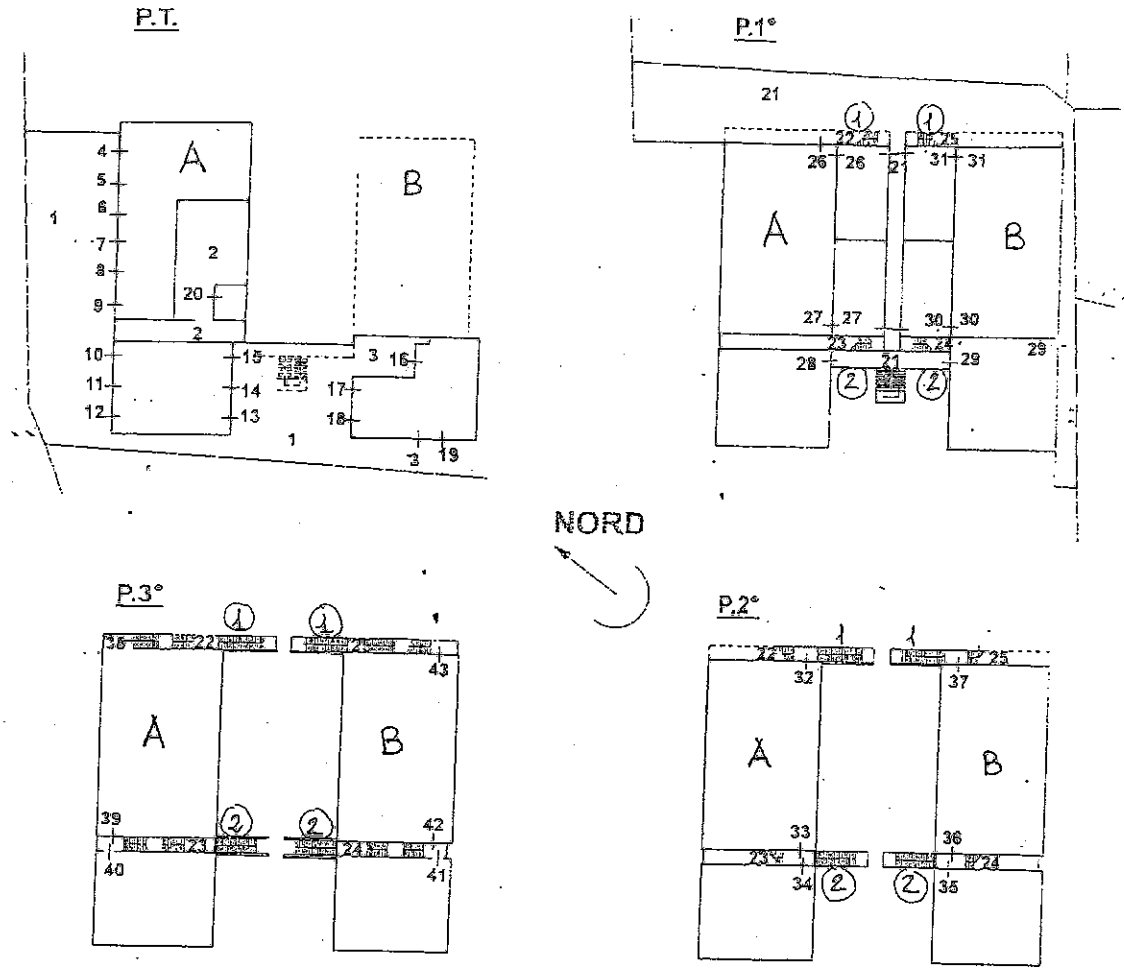
Le piante e le foto allegate evidenziano nel dettaglio la consistenza plano-volumetrica dei tre corpi di fabbrica costituenti l'intero complesso immobiliare.

Grottolella, 30/09/2013

Il Responsabile UTC

Ing. Gerardo De Stefano

fonte: http://burc.regione.campania.it



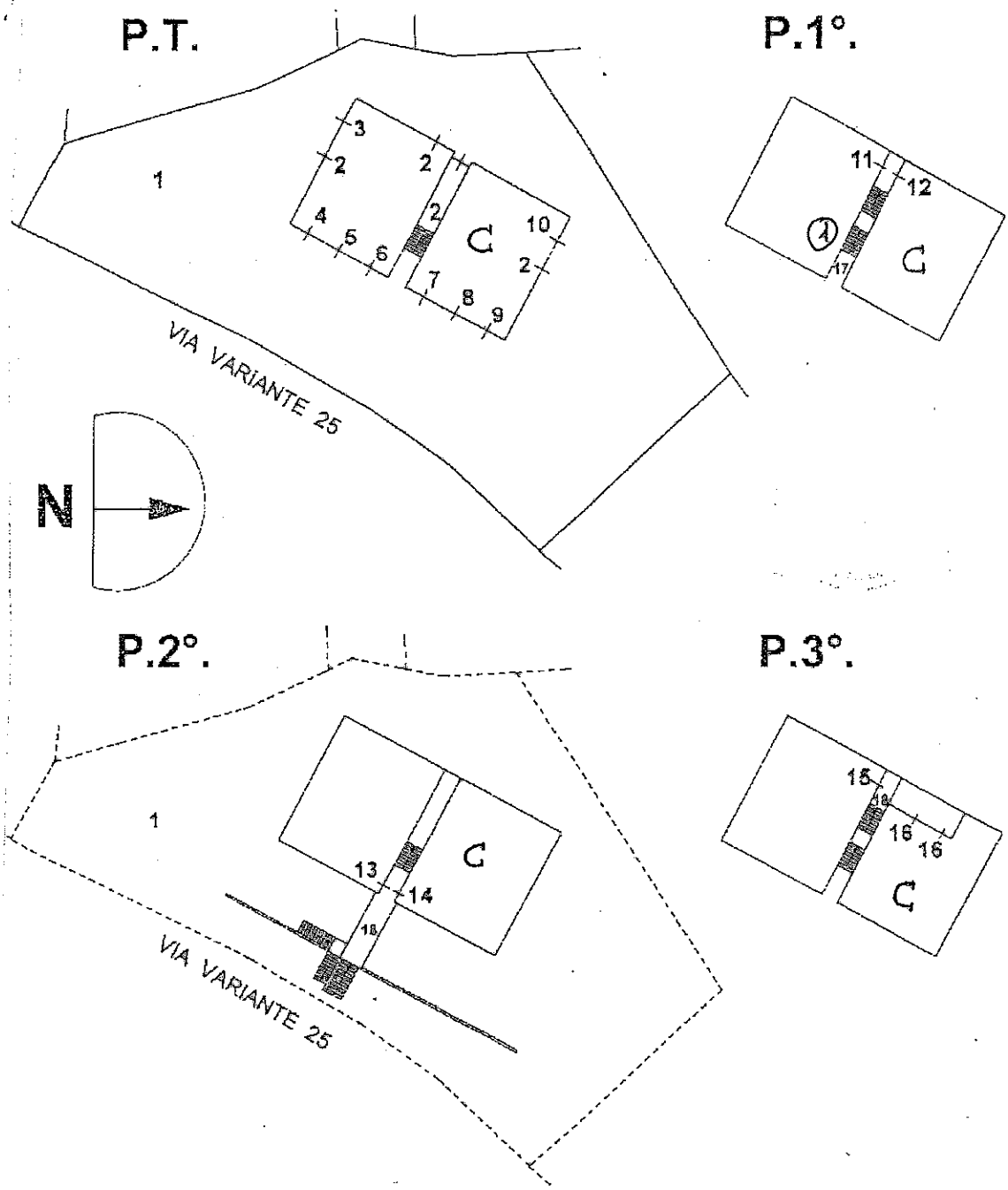
PARTICELLA 1045

FOGLIO 5

- FABBRICATO A

- FABBRICATO B

fonte: http://burc.regione.campania.it

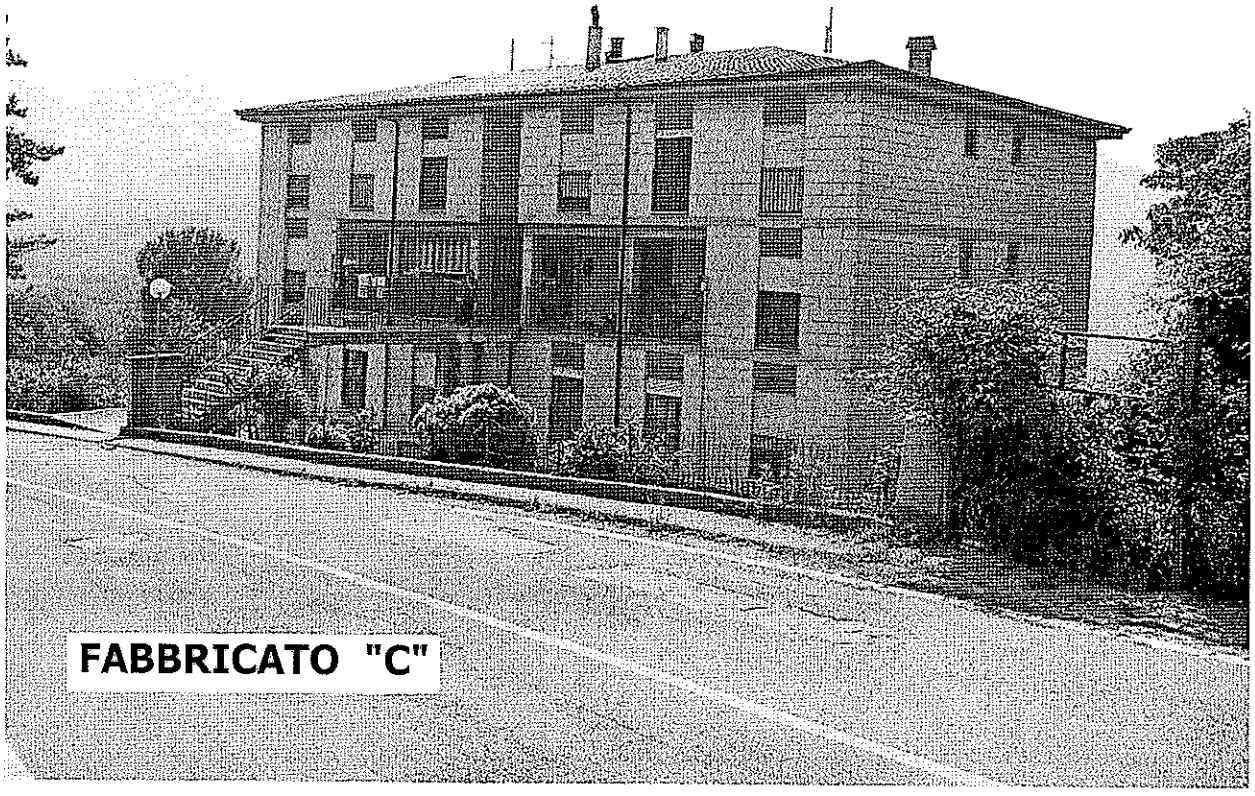


PARTICELLA 1239
FOGLIO 5

- FABBRICATO C

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala FABBRICATO "C"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Grottolella

Provincia di Avellino

C.A.P. 83010 TEL 0825671017 FAX 0825671942 c.c.p. 13067830 C.F. 80005090644

E-MAIL: *Comunedigrottolella.comu@tin.it* *Pec: comunegrottolella@pec.it*

ALLEGATO 4

D I C H I A R A Z I O N E

(L.R. n.24/2003 art. 4, comma 3)

RIPARTIZIONE DELLE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

FABBRICATI DA ALIENARE	PREVISONE DI SOMME RICAVABILI	RIPARTIZIONE QUOTE	
		QUOTE ENTE	QUOTE PER INVESTIMENTI
MAGLIO MARIA	41.256,60	20.628,30	20.628,30
RUSSO GIUSEPPE	39.313,68	19.656,84	19.656,84
TROPEANO FAUSTO	38.220,00	19.110,00	19.110,00
IANDOLI VINCENZO	37.855,44	18.927,72	18.927,72
VASELLI NUNZIO	38.099,04	19.049,52	19.049,52
PULZONE MICHELE	38.099,04	19.049,52	19.049,52
VILLANI GENEROSO	42.957,60	21.478,80	21.478,80
NITTOLO GIUSEPPE	41.256,60	20.628,30	20.628,30
VILLANI PELLEGRINO	34.905,36	17.452,68	17.452,68
MORANTE ASSUNTA	37.977,24	18.988,62	18.988,62
NIGRO VALENTINO	33.205,20	16.602,60	16.602,60
DE MASI MICHELE	36.562,68	18.281,34	18.281,34
SPINIELLO CLEMENTE	33.205,20	16.602,60	16.602,60
SILVESTRO DAMIANO	37.977,24	18.988,32	18.988,32
TOTALE	**530.890,92**	**265.445,46**	**265.445,46**

Grottolella, 30/09/2013

Il Responsabile U.T.C.
Ing. Gerardo De Stefano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Grottolella

Provincia di Avellino

C.A.P. 83010 TEL 0825671017 FAX 0825671942 c.c.p. 13067830 C.F. 80005090644

E-MAIL: Comunedigrottolella.comu@tin.it Pec: comunegrottolella@pec.it

ALLEGATO 5

D I C H I A R A Z I O N E

(L.R. n.24/2003 art. 5)

DESTINAZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE

IMPORTO TOTALE €. 530.890,92

	IMPORTO €.
1) **Piano di Recupero e di Riqualificazione anche attraverso acquisizione di Aree**	**159.267,28**
2) **Costruzione Nuovi alloggi**	**0,00**
3) **Altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi**	**106.178,18**
4) **Risanamento Deficit Ente**	**265.445,46**
TOTALE	**530.890,92**

R E L A Z I O N E

La somma complessiva di € 530.890,92, che si prevede di ricavare dall'alienazione delle 14 unità abitative, sarà destinata per spese ed investimenti nel rispetto di quanto disposto dall'art. 5 della Legge Regionale n. 24 del 12/12/2003.

Le risorse per piani di recupero e di riqualificazione, anche attraverso acquisizione di aree, nonché per la costruzione di nuovi alloggi ed per altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi possono essere utilizzate nei limiti del settantacinque per cento (L.R. 24/2003, art. 5, comma 2) del ricavato complessivo. Nel caso di specie è stata previsto, su indicazione dell'Amministrazione, di destinare il 50% per le finalità di cui sopra ed il restante 50% per il ripianamento del deficit dell'Ente, nel rispetto anche degli impegni già assunti dall'Amministrazione.

A tal uopo si evidenzia che il Consiglio Comunale, con proprio atto n. 38/2012 ha già destinato la somma di circa € 100.000,00, derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali, per il finanziamento di un debito fuori bilancio relativo alla sentenza 2100/2011. Detto vincolo dovrà essere comunque rispettato, indipendentemente dalla effettivo introito derivante dall'alienazione

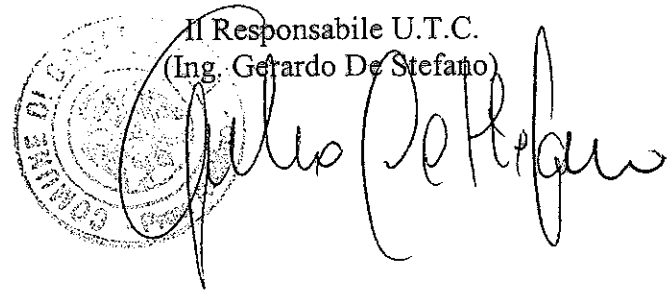
fonte: http://burc.regione.campania.it

degli alloggi; il tutto, comunque, nel rispetto della percentuale consentita dalla normativa regionale di riferimento.

Le somme destinate per le finalità di cui ai punti 1 e 3 afferiscono prevalentemente ad interventi per la manutenzione dei restanti alloggi, in relazione all'attuale stato di conservazione, ovvero per eventuali acquisizioni e sistemazione di alloggi da destinare alle stesse finalità.

Grottolella, 30/09/2013

Il Responsabile U.T.C.
(Ing. Gerardo De Stefano)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Grottolella

Provincia di Avellino

C.A.P. 83010 TEL 0825671017 FAX 0825671942 c.c.p. 13067830 C.F. 80005090644

E-MAIL: Comunedigrottolella.comu@tin.it Pec: comunegrottolella@pec.it

ALLEGATO 6

PROCEDURA PER L'ALIENAZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI

(Riferirsi alla normativa vigente:
Legge n.560 del 24.12.1993, L.R. n.18 del 02.07.1997 e L.R. n.24 del 12.12.2003)

Il piano vendita degli alloggi ERP del Comune di Grottolella è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni dettate dalla Regione Campania e della normativa vigente, in particolare la legge 560/1993 e LL.RR. 18/1997 e 24/2003.

Il Comune di Grottolella è proprietario di complessivi n. 27 alloggi e, pertanto, risultano vendibili, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 4, della L. 560/93 e dall'art. 4, comma 2, della L.R. 24/2003, n. 20 alloggi, pari al 75% del totale.

Il numero di unità inserite nel piano vendita è stato determinato provvedendo, preliminarmente, a richiedere agli assegnatari eventuale disponibilità all'acquisto, tenendo conto, nel contempo, del possesso dei requisiti di legge.

Hanno risposto affermativamente, allegando apposita situazione reddituale, n. 14 assegnatari; è fatto salvo, comunque, quanto previsto dal II° comma dell'art. 3 della L.R. 24/2003 in merito alla possibilità di acquisto da parte dei familiari conviventi.

Le alienazioni saranno effettuate con le modalità di cui all'art. 1, comma 12, della legge 560/1993 e dell'art. 2 della L.R. 24/2003; è previsto, in paricolare, il pagamento in un'unica soluzione con riduzione del 10% del prezzo di cessione, oppure il pagamento mediante versamento di un anticipo con dilazione di pagamento della restante parte in relazione al reddito e per un massimo di 25 anni, con applicazione di un interesse pari al tasso legale, previa iscrizione ipotecaria a garanzia della parte del prezzo dilazionata.

Grottolella, 30/09/2013

Il Responsabile U.T.C.
(Ing. Gerardo De Stefano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GROTTOLELLA

Provincia di AVELLINO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.RO 18 DEL REG. DATA 10 OTTOBRE 2013	OGGETTO: RETTIFICA PIANO VENDITA ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE-.

L'anno Duemilatredici (2013), il giorno Dieci del mese di Ottobre con prosieguo nella sala delle adunanze consiliari della sede Comunale a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 04 Ottobre 2013 n. ro 5444117 si è riunito il consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Geom. Antonio Spiniello - Sindaco. –

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 10 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.ro D'ord.	Nome e Cognome	Presenti	Assenti	N.ro D'ord.	Nome e Cognome	Presenti	Assenti
1	SPINIELLO ANTONIO	X		8	CONTE COSIMO		X
2	MEDUGNO RINO CRISTOFARO		X	9	TUCCIA PASQUALINO	X	
3	DI RIENZO LUCA	X		10	NITTOLO FIORE PAOLO	X	
4	MAGLIO LIBORIO	X		11	SOLE MASSIMO		X
5	MAGLIACANE GIUSEPPE	X		12	GUERRIERO LINO	X	
6	GROSSI MARCO	X		13	TESTA ALFONSO	X	
7	MORANTE ANASTASIO	X					

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Nadia Della Monica

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Visto il T.U. n. 267 del 18/08/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Sindaco-Presidente SPINIELLO rinvia, per i motivi espressi in apertura della seduta, la discussione dei punti n. 2, 4 e 5, a successivo Consiglio Comunale.

Alle ore 19,20 entra il Consigliere TESTA

Si passa al terzo punto all' odg avente ad oggetto la proposta nrg 60/2013: "Rettifica Piano Vendita alloggi di proprietà comunale ", agli atti.

Il Sindaco-Presidente **SPINIELLO** introduce l' argomento, spiegando che dai contatti avuti con i Dirigenti Regionali competenti, è risultato necessario stralciare dal Piano di Vendita degli alloggi comunali approvato con deliberazione n. 16 dell' 8 agosto, i due immobili non occupati, che non possono essere direttamente alienati, ma vanno necessariamente prima assegnati in locazione per almeno un quinquennio. La Regione ha poi formalizzato con una nota del 02/10/2013 quanto rappresentato, specificando di restare in attesa della trasmissione del piano vendita rettificato nel rispetto di queste indicazioni, per poi convocare l' Osservatorio Regionale sulla Casa competente ad esprimere il parere di conformità propedeutico all' approvazione regionale. Quindi, con questo Consiglio si procede a rettificare il Piano Vendita, scorporando i due alloggi inoccupati ed inserendo, nel contempo, un altro alloggio, essendo pervenuta nel frattempo una ulteriore manifestazione di disponibilità all' acquisto da parte di un inquilino avente i requisiti di legge.

Il Consigliere **GUERRIERO** chiede quale sia lo stato della vecchia graduatoria di assegnatari ed invita ad effettuare le necessarie verifiche prima di procedere con assegnazioni in favore di nuovi soggetti.

Il Sindaco **SPINIELLO** ricorda che già con la precedente Amministrazione il dipendente incaricato e il Segretario Comunale si confrontarono con l' IACP su questa problematica. Gli Uffici Comunali gli hanno comunicato che la vecchia graduatoria è da considerarsi esaurita e comunque inutilizzabile oggi.

Il Consigliere **NITTOLO** chiede di chiarire se dal prezzo stabilito per la vendita siano detraibili i canoni versati dall'' assegnatario nel corso della locazione.

Il Sindaco **SPINIELLO** risponde che prima era cosi', ma la norma oggi è cambiata e non è piu' possibile scalare questi importi dal prezzo di vendita. La Regione ha chiarito questo dubbio nel senso dell' impossibilità. Sono invece previste dilazioni e rateizzazioni del pagamento per agevolare gli acquirenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE :

con deliberazione C.C. n. 98 del 15/10/1981 venivano individuate le aree per la realizzazione del programma straordinario di edilizia di cui al punto b) dell'art. 2 del D.L. 75/81, modificato nella legge 14/05/1981 n. 219, dopo aver provveduto alla scelta delle stesse secondo i criteri e le priorità di cui al terzo comma dell'art. 2 dello stesso D.L. 75/1981;

con Ordinanza Ministeriale n. 354/FPC/ZA del 27/09/1984 veniva affidata in concessione al Consorzio GE-HA SUD la realizzazione di un programma straordinario di seicentoventisette alloggi in alcuni comune della Campania, tra cui il Comune di Grottolella per n. 24 alloggi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la stessa Ordinanza Ministeriale venivano dichiarate di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili le opere da realizzarsi sulle aree individuate dal Comune di Grottolella con deliberazione n. 98 del 15/10/1981, nonché fissati, tra l'altro, i termini per l'inizio ed il compimento delle espropriazioni;

con provvedimento del 27/09/1984 veniva disposta l'occupazione di urgenza delle aree individuate dal Comune di Grottolella con la citata deliberazione 98/1981;

con deliberazione C.C. n. 183 del 10/12/1984, a norma dell'O.M. 354/FPC/ZA, si approvava il progetto tecnico concernente la costruzione di n. 24 alloggi nel Comune di Grottolella, presentato dal Consorzio GE-HA Sud, dando atto di quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 2 della predetta ordinanza;

con atto n. 54678 OO.PP. del 14/04/1987 veniva pronunciata l'espropriazione, in favore del Ministero delegato per l'attuazione degli interventi di cui all'ordinanza 354/FPC/ZA del 27/09/1984 dei seguenti immobili, riportati in catasto terreni come segue:

- Area di mq. 1148 del mappale 174 del foglio 6 individuata nel tipo di frazionamento alla particella 174 (ex 174/a)

- Area di mq. 382 del mappale 174 del foglio 6 individuata nel tipo di frazionamento alla particella 461 (ex 174/c)

- Area di mq. 1260 del mappale 174 del foglio 6 individuata nel tipo di frazionamento alla particella 460(ex 174/b)

- Area di mq. 1600 del mappale 505 del foglio 5 individuata nel tipo di frazionamento alla particella 815 (ex 505/b);

gli alloggi risultano oggi regolarmente accatastati;

il Comune di Grottolella con varie note richiedeva al Dipartimento di Protezione Civile di definire le procedure di acquisizione al patrimonio comunale dei predetti alloggi ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 della L. 449/1997;

con atto n. 7 del 20/04/2012 il Consiglio Comunale deliberava di acquisire, ai sensi dell' art 2 della l. 449/1997, al patrimonio comunale i 24 alloggi in Via Variante, realizzati dalla Protezione Civile per fronteggiare l' emergenza abitativa connessa al terremoto verificatosi negli anni 1980 e 1981, dando atto che, ai sensi della norma citata, il trasferimento è a titolo gratuito e che le relative operazioni di trascrizione e voltura catastale sono esenti da imposte;

con nota del 08/11/2012 n. prot. 5560, non riscontrata, il Legale Rappresentante dell' Ente ha invitato formalmente il Dipartimento di Protezione Civile a voler comunicare una data per sopralluogo e sottoscrizione dell' atto di trasferimento entro e non oltre il 30/11/2012, significando che, in mancanza, l' Ente non avrebbe piu' provveduto alla manutenzione e agli altri interventi sui detti immobili;

con deliberazione di C.C. n. 40 del 29/11/2012 il Comune di Grottolella dichiarava la proprietà dei 24 alloggi in Via Variante, realizzati dalla Protezione Civile con annesse aree, pertinenze ed accessori, di cui all' allegato elenco, ai sensi dell' art 2 della l. 449/1997, assegnando un termine di trenta giorni al Dipartimento della Protezione Civile per eventuali opposizioni o

fonte: http://burc.regione.campania.it

controdeduzioni, decorsi i quali il Sindaco si intendeva autorizzato ad emettere decreto di acquisizione al patrimonio comunale, costituente titolo di proprietà dei beni citati, idoneo alla trascrizione nei registri immobiliari con relative volture a favore del Comune di Grottolella;

con lettera raccomandata prot. n. 255 del 11/01/2013 il Sindaco p.t. formalizzava al Dipartimento di Protezione Civile la dichiarazione di proprietà ai sensi della l. 447/1997 dei 24 alloggi, assegnando il termine di giorni trenta per eventuali controdeduzioni od opposizioni, decorsi i quali la proprietà si sarebbe intesa traslata in capo al Comune;

con nota dell' 11/01/2013, acquisita al protocollo del Comune in data 14/03/2013 al n. 1529, il Dipartimento di Protezione Civile trasmetteva il nullaosta al trasferimento al Comune di Grottolella della proprietà degli alloggi, da intendersi a far data dalla effettiva consegna degli immobili effettuata a suo tempo e cioè dal 30/01/1989, come da verbale di consegna redatto in pari data e sottoscritto dall' allora Sindaco p.t., da funzionari del Dipartimento della Protezione Civile e dall' Impresa esecutrice;

con Decreto Sindacale n. 03 del 23/05/2013, assunto in pari data al protocollo dell' Ente al n. 2790, i 24 alloggi con annessi box garage, accessori, pertinenze e servitu' attive e passive venivano acquisiti al patrimonio disponibile del Comune ai sensi e per gli effetti dell' art 2 della l. 449/1997 e dell' art 46 della l. 388/2000;

questo Ente, ai sensi della legge n. 560/93, intende alienare questi immobili (comprensivi di posti macchina, box cantinole e pertinenze vane) agli aventi diritto che hanno occupato l' immobile da almeno cinque anni;

a tal fine con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 06/06/2013 veniva istituita apposita Commissione per l' istruttoria delle pratiche relative alle assegnazioni in locazione e/o in proprietà degli immobili comunali con finalità abitativa, la quale invitava gli assegnatari degli alloggi ad autocertificare il possesso dei requisiti di legge e a manifestare l'interesse all'acquisto dell'immobile occupato;

l' UTC, in base alle risultanze dell' istruttoria effettuata dalla Commissione, predisponeva un piano di vendita formato dai seguenti 6 documenti in allegato, redatti secondo i format regionali:
1) dichiarazione ai sensi dell' art 4 comma 2 L.R. n. 24/2003;
2) elenco complessivo alloggi ai sensi dell' art 4 comma 3 L.R. n. 24/2003;
3) relazione tecnica degli immobili siti in Grottolella alla Via Variante
4) ripartizione delle somme ricavate dall' alienazione degli immobili;
5) dichiarazione ai sensi dell' art 5 L.R. n. 24/2003
6) procedura per l' alienazione delle unità immobiliari;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 dell' 08/08/2013, visti i verbali n. 1 del 25/06/2013; n. 2 del 23/07/2013; n. 3 del 30/07/2013 della Commissione per l' istruttoria delle pratiche relative alle assegnazioni in locazione e/o in proprietà degli immobili comunali con finalità abitativa, si approvava, ai sensi della Legge 560/93, il piano di vendita degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della consistenza di n. 15 alloggi su un totale di 27 alloggi,

detto Piano di Vendita con tutti gli allegati veniva trasmesso, con nota del 23/09/2013 n. prot. 5197, alla Regione Campania - Settore Ufficio Edilizia Residenziale, per l' acquisizione del parere di competenza;

con nota 02/10/2013 prot 0678272, acquisita agli atti del Comune in data 02/10/2013 al n. 5411, la Regione Campania comunicava che, a seguito dell' istruttoria della proposta di Piano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vendita trasmessa, era emerso l' erroneo inserimento di n. 2 alloggi inoccupati da diverso tempo, che, ai sensi della l. 560/1993 non sarebbero potuti essere oggetto di alienazione immediatamente, ma solo decorso almeno un quinquennio dall' assegnazione in locazione ai sensi della L.R. 18/1997, chiedendo, pertanto, o chiarimenti in merito o la rettifica del Piano di Vendita;

RITENUTO

necessario, pertanto, procedere a rettificare il Piano di Vendita degli alloggi comunali approvato con deliberazione di C.C. n. 16 dell' 8/08/2013, scorporando i due alloggi inoccupati;

VALUTATO

inoltre, il verbale n. 5 del 08/10/2013 della Commissione per l' istruttoria delle pratiche relative alle assegnazioni in locazione e/o in proprietà degli immobili comunali con finalità abitativa, e ritenuto poter inserire l' immobile interessato nell' approvando piano di vendita rettificato;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Ing De Stefano in ordine alla regolarita' tecnica ai sensi dell' art. 49 del decreto Legislativo n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, Rag Maglio, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell' art. 49 del decreto Legislativo n. 267/2000;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

PRESENTI n. 10
FAVOREVOLI n. 10

DELIBERA

1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2) **DI RETTIFICARE** il Piano di Vendita degli alloggi comunali di Edilizia Residenziale Pubblica approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 dell' 08/08/2013, ai sensi della Legge 560/93, scorporando dallo stesso i due alloggi inoccupati ed inserendo l' alloggio di cui al verbale n. 5/2013 della Commissione per l' istruttoria delle pratiche relative alle assegnazioni in locazione e/o in proprietà degli immobili comunali con finalità abitativa;
3. DI APPROVARE, pertanto, il Piano Vendita degli alloggi comunali di Edilizia Residenziale Pubblica come rettificato, della consistenza di n. 14 alloggi, su un totale di 27 alloggi, come risultante dai documenti allegati alla presente come parte integrante e sostanziale;
4) DI INOLTRARE alla Regione Campania (Settore Ufficio Edilizia Residenziale) il predetto piano di vendita come rettificato per la relativa approvazione;
5) DI DEMANDARE alla Giunta, al Sindaco e ai Responsabili dell' UTC ogni atto consequenziale circa l'iter di perfezionamento della vendita, secondo le proprie competenze;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l' urgenza di procedere nella definizione della procedura, con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESENTI n. 10
FAVOREVOLI n. 10

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 del decreto legislativo n. 267/2000.

Alle ore 19,25 la seduta è sciolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di GROTTOLELLA

Provincia di AVELLINO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Rettifica Piano vendita alloggi di proprietà Comunale -

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA:

Si propone la rettifica del Piano Vendita già approvato con delibera C.C. n° 16/2013, in quanto alcuni degli alloggi non occupati

Li. .....

IL CONSIGLIERE RELATORE .....

L'UFFICIO PROPONENTE .....

☐ Da inserire nell'ordine del giorno

IL SINDACO .....

PROPOSTA N.RO 60 / 2013

Assenti: Rodriguez, Cocca, Sole

UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nell'adunanza del 10/10/2013 con deliberazione n. 18

Data 10/10/2013

IL SEGRETARIO .....

Trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

- ☐ Affari generali e personale
- ☐ Finanze bilancio
- ☐ Assetto del territorio
- ☐ Istruzione e cultura
- ☐ Attività produttive turismo e commercio
- ☐ LL. PP.
- ☐ Urbanistica
- ☐ .....

L'UFFICIO DI SEGRETERIA

Data .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE

Data 8/10/2013 IL RESPONSABILE .....

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

Data 8/10/13 IL RESPONSABILE .....

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA

€ .....

SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CAP. ..... ART. .....

COMP./RESIDUI ..... DENOMINAZIONE .....

Somma stanziata . . . . . € .....

Variazioni in aumento . . . . . € .....

Variazioni in diminuzione . . . . € .....

Stanziamento aggiornato . . . . € .....

SOMMA DISPONIBILE € .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Sindaco/ Presidente
F.to Antonio Spiniello

Il Segretario Comunale
F.to Nadia Della Monica

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione al D.L. 267/2000 - T.U.L.EE.LL. :

[X] è stata affissa all'albo Pretorio comunale il Giorno 18 OTT. 2013 per rimanervi per quindici Giorni consecutivi (art. 124, c. 1):

[ ] e' stata trasmessa al Prefetto (art. 135 con lettera n)
In data

[X] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4).

Il Segretario Comunale
F.to Nadia Della Monica

Il Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione al D.L. 267/2000 - T.U.L.EE.LL.:

[ ] E' divenuta esecutiva il giorno

[ ] Decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione (art. 134. comma 3):

[ ] E' stata affissa all'albo pretorio Comunale. come previsto dall'art. 124. comma l. del T.U. N. 167/2000 per quindici giorni consecutivi dal al

Il Segretario Comunale

- E' copia conforme all'originale
Dalla residenza municipale, li 18 OTT. 2013

Il Segretario Comunale
(Nadia Della Monica)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 603 del 20/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

L. 24.12.1993 N.560 E L.R. 12.12.2003 N.24 - APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV) - (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i Piani Vendita di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/97 art.15;
b. che il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) ha trasmesso con nota prot. 3645 del 09.08.2012 al Settore E.P.A. la documentazione relativa al *Piano Vendita* in oggetto;
c. che con nota prot. 0661856 del 10.09.2012 sono state richieste al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) le dovute integrazioni;
d. che il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 04.10.2012, ha approvato il *Piano Vendita alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica*;
e. che le suindicate integrazioni sono state trasmesse ed acquisite al protocollo del Settore E.P.A. in data 26.06.2013 al n. 0457154;

PRESO ATTO, che il predetto *Piano Vendita* di alloggi comunali E.R.P. così come proposto dal Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) è stato esaminato ed approvato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 11 novembre 2013*;*

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione del *Piano Vendita* di alloggi E.R.P. proposto dal suindicato Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV);

VISTO

a. la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.*";
b. la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
c. il verbale n. 32 del 11 novembre 2013 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **DI APPROVARE,** ai sensi della Legge 560/93 e della L.R. 24/2003, su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il *Piano Vendita* degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) proposto dal Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. **DI PRECISARE**
   2.1 CHE nell'alienazione degli immobili individuati nel *Piano Vendita* il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
   2.2 CHE gli atti allegati al relativo *Piano Vendita* formano parte integrante della presente deliberazione;

2.3 CHE il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) dovrà rendicontare, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. di cui al *Piano Vendita* approvato;

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento:
3.1 al Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
3.2 al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) per gli adempimenti consequenziali;
3.3 all'Ufficio V Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

Comune fondato nel gennaio 1178

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
PROVINCIA DI AVELLINO

Piazza Municipio, 15 – 83014 tel. 0825/691209 – fax 0825/691095
c/c postale 14733836 – P.I. 00123800641
www.comune.ospedalettodalpinolo.av.it - e-mail: info.ospedaletto@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

Allegato 1

OGGETTO: Piano di Vendita immobili di proprietà comunale.-

DICHIARAZIONE ART. 4 Comma 2 L.R. n. 24 del 12 Dicembre 2003

Il sottoscritto, Arch. Vincenzo Gargano, in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica Manutentiva e Vigilanza del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV)

ATTESTA

Che il Comune di Ospedaletto D'Alpinolo è proprietario di n. 22 Unità Immobiliari di edilizia residenziale pubblica cosi distinte:

- N. 22 Alloggi Rione Aldo Moro.

Che il patrimonio vendibile ai sensi della Legge Regionale 12 Dicembre 2003 n. 24, è pari a n. 17 (diciassette) Unità immobiliari, pari al 75% delle unità disponibili.

Ospedaletto D'Alpinolo li 24/07/2012

Il Resp. Area Tecn.-Man. e vigilanza
Arch. Vincenzo Gargano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune fondato nel gennaio 1178

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
PROVINCIA DI AVELLINO

Piazza Municipio, 15 – 83014 tel. 0825/691209 – fax 0825/691095
c/c postale 14733836 – P.I. 00123800641
www.comune.ospedalettodalpinolo.av.it - e-mail: info.ospedaletto@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

Prot. 3440 **del** 24/07/2012

AL SIG. SINDACO
SEDE

OGGETTO: Piano di Vendita immobili di proprietà comunale. Relazione Tecnica.-

PREMESSA:

CHE il comune di Ospedaletto D'Alpinolo è proprietario di n. 22 Unità Immobiliari di edilizia residenziale pubblica, tutte occupate e cosi distinte:

- N. 22 Alloggi Rione Aldo Moro.

CHE con deliberazione di G.C. n. 115/2011 del 17/11/2011 è stato approvato il piano alienazioni beni di proprietà comunale in cui sono stati individuati i suddetti alloggi come oggetto di alienazione da parte dell'Ente;

CHE con indicazioni verbale l'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di ottenere il massimo ricavo dalla vendita dei suddetti alloggi al fine di conseguire il più grande ricavo da utilizzare per risanare il deficit dell'Ente.

CHE al fine di poter di poter vendere gli alloggi E.R.P. occorre acquisire il parere di competenza degli organi sovra comunali.

CHE l'opera è stata finanziata con fondi di cui all'art. 2 del D.L. n. 75/81 convertito in Legge 219/81.

TUTTO CIO' PREMESSO
Gli appartamenti sono distribuiti su due corpi di fabbrica:

- Corpo " **A** " riportato in catasto al foglio di mappa n. 2 part. 745 disposto longitudinalmente su tre livelli, di cui uno seminterrato dove sono ubicati n. 12 depositi, un piano primo ed un secondo dove sono disposti n. 12 alloggi, è costituito da strutture in c.c.a. e con copertura in c.c. e laterizi.
- Corpo " B " riportato in catasto al foglio di mappa n. 2 part. 744 disposto longitudinalmente su tre livelli, di cui uno seminterrato dove sono ubicati n. 10 depositi, un piano primo ed un secondo dove sono disposti n. 10 alloggi, è costituito da strutture in c.c.a. e con copertura in c.c. e laterizi.-

I contratti di affidamento agli aventi diritto sono stati stipulati nell'anno 1986 e successivamente gli alloggi sono stati occupati.

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AVELLINO) UFFICIO TECNICO

Il Resp. Area Tecn./Man. e Vigilanza
Arch. Vincenzo Gargano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fg. 2 part. 745 - Edificio tipo A

Assegnatario	Attualmente occupato da:	S.U.A.	Garage mq	Categoria classe	Vani	Rendita catastale abitazione	Rendita Box	Valore = R.C. x 100	Riduz. 20% art.1 c. 10 L 560/93	Prezzo alloggio
D'Argenio Errico		76,7	43	A4 - cl U	5	€ 206,58	€ 64,40	€ 27.098,00	€ 5.419,60	€ 21.678,40
Guerriero Rocco	Oliviero Carmela	76,7	43	A4 - cl U	5	€ 206,58	€ 64,40	€ 27.098,00	€ 5.419,60	€ 21.678,40
Saveriano Alessandro		76,7	43	A4 - cl U	5	€ 206,58	€ 64,40	€ 27.098,00	€ 5.419,60	€ 21.678,40
Dello Russo Fioravante		76,7	38	A4 - cl U	5	€ 206,58	€ 56,91	€ 26.349,00	€ 5.269,80	€ 21.079,20
Dello Russo Filomena		76,7	38	A4 - cl U	5	€ 206,58	€ 56,91	€ 26.349,00	€ 5.269,80	€ 21.079,20
Matarazzo Italo	Tomeo Carmela	76,7	38	A4 - cl U	5	€ 206,58	€ 56,91	€ 26.349,00	€ 5.269,80	€ 21.079,20
Meo Chiara	Foglia Maria	55,53	30	A4 - cl U	3,5	€ 144,61	€ 44,93	€ 18.954,00	€ 3.790,80	€ 15.163,20
								TOTALE BLOCCO A		**€ 143.436,00**

Il Resp. Area Tec.-Man. e Vigilanza
Arch. Vincenzo Gargano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fg. 2 part. 744 - Edificio tipo B

Assegnatario	Attualmente occupato da:	S.U.A.	Garage mq	Categoria classe	Vani	Rendita catastale abitazione	Rendita Box	Valore = R.C. x 100	Riduz. 20% art.1 c. 10 L 560/93	Prezzo alloggio
Tomeo Luigi		96,92	38	A4 - cl U	6	€ 247,90	€ 56,91	€ 30.481,00	€ 6.096,20	€ 24.384,80
Guerriero Aniello		76,7	60	A4 - cl U	5	€ 206,58	€ 89,86	€ 29.644,00	€ 5.928,80	€ 23.715,20
Aiello Guglielmo		76,7	60	A4 - cl U	5	€ 206,58	€ 89,86	€ 29.644,00	€ 5.928,80	€ 23.715,20
Tomeo Antonio	Aversa Luigia	96,92	38	A4 - cl U	6	€ 247,90	€ 56,91	€ 30.481,00	€ 6.096,20	€ 24.384,80
Ciardiello Biagio	Fontanella Mario	76,7	43	A4 - cl U	5	€ 206,58	€ 64,40	€ 27.098,00	€ 5.419,60	€ 21.678,40
Di Padova Michelino		96,92	43	A4 - cl U	6	€ 247,90	€ 64,40	€ 31.230,00	€ 6.246,00	€ 24.984,00
Picone Costantino	Picone Luigi	96,92	43	A4 - cl U	6	€ 247,90	€ 64,40	€ 31.230,00	€ 6.246,00	€ 24.984,00
Leo Antonio	Sanseverino Antonio	76,7	43	A4 - cl U	5	€ 206,58	€ 64,40	€ 27.098,00	€ 5.419,60	€ 21.678,40
Picone Angela		55,53	30	A4 - cl U	3,5	€ 144,61	€ 44,93	€ 18.954,00	€ 3.790,80	€ 15.163,20
Nicchia Francesco		55,53	30	A4 - cl U	3,5	€ 144,61	€ 44,93	€ 18.954,00	€ 3.790,80	€ 15.163,20
								TOTALE BLOCCO B		**€ 219.851,20**

Il Resp. Area Tec.-Man. e Vigilanza
Arch. Vincenzo Gargano

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO

RICAVO ALLOGGI BLOCCO A (n. 7 unità)	**€ 143.436,00**
RICAVO ALLOGGI BLOCCO B (n. 10 unità)	**€ 219.851,20**

Importo Massimo realizzabile dalla vendita del 75% di n. 22 alloggi	**€ 363.287,20**	
di cui il		
75% =		25% =
€ 272.465,40		**€ 90.821,80**
Per recupero e riqualificazione		Per risanamento deficit Ente

In caso di pagamento in una unica soluzione iniziale è prevista una ulteriore riduzione del 10% dell'importo dovuto

Possibile dilazione
12 anni
15 anni
20 anni
25 anni

Limite reddito	Quota anticipo	Dilazione in anni
oltre € 19.814,90	15%	12 anni
fino a € 19.814,90	12%	15 anni
fino a € 16,984,20	8%	20 anni
fino a € 14,153,04	6%	25 anni

Il Resp. Area Tec.-Man. e Vigilanza
Arch. Vincenzo Gargano

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO

Fabbricato A alloggi n. 7	Foglio di mappa n. 2 part. 745		€ 143.436,00
Fabbricato B allogi n. 10	Foglio di mappa n. 2 part. 744		€ 219.851,20
TOTALE UNITA' VENDIBILI n. 17 = al 75% del patrimonio E.R.P. di Proprietà Comunale		**Euro**	€ 363.287,20

Legge 24 Dicembre 1993 n. 560 art. 1 comma 10

Il prezzo degli alloggi è costituito dal valore che risulta applicando un moltiplicatore pari a 100 alle rendite catastali determinate dalla Direzione del catasto e dei servizi tecnici erariali del Ministero delle finanze a seguito della revisione generale disposta con decreto del Ministro dell eFinanze del 20/01/1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 Febbraio 1990, e di cui all'art. 7 del decreto legge 11 luglio 1992 n. 333, convertito, con modificazione dalla legge 8 Agosto 1992 n. 359. Al prezzo determinato si applica la riduzione dell'1% per ogni anno di anzianità dell'alloggio.

Il Resp. Area Tecn.-Man. e vigilanza
Arch. Vincenzo Gargano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune fondato nel
gennaio 1178

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
PROVINCIA DI AVELLINO

Piazza Municipio, 15 – 83014 tel. 0825/691209 – fax 0825/691095
c/c postale 14733836 – P.I. 00123800641
www.comune.ospedalettodalpinolo.av.it - e-mail: info.ospedaletto@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

Allegato 3

OGGETTO: Piano di Vendita immobili di proprietà comunale.-

DICHIARAZIONE ART. 4 Comma 3 L.R. n. 24 del 12 Dicembre 2003

RIPARTIZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

Fabbricato da Alienare	Previsione Ricavo	Quota Ente (25%)	Quota investimenti (75%)
Fabbricato A	€ 143 436,00	€ 35 859,00	€ 107 577,00
Fabbricato B	€ 219 851,20	€ 54 962,80	€ 164 888,40
Totale	**€ 363 287,20**	**€ 90 821,80**	**€ 272 465,40**

Ospedaletto D'Alpinolo li 24/07/2012

Il Resp. Area Tecn.-Man. e vigilanza
Arch. Vincenzo Gargano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune fondato nel
gennaio 1178

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
PROVINCIA DI AVELLINO

Piazza Municipio, 15 – 83014 tel. 0825/691209 – fax 0825/691095
c/c postale 14733836 – P.I. 00123800641
www.comune.ospedalettodalpinolo.av.it - e-mail: info.ospedaletto@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

Allegato 4

OGGETTO: Piano di Vendita immobili di proprietà comunale.-

DICHIARAZIONE DESTINAZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 5 L.R. n. 24 del 12 Dicembre 2003.

Importo € 363.287,20

• Piano di recupero e di Riqualificazione	€	272.465,40
• Costruzione di nuovi alloggi	€	0,00
• Altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi	€	0,00
• Risanamento deficit Ente	€	90.821,80
Totale	**€**	**363.287,20**

Ospedaletto D'Alpinolo li 24/07/2012

Il Resp. Area Tech.-Man. e vigilanza
Arch. Vincenzo Gargano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune fondato nel gennaio 1178

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
PROVINCIA DI AVELLINO

Piazza Municipio, 15 – 83014 tel. 0825/691209 – fax 0825/691095
c/c postale 14733836 – P.I. 00123800641
www.comune.ospedalettodalpinolo.av.it - e-mail: info.ospedaletto@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

Allegato 5

OGGETTO: Piano di Vendita immobili di proprietà comunale.-

Procedure per l'alienazione delle unità immobiliari

Essendo immobili di edilizia residenziale pubblica, verranno ceduti secondo la seguente procedura:

- I detentori legittimi degl immobili avranno diritto di prelazione all'acquisto degli stessi, e potranno corrispondere il relativo prezzo di cessione secondo le modalità previste dall'art. 2 della Legge regioanle n. 24/2003 e precisamente:
    a. Pagando in un'unica soluzione alla data di sottoscrizione dell'atto di acquisto dell'immobile, usufruendo di una riduzione del 10% del valore stabilito;
    b. Corrispondendo un anticipo del prezzo ed il saldo a rate, nei seguenti termini, calcolando il limite di reddito secondo le modalità dettate dall'art. 2, comma 1, lett. G) della Legge Regionale n. 18/1997:

Limite Reddito	Quota Anticipo	Dilazione pagamento in anni
Oltre € 19.814,90	15%	10 anni
Da 16.984,20 fino € 19.814,90	12%	15 anni
Da 14.153,04 fino € 16.984,20	8%	20 anni
Fino 14.153,04	6%	25 anni

Nel caso che i detentori degli immobili non esercitassero il diritto alla prelazion entro 60 giorni dell'invito notificato da parte dell'Ente, l'amministrazione potrà procedere ad alienarlo a terzi, secondo quanto previsto all'art. 1 comma 7 dell legge 560/93 e all'art. 3 comma 3 della Legge Regionale n. 24 /2003.-

Ospedaletto D'Alpinolo li 24/07/2012

Il Resp. Area Tecn.-Man. e vigilanza
Arch. Vincenzo Gargano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune fondato nel gennaio 1178

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO

PROVINCIA DI AVELLINO

Piazza Municipio, 15 – 83014 tel. 0825/691209 – fax 0825/691095
c/c postale 14733836 – P.I. 00123800641
www.comune.ospedalettodalpinolo.av.it - e-mail: ufftecnico.ospedaletto@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

Prot. 4308 **del** 02/10/2012

Al Signor Sindaco

Sede

OGGETTO: Piano vendita immobili di proprietà comunale. – Relazione destinazione somme ricavate dall'alienazione per le finalità di cui all'art. 5 L.R. n. 24 del 12 Dicembre 2003.-

PREMESSO:

- Che con nota prot. n. 3645 del 09/08/2012 è stata chiesta, alla Giunta Regionale della Campania, l'autorizzazione alla vendita degli alloggi E.R.P.;
- Che con nota n. 661856 del 10/09/2012 acquisita agli atti di questo ente al prot. n. 3995 del 11/09/2012, al Giunta Regionale della Campania chiede una relazione in cui vengono specificate le modalità di utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P..

Tutto ciò premesso, lo scrivente Arch. Vincenzo Gargano, responsabile dell'area Tecnica Manutentiva e Vigilanza, rappresenta che il ricavo della vendita degli alloggi E.R.P. pari ad **€ 363.287,20** sarà utilizzato come di seguito specificato:

- **€ 272.465,40** per interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio finalizzato ai bisogni abitativi ovvero per lavori di adeguamento igienico – funzionale.
  Il comune non intende realizzare altri alloggi ERP, ma ha già di proprietà altri alloggi destinati a famiglie disagiate i quali necessitano di interventi di ristrutturazione nonché realizzazione e manutenzione degli spazi a verde per bambini ed anziani.
- **€ 90.821,80** per risanamento deficit Ente.

Tanto per dovuta conoscenza, e per i consequenziali provvedimenti di V.S. competenza.-

Ospedaletto D'Alpinolo 02/10/2012

Il Resp. Area Tec.-Man. e Vigilanza
Arch. Vincenzo Gargano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune fondato nel
gennaio 1178

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
PROVINCIA DI AVELLINO

Via Municipio, 15 – 83014 tel. 0825/691209 – fax 0825/691095
c/c postale 14733836 – P.I. 00123800641

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 49 del 30-07-2012 Spedita il _____ Prot. N. 3662

***OGGETTO**: Approvazione Piano Vendita alloggi ERP- Determinazione*

L'anno duemiladodici il giorno trenta del mese di luglio alle ore 13:00, nella Residenza Municipale, previa l'osservanza di tutte le disposizione legislative in vigore, si è riunito la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

DOTT. ANTONIO SAGGESE	SINDACO	P
SIG. ANGELO D'ARGENIO	VICE SINDACO	P
SIG. ANNIBALE MARCIANO	ASSESSORE	A
DOTT. GIOVANNI SABATINO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. **3** e assenti n. **1**.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale DOTT.SSA ANNA CELLA.
Il Sig. DOTT. ANTONIO SAGGESE nella sua qualità di SINDACO, assunta la presidenza, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita gli stessi a discutere e deliberare circa la proposta di deliberazione avanzata, recante l'oggetto sopra indicato, della quale dà lettura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Visto
La delibera di G. C. n. 115 del 17.11.2011, esecutiva, ad oggetto: "Vendita immobili di proprietà comunale-Provvedimenti";

il 2^ comma dell' articolo 58 del D.L. 25.06.2008 n.112 convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008 n.133, a norma del quale l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

che il decreto legge n.112 del 25.06.2008, convertito nella legge n.133 del 06.08.2008 che all'art.58, c,1, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province e comuni ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali rispetto alle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

Considerato che
con la deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 17.11.2011, esecutiva, al fine di ottemperare alle predette disposizioni normative, si è provveduto alla formazione di un elenco dei beni da dismettere;

Che i predetti elenchi sono stati formati sui dati dell'inventario generale del patrimonio comunale;

Rilevato che l'elenco degli immobili, da pubblicare, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Dato atto che è intenzione di questa Amministrazione procedere all'alienazione delle unità immobiliari site in Via Aldo Moro del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, cosi come identificati e nella percentuale indicata negli atti tecnici qui approvati, in quanto l'Ente sta provvedendo all'effettuazione di un piano straordinario di rientro onde poter adempiere a tutte le obbligazioni pregresse non onorate ed evitare cosi ulteriori aggravi per le Casse del Comune;

a tal fine con delibera di G.C. n. 2 /2012, esecutiva, si procedeva a conferire incarico di co.co.pro. all'ing. Mauro Guerriero;

E' necessario acquisire il parere della Giunta Regionale della Campania ai sensi della L. R. n. 24 del 12 Dicembre 2003 art 4;

Tanto Considerato

Visto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La L. R. n. 24/2003 art 4 co.2

Gli elaborati Tecnici e di stima redatti dall'ing. Mauro Guerriero, tecnico co.co.pro. a tal fine incaricato con atto deliberativo di Giunta Comunale, del 24.07.2012 prot. n. 3440, e sott.tti dal Responsabile del Servizio Tecnico, Arch. Vincenzo Gargano che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

Il Bilancio di Previsione anno 2012 approvato con delibera di C.C. n 17 del 19.07.2012, in fase di pubblicazione;

il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

il Regolamento di alienazione del patrimonio immobiliare;

i pareri favorevoli di cui all'art.49 del D. Lgs. n.267/2000 dei Responsabili dei Servizio Tecnico e Finanziario;

Con votazione favorevole unanime dei presenti, espressa nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
Di disporre l'alienazione degli immobili comunali di edilizia residenziale pubblica, siti in Rione Aldo Moro del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo nella percentuale stabilita dalla legge, e partendo da quelli di metratura maggiore;
Di approvare gli atti tecnici, relativi alla identificazione degli stessi e alla quantificazione della stima di vendita;
Di delegare all'UTC ogni adempimento esecutivo del presente compresa la spedizione degli stessi all'autorità gestionale competente per l'acquisizione del relativo parere propedeutico;

Con separata ed unanime votazione favorevole dei presenti espressa nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 co.4 del D.lgs. 267/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA GIUNTA COMUNALE

UDITO il relatore;
VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i pareri di cui al 1° c. art. 49 del T.U..EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 richiesti, ed espressi: **favorevolmente:**

- o dal Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica;
- o dal Responsabile di Ragioneria, in ordine alla sola regolarità contabile.

VISTA l'istruttoria;

VISTO quanto specificato nel preambolo;

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di un siffatto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, far propria la motivazione della proposta di deliberazione;

RITENUTO infine detta proposta meritevole di approvazione;

dopo breve discussione;

Ad unanimità di voti espressi favorevolmente, in forma legale:

D E L I B E R A

1. Di approvare nel suo testo integrale la sopra riportata proposta di deliberazione facendola propria a tutti gli effetti di legge.

Inoltre la Giunta Comunale in relazione all'urgenza assoluta di attribuire esecuzione immediata al provvedimento.

A seguito di separata votazione effettuata in forma legale,

Ad unanimità

D E L I B E R A

Di dichiarare ai sensi e per gli effetti del comma 4° art. 134 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il presente provvedimento

Immediatamente eseguibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, approvato e sottoscritto
IL PRESIDENTE
f..to DOTT. ANTONIO SAGGESE

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (DOTT.SSA ANNA CELLA)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (1° c., art. 124 T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267)
N. 376 Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio di gestione dell'Albo Pretorio, che copia del presente verbale, conforme all' originale, è stata pubblicata oggi all' Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Ospedaletto d'Alpinolo lì, Il Messo notificatore _____

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 125 T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si da atto che la presente deliberazione viene inclusa, ai sensi dell'art. 125 T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, nell'elenco trasmesso – oggi, giorno di pubblicazione, ai Capigruppo consiliari.

Ospedaletto d'Alpinolo lì, Il Segretario (DOTT.SSA ANNA CELLA)

_____

AUTENTICA DI COPIA

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia è conforme all'originale agli atti di questo Comune.

Ospedaletto d'Alpinolo lì, Il Segretario (DOTT.SSA ANNA CELLA)

_____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(comma 1° art. 134 T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n. 267)
Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio,

è divenuta ESECUTIVA in data , ai sensi del 4° comma, art. 134 T.U.EE.LL. approvato D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Ospedaletto d'Alpinolo lì, Il Segretario Comunale

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
PROVINCIA DI AVELLINO

Piazza Partenio, 25 – 83014 – tel. 0825/691209 – fax 0825/691095
c/c post. 14733836 - p.i. 00123800641 - www.comuneospedaletto.it
e-mail: info@comuneospedaletto.it

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA –
G.C. N. 49 del 30/07/2012

OGGETTO: Approvazione Piano Vendita alloggi ERP - Determinazione

Il sottoscritto Arch. Vincenzo Gargano responsabile uff. tecnico e del servizio:
Vista la su estesa proposta di deliberazione;
Rilevato che sono state eseguite tutte le procedure previste per la fattispecie, valutate, ai fini istruttori le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento,

E S P R I M E

ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. EE.LL. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267,

PARERE FAVOREVOLE
DI REGOLARITA' TECNICA
sulla proposta di deliberazione e suoi allegati.

Ospedaletto d'Alpinolo, 30/07/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Vincenzo Gargano

SERVIZIO FINANZIARIO
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto rag. Francesco Guerriero responsabile uff. ragioneria e del servizio:
Vista la suestesa proposta di deliberazione;
Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio compete;
Considerato che la proposta comporta:

- ☐ **IMPEGNO DI SPESA;**

Nell' **attestare l'esistenza della relativa copertura finanziaria** all' Intervento/Capitolo/i cui la spesa è stata imputata con espresso riferimento, se del caso, alla avvenuta acquisizione delle entrate relative alla Risorsa/Capitolo/i ad esso/i correlato/i

ESPRIME

ai sensi e per gli effetti del art.49 del T.U. EE.LL. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267,

PARERE FAVOREVOLE
DI REGOLARITA' CONTABILE
sulla proposta di deliberazione e suoi allegati

costituendo, ai sensi dell' articolo 183 del T.U. EE.LL. approvato con

D.Lgs.18.08.2000, n.267, vincolo sul Bilancio di Previsione tramite:

- ☐ **Prenotazione;**
- ☐ **Registrazione**;

annotandolo nel registro mastro informatico con i seguenti numeri di riferimento:

a)____; b)____; c)____; d)____; e)____; f)____; f)____;

Ospedaletto d'Alpinolo, lì *30/07/2012*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Guerriero Francesco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Ospedaletto nel gennaio 1776

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO

PROVINCIA DI AVELLINO

P.zza Partenio 83014 *tel./fax 0825-691209/691095* *C.F. 80001330648* *P.I. 00123800641*

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 26 del 04-10-12 Spedita il 12 OTT. 2012 **Prot. N.** 4511

Oggetto: PIANO VENDITA ALLOGGI ERP - L.R. N. 24/2003 - PROVVEDIMENTI

L'anno duemiladodici il giorno quattro del mese di ottobre alle ore 17:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Eseguito l'appello, risultano:

DOTT. ANTONIO SAGGESE	P	SIG. MICHELE FRAGNITO	P
SIG. ANGELO D'ARGENIO	P	DOTT.SSA FILOMENA SENESE	P
SIG. ANNIBALE MARCIANO	P	DOTT. PIETRO SANSEVERINO	P
DOTT. GIOVANNI SABATINO	P	PROF. LUIGI MARCIANO	P
SIG. GIOVANNI SANTANIELLO	P	SIG. MARCIANO SALERNO	P

presenti n. 10 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE CELLA DOTT.SSA ANNA.

Il Signor DOTT. ANTONIO SAGGESE in qualità di Sindaco assunta la presidenza, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita gli stessi a discutere e deliberare circa la proposta di deliberazione avanzata, recante l'oggetto sopra indicato, della quale dà lettura.

REGIONE CAMPANIA
Prot 2013. 0457164 26/06/2013 12,52
Mittente COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
Assegnatario A G C 16 Governo del territorio Beni Ambientali e Paesa
Classifica 16 Fascicolo 16 del 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Sindaco-Presidente illustra l'argomento all'ordine del giorno del Consiglio riguardante l'alienazione del patrimonio immobiliare ERP di proprietà dell'Ente approvato con delibera di Giunta Comunale n.115 del 17.11.2011, esecutiva, con la quale si provvedeva ad autorizzare l'invio dell'approvato piano alla Regione Campania per la propedeutica approvazione. Il Sindaco precisa che non nota dell'11.09.2012 prot. n. 3995 la Regione Campania chiedeva, in relazione al Piano inoltrato dall'Ente, delle integrazioni e precisazioni da parte del Consiglio Comunale a rettifica di quanto comunicato precedentemente, in particolare l'approvazione del Piano dal parte dell'Organo di Governo e la precisazione circa l'utilizzo delle somme da introitarsi da tale vendita e finalizzate a spese di investimento. Il Sindaco legge la Relazione Tecnica del Responsabile del Servizio, che in base alle direttive dell'Amministrazione precisa la destinazione delle somme di tali alienazioni.
Chiede di intervenire il Consigliere Marciano Luigi, il quale chiede maggiore riflessione sul punto, soprattutto in relazione all'accertamento del titolo di proprietà degli immobili di cui al Piano approvando e alla corretta fissazione del prezzo di vendita.
In assenza di ulteriori richieste di intervento il Sindaco chiede all'Assemblea consiliare di votare favorevolmente alla proposta di alienazione del Patrimonio disponibile dell'Ente consistente in una percentuale, stabilita negli atti tecnici già oggetto di delibera di G.C. n. 115/2011, esecutiva, degli alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica, siti in Via Aldo Moro del comune di Ospedaletto D'Alpinolo, e alla destinazione di una quota di introiti da devolvere per spese di investimento, cosi come specificato nella relazione tecnica.
Votanti 10- favorevoli 7- contrari 3 (Marciano-Salerno-Sanseverino).
Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza dei voti favorevoli dei presenti, espressi nelle forme di legge

VISTO
La legge Regionale n. 24 del 12.12.2003;
Gli atti tecnici allegati al deliberato di Giunta Comunale n. 49/2012-esecutivo;
la nota della Giunta Regionale della Campania n. 3995 dell'11.09.2012;
La relazione tecnica del Responsabile del Servizio prot. 4308 del 02.10.2012, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
i pareri favorevoli ex art 49 del D.lgs. 267/2000 dei Responsabili del Servizio Tecnico e Finanziario dell'Ente;
Lo Statuto Comunale
Il D.lgs. 267/2000

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di approvare il Piano Vendita del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo cosi come trasfusa negli atti tecnici allegati al deliberato di G.C. n. 49/2012, esecutiva, relativo agli alloggi ERP di proprietà comunale siti in Via Aldo Moro;

Di approvare la Relazione Tecnica prot. n. 4308 del Responsabile del Servizio Tecnico che, conformemente a quanto stabilito dalla Legge, e su indirizzo dell'Amministrazione Comunale, ha quantificato e destinato le somme ad introitarsi dalla vendita per le opere di investimento dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
PROVINCIA DI AVELLINO

Piazza Partenio, 25 – 83014 – tel. 0825/691209 – fax 0825/691095
c/c post. 14733836 - p.i. 00123800641 - www.comuneospedaletto.it
e-mail: info@comuneospedaletto.it

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
C.C. n. 26 DEL 04/10/2012

OGGETTO: PIANO VENDITA ALLOGGI ERP - L.R. N. 24/2003 - PROVVEDIMENTI

Il sottoscritto **Arch. Vincenzo Gargano** ,quale Responsabile del Servizio, competente per materia;
Vista la su estesa proposta di deliberazione;
Rilevato che sono state eseguite tutte le procedure previste per la fattispecie, valutate, ai fini istruttori le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento,

ESPRIME

ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. EE.LL. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267,

PARERE FAVOREVOLE
DI REGOLARITA' TECNICA
sulla proposta di deliberazione e suoi allegati.

Ospedaletto d'Alpinolo, lì 04/10/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Vincenzo Gargano

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
PROVINCIA DI AVELLINO

Piazza Partenio, 25 – 83014 – tel. 0825/691209 – fax 0825/691095
c/c post. 14733836 - p.i. 00123800641 - www.comuneospedaletto.it
e-mail: info@comuneospedaletto.it

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
C.C. n. 26 DEL 04/10/2012

OGGETTO: PIANO VENDITA ALLOGGI ERP - L.R. N. 24/2003 - PROVVEDIMENTI

Il sottoscritto rag. Francesco Guerriero responsabile del servizio Amministrativo-Finanziario:
Vista la su estesa proposta di deliberazione;
Rilevato che sono state eseguite tutte le procedure previste per la fattispecie, valutate, ai fini istruttori le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento,

E S P R I M E

ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. EE.LL. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267,

PARERE FAVOREVOLE
DI REGOLARITA' TECNICA
sulla proposta di deliberazione e suoi allegati.

Ospedaletto d'Alpinolo, ***04/10/2012***

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Guerriero Francesco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, approvato e sottoscritto
IL PRESIDENTE
DOTT. ANTONIO SAGGESE

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. ANNA CELLA)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (1° c., art. 124 T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267)
N. 483 Rep. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio di gestione dell'Albo Pretorio, che copia del presente verbale, conforme all' originale, è stata pubblicata oggi all' Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Ospedaletto d'Alpinolo lì, 17 OTT. 2012 Il Responsabile del Servizio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(comma 1° art. 134 T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n. 267)
Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio,

è divenuta ESECUTIVA in data , ai sensi del 3° periodo, art. 134 T.U.EE.LL. approvato D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Ospedaletto d'Alpinolo lì,

Il Segretario Comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 604 del 20/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

L. 24.12.1993 N.560 E L.R. 12.12.2003 N.24 - APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI PORTICI (NA) - (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i *Piani Vendita* di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/1997 art.15;
b. che il Comune di Portici (NA) con delibera del Commissario Straordinario n.02 del 18.01.2013, ha approvato il *Piano di dismissioni del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica*;
c. che il suindicato Ente ha trasmesso, con nota protocollo n.194 del 19.02.2013, la documentazione relativa al *Piano Vendita degli alloggi E.R.P.* in oggetto;
d. che nella seduta del 25 marzo 2013_l'Osservatorio Regionale sulla Casa ha chiesto, chiarimenti relativi all'approvazione del *Piano Vendita*, comunicati al Comune di Portici (NA) con nota prot. 0263651 del 12.04.2013;
e. che nella seduta dell' 11 novembre 2013, presente anche il delegato dal Comune di Portici (NA), l'Osservatorio Regionale sulla Casa,) ha richiesto ulteriori chiarimenti, rimandando l'approvazione ad una successiva seduta;
f. che il suindicato Comune ha trasmesso, con nota protocollo n. 8072 del 21.11.2013 i chiarimenti richiesti;

PRESO ATTO, che il predetto *Piano Vendita* di alloggi comunali E.R.P. così come integrato dal Comune di Portici (NA), è stato esaminato ed approvato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 25 novembre 2013*;*

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione del *Piano Vendita* di alloggi E.R.P., proposto dal Comune di Portici (NA);

VISTO

a. la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.*";
b. la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
c. il verbale n. 33 del 25 novembre 2013 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **DI APPROVARE,** ai sensi della Legge 560/1993 e della L.R. 24/2003, su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il *Piano Vendita* degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) proposto dal Comune di Portici (NA) che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. **DI PRECISARE**
   2.1 che nell'alienazione degli immobili individuati nel *Piano Vendita* il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;

2.2 che il Comune di Portici (NA) dovrà rendicontare, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. di cui al *Piano Vendita* approvato;

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento:
3.1 al Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
3.2 al Comune di Portici (NA) per gli adempimenti consequenziali;
3.3 all'Ufficio V° Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

CITTÀ DI PORTICI

PROVINCIA DI NAPOLI

CITTÀ DI PORTICI
COPIA CONFORME
10 FEB. 2013

VERBALE di DELIBERAZIONE del COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 02 del 18.01.13

OGGETTO:
PIANO DI DISMISSIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, IN ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLA LEGGE REGIONALE 24/2003 E DELLA LEGGE 560/93.

L'anno DUEMILATREDICI il giorno DICIOTTO del mese di GENNAIO alle 13

nella Sede Comunale di via Campitelli;

Il **COMMISSARIO STRAORDINARIO DOTT. PASQUALE MANZO** con la partecipazione del Segretario Generale D.ssa Patrizia Fiocca ha adottato la seguente deliberazione con i poteri del **CONSIGLIO COMUNALE:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI PORTICI
Provincia di Napoli

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PIANO DI DISMISSIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, IN ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLA LEGGE REGIONALE 24/2003 E DELLA LEGGE 560/93.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, in legge n. 133 del 6 agosto 2008, consente una semplificazione, con conseguente accelerazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o comunque, contenimento dell'indebitamento, per la ricerca di nuove fonti di proventi;
- che l'Ufficio Patrimonio ha effettuato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali ai fini della loro successiva alienazione;
- che, relativamente a tali beni sono state sviluppate le opportune analisi catastali ed urbanistiche al fine di verificarne l'effettiva titolarità e i titoli di provenienza, la loro natura, ovvero se rientranti nella categoria del patrimonio indisponibile o disponibile, l'accatastamento, l'identificazione catastale-urbanistica e sono state esaminate le nuove e possibili destinazioni in funzione delle esigenze dell'Amministrazione;
- che, sulla base di quanto sopra, con Delibera di G.C. n. 266 del 30.04.2010 ad oggetto: ***"Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D. L. n. 112/98 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008 ed approvazione schema Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni degli immobili da allegarsi al Bilancio di Previsione per l'anno 2010"*** si approvava il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari* – anno 2010- redatto ai sensi dell'art.58 del D.L. 112/08 convertito in legge n.133/08. ***Tale deliberazione costituiva allegato al bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 16/06/2010;***
- che il Comune di Portici è proprietario di immobili di edilizia residenziale pubblica nel numero di **252** alloggi di cui:
- **n. 204** Unità Immobiliari situate in Portici alla via Dalbono 6A e 7BIS;
- **n. 48** Unità Immobiliari situate in Volla (NA) alla via G.Carducci;

che, sulla scorta delle deliberazioni sopra citate, l'Ufficio Patrimonio ha redatto il piano per la dismissione del patrimonio di E.R.P. che individua i beni afferenti al Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà dell'Ente, alienabili ai sensi della Legge 24 dicembre 1993, n. 560, così come modificata e integrata dalla Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 24, nonché dall'art. 6 del D.Lgs. 20 settembre 1999, n. 354 e con le possibilità ed agevolazioni offerte dall'art. 58 della legge n.133/2008. Detto piano di vendita contiene il numero degli alloggi alienabili, le condizioni tecnico economiche degli stabili, ***l'utilizzazione delle somme ricavate dalla vendita degli alloggi per la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica.*** L'inserimento di tali immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

che occorre ricordare che l'inclusione di un immobile nel Piano ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti dell'art.2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. ***Il successivo bando di alienazione stabilirà ai sensi dell'art.4 della L.R. 24/12/2003 n.°24 e L.n.° 560/93 l'accesso alla vendita***

fonte: http://burc.regione.campania.it

(entro il limite consentito dalla Legge 560/93 di una quota massima vendibile pari al 75% dell'intero patrimonio immobiliare di ERP), ***delle prime 189 istanze pervenute****, di cui, le prime 153 istanze con riferimento agli alloggi di E.R.P. di via Dalbono 6A e 7BIS e le prime 36 istanze con riferimento agli alloggi di E.R.P. di via Carducci in Volla (NA)*;
che il piano di vendita prevede altresì per gli immobili di via Dalbono 6A e 7BIS ***realizzati in virtù del titolo VIII della legge 219/81, la capitalizzazione ai sensi dell'art. 6 del D. lgv 354/99, dei canoni corrisposti dagli assegnatari e dagli occupanti, da computarsi nel prezzo di acquisto a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 144/99,*** mentre per gli immobili di via Carducci in Volla, essendo stati acquistati con fondi comunali, non prevede la citata detrazione;
che occorre evidenziare che i fitti corrisposti dagli occupanti sono stati ricostruiti dall'ufficio in assenza dell'accertamento nominativo da parte della Ragioneria e, all'atto della dismissione potranno subire oscillazioni in ragione di ulteriori riscontri e pertanto, il quadro dei proventi potrebbe subire variazioni;
che, per una più facile lettura, di seguito si sintetizza quanto sopra esposto:

CONSISTENZA PATRIMONIO ERP

INTERO PATRIMONIO E.R.P.: **n.252 Unità Immobiliari** di cui:
- n. 204 Unità Immobiliari situate in Portici alla via Dalbono 6A e 7BIS;
- n. 48 Unità Immobiliari situate in Volla (NA) alla via G.Carducci;

COMPENDIO IN VENDITA: **n.189 Unità Immobiliari** di cui:
- n. 153 Unità Immobiliari situate in Portici alla via Dalbono 6A e 7BIS;
- n. 36 Unità Immobiliari situate in Volla (NA) alla via G.Carducci;

QUOTA PARTE DI PATRIMONIO IN VENDITA :

75% il limite previsto dalla Legge 560/93 (***quota massima vendibile pari al 75% dell'intero patrimonio immobiliare ERP***);

Che, successivamente all'approvazione del piano da parte della Giunta Regionale della Campania si procederà alla dismissione degli immobili previo bando di evidenza pubblica al quale avranno accesso le prime 153 domande per il complesso immobiliare di via Dalbono 6A e 7 Bis e le prime 36 domande per il complesso immobiliare di via Carducci in Volla (NA), con i seguenti requisiti di cui all'art. 3 della L.R. 24/2003 che di seguito si riporta integralmente:

1) *Hanno titolo all'acquisto degli alloggi, coloro che rispondono ai requisiti di cui alla legge 560/93 e della legge regionale n.° 18/97;*
2) *Hanno altresì titolo all'acquisto i nuclei familiari che hanno in corso pratiche di voltura o regolarizzazione ai sensi della legge regionale n. 18/97 e della legge regionale 14 aprile 2000, n. 13, per le quali l'ente sollecita il parere della competente commissione provinciale di cui alla legge n. 18/97, articolo 6, sull'esistenza dei requisiti per la sanatoria. In caso di acquisto da parte dei familiari conviventi è fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario.*
3) *Gli assegnatari, titolari di reddito familiare complessivo inferiore al limite fissato dal comitato interministeriale della programmazione economica C.I.P.E. ai fini della decadenza dal diritto all'assegnazione o ultrasessantenni o portatori di handicap, che non intendono acquistare l'alloggio condotto in locazione, rimangono assegnatari nel medesimo alloggio che non può essere alienato a terzi.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO che, occorre provvedere all'approvazione del piano di dismissione degli immobili di ERP di via Dalbono 6A e 7BIS e degli immobili di via Carducci in Volla (NA) *(All. 4)* contenente: **1)** Dichiarazione ex art. 4 punto 2 L. R. 24/12/2003 n. 24; - **2)** Elenco degli alloggi vendibili, comma 3 art. 4 L. R. 24/2003, inseriti nel piano di vendita con relativa indicazione dei dati catastali; - **3)** Relazione tecnica degli immobili; - **4)** Dichiarazione art. 4 comma 3 della ripartizione delle somme ricavate dall'alienazione degli immobili; - **5)** Dichiarazione della destinazione delle somme ricavate dall'alienazione per le finalità di cui all'art. 5 L. R. 24/2003;

CONSIDERATO che in conformità all'art. 4 della L. R. 24/2003, la somma ricavabile dall'alienazione, ovvero attraverso la dismissione del 75% degli alloggi per ciascun complesso residenziale ammonta ad € 5.214.408 di cui € 1.303.602 troverà specifica allocazione per le finalità di cui all'art. 5 comma 2 della L.R 24/2003 nel redigendo bilancio di previsione pluriennale;

EVIDENZIATO che le procedure di dismissione avverranno mediante bando di evidenza pubblica al quale avranno accesso le prime 153 domande per il complesso immobiliare di via Dalbono 6A e 7 Bis e le prime 36 domande per il complesso immobiliare di via Carducci in Volla (NA), con i requisiti di cui all'art. 3 della L.R. 24/2003 indicati in premessa;

VISTO il verbale Prot. n.° 18/ AA.GG. *(All.B)* della conferenza dei servizi ad oggetto: Piano di dismissione alloggi ERP, alla quale hanno partecipato il Segretario Generale, il Dirigente del VI Settore patrimonio, il Dirigente II Settore servizi finanziari e il Dirigente del V Settore lavori pubblici, svolta in data 11/01/2013 con la quale si stabiliva di destinare l' importo di € 3.910.806, ai seguenti interventi:

1) *Realizzazione di un "asilo nido" in via Rossano, ubicato nell'ambito del complesso di E.R.P. gestione I.A.C.P. (acquisto e ristrutturazione) - Importo stimato € 1.010.806;*
2) *Intervento di adeguamento a "centro sociale" dell'immobile di proprietà comunale ubicato nelle aree pertinenziali del complesso di E.R.P. in via Dalbono, di proprietà del Comune di Portici importo € 2.900.000.*

Inoltre si stabiliva che i predetti interventi saranno inseriti nel redigendo Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 2015 e avviati nell'anno 2015 e che l'importo di € 1.303.602, da destinarsi per le finalità di cui all'art. 5 comma 2 della L. R. 24/2003, troverà specifica allocazione nell'ambito del redigendo Bilancio Pluriennale 2013 2015.

TENUTO CONTO che l'importo di € 3.910.806, sarà destinato alla copertura finanziaria degli interventi individuati dalla citata conferenza dei servizi ed inseriti nel redigendo "programma triennale dei lavori pubblici 2013/2015" per l'anno 2015 e che l'importo di € 1.303.602, da destinarsi per le finalità di cui all'art. 5 comma 2 della L. R. 24/2003, troverà specifica allocazione nell'ambito del redigendo Bilancio Pluriennale 2013/2015.

Portici,

Il Dirigente VI Settore
Arch Gaetano Improta

Si propone al Commissario ~~Prefettizio~~ STRAORDINARIO :

1. Prendere atto ed approvare le risultanze del verbale della conferenza dei servizi *(All.B)*, svolta in data 11/01/2013, ad oggetto: Piano di dismissione alloggi ERP, indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. Approvare il piano di dismissione degli immobili di ERP di via Dalbono 6A e 7BIS e degli immobili di via Carducci in Volla (NA) *(All. 4)* contenente: **1)** Dichiarazione ex art. 4 punto 2 L. R. 24/12/2003 n. 24; - **2)** Elenco degli alloggi vendibili, punto 3 art. 4 L. R. 24/2003, inseriti nel piano di vendita con relativa indicazione dei dati catastali; - **3)** Relazione tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli immobili: - **4)** Dichiarazione art. 4 comma 3 L. R. 24/2003 della ripartizione delle somme ricavate dall'alienazione degli immobili: - **5)** Dichiarazione della destinazione delle somme ricavate dall'alienazione per le finalità di cui all'art. 5 L. R. 24/2003;

3. Dare atto che in conformità all'art. 4 della L. R. 24/2003, la somma ricavabile dall'alienazione, ovvero attraverso la dismissione del 75% degli alloggi ammonta ad € 5.214.408;
4. Stabilire che le procedure di dismissione avverranno mediante bando di evidenza pubblica al quale avranno accesso le prime 153 domande per il complesso immobiliare di via Dalbono 6A e 7 Bis e le prime 36 domande per il complesso immobiliare di via Carducci in Volla (NA), con i requisiti di accesso di cui all'art. 3 della L.R. 24/2003 indicati in relazione istruttoria;
5. Stabilire che l'importo di € 3.910.806 sarà destinato alla copertura finanziaria degli interventi sotto elencati ed inseriti nel redigendo ***"programma triennale dei lavori pubblici 2013/2015"*** per l'anno 2015 e che l'importo di € 1.303.602 da destinarsi per le finalità di cui all'art. 5 comma 2 della L. R. 24/2003, troverà specifica allocazione nell'ambito del redigendo Bilancio Pluriennale 2013/2015:
   -Realizzazione di un "asilo nido" in via Rossano, ubicato nell'ambito del complesso di E.R.P. gestione I.A.C.P. - (acquisto e ristrutturazione) - Importo stimato € 1.010.806;
   - Adeguamento a "centro sociale" dell'immobile di proprietà comunale ubicato nelle aree pertinenziali del complesso di E.R.P. in via Dalbono, di proprietà del Comune di Portici importo € 2.900.000.
6. Conferire all'adottanda deliberazione immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Leg.vo 18/8/2000, n. 267;
7. Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Portici, _____

Il Dirigente del VI Settore
Arch Gaetano Improta

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, [illegible]
Portici, _____

Il Dirigente del VI Settore
Arch Gaetano Improta

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile comportando il presente provvedimento riflessi diretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Portici, _____

Il Dirigente II Settore
Dott. Corrado Auricchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL COMMISSARIO ~~PREFETTIZIO~~ STRAORDINARIO

- ✓ Letta la relazione istruttoria e la proposta afferente all'oggetto;
- ✓ Visto il Testo Unico (Dlgs. 267/2000);
- ✓ Visto lo Statuto Comunale;
- ✓ Visto il vigente regolamento di contabilità;
- ✓ Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

1. Prendere atto ed approvare le risultanze del verbale della conferenza dei servizi *(All.B)*. svolta in data 11/01/2013, ad oggetto: Piano di dismissione alloggi ERP. indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. Approvare il piano di dismissione degli immobili di ERP di via Dalbono 6A e 7BIS e degli immobili di via Carducci in Volla (NA) (*All. A*) contenente: **1)** Dichiarazione ex art. 4 punto 2 L. R. 24/12/2003 n. 24; - **2)** Elenco degli alloggi vendibili, punto 3 art. 4 L. R. 24/2003, inseriti nel piano di vendita con relativa indicazione dei dati catastali; - **3)** Relazione tecnica degli immobili; - **4)** Dichiarazione art. 4 comma 3 L. R. 24/2003 della ripartizione delle somme ricavate dall'alienazione degli immobili; - **5)** Dichiarazione della destinazione delle somme ricavate dall'alienazione per le finalità di cui all'art. 5 L. R. 24/2003;
3. Dare atto che in conformità all'art. 4 della L. R. 24/2003, la somma ricavabile dall'alienazione, ovvero attraverso la dismissione del 75% degli alloggi ammonta ad € 5.214.408;
4. Stabilire che le procedure di dismissione avverranno mediante bando di evidenza pubblica al quale avranno accesso le prime 153 domande per il complesso immobiliare di via Dalbono 6A e 7 Bis e le prime 36 domande per il complesso immobiliare di via Carducci in Volla (NA), con i requisiti di accesso di cui all'art. 3 della L.R. 24/2003 indicati in relazione istruttoria;
5. Stabilire che l'importo di € 3.910.806 sarà destinato alla copertura finanziaria degli interventi sotto elencati ed inseriti nel redigendo "programma triennale dei lavori pubblici 2013/2015" per l'anno 2015 e che l'importo di € 1.303.602 da destinarsi per le finalità di cui all'art. 5 comma 2 della L. R. 24/2003, troverà specifica allocazione nell'ambito del redigendo Bilancio Pluriennale 2013/2015:
   -Realizzazione di un "asilo nido" in via Rossano, ubicato nell'ambito del complesso di E.R.P. gestione I.A.C.P. (acquisto e ristrutturazione) - Importo stimato € 1.010.806;
   -Adeguamento a "centro sociale" dell'immobile di proprietà comunale ubicato nelle aree pertinenziali del complesso di E.R.P. in via Dalbono, di proprietà del Comune di Portici importo € 2.900.000.
6. Conferire all'adottanda deliberazione immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D. Leg.vo 18/8/2000, n. 267;
7. Dare atto che il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Portici, _____

IL COMMISSARIO ~~PREFETTIZIO~~ STRAORDINARIO
Dott. Pasquale Manzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. n. 18/AA.GG.
del 11/01/2013

Verbale della Conferenza dei Servizi ad oggetto:Piano di dismissione alloggi di E.R.P.

L'anno 2013, il giorno 11 del mese di gennaio alle ore 11,00 ha inizio la conferenza dei servizi convocata con nota prot. 11/AA.GG. del 09/01/2013 dal Segretario Generale Dott. Pasquale Foglia, per concordare gli adempimenti del caso.
Sono presenti:

- Il Segretario Generale – Dott. Pasquale Foglia;
- Il Dirigente del VI Settore - Arch. Gaetano Improta;
- Il Dirigente II Settore - Dott. Corrado Auricchio;
- Il Dirigente del V Settore – Ing. Giovanni Mignano.

Premesso che con Delibera di G.C. n. 266 del 30.04.2010 ad oggetto *"Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e o valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D. L. n. 112/98 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008 ed approvazione schema Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni degli immobili da allegarsi al Bilancio di Previsione per l'anno 2010"* si approvava il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari* – anno 2010- redatto ai sensi dell'art.58 del D.L. 112/08 convertito in legge n.133/08. Tale deliberazione costituiva allegato al bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 16/06/2010.

In attuazione degli atti citati, l'ufficio ha predisposto il piano di dismissione degli alloggi di E.R.P. e precisamente, degli immobili ubicati in Portici alla via Dalbono, 204 unità immobiliari, ed in Volla, alla via Carducci, 48 unità immobiliari.

Il piano contiene il numero degli alloggi alienabili, 75% del totale, giusto art. 4 della legge regionale n. 24/2003, e la previsione degli importi ricavabili. Tali importi dovranno essere destinati nella misura di almeno il 75%, così come previsto dall'art. 5 della citata legge regionale, a ***"piani di recupero e di riqualificazione - anche attraverso acquisizione di aree – nonché alla costruzione di nuovi alloggi ed altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi"; "la quota restante è utilizzata per il ripianamento del deficit degli enti proprietari"***.

La stima delle somme ricavabili dall'alienazione ammonta ad € 5.214.408,07 di cui € 3.910.806,05 da destinarsi ad investimenti con le finalità del citato art. 5 comma 1, mentre l'importo di € 1.303.602,02 potrà essere destinato per le finalità di cui all'art. 5 comma 2.

Che occorre pertanto, al fine di poter procedere all'approvazione del piano, individuare gli investimenti rispondenti alle modalità indicate ed inserirli nel redigendo Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Ciò premesso, in riferimento agli importi ricavabili dall'alienazione ammontanti ad € 3.910.806,05, si stabiliscono i seguenti interventi:

1) Realizzazione di un "asilo nido" in via Rossano, ubicato nell'ambito del complesso di E.R.P. gestione I.A.C.P. (acquisto e ristrutturazione) - Importo stimato € 1.010.806;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Intervento di adeguamento a "centro sociale" dell'immobile di proprieta comunale ubicato nelle aree pertinenziali del complesso di E.R.P. in via Dalbono, di proprietà del Comune di Portici – importo € 2.900.000.

Tali interventi saranno inseriti nel redigendo Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013/2015 e avviati nell'anno 2015.

L'importo di € 1.303.602,02 da destinarsi per le finalità di cui all'art. 5 comma 2 della L. R. 24/2003, troverà specifica allocazione nell'ambito del Bilancio Pluriennale 2013/2015.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale - Dott. Pasquale Foglia

Il Dirigente VI Settore – Arch. Gaetano Improta

Il Dirigente II Settore - Dott. Corrado Auriecchio

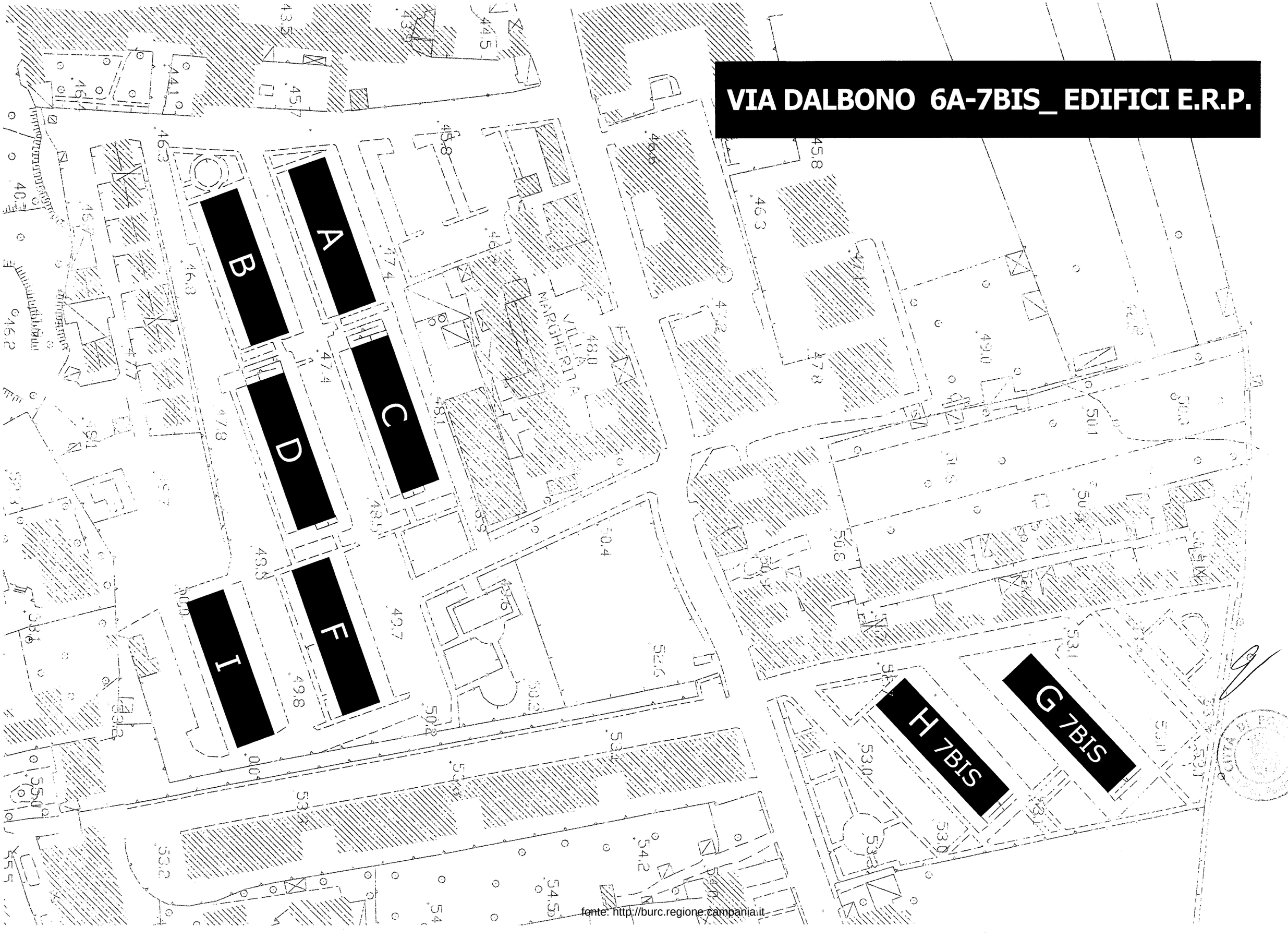
Il Dirigente V Settore – Ing. Giovanni Mignano

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIA DALBONO 6A-7BIS (PORTICI)_ VIA CARDUCCI (VOLLA)

[redacted]

VIA DALBONO 6A-7BIS_ EDIFICI E.R.P.



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
Provincia di Napoli
VI SETTORE

ALLEGATO 1

OGGETTO: DICHIARAZIONE EX ART. 4 –COMMA 2 – L.R.24/2003

Il Dirigente del VI Settore Patrimonio

ATTESTA

Che il Comune di Portici risulta proprietario di **n.252** alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, di cui:

- **n. 204** Unità Immobiliari situate in **Portici alla via Dalbono 6A e 7BIS;**
- **n. 48** Unità Immobiliari situate in **Volla (NA) alla via G.Carducci 27 bis**;

Il Patrimonio Dimettibile, ai sensi dell'art.4 L.R. 24/12/2003 N.24 e L. 560/93 e successive modifiche e integrazioni è pari a **n. 189** Unità Immobiliari di cui

- **n. 153** Unità Immobiliari situate in **Portici alla via Dalbono 6A e 7BIS;**
- **n. 36** Unità Immobiliari situate in **Volla (NA) alla via G.Carducci 27 bis**;

Trattandosi di Complessi Immobiliari unici, per cui non è individuabile un criterio oggettivo di frammentazione della proprietà immobiliare, il bando di alienazione stabilirà ai sensi dell'art.4 L.R. 24/12/2003 N.24 e L. 560/93 l'accesso alla vendita delle prime **189** istanze pervenute, in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 18/97e art.3 L.R.24/2003, di cui le prime **153** istanze con riferimento agli alloggi E.R.P. di via Dalbono 6A e 7BIS e le prime **36** istanze con riferimento agli alloggi E.R.P. di via Carducci in Volla (NA).

Il Dirigente del VI Settore Patrimonio
Arch. Gaetano C.M. Improta

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
VI SETTORE

Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, co.1, D.L. n.112/2008, convertito nella Legge 06/08/2008 n.133, di cui alla Delibera di G.M. n.266 del 30/04/2010 e Legge Regionale n. 24 del 12/12/2003 - E.R.P. VIA DALBONO 6A -

EDIFICIO A (SCALA A -B)

ESTREMI CATASTALI			DESCRIZIONE: Qualità Catastale	INT.	PIANO	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA (VANI)	RENDITA CATASTALE	VALORE CATASTALE RIVALUTATO*	20% DEL VALORE CATASTALE	VALORE DECURT.DEL 20% L.560/93 ART.1, c. 10	FITTI CORRISPOSTI E RIVALUTATI (05/1999 AL 07/2012)	VALORE IMMOBILE DECURTATO DEI FITTI CORRISPOSTI
FOGLIO	PART.	SUB												
2	65	3	EDIF A - SCALA A	1	T	A/3	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 3.456,08	**€ 26.291,92**
2	65	4	EDIF A - SCALA A	2	T	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.606,93	**€ 21.530,67**
2	65	5	EDIF A - SCALA A	3	T	A/3	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 4.180,76	**€ 35.483,24**
2	65	6	EDIF A - SCALA A	4	1	A/3	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 1.606,93	**€ 28.141,07**
2	65	7	EDIF A - SCALA A	5	1	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 5.646,41	**€ 17.491,19**
2	65	8	EDIF A - SCALA A	6	1	A/3	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 16.862,47	**€ 22.801,53**
2	65	9	EDIF A - SCALA A	7	2	A/3	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 8.758,53	**€ 20.989,47**
2	65	10	EDIF A - SCALA A	8	2	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 2.756,22	**€ 20.381,38**
2	65	11	EDIF A - SCALA A	9	2	A/3	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 2.756,73	**€ 36.907,27**
2	65	12	EDIF A - SCALA A	10	3	A/3	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 17.297,86	**€ 12.450,14**
2	65	13	EDIF A - SCALA A	11	3	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 177,68	**€ 22.959,92**
2	65	14	EDIF A - SCALA A	12	3	A/3	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 20.506,85	**€ 19.157,15**
2	65	16	EDIF A - SCALA B	1	T	A/3	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 1.431,25	**€ 28.316,75**
2	65	17	EDIF A - SCALA B	2	T	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 3.868,87	**€ 19.268,73**
2	65	18	EDIF A - SCALA B	3	T	A/3	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 6.469,55	**€ 33.194,45**
2	65	19	EDIF A - SCALA B	4	1	A/3	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 22.762,18	**€ 6.985,82**
2	65	20	EDIF A - SCALA B	5	1	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.404,64	**€ 21.732,96**
2	65	21	EDIF A - SCALA B	6	1	A/3	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 3.384,60	**€ 36.279,40**
2	65	22	EDIF A - SCALA B	7	2	A/3	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 2.712,32	**€ 27.035,68**
2	65	23	EDIF A - SCALA B	8	2	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 4.080,10	**€ 19.057,50**
2	65	24	EDIF A - SCALA B	9	2	A/3	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 15.771,80	**€ 23.892,20**
2	65	25	EDIF A - SCALA B	10	3	A/3	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 25.543,90	**€ 4.204,10**
2	65	26	EDIF A - SCALA B	11	3	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 8.422,50	**€ 14.715,10**
2	65	27	EDIF A - SCALA B	12	3	A/3	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 2.988,40	**€ 36.675,60**
											Totale €	**€ 740.396,80**		**€ 555.943,24**

* IL MOLTIPLICATORE DI RIVALUTAZIONE E' PARI A 100 (ART. 1, COMMA 10 DELLA L. N. 560/1993)

Si provvederà all'Alienazione degli immobili dopo la Regolarizzazione delle Occupazione degli alloggi E.R.P. di Via Dalbono, ai sensi delle Leggi Regionali nn. 18/1997, 13/2000 e 1/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
VI SETTORE

Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, co.1, D.L. n.112/2008, convertito nella Legge 06/08/2008 n.133, di cui alla Delibera di G.M. n.266 del 30/04/2010 e Legge Regionale n. 24 del 12/12/2003 - E.R.P. VIA DALBONO 6A -

EDIFICIO B (SCALA A -B)

ESTREMI CATASTALI			DESCRIZIONE: Qualità Catastale	INT.	PIANO	CONSISTENZA (VANI)	RENDITA CATASTALE	VALORE CATASTALE RIVALUTATO*	20% DEL VALORE CATASTALE	VALORE DECURT.DEL 20% L.560/93 ART.1, c. 10	FITTI CORRISPOSTI E RIVALUTATI (05/1999 AL 07/2012)	VALORE IMMOBILE DECURTATO DEI FITTI CORRISPOSTI
FOGLIO	PART.	SUB										
2	65	29	EDIF B - SCALA A	1	T	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 1.218,73	**€ 28.529,27**
2	65	30	EDIF B - SCALA A	2	T	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 4.923,39	**€ 18.214,21**
2	65	31	EDIF B - SCALA A	3	T	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 8.340,81	**€ 31.323,19**
2	65	32	EDIF B - SCALA A	4	1	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 11.628,06	**€ 18.119,94**
2	65	33	EDIF B - SCALA A	5	1	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 2.847,25	**€ 20.290,35**
2	65	34	EDIF B - SCALA A	6	1	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 12.567,18	**€ 27.096,82**
2	65	35	EDIF B - SCALA A	7	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 4.199,33	**€ 25.548,67**
2	65	36	EDIF B - SCALA A	8	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 22.750,24	**€ 387,36**
2	65	37	EDIF B - SCALA A	9	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 3.557,72	**€ 36.106,28**
2	65	38	EDIF B - SCALA A	10	3	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 1.219,84	**€ 28.528,16**
2	65	39	EDIF B - SCALA A	11	3	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 2.612,04	**€ 20.525,56**
2	65	40	EDIF B - SCALA A	12	3	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 3.815,63	**€ 35.848,37**
2	65	42	EDIF B - SCALA B	1	T	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 1.964,30	**€ 27.783,70**
2	65	43	EDIF B - SCALA B	2	T	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.707,80	**€ 21.429,80**
2	65	44	EDIF B - SCALA B	3	T	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 6.789,27	**€ 32.874,73**
2	65	45	EDIF B - SCALA B	4	1	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 4.245,85	**€ 25.502,15**
2	65	46	EDIF B - SCALA B	5	1	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 90,60	**€ 23.047,00**
2	65	47	EDIF B - SCALA B	6	1	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 8.413,30	**€ 31.250,70**
2	65	48	EDIF B - SCALA B	7	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 15.006,76	**€ 14.741,24**
2	65	49	EDIF B - SCALA B	8	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.861,89	**€ 21.275,71**
2	65	50	EDIF B - SCALA B	9	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 3.464,66	**€ 36.199,34**
2	65	51	EDIF B - SCALA B	10	3	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 1.744,66	**€ 28.003,34**
2	65	52	EDIF B - SCALA B	11	3	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.643,62	**€ 21.493,98**
2	65	53	EDIF B - SCALA B	12	3	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 3.217,28	**€ 36.446,72**
									Totale €	**€ 740.396,80**		**€ 610.566,59**

* IL MOLTIPLICATORE DI RIVALUTAZIONE E' PARI A 100 (ARTI. 1, COMMA 10 DELLA L. N. 560/1993)

Si provvederà all'Alienazione degli immobili dopo la Regolarizzazione delle Occupazione degli alloggi E.R.P. di Via Dalbono, ai sensi delle Leggi Regionali nn. 18/1997, 13/2000 e 1/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
VI SETTORE

Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, co.1, D.L. n.112/2008, convertito nella Legge 06/08/2008 n.133, di cui alla Delibera di G.M. n.266 del 30/04/2010 e Legge Regionale n. 24 del 12/12/2003 - E.R.P. VIA DALBONO 6A -

EDIFICIO C (SCALA A -B)

ESTREMI CATASTALI			DESCRIZIONE: Qualità Catastale	INT.	PIANO	CONSISTENZA (VANI)	RENDITA CATASTALE	VALORE CATASTALE RIVALUTATO*	20% DEL VALORE CATASTALE	VALORE DECURT.DEL 20% L.560/93 ART.1 c. 10	FITTI CORRISPOSTI E RIVALUTATI (05/1999 AL 07/2012)	VALORE IMMOBILE DECURTATO DEI FITTI CORRISPOSTI
FOGLIO	PART.	SUB										
2	65	55	EDIF C - SCALA A	1	T	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 3.746,96	**€ 26.001,04**
2	65	56	EDIF C - SCALA A	2	T	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 6.974,94	**€ 16.162,66**
2	65	57	EDIF C - SCALA A	3	T	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 4.765,71	**€ 34.898,29**
2	65	58	EDIF C - SCALA A	4	1	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 3.607,87	**€ 26.140,13**
2	65	59	EDIF C - SCALA A	5	1	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.884,12	**€ 21.253,48**
2	65	60	EDIF C - SCALA A	6	1	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 22.327,43	**€ 17.336,57**
2	65	61	EDIF C - SCALA A	7	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 8.637,96	**€ 21.110,04**
2	65	62	EDIF C - SCALA A	8	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 10.481,01	**€ 12.656,59**
2	65	63	EDIF C - SCALA A	9	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 4.895,63	**€ 34.768,37**
2	65	64	EDIF C - SCALA A	10	3	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 3.453,77	**€ 26.294,23**
2	65	65	EDIF C - SCALA A	11	3	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 3.497,97	**€ 19.639,63**
2	65	66	EDIF C - SCALA A	12	3	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 5.870,05	**€ 33.793,95**
2	65	68	EDIF C - SCALA B	1	T	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 2.994,54	**€ 26.753,46**
2	65	69	EDIF C - SCALA B	2	T	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.068,70	**€ 22.068,90**
2	65	70	EDIF C - SCALA B	3	T	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 18.806,31	**€ 20.857,69**
2	65	71	EDIF C - SCALA B	4	1	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 10.145,76	**€ 19.602,24**
2	65	72	EDIF C - SCALA B	5	1	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.966,15	**€ 21.171,45**
2	65	73	EDIF C - SCALA B	6	1	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 911,99	**€ 38.752,01**
2	65	74	EDIF C - SCALA B	7	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 1.623,28	**€ 28.124,72**
2	65	75	EDIF C - SCALA B	8	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.066,18	**€ 22.071,42**
2	65	76	EDIF C - SCALA B	9	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 10.501,16	**€ 29.162,84**
2	65	77	EDIF C - SCALA B	10	3	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 14.176,68	**€ 15.571,32**
2	65	78	EDIF C - SCALA B	11	3	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 9.294,70	**€ 13.842,90**
2	65	79	EDIF C - SCALA B	12	3	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 8.929,14	**€ 30.734,86**
									Totale €	**€ 740.396,80**		**€ 578.768,79**

* IL MOLTIPLICATORE DI RIVALUTAZIONE E' PARI A 100 (ARTI. 1, COMMA 10 DELLA L. N. 560/1993)

Si provvederà all'Alienazione degli immobili dopo la Regolarizzazione delle Occupazione degli alloggi E.R.P. di Via Dalbono, ai sensi delle Leggi Regionali nn. 18/1997, 13/2000 e 1/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
VI SETTORE

Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, co.1, D.L. n.112/2008, convertito nella Legge 06/08/2008 n.133, di cui alla Delibera di G.M. n.266 del 30/04/2010 e Legge Regionale n. 24 del 12/12/2003 - E.R.P. VIA DALBONO 6A -

EDIFICIO D (SCALA A -B)

ESTREMI CATASTALI			DESCRIZIONE: Qualità Catastale	INT.	PIANO	CONSISTENZA (VANI)	RENDITA CATASTALE	VALORE CATASTALE RIVALUTATO*	20% DEL VALORE CATASTALE	VALORE DECURT.DEL 20% L.560/93 ART.1, c. 10	FITTI CORRISPOSTI E RIVALUTATI (05/1999 AL 07/2012)	VALORE IMMOBILE DECURTATO DEI FITTI CORRISPOSTI
FOGLIO	PART.	SUB										
2	65	81	EDIF D - SCALA A	1	T	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 1.034,63	**€ 28.713,37**
2	65	82	EDIF D - SCALA A	2	T	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.845,83	**€ 21.291,77**
2	65	83	EDIF D - SCALA A	3	T	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 3.032,94	**€ 36.631,06**
2	65	84	EDIF D - SCALA A	4	1	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 3.332,29	**€ 26.415,71**
2	65	85	EDIF D - SCALA A	5	1	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.578,75	**€ 21.558,85**
2	65	86	EDIF D - SCALA A	6	1	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 4.684,63	**€ 34.979,37**
2	65	87	EDIF D - SCALA A	7	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 2.961,36	**€ 26.786,64**
2	65	88	EDIF D - SCALA A	8	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 5.781,04	**€ 17.356,56**
2	65	89	EDIF D - SCALA A	9	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 4.107,30	**€ 35.556,70**
2	65	90	EDIF D - SCALA A	10	3	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 16.609,81	**€ 13.138,19**
2	65	91	EDIF D - SCALA A	11	3	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 2.791,85	**€ 20.345,75**
2	65	92	EDIF D - SCALA A	12	3	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 25.281,77	**€ 14.382,23**
2	65	94	EDIF D - SCALA B	1	T	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 796,67	**€ 28.951,33**
2	65	95	EDIF D - SCALA B	2	T	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 2.871,95	**€ 20.265,65**
2	65	96	EDIF D - SCALA B	3	T	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 3.812,18	**€ 35.851,82**
2	65	97	EDIF D - SCALA B	4	1	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 760,90	**€ 28.987,10**
2	65	98	EDIF D - SCALA B	5	1	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 2.773,23	**€ 20.364,37**
2	65	99	EDIF D - SCALA B	6	1	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 9.449,12	**€ 30.214,88**
2	65	100	EDIF D - SCALA B	7	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 8.195,31	**€ 21.552,69**
2	65	101	EDIF D - SCALA B	8	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 4.390,63	**€ 18.746,97**
2	65	102	EDIF D - SCALA B	9	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 1.862,31	**€ 37.801,69**
2	65	103	EDIF D - SCALA B	10	3	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 11.626,28	**€ 18.121,72**
2	65	104	EDIF D - SCALA B	11	3	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 10.028,31	**€ 13.109,29**
2	65	105	EDIF D - SCALA B	12	3	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 14.344,13	**€ 25.319,87**
									Totale €	**€ 740.396,80**		**€ 596.443,58**

* IL MOLTIPLICATORE DI RIVALUTAZIONE E' PARI A 100 (ARTI. 1, COMMA 10 DELLA L. N. 560/1993)

Si provvederà all'Alienazione degli immobili dopo la Regolarizzazione delle Occupazione degli alloggi E.R.P. di Via Dalbono, ai sensi delle Leggi Regionali nn. 18/1997, 13/2000 e 1/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
VI SETTORE

Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, co.1, D.L. n.112/2008, convertito nella Legge 06/08/2008 n.133, di cui alla Delibera di G.M. n.266 del 30/04/2010 e Legge Regionale n. 24 del 12/12/2003 - E.R.P. VIA DALBONO 6A -

EDIFICIO F (SCALA A -B)

ESTREMI CATASTALI			DESCRIZIONE: Qualità Catastale	INT.	PIANO	CONSISTENZA (VANI)	RENDITA CATASTALE	VALORE CATASTALE RIVALUTATO*	20% DEL VALORE CATASTALE	VALORE DECURT.DEL 20% L.560/93 ART.1, c. 10	FITTI CORRISPOSTI E RIVALUTATI (05/1999 AL 07/2012)	VALORE IMMOBILE DECURTATO DEI FITTI CORRISPOSTI
FOGLIO	PART.	SUB										
2	65	107	EDIF F - SCALA A	1	T	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 8.462,90	**€ 21.285,10**
2	65	108	EDIF F - SCALA A	2	T	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 5.048,91	**€ 18.088,69**
2	65	109	EDIF F - SCALA A	3	T	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 4.813,81	**€ 34.850,19**
2	65	110	EDIF F - SCALA A	4	1	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 15.284,92	**€ 14.463,08**
2	65	111	EDIF F - SCALA A	5	1	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 2.850,40	**€ 20.287,20**
2	65	112	EDIF F - SCALA A	6	1	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 13.976,74	**€ 25.687,26**
2	65	113	EDIF F - SCALA A	7	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 10.140,11	**€ 19.607,89**
2	65	114	EDIF F - SCALA A	8	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 5.918,10	**€ 17.219,50**
2	65	115	EDIF F - SCALA A	9	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 12.997,32	**€ 26.666,68**
2	65	116	EDIF F - SCALA A	10	3	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 33.833,21	**-€ 4.085,21**
2	65	117	EDIF F - SCALA A	11	3	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 6.006,05	**€ 17.131,55**
2	65	118	EDIF F - SCALA A	12	3	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 5.508,79	**€ 34.155,21**
2	65	120	EDIF F - SCALA B	1	T	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 3.675,12	**€ 26.072,88**
2	65	121	EDIF F - SCALA B	2	T	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.922,36	**€ 21.215,24**
2	65	122	EDIF F - SCALA B	3	T	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 10.083,72	**€ 29.580,28**
2	65	123	EDIF F - SCALA B	4	1	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 15.733,93	**€ 14.014,07**
2	65	124	EDIF F - SCALA B	5	1	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 7.481,49	**€ 15.656,11**
2	65	125	EDIF F - SCALA B	6	1	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 11.745,77	**€ 27.918,23**
2	65	126	EDIF F - SCALA B	7	2	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 6.659,33	**€ 23.088,67**
2	65	127	EDIF F - SCALA B	8	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 6.989,79	**€ 16.147,81**
2	65	128	EDIF F - SCALA B	9	2	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 7.347,22	**€ 32.316,78**
2	65	129	EDIF F - SCALA B	10	3	4,5	€ 371,85	€ 37.185,00	€ 7.437,00	**€ 29.748,00**	€ 10.865,34	**€ 18.882,66**
2	65	130	EDIF F - SCALA B	11	3	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.579,77	**€ 21.557,83**
2	65	131	EDIF F - SCALA B	12	3	6	€ 495,80	€ 49.580,00	€ 9.916,00	**€ 39.664,00**	€ 29.736,05	**€ 9.927,95**
									Totale €	**€ 740.396,80**		**€ 501.735,65**

* IL MOLTIPLICATORE DI RIVALUTAZIONE E' PARI A 100 (ARTI. 1, COMMA 10 DELLA L. N. 560/1993)

Si provvederà all'Alienazione degli immobili dopo la Regolarizzazione delle Occupazione degli alloggi E.R.P. di Via Dalbono, ai sensi delle Leggi Regionali nn. 18/1997, 13/2000 e 1/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
VI SETTORE

Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, co.1, D.L. n.112/2008, convertito nella Legge 06/08/2008 n.133, di cui alla Delibera di G.M. n.266 del 30/04/2010 e Legge Regionale n. 24 del 12/12/2003 - E.R.P. VIA DALBONO 6A -

EDIFICIO I (SCALA A -B)

ESTREMI CATASTALI			DESCRIZIONE: Qualità Catastale	INT.	PIANO	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA (VANI)	RENDITA CATASTALE	VALORE CATASTALE RIVALUTATO*	20% DEL VALORE CATASTALE	VALORE DECURT.DEL 20% L.560/93 ART.1, c. 10	FITTI CORRISPOSTI E RIVALUTATI (05/1999 AL 07/2012)	VALORE IMMOBILE DECURTATO DEI FITTI CORRISPOSTI
FOGLIO	PART.	SUB												
2	65	133	EDIF I - SCALA A	1	T	A/3	2	5	€ 413,17	€ 41.317,00	€ 8.263,40	**€ 33.053,60**	€ 13.348,06	**€ 19.705,54**
2	65	134	EDIF I - SCALA A	2	T	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 5.720,67	**€ 17.416,93**
2	65	135	EDIF I - SCALA A	3	T	A/3	2	6,5	€ 537,12	€ 53.712,00	€ 10.742,40	**€ 42.969,60**	€ 2.894,70	**€ 40.074,90**
2	65	136	EDIF I - SCALA A	4	1	A/3	2	5	€ 413,17	€ 41.317,00	€ 8.263,40	**€ 33.053,60**	€ 1.208,79	**€ 31.844,81**
2	65	137	EDIF I - SCALA A	5	1	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 4.931,10	**€ 18.206,50**
2	65	138	EDIF I - SCALA A	6	1	A/3	2	6,5	€ 537,12	€ 53.712,00	€ 10.742,40	**€ 42.969,60**	€ 3.470,36	**€ 39.499,24**
2	65	139	EDIF I - SCALA A	7	2	A/3	2	5	€ 413,17	€ 41.317,00	€ 8.263,40	**€ 33.053,60**	€ 2.521,07	**€ 30.532,53**
2	65	140	EDIF I - SCALA A	8	2	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 3.560,30	**€ 19.577,30**
2	65	141	EDIF I - SCALA A	9	2	A/3	2	6,5	€ 537,12	€ 53.712,00	€ 10.742,40	**€ 42.969,60**	€ 5.455,42	**€ 37.514,18**
2	65	142	EDIF I - SCALA A	10	3	A/3	2	5	€ 413,17	€ 41.317,00	€ 8.263,40	**€ 33.053,60**	€ 198,26	**€ 32.855,34**
2	65	143	EDIF I - SCALA A	11	3	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 3.296,01	**€ 19.841,59**
2	65	144	EDIF I - SCALA A	12	3	A/3	2	6,5	€ 537,12	€ 53.712,00	€ 10.742,40	**€ 42.969,60**	€ 5.241,07	**€ 37.728,53**
2	65	145	EDIF I - SCALA A	13	4	A/3	2	5	€ 413,17	€ 41.317,00	€ 8.263,40	**€ 33.053,60**	€ 3.616,57	**€ 29.437,03**
2	65	146	EDIF I - SCALA A	14	4	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 5.971,84	**€ 17.165,76**
2	65	147	EDIF I - SCALA A	15	4	A/3	2	6,5	€ 537,12	€ 53.712,00	€ 10.742,40	**€ 42.969,60**	€ 16.226,37	**€ 26.743,23**
2	65	148	EDIF I - SCALA A	16	5	A/3	2	5	€ 413,17	€ 41.317,00	€ 8.263,40	**€ 33.053,60**	€ 908,15	**€ 32.145,45**
2	65	149	EDIF I - SCALA A	17	5	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 2.605,89	**€ 20.531,71**
2	65	150	EDIF I - SCALA A	18	5	A/3	2	6,5	€ 537,12	€ 53.712,00	€ 10.742,40	**€ 42.969,60**	€ 2.261,07	**€ 40.708,53**
2	65	152	EDIF I - SCALA B	1	T	A/3	2	5	€ 413,17	€ 41.317,00	€ 8.263,40	**€ 33.053,60**	€ 8.655,63	**€ 24.397,97**
2	65	153	EDIF I - SCALA B	2	T	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**		**€ 23.137,60**
2	65	154	EDIF I - SCALA B	3	T	A/3	2	6,5	€ 537,12	€ 53.712,00	€ 10.742,40	**€ 42.969,60**	€ 1.699,55	**€ 41.270,05**
2	65	155	EDIF I - SCALA B	4	1	A/3	2	5	€ 413,17	€ 41.317,00	€ 8.263,40	**€ 33.053,60**	€ 15.898,45	**€ 17.155,15**
2	65	156	EDIF I - SCALA B	5	1	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 332,37	**€ 22.805,23**
2	65	157	EDIF I - SCALA B	6	1	A/3	2	6,5	€ 537,12	€ 53.712,00	€ 10.742,40	**€ 42.969,60**	€ 8.850,56	**€ 34.119,04**
2	65	158	EDIF I - SCALA B	7	2	A/3	2	5	€ 413,17	€ 41.317,00	€ 8.263,40	**€ 33.053,60**	€ 11.993,50	**€ 21.060,10**
2	65	159	EDIF I - SCALA B	8	2	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 1.455,28	**€ 21.682,32**
2	65	160	EDIF I - SCALA B	9	2	A/3	2	6,5	€ 537,12	€ 53.712,00	€ 10.742,40	**€ 42.969,60**	€ 3.033,19	**€ 39.936,41**
2	65	161	EDIF I - SCALA B	10	3	A/3	2	5	€ 413,17	€ 41.317,00	€ 8.263,40	**€ 33.053,60**	€ 6.818,65	**€ 26.234,95**
2	65	162	EDIF I - SCALA B	11	3	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 4.277,61	**€ 18.859,99**
2	65	163	EDIF I - SCALA B	12	3	A/3	2	6,5	€ 537,12	€ 53.712,00	€ 10.742,40	**€ 42.969,60**	€ 6.634,45	**€ 36.335,15**
2	65	164	EDIF I - SCALA B	13	4	A/3	2	5	€ 413,17	€ 41.317,00	€ 8.263,40	**€ 33.053,60**	€ 4.390,30	**€ 28.663,30**
2	65	165	EDIF I - SCALA B	14	4	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 7.146,85	**€ 15.990,75**
2	65	166	EDIF I - SCALA B	15	4	A/3	2	6,5	€ 537,12	€ 53.712,00	€ 10.742,40	**€ 42.969,60**	€ 787,57	**€ 42.182,03**
2	65	167	EDIF I - SCALA B	16	5	A/3	2	5	€ 413,17	€ 41.317,00	€ 8.263,40	**€ 33.053,60**	€ 11.059,07	**€ 21.994,53**
2	65	168	EDIF I - SCALA B	17	5	A/3	2	3,5	€ 289,22	€ 28.922,00	€ 5.784,40	**€ 23.137,60**	€ 138,99	**€ 22.998,61**
2	65	169	EDIF I - SCALA B	18	5	A/3	2	6,5	€ 537,12	€ 53.712,00	€ 10.742,40	**€ 42.969,60**	€ 3.365,95	**€ 39.603,65**
											Totale €	**€ 1.189.929,60**		**€ 1.009.955,93**

* IL MOLTIPLICATORE DI RIVALUTAZIONE E' PARI A 100 (ARTI. 1, COMMA 10 DELLA L. N. 560/1993)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
VI SETTORE

Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, co.1, D.L. n.112/2008, convertito nella Legge 06/08/2008 n.133, di cui alla Delibera di G.M. n.266 del 30/04/2010 e Legge Regionale n. 24 del 12/12/2003 - E.R.P. VIA DALBONO 7/Bis -

EDIFICIO G (SCALA A -B)

ESTREMI CATASTALI			DESCRIZIONE: Qualità Catastale	INT.	PIANO	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA (VANI)	RENDITA CATASTALE	VALORE CATASTALE RIVALUTATO*	20% DEL VALORE CATASTALE	VALORE DECURT.DEL 20% L.560/93 ART.1, c. 10	FITTI CORRISPOSTI E RIVALUTATI (05/1999 AL 07/2012)	VALORE IMMOBILE DECURTATO DEI FITTI CORRISPOSTI
FOGLIO	PART.	SUB												
2	1849	6	EDIF G - SCALA A	1	T	A/3	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 99,17	**€ 36.052,83**
2	1849	7	EDIF G - SCALA A	2	T	A/3	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 8.645,30	**€ 16.661,10**
2	1849	8	EDIF G - SCALA A	3	T	A/3	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 3.686,00	**€ 43.311,60**
2	1849	9	EDIF G - SCALA A	4	1	A/3	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 6.134,73	**€ 30.017,27**
2	1849	10	EDIF G - SCALA A	5	1	A/3	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 9.731,51	**€ 15.574,89**
2	1849	11	EDIF G - SCALA A	6	1	A/3	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 19.588,93	**€ 27.408,67**
2	1849	12	EDIF G - SCALA A	7	2	A/3	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 11.625,82	**€ 24.526,18**
2	1849	13	EDIF G - SCALA A	8	2	A/3	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 1.974,50	**€ 23.331,90**
2	1849	14	EDIF G - SCALA A	9	2	A/3	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**		**€ 46.997,60**
2	1849	15	EDIF G - SCALA A	10	3	A/3	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 1.613,48	**€ 34.538,52**
2	1849	16	EDIF G - SCALA A	11	3	A/3	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 2.005,88	**€ 23.300,52**
2	1849	17	EDIF G - SCALA A	12	3	A/3	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 2.934,96	**€ 44.062,64**
2	1849	18	EDIF G - SCALA B	1	T	A/3	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 7.797,53	**€ 28.354,47**
2	1849	19	EDIF G - SCALA B	2	T	A/3	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 3.019,77	**€ 22.286,63**
2	1849	20	EDIF G - SCALA B	3	T	A/3	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 680,53	**€ 46.317,07**
2	1849	21	EDIF G - SCALA B	4	1	A/3	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 3.862,36	**€ 32.289,64**
2	1849	22	EDIF G - SCALA B	5	1	A/3	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 2.037,69	**€ 23.268,71**
2	1849	23	EDIF G - SCALA B	6	1	A/3	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 11.367,70	**€ 35.629,90**
2	1849	24	EDIF G - SCALA B	7	2	A/3	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 16.227,52	**€ 19.924,48**
2	1849	25	EDIF G - SCALA B	8	2	A/3	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 1.401,43	**€ 23.904,97**
2	1849	26	EDIF G - SCALA B	9	2	A/3	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 7.747,53	**€ 39.250,07**
2	1849	27	EDIF G - SCALA B	10	3	A/3	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**		**€ 36.152,00**
2	1849	28	EDIF G - SCALA B	11	3	A/3	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 166,27	**€ 25.140,13**
2	1849	29	EDIF G - SCALA B	12	3	A/3	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 22.542,61	**€ 24.454,99**
											Totale €	**€ 867.648,00**		**€ 722.756,78**

* IL MOLTIPLICATORE DI RIVALUTAZIONE E' PARI A 100 (ARTI. 1, COMMA 10 DELLA L. N. 560/1993)

Si provvederà all'Alienazione degli immobili dopo la Regolarizzazione delle Occupazione degli alloggi E.R.P. di Via Dalbono, ai sensi delle Leggi Regionali nn. 18/1997, 13/2000 e 1/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
VI SETTORE

Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, co.1, D.L. n.112/2008, convertito nella Legge 06/08/2008 n.133, di cui alla Delibera di G.M. n.266 del 30/04/2010 e Legge Regionale n. 24 del 12/12/2003 - E.R.P. VIA DALBONO 7/Bis -

EDIFICIO H (SCALA A -B)

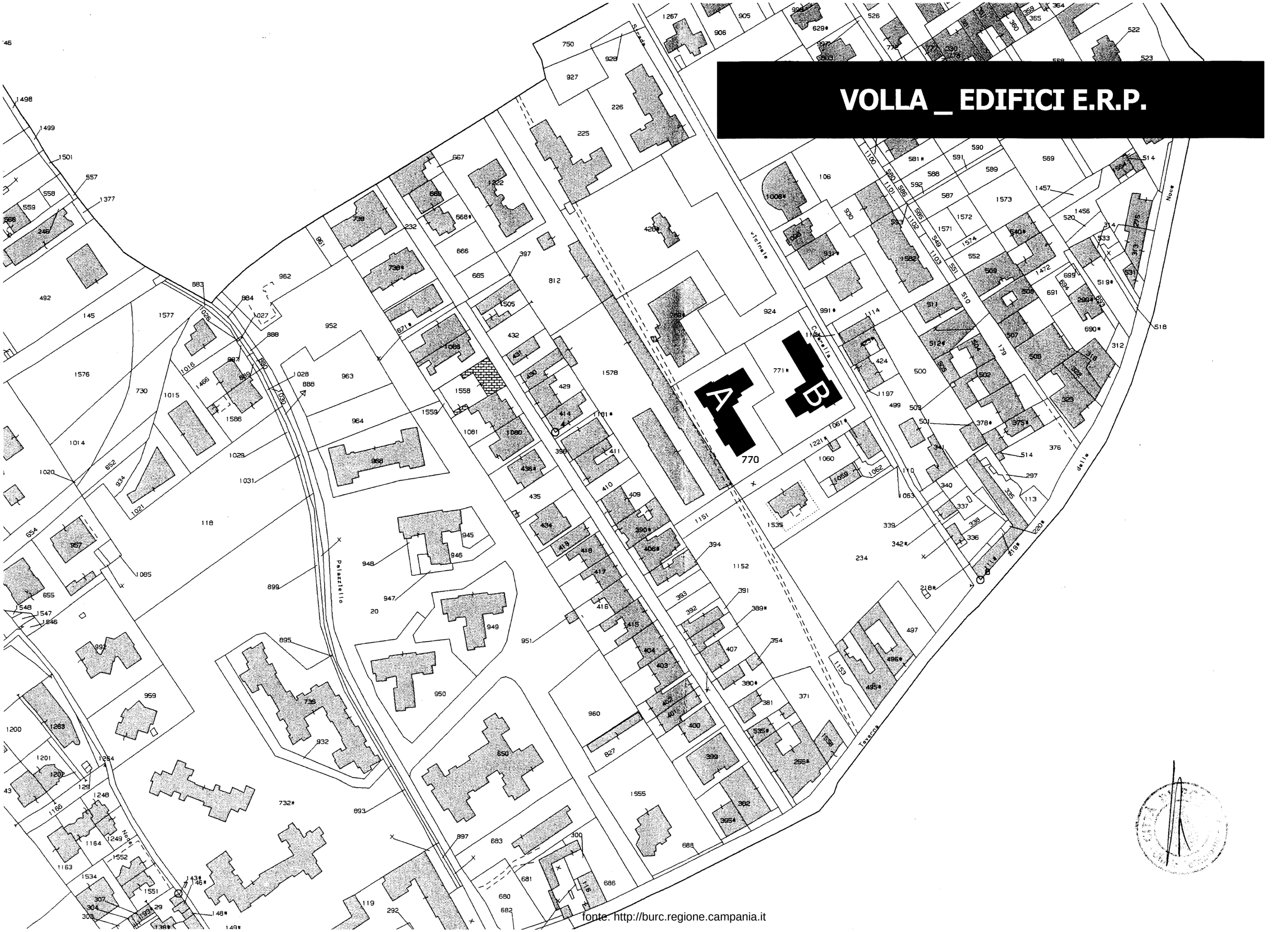
ESTREMI CATASTALI			DESCRIZIONE: Qualità Catastale	INT.	PIANO	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA (VANI)	RENDITA CATASTALE	VALORE CATASTALE RIVALUTATO*	20% DEL VALORE CATASTALE	VALORE DECURT.DEL 20% L.560/93 ART.1, c. 10	FITTI CORRISPOSTI E RIVALUTATI (05/1999 AL 07/2012)	VALORE IMMOBILE DECURTATO DEI FITTI CORRISPOSTI
FOGLIO	PART.	SUB												
2	1849	30	EDIF H - SCALA A	1	T	A/2	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 3.478,17	**€ 32.673,83**
2	1849	31	EDIF H - SCALA A	2	T	A/2	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 2.009,12	**€ 23.297,28**
2	1849	32	EDIF H - SCALA A	3	T	A/2	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 18.620,44	**€ 28.377,16**
2	1849	33	EDIF H - SCALA A	4	1	A/2	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 6.158,96	**€ 29.993,04**
2	1849	34	EDIF H - SCALA A	5	1	A/2	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 2.035,65	**€ 23.270,75**
2	1849	35	EDIF H - SCALA A	6	1	A/2	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 5.622,65	**€ 41.374,95**
2	1849	36	EDIF H - SCALA A	7	2	A/2	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 16.210,12	**€ 19.941,88**
2	1849	37	EDIF H - SCALA A	8	2	A/2	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 6.635,55	**€ 18.670,85**
2	1849	38	EDIF H - SCALA A	9	2	A/2	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 11.025,12	**€ 35.972,48**
2	1849	39	EDIF H - SCALA A	10	3	A/2	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 14.252,22	**€ 21.899,78**
2	1849	40	EDIF H - SCALA A	11	3	A/2	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 15.947,50	**€ 9.358,90**
2	1849	41	EDIF H - SCALA A	12	3	A/2	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 32.781,08	**€ 14.216,52**
2	1849	42	EDIF H - SCALA B	1	T	A/2	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 14.725,65	**€ 21.426,35**
2	1849	43	EDIF H - SCALA B	2	T	A/2	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 812,80	**€ 24.493,60**
2	1849	44	EDIF H - SCALA B	3	T	A/2	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 18.727,35	**€ 28.270,25**
2	1849	45	EDIF H - SCALA B	4	1	A/2	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 5.336,85	**€ 30.815,15**
2	1849	46	EDIF H - SCALA B	5	1	A/2	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 3.560,30	**€ 21.746,10**
2	1849	47	EDIF H - SCALA B	6	1	A/2	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 12.570,20	**€ 34.427,40**
2	1849	48	EDIF H - SCALA B	7	2	A/2	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 15.340,70	**€ 20.811,30**
2	1849	49	EDIF H - SCALA B	8	2	A/2	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 6.477,15	**€ 18.829,25**
2	1849	50	EDIF H - SCALA B	9	2	A/2	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 1.727,65	**€ 45.269,95**
2	1849	51	EDIF H - SCALA B	10	3	A/2	2	5	€ 451,90	€ 45.190,00	€ 9.038,00	**€ 36.152,00**	€ 2.809,30	**€ 33.342,70**
2	1849	52	EDIF H - SCALA B	11	3	A/2	2	3,5	€ 316,33	€ 31.633,00	€ 6.326,60	**€ 25.306,40**	€ 6.592,25	**€ 18.714,15**
2	1849	53	EDIF H - SCALA B	12	3	A/2	2	6,5	€ 587,47	€ 58.747,00	€ 11.749,40	**€ 46.997,60**	€ 1.717,80	**€ 45.279,80**
											Totale €	**€ 867.648,00**		**€ 642.473,42**

* IL MOLTIPLICATORE DI RIVALUTAZIONE E' PARI A 100 (ARTI. 1, COMMA 10 DELLA L. N. 560/1993)

Si provvederà all'Alienazione degli immobili dopo la Regolarizzazione delle Occupazione degli alloggi E.R.P. di Via Dalbono, ai sensi delle Leggi Regionali nn. 18/1997, 13/2000 e 1/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

VOLLA _ EDIFICI E.R.P.



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
VI SETTORE

Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, co.1, D.L. n.112/2008, convertito nella Legge 06/08/2008 n.133, di cui alla Delibera di G.M. n.266 del 30/04/2010 e Legge Regionale n. 24 del 12/12/2003 - E.R.P. VOLLA Via Carducci n.

EDIFICIO A (SCALA A -B)

N. U.I.	ESTREMI CATASTALI			DESCRIZIONE: Qualità Catastale	INT.	PIANO	CONSISTENZA (VANI)	RENDITA CATASTALE	RENDITA CATASTALE COMPRENSIVA INCIDENZA PARTI COMUNI *	VALORE CATASTALE RIVALUTATO**	20% DEL VALORE CATASTALE	VALORE DECURT.DEL 20% L.560/93 ART.1, C. 10
	FOGLIO	PART.	SUB									
1	4	770	2	EDIF A- SCALA A	1	1	4	€ 340,86	€ 402,13	€ 40.213,47	€ 8.042,69	**€ 32.170,78**
2	4	770	3	EDIF A - SCALA A	2	1	3,5	€ 298,25	€ 351,86	€ 35.186,49	€ 7.037,30	**€ 28.149,19**
3	4	770	4	EDIF A - SCALA A	3	1	4	€ 340,86	€ 402,13	€ 40.213,47	€ 8.042,69	**€ 32.170,78**
4	4	770	5	EDIF A - SCALA A	4	2	4	€ 340,86	€ 402,13	€ 40.213,47	€ 8.042,69	**€ 32.170,78**
5	4	770	6	EDIF A - SCALA A	5	2	3,5	€ 298,25	€ 351,86	€ 35.186,49	€ 7.037,30	**€ 28.149,19**
6	4	770	7	EDIF A - SCALA A	6	2	4	€ 340,86	€ 402,13	€ 40.213,47	€ 8.042,69	**€ 32.170,78**
7	4	770	8	EDIF A - SCALA A	7	3	4	€ 340,86	€ 402,13	€ 40.213,47	€ 8.042,69	**€ 32.170,78**
8	4	770	9	EDIF A - SCALA A	8	3	3,5	€ 298,25	€ 351,86	€ 35.186,49	€ 7.037,30	**€ 28.149,19**
9	4	770	10	EDIF A - SCALA A	9	3	4	€ 340,86	€ 402,13	€ 40.213,47	€ 8.042,69	**€ 32.170,78**
10	4	770	11	EDIF A - SCALA A	10	4	4	€ 340,86	€ 402,13	€ 40.213,47	€ 8.042,69	**€ 32.170,78**
11	4	770	12	EDIF A - SCALA A	11	4	3,5	€ 298,25	€ 351,86	€ 35.186,49	€ 7.037,30	**€ 28.149,19**
12	4	770	13	EDIF A - SCALA A	12	4	4	€ 340,86	€ 402,13	€ 40.213,47	€ 8.042,69	**€ 32.170,78**
	4	770	1	EDIF A - SCALA A	C/6	T	Porticato	€ 299,03				
	4	770	14	EDIF A - SCALA A	C/2	5	Sottotetto	€ 405,63				
13	4	770	16	EDIF A - SCALA B	1	1	6,5	€ 553,90	€ 645,92	€ 64.592,27	€ 12.918,45	**€ 51.673,82**
14	4	770	17	EDIF A - SCALA B	2	1	5,5	€ 468,68	€ 546,54	€ 54.654,46	€ 10.930,89	**€ 43.723,57**
15	4	770	18	EDIF A - SCALA B	3	1	4	€ 340,86	€ 397,49	€ 39.748,91	€ 7.949,78	**€ 31.799,13**
16	4	770	19	EDIF A - SCALA B	4	2	6,5	€ 553,90	€ 645,92	€ 64.592,27	€ 12.918,45	**€ 51.673,82**
17	4	770	20	EDIF A - SCALA B	5	2	5,5	€ 468,68	€ 546,54	€ 54.654,46	€ 10.930,89	**€ 43.723,57**
18	4	770	21	EDIF A - SCALA B	6	2	4	€ 340,86	€ 397,49	€ 39.748,91	€ 7.949,78	**€ 31.799,13**
19	4	770	22	EDIF A - SCALA B	7	3	6,5	€ 553,90	€ 645,92	€ 64.592,27	€ 12.918,45	**€ 51.673,82**
20	4	770	23	EDIF A - SCALA B	8	3	5,5	€ 468,68	€ 546,54	€ 54.654,46	€ 10.930,89	**€ 43.723,57**
21	4	770	24	EDIF A - SCALA B	9	3	4	€ 340,86	€ 397,49	€ 39.748,91	€ 7.949,78	**€ 31.799,13**
22	4	770	25	EDIF A - SCALA B	10	4	6,5	€ 553,90	€ 645,92	€ 64.592,27	€ 12.918,45	**€ 51.673,82**
23	4	770	26	EDIF A - SCALA B	11	4	5,5	€ 468,68	€ 546,54	€ 54.654,46	€ 10.930,89	**€ 43.723,57**
24	4	770	27	EDIF A - SCALA B	12	4	4	€ 340,86	€ 397,49	€ 39.748,91	€ 7.949,78	**€ 31.799,13**
	4	770	15	EDIF A - SCALA B	C/6	T	Porticato	€ 326,92			**Totale €**	**€ 878.749,05**
	4	770	28	EDIF A - SCALA B	C/2	5	Sottotetto	€ 579,15				

* IL VALORE CATASTALE DELLE PERTINENZE E' STATO RIPARTITO ATTRAVERSO COEFFICIENTE DI INCIDENZA SU OGNI SINGOLA UNITA' IMMOBILIARE
** IL MOLTIPLICATORE DI RIVALUTAZIONE E' PARI A 100 (ART. 1, COMMA 10 DELLA L. N. 560/1993)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI
VI SETTORE

Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, co.1, D.L. n.112/2008, convertito nella Legge 06/08/2008 n.133, di cui alla Delibera di G.M. n.266 del 30/04/2010 e Legge Regionale n. 24 del 12/12/2003 - E.R.P. VOLLA Via Carducci n. 27/Bis -

EDIFICIO B (SCALA A -B)

N. U.I.	ESTREMI CATASTALI			DESCRIZIONE: Qualità Catastale	INT.	PIANO	CONSISTENZA (VANI)	RENDITA CATASTALE	RENDITA CATASTALE COMPRENSIVA INCIDENZA PARTI COMUNI *	VALORE CATASTALE RIVALUTATO**	20% DEL VALORE CATASTALE	VALORE DECURT.DEL 20% L.560/93 ART.1, c. 10
	FOGLIO	PART.	SUB									
1	4	771	2	EDIF B - SCALA A	1	1	4,5	€ 383,47	€ 414,68	€ 41.467,64	€ 8.293,53	**€ 33.174,11**
2	4	771	3	EDIF B - SCALA A	2	1	4	€ 340,86	€ 368,60	€ 36.859,88	€ 7.371,98	**€ 29.487,91**
3	4	771	4	EDIF B - SCALA A	3	2	4,5	€ 383,47	€ 414,68	€ 41.467,64	€ 8.293,53	**€ 33.174,11**
4	4	771	5	EDIF B - SCALA A	4	2	4	€ 340,86	€ 368,60	€ 36.859,88	€ 7.371,98	**€ 29.487,91**
5	4	771	6	EDIF B - SCALA A	5	3	4,5	€ 383,47	€ 414,68	€ 41.467,64	€ 8.293,53	**€ 33.174,11**
6	4	771	7	EDIF B - SCALA A	6	3	4	€ 340,86	€ 368,60	€ 36.859,88	€ 7.371,98	**€ 29.487,91**
7	4	771	10	EDIF B - SCALA A	10	4	4,5	€ 383,47	€ 414,68	€ 41.467,64	€ 8.293,53	**€ 33.174,11**
8	4	771	11	EDIF B - SCALA A	11	4	3,5	€ 298,25	€ 322,52	€ 32.252,13	€ 6.450,43	**€ 25.801,70**
9	4	771	12	EDIF B - SCALA A	12	4	4	€ 340,86	€ 368,60	€ 36.859,88	€ 7.371,98	**€ 29.487,91**
10	4	771	13	EDIF B - SCALA B	2	1	5,5	€ 468,68	€ 506,82	€ 50.682,07	€ 10.136,41	**€ 40.545,66**
11	4	771	14	EDIF B - SCALA B	3	1	5	€ 426,08	€ 460,75	€ 46.075,40	€ 9.215,08	**€ 36.860,32**
12	4	771	15	EDIF B - SCALA B	4	2	6,5	€ 553,90	€ 598,98	€ 59.897,58	€ 11.979,52	**€ 47.918,07**
13	4	771	16	EDIF B - SCALA B	5	2	5,5	€ 468,68	€ 506,82	€ 50.682,07	€ 10.136,41	**€ 40.545,66**
14	4	771	17	EDIF B - SCALA B	6	2	5	€ 426,08	€ 460,75	€ 46.075,40	€ 9.215,08	**€ 36.860,32**
15	4	771	18	EDIF B - SCALA B	7	3	6,5	€ 553,90	€ 598,98	€ 59.897,58	€ 11.979,52	**€ 47.918,07**
16	4	771	19	EDIF B - SCALA B	8	3	5,5	€ 468,68	€ 506,82	€ 50.682,07	€ 10.136,41	**€ 40.545,66**
17	4	771	20	EDIF B - SCALA B	9	3	5	€ 426,08	€ 460,75	€ 46.075,40	€ 9.215,08	**€ 36.860,32**
18	4	771	21	EDIF B - SCALA B	10	4	6,5	€ 553,90	€ 598,98	€ 59.897,58	€ 11.979,52	**€ 47.918,07**
19	4	771	22	EDIF B - SCALA B	11	4	5,5	€ 468,68	€ 506,82	€ 50.682,07	€ 10.136,41	**€ 40.545,66**
20	4	771	23	EDIF B - SCALA B	12	4	5	€ 426,08	€ 460,75	€ 46.075,40	€ 9.215,08	**€ 36.860,32**
21	4	771	25	EDIF B - SCALA A	5/A	3	3,5	€ 298,25	€ 322,52	€ 32.252,13	€ 6.450,43	**€ 25.801,70**
22	4	771	26	EDIF B - SCALA A	3/A	2	3,5	€ 298,25	€ 322,52	€ 32.252,13	€ 6.450,43	**€ 25.801,70**
23	4	771	27	EDIF B - SCALA A	1/A	1	3,5	€ 298,25	€ 322,52	€ 32.252,13	€ 6.450,43	**€ 25.801,70**
24	4	771	28	EDIF B - SCALA B	1	1	6,5	€ 553,90	€ 598,98	€ 59.897,58	€ 11.979,52	**€ 47.918,07**
	4	770	1	EDIF B	C/6	T	Porticato	€ 385,79			**Totale €**	**€ 855.151,05**
	4	770	24	EDIF B	C/2	5	Sottotetto	€ 418,64				

* IL VALORE CATASTALE DELLE PERTINENZE E' STATO RIPARTITO ATTRAVERSO COEFFICIENTE DI INCIDENZA SU OGNI SINGOLA UNITA' IMMOBILIARE
** IL MOLTIPLICATORE DI RIVALUTAZIONE E' PARI A 100 (ART. 1, COMMA 10 DELLA L. N. 560/1993)

Si provvederà all'Alienazione degli immobili dopo la Regolarizzazione delle Occupazione degli alloggi E.R.P. di Via Dalbono, ai sensi delle Leggi Regionali nn. 18/1997, 13/2000 e 1/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
Provincia di Napoli
VI SETTORE

ALLEGATO 3

OGGETTO: RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'COMUNALE SITI IN PORTICI ALLA VIA DALBONO 6A E 7BIS E IN VOLLA ALLA G. CARDUCCI.

Si relazione in merito alle condizioni tecnico-economiche degli alloggi di proprietà del Comune di Portici ubicati in via Dalbono 6A e 7BIS, come di seguito elencati:

Il Patrimonio Immobiliare di Edilizia Residenziale Pubblica la cui proprietà è riconducibile direttamente alla Municipalità insistente sul territorio Comunale ha una consistenza di n.204 alloggi, di dimensioni comprese tra n.° 3,5 e 6,5 vani catastali, suddivisi in n.8 fabbricati.
La proprietà immobiliare è articolata in n.2 complessi ubicati lungo la via Dalbono, al confine con il Comune di San Giorgio a Cremano, insiste su una superficie complessiva di circa 15.000 mq le cui aree residuali sono destinate alla viabilità, al parcheggio e verde attrezzato.
Gli immobili sono stati realizzati in seguito alla crisi abitativa post terremoto, avvalendosi per **di fondi di cui alla Legge 219/81**, la struttura portante è in c.a. prefabbricato, il numero dei piani è compreso tra 4 (incluso PT) e 6.
La consistenza catastale e la seguente:

ESTREMI CATASTALI					DESCRIZIONE
FOGLIO	PARTICELLA	DA SUB	A SUB	U.I.	
2	65	3	14	24	ERP- EDIFICIO A- VIA DALBONO 6A
		16	27		
2	65	29	40	24	ERP- EDIFICIO B- VIA DALBONO 6A
		42	53		
2	65	55	66	24	ERP- EDIFICIO C- VIA DALBONO 6A
		68	79		
2	65	81	92	24	ERP- EDIFICIO D- VIA DALBONO 6A
		94	105		
2	65	107	118	24	ERP- EDIFICIO F- VIA DALBONO 6A
		120	131		
2	65	133	150	36	ERP- EDIFICIO I - VIA DALBONO 6A
		152	169		
2	1849	6	17	24	ERP- EDIFICIO G- VIA DALBONO 7BIS
		18	29		
2	1849	30	41	24	ERP- EDIFICIO H- VIA DALBONO 7BIS
		42	53		

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SITI IN VOLLA ALLA G. CARDUCCI.

Il Patrimonio Immobiliare di Edilizia Residenziale Pubblica la cui proprietà è riconducibile direttamente alla Municipalità, insistente su territorio del Comune di Volla, ha una consistenza di n.48 alloggi, di dimensioni oscillanti tra n.3,5 e 6,5 vani catastali, suddivisi in n.2 fabbricati, la struttura portante è in c.a. i piani sono in numero di 4 escluso i porticati. Gli immobili insistono su una superficie complessiva di circa 4.000 mq le cui aree residuali sono destinate alla viabilità e al parcheggio.
Il complesso Immobiliare è situato in Volla lungo la via G.Carducci, la consistenza catastale è la seguente:

ESTREMI CATASTALI					DESCRIZIONE
FOGLIO	PARTICELLA	DA SUB	A SUB	U.I.	
4	770	1	1	24	ERP- EDIFICIO A- VOLLA
		2	13		
		14	15		
		16	27		
		28	28		
2	771	1	1	24	ERP- EDIFICIO B- VOLLA
		2	3		
		4	23		
		10	12		
		24	24		
		25	25		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli immobili sono **stati acquistati in seguito alla crisi abitativa post terremoto, avvalendosi di fondi comunali,**.

Le Assegnazioni degli alloggi sia per Via Dalbono, sia per Vollla sono avvenute, in seguito alla già citata emergenza, ***con provvedimento di carattere straordinario, a titolo temporaneo e provvisorio***, in concessione d'uso, a titolo di casa parcheggio a partire dal 1987.
Al fine di regolarizzare la posizione degli occupanti con Ordinanza Sindacale n.448, prot. 26583 del 02.08.2010 e successiva Det. Dirigenziale n.980 del 10.08.2010, si stabiliva di dare avvio alle procedure e alla Pubblicazione del *Bando di censimento per la regolarizzazione delle occupazioni degli alloggi E.R.P., di proprietà del Comune di Portici, ubicati in Volla alla via G.Carducii.* Pertanto la procedura di vendita avverrà dopo la regolarizzazione delle posizioni degli occupanti.
Trattandosi di complessi immobiliari unici, per cui non è individuabile un criterio oggettivo di frammentazione della proprietà immobiliare, il bando di alienazione stabilirà ai sensi dell'art.4 L.R. 24/12/2003 N.24 e L. 560/93 l'accesso alla vendita delle prime **189** istanze pervenute, di cui le prime **153** istanze con riferimento agli alloggi E.R.P. di via Dalbono 6A e 7BIS e le le prime **36** istanze con riferimento agli alloggi E.R.P. di via Carducci in Volla (NA).

Il Dirigente del VI Settore Patrimonio
Arch. Gaetano C.M. Improta

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
Provincia di Napoli
VI SETTORE

OGGETTO : DICHIARAZIONE ART.4 L. 24/03 RIPARTIZIONE SOMME RICAVATE DALL' ALIENAZIONE

ALLEGATO 4

FABBRICATI DA ALIENARE		PREVISIONI SOMME RICAVABILI DALL'ALIENAZIONE TOTALE	PREVISIONI SOMME RICAVABILI DALL'ALIENAZIONE - ART 4 L.R.24/03 (75%)	RIPARTIZIONE QUOTE	
				ENTE (25%)	INVESTIMENTI
ERP- EDIFICIO A- VIA DALBONO 6A	24 U.I.	€ 555.943,24	€ 416.957,43	€ 104.239,36	€ 312.718,07
ERP- EDIFICIO B- VIA DALBONO 6A	24 U.I.	€ 610.566,59	€ 457.924,94	€ 114.481,24	€ 343.443,71
ERP- EDIFICIO C- VIA DALBONO 6A	24 U.I.	€ 578.768,79	€ 434.076,59	€ 108.519,15	€ 325.557,44
ERP- EDIFICIO D- VIA DALBONO 6A	24 U.I.	€ 596.443,58	€ 447.332,69	€ 111.833,17	€ 335.499,51
ERP- EDIFICIO F- VIA DALBONO 6A	24 U.I.	€ 501.735,65	€ 376.301,74	€ 94.075,43	€ 282.226,30
ERP- EDIFICIO I - VIA DALBONO 6A	36 U.I.	€ 1.009.955,93	€ 757.466,95	€ 189.366,74	€ 568.100,21
ERP- EDIFICIO G- VIA DALBONO 7BIS	24 U.I.	€ 722.756,78	€ 542.067,59	€ 135.516,90	€ 406.550,69
ERP- EDIFICIO H- VIA DALBONO 7BIS	24 U.I.	€ 642.473,42	€ 481.855,07	€ 120.463,77	€ 361.391,30
ERP- EDIFICIO A- VOLLA	24 U.I.	€ 878.749,05	€ 659.061,79	€ 164.765,45	€ 494.296,34
ERP- EDIFICIO B- VOLLA	24 U.I.	€ 855.151,05	€ 641.363,29	€ 160.340,82	€ 481.022,47
TOTALE	252 U.I.	**€ 6.952.544,08**	**€ 5.214.408,06**	**€ 1.303.602,02**	**€ 3.910.806,05**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PORTICI
Provincia di Napoli
VI SETTORE

ALLEGATO 5

OGGETTO: DICHIARAZIONE DESTINAZIONE SOMME RICAVATE PER LA FINALITA' DI CUI ALL'ART.5 L.24/03.

DESTINAZIONE FONDI RICAVATI DALLA VENDITA DI ALLOGGI ERP	**IMPORTO**
Destinazione delle somme di cui all'art. 5 comma 1 L.R. 24/2003 Realizzazione di asilo nido in via Rossano ubicato nell'ambito del complesso di E.R.P. gestione I.A.C.P. – acquisto e ristrutturazione	**€ 1.010.806**
Destinazione delle somme di cui all'art. 5 comma 1 L.R. 24/2003 Intervento di adeguamento a centro sociale dell'immobile di proprietà comunale ubicato nelle aree pertinenziali complesso E.R.P. di via Dalbono	**€ 2.900.000**
Somma destinata alle finalità di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. 24/2003	**€ 1.303.602**
TOTALE	**€ 5.214.408**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0804828 25/11/2013 11,53
Mitt. : COMUNE DI PORTICI ARCH.CARLO M...
Ass. : 5309 Direzione Generale per il gove...
Classifica : 16. Fascicolo : 236 del 2013

COMUNE DI PORTICI

(Provincia di Napoli)

Prot. 8072/UT

Del 21/11/2013

Alla Regione Campania

Osservatorio Regionale sulla Casa

Presidente On. Marcello Taglialatela

Centro Direzionale Is. A6-NAPOLI-

OGGETTO: Seduta del 11/11/2013- Osservazioni al Piano di dismissione degli immobili del Comune di Portici- Note di chiarimenti ed esplicitazioni-

In riferimento alle osservazioni rappresentate durante la seduta dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, in data 11/11/2013, riguardante il Piano di dismissione degli immobili del Comune di Portici, nel quale è prevista la realizzazione di un centro sociale, con le risorse derivante dalla dismissione degli immobili con l'impegno economico per €. 2.900.000, si rappresenta quanto segue:

L'Amministrazione Comunale intende realizzare il Centro Sociale e di Quartiere, nella struttura ubicata all'interno del complesso ERP di via Dalbono, allo stato esistente per la sola parte strutturale, così come inserito e previsto nella Programmazione delle OO.PP. 2013-2015 adottata con Delibera del Commissario Straordinario n°n° 116 del 19/03/2013 .

La struttura posta su due livelli fuori terra, sarà luogo di aggregazione per la crescita di produttive forme di socializzazione e utilizzo del tempo libero, per la realizzazione di iniziative ed interventi tesi allo sviluppo di attività espressive, culturali e ricreative, rivolto in particolar modo ai giovani e finalizzate, tra l'altro, all'affermazione di ogni utile forma di solidarietà sociale.

L'Amministrazione Comunale con la istituzione del Centro Sociale si propone, tra l'altro, di assolvere alla funzione originaria di tale struttura, ossia quella di valorizzare il "quartiere".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ambito è oggetto di un' ampio programma , che coinvolge risorse pubbliche (fondi ex L.219/91, Fondi PRU, fondi di proprio bilancio), di cui all'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Campania ed il Comune di Portici il 29 Marzo 2010, atto alla riqualificazione di un quartiere degradato e privo di attività di aggregazione, con i seguenti interventi:

-Realizzazione di due fabbricati di Edilizia Residenziale Pubblica per n° 22 alloggi quale edilizia sostitutiva per gli alloggi provvisori post-sisma '80 ubicati nell'area di via Dalbono ed in quella di Va Scalea;

- riqualificazione degli spazi pubblici oggi degradati con l'adeguamento delle infrastrutture esistenti, la creazione di spazi a verde attrezzato, servizi a rete, ed opere di arredo urbano;

- riqualificazione degli spazi a verde incolto, pubblici e privati, oggi degradati per attività sportive e realizzazione di parco urbano;

Il programma è finanziato, per un costo complessivo di €. 8.832.822,35, nel seguente modo:

Intervento A1
Riqualificazione comparti esistenti di edilizia pubblica realizzata ai sensi della L. 219/81
Costo complesso € 1.154.218,94 coofinanziato:

- *Con fondi di bilancio comunale così come da delibera di C.C. n. 86/2005 per quota parte* — *€ 828.218,94*
- *Quota parte come da delibera di G.R: 4856/2001 per urbanizzazione e servizi a rete* — *€ 326.000,00*

Intervento A2
Riqualificazione via Dalbono e realizzazione collegamento via Dalbono Via Zumbini
Costo complessivo € 834.684,21

- *interamente a carico di fondi di bilancio comunale* — *€ 834.684,21*

Intervento A3
Realizzazione Parco Urbano
Costo complessivo € 3.056.008,00 coofinanziato:

- *Quota parte con Fondi di bilancio comunale* — *€ 2.206.662,86*
- *Fondi regionali del PRU D.G.R. 8507/95* — *€ 849.345,14*

Intervento A4 Realizzazione di piazza urbana
Costo complessivo € 1.058.885,15 coofinanziato

- *Con fondi di bilancio comunale* — *€. 588.820,29*
- *Quota parte con Fondi regionali del PRU D.G.R. 8507/95* — *€ 470.064,86*

Intervento A5
Realizzazione di 2 fabbricati ERP quale edilizia sostitutiva per 22 Alloggi:
Costo complessivo €. 2.729.026,08 coofinanziato:

- *Con Fondi regionali di cui alla D.G.R. 4863/2001* — *€ 1.306.635,95*
- *Con l'assunzione di mutuo nell'esercizio 2011, per* — *€. 600.000,00*
- *Con fondi di bilancio comunale per* — *€. 435.685,35,*
- *Con residuo di mutuo già contratto e reso disponibile per* — *€. 386.704,78*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito sono esistenti n° 7 fabbricati. per complessivi n° 204 unità abitative, di edilizia residenziale pubblica, e sono in uno stato manutentivo ordinario.

Le attività previste nell'ambito del Centro Sociale di nuova realizzazione sono:

- *costituzione di una rete di servizi amministrativi e sociali fruibili direttamente all'interno del quartiere:*
- *apertura di uno sportello di segretariato sociale in grado di offrire informazioni ed indirizzi relativi alle opportunità sociali esistenti sul territorio comunale.*
- *istituzione del vigile di quartiere;*
- *creazione di un ufficio satellite, adibito alla raccolta di istanze tese ad ottenereservizi amministrativi offerti dall'Amministrazione Comunale centrale;*
- *prevenzione nell'insorgenza di situazioni di disadattamento e disagio, fornendo un modello strutturato del tempo libero, puntando soprattutto sul protagonismo dei giovani, con la realizzazione di opportunità educative e culturali fortemente socializzanti capaci di interpretare e fornire gli strumenti necessari per tradurre concretamente le aspirazioni e i bisogni dei fruitori del servizio;*
- *promozione ed incentivazione in fase sperimentale di un progetto di Banca delle Risorse e del Tempo, per scambi di beni e servizi, oltreché di saperi e mestieri tra generazioni, con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita delle persone, valorizzando quegli scambi sommersi che non hanno valore di mercato, ma che possono rendere meno faticosa la vita quotidiana, in un'ottica di parità e reciprocità, che riconosca agli individui la possibilità di trovarsi contemporaneamente nelle condizioni di "offrire" e di "avere bisogno";*
- *trasferimento presso la sede del Centro Sociale dello sportello INFORMAGIOVANI, in collaborazione con il Forum giovanile, già operativo nella sede comunale centrale, al fine di realizzare la diffusione ad ampio spettro di programmi e informazioni riguardanti l'orientamento scolastico e la formazione professionale, con la creazione di una rete di sostegno per l'occupazione mirata anche al riequilibrio delle opportunità uomo-donna;*
- *attuazione di una rete di diffusione delle informazioni e delle opportunità a sostegno della mobilità internazionale al fine di facilitare i viaggi di studio, di conoscenza e di lavoro;*
- *attivazione di corsi di ginnastica e di attività sportive di gruppo che, notoriamente, rappresentano le direttrici su cui far leva nella fase di avvicinamento e coinvolgimento dei più giovani, in contesti di interazione – per definizione – liberi, vitali e intensi. Tali attività saranno espletate all'interno delle palestre scolastiche, a seguito di stipula di convenzioni,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

incoraggiando forme di cooperazione tra giovani insegnanti di educazione fisica e garantendo quote di partecipazione controllate e popolari.

- *Realizzazione di spazi al primo piano per Asilo Nido per circa mq. 500, ed in applicazione della Legge Regionale n° 48/74 come integrata e modificata dalla Legge Regionale Nà 15 del 6/7/2012, sarà destinato a circa 50 bambini.*

Con l'occasione si porgono distinti Saluti.

Il Dirigente del Settore Patrimonio

Arch. Gaetano Massimo Improta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 605 del 20/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DEL COMMA 3 DELL'ART.1 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N° 5 DEL 4 AGOSTO 2011. (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. l'articolo 43 bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul Governo del territorio" ha previsto, tra l'altro, che "*la Regione disciplina con regolamento di attuazione i procedimenti di formazione …… del piano territoriale regionale di cui all'articolo 15, dei piano territoriali di coordinamento provinciale di cui agli articoli 18 e 19, del piano urbanistico comunale di cui all'articolo 23 …. ";*
b. la Regione ha approvato il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio – Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 – pubblicato sul BURC n. 53 del 8 agosto 2011 nel quale sono indicate le procedure da osservare per la formazione dei piani, territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
c. l'articolo 1, comma 3 del su indicato Regolamento prevede che " ……. *I piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 16/2004 …..*"
d. la provincia di Salerno è stata la prima ad adottare il PTCP ai sensi della normativa regionale vigente su cui è stata effettuata la prescritta istruttoria per la verifica di compatibilità al Piano territoriale regionale e, conseguentemente è stata approvata tale verifica di compatibilità con deliberazione di Giunta regionale n. 287 del 12.06.2012;

CONSIDERATO CHE:

a. la maggioranza dei Comuni della Provincia di Salerno hanno avviato le procedure per la formazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) secondo quanto prescritto dal PTCP ma per la complessità degli adempimenti richiesti (adozione, pubblicazione, ecc) non sarà possibile rispettare la tempistica fissata nei 18 mesi dall'articolo 1, comma 3 del su indicato Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio;
b. la redazione dei PUC è ulteriormente complicata dalla obbligatorietà della valutazione ambientale strategica (VAS) che i Comuni avviano in qualità di autorità competente ai sensi del decreto legislativo n.152/2006;
c. ai sensi del comma 3 dell'art.1 del reg. regionale n.5/2011, alla scadenza dei 18 mesi dall'entrata in vigore del PTCP, nei comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del DPR 6 giugno 2001 n. 380 con conseguente restrizione dei limiti di edificabilità su vasta parte del territorio regionale;
d. le difficoltà evidenziate dai comuni della provincia di Salerno sono oggettive e, pertanto, rinvenibili anche da parte degli altri comuni delle province che hanno approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

CONSIDERATO ALTRESI':

a. che la proroga del termine di cui al precedente punto c. è necessaria anche per consentire ai comuni di individuare modalità di pianificazione urbanistica associata, al fine di razionalizzare le attività e le spese di progettazione relative alla redazione dei PUC;

RITENUTO:

a. per le motivazioni innanzi evidenziate, di approvare la modifica del comma 3 dell'articolo1 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 in modo da prorogare il termine di 18 mesi con 36 mesi;

DATO ATTO CHE:

a. la proposta di modifica del regolamento 5/2011 articolo 1 comma 3, va inviata al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 56 del vigente Statuto;
b. è stato acquisito il parere favorevole dell'Ufficio legislativo del Presidente della Giunta prot. n. 20616/UDCP/GAB/UL del 12.12.2013;

VISTI:

a. l'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
b. il vigente Statuto Regionale;
c. la legge n. 16/2004" Norme sul Governo del Territorio";
d. il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio – Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare la modifica del comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento del 4 agosto 2011, pubblicato sul BURC n. 53 del 8 agosto 2011, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";
2. di inviare la presente deliberazione:
   2.1 al Presidente del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 56 dello Statuto per il seguito di competenza;
   2.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   2.3 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - per la pubblicazione sul BURC.

ALLEGATO "A"

MODIFICA AL COMMA 3 DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO 4 AGOSTO 2011 N.5

Art. 1
(Modifica al comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011)

1. Al comma 3 dell'articolo 1 del regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio) le parole "18 mesi" sono sostituite dalle seguenti "trentasei mesi".

RELAZIONE

L'articolo 43 bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul Governo del territorio" ha previsto, tra l'altro, che "*la Regione disciplina con regolamento di attuazione i procedimenti di formazione …..… del piano territoriale regionale di cui all'articolo 15, dei piano territoriali di coordinamento provinciale di cui agli articoli 18 e 19, del piano urbanistico comunale di cui all'articolo 23 …. ";*
La Giunta ha approvato il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio – Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 – pubblicato sul BURC n. 53 del 8 agosto 2011 nel quale sono indicate le procedure da osservare per la formazione dei piani, territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
L'articolo 1, comma 3 del su indicato Regolamento prevede che " ……. *I piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 16/2004* ….."
Numerose amministrazioni comunali hanno rappresentato le enormi difficoltà anche finanziarie incontrate nella redazione dei PUC, sollecitando più volte una proroga del suddetto termine di 18 mesi.
Con la presente proposta di modifica, ritenendo le richieste dei Comuni meritevoli di accoglimento, si prolunga di ulteriori 18 mesi il termine per la entrata in vigore dei redigendi PUC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 595 del 20/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE IN BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 AI SENSI DELL'ART. 29 COMMA 4 LETT. D) DELLA L.R. 7/2002 - PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA - L.R. 5/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 con L.R. n. 6 del 06/05/2013;

b) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 ha approvato il bilancio gestionale 2013, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

c) che, ai sensi dell'art. 32, comma 5, della L.R. n.7/2002, durante la gestione possono essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento e che i provvedimenti relativi per i quali entro il termine dell'esercizio non sia stata assunta obbligazione di spesa verso terzi decadono e costituiscono economie di bilancio;

d) che con D.D. 538 del 31/12/2008 è stato approvato un Avviso pubblico per la selezione dei progetti di ricerca scientifica da ammettere a finanziamento regionale;

e) che sono in corso le attività istruttorie per verificare l'ammissibilità e determinare la graduatoria delle proposte ammesse a finanziamento;

f) che con delibera della Giunta Regionale n. 246 del 22/07/2013 "*Approvazione schema di Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2012 e del relativo disegno di legge di approvazione. Proposta al Consiglio"* si dà evidenza alle economie di spesa ex art. 41 c. 2 lett. c) della l.r. 7/2002 alla data del 31/12/2012, tra le altre " *capitolo 252 per euro 2.000.000,00*" trattandosi di procedure concorsuali di scelta dei contraenti ai sensi del comma 5 articolo 32 l.r. 7/2002;

g) che ai sensi dell'art. 32, comma 5, della L.R. n. 7/2002, qualora alla prenotazione di impegno abbia fatto seguito l'avvio di procedure di scelta del contraente, le relative somme sono reiscritte, per un solo esercizio, nella competenza del nuovo bilancio e conservano efficacia gli atti e i provvedimenti già adottati;

h) che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nel bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a procedure in corso di espletamento da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che, dalla verifica degli atti forniti dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, nonché dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ammonta ad € 2.000.000,00, come di seguito ripartita per Missioni e Programmi e ai fini gestionali, per capitoli di spesa:

Missione	Programma	Capitolo	Denominazione	Somma da reiscrivere
4	4	252	Promozione della Ricerca Scientifica in Campania	2.000.000,00

RITENUTO altresì che

a) al fine di garantire il prosieguo delle procedure in corso di espletamento, occorra provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di € 2.000.000,00 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013, ai fini gestionali, sul capitolo 252 :

Missione	Programma	Capitolo	Denominazione	Somma da reiscrivere
4	4	252	Promozione della Ricerca Scientifica in Campania	2.000.000,00

b) che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 2.000.000,00.dell'Avanzo di amministrazione iscritto nel bilancio 2013, a fini gestionali sul capitolo di entrata A5 denominato: "Economie ex art. 41 c. 2 lett. c) L. R. 7/2002";

DATO ATTO altresì che l'importo della citata reiscrizione non modifica il limite di spesa assegnato all'A.G.C. 06 ai fini del rispetto del Patto di Stabilità interno*;*

VISTI

a) la L.R. n.7/2002;
b) la L.R. n. 6 del 06/05/2013 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013 – 2015;
c) la DGR n. 170 del 03/06/2013 di approvazione del Bilancio Gestionale 2013;
d) la DGR n. 493/2013;
e) la DGR n. 539/2013;

PROPONGONO, e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione di concerto con il Settore Gestione Amministrativa dell'Entrata e delle Spese, in merito alle somme relative a procedure in corso di espletamento da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario e relative al capitolo 252;

2) di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), della L.R. 7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione, ammontanti complessivamente ad € 2.000.000,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al capitolo di spesa, di seguito indicato:

Missione	Programma	Capitolo	Denominazione	Somma da reiscrivere
4	4	252	Promozione della Ricerca Scientifica in Campania	2.000.000,00

3) di indicare ex. Dlgs. 118/2011 la seguente classificazione per il suddetto capitolo di spesa: Capitolo 252: Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 202, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000, COFOG 09.4, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

4) di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 2.000.000,00 dell'Avanzo di amministrazione iscritto nel bilancio 2013 e a fini gestionali sul capitolo di entrata A5 che viene come di seguito ridenominato: "Economie ex art. 41 c. 2 lett. c) L. R. 7/2002";

5) di demandare al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione gli atti conseguenti;

6) che la Direzione Generale nel dare esecuzione alla presente deliberazione dovrà rispettare i limiti di impegno e di spesa assegnati alla stessa con D.G.R. 539 del 9/12/2013, dando atto che le

obbligazioni giuridiche che ne deriveranno sono compatibili con gli obiettivi programmatici di spesa assegnati alla Direzione Generale;

7) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, e alla Direzione Generale per il Bilancio all' Ufficio Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 615 del 20/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELLA L.R. 30/04/02 N. 7 ART. 47, COMMA 3° - S.C.P.A. BIOTEKNET - DECRETO INGIUNTIVO N. 4468/12 EMESSO DAL TRIBUNALE DI NAPOLI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con Decreto Ingiuntivo n.4468/12 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza della società BIOTEKNET S.C.P.A è stato ingiunto alla Regione Campania di pagare alla società ricorrente la somma di € 572.864,00 a titolo di primo acconto pari al 40% del finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n. 76 del 23/02/2010, nonchè gli interessi legali maturati a far data dal 9/5/2012;

b. che con il richiamato Decreto Ingiuntivo N. 4468/12 sono state altresì liquidate in favore della società BIOTEKNET S.C.P.A**,** con attribuzione all'Avv. Francesco Romano, le spese, i diritti e gli onorari relativi al predetto giudizio;

c. che con Decreto Dirigenziale n. 216 dell'1/10/2012 è stato disposto il pagamento della somma di € 572.864,00 a a titolo di primo acconto favore della società BIOTEKNET S.C.P.A**;**

d. che con nota del 18/02/2013, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, il Legale Rappresentante della società BIOTEKNET S.C.P.A ha comunicato la rinuncia agli interessi legali maturati dal 9/5/2012 al 19/10/2012;

e. che, l'Avv. Francesco Romano coerentemente con quanto liquidato dal Tribunale, con nota del 15/11/2012 ha richiesto alla Regione Campania la corresponsione dell'importo di € 4.493,29 a titolo di spese, di diritti e di onorari di giudizio comprensivo di IVA e CPA;

f. che la somma complessiva da pagare, contenuta entro € 4.493,29 rappresenta una stima approssimata del debito, in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci indicate maturate fino al soddisfo;

g. che tale debito, per le sue caratteristiche costitutive essendosi formato successivamente alla emanazione di una ordinanza dell'Autorità Giudiziaria, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come definito anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO

a. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

b. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 avente ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

c. che con deliberazione di Giunta regionale n. 1078 del 22/6/2007 sono stati istituiti presso ciascuna Area Generale di Coordinamento apposti capitoli di spesa per il pagamento di debiti fuori bilancio, i cui stanziamenti possono essere incrementati in termini di competenza e cassa mediante prelevamento in termini di competenza e cassa delle occorrenti somme dalla dotazione finanziaria del capitolo di spesa 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" di competenza dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

d. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)";

e. che il Consiglio Regionale con L.R. n. 6 del 06.05.2013 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e pluriennale per il triennio 2013-2015, in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

f. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 170 del 03.06.2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;

g. che nel succitato bilancio gestionale è previsto il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08 e il capitolo di spesa n. il capitolo di spesa 575 della denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 06";

h. che, l'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 6 maggio 2013 autorizza la Giunta Regionale ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei Programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

DATO ATTO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul B.U.R.C. n.77 del 16/12/2011;

b. che ai sensi dell'art. 6 comma 1 del succitato regolamento le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in: Dipartimenti, Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff e Unità Operative dirigenziali;

c. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 "vviso Interpello per il Conferimento di Incarichi Dirigenziali - Determinazioni" e successiva modifica ed integrazione è stato disposto tra l'altro il conferimento di incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle strutture di staff ai dipartimenti e alle direzioni generali;

RITENUTO

a. che in esecuzione del Decreto Ingiuntivo N. 4468/12 emesso dal Tribunale di Napoli si debba procedere alla liquidazione a favore della S.C.P.A. BIOTEKNET e con attribuzione all'Avv. Francesco Romano della somma complessiva di € 4.493,29 comprensiva di IVA, CPA a titolo di spese, di diritti e di onorari, comprensiva di IVA, CPA;

b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 575, di competenza della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione , di uno stanziamento in termini di competenza e di cassa di € 4.493,29 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per le risorse finanziarie;

c. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'atto di impegno della somma di € 4.493,29 da assumersi sul capitolo 575, subordinandone la liquidazione ad avvenuto riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTO

a.- la L.R. 30.4.2002, n. 7;
b.- la D.G.R.. 1731 del 30.10.2006;
c.- la L.R. 6/5/ 2013 n. 5;
d.- la L.R.6/5/2013 n.6;
e.- la D.G.R. n. 170 del 03.06.2013
f. – la DGR 493/2013 di approvazione del bilancio gestionale con attribuzione dei capitoli per direzioni generali.

Tanto premesso propongono e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3° della L.R. n. 7/2002, di riconoscere la somma complessiva di € 4.493,29 in favore della S.C.P.A. BIOTEKNET**,** con attribuzione all'Avv. Francesco Romano a titolo di spese, di diritti e di onorari, comprensiva di IVA, CPA, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento esecutivo;

2. di stabilire che la scheda di rilevazione debitoria allegata al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. l'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 6 maggio 2013, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 afferente i capitoli di spesa 124 e 575 di seguito riportati:

   3.1. capitolo 124 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" (Missione 20, Programma 03, IV livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, COFOG 01.1, Codice identificativo spesa UE 4, SIOPE – Codice bilancio 1.10.01) **:** riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 4.493,29;

   3.2. capitolo 575 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 (Missione 01, Programma 08, IV livello Piano dei Conti 1.09.99.01.000, COFOG 01.3, Codice identificativo spesa UE 4, SIOPE- Codice bilancio 1.09.01) di competenza della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione": incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € Società BIOTEKNET S.C.p.A – Avv. Francesco Romano € 4.493,29;

4. di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'atto di impegno della predetta somma da assumersi sul capitolo 575, subordinandone la liquidazione ad avvenuto riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

5. di prendere atto che la somma totale di € 4.493,29 rappresenta una stima approssimata del debito;

6. di inviare il presente atto all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;

7. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
al Consiglio Regionale della Campania, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla D.G. per le risorse finanziarie, alla D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, al Tesoriere Regionale, all'Avvocatura Regionale, all'Ufficio Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 1/10/2013

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

FASC. n° _____

la sottoscritta Dr.ssa Farina Raffaella nella qualità di Dirigente di Staff 02 per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:
Società **BIOTEKNET S.C.p.A – Avv. Francesco Romano**

Oggetto della spesa:
Spese processuali, diritti e onorari

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza Esecutiva

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

a) Con Decreto Dirigenziale n. 296 del 8/8/2008 veniva approvato il "Bando per i progetti di alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione e il potenziamento di laboratori pubblici di ricerca nel settore delle biotecnologie industriali e delle scienze della salute";

b) Al termine delle procedure di valutazione e di selezione delle richieste di finanziamento presentate, con Decreto Dirigenziale n. 76 del 23/02/2010 veniva ammesso a finanziamento per l'importo di € 1.432.160,00 il progetto di ricerca della **S.C.P.A. BIOTEKNET**;

fonte: http://b

c) In data 16/03/2010 è stata stipulata la convenzione tra la Regione Campania e la S.C.P.A. BIOTEKNET regolatrice dei rapporti tra le parti ai fini della realizzazione del progetto di ricerca.

d) L'articolo 6 della richiamata convenzione "Modalità di erogazione del finanziamento" prevedeva, tra l'altro, l'erogazione del 40% del finanziamento a titolo di anticipazione a seguito della comunicazione di avvio delle attività di ricerca;

e) Con nota prot. n. 92 del 21/04/2010 BIOTEKNET S.C.p.A ha comunicato alla Regione Campania che le attività progettuali erano state avviate in data 15/12/2009;

f) Successivamente, con nota prot. n. 123 del 9/3/2011 la società BIOTEKNET S.C.p.A chiedeva l'erogazione del primo acconto trasmettendo Polizza Fideiussoria a garanzia dell'anticipazione richiesta pari complessivamente a € 572.864,00;

g) Il pagamento dell'anticipazione richiesta non è stato effettuato in quanto non compatibile con i limiti di spesa imposti dal bilancio al Settore Ricerca Scientifica al fine del rispetto del Patto di Stabilità Interno;

h) Con Decreto Ingiuntivo n.4468/12 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza della società **BIOTEKNET S.C.P.A** è stato ingiunto alla Regione Campania di liquidare alla società ricorrente la somma di € 572.864,00 a titolo di primo acconto pari al 40% del finanziamento concesso, nonchè gli interessi legali maturati a far data dal 9/5/2012;

i) che con il richiamato Decreto Ingiuntivo N. 4468/12 sono state altresì liquidate in favore della società **BIOTEKNET S.C.P.A,** con attribuzione all'Avv. Francesco Romano, le spese, i diritti e gli onorari relativi al predetto giudizio;

j) A seguito della notifica del richiamato Decreto Ingiuntivo n. 4468/12 emesso dal Tribunale di Napoli il Settore con D.D. ha provveduto a liquidare alla società BIOTEKNET S.C.p.A l'importo di € 572.864,00 a titolo di anticipazione pari al 40% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto di ricerca;

k) Con nota del 18/02/2013 il Legale Rappresentante della società BIOTEKNET S.C.P.A ha comunicato la rinuncia agli interessi legali maturati dal 9/5/2012 al 19/10/2012.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito
Decreto Ingiuntivo n. 4468/12 emesso dal Tribunale di Napoli

Importo Società BIOTEKNET S.C.p.A con attribuzione
all'Avv. Francesco Romano € 4.493,29

fonte: http://b

TOTALE DEBITO € 4.493,29

Diritti ed onorari D.I.	2.523,00
Spese generali 12,50%	315,38
Totale Imponibile R.A.	2.838,38
C.P.A. 4%	113,54
Totale Imponibile IVA	2.951,91
IVA 22%	649,42
Spese in D.I.	745,00
Bolli e copie D.I. (42,33)*3	126,96
Notifica D.I.	20,00
Totale Lordo	4.493,29
R.A. 20% a carico R. Campania	567,68
Totale Netto	3.925,61

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

b) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 4.493,29.

Allega la seguente documentazione:
1.Decreto Ingiuntivo n. 4468/12 del Tribunale di Napoli
2.Nota Avv. Francesco Romano

IL DIRIGENTE DI STAFF
Dott.ssa Raffaella Farina

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA

AREA 04 - SETTORE 01

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0655823 06/09/2012
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : A.G.C. 6 Ricerca Scientifica
Classifica : 4.1.1.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA
PRESO IN CARICO IL
20 SET 2012
U. O. 6 - 1 - 0 - 0 - .....

06
AGC
Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica
Via Don Bosco n. 9/E
NAPOLI

N. Pratica: ~~C.C. 4267/12~~

Oggetto:

~~Decreto Ingiuntivo n. 4468/12 emesso dal~~
Tribunale di Napoli ad istanza di S.C.P.A.
BioTekNet
Termine opposizione 18.10.2012

Si trasmette, in allegato, copia del D.I. in oggetto, notificato in data 24 luglio 2012ad istanza di S.C.P.A. BioTekNet, con il quale il Tribunale di Napoli ha ingiunto alla Regione Campania di pagare la somma di € 572.864,00 (corrispondente al primo acconto pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento), oltre interessi legali dal 9.5.2012, spese e competenze della procedura, per l'attuazione del progetto in materia di ricerca scientifica ed innovazione tecnologica approvato con D.D. n. 76 del 23.2.2010 e si chiede di conoscere se sussistono motivi per procedere all'apposizione. In caso positivo dovrà essere trasmessa relazione illustrativa corredata dalla necessaria documentazione entro il termine del 30 settembre 2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Corrado Grande 0817963541

80133 NAPOLI - Via Marina, 19/C - Palazzo Armieri - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963786 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://b

TRIBUNALE DI NAPOLI
X SEZIONE

STUDIO LEGALE
Avv. Francesco Romano

ORIGINALE

D. I.

TRIBUNALE DI NAPOLI

4468/12

16834/12
R.A.
22527

RICORSO PER INGIUNZIONE DI PAGAMENTO CON FORMULA PROVVISORIAMENTE ESECUTIVA ex art. 642 C.P.C.

Ad istanza della **S.C.P.A. BioTekNet**, in pers. del legale rapp.te p.t. Prof. Mario De Rosa, con sede in Napoli alla Via De Crecchio n°7, C.F.: 05905381215 elett.te dom.ta in Napoli al Centro Direzionale Isola G/1 presso lo studio dell'Avv. Francesco Romano (C.F.: RMN FNC 71D07 G902L) che la rappresenta e difende in forza di procura alle liti a margine del presente atto

Per le comunicazioni di cancelleria: *p.e.c.: studiolegaleromano@legalmail.it – Tel./Fax: 081-7877211; Fax: 081-6051537*

PREMESSO

1. In data 25/08/2008, in ossequio a quanto approvato con D.D. n°296 del 08/08/2008, veniva pubblicato sul n°34 del B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania) *"Bando per progetti di alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione e il potenziamento di laboratori pubblici di ricerca nel settore delle biotecnologie industriali e delle scienze della salute"*; (In tal senso Doc. n°2 del foliario)
2. A tale bando partecipava e veniva ammessa la ricorrente con progetto denominato ***"BIOTEK LAB"***. Infatti con **nota datata 29/10/2009** e protocollata al n°2009.0932417 (Doc. n°3 allegato), consegnata a mani della ricorrente il 03/11/2009, la **Giunta Regionale della Campania** (Area Generale Coord. Ricerca Scientifica Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica), giusta D.D. n°322 del 06/08/2009 avente ad oggetto *"A.P.Q. in Materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica nella Regione Campania - ..... - Approvazione graduatorie di merito"*, ammetteva il progetto della ricorrente al finanziamento richiesto. Si legge nella citata nota: ***"Come si evince dalla suddetta graduatoria, il Progetto risulta AMMESSO al finanziamento richiesto."***;
3. In data 12/11/2009, a mezzo Racc. AR n°2019-3 che si allega, l'odierna ricorrente dichiarava di accettare il finanziamento del progetto Biotek Lab per l'importo di **€ 1.432.160,00**; (Doc. n°4)
4. In data 26/02/2010, con nota Prot. n°2010.0175876 e trasmessa a mezzo fax alla Bioteknet S.C.p.A., la **Giunta Regionale della Campania**, giusta D.D. n°76 del 23/02/2010, **approvava il progetto "BIOTEK-LAB"** notificando contestualmente alla odierna ricorrente copia del medesimo D.D. n°76 del

Avv. Francesco Roma
Vi nomino e costituisco n avvocato e procurat perché mi rappresentiate difendiate, con ogni ampia facoltà di legge, presente giudizio, in og stato, in 1° e 2° grac nell'eventuale giudizio opposizione a D.I., nella fa della esecuzione, compre l'eventuale atto di precett Vi autorizzo a propor riconvenzionali, riassumere giudizio, chiamare terzi causa, nonché a rinunziar agli atti giudiziali, transiger e conciliare atti giudiziali stragiudiziali, dando per rat e fermo il Vs. operato senz bisogno di ulteriore ratifica.
Vi autorizzo, altresì a trattamento dei miei dat personali sensibili/giudiziari, ai sens del D.L.G.S. 196/03, ir qualità di Titolare del trattamento.
Eleggo domicilio presso il Vs. studio in Napoli al Centro Direz. Is. G/1 scala C.

Centro Regionale di Compete in Biotecnologie Industriali
BioTekNet S.C.p.A.
C.F.: 05905381215
IL PRESIDENTE
(*Prof. Mario De Rosa*)

E autentica
Avv. Francesco Romano

12663
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMP
SETTORE
24 LUG 2012

fonte: http://b

23/02/10 nonché bozza della "Convenzione" da stipularsi per la disciplina dei rapporti tra i soggetti interessati al finanziamento *de quo*; (Doc. n°5)

5. In data 16/03/2010 la Regione Campania e la BioTekNet S.C.p.A., quale soggetto Beneficiario per la realizzazione del progetto "Biotek Lab", sottoscrivevano la Convenzione regolatrice dei rapporti tra le parti ai fini, tra l'altro, della erogazione del finanziamento di cui al bando per cui è causa. In essa si legge all'*art.6 – Modalità di erogazione* – che *" La Regione, in deroga a quanto stabilito con D.D. 296 del 08/08/08, disporrà a favore del Beneficiario ... le seguenti erogazioni' ...: il 40% del costo del Progetto ammesso a finanziamento, in anticipazione, all'atto della comunicazione inizio attività; il 50% del costo del Progetto ammesso a finanziamento ...: il saldo finale pari al 10% ... "*; (Doc. n°6)
6. In data **19/03/2010** la **Giunta Regionale della Campania**, con nota Prot. n°247786, **chiedeva** alla Bioteknet S.C.p.A. ***"formale comunicazione circa la data di avvio del Progetto, Polizza Fideiussoria per l'importo pari al primo acconto, richiesta di erogazione del primo acconto con comunicazione delle coordinate bancarie sulle quali accreditare l'importo"***; (Doc. n°7)
7. In data 21/04/2010 con nota Prot. n°92, in riscontro alla richiesta della Regione di cui alla nota evidenziata al precedente capo 6) del presente atto, la odierna ricorrente comunicava che *"... le attività relative al Progetto "Biotek Lab hanno avuto inizio il15/12/2009."* (Doc. n°8)
8. In data 13/10/2010, con nota Prot. n°258 (Doc. n°9), l'odierna ricorrente chiedeva una proroga di un anno dei termini di scadenza del Progetto ammesso a finanziamento; proroga concessa con D.D. n°22 del 14/02/2011, allegato alla comunicazione del 15/02/2012 Prot. n°2012. 0114975 (Doc. n°10), con il quale la Regione Campania decretava di *"... concedere a BioTekNet S.C.p.A. una proroga fino al 16/03/2013 relativamente alle attività di ricerca del progetto ... Biotek Lab"*;
9. Con nota Prot. n°123 del 09.03.2011 la BioTekNet S.C.p.A., in ottemperanza alla sopra richiamata nota della Regione n°247786, inviava alla Regione la Polizza Fideiussoria pari all'importo del primo acconto e contestualmente chiedeva l'erogazione del medesimo primo acconto per l'importo di € 572.864,00 e pari al 40% del costo del Progetto ammesso a finanziamento, così come stabilito all'*art.6 – Modalità di erogazione* – della Convenzione del 13.03.2010; (Doc. n°11)

fonte: http://b

10. Che nonostante i vari solleciti esperiti da ultimo a mezzo Racc. AR del 09/05/2012 a firma del sottoscritto procuratore (Doc. n°12), nulla è stato corrisposto alla odierna ricorrente per le causali sopra espresse;

11. Pertanto la S.C.P.A. BioTekNet è creditrice, ad oggi, della Regione Campania per la somma di **€ 572.864,00** a titolo di "anticipazione" e pari al 40% del costo del Progetto ammesso a finanziamento, il tutto come meglio specificato al precedente capo 5) del presente atto;

Tutto ciò premesso, ricorrendo i presupposti di cui agli artt.633 e ss. c.p.c. essendo il credito certo, liquido ed esigibile, nonché fondato su prova scritta

SI CHIEDE

Che l'Ill.mo Tribunale adito voglia emettere, per le causali tutte di cui alla premessa del presente atto,

a) Immediata **Ingiunzione di Pagamento**, **provvisoriamente esecutiva ex art. 642 c.p.c.**, nei confronti della Regione Campania, in pers. del legale rapp.te p.t. dom.to presso la sede in Napoli alla Via S. Lucia n° 81, ed in favore S.C.P.A. BioTekNet, in pers. del legale rapp.te p.t., con sede in Napoli alla Via Via De Crecchio n°7, per la somma di **€ 572.864,00**, oltre agli interessi legali fino all'effettivo soddisfo; ovvero per quella somma che il Giudice riterrà certa, liquida ed esigibile in virtù della documentazione allegata;

b) Con condanna alle spese, diritti ed onorari del presente procedimento, con attribuzione al sottoscritto procuratore che dichiara averne fatto anticipo;

Considerato

- che il ritardo nel pagamento crea un pregiudizio alla società ricorrente, la quale viene a mancare della necessaria liquidità per poter operare;
- l'assenza di una qualsiasi risposta ai solleciti inviati;

TRIBUNALE DI NAPOLI
RUOLO GEN. CIVILE
Depositato in Cancelleria
CONTRIBUTO CONCRUO
- 4 GIU 2012
IL CANCELLIERE
V° si assegna alla Sez. Giudice
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

CHIEDE

Che l'emandanda ingiunzione di pagamento sia munita, ai sensi dell'art. 642 co. 2 c.p.c., della clausola di **PROVVISORIA ESECUZIONE**, e che l'esecuzione stessa possa essere iniziata senza l'osservanza del termine di cui all'art.482 c.p.c., atteso il grave pregiudizio arrecato all'istante dal ritardo come comprovato dalla documentazione depositata.

1. Si allegano i documenti indicati nel corpo del presente atto specificati nel Foliario.

Ai fini del contributo unificato di cui alla l.n°91/02, e successive integrazioni e modifiche, si dichiara che il valore della presente controversia è pari ad € 572.864,00.

Avv. Francesco Romano

fonte: http://b

RG. n. 16834/12

IL TRIBUNALE DI NAPOLI

- X Sezione civile -

- Giudice Unico dr. Michele Magliulo -

letto il ricorso che precede e la documentazione allegata;

ritenuta accoglibile la domanda;

visti gli artt. 633 ss. c.p.c.;

INGIUNGE

alla REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante p.t., di pagare entro 40 giorni dalla notifica del presente atto alla parte ricorrente la somma di € 572.864,00 per la causale di cui al ricorso, oltre gli interessi legali dal 9/5/12 al soddisfo, nonché le spese della presente procedura che si liquidano in € 745,00 per spese, € 873,00 per diritti e € 1.650,00 per onorari, oltre il rimborso per spese generali, Iva e Cpa come per legge, con attribuzione all'avv. Francesco Romano

Avverte parte debitrice della facoltà di proporre opposizione nel termine suddetto e che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Napoli 12/7/12

Il Giudice Unico

TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO..... IN CANCELLERIA
Oggi 17 LUG. 2012
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Maria GUIDA

fonte: http://b

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 26/09/2013 03:05
NOME : SETTORE 14AREA 01
FAX : 0817962884
TEL : 0817962795
SER.# : 000A9N799418

DATA,ORA.	26/09 03:05
FAX N./NOME	8460
DURATA	00:00:00
PAGINE	00
RISULT	OCCUP
MODO	STANDARD

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
Avv. Francesco Romano

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0843124 15/11/2012
Mittente : STUDIO LEGALE AVV. FRANCESCO ROMANO
Assegnatario : Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Av...
Classifica : 6.1

Spett.le Regione Campania
In pers. del legale rapp.te p.t.
Via S. Lucia, 81
80132 – Napoli

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Area Gen. Coord. Ricerca Scientifica
Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica
In pers. del Dirigente del settore
Via Don Bosco n°9/e
80141 – Napoli

Egr. Avv. Corrado GRANDE
Presso Avvocatura Distrettuale dello Stato
Fax: 081/7963766

Oggetto: Prat. Avv.ra: CC426/12
D. I. n°4468/12 Trib. Napoli – Bioteknet c/ Regione Campania

La presente, relativamente al D.I. oggettivato, per comunicare che ad oggi, nonostante regolare notifica del titolo in data 24/07/2012, non sono stati corrisposti gli onorari ivi liquidati con attribuzione allo scrivente, a differenza della sorta capitale regolarmente pagata con Decr. Dirig. N.216 del 01/10/2012 come comunicatomi con Nota del 16/10/12 Prot. 2012.0753533.

Vi invito pertanto a voler corrispondere l'importo di **€ 3.896,10**, a titolo di spese, diritti ed onorari di giudizio, così come liquidati nel titolo che ci occupa, e spese successive di bolli e notifica, I.V.A., C.P.A. e R.A., come da allegata specifica. A tal uopo allego il Cod. IBAN per il relativo pagamento:
Cod. IBAN: IT 95 D 02008 03443 000010743004

Resta inteso che in mancanza di riscontro a stretto giro sarò costretto, mio malgrado, a chiedere le copie esecutive del titolo in esame, con inutile aggravio di spese relative alla registrazione del titolo ed alle successive voci di precetto.

Fiducioso di celere riscontro in tal senso, porgo

Distinti Saluti
Avv. Francesco Romano

Centro Direzionale Is. G/1 - 80143 Napoli – Tel./Fax: 081/7877211 – 081/6051537
P.I.V.A.: 03654761216

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
Avv. Francesco Romano

Diritti ed Onorari in D.I.	**2.523,00**
Spese Gen. 12,50%	315,38
Tot. Imp. R.A.	**2.838,38**
C.P.A. 4%	113,54
Tot. Imp. IVA	**2.951,91**
IVA 21%	619,90
Spese in D.I.	**745,00**
Bolli Copie D.I. (€ 42,33 * 3)	126,96
Notifca D.I.	20,00
Totale lordo	4.463,77
R.A. 20% a carico Reg. Campania	567,68
Totale Netto	**3.896,10**

Avv. Francesco Romano

Centro Direzionale Is. G/1 - 80143 Napoli – Tel./Fax: 081/7877211 – 081/6051537
P.I.V.A.: 03654761216

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 617 del 20/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 16, LETTERA L), DELLA L.R. N.6/2013 - FONDO INTEGRATIVO MINISTERIALE DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con L.R. n. 6 del 6 maggio 2013 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 ;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 3 giugno 2013 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013-2014-2015;

c. che con deliberazione n.493 del 18 novembre 2013 è stato riapprovato il bilancio gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale;

d. che relativamente al capitolo 4816 di competenza del Dipartimento 54 Direzione Generale 10 è stata appostata in competenza la somma di euro 1.000.000,00;

e. che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2013 alla Regione Campania è stata assegnata ed erogata, giuste note del MIUR n.1393 del 13/12/2012 (per € 2.804.600,00 ordinativo di riscossione n.880/2013) e n. 16572 del 25/07/2013 (per € 701.150,23 ordinativo di riscossione n.6894/2013), la somma di euro 3.505.750,23 quale Fondo di intervento integrativo relativo all'anno 2012;

f. che con le note prot. n.294288 del 24/04/2013 e n.613159 del 05/09/2013 il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato al Dirigente del Settore Formazione del Bilancio l'accertamento della suddetta somma;

CONSIDERATO

a. che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

b. che la Giunta Regionale, dell'art.1, comma 16, lettera l), della L.R. n.6/2013 è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

c. che la differenza fra la somma accertata e quella appostata in competenza vincolata è pari ad euro **2.505.750,23;**

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro **2.505.750,23** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ;

b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2013:

b.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 960 – Titolo 2 - Tipologia 101 – categoria 2010101- Cod.UE 2 – IV livello piano dei conti 2.01.01.01.000 – SIOPE 2.01.01 ;

b.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap.4816 Titolo 1 – Missione 04 – Programma 04 – Macroaggregato 104 – IV livello piano dei conti 1.04.01.02.000 – COFOG 09.4 – Codice UE 4 – SIOPE 1.05.03

VISTA

- la L.R. n.7/2002;
- la L.R. n.6/2013;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera l), della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro **2.505.750,23** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013

2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2013:

2.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 960 – Titolo 2 - Tipologia 101 – categoria 2010101- Cod.UE 2 – IV livello piano dei conti 2.01.01.01.000 – SIOPE 2.01.01 ;

2.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap.4816 Titolo 1 – Missione 04 – Programma 04 – Macroaggregato 104 – IV livello piano dei conti 1.04.01.02.000 – COFOG 09.4 – Codice UE 4 – SIOPE 1.05.03

3.di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'istruzione, della Ricerca , del Lavoro , delle politiche culturali e delle politiche sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie , umane e strumentali**,** alle Direzioni Generali 10 e 13, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 594 del 20/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

ART. 29, COMMA 4, LETT. D), DELLA L.R. 7/2002. REISCRIZIONE SOMME OGGETTO DI RICOGNIZIONE SULLA COMPETENZA DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 con L.R. n. 6 del 06/05/2013;
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 ha approvato il bilancio gestionale 2013, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;
c) che, ai sensi dell'art. 32, comma 5, della L.R. n.7/2002, durante la gestione possono essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento e che i provvedimenti relativi per i quali entro il termine dell'esercizio non sia stata assunta obbligazione di spesa verso terzi decadono e costituiscono economie di bilancio;
d) che con D.D. n. 96 del 31/12/2012 è stato approvato un Avviso pubblico per Contributi agli enti locali per progetti pilota di accompagnamento giovanile in un'ottica di rete;
e) che entro il termine di scadenza del predetto avviso sono pervenute n. 36 proposte progettuali che coinvolgono un'ampia parte degli enti locali della Regione;
f) che sono in corso le attività istruttorie per verificare l'ammissibilità e determinare la graduatoria delle proposte ammesse a finanziamento;
g) che ai sensi dell'art. 32, comma 5, della L.R. n. 7/2002, qualora alla prenotazione di impegno abbia fatto seguito l'avvio di procedure di scelta del contraente, le relative somme sono reiscritte, per un solo esercizio, nella competenza del nuovo bilancio e conservano efficacia gli atti e i provvedimenti già adottati;
h) che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nel bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a procedure in corso di espletamento da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che,

a) dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 17 Settore 03 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ammonta ad € 475.000,00**,** come di seguito ripartita per Missioni e Programmi e ai fini gestionali, per capitoli di spesa:

Missione	Programma	Capitolo	Denominazione	Somma da reiscrivere
6	2	5154	Promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e istituzione della rete territoriale delle strutture – Contributo agli enti locali (l.r. 14/4/2000 n. 14)	€ 350.000,00
6	2	5804	Interventi per le politche giovanili	€ 125.000,00

RITENUTO che

a) al fine di garantire il prosieguo delle procedure in corso di espletamento, occorra provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di € 475.000,00 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013, ai fini gestionali, sui capitoli :

Missione	Programma	Capitolo	Denominazione	Somma da reiscrivere
6	2	5154	Promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e istituzione della rete territoriale delle strutture – Contributo agli enti locali (l.r. 14/4/2000 n. 14)	€ 350.000,00
6	2	5804	Interventi per le politche giovanili	€ 125.000,00

b) che a tanto si possa provvedere, nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2012, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 246/2013, con l'incremento per € 475.000,00 dell'Avanzo di amministrazione iscritto nel bilancio 2013, a fini gestionali sul capitolo di entrata A5 ;

CONSIDERATO

a) che lo stanziamento di cassa del capitolo 5804 non risulta sufficientemente dotato per assolvere ad obbligazioni da assumersi;
b) che per fronte alle spese di cui sopra occorre, pertanto, incrementare gli stanziamenti di cassa del suddetto capitolo così come di seguito indicato nella tabella:

Missione	Programma	Capitolo	Denominazione	Incremento stanziamento di cassa (+)
6	2	5804	Interventi per le politche giovanili	€ 125.000,00

c) che la somma occorrente di € 125.000,00 può essere prelevata, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che l'importo della citata reiscrizione non modifica il limite di spesa assegnato all'A.G.C. 17 ai fini del rispetto del Patto di Stabilità interno*;*

VISTI

a) la L.R. n.7/2002;
b) la L.R. n. 6 del 06/05/2013 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013 – 2015;
c) la DGR n. 170 del 03/06/2013 di approvazione del Bilancio Gestionale 2013;

PROPONGONO, e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 17, Settore 03, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa dell'Entrata e delle Spese, in merito alle somme relative a procedure in corso di espletamento da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario e relative ai capitoli 5154 e 5804;
2) di **iscrivere**, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), della L.R. 7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione, ammontanti complessivamente ad **€ 475.000,00** sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ai capitoli di spesa, di seguito indicati:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Importo da reiscrivere
6	2	1	104	5154	Promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e istituzione della rete territoriale delle strutture – Contributo agli enti locali (l.r. 14/4/2000 n. 14)	€ 350.000,00
6	2	1	104	5804	Interventi per le politche giovanili	€ 125.000,00

3) di **autorizzare**, per l'effetto e nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2012, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 246/2013 , l'**incremento** per **€ 475.000,00** dell'**Avanzo di amministrazione** iscritto nel bilancio 2013 e a fini gestionali sul **capitolo di entrata A5**;
4) di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, il **prelevamento** dell'importo di **€ 125.000,00** dal **capitolo** di spesa **1012** denominato "Fondo di riserva di cassa" (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Macroaggregato 109, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti

1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4) che presenta sufficiente disponibilità, imputandola quale dotazione di “cassa” del bilancio gestionale 2013, al capitolo 5804;
5) di demandare al Dirigente dell'U.O.D. 3 della D.G. 11 – Dip. 54 gli atti conseguenti;
6) che la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (già A.G.C. 17) nel dare esecuzione alla presente deliberazione dovrà rispettare i limiti di spesa assegnati alla stessa A.G.C. con D.G.R. n. 339 del 8/8/2013, dando atto che le obbligazioni giuridiche che ne deriveranno sono compatibili con gli obiettivi programmatici di spesa assegnati all'Area Generale di Coordinamento;
7) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell’istruzione, della Ricerca , del Lavoro , delle politiche culturali e delle politiche sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, Umane e Strumentali, alle DD.GG. 11 e 13, all'uffico Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell’art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002

Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 20/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA MISSIONE E PROGRAMMA, AI SENSI DELL' ART.1 COMMA 16 LETTERA E) DELLA L.R. N.6 DEL 6 MAGGIO 2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 06.05.2013;
b. che la Giunta Regionale con Deliberazione n.170 del 3/6/2013 ha approvato il Bilancio Gestionale in applicazione alle disposizione del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 488 del 31/10/2013 ha provveduto a conferire i restanti incarichi dirigenziali di responsabile delle strutture amministrative della Giunta Regionale previste dal Regolamento n. 12 del 15/12/2011 concernente il nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
d. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 493 del 18/11/2013 ha riapprovato il Bilancio Gestionale 2013 – 2014 – 2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale – modifica DGRC n. 395 del 27/09/2013;

RILEVATO

e. che la Giunta Regionale ha dovuto procedere, ai sensi dell' articolo 9 del D.P.C.M. del 28/12/2011, ad adottare nuovi schemi di bilancio, riclassificando, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario ed il bilancio pluriennale in attuazione degli articoli 13, 14 e 15 del d.lgs.n. 118/2011;
f. che, per effetto della riclassificazione suddetta, lo stanziamento di Competenza e Cassa del nuovo capitolo di spesa **7859,** ad oggetto "Interventi in materia di politiche per la famiglia e della legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 1250,1251,1252,1254,1255,1256,1259 e 1260. Servizi Socio assistenziali" - *Missione 12 Titolo 1 Programma 5 Macroaggregato 103 IV Livello dei Piani di conto 1.03.04.02.000* - assegnato con il bilancio gestionale esercizio 2013 approvato con DGRC 493/2013, risulta insufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni perfette e che si sono perfezionate ed assunte ai sensi di legge e che pertanto si debba procedere alla seguente variazione compensativa in c/competenza e cassa ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), L. R. 6 maggio 2013, n. 6:

CAP	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV Liv Piano dei conti	Cofog	Cod.UE	Siope	Importo variazione competenza e cassa
7858	12	05	1	104	1.04.01.02.000	10.4	4	1.05.03	- 525.000
7859	12	05	1	103	1.03.04.02.000	10.4	4	1.03.01	+ 525.000

RITENUTO

g. che a tanto si possa provvedere procedendo alla seguente variazione compensativa in termini di competenza e cassa ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), L. R. 6 maggio 2013, n. 6:

CAP	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV Liv Piano dei conti	Cofog	Cod.UE	Siope	Importo variazione competenza e cassa
7858	12	05	1	104	1.04.01.02.000	10.4	4	1.05.03	- 525.000

7859	12	05	1	103	1.03.04.02.000	10.4	4	1.03.01	+ 525.000

VISTI

h. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118
i. la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013;
j. la legge regionale n. 6 del 6 maggio 2013;
k. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 170 del 03 giugno 2013;
l. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 488 del 31 ottobre 2013;
m. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 493 del 18 novembre 2013;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi indicati in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di procedere alla seguente variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), L. R. 6 maggio 2013, n. 6:

CAP	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV Liv Piano dei conti	Cofog	Cod.UE	Siope	Importo variazione competenza e cassa
7858	12	05	1	104	1.04.01.02.000	10.4	4	1.05.03	- 525.000
7859	12	05	1	103	1.03.04.02.000	10.4	4	1.03.01	+ 525.000

2. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:

- al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- alla Direzione Generale 13 – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e alla Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- all' UOD B.U.R.C per la pubblicazione;
- al Consiglio Regionale, come previsto dalla L.R. 7/2002;
- al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 606 del 20/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ASILO INFANTILE", IN BAIA E LATINA. ESTINZIONE (CON ALLEGATO).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:
a. l'ente "Asilo infantile", in Baia e Latina, fondato dalla Confraternita di S.Sebastiano nel 1899, con il concorso della Congregazione di Carità e dell'Amministrazione comunale, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB) *ex lege* 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione in virtù del DPR 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal richiamato decreto delegato non è stata pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale e della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
d. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, il legislatore regionale, con legge 6 luglio 2012, n. 15, ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
e. ai fini del riordino del sistema, la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle istituzioni, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazioni o fondazioni di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;
f. l'IPAB in parola è amministrata da un commissario reggente nominato con decreto presidenziale n. 110 del 16 maggio 2013 a motivo della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto, cui è stato conferito l'incarico di provvedere, in particolare, agli adempimenti preordinati alla estinzione dell'istituzione ai sensi del regolamento n. 2/2013;
vista la deliberazione n. 1 del 22 luglio 2013 (allegato A), pervenuta alla struttura amministrativa il 18 novembre 2013, con la quale il commissario reggente ha proposto, in ottemperanza dell'incarico conferito, la estinzione dell'IPAB "Asilo infantile", in Baia e Latina, ai sensi della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 e del regolamento n. 2/2013, a motivo della consolidata inattività dell'istituzione in campo socio-assistenziale e della impossibilità di conseguire lo scopo statutario;
letti
a. l'articolo 16*bis* della legge regionale n. 11/2007, fonte primaria di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Campania;
b. il combinato disposto degli articoli 2, comma 5, e 11 del regolamento n. 2/2013 secondo cui le IIPPAB inattive nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e quelle che hanno esaurito i lasciti testamentari o le finalità statutarie sono estinte con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'organo di amministrazione delle istituzioni;
acclarato che il commissario reggente è legittimato a promuovere il procedimento di estinzione dell'IPAB;
considerato che:
a. l'IPAB in parola ha cessato le attività sin dalla fine degli anni settanta, tanto da non approntare alcun bilancio di esercizio;
b. gli scopi statutari sono venuti a mancare;
c. l'IPAB è inattiva nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e come tale è esclusa dai procedimenti di trasformazione previsti dalla disciplina regionale di riordino del sistema ed è destinata alla estinzione a mente dell'articolo 16 bis, comma 1, lettera g), della legge regionale n. 11/2007 e dell'articolo 11 del regolamento n. 2 /2013;
preso atto degli esiti delle rilevazioni della consistenza del patrimonio e delle ricognizioni del personale dipendente e dei rapporti giuridici pendenti, effettuate dal commissario reggente a mente dell'articolo 11,

comma 3, del regolamento n. 2/2013, desumibili dalla deliberazione commissariale n. 1/2013 (allegato A) da cui si evince che l'IPAB "Asilo infantile":
a. non possiede alcun patrimonio nè mobiliare nè immobiliare;
b. risulta priva di personale dipendente;
c. non risulta titolare di rapporti giuridici attivi e passivi;
d. non ha approvato alcun bilancio sin dalla cessazione delle attività istituzionali;
e. non sono state rinvenute presso l'arichivio dell'istituzione copie dell'ultimo conto consuntivo approvato;
ravvisata la necessità di procedere alla estinzione dell'IPAB in parola a motivo della mera esistenza nominale dell'istituzione in conseguenza della cessazione delle attività sin dalla fine degli anni settanta;
ritenuto che sussistono i presupposti giuridici e di fatto che consentono di procedere alla estinzione dell'IPAB "Asilo infantile", in Baia e Latina, ai sensi dell'articolo 16bis della legge regionale n. 11/2007 e dell'articolo 11 del regolamento n. 2/2013;
letti
a. il DPR 15 gennaio 1972, n. 9;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
d. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di prendere atto della deliberazione commissariale n. 1 del 22 luglio 2013, allegato A alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, recante la proposta di estinzione dell'IPAB "Asilo infantile", in Baia e Latina, e gli esiti delle rilevazioni e delle ricognizioni previste dall'articolo 11, comma 3, del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2.
2. di dichiarare estinta l'IPAB "Asilo infantile", in Baia e Latina, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento n. 2/2013, a motivo della inattività nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e della cessazione delle finalità statutarie.
3. di notificare la presente deliberazione al commissario dell'IPAB, alla Confraternita di S.Sebastiano e al Comune di Baia e Latina.
4. di trasmettere la presente deliberazione al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti conseguenziali e al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prof. Raffaele Santoro

Commissario IPAB "Asilo Infantile" in Baia e Latina
Sede: Piazza Silvestri 1 – 81010 Baia e Latina (Ce)

Delibera n. 1 del 22.07.2013
Proposta di Estinzione IPAB "Asilo Infantile" in Baia e Latina

Il sottoscritto Prof. Raffaele Santoro, in qualità di Commissario dell'IPAB "Asilo Infantile" in Baia e Latina, tale nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 110 del 16 maggio 2013, con la presente,

CONSIDERATO

a. che nel corso del tempo l'IPAB "Asilo infantile" in Baia e Latina ha ridotto gradualmente la propria attività sino a cessarla del tutto nel corso dell'anno 2008, come da "Appunto di Segreteria" che si allega;

b. che gli scopi statutari sono venuti a mancare;

c. che l'IPAB già con delibera del 30.03.2008, che si allega in copia, ha approvato l'avvio del procedimento si estinzione dell'Ente ai sensi della l.r. n. 14 del 1984;

c. che l'IPAB è inattiva da oltre due anni e come tale è destinata all'estinzione a norma della l.r. n. 11/2007 e del regolamento n. 2/2013;

PRESO ATTO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0796568 21/11/2013 09
Mitt. : SANTORO RAFFAELE
Ass. : 5412 Direzione Generale politiche s...
Classifica : 18.1. Fascicolo : 34 del 2010

che dai documenti in possesso è emerso che l'IPAB "Asilo Infantile":

a. non possiede alcun patrimonio né mobiliare né immobiliare;

b. non risulta titolare di rapporti giuridici attivi e passivi;

c. risulta priva di personale dipendente;

c. risulta non approvato alcun bilancio sin dalla cessazione delle attività istituzionali, né sono state rinvenute presso gli archivi dell'Ente copie dell'ultimo conto consuntivo approvato;

DELIBERA

di proporre alla Giunta Regionale della Campania l'estinzione dell'IPAB "Asilo Infantile" in Baia e Latina a norma della l.r. n. 11/2007 e del regolamento n. 2/2013.

Si allega:

1. Copia Statuto;
2. Copia delibera IPAB del 30.03.2008;
3. Copia Appunto di Segreteria del 02.07.2013 circa l'attività e ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente;
4. Copia Comunicazione del Settore Polizia Locale del Comune di Baia e Latina, prot. n. 3860 del 29.07.2011.

Baia e Latina, 22.07.2013.

Il Commissario

Prof. Raffaele Santoro

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero
18 NOV 2013
01 02 03 04 05 06 07
FASCICOLO N° 433. 2010. 34

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

COMUNE DI BAIA E LATINA

STATUTO ORGANICO PER L'ASILO INFANTILE DI BAIA

Verbale di deliberazione dell'anno 1907, il giorno 20 agosto in Baia e Latina, nel locale delle riunioni dell'Amministrazione di S. Sebastiano e Cappello annesso. Riunitosi, dietro legale invito, l'amministrazione medesima nelle persone del Priore presidente Signor Burrelli Pasquale e dei Signori Russo Giovanni Primo assistente e Di Cerbo Domenico Secondo Assistente, con l'intervento del Vice Segretario delle Confraternità Signor Fera Giuseppe.

Riconosciuto il numero legale per poter deliberare il Priore Presidente, a dichiarata apertura sedute e fa mancare che l'illmo Signor Prefetto con nota Trente Luglio u.s. N. 28987 apportava alcune modifiche allo Statuto Compilato da Quest'Opera Pia nel 15 Marzo u.s. alle quali oggi col presente è stato ottemperato e che perciò lo presente per la relativa approvazione

L'AMMINISTRAZIONE

Letto il nuovo statuto delle modifiche apportate e trovatele corrispondenti a quelle dell'Illmo Signor Prefetto le approva pienamente unitamente a tutto lo statuto composto di 26 Articoli, ed incarica il Priore Presidente per le opportune

superioraautorità,e che è del tenore seguente.

!%%%

il Presidente.Il Presidente e due Consiglie= ri saranno nominati dalla Confraternita di S. Sebastiano e Cappelle Annesse,uno dalla Con= gregazione di Carità e l'altro dal Consiglio Comunale di Baia Latina.Il Presidente ed i con= siglieri dureranno in carica quattro anni.Que= sti ultimi si rinnoveranno per un quarto ogni anno e così l'uno come gli altri non potranno essere rieletti senza interruzione più di una volta.

Art.11.- In ogni caso di assenza e d'impedi= mentodel Presidente,ne fa le veci il Consiglie= re più anziano di elezione,ed in ogni caso di elezione,contemporanea il più anziano di età.

Art.12- I Componenti il Consiglio Amministra= tivo,che senza giustificato motivo,non inter= vengono per tre volte consecutive alle sedute, decadono dalla carica.La decadenza é pronunzia= ta dallo stesso Consiglio ed il Prefetto la può promuovere.

Art.13.- E' in facoltà di ogni componente il Consiglio di Amministrazione,di visitare la Scuola per assicurarsi che procede regolarmen= te.

Art.14.- Le adunanze del Consiglio di Ammini= strazione sono ordinarie e straordinarie.Le prime hanno luogo durante la stagione autunnale e primaverile di ciascun anno.Le altre ogni qual volta lo richieda un bisogno urgente,sia per invito del Presidente,sia per domanda scrit ta e motivata di almeno due componenti il Con= siglio stesso,sia per invito dell'autorità go= vernativa.

ART. 15.- Le deliberazioni del Consiglio di Am= ministrazione debbono essere prese con l'interven della metà,più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza assoluta degli intervenuti.

Le votazioni si fanno per appello nominale ed a voti segreti:hanno sempre luogo a voti segreti,quand di tratta di questioni concernenti persone.

Per la validità delle adunanze,non é computato, chi,avendo avendo interesse giusto,Art. 15 della leg ge 17 luglio 1890,n.6972,non può prendere parte alle deliberazioni.

Art. 16.- I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal segretario e sono firmati da tutti coloro,che sono intervenuti. Quando alcuno degli in= tervenuti si allontani o ricusi di firmare,ne sarà fatta menzione.

Art.17.- Il Consiglio di Amministrazione provvede al regolare andamento dell'Opera Pia ,forma i pro= getti dei regolamenti di Amministrazione,di servizio interno e per il personale,forma il bilancio e deli= bera i conti consuntivi. Promuove,quando occorra, le modificazione dello Statuto e dei regolamenti. Nomina sospende e licenzia gli impiegati e salariati e delibera le convenzioni da fare coi medesimi. Delibera in genere tutti gli affari che interessano l'Istituto dell'Asilo.

ART.18.- provvede pure alla vigilanza igienica e sanitaria ed a quella sull'andamento didattico-disciplinare.

CAPO 3°

ATTRIBUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AM= MINISTRAZIONE .

Art.19.- Spetta al Presidente del Consiglio di Am=

fonte: http://burc.regione.campania.it

ministrazione.

(A) Di rappresentare l'Amministrazione e curare le esecuzioni delle deliberazioni prese dal Consiglio.

(B) Di sospendere per i gravi ed urgenti motivi gli impiegati e alaristi, e prendere in caso di urgenza tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferirne al Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza.

C A P O 4°

NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.

ART.19.- I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico del Tesoriere, se non sono muniti delle firme del Presidente e di quella del Membro Anziano del Consiglio di Amministrazione.

Art. 20.- Il servizio di cassa é fatto dal medesimo Tesoriere della Confraternita di S.Sebastiano, senza stipendio, salvo ad avere una gratificazione annuale.

Art.21.- I Mandati di pagamenti non costituiscono titolo legale di scarico del Tesoriere, se non sono muniti delle firme del Presidente e di quella del Membro Anziano del Consiglio di Amministrazione.

Art.22.- Gli impiegati dell'Asilo Infantile ne sono quelli della Confraternita di S.Sebastiano, senza percepire stipendio alcuno, salvo ad avere una gratificazione annuale.

ART. 23.- I diritti ed i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati nel Regolamento Organico.

ART.24.- Per quanto riguarda i titoli di idonietà del personale dirigente ed insegnante, ed il metodo di insegnamento sono osservate le disposizioni delle leggi dei regolamenti scolastici a ciò relativi.

Art.25.- sono pure materie di disposizione regolamentare:

(A) i termini per presentare le domande di ammissione dei bambini;

(B) la disciplina interna;

(C) la data dell'apertura e della chiusura della scuola;

(D) Gli orarii;

(E) Le norme per le somministrazioni della refezione e delle sopravvesti;

(F) L'igiene e la pulizia e quant'altro sia opportuno per il regolare andamento della scuola e non formi oggetto di disposizione statuaria.

DISPOSIZIONE FINALE

Art.26.- per le materie non contemplate nel presente Statuto, si osserveranno le norme delle leggi 17 luglio 1890, n.6972 e 18 luglio 1904, n. 390 e dei relativi regolamenti.

Del che si é data lettura che viene sottoscritte: L'Amministrazione Firmata Burrelli Pasquale-Russo Giovanni- Di Cerbo Domenico-Il Segretario firmato Giuseppe Pera. Visto il Priore Presidente Pasquale Burrelli. Per copia Conforme
Il Segretario Giuseppe Pera.-

CERTIFICO io qui sottoscritto Segretario che il presente Statuto regolarmente affisso e pubblicato nei modi e forme voluti dalla legge. Baia - Latina, 26-agosto 1907. p.Segretario
Giuseppe Pera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'INTERNO
Visto: D'Ordine di S.M. Il Ministro: F.to Giolitti.

Per copia conforme ad uso amministrativo. Il Direttore Capo Divisione- L.Ambrosino.

Per C.C.

Baia e Latina 12-2-1957

Il Presidente

CONFRATERNITA DI SAN SEBASTIANO e CAPPELLE ANNESSE · BAIA E LATINA (CE)

Il Segretario

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera:
30/8/08 C. d. A. Asl Salerno -
Presenti: Ficiarelli Giuseppe, Saglia Antonio, Cirbo Edoardo
Segretario - Pelosi R. A.
Si delibera, per i motivi di cui all'allegato, di avviare il pro-
cedimento di estinzione dell'Ente, ai sensi della legge regionale
15/3/1984, n. 14
F. L. S.

Segretario - Cirbo Edoardo
Saglia Antonio
Ficiarelli Giuseppe

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sig. Giuseppe Ricciardi
già Presidente Asilo Infantile

Appunto di segreteria

L'I.P.A.B. "Asilo Infantile di Baia", costituita nel lontano 1899, ha svolto la sua attività - in seno alla Confraternita di S. Sebastiano corrente in Baia e Latina - sino alla fine degli anni '70, per poi rimanere per lungo tempo inattiva, **priva dell'organo di governo per mancato rinnovo dei suoi componenti e di qualsiasi bene, mobile od immobile.**

Nel 2006, su sollecitazione della Regione Campania, la quale in alternativa ne avrebbe decreto l'estinzione, veniva ricostituito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, come da Decreto della stessa Giunta Regionale della Campania, allegato in copia.

Lo scopo era quello di accertare se era possibile riprendere la cessata attività istituzionale, previo reperimento dei fondi necessari.

La successiva attività svolta per raggiungere lo scopo dava però esito negativo, innanzitutto perchè la struttura in precedenza adibita a scuola materna, di proprietà della Confraternita di S. Sebastiano, non era disponibile e comunque non più idonea; in secondo luogo perchè era praticamente impossibile reperire i fondi necessari per l'avvio dell'attività.

La Giunta Regionale della Campania, con nota del 02/01/2008, rilevata la perdurante condizione di inattività dell'Ente, invitava il Presidente dell'I.P.A.B. a riunire l'organo di governo al fine ""di procedere all'approvazione di un piano di risanamento volto a reperire le risorse necessarie al ripristino delle attività statutarie ovvero di valutare la opportunità di avviare il procedimento di estinzione dell'Ente ai sensi della legge regionale 15 marzo 1984, n. 14"" (vds. allegato).

La S.V., come gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B., nonostante ogni impegno, dovevano rilevare che non vi era la pratica possibilità di riavviare le attività istituzionali del Sodalizio il quale, se a suo tempo aveva potuto bene operare perchè non esisteva altra scuola materna in Baia e Latina, in atto non aveva "spazio" essendo in funzione una efficiente struttura pubblica.

Raggiunta la convinzione che era inevitabile l'estinzione dell'Ente, per opportunità si conveniva, assunte le informazioni del caso, di lasciare che fosse la Regione a prendere la formale iniziativa di decretare la cessazione dell'Istituzione. Tanto veniva sancito con una informale riunione del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2008 (vds. allegato).

Dopo varia corrispondenza, la Regione Campania con decreto del 21 giugno 2011 promuoveva il processo di estinzione dell'IPAB e con successivo decreto del 15 marzo 2012 nominava il commissario liquidatore nella persona della Dott.ssa Tiziana Gianfrancesco.

oOo

L'Ente Asilo Infantile di Baia non risulta possessore di beni, mobili od immobili.

Presso la segreteria della Confraternita di S. Sebastiano, che ha curato l'analogo servizio per l'Ente Asilo Infantile, giacciono i documenti dei quali la premessa è un riassunto.

A disposizione per le altre informazioni che dovessero essere utili.

Baia e Latina, 02/07/2013

Petrosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BAIA E LATINA

Tel. 0823 980079 – fax 0823 645053

SETTORE POLIZIA LOCALE

Tel. – Fax n. 0823/980536

Prot. n. 3860 del 29/07/2011

Al Sig. Sindaco
Sede
E P.C. Al Sig. Comandante
Sede

Oggetto: -Riscontro ordine di servizio n. 1 del 20 luglio 2011.
Comunicazione.

In riscontro all'oggetto comunicasi che, da informazioni assunte informalmente ed agli atti d'ufficio, non risultano, per quanto di competenza, attività svolte dalla I.P.A.B. "Asilo Infantile Baia e Latina".

Si trasmette per quanto di competenza.

L'Agente di Polizia Municipale
(Ass. Vincenzo DI CERBO)

Decreto Dirigenziale n. 293 del 23/12/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Unione Europea, con Decisione del Consiglio del 25 Aprile 2002, n. 358, e l'Italia, con la legge 1° Giugno 2002, n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni;
b. con la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. n. 216 del 4 Aprile 2006, l'Unione Europea ha istituito un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, proprio in attuazione del citato protocollo di Kyoto;
c. la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2009, modificando la direttiva 2003/87/CE, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, ha aggiornato i quantitativi comunitari delle quote da diminuire in maniera progressiva a partire dal 2013;
d. con l'art. 27, comma 47 (che introduce modifiche all'art. 8 del D. Lgs. n. 216/2006), contenuto nella Legge 23 Luglio 2009, n. 99 (S.O. n. 136 alla G.U. n. 176 del 31.7.2009), recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, sono state individuate nuove iniziative volte all'attuazione degli obiettivi del protocollo di Kyoto;
e. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
f. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 Novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 Novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
g. nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul POR Campania 2007/2013;
h. con Deliberazione n. 879 del 16 Maggio 2008, così come modificata con DGR n. 1663 del 6 Novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto di tali criteri di selezione;
i. Che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 30 maggio 2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del programma;
j. con DGR n. 962 del 30.05.2008, è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regione Campania – Linee di indirizzo strategico;
k. con Deliberazione n. 1715 del 20 Novembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
l. con Decreto Dirigenziale n. 158/2013 dell'AGC 09 è stato adottato il "nuovo manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013";
m. la Commissione Europea, con decisione n. C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha modificato la decisione C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007;
n. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 22 luglio 2013, ha preso atto della Decisione della CE C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e della conseguente modifica del testo del POR Campania 2007-2013 contenente il nuovo piano finanziario del POR ed il tasso di rimborso FESR per asse prioritario, fissato al 75% per l'Asse 3 Energia.
o. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, ha approvato il programma denominato "ENERGIA EFFICIENTE – Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
p. con DD 332/2013 dell'AGC 12 è stato emanato l'AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES, a valere sull'obiettivo operativo 3.3;
q. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
r. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D.

04 “Energia e Carburanti” della D.G. 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”;

s. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha, tra l’altro, conferito l’incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;

t. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l’altro, l’interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale “Energia e Carburanti” al Sig. Fortunato Polizio;

u. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 65/13 è stato rinominato RUP Fortunato Polizio;

v. con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 145/13 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati per l’ AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. 850844/2013 il RUP ha trasmesso le conclusioni dell’istruttoria compiuta ai sensi dell’art.10, comma 2 lett. A) dell’ AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES;

b. la commissione ha terminato i lavori come da verbali trasmessi giusta port. 881960/2013;

ATTESE

a. le risultanze dell’attività di verifica svolta ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. A) dell’ AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES dal RUP, come dalla citata nota prot. 850844/2013 (all. 1 al presente);

b. le risultanze dell’attività di verifica svolta ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. B) dell’ AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES dalla commissione istituita con Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 145/13, come da nota port. 881960/2013 (all. 2 al presente);

CONSIDERATO, altresì, che:

a. dalle risultanze della verifica svolta ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. A) dell’ AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES dal RUP i seguenti comuni non superano tale fase per i motivi rappresentati nella tabella che segue:

Comune	**Riferimento norma dell’Avviso violata**
Afragola	Art. 8.3
Ariano Irpino	Art. 8.3
Valle di Maddaloni	Art. 8.3
Vallesaccarda	Art. 8.3, art. 9.2
Tramonti	Art. 8.3
Pomigliano	Art. 8.3
Marcianise	All. A, punto 8 e 9
Morcone	All. A, punto 8 e 9
Forio d'Ischia	Art. 9.2
Nola	Art. 9.1 punto d)
Portici	Art. 9.1 punto c)
Sparanise	fuori termine

b. dalle risultanze della verifica ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. B) dell’ AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA

PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES i seguenti comuni hanno raggiunto i punteggi di seguito indicati (l'indicazione riporta i punteggi attribuiti in base alla nota prot. 666142/13):

	punti							
Comune	% Riduz. co2	Elementi innovativi	Relazione	% ribasso	% cofinanziamento	Abitanti	incidenza temporale	**Tot**
Altavilla	15	20	19	10	10	5	5	84
Arzano	20	20	18	10	10	10	5	93
Avellino	20	15	17	10	10	5	5	82
Aversa	20	10	13	10	10	5	5	73
Benevento	20	15	9	10	10	10	5	79
Bisaccia	5	0	8	10	10	5	5	43
Bracigliano	20	20	10	10	10	5	5	80
Caserta	20	20	12	10	10	5	5	82
Casoria	5	15	17	10	0	5	5	57
Castellammare di Stabia	20	15	8	10	10	5	5	73
Frattamaggiore	20	15	8	10	10	5	5	73
Giffoni (Sele)	20	20	12	10	10	10	5	87
Giugliano	20	15	8	10	10	15	5	83
Lusciano	10	15	12	10	5	5	5	62
Marano	20	20	20	10	10	15	5	100
Montesarchio	20	15	14	10	10	5	5	79
Ottaviano	20	20	17	10	10	5	5	87
Pozzuoli	20	20	19	10	10	10	5	94
Roccarainola	5	5	14	10	10	5	5	54
S. Valentino	15	15	7	10	10	10	5	72
San Giuseppe	15	5	14	10	10	5	0	59
Sant'Antimo	20	20	16	10	10	5	5	86
Sessa Aurunca	20	20	12	10	10	5	5	82
Torre del Greco	5	5	11	10	5	5	0	41
Trentola Ducenta	20	20	12	10	10	5	5	82

c. nel caso dei comuni di Benevento e Montesarchio, a parità di punteggio prevale il progetto presentato per primo (Montesarchio);
d. il comune di Benevento potrà ricevere il finanziamento solo parziale del proprio progetto (e pertanto sarà inserito nella sez I per l'importo finanziabile e nella sez. II per l'importo non finanziabile;

RITENUTO di dover procedere alla formulazione della graduatoria ai sensi del punto 10.5 del bando composta da tre distinte Sezioni:

- Sezione I - ricomprende le proposte progettuali ritenute meritevoli di finanziamento in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione II - ricomprende le proposte progettuali ritenute ammissibili ma non finanziate in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, non rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione III – ricomprende le proposte progettuali che dalla verifica amministrativa e tecnica non risultano ammissibili a finanziamento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nominato giusta Decreto Dirigenziale Dip.51/DG2 n. 65/13 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 510204 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 51 Sviluppo Economico e Attività Produttive

DECRETA

per i motivi sopra espressi e che qui si danno per ripetuti e scritti:

1. di elencare nella sezione I che segue le proposte progettuali ritenute meritevoli di finanziamento in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile:

SEZIONE I			
Comune	TOT	CONTRIBUTO RICHIESTO	SCALARE
Marano	100	€ 675.924,25	675.924,25
Pozzuoli	94	€ 526.143,20	1.202.067,45
Arzano	93	€ 544.889,70	1.746.957,15
Giffoni (Sele)	87	€ 325.000,00	2.071.957,15
Ottaviano	87	€ 377.225,75	2.449.182,90
Sant'Antimo	86	€ 377.922,75	2.827.105,65
Altavilla	84	€ 252.080,40	3.079.186,05
Giugliano	83	€ 480.000,00	3.559.186,05
Avellino	82	€ 219.976,00	3.779.162,05
Caserta	82	€ 240.000,00	4.019.162,05
Sessa Aurunca	82	€ 175.000,00	4.194.162,05
Trentola Dugenta	82	€ 170.000,00	4.364.162,05
Bracigliano	80	€ 232.241,25	4.596.403,30
Montesarchio	79	€ 165.000,00	4.761.403,30
Benevento	79	€ 238.596,70	5.000.000,00

2. di elencare nella sezione II che segue ritenute ammissibili ma non finanziate in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, non rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile:

SEZIONE II		
Comune	TOT	CONTRIBUTO RICHIESTO
Benevento	79	€ 200.983,16
Aversa	73	€ 228.780,00
Castellammare di Stabia	73	€ 240.000,00

Frattamaggiore	73	€ 355.000,00
S. Valentino	72	€ 163.509,28
Lusciano	62	€ 235.847,00
San Giuseppe	59	€ 157.850,00
Casoria	57	€ 200.000,00
Roccarainola	54	€ 246.364,00
Bisaccia	43	€ 215.800,00
Torre del Greco	41	€ 180.000,00

3. di elencare nella sezione III che segue le proposte progettuali che dalla verifica amministrativa e tecnica non risultano ammissibili a finanziamento:

SEZIONE III	
Comune	**Riferimento norma dell'Avviso violata**
Afragola	Art. 8.3
Ariano Irpino	Art. 8.3
Valle di Maddaloni	Art. 8.3
Vallesaccarda	Art. 8.3, art. 9.2
Tramonti	Art. 8.3
Pomigliano	Art. 8.3
Marcianise	All. A, punto 8 e 9
Morcone	All. A, punto 8 e 9
Forio d'Ischia	Art. 9.2
Nola	Art. 9.1 punto d)
Portici	Art. 9.1 punto c)
Sparanise	fuori termine

4. di dare mandato al RUP di predisporre gli atti di cui al punto 10.6 dell' AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES per i comuni facenti parte della sezione sub numero 1 del presente decreto;
5. di rinviare a successivi atti l'impegno e liquidazione del contributo concesso ai beneficiari di cui sopra;
6. di disporre inoltre di inviare copia del presente atto:
   6.1. all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013
   6.2. al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC, in via d'urgenza;
   6.3. al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
   6.4. al Responsabile della Programmazione Unitaria c/o Presidenza della Giunta Regionale.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 298 del 24/12/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DGR 378 DEL 24/09/2013 - AFFIDAMENTO A SVILUPPO CAMPANIA SPA DELLA GESTIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE PMI - CONSEGUENTI ATTI CONTABILI - CUP B29G13001380009, SMILE 150

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;

b. Che la Giunta regionale con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, modificato con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di gestione n.158/2013;

c. che la Giunta regionale con deliberazione 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato a seguito dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

d. Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e. Che con DGR n. 378/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013 affidandone l'esecuzione ad un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con D.P.G.R. n. 139/2013;

f. che la Giunta della Regione Campania ha demandato al Dirigente "rationae materiae" di cui al DPGR 139 dell'1O luglio 2013 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del citato provvedimento, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria con la società Sviluppo Campania S.p.A., nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con la Delibera in epigrafe;

RILEVATO che

a. Che la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso, altresì, adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, programmando 100 Meuro sul POR FESR Campania 2007/2013 quale dotazione complessiva di un Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane, la cui gestione sarà affidata a società in house, al fine di attivare i seguenti strumenti:

a.1 Operazioni a supporto del tessuto produttivo artigianale e di start up:
- Misure a sostegno di investimenti di piccole dimensioni (fino ad euro 250 mila) per imprese, anche di nuova costituzione, finalizzati all'innovazione dei processi ed al miglioramento degli standard di sicurezza ed ambientali;

a.2 Iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito:
- Operazioni di ingegneria finanziaria – c.d. tranched cover - mirate ad agevolare l'accesso al credito delle PMI attraverso la costituzione di c.d. cash collateral (destinatari 2/3 imprese manifatturiere e servizi, 1/3 imprese di costruzioni);
- Erogazione di controgaranzie a fronte di garanzie prestate da consorzi fidi per finanziamenti destinati alla copertura fabbisogni aziendali a medio termine;

a.3 Misure a favore della crescita del tessuto produttivo:

- Strumenti di sostegno all'acquisto di beni strumentali per un importo massimo agevolabile di 2,5 Meuro, mediante il riconoscimento di un contributo in conto interesse da riconoscere in unica tranche in sede di erogazione del finanziamento bancario;
- Misure finalizzate al rafforzamento patrimoniale delle PMI mediante la sottoscrizione di capitale di rischio e/o prestiti partecipativi anche in forma mista c.d. mezzanine, e misure specifiche compatibili per reti d'imprese;

PRESO ATTO

a. Che la Legge Regionale n. 15 del 30 ottobre 2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT" ha stabilito che "*la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare*".
b. Che la società in house Sviluppo Campania S.p.A. possiede i requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi per l'affidamento della gestione del Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane;

CONSIDERATO

a. Che occorre procedere alla stipula di un Accordo di finanziamento per poter procedere alla creazione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" ed alla relativa ammissione a finanziamento a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
b. Che tale accordo di finanziamento ed i relativi allegati disciplinano tutte le procedure per l'attuazione e la gestione del Fondo;

ATTESO

a. Che Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso con posta certificata del 22 dicembre 2013 acquisita a prot. n. 2013.0884854 del 23/12/2013 la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo, lo schema di Accordo di Finanziamento e la lettera dei costi per l'attuazione;
b. Che è stata verificata la congruità della proposta di Sviluppo Campania S.p.A.;
c. che è presente agli atti della Regione prot. n. 2013.0883111 del 23/12/2013 la verifica della regolarità contributiva della società Sviluppo Campania S.p.A.;
d. che è presente agli atti della Regione visura ordinaria di societa' di capitale Documento n . A C2553357560790010543 estratto dal Registro Imprese in data 23/12/2013;
e. che con posta certificata del 24 dicembre 2013 acquisita a prot. n. 2013.0885645 del 24/12/2013 Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso gli estremi delle coordinate bancarie per il "Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI" come segue:
   IBAN: IT64X0101074900100000005493 – Intestato a Sviluppo Campania Spa – Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane

RICHIAMATO

a. Il D.P.G.R. n. 262 del 8/11/2013 con il quale è stato nominato il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, quale componente del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;
b. Il D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato dal D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013, con il quale sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";

RITENUTO

a. di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" con l'Obiettivo Operativo 2.4 – CREDITO E FINANZA INNOVATIVA – "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presente sul territorio regionale, anche strumenti di finanza innovativa" - azione b - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4 – per l'importo di Euro 100.000.000,00 (***CUP B29G13001380009, SMILE 150);***

c. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

d. Di dover affidare alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. codice fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane";

e. Di dover approvare la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo, lo schema di Accordo di Finanziamento e la lettera dei costi per l'attuazione così come proposti dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con prot. n. 2013.0884854 del 23/12/2013 che formano parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

f. Di dover nominare quale Responsabile Unico di Procedimento il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, nella qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

g. Di dover procedere alla stipula dell'Accordo di cui al punto precedente;

h. Di dover demandare, previa apposita variazione compensativa, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in favore di Sviluppo Campania S.p.A., Cod fiscale 06983211217 per complessivi Euro 100.000.0000,00 - in coerenza con quanto in premessa, a valere sulle risorse del capitolo 2720 del Bilancio Gestionale 2013, giusta Deliberazione Giunta Regionale n. 493 del 18/11/2013, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2720	14	05	2	04.9	2.03.03.01.000	3	2.03.02

g. di dover demandare l'autorizzazione al conseguente pagamento, rispettivamente per la quota nazionale e per la quota comunitaria del cofinanziamento, in favore di Sviluppo Campania S.p.A., mediante accredito su apposito conto corrente:
IBAN: IT64X0101074900100000005493 – Intestato a Sviluppo Campania Spa – Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;

- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
- la L.R. n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT"";
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" con l'Obiettivo Operativo 2.4 – CREDITO E FINANZA INNOVATIVA – "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presente sul territorio regionale, anche strumenti di finanza innovativa" -azione b - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;

2. di ammettere a finanziamento, per l'effetto, l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4 – per l'importo di Euro 100.000.000,00*;*

3. di precisare che per le attività di cui ai punti precedenti sono stati acquisiti i seguenti codici: ***CUP B29G13001380009, SMILE 150;***

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. di affidare alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. codice fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane";

6. di approvare la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo, lo schema di Accordo di Finanziamento e la lettera dei costi per l'attuazione così come proposti dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con prot. n. 2013.0884854 del 23/12/2013 che formano parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

7. di nominare quale Responsabile Unico di Procedimento il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, nella qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

8. di procedere alla stipula dell'Accordo di cui al punto precedente;

9. di demandare, previa apposita variazione compensativa, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in favore di Sviluppo Campania S.p.A., Cod fiscale

06983211217 per complessivi Euro 100.000.0000,00 - in coerenza con quanto in premessa, a valere sulle risorse del capitolo 2720 del Bilancio Gestionale 2013, giusta Deliberazione Giunta Regionale n. 493 del 18/11/2013, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2720	14	05	2	04.9	2.03.03.01.000	3	2.03.02

10. di demandare l'autorizzazione al conseguente pagamento, rispettivamente per la quota nazionale e per la quota comunitaria del cofinanziamento, in favore di Sviluppo Campania S.p.A., mediante accredito su apposito conto corrente:
    IBAN: IT64X0101074900100000005493 – Intestato a Sviluppo Campania Spa – Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane

11. di precisare che l'attività di che trattasi non perfeziona posizioni giuridiche in capo a terzi in ordine a concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e/o ausili finanziari essendo un trasferimento di risorse a società in house per la successiva concessione di agevolazioni a beneficiari non ancora determinati e, pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;

12. Di trasmettere il presente provvedimento:
    - Alla società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
    - All'Assessore alle Attività Produttive;
    - Al Capo Dipartimento al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
    - All'Autorità di gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di audit del POR Campania FESR 2007-2013.

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

tra

REGIONE CAMPANIA

e

SVILUPPO CAMPANIA SpA

per la costituzione del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA 4

1. **DEFINIZIONI E INTERPRETAZIONI** 1

2. **OGGETTO DELL'ACCORDO** 1

3. **FONDO** 1

4. **OPERAZIONE** 1

5. **GESTIONE E REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE** 1

6. **COMITATO DI MONITORAGGIO** 1

7. **FINANZIAMENTO DEL FONDO** 1

8. **STRATEGIA DI INVESTIMENTO E PIANIFICAZIONE E PIANO OPERATIVO** 1

9. **DIRETTIVE DI ATTUAZIONE** 1

10. **COSTI, SPESE AMMISSIBILI E SPESE NON AMMISSIBILI** 1

11. **IMPEGNI TRA LE PARTI** 1

12. **MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE, REVISIONE** 1

13. **EFFICACIA** 1

16. LEGGE APPLICABILE; RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE 18

17. DISPOSIZIONI FINALI 18

ALLEGATO A – STRATEGIA DI INVESTIMENTO E PIANIFICAZIONE Errore. Il segnalibro non è definito.

ALLEGATO B – DISPOSIZIONI PER IL CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

ALLEGATO C – RENDICONTAZIONE ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

ALLEGATO D – AUDIT ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

ALLEGATO E - POLITICA DI DISINVESTIMENTO DELLA CONTRIBUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DAL FONDO FESR e NORME DI LIQUIDAZIONE DEL FONDO Errore. Il segnalibro non è definito.

ALLEGATO F – LINEE GUIDA DI TESORERIA ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

BOZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL PRESENTE ACCORDO OPERATIVO E' STIPULATO TRA:

Regione Campania, con sede in Via Santa Lucia, n. 81, Napoli, in persona del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dott. Francesco Paolo Iannuzzi[•]

Sviluppo Campania S.p.A., con sede legale in Via Santa Lucia, n. 81, Napoli[•], in persona dell'Amministratore Unico e Legale rappresentante dott. Alessandro Gargani [•]

BOZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO CHE

La Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 24 settembre 2013. ha disposto l'istituzione del "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) all'interno del P.O. Campania FESR 2007-2013, con una dotazione del Fondo di 100.000.000,00 di euro a valere sull' Asse II del POR- Obiettivo Operativo 2.4;

- il Fondo opererà nel perseguimento degli obiettivi esplicitati con la citata Delibera a favore del sistema produttivo campano, comprendente sia le nuove attività produttive sia le realtà imprenditoriali preesistenti, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese, in coerenza con gli obiettivi del PO FESR 2007-2013 citati nella suddetta deliberazione;
- la Giunta della Regione Campania ha demandato ai Dirigenti "rationae materiae" di cui al DPGR 438 del 15 novembre 2013 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del citato provvedimento, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria con la società Sviluppo Campania S.p.A., nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con la Delibera in epigrafe;
- sulla base di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT"", è stabilito che alla società Sviluppo Campania S.p.A., organismo in house dell'Ente, sia affidata la gestione del Fondo, nonché la definizione ed esecuzione delle relative procedure attuative secondo le direttive della Autorità di Gestione del PO FESR in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i, e dagli artt. 43 e ss. del Regolamento n. 1828/2006 e s.m.i;
- con DD ---- del ---- è stato ammesso a finanziamento il "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" a valere sull'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania 2007-2013 ed è stato approvato lo schema di accordo di finanziamento tra regione Campania e Sviluppo Campania;

TUTTO CIO' PREMESSO, si conviene quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DEFINIZIONI E INTERPRETAZIONI

Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretate secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

– *Accordo*: indica il presente Accordo di finanziamento ed i suoi Allegati, compresa ogni successiva modifica;

– *Allegato*: indica ogni allegato al presente Accordo, il quale ne costituisce parte integrante;

– *Articolo*: indica ogni articolo/capitolo del presente Accordo;

– *Autorità di Gestione*: indica l'Autorità Pubblica designata dalla Regione Campania per la gestione del PO FESR 2007-2013;

– *Responsabile Obiettivo Operativo:*dirigente della direzione generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive che, ai fini del presente accordo, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile della gestione ed attuazione delle operazioni afferenti agli Obiettivi Operativi e svolge, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento previste dalla normativa di riferimento;

– *Bilancio preventivo annuale*: indica, per ogni anno di calendario, la previsione dei Costi relativi alle Operazioni del "Fondo " riferiti all'anno in questione, preparata da SVILUPPO CAMPANIA SpA ed approvata secondo quanto disposto all'articolo 10;

– *Comitato di Monitoraggio:* indica l'organo di verifica, monitoraggio e controllo istituito presso l'Obiettivo Operativo e che opera secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del presente Accordo;

– *Comitato di Sorveglianza*: indica il comitato istituito dalla Regione Campania nell'attuazione del POR FESR, la cui composizione, incarichi e poteri sono definiti nell'articolo 63 e seguenti del Reg. (CE) 1083/2006;

– *Conto corrente Fondo:* indica un Conto corrente fruttifero, istituito dalla SVILUPPO CAMPANIA SpA con contabilità, relativo all'attuazione del Fondo , da aprirsi in conformità con quanto disposto dall'articolo 3 e secondo le Linee guida di Tesoreria allegate al presente Accordo;

– *Costi*: indica i costi annuali che la Regione Campania è tenuta a rimborsare a SVILUPPO CAMPANIA SpA in relazione alla gestione del Fondo e attraverso lo stesso, secondo quanto previsto dall'articolo 10, e che saranno considerati "Spese Ammissibili" nella misura permessa dall'articolo 78 del Reg. 1083 e determinata dal responsabile di Obiettivo Operativo e dettagliati nella "Lettera dei costi";

– *Direttive di Attuazione*: indica il documento che costituirà la base per gli Avvisi finalizzati a selezionare i destinatari secondo quanto disposto dall'articolo 9;

– *Fondi Strutturali*: indica il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo Sociale Europeo, come definiti dal Reg.1083/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Fondo:* indica il Fondo gestito da SVILUPPO CAMPANIA SpA, previsto e disciplinato dal Regolamento (CE) 1083/2006, articoli 44, 56 e 78 e dal Regolamento (CE) 1828/2006e s.m.i., articoli 43, 44, 45, 46, costituito in conformità con quanto previsto dal presente Accordo;
- *Lettera dei Costi*: indica la lettera che le Parti si impegnano a firmare e a scambiarsi, secondo quanto previsto dall'articolo 10;
- *Linee Guida di Tesoreria:* indica le linee guida che governano la gestione di bilancio della tesoreria del Fondo, come disposto dall'Allegato F al presente Accordo;
- *Nota COCOF sull'ingegneria finanziaria*: indica la Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria della Commissione Europea - Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN;
- *Operazione Fondo :* indica l'espletamento dei compiti e l'attuazione di azioni da parte di SVILUPPO CAMPANIA SpA volte alla realizzazione del "Fondo ", come definiti dall'articolo 4.1.
- *Operazione*: indica la contribuzione finanziaria del Programma Operativo allo strumento di ingegneria finanziaria e i conseguenti investimenti effettuati dallo strumento di ingegneria finanziaria che in ultimo costituiscono una spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 78 c. 6 del Regolamento (CE) 1083/2006;
- *Parti*: indica congiuntamente la Regione Campania e SVILUPPO CAMPANIA SpA;
- *PMI*: indica le imprese di piccole e medie dimensioni, come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC;
- *Programma Operativo* o *PO*: indica il Programma Operativo Regionale PO FESR 2007- 2013 parte del quale è amministrato dal "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", in conformità con quanto previsto dal presente Accordo;
- *Rapporto di Avanzamento*: indica ogni rapporto che deve essere preparato dalla SVILUPPO CAMPANIA SpA in conformità con l'Allegato B - nelle scadenze concordate con la Regione - e approvato dal responsabile di Obiettivo Operativo secondo quanto disposto dall'articolo 5;
- *Regolamento Generale:* indica il Regolamento (CE) No. 1083/2006 della Commissione e sue successive modifiche;
- *Ricavi delle operazioni:* indica le somme derivanti dagli interessi maturati sugli importi giacenti presso il conto corrente del Fondo secondo quanto previsto dal presente Accordo e dall'Allegato A;
- *Risoluzione per Inadempimento*: indica la risoluzione del presente Accordo in seguito ad un inadempimento o a una serie di inadempimenti di una Parte, cui la Parte stessa non pone rimedio entro un periodo di tempo ragionevole e/o che, ragionevolmente e in buona fede, l'altra Parte reputi rendere la prosecuzione del presente Accordo impraticabile o estremamente onerosa per la Parte in questione;
- *Strategia di Investimento e Pianificazione*: indica la strategia di investimento e la pianificazione delle attività del Fondo , volta alla realizzazione dell'operazione oggetto della costituzione del Fondo, dettagliata nell'Allegato A al presente Accordo, nel Piano Operativo e aggiornata secondo quanto previsto dal presente Accordo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– *Strumento di Ingegneria Finanziaria:* indica uno o l'insieme degli strumenti di cui all'Art. 44 del Reg. 1083/2006.

2. OGGETTO DELL'ACCORDO

2.1. Con il presente Accordo, concluso in conformità ed applicazione dell'articolo 44 del Regolamento 1083/2006 e dell'articolo 43 par. 5 del Regolamento 1828/2006, le Parti convengono quanto segue:

a. la Regione si impegna a destinare a Sviluppo Campania SpA, ai sensi dell'articolo 44 del Reg.1083/2006, le risorse finanziarie per lo sviluppo del Fondo e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi Strutturali;

b. SVILUPPO CAMPANIA SpA si impegna ad esercitare l'attività necessaria alla gestione del Fondo costituito con le risorse finanziarie fornite dalla Regione, di cui al punto a), in applicazione dell'articolo 43 del Reg. 1828/2006, nel rispetto delle finalità definite dal POR Campania che contribuiscono al cofinanziamento del "Fondo";

c. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi Strutturali;

d. SVILUPPO CAMPANIA SpA si impegna a sua volta a selezionare i destinatari che riceveranno finanziamenti dal Fondo attraverso la pubblicazione di inviti a manifestare interesse, avvisi o per mezzo di altri strumenti adottati in conformità alla legislazione applicabile e che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità;

e. la Regione si impegna a rimborsare a SVILUPPO CAMPANIA SpA i costi sostenuti per l'attività di cui alle precedenti lettere b) e d) e ai sensi di ogni altra previsione del presente Accordo, con esclusione di ogni ulteriore corrispettivo e nei limiti stabiliti dall'articolo 43, comma 4 del Regolamento 1828/2006;

f. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Reg. 1083/2006 e dal Regolamento 1828/2006;

g. le Parti indicano, nel presente Accordo, le informazioni richieste dall'articolo 43, par. 5 e 6 e articolo 44, par. 1 e 2 del Regolamento 1828/2006;

h. le Parti danno atto che, alla scadenza del presente Accordo, gli interessi maturati al netto della loro destinazione ai sensi, i ricavi e qualunque risultato economico ultimo del Fondo gestito in conformità a quanto previsto dal presente Accordo torneranno a beneficio della Regione. In considerazione di ciò, SVILUPPO CAMPANIA SpA opererà nel quadro del presente Accordo a proprio nome, nell'ambito del vigente rapporto in house con la Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. FONDO

3.1.Le Parti concordano che il Fondo sia costituito come entità giuridica indipendente e disciplinato dal presente accordo , così come previsto dall'articolo 43, par. 3 del Regolamento 1828/2006.

3.2. SVILUPPO CAMPANIA SpA istituisce il Conto corrente Fondo. Tale Conto è deputato all'amministrazione del Fondo conformemente al presente Accordo. SVILUPPO CAMPANIA SpA è tenuta a registrare nel Conto tutte le transazioni relative allo stesso e alle operazioni finanziate; ogni transazione deve recare la data di valuta.

3.3. Il Conto Fondo deve in ogni momento essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto separatamente dalle altre risorse di SVILUPPO CAMPANIA SpA, e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.

3.4. Saranno validamente eseguiti da firmatari debitamente autorizzati da SVILUPPO CAMPANIA SpA i pagamenti dal Conto corrente Fondo di seguito riportati:

a. pagamenti da effettuare in relazione ad operazioni approvate secondo quanto disposto dall'articolo 5;

b. pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 10 e nella Lettera dei Costi;

c. investimento del saldo attivo del Conto Fondo conformemente a quanto disposto dalle Linee Guida della Tesoreria.

4. OPERAZIONE "FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO A FAVORE DELLE PMI CAMPANE"

4.1. Ai sensi del presente Accordo, SVILUPPO CAMPANIA SpA è tenuta a realizzare l'operazione Fondo, che include quanto di seguito esposto:

a. perseguimento delle finalità stabilita nella Strategia di investimento e pianificazione (Allegato A);
b. revisione della Strategia di investimento e pianificazione conformemente a quanto previsto dall'articolo 8, redazione del Piano Operativo e delle Direttive di Attuazione per gli Avvisi secondo quanto previsto dall'articolo 9;
c. selezione di destinatari idonei (attraverso la pubblicazione di Avvisi ed altre modalità conformi alla normativa vigente e in osservanza dei principi generali di trasparenza, non-discriminazione e parità di trattamento), atti a ricevere contributi dal Fondo per la realizzazione di operazioni allo scopo di attuare la Strategia di investimento e pianificazione;
d. gestione del portafoglio dei contributi del Fondo relativi alle operazioni;
e. assistenza adeguata nel reperimento di informazioni necessarie al fine di permettere alla Regione di ottemperare agli obblighi imposti dall'Unione Europea in materia di utilizzo del FESR sia in termini di implementazione del sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, nonché in materia di Aiuti di Stato;
f. informativa al Responsabile di Obiettivo Operativo sullo stato di avanzamento delle varie operazioni, in conformità con quanto previsto dall'Allegato B;
g. gestione di tesoreria delle risorse non utilizzate, in accordo con le Linee Guida della Tesoreria (Allegato F);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. responsabilità della propria gestione ed amministrazione interna connessa con la realizzazione dell'operazione Fondo ;
i. nomina del Responsabile dell'esecuzione del presente accordo.

5. GESTIONE E REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE "FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO A FAVORE DELLE PMI CAMPANE"

5.1.La realizzazione da parte di SVILUPPO CAMPANIA SpA dell'operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", come definita dall'articolo 4, è soggetta all'attuazione delle disposizioni disciplinate dal presente articolo. Il Responsabile di Obiettivo Operativo rimane comunque responsabile in relazione all'adempimento dei propri doveri, secondo quanto previsto dalla normativa europea sui Fondi Strutturali ed in particolare sul FESR. In particolare il Responsabile di Obiettivo Operativo, coerentemente con le indicazioni della Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria della Commissione Europea - Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN) dovrà:

a. garantire che l'azione del Fondo rispetti la normativa comunitaria applicabile, la strategia del Programma Operativo e la strategia di investimento e pianificazione approvata dalla Regione;
b. assicurarsi la correttezza della spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento 1083/2006;
c. assicurare il rispetto degli adempimenti di monitoraggio previsti dal presente Accordo e dei documenti attuativi, anche attraverso il Comitato di Monitoraggio di cui al successivo articolo 6.

5.2. Il Responsabile di Obiettivo ~~Opertativo~~ ha la competenza di:

1. approvare, sulla base del parere espresso dal Comitato di Monitoraggio istituito ai sensi del successivo articolo 6, le proposte di modifica della Strategia di investimento e di pianificazione; approvare il Piano Operativo, redatto da SVILUPPO CAMPANIA SpA ai sensi dell'Articolo 4 e qualsiasi eventuale proposta di modifica dello stesso;
2. approvare le Direttive di Attuazione, redatte da SVILUPPO CAMPANIA SpA ai sensi dell'articolo 9 nonché, ove necessario, qualsiasi modifica o revisione delle stesse;
3. approvare, su proposta di SVILUPPO CAMPANIA SpA e tenuto conto del parere espresso dal Comitato di Monitoraggio, il Bilancio Preventivo Annuale del Fondo, come previsto dall'articolo 10.5.

5.3. Oltre ai compiti di cui al sopra citato paragrafo 5.2, il responsabile di Obiettivo Operativo può adottare, se necessario, direttive e raccomandazioni di natura generale, indirizzate alla SVILUPPO CAMPANIA SpA e finalizzate a migliorare i risultati dell'operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", a favorire il massimo sviluppo delle attività del Fondo, nonché a ottimizzarne l'impatto sull'economia regionale.

5.4. SVILUPPO CAMPANIA SpA utilizzerà il normale livello di diligenza professionale che ci si potrebbe aspettare da un organismo finanziario competente regolamentato dell'UE, impegnandosi ad usare adeguate competenze e diligenza per valutare l'affidabilità creditizia dei Destinatari Finali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

recuperare le somme dovute con la diligenza del buon padre di famiglia, ai sensi dell'art. 1176, comma 2, c.c., in conformità alla normativa vigente.

6. COMITATO DI MONITORAGGIO DEL FONDO

6.1.La realizzazione da parte di SVILUPPO CAMPANIA SpA dell'Operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", come definita dall'articolo 4, è soggetta al rispetto delle determinazioni assunte dal Responsabile di Obiettivo Operativo, che si avvale, per le decisioni di natura strategica, del supporto del Comitato di Monitoraggio.

6.2.Il Comitato di Monitoraggio è composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, dal Responsabili di Obiettivo Operativo e da un Responsabile di Sviluppo Campania.

6.3.Il Comitato di Monitoraggio è competente a valutare ed esprimere il proprio parere:

a. sulle proposte di modifica, revisione o integrazione della Strategia di investimento e di pianificazione presentate da SVILUPPO CAMPANIA SpA;
b. sui bilanci preventivi del Fondo redatti e presentati da SVILUPPO CAMPANIA SpA, e sulle loro eventuali rettifiche, in conformità con quanto previsto dall'articolo 10;
c. sui Rapporti di Avanzamento che danno evidenza che l'attività prestata da SVILUPPO CAMPANIA SpA per la realizzazione dell'operazione "Fondo" durante il periodo di riferimento è stata svolta in conformità con il presente Accordo;

6.4. Il Responsabile di Obiettivo Operativo può convocare il Comitato di Monitoraggio per eventuali specifici pareri da esprimersi in relazione a tematiche o eventi particolarmente significativi connessi alla gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane".

6.5. Il Comitato di Monitoraggio, sulla base delle informazioni ricevute da SVILUPPO CAMPANIA SpA:

a. monitora le attività di SVILUPPO CAMPANIA SpA relative alla realizzazione dell'operazione "Fondo", i risultati e l'impatto potenziale nell'economia regionale del "Fondo", nonché la performance delle operazioni, in conformità con gli obiettivi del Fondo, con il PO FESR e con i target dell' asse prioritario che finanziano il Fondo, con la Strategia di investimento e di pianificazione e con il Piano Operativo;
b. verifica la completezza e la coerenza del flusso informativo relativo alle operazioni finanziate, ai fini del corretto e regolare monitoraggio dell'attività del Fondo ed ai fini degli adempimenti di monitoraggio di cui all'articolo 67 del Regolamento CE n. 1083/2006.

7. FINANZIAMENTO DEL FONDO

7.1. La dotazione del Fondo è stata stabilita in complessivi euro 100.000.000 (cento milioni), secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 378 del 24 settembre 2013. Il Responsabile di Obiettivo Operativo si impegna a versare nel Conto corrente "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane"gli importi indicati.

7.2.Il Responsabile di Obiettivo Operativo si impegna affinché siano trasferiti tempestivamente nel Conto corrente "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione e di consentire a SVILUPPO CAMPANIA SpA la

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione corretta del Fondo. Il Responsabile di Obiettivo Operativo è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi Strutturali e ad ogni altro Regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti di ingegneria finanziaria.

7.3. Gli interessi generati dalla giacenza nel conto corrente "Fondo" saranno destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 78 c.7 del Regolamento Generale e con l'articolo 5.1 della Nota COCOF sugli strumenti di ingegneria finanziaria.

8. STRATEGIA DI INVESTIMENTO E PIANIFICAZIONE E PIANO OPERATIVO

8.1.Per la realizzazione dell'operazione, SVILUPPO CAMPANIA SpA agisce conformemente alla Strategia di Investimento e Pianificazione riportata nell'Allegato A e successivamente declinata all'interno del Piano Operativo, redatta in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi Strutturali e con il PO.

8.2. Qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA o la Regione lo ritengano necessario, la Strategia di Investimento e Pianificazione può essere rivista tenendo conto:

a. della performance e dell'impatto nell'ambito dell'economia regionale del "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane";
b. delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi Strutturali;
c. delle modifiche del Programma Operativo relative alle operazioni effettuate attraverso il Fondo;
d. di qualsiasi raccomandazione dell'Autorità di Gestione o della Commissione Europea;
e. delle raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il PO FESR.

8.3.Qualora tale revisione si renda necessaria, SVILUPPO CAMPANIA SpA deve presentare un progetto modificativo della Strategia di Investimento e Pianificazione al Responsabile di Obiettivo Operativo per l'approvazione, secondo il disposto dell'articolo 5.

9. DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

9.1.Per ogni Operazione, SVILUPPO CAMPANIA SpA è tenuta a redigere le Direttive di Attuazione per gli Avvisi che costituiscono il documento base per ogni richiesta di finanziamento presentata dai potenziali beneficiari in conformità con il presente articolo 9.

9.2. Le Direttive di attuazione devono:

a. essere formulate in linea con quanto disposto dalla normativa comunitaria sui Fondi Strutturali e sulla base del POR Campania FESR 2007-2013;
b. essere conformi ai Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR.

10. COSTI, SPESE AMMISSIBILI E SPESE NON AMMISSIBILI

10.1. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione comporterà dei Costi per SVILUPPO CAMPANIA SpA, ed accetta di assumere tali Costi in conformità con quanto previsto dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa comunitaria sui Fondi Strutturali. Le Parti concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA ha diritto al rimborso di un ammontare annuo di Costi, da quantificarsi, per ogni anno di calendario, conformemente a quanto stipulato nella Lettera dei Costi. Tali Costi non potranno eccedere il 3% del Fondo, nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 43 par. 4 del Regolamento 1828/2006 e comunque saranno riconosciuti nella misura dell'effettiva realizzazione e in conformità con quanto previsto dalle disposizioni che regolano il FESR. Salvo quanto disposto dall'articolo 10.2, i Costi sono prelevati dai fondi disponibili nel Conto corrente secondo quanto concordato dalle Parti nella Lettera dei Costi. Al termine dell'anno di calendario, SVILUPPO CAMPANIA SpA sottoporrà al Responsabile di Obiettivo Operativo un estratto conto che evidenzi i Costi sostenuti nell'anno precedente; lo schema di tale estratto conto nonché la tempistica, la modalità e le conseguenze della sottoposizione di tale documento al Responsabile di Obiettivo Operativo, saranno specificate nella Lettera dei Costi.

10.2.I Costi saranno calcolati a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla comunicazione dell'avvio delle attività, di gestione del Fondo al responsabile di Obiettivo Operativo, fatta eccezione per i Costi relativi alla costituzione del Conto corrente "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", e per ogni altro costo incorso, preventivamente autorizzato dal responsabile di Obiettivo Operativo, a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo. Salvo quanto disposto nel paragrafo precedente, tutti i costi sono prelevati dai Fondi disponibili nel Conto corrente del Fondo,secondo quanto disposto nella Lettera dei Costi.

10.3.Le Parti concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA e il Responsabile di Obiettivo Operativo hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei Costi non ecceda il limite previsto dall'articolo 43 par. 4 del Regolamento 1828/2006.

10.4.SVILUPPO CAMPANIA SpA è tenuta a rimborsare alla Regione gli eventuali importi eccedenti i costi effettivi rendicontati e assentiti secondo quanto definito al precedente punto 10.1 e in base a quanto stabilito nella Lettera dei Costi.

10.5. SVILUPPO CAMPANIA SpA è tenuta a rimborsare alla Regione una parte dei Costi nel caso di cessazione del presente Accordo, conformemente a quanto previsto nell'articolo 14.

10.6. SVILUPPO CAMPANIA SpA deve comunicare al Responsabile di Obiettivo Operativo, il Bilancio Preventivo Annuale del Fondo per ogni anno di calendario, non più tardi del 31 ottobre dell'anno precedente. Il Responsabile di Obiettivo Operativo è tenuta a notificare, entro sessanta giorni dall'avvenuta ricezione, l'approvazione o le eventuali osservazioni al Bilancio Preventivo Annuale del Fondo . In particolare:

a. qualora il Responsabile di Obiettivo Operativo, sulla base del parere espresso dal Comitato di Monitoraggio approvi il Bilancio Preventivo Annuale, quest'ultimo deve considerarsi adottato a partire dalla data in cui SVILUPPO CAMPANIA SpA ha avuto conoscenza dell'approvazione;

b. qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA non riceva né l'approvazione né osservazioni da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo, il Bilancio Preventivo Annuale si considera adottato a partire dal sessantesimo giorno dalla ricezione da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo;

c. qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA riceva rilievi dal Responsabile di Obiettivo Operativo, dovrà, entro quindici giorni dalla ricezione delle osservazioni, assumere ogni misura idonea

fonte: http://burc.regione.campania.it

affinché le medesime siano tenute in debita considerazione, ivi incluso la discussione di tali osservazioni con il Responsabile di Obiettivo Operativo e/o la presentazione di una rettifica del Bilancio Preventivo Annuale. Tale versione sarà considerata come adottata.

10.7. Per la durata del presente Accordo, le Spese considerate non ammissibili ai sensi della normativa sui Fondi Strutturali non potranno essere coperte a valere sul Fondo.

10.8. In ogni caso, SVILUPPO CAMPANIA SpA per la redazione del Bilancio e la definizione delle spese dovrà attenersi alle disposizioni previste dalla Regione Campania per l'espletamento delle funzioni del controllo analogo delle società inhouse.

11. IMPEGNI TRA LE PARTI

11.1.La Regione, sotto la propria responsabilità e attraverso gli organismi competenti, si impegna a:

a. fornire l'assistenza e le informazioni necessarie richieste da SVILUPPO CAMPANIA SpA al fine di consentire la realizzazione dell'operazione secondo quanto disposto dal presente Accordo;
b. informare SVILUPPO CAMPANIA SpA prima di approvare, modificare o abrogare qualsiasi legge, regolamento o atto amministrativo che, secondo la ragionevole opinione della Regione, possa pregiudicare la realizzazione dell'operazione di cui all'articolo 4 del presente Accordo;
c. svolge i propri controlli

11.2. SVILUPPO CAMPANIA SpA nell'ambito della realizzazione dell'Operazione "Fondo"

a. è tenuta ad approvare politiche interne che assicurino la realizzazione dell'Operazione in conformità con il presente Accordo e alla normativa comunitaria applicabile;
b. comunica al Responsabile di Obiettivo Operativo l'avvenuto avvio delle attività ai sensi della normativa comunitaria e nazionale applicabile, nel rispetto delle proprie disposizioni statutarie;
c. si obbliga ad espletare le attività di controllo ordinario ai sensi dei vigenti regolamenti sui fondi strutturali;
d. resta responsabile dei danni vantati da terzi nei casi di negligenza, dolo o colpa grave.

11.3.Fermi restando gli impegni di SVILUPPO CAMPANIA SpA alla realizzazione dell'Operazione, a norma dell'articolo 4, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne SVILUPPO CAMPANIA SpA da qualsiasi onere e costo relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di SVILUPPO CAMPANIA SpA qualora questi non siano stati determinati da negligenza, dolo, colpa o omissioni di SVILUPPO CAMPANIA SpA.

12. MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE, REVISIONE

Le Parti devono conformarsi ai rispettivi obblighi di monitoraggio, rendicontazione e revisione stabiliti nelle Appendici B, C e D, ed alle loro eventuali successive modifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. EFFICACIA

13.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione e di SVILUPPO CAMPANIA SpA e rimane valido ed efficace fino al 31 dicembre 2015. Le Parti concordano che tale periodo di validità sia necessario a consentire a SVILUPPO CAMPANIA SpA di realizzare l'Operazione come definito all'articolo 4 del presente Accordo, in osservanza di quanto previsto dal Reg. 1083/2006. Entro sei mesi prima della scadenza del termine, le Parti si impegnano ad accordarsi circa l'opportunità o meno di prolungare la validità e l'efficacia del presente Accordo per un ulteriore periodo da definire tra le Parti.

13.2. A seguito del 31 dicembre 2015, il rapporto fra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, e comunque fino al 31 marzo 2017, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal paragrafo 14.2; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, eventualmente facendo ricorso ai ricavi derivanti dagli interessi maturati sulle giacenze del Fondo.

13.3.Prima della scadenza del termine, le Parti hanno la facoltà di risolvere l'Accordo con effetto immediato, comunicando all'altra Parte la sussistenza di un motivo di Risoluzione per Inadempimento ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile.

14. EVENTI DI INADEMPIMENTO

14.1. Ferme restando le altre conseguenze che potranno insorgere in seguito al verificarsi di un Evento di Inadempimento ai sensi del presente Accordo Operativo o dalla risoluzione del presente Accordo Operativo, qualora si verifichi un Evento di Inadempimento, SVILUPPO CAMPANIA SpA, su richiesta scritta della Regione rimborserà tutti gli importi a credito, oltre agli interessi maturati sugli stessi e ad ogni altro importo non ancora rimborsato in base al Prestito Condizionato, al netto delle Commissioni di Gestione maturate alla Data di Pagamento antecedente la data della richiesta della Regione.

14. 2 Il presente Accordo Operativo s'intenderà risolto di diritto ed il Finanziamento sarà rimborsabile con effetto immediato, ai sensi dell'art. 1456 c.c., con applicazione automatica delle disposizioni dell'art. 14.1, nel caso in cui si verifichi qualsiasi degli Eventi di Inadempimento indicati di seguito:

(a) qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA non versi alla Regione qualsiasi somma di cui al presente Accordo Operativo alla relativa data di scadenza, a meno che (i) tale mancato pagamento sia causato da un errore amministrativo o tecnico o da un Evento di Disfunzione e (ii) il pagamento sia effettuato entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla data in cui era dovuto;

(b) qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA, a causa del proprio inadempimento, sia obbligata, o divenga obbligata, al termine dell'eventuale periodo contrattualmente previsto, a pagare anticipatamente, cancellare, estinguere o risolvere prima della scadenza qualsiasi altro finanziamento o obbligazione in essere ai sensi di qualsivoglia transazione finanziaria, o sia annullato o sospeso qualsiasi impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

derivante da un altro finanziamento o obbligazione in essere in base a qualsivoglia transazione finanziaria il cui valore nominale complessivo sia superiore a Euro 200.000 o equivalente;

(c) qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA non sia in grado di saldare i propri debiti alla scadenza, sospenda i propri debiti o proceda, o tenti di procedere, ad una composizione con i propri creditori senza preavviso scritto alla Regione;

(d) qualora vengano intraprese azioni legali o altre iniziative, sia emesso un provvedimento o sia adottata una delibera valida ai fini della messa in stato di liquidazione di SVILUPPO CAMPANIA SpA o qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA intraprenda iniziative volte a una sostanziale riduzione del proprio capitale, sia dichiarata fallita o cessi o decida di cessare l'esercizio della propria impresa o le proprie attività;

(e) qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA commetta o sia ritenuta colpevole di grave negligenza professionale, o sia accusata (sempre che non si tratti, a ragionevole giudizio della Regione, di accuse infondate o vessatorie) di partecipazione a organizzazioni criminali, dolo, irregolarità finanziaria, corruzione, collusione, coercizione, riciclaggio di denaro o finanziamento di terrorismo;

(f) qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA non adempia alle disposizioni dell'art. 5.4;

(g) qualora sia o divenga impossibile per SVILUPPO CAMPANIA SpA adempiere a qualsiasi dei propri obblighi in base al presente Accordo Operativo o a qualsiasi documento finanziario inerente; o qualora il presente Accordo Operativo o qualsiasi documento finanziario inerente risulti inefficace ai sensi delle relative disposizioni o sia dichiarato inefficace da SVILUPPO CAMPANIA SpA ai sensi delle relative disposizioni;

(h) qualora, in base a una decisione di un'autorità giudiziaria competente, sia richiesto il rimborso del contributo del FESR in base al presente Accordo Operativo, per colpa o dolo di SVILUPPO CAMPANIA SpA;

(i) qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA vìoli sostanzialmente i Regolamenti sui Fondi Strutturali o le Norme dell'UE sugli Aiuti di Stato, con conseguente obbligo di rimborso, come accertato dalla Commissione o dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea;

(j) per inosservanza di SVILUPPO CAMPANIA SpA della Strategia di Investimento e Pianificazione;

(k) per mancata osservanza da parte di SVILUPPO CAMPANIA SpA di qualsiasi obbligo sancito dal presente Accordo;

(l) qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA sia dichiarata decaduta o chieda la cancellazione dall'elenco generale degli intermediari finanziari.

14.3. La Regione avrà il diritto di chiedere l'applicazione delle disposizioni dell'art. 14.1 nel caso in cui, dopo aver presentato a SVILUPPO CAMPANIA SpA diffida scritta a

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimediare entro i successivi 60 (sessanta) giorni lavorativi, non sia stato posto rimedio a qualsiasi dei seguenti Eventi di Inadempimento:

(a) nel caso in cui SVILUPPO CAMPANIA SpA non ponga rimedio a qualsiasi violazione rilevante degli obblighi di cui presente Accordo Operativo diversi da quelli indicati all'art. 14.2, compreso, tra l'altro, il mancato adempimento da parte di SVILUPPO CAMPANIA SpA dell'obbligo di:

(i) far valere i termini di un Accordo di Finanziamento di Progetto;

(ii) fornire ragionevole assistenza alla Regione in relazione all'adempimento dei propri obblighi in base ai Regolamenti dell'UE sui Fondi Strutturali;

(iii) ottenere il consenso della Regione prima di effettuare qualsiasi modifica o variazione della Politica di Investimento;

(b) nel caso in cui vi sia un cambiamento tale che pregiudichi gli interessi della Regione in qualità di finanziatrice di SVILUPPO CAMPANIA SpA o comprometta la realizzazione o l'esecuzione del Fondo; o

(c) nel caso in cui una relazione o certificazione prodotta dall'organo di controllo di SVILUPPO CAMPANIA SpA, o una relazione a seguito di verifica del responsabile dell'Obiettivo Operativo, dell'Autorità di Gestione, di qualsiasi atro organo regionale o della Commissione Europea menzioni un'incertezza fondamentale o una divergenza, o contenga una riserva sostanziale;

a meno che l'inadempimento o la circostanza che ha dato luogo all'inadempimento non possa essere oggetto di rimedio e sia rimediata entro il termine sopra specificato.

Al verificarsi di un Evento di Inadempimento di cui all'art. 14.2 o 14.3, SVILUPPO CAMPANIA SpA rimborserà alla Regione, sul conto dalla stessa a tal fine comunicato, l'intero importo della quota del Finanziamento utilizzata per finanziare o investire in iniziative relative al Fondo, dichiarate inammissibili e/o per investimenti, costi e spese inammissibili.

14.4. SVILUPPO CAMPANIA SpA indennizzerà la Regione per qualsiasi perdita, pretesa, costo o danno provocato alla Regione in conseguenza dell'inadempimento, da parte di SVILUPPO CAMPANIA SpA, di qualsiasi obbligo di cui al presente Accordo Operativo, che sia o meno un obbligo indicato nel presente art. 14. Inoltre, SVILUPPO CAMPANIA SpA pagherà l'Interesse di Mora comunicato dalla Regione sulle somme richieste dalla Regione decorrente dal giorno in cui l'importo non pagato era dovuto da SVILUPPO CAMPANIA SpA, fino al giorno dell'effettivo pagamento. Salvo quando espressamente consentito dalla Regione, i pagamenti di cui al presente Accordo saranno effettuati alle Date di Pagamento.

14.5. Le disposizioni del presente art. 14 non limitano in alcun modo qualsiasi altro diritto della Regione previsto dalla legge di chiedere il rimborso anticipato del Finanziamento.

14.6. Qualsiasi modifica al presente Accordo Operativo dovrà essere scritta e sottoscritta da o per conto di ciascuna parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rinuncia a qualsiasi diritto o consenso prestato in base al presente Accordo Operativo sarà efficace unicamente se effettuata per iscritto e firmata dalla parte che effettua la rinuncia o presta il consenso. Ciò varrà unicamente per le circostanze specificate e non impedirà alla parte che la presta di fare successivamente affidamento sulla relativa disposizione.

Il mancato, ritardato o parziale esercizio, da parte della Regione, di qualsiasi dei suoi diritti o rimedi in base al presente Accordo Operativo non potrà essere interpretato come rinuncia a tali diritti o rimedi. I diritti e i rimedi previsti nel presente Accordo Operativo sono cumulativi e non pregiudicano ogni altro diritto o rimedio previsto dalla legge.

14.7. Causa di risoluzione in favore di SVILUPPO CAMPANIA SpA.

SVILUPPO CAMPANIA SpA può dichiarare la Risoluzione per Inadempimento in caso di inadempienza da parte della Regione dell'obbligazione di versare le somme a favore del Fondo secondo quanto previsto dal presente Accordo.

15. RECESSO

15.1.Salvo quanto previsto per la Risoluzione per Inadempimento, le Parti avranno facoltà di recedere dal presente Accordo, a decorrere dalla prima data di recesso come definita al paragrafo 13.1 (prima data di scadenza del presente Accordo) con preavviso di sei mesi notificato da una delle Parti all'altra. Tuttavia, SVILUPPO CAMPANIA SpA ha facoltà di recedere dal presente Accordo anche anteriormente alla Prima Data di Recesso qualora la Regione, o qualsiasi altra pubblica autorità debitamente autorizzata, emendi o modifichi qualsiasi legge, regolamento o atto amministrativo che, nella ragionevole opinione di SVILUPPO CAMPANIA SpA, pregiudichi l'attività o la prestazione del Fondo e, conseguentemente, la capacità di SVILUPPO CAMPANIA SpA di perseguire l'Azione per la quale il presente Accordo è stato stipulato.

15.2.A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, SVILUPPO CAMPANIA SpA si considererà liberata dagli obblighi connessi alla realizzazione dell'operazione. Il rimborso di Costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali SVILUPPO CAMPANIA SpA ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data. SVILUPPO CAMPANIA SpA sarà tenuta a restituire i Costi, eventualmente già rimborsati in eccesso, corrispondenti all'ammontare versato per il periodo che va dalla data di cessazione fino al termine previsto delle attività (sulla base del numero dei mesi interi rimanenti) entro quindici giorni dalla data di cessazione del presente Accordo.

15.3.Qualora venga posto termine al presente Accordo per motivi diversi dalla Risoluzione per Inadempimento:

a. se la cessazione è dovuta a decorso del periodo di durata, tutte le spese sostenute dal Fondo e da SVILUPPO CAMPANIA SpA relative alla cessazione, incluse le spese connesse al trasferimento del Fondo, e con l'entità di nuova nomina, qualora applicabile, sono sostenute dalla Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. nei casi di cessazione anteriore al decorso del periodo di durata, tutte le spese sostenute dalla Regione e da SVILUPPO CAMPANIA SpA connesse alla cessazione, ivi incluse le spese relative al trasferimento del Fondo in un Fondo di nuova nomina subentrante, qualora applicabili, sono sostenute dalla Parte che ha receduto dal presente Accordo.

15.4.Salvo quanto stabilito all'articolo 15.3, decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare residuo del Fondo depositato nel Conto corrente corrispondente comprensivo degli interessi maturati o di altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione e accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a SVILUPPO CAMPANIA SpA nelle dovute forme. Le spese relative al trasferimento sostenute da SVILUPPO CAMPANIA SpA, sono a carico della Regione e trattenute dal Fondo, salvo che tale trasferimento avvenga in seguito a Risoluzione per Inadempimento riconducibile alla condotta di SVILUPPO CAMPANIA SpA.

15.5.Fatta salva ogni altra disposizione del presente articolo, qualora si verifichi una situazione eccezionale ed imprevedibile, o di impossibilità sopravvenuta che impedisca l'esecuzione del presente accordo (escluse le vertenze di lavoro, gli scioperi, difficoltà di carattere finanziario e simili), nonché l'annullamento o la sospensione dell'operazione a seguito di un atto dell'Unione Europea, e ciò non sia attribuibile ad errore, a negligenza né a dolo di alcuna Parte ("Evento di Forza Maggiore"), la Parte che abbia conoscenza della suddetta situazione è tenuta ad informare per iscritto e senza ritardo l'altra Parte ("Notifica di Forza Maggiore") dichiarandone la natura, la probabile durata ed i prevedibili effetti. Le Parti sono tenute a compiere ogni possibile sforzo volto a minimizzare le conseguenze dannose dell'Evento di Forza Maggiore Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi dell'Evento di Forza Maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.

16. LEGGE APPLICABILE; RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

16.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.

16.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, alla applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Napoli.

17. DISPOSIZIONI FINALI

17.1.Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo email, raccomandata, o fax ai seguenti indirizzi:

Per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del PO FESR 2007-2013

Direttore Generale della DG "Sviluppo economico e Attività Produttive"

dg.02@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per SVILUPPO CAMPANIA SpA:

SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.

Via Santa Lucia 81, Napoli

sviluppocampania@legalmail.it

Copia della notifica o della comunicazione deve essere inviata al Responsabile dell'esecuzione dell'Accordo di SVILUPPO CAMPANIA SpA.

Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato. Fino al ricevimento della notifica di cambiamento, ciascuna Parte può validamente effettuare notifiche e comunicazioni all'ultimo indirizzo validamente comunicatole.

Qualsiasi notifica o comunicazione inviata al Responsabile di Obiettivo Operativo deve essere effettuata in forma scritta ed inviata all'indirizzo sopra indicato per la Regione.

17.2. Il presente Accordo costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione e sostituisce, abrogandolo, qualsiasi precedente atto e/o accordo avente il medesimo oggetto.

17.3. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.

17.4. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile. La disposizione invalida o inefficace deve essere sostituita da una disposizione valida ed efficace che esprima le intenzioni delle Parti espresse nella o nelle disposizione/i affetta/e da invalidità e/o inefficacia.

17.5. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi Strutturali o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.

17.6. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in quattro copie in lingua italiana, ognuna della quali costituisce un originale autentico.

Napoli,

Per la Regione Campania
Il Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
dott. Francesco Paolo Iannuzzi

Per Sviluppo Campania S.p.A.,
L'Amministratore Unico e Legale rappresentante
dott. Alessandro Gargani

BOZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lettera dei Costi relativa all'Accordo di Finanziamento ("Accordo di Finanziamento") stipulato tra la Regione Campania ("Regione") e SVILUPPO CAMPANIA SpA

1. Premessa

La presente Lettera dei Costi indica le modalità specifiche per il calcolo e il pagamento dei Costi così come previsto all'Articolo 10 dell'Accordo di Finanziamento. Le Parti danno atto che, in caso di conflitto tra i termini generali dell'Accordo di Finanziamento e quelli speciali della presente Lettera dei Costi, in relazione alle modalità di calcolo e di pagamento dei Costi, i termini speciali della presente Lettera dei Costi prevarranno.

2. Termini e Definizioni

I termini e le espressioni utilizzati nel presente documento hanno il significato qui di seguito riportato, fatto salvo il caso in cui il contesto richieda una diversa interpretazione:

a) **Fonte di Contribuzione**: si intende ciascuno dei Programmi Operativi, o dei relativi obiettivi operativi, a valere sui quali la sovvenzione od ogni ulteriore contribuzione è effettuata. Alla data della presente lettera, la Fonte di Contribuzione è la seguente:

- Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007 2013

b) **Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI:** individua il conto corrente bancario sul quale sono depositate le somme necessarie per gli interventi da realizzare, così come definite nell'accordo di finanziamento. Nelle more dell'espletamento delle procedure per l'individuazione della Banca Service o Banca Partener, le somme saranno trasferite in un apposito conto corrente intestato a Sviluppo Campania SpA – FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI c/o la Tesoreria della Regione;

c) **Conto corrente Costi Diretti**: indica il conto corrente, che dovrà essere aperto da SVILUPPO CAMPANIA SpA e collegato al Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, dal quale tutti i Costi Diretti dovranno essere pagati ai sensi della presente Lettera dei Costi;

d) **Conto corrente Spese Connesse**: indica il conto corrente, che dovrà essere aperto da SVILUPPO CAMPANIA SpA e collegato al Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO DELLE PMI, dal quale tutte le Spese Connesse dovranno essere pagate ai sensi della presente Lettera dei Costi;

e) **Costi del Fondo**: si intendono tutti i costi sostenuti in relazione all'operatività del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, definiti come "*eligible management costs*" ai sensi dell'Articolo 78 del Reg. 1083 e del Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008 e successive modifiche e/o integrazioni (Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione) e specificati all'art. 2.6 della Nota orientativa sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria della Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN). Essi includono i Costi Diretti e le Spese Connesse;

f) **Costi Annuali del Fondo:** rappresentano il totale dei Costi e delle Spese del Fondo sostenuti nel corso di un determinato anno di calendario per l'operatività del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, come riportati di anno in anno nel relativo Documento Consuntivo dei Costi;

g) **Costi Diretti**: si intende il totale dei Costi e delle Spese come meglio declinati al Punto 3 della presente Lettera dei Costi, che saranno sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA SpA per la realizzazione dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI;

h) **Spese Connesse:** indica il totale dei Costi e delle Spese come meglio specificati al punto 4 della presente Lettera dei Costi, che saranno sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA SpA per la realizzazione dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI;

i) **Documento Consuntivo dei Costi**: indica il documento che dovrà essere presentato da SVILUPPO CAMPANIA SpA all'Autorità di Gestione ai sensi del Punto 10 che segue, con l'indicazione dei Costi Annuali del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, opportunamente specificati nel dettaglio;

j) **Budget annuale dei Costi Diretti e delle Spese Connesse**: indica il documento prodotto da SVILUPPO CAMPANIA SpA (contenente la stima dei Costi Diretti e delle Spese Connesse) da sottoporre, entro il dieci dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il documento, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013 per la sua approvazione, previo parere del Comitato di Monitoraggio. Per l'annualità 2014 la scadenza deve intendersi la data di sottoscrizione della presente "Lettera dei Costi" e con la sottoscrizione della presente lettera dei costi si intende approvato il budget 2014 in allegato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) **Anticipi sui Costi Diretti e sulle Spese Connesse**: indica l'importo annuo che riceverà SVILUPPO CAMPANIA SpA in ciascun anno di calendario, suddiviso in acconto e rate trimestrali, ai sensi del punto 9 che segue, per la copertura dei Costi Diretti previsti e delle Spese Connesse per il medesimo anno di calendario;

l) **Pagamento del Saldo Costi Diretti e delle Spese Connesse**: indica, con riferimento a ciascun anno di calendario, l'importo annuo derivante dalla differenza tra Costi Annuali del Fondo e Anticipi sui Costi Diretti e sulle Spese Connesse da effettuarsi ai sensi del punto 10 che segue.

3. Costi Diretti

Sono considerati Costi Diretti i seguenti costi:

1. **Costi del personale SVILUPPO CAMPANIA SpA,** corrispondono alla somma del costo orario di ciascuna risorsa di SVILUPPO CAMPANIA SpA, calcolato prendendo come riferimento l'importo totale della retribuzione, con esclusione degli elementi mobili della retribuzione, maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del datore di lavoro, e diviso per il monte ore di lavoro convenzionale previsto dai CCNL cui si riferisce.

Inquadramenti	Costo orario medio	Costo giornaliero medio
Dirigente	€ 81,33	€ 586,00
1° Livello	€ 53,29	€ 384,00
2° Livello	€ 42.07	€ 303,00
3° Livello	€ 34,66	€ 250,00
4° Livello	€ 28,70	€ 207,00
5° Livello	€ 27,55	€ 198,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali costi medi sono riferiti al solo personale operativo di SVILUPPO CAMPANIA SpA di volta in volta assegnato alla realizzazione ed allo svolgimento dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI.

2. **Spese di Viaggio,** si riferiscono alla somma delle spese e dei costi sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA SpA per le trasferte dei Dipendenti di SVILUPPO CAMPANIA SpA finalizzate alla gestione del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e calcolate ai sensi del punto 5.2 che segue;
3. **Costo degli Uffici, noleggio attrezzature IT, costi per consumi e provviste e spese generali,** consistono nelle Spese sostenute da SVILUPPO CAMPANIA SPA direttamente legate alla realizzazione dell'operazione.

4. Spese Connesse

Sono considerate Spese Connesse i costi e le spese di seguito indicati:

1. costi e spese relative ai consulenti, inclusi i consulenti legali (con l'esclusione delle spese relative al contenzioso non derivante dal recupero dei crediti nei confronti dei beneficiari morosi), relativi all'Operazione. L'ammissibilità delle spese relative alle consulenze da parte di professionisti iscritti agli Albi è subordinata ad un'apposita attestazione del Responsabile del procedimento che procede all'affidamento dell'incarico per Sviluppo Campania, nella quale si dichiari la carenza in organico di personale in possesso della professionalità richiesta.
2. costi e spese connesse a tutte le procedure necessarie per la realizzazione dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI non rientranti tra le spese dirette;
3. costi e spese sostenute per l'apertura, il mantenimento e l'amministrazione dei Conti correnti bancari FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI;
4. costi e spese connesse alla revisione contabile del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI;
5. costi e spese sostenute per attività di marketing e campagne pubblicitarie del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI nella Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. gli altri costi e spese, ove ammissibili ai sensi della normativa vigente, necessarie per la realizzazione del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, che verranno di volta in volta ricomprese tra le spese connesse e reciprocamente concordate tra la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA.

Sono in ogni caso ammissibili tutti i costi e le spese indicate nell'art. 2.6.3 della Nota orientativa sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento del Consiglio (CE) N. 1083/2006 – COCOF 10-0014-04- EN versione del 21/02/2011 non rientranti tra i costi diretti di cui alla presente lettera, anche se non previsti nell'elencazione riportata.

5. Diritto al pagamento dei Costi Diretti

5.1 Diritto al pagamento dei Costi del personale SVILUPPO CAMPANIA SpA.

Le Parti riconoscono e concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA avrà diritto al pagamento dei Costi del personale coinvolto nell'attuazione del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, quantificati per ciascun anno di calendario nel relativo Documento Consuntivo dei Costi. La quantificazione dei suddetti pagamenti deve essere effettuata secondo le modalità previste dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR FESR 2007-2013. I parametri di riferimento sono il Costo orario del personale interno e le ore svolte da ciascun dipendente, attestate nell'apposito prospetto distinto per ciascun nominativo.

5.2 Diritto al pagamento delle Spese di Viaggio.

Le Parti riconoscono e concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA avrà diritto al pagamento delle Spese di Viaggio, quantificate con riferimento a ciascun anno di calendario nel relativo Documento Consuntivo dei Costi, che corrisponderanno alle spese di trasferta effettivamente sostenute da SVILUPPO CAMPANIA SpA connesse alle attività di gestione dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, e comunque non oltre i massimali previsti nel Manuale delle Procedure di Gestione.

5.3 Diritto al pagamento delle spese degli Uffici, noleggio attrezzature IT, costi per consumi e provviste e spese generali.

Le Parti riconoscono e concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA avrà diritto al pagamento delle Spese sostenute da SVILUPPO CAMPANIA SpA legate direttamente alla gestione dell'operazione FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Diritto al pagamento delle Spese Connesse.

Le Parti riconoscono e concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA avrà diritto al pagamento di tali spese, ove ammissibili ai sensi della legislazione vigente, solo se preventivamente indicate nel Budget annuale dei Costi Diretti e delle Spese Connesse approvato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013, previo parere del Comitato di Monitoraggio. Eventuali spese non preventivate dovranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013, previo parere del Comitato di Monitoraggio.

Le spese connesse di cui al presente articolo saranno pagate alla data di scadenza secondo quanto previsto al successivo art.9.2.2 lett. (b) e al netto dell'anticipo direttamente dal conto Spese Connesse al Conto Dedicato aperto da Sviluppo Campania, sulla base di rendicontazione contabile inviata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013 contenente le fatture di volta in volta ricevute. L'importo delle Spese Connesse corrisposto nel corso di ciascun anno di calendario dovrà essere riportato nel rispettivo Documento Consuntivo dei Costi.

Le Parti riconoscono e concordano che la somma dei Costi Diretti e delle Spese Connesse, effettivamente sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA SpA, non potrà in ogni caso superare l'importo massimo indicato all'Articolo 10 dell'Accordo di Finanziamento e all'Articolo 43, Comma 4 del Regolamento Attuativo.

7. Importo massimo in caso di cessazione anticipata dell'Accordo di Finanziamento

In caso di recesso, risoluzione anticipata o comunque cessazione anticipata dell'Accordo di Finanziamento, per qualsiasi motivo ciò avvenga, ad esclusione del caso di risoluzione ai sensi dell'Articolo 13.2 dell'Accordo di Finanziamento promossa dalla Regione, qualora la somma dei Costi Diretti e delle Spese Connesse sia superiore agli acconti ricevuti, SVILUPPO CAMPANIA SPA è tenuta a restituire la differenza eccedente a semplice richiesta da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013, fatto salvo il diritto della Regione ad intraprendere eventuali azioni per il risarcimento dei danni, se necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Apertura Conti correnti Bancari.

SVILUPPO CAMPANIA SpA è obbligata a istituire due distinti conti correnti bancari denominati rispettivamente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, entrambi collegati al conto corrente principale FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI. Le movimentazioni sui richiamati conti correnti bancari dovranno avvenire esclusivamente secondo le modalità individuate nel successivo punto 9.

Nelle more dell'espletamento delle procedure per l'individuazione della Banca Service o Banca Partener, le somme saranno trasferite in un apposito conto corrente intestato a Sviluppo Campania SpA – FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI c/o la Tesoreria della Regione.

SVILUPPO CAMPANIA SpA si obbliga altresì ad istituire un conto corrente bancario dedicato sul quale far confluire i flussi derivanti dai conti correnti bancari citati nel comma precedente nei tempi e secondo le modalità concordate nella presente lettera dei costi.

Gli eventuali proventi finanziari derivanti da detto conto dedicato saranno debitamente rendicontati da SVILUPPO CAMPANIA SpA nel Documento Consuntivo dei Costi.

9. Modalità di gestione dei conti correnti Costi Diretti e Spese Connesse.

9.1 Conto Corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI

9.1.1 Movimentazioni in entrata del Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI

(a) L'importo, pari alla stima dei Costi Diretti previsti per un determinato anno di calendario, come definito nel relativo Budget Annuale preventivo, dovrà essere addebitato da SVILUPPO CAMPANIA SpA sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e accreditato sul Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI nel primo giorno lavorativo successivo all'approvazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2014 del Budget Annuale;

(b) Qualora in un determinato anno di calendario i Costi Diretti effettivi siano superiori a quelli indicati nella stima del Budget Annuale di cui alla lettera precedente, l'importo, pari alla differenza tra quanto accreditato a titolo di anticipo e quanto effettivamente speso, dovrà essere addebitato da SVILUPPO CAMPANIA SPA sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e accreditato sul Conto corrente Costi Diretti, nel giorno in cui viene approvato o adottato ai sensi del Punto 10 il Documento Consuntivo dei Costi. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento di approvazione del Documento Consuntivo dei Costi darà evidenza della compensazione da effettuare e del relativo importo, nonché delle variazioni intervenute rispetto al preventivo di spesa.

(c) Qualora gli Anticipi sui Costi Diretti siano superiori ai Costi Diretti effettivi, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà compensare l'importo del Pagamento del Saldo dei Costi Diretti con l'importo trimestrale degli Anticipi sui Costi Diretti dovuto a tale data. Qualora l'importo della relativa rata trimestrale degli Anticipi sui Costi Diretti non sia sufficiente a coprire la predetta compensazione, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà corrispondere alla stessa data la differenza tra detti importi sul Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI. Il provvedimento di approvazione del Documento Consuntivo dei Costi darà evidenza della compensazione da effettuare e del relativo importo, nonché delle variazioni intervenute rispetto al preventivo di spesa.

9.1.2 Movimentazioni in uscita del Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI:

(a) L'importo pari al 30% determinato ai sensi del Punto 9.1.1 lettera a) transiterà dal Conto Spese Dirette al Conto Dedicato aperto da Sviluppo Campania nei tempi previsti dal medesimo Punto 9.1.1;

(b) L'importo pari al 70% della somma determinata ai sensi del Punto 9.1.1 lettera a) transiterà sul Conto dedicato aperto da Sviluppo Campania in quattro rate trimestrali anticipate;

(c) Qualora in un determinato anno di calendario i costi diretti siano superiori agli Anticipi trasferiti, un importo pari a tale differenza deve essere accreditata sul conto corrente dedicato di Sviluppo Campania nel giorno in cui il relativo Documento Consuntivo dei Costi viene approvato o adottato ai sensi del Punto 10.

.

9.2 Conto Corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI

9.2.1 Movimentazioni in entrata del Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI:

(a) l'importo pari alla stima delle Spese Connesse previste per un determinato anno di calendario, come indicato nel relativo Budget Annuale, dovrà essere addebitato da SVILUPPO CAMPANIA SpA sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e accreditato sul Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER

fonte: http://burc.regione.campania.it

LO SVILUPPO DELLE PMI nel primo giorno lavorativo successivo all'approvazione dell'Autorità di Gestione del Budget Annuale;

(b) Qualora in un determinato anno di calendario le Spese Connesse effettive siano superiori ai trasferimenti sulle Spese Connesse, di cui alla lettera precedente, un importo pari a tale somma in eccesso va addebitato da SVILUPPO CAMPANIA SPA sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e accreditato sul Conto corrente Spese Connesse nel giorno in cui il relativo Documento Consuntivo dei Costi è stato approvato o adottato ai sensi del Punto10 . Il provvedimento di approvazione del Documento Consuntivo dei Costi darà evidenza della compensazione da effettuare e del relativo importo, nonché delle variazioni intervenute rispetto al preventivo di spesa;

(c) Qualora i trasferimenti su Spese Connesse siano superiori alle Spese Connesse effettive, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà compensare l'importo del Pagamento del Saldo delle Spese Connesse con l'importo trimestrale degli Anticipi sulle Spese Connesse dovuto a tale data. Qualora l'importo della relativa rata trimestrale degli Anticipi sulle Spese Connesse non sia sufficiente ad effettuare la predetta compensazione, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà corrispondere alla stessa data la differenza tra detti importi sul Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI. Il provvedimento di approvazione del Documento Consuntivo dei Costi darà evidenza della compensazione da effettuare e del relativo importo, nonché delle variazioni intervenute rispetto al preventivo di spesa.

9.2.2 Movimentazioni in uscita del Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI:

(a) L'importo pari al 30% determinato ai sensi del Punto 9.2.1 lettera a) transiterà dal Conto Spese Connesse al Conto Dedicato aperto da Sviluppo Campania a titolo di anticipazione nei tempi previsti dal medesimo Punto 9.2.1;

(b) I costi connessi sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA per ciascuna annualità verrà trasferita trimestralmente e sarà commisurata alle spese documentate ed ammissibili ai sensi della legislazione vigente, ivi compresa la disciplina del PO FESR Campania.

(c) Qualora in un determinato anno di calendario le Spese Connesse effettive siano superiori ai trasferimenti autorizzati e trasferiti, l'importo pari a tale differenza va accreditato sul conto corrente dedicato di Sviluppo Campania, nel giorno in cui il relativo Documento Consuntivo dei Costi è stato approvato o adottato ai sensi del Punto 10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti concordano che su tutte le operazioni di saldo non saranno dovuti interessi.

10 Documento Consuntivo dei Costi

Alla fine di ciascun anno di calendario e, in ogni caso, entro e non oltre il 31 marzo dell'anno di calendario seguente, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà inviare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013 il Documento Consuntivo dei Costi, indicando i Costi Annuali del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI sostenuti nel corso dell'anno di calendario di riferimento. Il Documento Consuntivo dei Costi, il cui schema sarà successivamente disposto dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013, conterrà informazioni adeguate in relazione all'attribuzione dei Costi.

Ricevuto il Documento Consuntivo dei Costi, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ha facoltà di approvare, o di apportare osservazioni e sollevare contestazioni al Documento Consuntivo dei Costi, sulla base delle verifiche e dei controlli effettuati secondo quanto di propria competenza ai sensi dell'Accordo e della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'attuazione del FESR. In particolare:

(i) Nel caso in cui non vi siano osservazioni, il Documento Consuntivo dei Costi si intende approvato alla data in cui SVILUPPO CAMPANIA SpA riceva la comunicazione dell'approvazione da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013;

(ii) Nel caso di osservazioni e/o contestazioni, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà, entro 15 giorni dal ricevimento delle stesse, fornire i dovuti chiarimenti o integrazioni procedendo, se del caso, alla modifica del Documento Consuntivo dei Costi che verrà sottoposta ad un nuovo esame da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013.

Il Documento Consuntivo dei Costi diviene definitivo alla data in cui esso viene approvato o adottato secondo le modalità sopra descritte, e tutti i pagamenti ivi previsti diverranno automaticamente esigibili.

11. Pagamento finale alla scadenza

Alla scadenza dell'Accordo di Finanziamento, ovvero in caso di risoluzione anticipata dell'Accordo di Finanziamento medesimo, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà calcolare il totale dei Costi Diretti

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Spese Connesse, dovute e pagate nel corso dell'intera durata dell'Accordo di Finanziamento.

Qualora tale somma sia superiore all'importo massimo dei costi di gestione di cui all'Articolo 43, Comma 4, del Regolamento 1083/06, la Regione avrà diritto di recuperare da SVILUPPO CAMPANIA SpA, prontamente e senza alcun irragionevole ritardo secondo le circostanze, a titolo di pagamento finale del saldo dei Costi del Fondo, l'importo eccedente ai sensi del citato articolo 43, a meno che la medesima Regione non intenda coprire la menzionata eccedenza con risorse derivanti da altre fonti disponibili.

Alla scadenza dell'Accordo di Finanziamento e a seguito dei pagamenti previsti dalla presente Lettera dei Costi, qualunque somma a credito risultante sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, sul Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e sul Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI dovrà essere restituita ai sensi dell'Articolo 14 dell'Accordo di Finanziamento.

Napoli, _____

Regione Campania	SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.
Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013	Amministratore Unico
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi	Dott. Alessandro Gargani

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane

Strategia di investimento e pianificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Glossario 3
Fonti 4
Finalità e struttura del documento 5
1. Sviluppo Campania 6
1.1 Modello organizzativo 7
2. Il mercato del credito in Campania 8
3. Gli interventi in equity 10
4. Strategia di investimento 12
4.1 I finanziamenti agevolati alle PMI 13
4.2 I finanziamenti agevolati alle Reti di imprese 14
4.3 Il rafforzamento del sistema di garanzie 15
4.4 I Confidi 16
4.5 Gli interventi in capitale di rischio 18
5. Quadro sinottico degli strumenti 19
6. Stima per la quantificazione della domanda 20
7. Confronto tra gli strumenti del Fondi ed altre misure 22
8. Composizione degli impieghi del Fondo 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Glossario

Accordo di Finanziamento	Atto che regola le modalità di funzionamento del Fondo, gli impegni in termini di gestione, reportistica e monitoraggio e a carico di Sviluppo Campania.
AdG	Autorità di Gestione
Fondo Regionale per lo sviluppo, Fondo	Primo fondo rotativo per l'erogazione di finanziamenti e garanzie alle imprese operanti in regione Campania
Carried Interest	Incentivo riconosciuto ai gestori di un Fondo, sulla base della performance complessiva fatta registrare dall'attività di investimento. Nella prassi si aggira intorno al 20% del capital gain realizzato e si applica solamente qualora venga superato un livello minimo di rendimento (hurdle rate).
Confidi	Consorzi di garanzia collettiva dei fidi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate.
Equity	Capitale di rischio in società di capitali (S.p.a., S.r.l., S.a.p.a.). Può essere rappresentato da azioni o da quote di partecipazione.
Hurdle rate	Tasso di rendimento minimo, sopra il quale scattano i meccanismi di incentivazione per i gestori dei fondi chiusi (carried interest).
Piano di attività, Piano	Previsione analitica strutturata per linee di attività di cui si compone la gestione del Fondo.
PMI	Piccole e medie imprese
Private equity	Investimento nel capitale di rischio mediante l'apporto di risorse finanziarie da parte di operatori specializzati, sotto forma di partecipazioni al capitale azionario o di sottoscrizione di titoli obbligazionari convertibili in azioni.
Quasi-Equity	Strumenti finanziari che concorrono a formare il capitale di rischio delle società di capitali. Possono tuttavia essere incorporati in strumenti mobiliari o forme tecniche di finanziamento ibride come obbligazioni convertibili, prestiti partecipativi o altre forme similiari.
Sviluppo Campania, Società	Società per azioni in house alla Regione Campania
Tranched cover	Pool di prestiti, originato nell'ambito di una convenzione bancaria
TUB	Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonti

DGRC n° 378 del 24 settembre 2013	Misure di accelerazione della spesa: attuazione DGR n. 148/2013.
Legge Regionale 15/2013	Legge di riordino del Polo dello Sviluppo economico dell'innovazione e ICT.
Reg. CE 1828/2006	Sezione 8 articoli 43, 44 e 45 – Strumenti di Ingegneria Finanziaria -.
Reg. CE 800/2008	Aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato.
Unioncamere	Rapporto Nazionale sull'accesso al credito delle Imprese 2012.
	Movimprese – Natalità e mortalità delle imprese italiane III trimestre 2013 e bilancio gennaio-settembre "Dall'inizio dell'anno 100mila giovani hanno risposto mettendosi in proprio. In nove mesi nate 296 mila aziende, una su tre è 'under 35'.
Banca d'Italia	Relazione annuale 2013.
Le imprese in Campania anno 2012	Regione Campania Servizio Statistica Ufficiale - Azioni di sistema per uno sviluppo coerente dell'e-governement della P.A. regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità e struttura del documento

Il presente documento, predisposto da Sviluppo Campania SpA, rappresenta l'allegato A dell'Accordo di Finanziamento.

Il Fondo rotativo istituito dalla Regione Campania a favore delle PMI campane, prevede l'attuazione di strumenti previsti nella Delibera di Accelerazione:

- Operazioni a supporto del tessuto produttivo artigianale e di *start up*: Misure a sostegno di investimenti di piccole dimensioni (fino ad euro 250 mila) per imprese, anche di nuova costituzione.
- Iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito: Operazioni di ingegneria finanziaria – c.d. *tranched cover* - mirate ad agevolare l'accesso al credito delle PMI attraverso la costituzione di c.d. *cash collateral*.
- Erogazione di controgaranzie a fronte di garanzie prestate da consorzi fidi per finanziamenti destinati alla copertura fabbisogni aziendali a medio termine.
- Misure a favore delle reti d'imprese.
- Misure finalizzate al rafforzamento patrimoniale delle PMI mediante la sottoscrizione di capitale di rischio e/o prestiti partecipativi anche in forma mista c.d. *mezzanine*, e misure specifiche compatibili per reti d'imprese.

La struttura del supporto che Sviluppo Campania è in grado di assicurare, comprende la determinazione quantitativa dei round di investimento, la definizione dei bandi e dei disciplinari per l'attuazione, ogni attività propedeutica alla pubblicazione dei bandi, come ad esempio la definizione di specifiche task organizzative per ciascuno strumento, la predisposizione dei *form* per l'accoglimento delle domande on line, la redazione di manuali operativi riportanti le modalità di espletamento del servizio e di esecuzione dei controlli specifici e di sistema.

La natura degli impeghi interamente revolving richiede l'implementazione delle procedure di gestione del Fondo. Tali procedure devono riguardare l'assistenza all'intero ciclo di vita degli strumenti che va dalle attività propedeutiche alla pubblicazione dei bandi al controllo del rispetto degli indicatori/impegni assunti dai beneficiari in sede di presentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'istanza fino alla gestione dei rimborsi, alla liberazione dei collaterali e delle controgaranzie.

1. Sviluppo Campania

Sviluppo Campania S.p.A. è una società in house alla Regione Campania che ne detiene l'intero pacchetto azionario.

La Società, ai sensi della Legge Regionale 15/2013, è stata individuata "*quale società finanziaria per azioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 135 e seguenti della legge regionale 15 marzo 2011, n.4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania-Legge finanziaria regionale 2011)"* e *" svolge le funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale […]*".

Gli uffici operativi sono dislocati in Marcianise, sede anche di un incubatore d'impresa, ma la Società dispone di unità locali anche a Pozzuoli e Salerno dove sono ubicati altri due "incubatori" di impresa.

In base a quanto deliberato nell'ultima assemblea del 15 novembre 2013, Sviluppo Campania ha un capitale sociale deliberato di 9,970 Milioni di euro.

L'attività di Sviluppo Campania è fortemente consolidata nel settore delle istruttorie per l'erogazione degli incentivi nonché in tutte le attività di monitoraggio sugli stadi di avanzamento fino alla verifica delle rendicontazioni finali.

Il personale della Struttura è composto prevalentemente da laureati in discipline economiche e vanta, inoltre, un consolidato know-how sugli strumenti finanziari-agevolativi, avendo sin dal 1999 affiancato l'attuale Invitalia nella gestione per il territorio campano di strumenti per lo sviluppo economico territoriale.

Ad oggi la Società è impegnata sui seguenti strumenti:

- Servizi per la concessione delle provvidenze di cui al Titolo II del D.lgs. 185/2000.
- Fondo per l'erogazione di Microcredito, denominato "Fondo Microcredito FSE", costituito con DGR 733/2011 e finanziato con risorse a valere sull'Asse I' Adattabilità, sull'Asse II Occupabilità e sull'Asse III Inclusione Sociale del PO FSE 2007-2013 della Regione Campania (importo inizialmente stanziato 65 mln. di Euro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Assistenza tecnica per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere in Campania (fondi stanziati sull'intervento 150 mln. di Euro).

Il termini quantitativi, adottando come parametro la sola attività sul Titolo II, le performance operative possono essere riassunte in 8 mila domande che, con un tasso di approvazione del 37%, hanno consentito la nascita di 3.000 nuove aziende alle quali sono stati erogati fondi per oltre 146 milioni di euro.

1.1 Modello organizzativo

Sviluppo Campania, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale 15/2013, ha avviato un piano di riorganizzazione che prevede l'adozione di un modello divisionale con staff di supporto trasversali, staff di supporto specialistici e task force tematiche istituite per la realizzazione di specifici progetti.

Tale modello assicurerà maggiore efficacia al supporto tecnico erogato ed efficienza, misurata in termini dii tempi di processing delle istante e di erogazione nonché di quantità e qualità dei controlli.

Gli strumenti suindicati, verranno gestiti adottando un processo strutturato su due livelli, uno nel quale viene gestita la pianificazione ed il controllo degli strumenti ed uno dedicato alle attività di gestione. I processi gestionali saranno orientati al project management, con dei manager di progetto individuati quali responsabili delle performance, coadiuvati da risorse alle quali verranno attribuite mansioni che prevedono expertise specifiche per ciascuna fase del processo.

Le funzioni di vertice, coordineranno e controlleranno le performance di ciascuna area di intervento e saranno assistite da risorse di staff con competenze ed operatività trasversali, in materie quali l'assistenza informatica, amministrativa e tecnico legale e staff specialistici coinvolti nelle fasi più complesse dell'attività di impiego (investimenti in capitale di rischio, composizione del pool per le *tranched cover*, criteri per le premialità da attribuire per le richieste di finanziamento inoltrate da artigiani e *start up).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

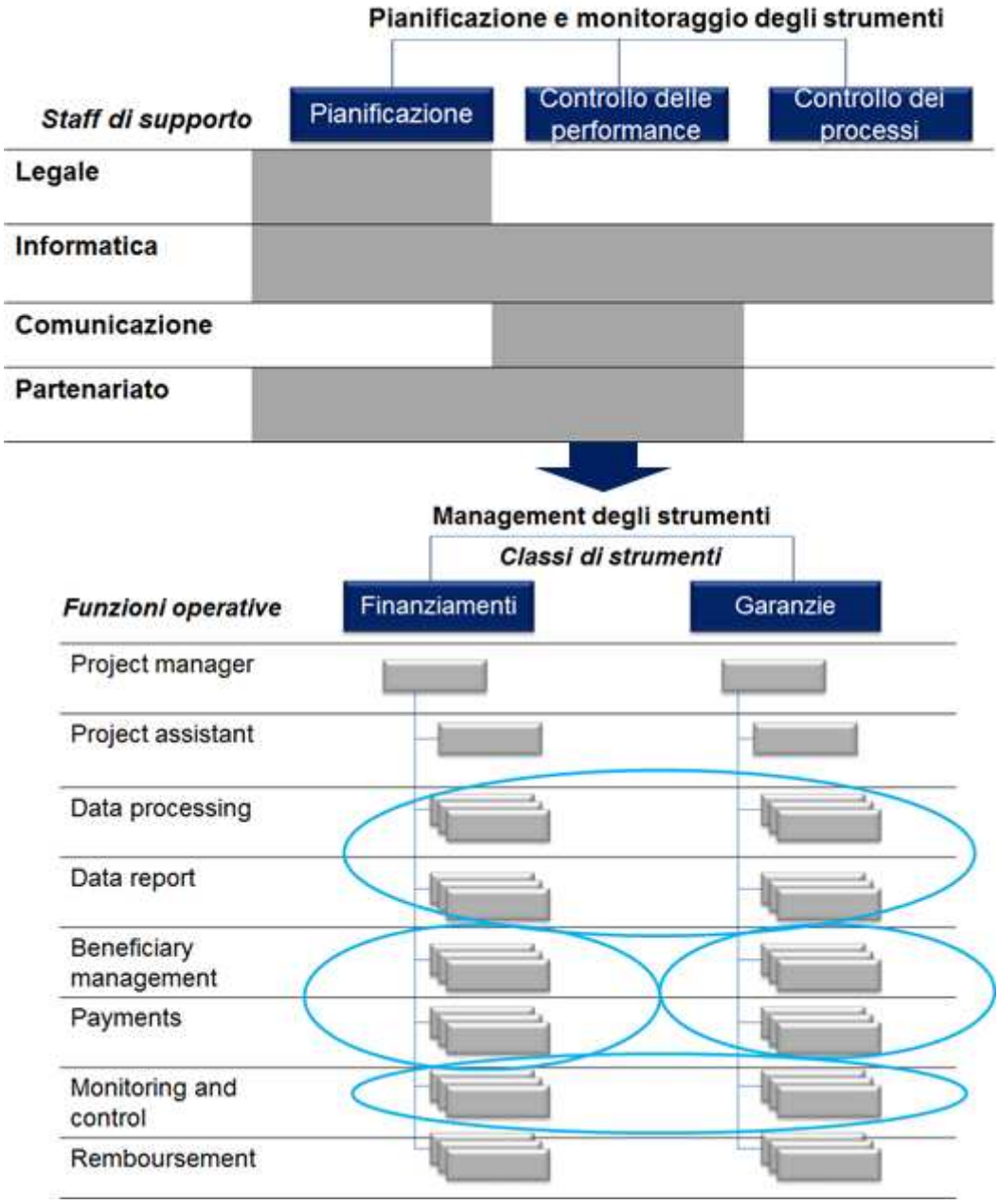


Figura 1 – Elementi organizzativi che compongono il livello di pianificazione, controllo e management del Fondo.

2. Il mercato del credito in Campania[1]

Nella seconda parte del 2012 la domanda di prestiti delle imprese campane ha continuato a contrarsi. L'aumento del rischio percepito, connesso con il negativo andamento dell'attività economica, ha contribuito a mantenere condizioni di accesso al credito ancora tese. Non vi sono però stati interventi di ulteriore restrizione, dopo il forte irrigidimento rilevato nell'autunno del 2011, in concomitanza con il periodo più critico della crisi del

[1] Relazione annuale Banca d'Italia 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

debito sovrano. Le difficoltà nell'accesso ai finanziamenti sono rimaste più accentuate per le imprese del comparto edilizio. L'inasprimento è stato attuato principalmente attraverso l'aumento del costo medio dei finanziamenti e di quello praticato sulle posizioni più rischiose. Si è attenuato l'irrigidimento sulle garanzie e sul livello minimo di *rating* richiesti per l'accesso al credito; pare inoltre essersi attenuata la restrizione sulle quantità erogate, emersa nella seconda parte del 2011. La domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni e quella di credito al consumo delle famiglie è ancora diminuita. Nei confronti delle famiglie l'orientamento restrittivo dell'offerta si è manifestato attraverso *spread* ancora elevati, applicati soprattutto alla clientela più rischiosa. Nel secondo semestre del 2012 si è indebolita la restrizione sulle quantità offerte.

Il credito bancario alle imprese si è ridotto del 3,5 per cento a dicembre 2012 rispetto a dodici mesi prima, un calo più pronunciato di quello rilevato per l'Italia. Considerando i finanziamenti delle banche e delle società finanziarie, la flessione è stata del 2,4 per cento (+2,5 per cento a fine 2011). I prestiti alle imprese manifatturiere sono calati del 3,5 per cento (+2,9 per cento a dicembre 2011), riflettendo prevalentemente la contrazione nei comparti dei prodotti alimentari, tessili e della metallurgia. I finanziamenti al terziario hanno decelerato nella prima parte del 2012 incominciando a calare nell'autunno (-2,8 per cento a fine 2012) soprattutto nelle branche del commercio e delle attività immobiliari. Anche i prestiti all'edilizia sono diminuiti (-0,6 per cento). In base ai dati della Centrale dei rischi, i finanziamenti al settore delle costruzioni e alle altre componenti della filiera immobiliare erano pari, alla fine del 2012, a oltre un quarto del totale dei prestiti alle imprese campane, valore sostanzialmente in linea rispetto al 2007 ma al di sotto del dato del Mezzogiorno e nazionale. Dal picco osservato nel 2006, i finanziamenti alla filiera hanno progressivamente decelerato, calando del 2,5 per cento a fine 2012.

Con riferimento alle forme tecniche di affidamento, i mutui e gli altri rischi a scadenza, che rappresentano circa il 70 per cento dei prestiti vivi alle imprese, sono diminuiti del 6,7 per cento a dicembre 2012 (+0,7 per cento a fine 2011) riflettendo la debolezza dell'attività d'investimento. I prestiti vivi associati alla gestione del portafoglio commerciale (anticipi e altri crediti autoliquidanti) sono fortemente diminuiti (-12,1 per cento, dal +3,1). Poco più di un terzo di aziende campane ha riscontrato un inasprimento nel complesso delle condizioni creditizie tra la prima e la seconda metà del 2012, percentuale in lieve diminuzione rispetto a quella rilevata nel medesimo periodo del 2011 (oltre il 40 per cento); le previsioni riferite al primo semestre del 2013 segnalano un'ulteriore lieve attenuazione del fenomeno (32 per cento). Secondo le imprese il livello dei tassi

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'interesse e dei costi accessori applicati hanno rappresentato i principali fattori di inasprimento dei criteri d'offerta.

3. Gli interventi in equity

Gli studi sui processi di sviluppo di nuova imprenditorialità, a livello nazionale e regionale, hanno evidenziato la presenza di alcune aree critiche nel finanziamento delle fasi iniziali di vita delle imprese innovative, nonché nella trasformazione dei risultati della ricerca scientifica in progetti di impresa stabili e duraturi.

L'attuale organizzazione di centri di competenza, incubatori di impresa e le stesse università, rappresentano certamente luoghi dove l'innovazione può trasformarsi in progetti di impresa ma difficilmente i progetti di impresa si trasformano in start up industriali, per l'insufficiente apporto di risorse finanziarie, in quella fase di transizione, durante la quale, le imprese richiedono capitali troppo elevati per i neo-imprenditori e al tempo stesso sono ancora troppo piccole, per gli operatori del venture capital, o eccessivamente rischiose per i tradizionali canali bancari.

Si tratta di un gap significativo nella filiera degli strumenti finanziari al servizio della creazione di impresa all'interno del quale la Regione Campania può occupare spazi di intervento ad alto contenuto strategico ed al tempo stesso, sinergico con altre iniziative implementate a livello nazionale.

La Regione Campania, attraverso la Legge finanziaria regionale n. 5 del 06.05.2013, sostiene la creazione della Rete Regionale degli Incubatori, in coerenza con la normativa nazionale in materia di certificazione degli incubatori e con le misure di sostegno allo sviluppo d'impresa e delle start up innovative. Tale rete che andrà ad integrare Campania In.Hub - Rete Regionale della Ricerca e dell'Innovazione, contribuirà alla "messa a sistema" delle esperienze, del know how, delle competenze specifiche degli incubatori e delle strutture regionali che si occupano di supporto alla creazione di impresa e provvederà al sostegno e all'erogazione dei servizi innovativi da parte di questi ultimi.

Obiettivo principale della rete sarà quello di operare un salto "di qualità e di quantità" nell'attuazione delle politiche di intervento per lo sviluppo del sistema produttivo locale, realizzando un passaggio da un sistema puntuale fatto di singole strutture specializzate operanti in specifici settori e territori della regione ad un vero e proprio "sistema campano per l'incubazione e la creazione di impresa", attraverso un coordinamento tra le varie strutture regionali che si occupano di nascita e sviluppo di nuova imprenditorialità, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

porti alla creazione di un'effettiva catena del valore - virtuale, fisica e finanziaria – tra queste strutture, e la definizione di strategie condivise, elaborate ed attuate nel contesto della programmazione regionale di settore e in concorso con il sistema della ricerca e dell'impresa locale.

Tale Rete promuoverà, da un lato, un confronto costante tra i suoi partecipanti su tematiche di interesse comune ed obiettivi congiunti; dall'altro, rafforzerà le relazioni esistenti con il sistema delle Università e della ricerca, il sistema imprenditoriale e professionale in generale, quello della finanza, ed altri interlocutori di rilievo strategico per lo sviluppo del territorio, con i quali sarà possibile operare con un approccio sistemico di "network" a beneficio degli stessi soggetti partecipanti e delle relative start up innovative che saranno di conseguenza coinvolte.

In effetti, grazie soprattutto al Fondo High Tech del Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è diffusa anche in Campania, una apprezzabile attività di *venture capital*, che assicura una discreta disponibilità di capitale di rischio per le imprese in fase di *start-up* o *first stage*. Si registra invece una preoccupante insufficienza di offerta per la prima fase del c.d. *early stage*.

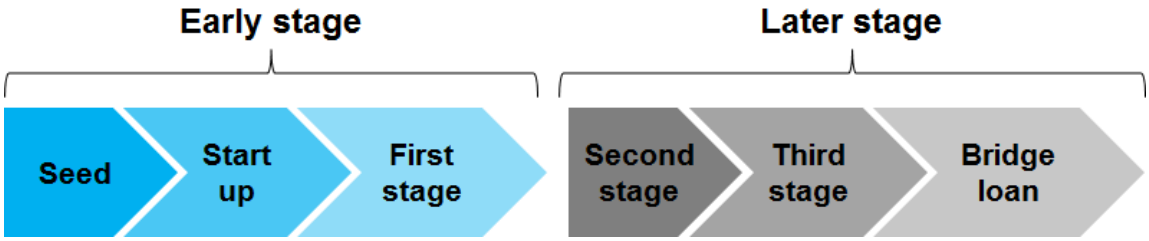


Figura 2 – Tipologie di investimento in base alla fase del ciclo di vita

Si tratta degli interventi di *seed financing* che hanno, per loro natura, l'obiettivo di trasformare un semplice ed embrionale idea di impresa in start up che, completata la fase di inseminazione, si avvia in maniera autonoma sul mercato per consentire all'imprenditore di raccogliere i frutti della propria iniziativa. L'investimento di *seed financing* consente, altresì, di preparare i potenziali progetti di impresa al confronto con gli investitori istituzionali di venture capital avendo superato la fase iniziale di transizione che è considerata alla base dello scarso funzionamento degli strumenti al servizio del capitale di rischio e di venture capital in Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La costituzione di un Fondo per il Seed Capital, con strumenti innovativi e nel rispetto delle regole comunitarie sugli Aiuti di Stato, consentirà agli aspiranti imprenditori di affrontare le prime fasi del percorso di nascita e sviluppo dell'impresa, alimentando un circolo virtuoso che porta dall'idea al progetto di impresa, fino allo sviluppo di realtà aziendali che possano rendersi interessanti per fondi di venture capital, private equity o auspicabilmente anche per la quotazione in mercati regolamentati.

4. Strategia di investimento

La istituzione del Fondo nasce a valle di una intensa attività di interlocuzione con il mondo datoriale e sindacale, nonché di incontri con le principali associazioni di categoria attive sul territorio campano. Quanto è emerso nel corso dei confronti e riscontrato alla luce delle recenti rilevazioni sull'andamento del mercato del credito in Campania, ha portato a definire un contesto nel quale coesistono esigenze molto diverse a seconda dei settori interessati e delle dimensioni aziendali, che tuttavia hanno portato ad individuare alcuni obiettivi comuni che rappresentano il focus al quale è stato ispirata la struttura del Fondo e la metodologia di quantificazione degli impeghi da assicurare a ciascuno strumento.

Obiettivi del Fondo:

- Sostituzione del sistema del contributo a fondo perduto quale forma di incentivazione centrale per lo sviluppo ed il consolidamento delle aziende.
- Necessità di intervento sul sistema del credito, affrontando il tema del sistema di garanzie per le aziende con difficoltà di smobilizzo dei crediti e dei finanziamenti ad aziende giovani e non patrimonializzate.
- Facilitazione di ottenimento di finanziamento per investimenti immateriali (sicurezza, ambiente, ricerca) e per lo start-up di aziende neocostituite impossibilitate dal fornire garanzie.
- Adozione di procedure snelle, informatizzate, gestite mediante interlocutori stabili, in grado di assicurare sia un adeguato livello di informazione ed animazione nella fase iniziale che di gestione della fase esecutiva.
- Attribuzione delle disponibilità in più round, quantificandole in base all'effettiva domanda, evitando di allocare l'intera dotazione di risorse *ex ante*.

Tali aspetti hanno costituito la base per la determinazione della strategia del Fondo, si può infatti sostenere che così come riportato nel seguente schema, sono stati integralmente recepiti nella proposta di assistenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limitazione del fondo perduto	➡	Il Fondo PMI interamente rotativo che assicurerà la disponibilità di risorse anche nella prossima programmazione.
Sistema del credito e delle garanzie	➡	Gli interventi saranno destinati a facilitare l'accesso al credito ed a fornire finanziamenti diretti nei casi nei quali il sistema bancario non ha propensione agli impeghi.
Supporto alle aziende giovani e non patrimonializzate anche per investimenti immateriali	➡	Finanziamenti ad aziende che assicurino capacità di rimborso sulla base del know how e delle proiezioni di crescita aziendale.
Adozione di procedure snelle	➡	Si prevede il solo ricorso a domande presentate on-line con successivo invio della documentazione cartacea. L'assistenza on-line viene assicurata in tutte le fasi del processo.
Metodologia di attribuzione degli impieghi	➡	Determinazione delle erogazioni in più round, mediante l'invio agli organi competenti di report sistematici sulla composizione della domanda di fondi.

Figura 3 – Mappa delle peculiarità del Fondo e coerenza con le criticità emerse in fase di ricognizione

4.1 I finanziamenti agevolati alle PMI

Il Fondo vede una importante quota di impieghi dedicata alle misure a favore delle aziende giovani e delle piccole imprese, laddove eroga finanziamenti diretti a tassi agevolati potenzialmente garantiti da fidejussioni degli amministratori ed in alcuni casi dei soci, in base al tipo di società ed al rating.

Questo strumento risponde ad un'esigenza molto avvertita da parte di

- Aziende già esistenti e pertanto già avviate – per cui escluse dai finanziamenti Microimpresa Titolo I- ma sottocapitalizzate.
- Iniziative presentate da compagini societarie costituite da giovani e/o in prevalenza femminili che abbiano programmi di investimenti in settori innovativi.

Le PMI attive sul territorio campano a causa della bassa capitalizzazione, della scarsa propensione del sistema bancario a valutare il rating prospettico e del differenziale dello spread con aziende di pari dimensioni operanti nelle regioni del centro Nord, manifestano

fonte: http://burc.regione.campania.it

una evidente difficoltà nel ricorso al credito[2] e scontano un impatto degli oneri finanziari sul margine operativo tale da pregiudicare la generazione di cash flow e quindi di autofinanziare il circolante e gli investimenti.

La Campania è la Regione che ha fatto registrare il maggior numero di società costituite ai sensi del nuovo articolo 2463-bis del codice civile (legge 27/2012), il cui Statuto semplificato è stato dettato con Decreto del Ministro della Giustizia 138 del 23 giugno 2012 (Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2012). Da un'analisi pubblicata dal Consiglio nazionale del notariato[3] è emerso che sono 4.162 le Srl costituite in Italia, società che possono essere realizzate con capitale sociale anche di un solo euro. In particolare, sono 2.941 le Srl semplificate costituite da imprenditori under 35 nei primi quattro mesi dalla loro introduzione nell'ordinamento giuridico (29 agosto 2012) e 1.221 le Srl a capitale ridotto costituite in sei mesi (dal 26 giugno 2012). La Campania è la regione in cui sono state costituite il maggior numero di Srl semplificate (483), seguita dal Lazio (462), Lombardia (343) e Sicilia (273). Tali performance, già di per sé significative, se rapportate alla popolazione campana, evidenziano un tasso di natalità di nuove società (per 100 mila abitanti) ben più promettente. Le società a responsabilità limitata a capitale ridotto, pur avendo riscosso un significativo successo, per i noti vincoli imposti in materia di capitalizzazione preesistente agli investimenti di presentano difficilmente bancabili ed è proprio su questa esigenza che il Fondo intende intervenire.

4.2 I finanziamenti agevolati alle Reti di imprese

Lo scenario di riferimento presenta una condizione duplice: da un lato i dati nazionali sulla diffusione delle reti di impresa presentano una situazione deficitaria del sistema campano. I dati nazionali infatti tracciano un quadro in cui da aprile 2010 ad Ottobre 2013 sono oltre 1.100 i contratti di rete che risultano siglati dalle imprese italiane. Sono ormai oltre 5.000 i soggetti coinvolti: dall'edilizia alla sanità, dal tessile alle nuove tecnologie (fonte Infocamere). I dati regionali della Campania invece presentano 56 contratti di rete di imprese che coinvolgono n°176 soggetti (fonte Infocamere – aggiornamento Novembre 2013).

[2] Fonte Relazione BdI Campania 2013 pagine 34 e segg.
[3] Fonte Consiglio Nazionale del Notariato. Dati elaborati con il nuovo sistema di rilevazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, dunque, pur collocandosi al secondo posto tra le Regioni meridionali, appare molto distante dalle Regioni settentrionali rispetto all'utilizzo di questo strumento considerato particolarmente efficace per il sostegno alla competitività.

La Regione Campania, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 74 della L. Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, intende promuovere la capacità innovativa e la competitività delle imprese operanti sul territorio regionale attraverso una serie di azioni tese a sostenere lo sviluppo e il consolidamento di reti formali di micro, piccole e medie imprese, oltre ad una serie di azioni finalizzate ad attirare l'attenzione delle imprese locali sullo strumento de quo, mettendone in evidenza le potenzialità.

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari dei finanziamenti regionali previsti, le reti per l'internazionalizzazione:

a) Costituite da raggruppamenti di minimo 3micro, piccole e medie imprese, aventi sede legale in Campania, costituiti con forma giuridica di "contratto di rete" che abbiano acquisito soggettività giuridica, ai sensi del comma 4-quater dell'art. 3 del Decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i.;

b) Dotate di un fondo patrimoniale comune;

c) Create da imprese operanti in uno o più settori rientranti nella classificazione delle attività economiche ISTAT 2007 per le quali è applicabile il Regolamento CE n. 1998/2008, escluse le attività rientranti nella sezione A.

4.3 Il rafforzamento del sistema di garanzie

Gli interventi tesi a facilitare le operazioni di smobilizzo, generando quindi una leva tra gli impieghi del Fondo e la provvista finanziaria ottenuta dalle imprese, intervengono sul cosiddetto livelli di primo rischio.

Per intervenire sulla mitigazione del rischio, si rende possibile suddividere i finanziamenti in due trance: una senior ed una junior il cui rischio viene interamente trasferito al garante attraverso la messa a disposizione del *cash collateral*.
La riduzione della perdita attesa riduce il rischio di credito dell'investimento e quindi riducendo sensibilmente il costo per il rischio.
Il rischio di credito può essere suddiviso in due componenti fondamentali: la perdita attesa (EL), che è il valore medio della distribuzione delle perdite e viene remunerato dal tasso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interesse corrisposto dall'emittente, e la perdita inattesa (UL), ovvero la variabilità della perdita attorno al valore atteso e quindi la possibilità che la perdita si dimostri superiore a quella stimata. La diminuzione della LGD provocherà una diminuzione sostanziale dell'EL e quindi una forte riduzione del rischio di credito, trasformando uno strumento speculativo in uno strumento caratterizzato da una rischiosità media, ovvero un livello di rischio accettabile dagli investitori istituzionali oltre che dal sistema bancario.

La copertura della prima perdita da parte del garante, attraverso una copertura del rischio della tranche junior, permette quindi una riduzione significativa della perdita attesa (EL) dagli investitori e quindi della perdita totale.

Una minore perdita totale permette l'emissione di strumenti finanziari con un profilo di rischio più contenuto e quindi: a) minore spread negoziale; b) maggiore possibilità per gli investitori istituzionali di inserire tali strumenti nei loro portafogli.

Infine, la predisposizione di un meccanismo di cartolarizzazione del rischio su un portafoglio di strumenti di debito, anziché sul singolo strumento finanziario, grazie alla diversificazione e all'abbattimento del rischio specifico aziendale, consentirebbe di ottenere un maggior effetto leva a parità di risorse allocate e di livello di rischio attribuito al portafoglio.

4.4 I Confidi

Consorzi e Cooperative di garanzia collettiva fidi sono i soggetti che, ai sensi della legge 326/2003, svolgono esclusivamente l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi e i servizi connessi o strumentali, a favore delle piccole e medie imprese associate, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

I confidi iscritti ai sensi dell'art. 155, comma 4, del TUB nell'apposita sezione dell'elenco generale, possono svolgere esclusivamente l'attività di garanzia collettiva dei fidi che consiste nella "prestazione mutualistica e imprenditoriale di garanzie" volta a favorire l'accesso delle piccole e medie imprese associate al credito di banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario (art. 13, comma 1, del D.L. n. 269/2003 convertito in legge dalla L. n. 326/2003). A tali operatori è pertanto precluso l'esercizio di prestazioni di garanzie diverse da quelle indicate e, in particolare, nei confronti del pubblico nonché l'esercizio delle altre attività riservate agli intermediari finanziari ex art.106.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Confidi devono avere una compagine sociale costituita da piccole e medie imprese industriali, commerciali, turistiche e di servizi, da imprese artigiane e agricole, come definite dalla disciplina comunitaria. Per "confidi di secondo grado", si intendono i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, costituiti dai confidi ed eventualmente da imprese consorziate o socie di questi ultimi o da altre imprese. I confidi di secondo grado svolgono l'attività attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi a favore dei confidi e delle imprese a essi aderenti e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi.

In relazione ai descritti limiti operativi e alla finalità di sostegno delle PMI, i consorzi di garanzia collettiva dei fidi di cui al ripetuto art. 155, comma 4, del TUB sono espressamente sottratti all'applicazione delle disposizioni del Titolo V del TUB relative agli intermediari finanziari e la loro operatività non è sottoposta al regime di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia, che viene invece esercitato nei confronti dei confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.Lgs. 385/93. Più specificatamente nei confronti dei confidi iscritti ex art.155, comma 4, i poteri e gli interventi di controllo della Banca d'Italia sono finalizzati a verificare l'osservanza delle norme sulla trasparenza delle operazioni loro consentite.

I confidi che hanno un volume di attività finanziaria pari o superiore a 75 milioni di euro, sono tenuti, ai sensi dell'art.15 del D.M. 17 febbraio 2009, n.29, ad iscriversi nell'elenco speciale ex art. 107 TUB. Ai soli confidi iscritti nell'elenco speciale, ai sensi dell'art. 155, comma 4-bis e seguenti (commi introdotti dal medesimo art. 13 del D.L. n. 269/2003), è consentito esercitare, in via non prevalente, attività diverse da quella di garanzia collettiva dei fidi. In particolare, tali intermediari - sottoposti ad un regime di vigilanza prudenziale equivalente a quello delle banche - possono svolgere, oltre all'operatività tipica e prevalentemente nei confronti delle imprese consorziate o socie, le seguenti attività:

a) prestazione di garanzie a favore dell'amministrazione finanziaria dello Stato, al fine dell'esecuzione dei rimborsi di imposte alle imprese consorziate o socie;

b) gestione, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del TUB di fondi pubblici di agevolazione;

c) stipula, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del TUB, di contratti con le banche assegnatarie di fondi pubblici di garanzia o socie, al fine di facilitarne la fruizione.

L'uso della denominazione o qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico delle parole "confidi", "consorzio, cooperativa, società consortile di garanzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

collettiva dei fidi" ovvero di altre parole o locuzioni idonee a trarre in inganno sulla legittimazione allo svolgimento dell'attività è vietato ai soggetti diversi dai confidi.

Negli ultimi anni gli accordi sui requisiti patrimoniali delle banche noti come Basilea 2 e la legge quadro sui confidi hanno modificato notevolmente la situazione prevedendo un ruolo importante per i confidi e al contempo obbligandoli a rivedere la propria struttura e operatività.

Si è reso necessario un percorso di consolidamento strutturale e patrimoniale, che la Regione intende supportare, e verso una operatività sempre più qualificata e migliorata nelle procedure in modo tale da far assumere ai confidi un ruolo di interlocutore del sistema bancario quale intermediario nel rapporto banca-impresa, anche in considerazione delle conoscenze approfondite del sistema imprenditoriale che tali strutture rappresentano.

4.5 Gli interventi in capitale di rischio

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi strategici di lungo periodo attiverà uno strumento specificamente dedicato alle operazioni di *seed financing*, riproponendo a livello regionale, il format sperimentato con successo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Fondo High Tech.

Fattore critico di successo del Fondo High Tech è stata la sua organizzazione come Fondo di Fondi, che ha consentito di attivare una collaborazione con Fondi di investimento costituiti ad hoc da SGR selezionate con Gara Europea. La condivisione di rischi e rendimenti con partner privati ha garantito, al processo di selezione e monitoraggio degli investimenti, consolidate competenze e relazioni, maturate in numerosi anni di attività nel settore.

La Regione Campania istituirà un Fondo di Fondi specificamente dedicato al *seed financing*; tale fondo cofinanzierà fondi mobiliari chiusi affidati a società di gestione del risparmio che, in base al mercato, valuteranno e realizzeranno investimenti di *seed financing* e *start-up financing* nel territorio della Regione Campania.

I fondi saranno istituiti e gestiti dalle SGR selezionate mediante apposita procedura di gara, in accordo con la normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La durata massima dovrebbe essere di otto anni, con possibilità di proroga fino ad ulteriori due anni per le esigenze del disinvestimento. Al fine di incentivare la raccolta di fondi privati, come nel caso del fondo High Tech la remunerazione per il sottoscrittore pubblico verrà limitata all'*hurdle rate*.

5. Quadro sinottico degli strumenti

Strumento	Beneficiari	Erogazioni
Start up e aziende di piccole dimensioni	Attività artigianali e imprese anche di nuova costituzione con maggioranza di soci con età inferiore a 35 anni o donne.	Finanziamenti non superiori ai 250 Keuro a tasso agevolato (IRS 5 anni) da rimborsare in cinque anni con sei mesi di preammortamento.
Reti d'impresa	Reti di imprese con operatività diretta e piani di sviluppo pluriennali.	Finanziamenti fino ad un massimo di 1.000 Keuro a tasso agevolato (IRS 5 anni) da rimborsare in cinque anni con un anno di preammortamento.
Tranched cover per la facilitazione dell'accesso al credito	PMI che operano nei settori manifatturiero, servizi ed edilizia con portafogli omogenei di crediti non agevolmente smobilizzabili. I fondi verranno destinati per 1/3 al settore edile e 2/3 al manifatturiero e servizi.	Garanzia diretta per la mitigazione del rischio dei finanziatori per erogazioni concessi ad imprese con portafogli rigidi. Il portafoglio diviene smobilizzabile, mediante la suddivisione in quote senior coperte dalla garanzia diretta.
Rafforzamento della rete dei Confidi regionale	Consorzi fidi operanti nel territorio regionale che prevedano garanzie anche per consolidamento delle passività a breve.	Creazione di un fondo di garanzia di secondo livello per supportare l'attività diffusa e capillare dei Confidi regionali ed accrescere il plafond delle garanzie attualmente rilasciabili.
Patrimonializzazione di start-up	Piccole e medie imprese con programmi di investimento ad elevato contenuto innovativo.	Sottoscrizione di capitale di rischio per quote di minoranza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Stima per la quantificazione della domanda

Le previsioni di impiego dei fondi, sono state redatte acquisendo un mix di fonti reperite in base alla tipologia e livello di innovatività dello strumento.

In particolare:

- Per i finanziamenti per le PMI con connotazione artigiana, costituite da giovani o donne e nella fase di start-up, si è rilevato quanto riportato nella relazione annuale Infocamere che conferma sia l'andamento tendenziale caratterizzato dal consolidamento del maggior costo del finanziamento bancario tra le regioni del Sud – Campania in particolare – e le altre aree del paese che l'allargamento del gap tra aumento della richiesta di credito e della concessione risulta più elevato. In Campania infatti è la seconda regione d'Italia per diminuzione del credito (20,3%) seconda solo alla Lombardia[4]. Dalla citata relazione emerge anche che il numero di aziende finanziate con meno di 20 dipendenti sono diminuite nell'intervallo 2011/2012 del 5,4% passando da 6.464 a 6.114. Il dato di partenza[5] riferisce di oltre 472 mila aziende attive in Campania, delle quali oltre 78 mila under 35 e circa 74 mila artigiane. Considerando che il 41,4% ed il 14,4% delle imprese opera in settori ritenuti non target dal Fondo, l'universo di riferimento viene stimato in poco oltre il 67% con una quota di beneficiati pari allo 0,4% ritenuta agevolmente raggiungibile.

	Under 35	Artigiane	Universo
Totale Under 35 e Artigiane	78.314	73.842	152.156
Commercio all'ingrosso e dettaglio			41,4%
Agricoltura, silvicoltura			14,4%
Settori target			67.299
		Beneficiari	284
			0,4%

- Le Reti sono state oggetto da tempo di accompagnamento con un'attività di animazione ed assistenza eseguita da Campania Innovazione. Tale attività ha consentito di rilevare alla data di redazione del documento che esistono già 56 reti di impresa attive con 176 aziende coinvolte. Risultano, inoltre, formalizzati dodici percorsi di affiancamento per la costituzione ed il consolidamento delle attività di

[4] Unioncamere - Rapporto Nazionale sull'accesso al credito delle Imprese 2012 – pag.43.
[5] Le imprese in Campania anno 2012 – Regione Campania Servizio Statistica Ufficiale - Azioni di sistema per uno sviluppo coerente dell'e-governement della P.A. regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

alcune Reti di imprese, legati ai seguenti comparti: caffè, calzature e pellame, canapa, corallo, difesa, elettronica per la difesa, gelati, mare, nautica, packaging sostenibile, servizi di Innovazione, sicurezza.

- I Confidi rappresentano la modalità più diffusa di potenziamento del sistema delle garanzie delle PMI. Sebbene in genere risultano efficaci su importi di livello dimensionale contenuto, la modalità di intervento capillare, realizzabile grazie a convenzioni stipulate anche con Istituti di livello locale, consente di intervenire su quel segmento di domanda di prossimità, non coperta dal fondo di garanzia centrale. L'intervento sui Confidi e l'incentivo alla trasformazione risponde all'obiettivo di creare una rete di supporto in grado di integrare ed eventualmente sostituire l'intervento assicurato negli scorsi anni dal fondo centrale di garanzia.

- Gli interventi nel capitale di rischio per iniziative definite di *seed financing* sono stati stimati sulla base dell'entità e composizione della domanda di equity generata dal fondo istituito dal Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- Le *tranched cover* sono state sperimentate dalla società Sviluppo Puglia SpA che è stata intervistata ed ha fornito preziosi elementi per la quantificazione e qualificazione dell'intervento -tipologia di impiego sottostante al finanziamento-.

La strategia di investimento del Fondo, con particolare attenzione agli strumenti più innovativi, è stata oggetto di ripetuti confronti con il partenariato che ha contribuito a determinarne la coerenza dell'impostazione e la domanda potenziale.

Di particolare rilievo, per la numerosità dei partecipanti e la qualità degli interlocutori, il meeting tematico tenutosi il 4 novembre 2013 presso l'ACEN al quale hanno preso parte, oltre all'associazione dei costruttori, l'Unione industriali, altre associazioni di categoria ed operatori del mondo finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Confronto tra gli strumenti del Fondi ed altre misure

Il Fondo prevede tre tipologie di impieghi, sul sistema di garanzie e gli interventi in *equity* ad oggi non vi sono misure assimilabili tali da consentire un confronto diretto.

Diversa è la situazione con le altre forme di finanziamenti a tassi agevolati o con contributi a fondo perduto –in conto investimenti o in conto gestione- attive in regione Campania. Tali misure, schematizzate nella figura seguente, prevedono erogazioni che vanno da un minimo di 25 mila euro ad un massimo di 1,5 milioni di euro.

La definizione delle misure di finanziamento agevolato previste dal Fondo coprono una fascia di domanda che arriva fino ai 250 mila euro ed è rivolta essenzialmente ad aziende di nuova costituzione o sfornite di garanzie patrimoniali sufficienti per accedere al normale credito bancario.

Se si esclude la Micro impresa, che prevede investimenti fino a 129 mila euro, in Campania non esiste alcuno strumento di supporto alle PMI che eroghi fino a 250 mila euro a tassi agevolati e consenta investimenti anche in beni immateriali o nell'adeguamento impiantistico finalizzato alla sicurezza o al miglioramento dei consumi energetici.

Inoltre, dalle comunicazioni di aggiornamento fornite da Unicredit, attuatore della suddetta misura, emerge che la concentrazione della domanda di investimenti si ha nella classe superiore ai 250 mila euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

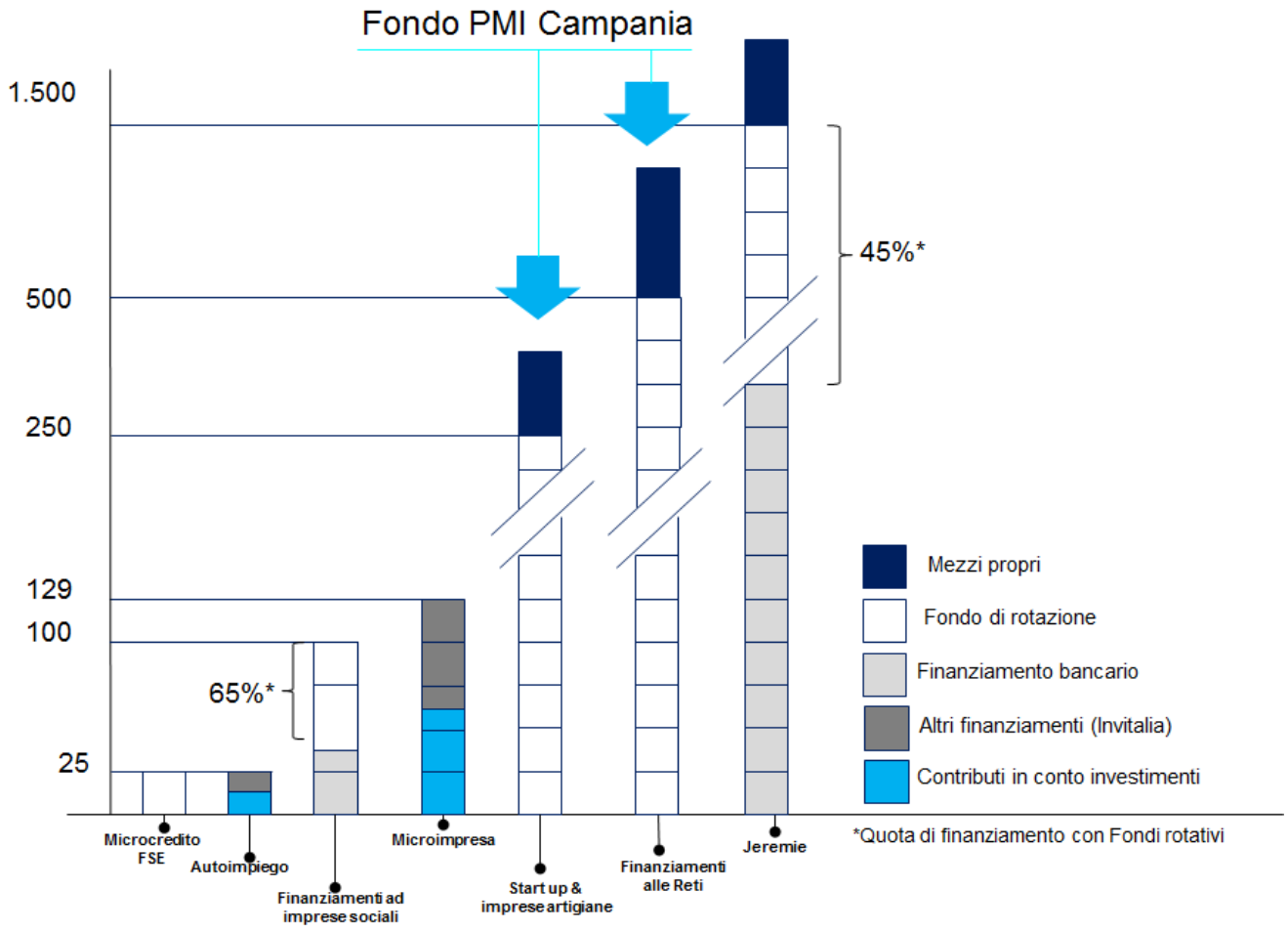


Figura 4 –Strumenti previsti dal Fondo PMI ed altre misure attive in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Composizione degli impieghi del Fondo

Strumento	Intervento	Investimento massimo	Investimento media	Imprese finanziate
Imprese piccole dimensoni e start-up	Finanziamento agevolato	250	80%	284
Rafforzamento patrimoniale	Equity	500	90%	40
Reti d'impresa	Finanziamento agevolato	1.000	100%	10
		Totale imprese/reti finanziate		**334**

Strumento	Finanziamento	Impieghi complessivi	Composizione degli impieghi tra finanziamenti ed equity: Finanziamento (A)	%	Equity (B)	%	(A+B)
Imprese piccole dimensoni e start-up	Agevolato 5 anni (IRS 1,07)	56.800	56.800	*67%*			56.800
Rafforzamento patrimoniale	Equity	18.000			18.000	*21%*	18.000
Reti d'impresa	Agevolato 5 anni (IRS 1,07)	10.000	10.000	*12%*			10.000
	Totali	**84.800**	**66.800**		**18.000**		**84.800**

Strumento	Supporto	Effetti del sistema di interventi: Dotazione fondo	Leva	Finanziamenti erogabili	Composizione tranched cover	
Tranched cover investimenti	Cash collateral	4.200	10	42.000	6.000	70%
Tranched cover circolante	Cash collateral	1.800	10	18.000		30%
Garanzie di secondo livello (Confidi)	Dotazione Fondo	6.000	8	48.000		
	Totali	**12.000**		**108.000**		

Composizione degli impeghi	Composizione per strumento: valore	%
Finanziamenti revolving	66.800	*69,0%*
Interventi in equity	18.000	*18,6%*
Sistema di garanzie	12.000	*12,4%*
Impieghi complessivi	**96.800**	***100,0%***

Interventi	2014	2015	Totale
Finanziamenti revolving	38.400	28.400	66.800
	57%	*43%*	
Interventi in equity	4.500	13.500	18.000
	25%	*75%*	
Sistema di garanzie	6.000	6.000	12.000
	50%	*50%*	
Impieghi	**48.900**	**47.900**	**96.800**

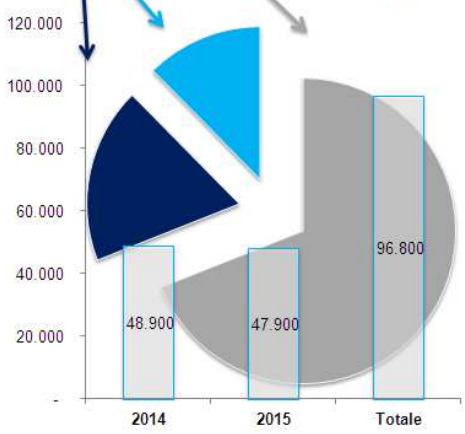


Figura 5 –Composizione e timing degli impeghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 304 del 30/12/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE BANDO - LINEA AZIONE A - "INTERVENTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA RIQUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI - II ANNUALITA'

IL DIRIGENTE

Premesso

1. che con DGR 821 del 14/11/2008, è stato approvato il Progetto Strategico Regionale in materia di Commercio e Turismo in base al quale sono stati approvati i Bandi 266/97 – Ccn – Linea Azione "A" e Linea Azione B – I Annualità;
2. che con Legge Regionale n.1/2009 "Disposizioni per il Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2009 – è stato dato mandato alla Giunta Regionale di predisporre e definire, sentite le associazioni degli enti locali e delle categorie interessate e previo parere della Commissione consiliare competente, la disciplina istitutiva dei Centri Commerciali Naturali;
3. che con D.G.R. 1476 del 18/09/2009, pubblicata sul BURC n. 59 del 05/10/2009, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la disciplina istitutiva dei Centri Commerciali Naturali, ai sensi dell'art.3, comma 4, della L.R. 1/2009
4. che con D.G.R. 68 del 07/03/2013, successivamente ratificata con D.G.R. n. 160 del 3 giugno 2013, pubblicata sul BURC n. 37 dell'8 luglio 2013, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il nuovo Disciplinare per i Centri Commerciali Naturali;
5. che con DGR 596 del 20/12/2013, è stata disposta l'iscrizione ai sensi dell'art.29 comma 4 lett. a) della L.R. 7/2002 nel bilancio regionale 2013 dell'importo di € 3.433.667,92 in termini di competenza e di € 2.246.378,00 in termini di cassa e iscrizione ai sensi dell'art.29 comma 4 lett. d) della L.R. 7/2002 nel bilancio regionale 2013 dell'importo di € 1.642.852,08 in termini di competenza, per l'approvazione dei Bandi L.266/97 – CCN – Linea Azione A e Linea Azione B - II Annualità, disponendo, ai fini gestionali che le risorse di cui sopra fossero iscritte sui capitoli del Bilancio Gestionale 2013 e precisamente, al capitolo di entrata 1211, correlato al capitolo di spesa 4021;

Dato atto

1. che attraverso il Progetto Strategico Regionale in materia di Commercio e Turismo, si intende, mediante l'emanazione del II bando attuativo, proseguire l'azione di supporto delle componenti pubbliche e private ad adottare modalità innovative di interrelazione, finalizzate a sostenere, rilanciare e potenziare la competitività di sistema delle realtà urbane campane;

Ritenuto

1. di dover procedere all'approvazione del bando Linea Azione A – II Annualità – Interventi a favore delle Amministrazione Comunali per la riqualificazione e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali - che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. che nelle more dell' espletamento delle fasi di selezione ed individuazione delle Amministrazioni Comunali beneficiarie del Bando L.266/97 – CCN – Linea Azione A - II Annualità, si debba provvedere a prenotare l'impegno della spesa pari ad € 1.376.520,00 (unmilionetrecentosettantaseimilacinquecentoventi,00) sul cap. 4021 del Bilancio Gestionale 2013, dando atto che, ad avvenuta approvazione della graduatoria definitiva, si procederà a comunicare l'elenco dei beneficiari individuati e delle somme assegnate;
3. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs 118/2011, con la seguente stringa:

Cap.	Miss.	PR.	COFOG	TIT	Piano dei conti	Codice U.E.	Siope
4021	14	2	O47	2	2030302000	4	20302

4. di dover rinviare ad un successivo atto del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti d'investimento

Viste

1. la L.R. n.5 del 06/05/2013 di approvazione della legge finanziaria regionale 2013;

2. la L.R. n.6 del 06/05/2013 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015:
3. la DGR n. 170 del 03/06/2013 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
4. la D.G.R. 493 del 18/11/2013 avente ad oggetto "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013, 2014, 2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale";

Richiamati

5. il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
6. la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile dell' Unità Operativa Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare il bando Linea Azione A – II Annualità - Interventi a sostegno a favore delle Amministrazione Comunali per la riqualificazione e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali - che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di prenotare l'impegno della somma pari ad € 1.376.520,00 (unmilionetrecentosettantaseimilacinquecentoventi,00) sul cap. 4021 del Bilancio Gestionale 2013, a favore del beneficiari dei Bandi L.266/97 – CCN – Linea Azione B - II Annualità;
3. di dare atto che, ad avvenuta approvazione della graduatoria definitiva, si procederà a comunicare l'elenco dei beneficiari individuati e delle somme assegnate;
4. di dover procedere relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del del D.Lgs 118/2011, con la seguente stringa:

Cap.	Miss.	PR.	COFOG	TIT	Piano dei conti	Codice U.E.	Siope
4021	14	2	047	2	2030302000	4	20302

5. di rinviare ad un successivo atto del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti d'investimento;
6. di trasmettere il presente provvedimento:
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per la prenotazione dell'impegno;
   - Al BURC per la pubblicazione, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - All'Assessore alle Attività Produttive;
   - Al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

Regione Campania Giunta Regionale Assessorato Attività Produttive – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Avviso Pubblico

Progetto Strategico Regionale – Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali – Linea di Azione A - II Annualità destinata ai CCN.

INDICE DEL BANDO

01 – INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO
02 – FINALITA' DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA
03 – BENEFICIARI
04 – LOCALIZZAZIONE
05 – TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI
06 – SPESE AMMISSIBILI
07 – REQUISITI INDISPENSABILI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
08 – FORMA DI INTERVENTO PUBBLICO
09 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
10 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
11 – PRIORITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE
12 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI D' INVESTIMENTO
13 – MODALITA' DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO
14 – VARIAZIONI PROGETTUALI
15 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
16 – ESCLUSIONI E REVOCHE
17 – CONTROLLI
18 – DISPOSIZIONI GENERALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO

La Regione Campania, punta a rivitalizzare la competitività economica dei centri urbani attraverso azioni specifiche in materia di commercio, turismo e servizi ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo locale e per la promozione del territorio. A tal fine la Giunta regionale, con delibera n. 1821 del 14 novembre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (in seguito BURC) n. 50 del 15 dicembre 2008, ha approvato il " Progetto Strategico Regionale in materia di Commercio e Turismo".

Con riferimento agli obiettivi generali del Progetto Strategico regionale, il presente bando si inserisce nell'ambito dell'attuazione delle politiche di sostegno al settore commerciale campano, in particolare la linea di Azione A prevede contributi a favore dei Comuni per la rivitalizzazione delle aree urbane in cui insistono i Centri Commerciali Naturali (di seguito CCN) riconosciuti ai sensi del Disciplinare Regionale di cui alla DGR n. 1476 del 18.09.2009 cosi come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n° 68 del 07/03/2013 e successivamente approvato in via definitiva con D.G.R. 160 del 03/06/2013.

Al riguardo, la presente linea di azione si propone di sostenere sia il commercio su aree pubbliche al fine di armonizzare le attività di mercato con il contesto territoriale che le aree in cui insistono i CCN, mediante interventi strutturali ed infrastrutturali atti a stimolare lo sviluppo, la crescita e la redditività a vantaggio dell'intera collettività. Tuttavia, per la II annualità, in considerazione del ruolo che i CCN sono in grado di assumere in termini di innovazione per la promozione del contesto socio-economico e territoriale ed in termini di offerta integrata di prodotti e servizi e tenuto conto della esiguità delle risorse disponibili, si è ritenuto opportuno concentrare le risorse sullo sviluppo e la qualificazione dei CCN.

All'attuazione del presente bando provvede la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive - Giunta Regionale della Campania.

2. FINALITA' DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Le finalità specifiche del presente Bando sono le seguenti:

a) promuovere la riqualificazione dell'ambiente urbano in cui insistono i CCN , in armonia con il contesto cultuale, sociale e architettonico, per incentivare lo sviluppo economico del Comune;

b) sostenere interventi pubblici che possano generare ricadute positive sul settore commercio con specifico riferimento alle aree in cui insistono i CCN;

c) valorizzare il commercio nelle aree urbane in cui insistono i CCN, migliorandone la vivibilità, la capacità di attrazione e l' accessibilità.

Non è ammissibile al contributo l'area di pertinenza del CCN che non risulta, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, conforme alle disposizioni del Disciplinare regionale di cui alla DGR n. 1476 del 18.09.2009 cosi come modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n° 68 del 07/03/2013 e successivamente approvato in via definitiva con D.G.R. n. 160 del 03/06/2013.

Per gli interventi a valere sulla linea di "Azione A**"** del citato Progetto Strategico Regionale - II Annualità – , per l'esercizio finanziario 2013 sono disponibili € 1.376.520,00.

3. BENEFICIARI

1. Sono beneficiari dei finanziamenti previsti dal presente bando:

a) i Comuni con un numero di abitanti superiore a 50.000;

b) le Associazioni di Comuni di cui al D.Lgs 267/2000 (TUEL) con numero di abitanti superiori a 50.000.

1. Le Associazioni di Comuni, in una delle forme associative previste dal D. Lgs 267/2000 TUEL devono essere già costituite all'atto della presentazione della domanda di ammissione al contributo. L'atto formale di costituzione deve essere trasmesso in originale o in copia conforme unitamente alla domanda di contributo dall'ente capofila dell'associazione.

2. Il Capofila agisce quale referente amministrativo unico verso la Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, in nome e per conto degli altri Comuni facenti parte dell'associazione, specificamente:

a) raccoglie le istanze del territorio e le traduce in programma d'investimento coerente con le finalità del presente bando;

b) coordina il processo di attuazione del programma d'intervento e ne assicura il monitoraggio;

d) promuove e cura la realizzazione degli interventi infrastrutturali di propria diretta competenza finalizzati agli obiettivi del progetto d'intervento;

e) trasmette alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive la rendicontazione degli interventi e dei risultati ottenuti.

4. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno essere localizzati sull'intero territorio regionale, in particolare nelle aree di localizzazione dei CCN**.**

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili al contributo le spese inerenti opere, impianti ed attrezzature da realizzarsi esclusivamente nell'area su cui insistono i CCN riconosciuti ai sensi del citato Disciplinare regionale cosi come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n°68 del 07/03/2013 e successivamente approvato in via definitiva con D.G.R. n. 160 del 03/06/2013;

2. Gli interventi ammissibili a contributo comprendono le seguenti opere:

a) funzionali alla identificazione dell'area del CCN e dei parcheggi;

b) sistemazione viaria, abbattimento barriere architettoniche e pedonalizzazione dell'area interessata;

c) qualificazione dell'arredo urbano e del verde pubblico, potenziamento ed ammodernamento dell'illuminazione pubblica dell'area oggetto dell'intervento con lampade ad elevata efficienza energetica e basso inquinamento luminoso;

d) recupero di piazze e spazi pubblici insistenti nell'ambito territoriale del CCN da destinare anche alla realizzazione di attività complementari (esposizioni, mostre ed attività culturali, spettacoli, fiere, ecc.);

e) installazione di chioschi permanenti ovvero ristrutturazione e trasformazione di immobili pubblici ricadenti nell'area del CCN, da utilizzare come punti informativi al servizio dei consumatori;

f) opere di supporto alla distribuzione, alla logistica, alla movimentazione delle merci, realizzazione di piazzole carico/scarico merci per gli operatori, realizzazione di aree di sosta temporanea per la consegna/ritiro delle merci da parte dei clienti.

6. SPESE AMMISSIBLI

1. Sono ammissibili le spese del seguente elenco:

a) spese di funzionamento per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione (progettazione, studi di fattibilità, ecc.) nel limite del 10% della spesa totale ammissibile;

b) servizi e infrastrutture a servizio della mobilità, funzionali ai CCN;

c) acquisizione nuove attrezzature per arredo urbano e illuminazione pubblica;

d) acquisizione di pannelli informativi e segnaletica coordinata;

e) opere di sistemazione viaria funzionali al CCN;

f) interventi di messa a norma di aree connesse allo svolgimento di attività commerciali (con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche)

g) costi di iniziative e di campagne di promozione ;

h) altri costi relativi a spese di investimento strettamente connesse alla realizzazione del programma di interventi.

2. Si considerano ammissibili gli interventi le cui spese siano fatturate e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di ultimazione dei lavori**.**

3. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

4. Le suddette spese dovranno essere effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento ed effettuate nel periodo stabilito in sede di ammissione al finanziamento.

5. Per "spese effettivamente sostenute" si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate ovvero da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

6. L'IVA non costituisce spesa ammissibile.

7. In sede di valutazione, è consentita la facoltà di escludere dall'ammissibilità specifiche voci di spesa presentate nell'ambito del progetto, o rideterminarne l'importo, motivandone la decisione.

8. Nell'ipotesi di cui al precedente punto 7, l'ammissione a finanziamento del progetto è subordinata all'accoglimento da parte del proponente della revisione del quadro delle spese ammesse e della

conseguente determinazione del contributo assegnato.

9.Tutti i beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica.

Non sono ammissibili:

a) le spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;

b) le spese di tipo continuativo o periodico (canoni, contratti di manutenzione);

c) le spese per l'acquisto di beni di consumo;

d) le spese ed i canoni delle operazioni di leasing;

e) acquisto di terreni e/o immobili.

10. Il computo metrico estimativo deve essere redatto applicando i "prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Campania " in vigore all'atto di presentazione della domanda.

11. Per eventuali voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al prezzario regionale di riferimento, i prezzi delle singole voci devono essere giustificate da apposite analisi dei prezzi o con preventivi dettagliati, firmati dalle ditte emittenti.

12. I pagamenti dovranno essere effettuati, pena la non ammissibilità del relativo importo, a mezzo bonifico bancario.

13. I progetti dovranno dare atto del preventivo parere dei competenti organi statali preposti alla tutela dei beni storici e artistici, ove richiesto e del rispetto delle eventuali procedure, se richieste, per la valutazione di impatto ambientale, nonché di ogni altro permesso o autorizzazione previsto dalla normativa vigente per l'esecuzione dei lavori.

15. Gli interventi oggetto della presente azione "A" non potranno godere, per la realizzazione delle medesime opere, di ulteriori agevolazioni, comunque concesse sotto qualsiasi forma, in base ad altre normative.

7. REQUISITI INDISPENSABILI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al momento della presentazione della domanda, al fine di garantire la cantierabilità immediata del progetto d'investimento, le opere relative ad infrastrutture materiali dovranno:

a) essere già inserite nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune proponente;

b) avere il livello di progettazione definitiva di cui all'art. 93 comma 3 del decreto legislativo n.163/2007 ed essere approvate dall'organo competente dell'Amministrazione Comunale.

8. FORMA DI INTERVENTO PUBBLICO

1. La forma di intervento prevista è quella del contributo in c/capitale a valere sulle spese di investimento sostenute.

2. La percentuale di contributo da riconoscere è fissata al 90% della spesa ammissibile.

3. Il contributo sarà concesso entro il limite massimo di Euro 300.000,00 (trecentocentomila/00) per progetto, iva esclusa.

4. Le quote non finanziate rimangono a carico degli enti beneficiari.

9 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1.La presentazione della domanda di ammissione al contributo (compilazione ed invio del modulo) deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente utilizzando la procedura resa disponibile sul sito web www.economia.campania.it.
Eventuali domande presentate in maniera difforme da quella prevista dal presente Avviso – e dunque prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura – saranno pertanto considerate irricevibili.

La fase di accesso all'agevolazione si articola nelle seguenti sottofasi:

a. a far data dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., il legale rappresentante del Comune e/o del Comune capofila in caso di progetto presentato dall'associazione di comuni provvede a registrarsi nell'apposita sezione, accessibile dal sito www.economia.campania.it;

b. a far data dal sessantesimo giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione, sarà possibile compilare on line il modulo di domanda, e dalle ore 10.00 del medesimo e, per ulteriori 30 giorni, i soggetti che hanno provveduto a registrarsi e a compilare il modulo di domanda procedono all'invio dello stesso, utilizzando la procedura resa disponibile sempre sul sito www.economia.campania.it;

2. Il modulo di domanda di accesso all'agevolazione compilato on line deve essere corredato, pena l'inammissibilità della domanda stessa, dei documenti in formato Pdf, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'ENTE elencati dal successivo paragrafo 10 del bando:

3. L'Amministrazione richiedente ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, ivi comprese quelle riguardanti le eventuali variazioni dei dati esposti nel modulo di domanda che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo centricommercialinaturali@pec.regione.campania.it,, provvedendo a firmare digitalmente le comunicazioni stesse. Si precisa che qualora le variazioni riguardino i requisiti di accesso alla procedura ed intervengano successivamente alla data di presentazione della domanda, ma prima della concessione dell'agevolazione,

la relativa domanda è considerata decaduta.

4. Si precisa infine che ogni Amministrazione può presentare una sola istanza di ammissione.

10. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

1. La domanda di ammissione al contributo, da inviare utilizzando la procedura resa disponibile sul sito www.economia.campania.it **,** deve essere corredato, pena l'inammissibilità della domanda stessa, dei documenti in formato Pdf, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'ENTE: progetto complessivo e relazione descrittiva del programma comprensiva di:

a) costi dettagliati dei vari interventi;

b) valutazione dell'efficacia degli interventi stessi sull'economia locale e in particolare sulla rivitalizzazione e riqualificazione del sistema distributivo nel territorio;

c) la delibera della Giunta comunale che approva il programma, indica le modalità attuative degli interventi e prevede la copertura finanziaria per quanto non finanziabile dal presente bando;

d) planimetria con localizzazione dell'area del CCN ;

e) dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante del Comune o, per le Associazioni di Comuni, dal Legale rappresentante del Comune Capofila e di quello in cui ha sede l'area oggetto dell'intervento, di non aver ottenuto finanziamenti, contributi od incentivi da Enti pubblici per i medesimi interventi.

2. Al fine di garantire la cantierabilità immediata del progetto di investimento, per le opere relative ad infrastrutture materiali, si dovrà inoltre allegare la documentazione comprovante:

a) l' inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune proponente;

b) il livello di progettazione definitiva di cui all'art. 93 comma 3 del Decreto legislativo n.163/2007;

c) dichiarazione da parte dell'ente proponente di nomina del responsabile del procedimento.

11. PRIORITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della formazione della GRADUATORIA REGIONALE per la concessione dei contributi ad ogni domanda presentata ammissibile a contributo, è attribuito un punteggio ottenuto sommando i valori degli indicatori sotto elencati: **CRITERI**	**PUNTEGGIO**
1 .Rapporto percentuale tra la partecipazione finanziaria del Comune ed il valore del progetto globale: • *fino al 15%* • *superiore al 15%-fino 30%* • *superiore al 30%-fino al 50%* • *superiore al 50%*	**5** **10** **15** **20**
2. L'area oggetto dell'intervento coincide con quella del CCN formalmente riconosciuto e nella quale risultino localizzate medie/grandi strutture di vendita.	**10**
3.Realizzazione parcheggi di servizio nelle aree oggetto dell'intervento	**5**
4.Iniziative finalizzate prioritariamente al risparmio energetico	**5**
5.Iniziative finalizzate prioritariamente all'eliminazione delle barriere architettoniche	**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A parità di punteggio si considera prioritario il rapporto più alto tra l'entità dell'investimento complessivo del progetto ed il numero degli abitanti del Comune in cui è eseguito l'intervento.

3.Nell'ipotesi di ulteriore parità, la priorità è attribuita sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande.

12. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI D' INVESTIMENTO

1. All'istruttoria e alla valutazione dei programmi d'investimento presentati provvede la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, avvalendosi di un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione nominato dalla Direzione medesima, nei successivi novanta giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente Bando.

2. L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

a) la sussistenza e la completezza della documentazione presentata dai proponenti;

b) la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

3. La procedura di valutazione sarà espletata utilizzando la griglia di valutazione di cui al paragrafo 11, e si concluderà con l'approvazione della graduatoria regionale, redatta con determinazione del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico. Tale graduatoria sarà pubblicata sul BURC.

4. Nei successivi quarantacinque giorni dalla pubblicazione sul BURC della graduatoria regionale, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico provvederà, tramite PEC a dare comunicazione formale dell'avvenuta concessione del contributo alle Amministrazioni interessate, e del motivo di diniego a quelle escluse.

5. Il beneficiario è tenuto a dare avvio al progetto entro **120 giorni** dalla data di comunicazione via PEC del decreto di concessione del contributo. 3. A tal fine, farà fede la data del verbale di consegna lavori; in caso di contratti di fornitura, di spese relative ad azioni di marketing o promozione, farà fede la data dell'atto di affidamento.

6. L'intervento, pena la decadenza del beneficio, dovrà essere ultimato entro **24 mesi** dalla data del decreto di concessione del contributo.

7.Il beneficiario, almeno 30 gg. prima del termine di scadenza previsto per l'ultimazione dei lavori, può chiedere una proroga massima non superiore a sei mesi in presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà per l'esecuzione dei lavori pertinenti il programma d'investimento.

13. MODALITA' DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo verrà erogato come di seguito specificato:

a) il 3*0%* a titolo di anticipazione ad avvenuta ammissione a contributo, previa richiesta da parte del Legale rappresentante dell'Ente;

b) il restante 7*0%* a progetto ultimato sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

2. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata via PEC alla Direzione Generale Sviluppo Economico, entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di ultimazione dei lavori, corredata dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante dalla quale risulti:

- che il progetto è stato realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006;

- che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto presentato;

b) l'elenco delle ditte coinvolte, le spese sostenute dalle stesse e l'elenco delle fatture dalle stesse presentate al Comune;

c) elenco dei documenti giustificativi di spesa con i relativi pagamenti;

d) computo metrico consuntivo delle opere edili, redatto seguendo lo stesso ordine e la stessa impostazione del computo metrico estimativo ed applicando ai quantitativi effettivamente realizzati i prezzi unitari approvati in istruttoria;

e) relazione tecnica in cui vengono brevemente descritte le opere realizzate, con l'indicazione delle modifiche e delle eventuali variazione intervenute, la data di inizio e fine lavori;

f) ogni altra documentazione prescritta con il provvedimento di concessione del contributo.

14. VARIAZIONI PROGETTUALI

1. Gli investimenti devono essere conformi al progetto originario ammesso al contributo.

2. Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al progetto , queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Campania, via PEC all'indirizzo centricommercialinaturali@pec.regione.campania.it , che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti essenziali.

3. E' ammissibile la realizzazione dell'investimento globale per un importo non inferiore al 70% di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria.

15. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1Gli Enti beneficiari devono impegnarsi ad utilizzare le aree oggetto dell'intervento per le finalità previste dal presente bando per un periodo di almeno 5 anni dalla data di chiusura dell'investimento.

1. Eventuali altri obblighi o prescrizioni potranno essere indicati con il provvedimento di concessione del contributo.

2. Il mancato rispetto degli obblighi assunti o prescritti determina la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

16. ESCLUSIONI E REVOCHE

1.L'esclusione della domanda di contributo avverrà nei seguenti casi:

a) Presentazione della domanda di contributo fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal presente bando;

b) Erronea o parziale compilazione di uno dei dati richiesti nel modello di domanda di contributo;

2. La revoca del contributo avverrà nei seguenti casi:

a) mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti nel presente bando;

b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;

c) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;

d) percentuale di realizzazione del progetto inferiore al 70% di quello ammesso a contributo.

17. CONTROLLI

La Regione Campania e/o il Ministero dello Sviluppo Economico può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta loro destinazione, anche nei 5 anni successivi al pagamento del contributo.

Privacy

Ai sensi del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione. Titolare del trattamento dei dati è la direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive

18. DISPOSIZIONI GENERALI

L' Amministrazione regionale si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per un più efficace sviluppo della procedura.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla formazione della graduatoria delle proposte presentate, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. Nella fattispecie, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.
Per quanto non esplicitamente previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa vigente.
Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti, e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Per qualsiasi chiarimento e informazione, è possibile rivolgersi a:

PEC : centricommercialinaturali@pec.regione.campania.it
Giunta Regionale della Campania Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive – Is. A/6 Centro Direzionale-80143 Napoli
Direttore Generale, Dott. Francesco Paolo Iannuzzi Responsabile del Procedimento
Tel. Uff: 081/7966763 - e-mail: @regione.campania.it

Il presente bando e la relativa modulistica sono scaricabili dal sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.economia.campania.it

DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO

PROGETTO STRATEGICO REGIONALE IN MATTERIA DI COMMERCIO E TURISMO INTERVENTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA RIQUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI - LINEA DI AZIONE A – II ANNUALITA'

(Approvato con D.D. ……..)

Spett. le Regione Campania
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli

QUADRO A – ENTE
SEZ. I – Dati anagrafici dell'Ente

Comune	
Associazione di Comuni	
Popolazione Residente (Censimento 2011)	

Denominazione - Comune o Associazione di Comuni

Indirizzo sede legale	Comune	Prov.	C.A.P.

Indirizzo di corrispondenza (ufficio competente per eventuali comunicazioni)	Comune	Prov.	C.A.P.

Telefono	Pec	Email

Referente/Responsabile del procedimento

SEZ. II – Rappresentante legale

Cognome	Nome	Codice Fiscale

Data di nascita	Luogo di nascita	Prov.	Carica rivestita

SEZ. III – Richiedente (se diverso dal rappresentante legale)

Cognome	Nome	Codice Fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di nascita	Luogo di nascita	Prov.	Carica rivestita

QUADRO B - INVESTIMENTI
SEZ. I – Sede dell'investimento

Comune sede dell'Intervento	Cod. ISTAT	Prov.	C.A.P.

Ubicazione Area dell'Intervento

SEZ. II – Investimenti e SPESE AMMISSIBILI - par. 6 - 7 e 8 del Bando

- Costi Interventi	
- Spese tecniche	
- IVA non recuperabile	

A) TOTALE GENERALE _____

B) TOTALE CONTRIBUTO _____

C) PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO CON FONDI PROPRI (A – B) _____

SEZ. III – ALLEGATI

a) progetto complessivo e relazione descrittiva del programma, cronoprogramma degli interventi (massimo 5 pagine) articolato per voci di costo;

b) valutazione dell'efficacia degli interventi stessi sull'economia locale e in particolare sulla rivitalizzazione e riqualificazione del sistema distributivo nel territorio;

c) delibera della Giunta comunale che approva il programma, indica le modalità attuative degli interventi e prevede la copertura finanziaria per quanto non finanziabile dal presente bando;

d) planimetria con localizzazione dell'area del CCN ;

e) dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante del Comune o, per le Associazioni di Comuni, dal Legale rappresentante del Comune Capofila e di quello in cui ha sede l'area oggetto dell'intervento, di non aver ottenuto finanziamenti, contributi od incentivi da Enti pubblici per i medesimi interventi.

f) atto di adesione al progetto e di designazione dell'Ente capofila (nel caso di associazione di comuni);

g) documentazione comprovante:

- l' inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune proponente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il livello di progettazione definitiva di cui all'art. 93 comma 3 del Decreto legislativo n.163/2007;

- dichiarazione da parte dell'ente proponente di nomina del responsabile del procedimento.

☐ ☐ ☐ **SEZ. IV - DICHIARAZIONI**

Il sottoscritto _____ in qualità di

_____

consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ☐che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda di contributo sono rispondenti al vero;

- ☐di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione dei contributi e di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;

- ☐di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal presente bando;

- ☐di esonerare la Regione CAMPANIA da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

- ☐che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha beneficiato né intende beneficiare di altri contributi ed agevolazioni pubbliche;

- ☐di non avere avviato e pagato investimenti compresi nella presente domanda di contributo.

- Di essere disponibile ☐a riprodurre od integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria richiesta dall'Amministrazione regionale in ordine alla realizzazione del progetto e al mantenimento degli obblighi previsti dal bando;

- ☐a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;

SI IMPEGNA

- ☐a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione ed a consentire, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso alle strutture interessate per lo svolgimento di attività d'ispezione e controllo connesse con l'istruttoria della domanda e l'eventuale concessione del contributo;

- ☐a non utilizzare per le finalità non previste dal Bando, le strutture e le attrezzature ammesse a contributo per un periodo di 5 anni dalla data di accertamento dello stato finale dei lavori, nonché a non vendere, né cedere in qualsiasi altra forma senza una autorizzazione preventiva della Regione Campania durante lo stesso periodo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- □a coprire con mezzi propri la parte di spesa eccedente quella effettivamente ammissibile a contributo, nonché l'eventuale differenza tra contributo richiesto e concesso.

Luogo _____

Data _____

Firma _____
(firma leggibile per esteso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Ramazio**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

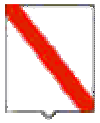
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	51	DIR. GEN.	2

OGGETTO

Approvazione Bando - Linea Azione A - "Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali - II Annualita'

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2013	**4021**	**-**	**-**	**-**	**1.376.520,00**	**,00**

TOTALE	**1.376.520,00**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	**-**	**-**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 305 del 30/12/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE BANDO- LINEA AZIONE B - "INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO IN AMBITO COMMERCIALE E TURISTICO, DELLE RETI DI IMPRESA E DI SERVIZI IN COMUNE E DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI- II ANNUALITA'

IL DIRIGENTE

Premesso

1. che con DGR 821 del 14/11/2008, è stato approvato il Progetto Strategico Regionale in materia di Commercio e Turismo in base al quale sono stati approvati i Bandi 266/97 – Ccn – Linea Azione "A" e Linea Azione B – I Annualità;
2. che con Legge Regionale n.1/2009"Disposizioni per il Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2009 – è stato dato mandato alla Giunta Regionale di predisporre e definire, sentite le associazioni degli enti locali e delle categorie interessate e previo parere della Commissione consiliare competente, la disciplina istitutiva dei Centri Commerciali Naturali;
3. che con D.G.R. 1476 del 18/09/2009, pubblicata sul BURC n. 59 del 05/10/2009, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la disciplina istitutiva dei Centri Commerciali Naturali, ai sensi dell'art.3, comma 4, della L.R. 1/2009
4. che con D.G.R. 68 del 07/03/2013, successivamente ratificata con D.G.R. n. 160 del 3 giugno 2013, pubblicata sul BURC n. 37 dell'8 luglio 2013, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il nuovo Disciplinare per i Centri Commerciali Naturali;
5. che con DGR 596 del 20/12/2013, è stata disposta l'iscrizione ai sensi dell'art.29 comma 4 lett. a) della L.R. 7/2002 nel bilancio regionale 2013 dell'importo di € 3.433.667,92 in termini di competenza e di € 2.246.378,00 in termini di cassa e iscrizione ai sensi dell'art.29 comma 4 lett. d) della L.R. 7/2002 nel bilancio regionale 2013 dell'importo di € 1.642.852,08 in termini di competenza per l'approvazione dei Bandi L.266/97 – CCN – Linea Azione A e Linea Azione B - II Annualità, disponendo, ai fini gestionali che le risorse di cui sopra fossero iscritte sui capitoli del Bilancio Gestionale 2013 e precisamente, al capitolo di entrata 1211, correlato al capitolo di spesa 4021;

Dato atto

1. che attraverso il Progetto Strategico Regionale in materia di Commercio e Turismo, si intende, mediante l'emanazione del II bando attuativo, proseguire l'azione di supporto delle componenti pubbliche e private ad adottare modalità innovative di interrelazione, finalizzate a sostenere, rilanciare e potenziare la competitività di sistema delle realtà urbane campane;

Ritenuto

1. di dover procedere all'approvazione del bando Linea Azione B – II Annualità – Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti d'imprese e di servizi in comune e dei Centri Commerciali Naturali che forma parte integrante e sostanziale del presente atto
2. che nelle more dell' espletamento delle fasi di selezione ed individuazione dei beneficiari del Bando L.266/97 – CCN – Linea Azione B - II Annualità si debba provvedere a prenotare l'impegno della spesa pari ad € 3.700.000,00 (tremilionisettecentomila,00) sul cap. 4021 del Bilancio Gestionale 2013, dando atto che, ad avvenuta approvazione della graduatoria definitiva, si procederà a comunicare l'elenco dei beneficiari individuati e delle somme assegnate;
3. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs 118/2011, con la seguente stringa:

Cap.	Miss.	PR.	COFOG	TIT	Piano dei conti	Codice U.E.	Siope
4021	14	2	O47	2	2030302000	4	20302

4. di dover rinviare ad un successivo atto del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti d'investimento

Viste

1. la L.R. n.5 del 06/05/2013 di approvazione della legge finanziaria regionale 2013;

2. la L.R. n.6 del 06/05/2013 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015:
3. la DGR n. 170 del 03/06/2013 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
4. la D.G.R. 493 del 18/11/2013 avente ad oggetto "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013, 2014, 2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale";

Richiamati

5. il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
6. la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile dell' Unità Operativa Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare il bando Linea Azione B – II Annualità - Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti d'imprese e di servizi in comune e dei Centri Commerciali Naturali che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di prenotare l'impegno della somma pari ad € 3.700.000,00 (tremilionisettecentomila,00) sul cap. 4021 del Bilancio Gestionale 2013, a favore del beneficiari dei Bandi L.266/97 – CCN – Linea Azione B - II Annualità;
3. di dare atto che, ad avvenuta approvazione della graduatoria definitiva, si procederà a comunicare l'elenco dei beneficiari individuati e delle somme assegnate;
4. di dover procedere relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del del D.Lgs 118/2011, con la seguente stringa:

Cap.	Miss.	PR.	COFOG	TIT	Piano dei conti	Codice U.E.	Siope
4021	14	2	O47	2	2030302000	4	20302

5. di rinviare ad un successivo atto del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti d'investimento;
6. di trasmettere il presente provvedimento:
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per la prenotazione dell'impegno;
   - Al BURC per la pubblicazione, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - All'Assessore alle Attività Produttive;
   - Al Web Master della Regione Campania per la publicazione sul sito.

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

Regione Campania Giunta Regionale - Assessorato Attività Produttive – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

AVVISO PUBBLICO

Progetto Strategico regionale -Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di imprese e di servizi in comune nei settori del commercio e del turismo e di Centri Commerciali Naturali. -Linea di Azione B – II Annualità –

INDICE DEL BANDO

01 – INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO
02 – FINALITA' DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA
03 – BENEFICIARI
04 – RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO
05 – CONTRIBUTO CONCEDIBILE
06 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
07 - CONDIZIONI PER L'AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI
08 – SPESE AMMISSIBILI
09 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
10 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI D'INVESTIMENTO
11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
12 – MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO
13 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
14 – VARIAZIONE DEL PROGRAMMA D' INVESTIMENTO
15– ESCLUSIONE, REVOCA E RINUNCIA DEL CONTRIBUTO
16 – CONTROLLI
17 – DISPOSIZIONI GENERALI

1.INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO

La Regione Campania, punta a rivitalizzare la competitività economica dei centri urbani attraverso azioni specifiche in materia di commercio, turismo e servizi ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo locale e per la promozione del territorio. A tal fine la Giunta regionale, con delibera n. 1821 del 14 novembre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (in seguito BURC) n. 50 del 15 dicembre 2008, ha approvato il " Progetto Strategico Regionale in materia di Commercio e Turismo".

Tale Progetto, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, ha come obiettivi:

a) sostenere interventi che prevedano la collaborazione tra pubblico e privato nei centri urbani attraverso azioni specifiche in materia di commercio;
b) la promozione di azioni a sostegno dell'associazionismo tra imprese del sistema distributivo tradizionale anche al fine di condividere attività e servizi in comune;
c) avviare un processo di rigenerazione e di rilancio delle attività imprenditoriali presenti nel contesto urbano individuato;
d) rivitalizzare il tessuto urbano e commerciale del territorio;

In particolare, il presente Bando nell'ambito del suddetto Progetto strategico regionale, ha individuato la linea di "Azione B" avente ad oggetto:
"Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di imprese e di servizi in comune nei settori del commercio e del turismo e di Centri Commerciali Naturali ".

La citata linea di azione consente interventi a sostegno delle attività imprenditoriali presenti nelle aree urbane di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della deliberazione di Giunta Regionale n. 1476 del 18 settembre 2009, cosi come modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n° 68 del 07/03/2013 e approvata in via definitiva con D.G.R. 160 del 03/06/2013 avente ad oggetto: "Centri commerciali Naturali. Approvazione definitiva del Disciplinare"**,** pubblicata sul BURC n. 37 del 8 luglio 2013.

Gli interventi previsti dal presente bando interessano:
" i centri storici, le aree dei quartieri, anche periferici, le frazioni e le località, connotati dalle caratteristiche identitarie, sociali, culturali e territoriali locali e, comunque, caratterizzati dall'integrazione consolidata tra funzione residenziale e la diffusione di imprese commerciali, artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande, di servizi e turistiche che offrono prevalentemente un servizio di prossimità". In tali aree si intende incentivare e stimolare i processi aggregativi tra imprese per ottenere effetti positivi sullo sviluppo locale. In tale contesto, l'intervento è volto a sostenere i Centri Commerciali Naturali, (in seguito CCN), così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera a) del citato Disciplinare, ossia quale "*aggregazione di esercizi di vicinato, di medie strutture di vendita, di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di imprese artigiane, turistiche e di servizi, sviluppatasi spontaneamente in aree urbane che, mediante una propria autonoma struttura organizzativa, si pone quale soggetto di un'unica offerta integrata per favorire la crescita della domanda, per personalizzare e fidelizzare il servizio reso ai consumatori, nonché per realizzare una politica comune di sviluppo e di promozione del territorio interessato*".

All'attuazione del presente bando provvede la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, (in seguito DG 51 02) della Giunta Regionale della Campania. Gli interventi di cui al presente bando possono essere realizzati su tutto il territorio regionale.

Al fine di economizzare e semplificare l'azione amministrativa, ogni eventuale richiesta di chiarimenti, comunicazione e corrispondenza riguardante le disposizioni di cui al presente bando, deve essere eseguita unicamente dal soggetto giuridico CCN .

2. FINALITA' DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente bando è volto alla realizzazione di programmi d'investimento a favore dei CCN al fine di valorizzare, rivitalizzare e riqualificare le aree urbane del territorio comunale.

Per gli interventi a valere sulla linea di "Azione B**"** del citato Progetto Strategico Regionale, II annualità, per l'esercizio finanziario 2013, sono disponibili Euro 3.700.000,00

3. BENEFICIARI

1. Possono partecipare al presente bando, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, i soggetti giuridici così come individuati dall'art. 2, comma 1 lettera a), nelle tipologie previste dal successivo comma 2, lettera a) e b) del Disciplinare cosi come modificato dalla DGR n° 68 del 07/03/2013 ed approvato in via definitiva con D.G.R. n. 160 del 03/06/2013.

2. Ai fini della partecipazione al presente Bando, le associazioni di cui al comma 1, lettere c) e d) dell'art. 4 del Disciplinare non concorrono alla determinazione numerica delle imprese costituenti il CCN e pertanto, sono escluse dai criteri di valutazione previsti per la formazione della graduatoria regionale di cui al successivo paragrafo 11.

3. Possono presentare domanda di ammissione al contributo i CCN riconosciuti ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare e s.m.i. ; qualora fossero già costituiti alla data di entrata in vigore del nuovo Disciplinare, i CCN che si siano uniformati alle nuove disposizioni attuative.

4. La riduzione delle imprese partecipanti al CCN al disotto dei limiti minimi previsti dall' Art.5 del Disciplinare cosi come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n° 68 del 07/03/2013 e successivamente approvato in via definitiva con D.G.R. n.160 del 03/06/2013, 25 unità per i CCN tematici e 60 unità o 40 per i territoriali, comporta la revoca del contributo, fatta salva la sostituzione con altre imprese aventi i requisiti previsti dal Disciplinare.

5. L'eventuale modifica**,** intesa come recesso e/o sostituzione di una o più imprese partecipanti al CCN, fermo restando i suddetti limiti minimi, può essere effettuata per qualsiasi motivo ed in ogni momento, tale modifica, riportata dall'atto costitutivo del CCN, va comunicata, a mezzo PEC, alla Direzione Generale Sviluppo Economico al seguente indirizzo: . centricommercialinaturali@pec.regione.campania.it

6. I CCN devono essere in regola ai fini del DURC.

7. Sono esclusi dai benefici i CCN destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune; a tale scopo l'impresa rilascia apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nell'ambito della domanda di contributo al presente bando.

8. I requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti ai fini della partecipazione al presente bando devono sussistere in capo al soggetto beneficiario fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse a finanziamento ed in ogni caso fino alla scadenza dei termini per la rendicontazione delle spese di cui al presente bando.

4. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

1. I contributi di cui al presente bando saranno concessi, in relazione alle tipologie dei programmi d'investimento e dei soggetti proponenti, nel rispetto dei regimi di aiuto previsti dalla normativa di seguito riportata:

a) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti d'importanza minore (" de minimis") , pubblicato sulla G.U.U.E. serie L. 379 del 28/12/2006;

b) Legge 266/97 "Interventi Urgenti per l'economia";

c) D.M. 17 aprile 2008, n. 1203 del Ministero dello Sviluppo Economico (pubblicato sulla G.U. n. 145 del 23 giugno 2008).

2. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di tutte le limitazioni della normativa comunitaria relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato C.E. e ss.mm.ii

3. Conformemente ai principi alla base degli aiuti che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 87,

paragrafo 1 del trattato, gli aiuti "*de minimis*" si considerano concessi dalla data di ammissione a contributo risultante dal decreto di concessione.

5 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE

1.Il contributo concedibile è in conto capitale nella percentuale del 50% del programma d'investimento.

2. Per il programma di cui al punto 1, sono ammissibili contributi che comportino un costo complessivo ammissibile per interventi o opere di interesse comune al CCN, non inferiore ad € 50.000,00 (cinquantamila/00) e per un massimo di € 200.000,00 (duecentomila/00), IVA esclusa.

6 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1.La presentazione della domanda di ammissione al contributo, secondo l'allegato A, (compilazione ed invio del modulo) deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente utilizzando la procedura resa disponibile sul sito web www.economia.campania.it.
Eventuali domande presentate in maniera difforme da quella prevista dal presente Avviso – e dunque prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura – saranno pertanto considerate irricevibili.
La fase di accesso all'agevolazione si articola nelle seguenti sottofasi:

a. a far data dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., le imprese richiedenti provvedono a registrarsi nell'apposita sezione, accessibile dal sito www.economia.campania.it;

b. a far data dal sessantesimo giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione, sarà possibile compilare on line il modulo di domanda, e dalle ore 10.00 del medesimo e, per ulteriori 30 giorni, i soggetti che hanno provveduto a registrarsi e a compilare il modulo di domanda procedono all'invio del modulo stesso, utilizzando la procedura resa disponibile sempre sul sito www.economia.campania.it;

2. Il modulo di domanda di accesso all'agevolazione compilato on line deve essere corredato, pena l'inammissibilità della domanda stessa, dei documenti in formato Pdf, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa cosi come elencati dal successivo paragrafo 9 del bando.

3. Il CCN richiedente ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, ivi comprese quelle riguardanti le eventuali variazioni dei dati esposti nel modulo di domanda che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo centricommercialinaturali@pec.regione.campania.it, provvedendo a firmare digitalmente le comunicazioni stesse. Si precisa che qualora le variazioni riguardino i requisiti di accesso alla procedura ed intervengano successivamente alla data di presentazione della domanda, ma prima della concessione dell'agevolazione, la relativa domanda è considerata decaduta.

4. Si precisa infine che ogni CCN può presentare una sola istanza di ammissione.

7 - CONDIZIONI PER L'AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

Sono ammissibili a contributo progetti che prevedono la realizzazione di iniziative rivolte alla qualificazione ed all'innovazione dell'offerta commerciale collettiva, allo sviluppo di azioni collettive di promozione commerciale e azioni collettive che prevedano la gestione di servizi innovativi rivolti al consumatore e/o alle imprese consorziate.

8 -SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese, congrue e funzionali alla realizzazione del programma d'investimento, rigorosamente documentate che possono riguardare immobilizzazioni materiali ed immateriali.

2. Sono ammissibili le spese relative ai seguenti beni materiali:

a) rinnovo vetrine, tende, facciate, illuminazione esterna, insegne, dotazione di sistemi di sicurezza;

b) acquisto arredi/attrezzature di uso comune dei consorziati (sede sociale);

c) ristrutturazione locali/impianti di uso comune dei consorziati (sede sociale);

d) attivazione di strutture fisse di servizio aperte al pubblico,quali punti di contatto, di informazione e di assistenza agli acquisti e alla fruizione dei centri commerciali naturali;

e) investimenti materiali concernenti gli investimenti in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)

3. Sono ammissibili altresì, solo se sostenute per interventi o opere di interesse comune al CCN, le seguenti spese per beni immateriali:

a) spese per studi di fattibilità, progettazione, consulenza e servizi qualificati, legati allo sviluppo di progetti collettivi di innovazione organizzativa, commerciale e tecnologica, spese relative al management dei CCN **(2),** max. 10% delle spese ammissibili;

b) azioni di marketing e promozionali, incluse manifestazioni, per un importo non superiore al 30% dell'investimento;

c) spese per la creazione di un brand di aggregazione;

d) attività di tutoraggio, formazione ed informazione a favore degli insediamenti d'impresa, costituenti il CCN, formazione del personale e degli imprenditori sui temi comuni di servizio aventi caratteristiche innovative, anche attraverso i CAT di cui all'art. 21 della LR 1/2000 per un importo non superiore al 30% dell'investimento**;**

e) realizzazione di attività connesse alla distribuzione e alla condivisione di servizi trasversali tra le varie attività imprenditoriali aderenti al CCN (compresa la creazione di siti web);

f) spese per l'acquisizione della certificazione di qualità ISO 9001:2008 certificazione rilasciata da Ente accreditato firmatario degli accordi MLA in accordo alla norma ISO 9001:2008, per i codici EA relativi alle attività oggetto di certificazione.

4. Le spese previste dai punti 2 e 3 dovranno essere sostenute in data non anteriore alla data del decreto di concessione del contributo e non posteriore ai termini di realizzazione dei programmi, salvo eventuale proroga concessa una sola volta, ai sensi del paragrafo 10 punto 7.

5. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento. I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con bonifico bancario.

6. Per spese effettivamente sostenute, si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari finali comprovati da fatture quietanzate.

7. In sede di valutazione, è consentita la facoltà di escludere dall'ammissibilità specifiche voci di spesa presentate nell'ambito del programma d'investimento ovvero di rideterminarne l'importo, motivandone la decisione.

8. Le spese e gli oneri pluriennali sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando.

9. I beni oggetto dell'investimento, devono essere necessariamente nuovi di fabbrica e non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso cui sono stati destinati e devono essere conservati presso l'unità locale interessata dal programma d'investimento per un periodo di almeno cinque anni dalla data di ultimazione del programma di investimento stesso.

10. Per data di ultimazione del programma di investimento, si intende la data in cui tutte le spese afferenti al programma di investimento stesso sono state effettivamente sostenute e documentate.

(2) *Consulenze e collaborazioni (personale non dipendente)*

- Le spese relative a consulenze rese da professionisti o aziende specializzate sono ammissibili qualora legate all'intervento e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Tali costi devono essere stati in precedenza esplicitati e previsti negli allegati tecnici della richiesta di finanziamento presentata alla Regione Campania. - Non sono ammesse consulenze e/o collaborazioni tecniche e/o scientifiche fornite da amministratori, dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi od equivalenti, nonché da soci del beneficiario (persone fisiche o persone giuridiche) ovvero da altre imprese, società o altre persone giuridiche il cui capitale o i cui diritti di voto siano controllati per oltre il 25% dal beneficiario.

9 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di accesso al contributo, di cui al precedente paragrafo 6, deve contenere, in allegato, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni e documenti:

a) progetto di cui si chiede il cofinanziamento contenente informazioni esaustive su:
- obiettivi del progetto;
- azioni previste;
- modalità di realizzazione;
- crono programma delle azioni previste;
- piano dei costi per ciascuna azione del progetto;
- piano finanziario;
- attività di monitoraggio e valutazione del progetto;
- composizione del management del soggetto beneficiario;

b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del CCN**,** controfirmato da tutti i consorziati del CCN. Per tutti i sottoscrittori dovrà essere allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità;

c) copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante del CCN;

d) l'atto amministrativo di riconoscimento del CCN da parte del Comune competente per territorio;

e) planimetria di riferimento del territorio in cui opera il CCN con la relativa localizzazione dei consorziati;

f) progetto esecutivo, redatto nei termini e con le modalità previste dal presente bando, completo di relazioni analitiche, descrizione tecnica, preventivi di spesa e cronoprogramma;

g) planimetrie ed elaborati grafici per ogni progetto atti a rappresentare con chiarezza l'investimento da realizzare;

h) perizia giurata, redatta da tecnico iscritto all'albo professionale, attestante la conformità urbanistica e l'immediata esecutività del progetto nei tempi previsti dal presente bando;

i) concessioni e/o autorizzazioni necessarie per le opere da realizzare ed in corso d'opera (se già disponibili);

l) descrizione degli obiettivi dell'efficienza gestionale in relazione all'eventuale ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 rilasciata da un organismo di terza parte indipendente;

m) altri nulla-osta che risultino indispensabili a comprovare l'immediata esecuzione del progetto (se già disponibili);

n) dichiarazione sostitutiva antimafia di tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs 1592011 e ss.mm.ii.;

o) autocertificazione di regolarità contributiva (DURC);

p) dichiarazione sostitutiva ai fini della regola del de minimis;

q) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA di ciascun impresa consorziata.

Tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche e integrazioni.

La documentazione di cui alle lettere f), g) ed h) deve essere allegata soltanto nell'ipotesi di progetto tecnico.

La mancanza di uno dei suddetti documenti rende la domanda irricevibile e quindi non sarà valutata.

Le domande pervenute, saranno istruite e ordinate in una graduatoria secondo i criteri di priorità di cui al successivo paragrafo 10.

La concessione del contributo sarà disposta con provvedimento del Direttore Generale per Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

10 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI D' INVESTIMENTO

1. All'istruttoria e alla valutazione dei programmi d'investimento presentati provvede la Direzione Generale Sviluppo Economico, avvalendosi di un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione nominato dalla Direzione medesima, nei successivi novanta giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente Bando.

2. L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

a) la sussistenza e la completezza della documentazione presentata dai proponenti;

b) la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

3.La procedura di valutazione sarà espletata utilizzando la griglia di valutazione di cui al successivo paragrafo 10, e si concluderà con l'approvazione della GRADUATORIA REGIONALE, redatta con determinazione della DG 51 02. Tale graduatoria sarà pubblicata sul BURC.

4.Nei successivi quarantacinque giorni dalla pubblicazione sul BURC della graduatoria regionale, la Direzione Generale Sviluppo Economico provvederà, tramite PEC a dare comunicazione formale dell'avvenuta concessione del contributo ai soggetti interessati ovvero del motivo di diniego ai soggetti esclusi.

5. Il soggetto giuridico CCN deve dare avvio alle opere entro 90 giorni dalla data di comunicazione via PEC del decreto di concessione del contributo.

6. Il soggetto giuridico CCN deve ultimare le opere entro 24 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo.

7. Il soggetto giuridico CCN, prima della data di scadenza prevista per l'ultimazione dei lavori, può chiedere una proroga massima di sei mesi, in presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà per la realizzazione o ultimazione dei lavori pertinenti il programma d'investimento. Alla richiesta di proroga dovrà essere allagata una relazione circa lo stato di avanzamento delle attività di progetto.

11-CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Ai fini della formazione della GRADUATORIA REGIONALE per la concessione dei contributi ad ogni domanda presentata ammissibile a contributo, è attribuito un punteggio ottenuto sommando i valori degli indicatori sotto elencati:

CRITERI	PUNTEGGIO
1) CCN costituito in Aree (individuate nella planimetria allegata all'istanza di riconoscimento) nelle quali insistano anche medie/grandi strutture di vendita.	**10**
2) Previsione progettuale di spesa per l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2008	**5**
3a) Numero di imprese consorziate costituenti il CCN tematico: - fino a 25 - da 26 a 30 - da 31 a 35 - oltre 35 3b) Numero di imprese consorziate costituenti il CCN territoriale in Comune capoluogo di Provincia: - fino a 60 - da 61 a 65 - da 66 a 70 - oltre 70 3c) Numero di imprese consorziate costituenti il CCN territoriale in Comune non capoluogo di Provincia: - fino a 40 - da 41 a 45 - da 46 a 50 - oltre 50	 **0** **5** **10** **15** **0** **5** **10** **15** **0** **5** **10** **15**
4)CCN costituito da imprese che esercitano nell'ambito territoriale da almeno 5 anni, in possesso dei requisiti previsti dall'allegato B: - più del 25% - più del 50% - più del 75% - 100%	 **5** **10** **15** **20**
5) Qualità e innovatività del progetto: - ammissibile - buona pratica - eccellente	 **0** **10** **20**

1. In caso di parità, sarà agevolato il programma d'investimento che avrà ottenuto il maggiore punteggio rispetto al criterio numero 3 ed in subordine quelli che avranno ottenuto il maggiore punteggio rispetto al criterio numero 4.

2. In caso di ulteriore parità di punteggio prevale il progetto che prevede l'entità di spesa maggiore.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L' intervento finanziario consiste in un contributo in conto capitale erogabile in due soluzioni.

2. La Direzione Generale Sviluppo Economico eroga il contributo nelle seguenti modalità:

a) 50% della quota di contributo a titolo di anticipazione, la cui richiesta deve pervenire entro e non oltre quattro mesi dalla data di comunicazione via PEC della concessione del contributo, previa presentazione di:

- comunicazione di inizio lavori/attività;
- polizza fidejussoria bancaria o assicurativa in favore della Regione Campania, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al 100% del contributo anticipato e con durata non inferiore a 12 mesi;

b) saldo del 50% della quota di contributo a conclusione del programma d'investimento, a seguito della presentazione di rendicontazione di cui al successivo punto 3 e dell'avvenuto collaudo con esito positivo.

3. Per ogni programma d'investimento ammesso a contributo, la rendicontazione finale delle spese sostenute deve comprendere:

a) documentazione giustificativa di spesa intestata al soggetto beneficiario (fatture di acquisto in copia conforme unitamente all'originale della dichiarazione liberatoria del fornitore, copia conforme dell'estratto c/c bancario) e descrizione puntuale dei beni e/o dei servizi, dei prezzi unitari e delle tariffe unitarie applicate;

b) certificazione che i beni acquisiti sono nuovi di fabbrica;

c) prospetto riepilogativo delle spese di investimento, con dettaglio delle stesse e con l'indicazione degli estremi di annotazione di queste nei registri contabili, una sommaria descrizione del bene acquistato o realizzato e l'importo al netto di IVA (o al lordo nel caso di IVA indetraibile);

d) copia conforme all'originale della documentazione dei pagamenti alle società fornitrici;

e) fidejussione di importo pari al saldo, con scadenza ad almeno un anno per consentire eventuali controlli sulle spese rendicontate;

f) solo nel caso di opere tecnico/edilizie, andrà presentata perizia giurata, redatta da tecnico iscritto all'albo professionale, attestante la conformità delle opere stesse alla normativa edilizia ed agli altri adempimenti tecnico amministrativi necessari;

g) relazione sui risultati raggiunti;

h) piano di marketing e documentazione relativa alla creazione di un brand di aggregazione;

i) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario, con firma autenticata nei modi di legge:

- che le forniture e/o le opere sono state effettivamente effettuate e completate;
- che le spese non si riferiscono a materiale di consumo e non costituiscono costi di gestione;
- che le fatture sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili, integralmente pagate e
- che non esiste alcuna ragione di credito, nonché accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo, in qualunque forma concessa, o fatturazioni a storno;
- la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce unicamente a spese oggetto del programma di investimento ammesso a contributo;
- che non verrà modificata la destinazione di uso per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni;

l) documentazione attestante il rilascio della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 (se prevista dal piano d'investimento).

4. La trasmissione della rendicontazione dell'intero programma di investimento spetta al soggetto soggetto beneficiario.

5. Il soggetto giuridico CCN si rapporterà, in nome e per conto di tutti i consorziati, con la DG 51 02 per tutto ciò che concerne gli aspetti di rendicontazione.

6. l soggetto giuridico CCN è tenuto ad attivare apposito c/c bancario infruttifero, sul quale far pervenire i contributi concessi dalla Regione Campania, DG 51 02.

7. Le richieste di erogazione a saldo del contributo, pena revoca dello stesso, dovranno essere presentate via PEC alla DG 51 02, entro i 60 giorni dalla data di chiusura del programma d'investimento.

8. Il soggetto giuridico CCN, ai fini dell'erogazione del contributo, è tenuto ad inviare ogni documentazione integrativa e fornire chiarimenti alla DG 51 02.

9. La DG 50 02 si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione contabile (Bilanci, dichiarazione dei redditi etc.) comprovante la veridicità dei dati patrimoniali e finanziari dichiarati dai singoli consorziati.

10. Il soggetto giuridico CCN è tenuto ad informare tempestivamente la DG 51 02 di ogni circostanza che impedisca o modifichi, rispetto alle previsioni, la realizzazione delle attività progettate.

11. Eventuale variazione in aumento del costo complessivo del progetto non determina in alcun caso incremento dell'ammontare del contributo concesso. I costi aggiuntivi saranno esclusivamente a carico del richiedente.

12. Non saranno in alcun caso ammessi pagamenti di beni e/o servizi in contanti o con modalità diversa da quella prevista dal presente bando.

13. Qualora la spesa effettivamente rendicontata sia minore di quella ammessa a contributo, quest'ultimo sarà parimenti ridotto.

14. La Direzione Generale Sviluppo Economico si riserva la facoltà di disporre ogni opportuna e/o necessaria azione di controllo, monitoraggio e verifica.

15. Le quote non finanziate rimangono a carico dei soggetti beneficiari.

13 -OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il soggetto giuridico CCN, beneficiario dei contributi di cui al presente bando, pena la revoca del contributo, è obbligato a:

a) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno richieste dalla Direzione Generale Sviluppo Economico o dal competente Ministero dello Sviluppo Economico;

b) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

c) accettare e collaborare ai controlli che saranno disposti dalla Direzione Generale Sviluppo Economico o dal competente Ministero dello Sviluppo Economico;

d) assicurare la coerenza della esecuzione del programma di investimento con le proposte approvate, fatte salve eventuali varianti di cui al successivo paragrafo14, opportunamente approvate dalla Direzione Generale Sviluppo Economico;

e) conservare, per cinque anni dalla data di concessione del contributo, tutta la documentazione contabile e amministrativa relativa alle spese ammesse al contributo;

f) non cedere, alienare o distrarre, per un periodo di cinque anni dalla data di completamento del programma d'investimento, gli arredi e le attrezzature la cui realizzazione o acquisto sia stata oggetto del contributo stesso.

14 - VARIAZIONE DEL PROGRAMMA D' INVESTIMENTO

1. Eventuali richieste di variazione, opportunamente motivate e documentate, ai programmi d'investimento ammessi a contributo, dovranno essere inoltrate e preventivamente approvate dalla DG 51 02. Le richieste dovranno pervenire a mezzo PEC all'indirizzo: centricommercialinaturali@pec.regione.campania.it

2. L'aumento dell'investimento non comporta, per alcun motivo, l'adeguamento del contributo concesso.

3. Le variazioni o modifiche al programma d'investimento non possono, in ogni caso, pregiudicare gli obiettivi e le finalità perseguite dal programma.

4. La Direzione Generale Sviluppo Economico provvederà a concedere/negare l'assenso, previa verifica dei requisiti sostanziali. In ogni caso, il programma di investimento non potrà in alcun caso essere inferiore al 60% dell'importo approvato.

5. Per le eventuali richieste di proroga, per le attività contenute nella domanda di contributo ammessa si rimanda al paragrafo 10, punto 7.

6. E' consentito in corso d'opera il recesso e o il subentro di imprese a condizione che ciò non pregiudichi i requisiti del CCN e che comunque non determini una diversa attribuzione del punteggio assegnato con conseguente modifica della graduatoria in precedenza approvata. Il subentro è soggetto alle stesse condizioni previste per la costituzione del CCN, ai sensi del Disciplinare e s.m.i..

15 – ESCLUSIONE, REVOCA E RINUNCIA DEL CONTRIBUTO

1. L'esclusione della domanda di contributo avverrà nei seguenti casi:

a. Presentazione della domanda di contributo fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal presente bando;

b. Erronea o parziale compilazione di uno dei dati richiesti nel modello di domanda di contributo;

c. Presentazione da parte dello stesso soggetto giuridico CCN di più domande

d. Il CCN non risulta essere in regola ai fini del DURC;

2. Il contributo assegnato è revocato per:

a) Mancato avvio delle opere entro i termini previsti dal punto 5 del paragrafo 10 del presente bando;

b) Mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti punto 6 del paragrafo 10 del presente bando (salvo esito favorevole eventuale richiesta di proroga);

c) Attività realizzate in maniera difforme da quanto originariamente previsto e dichiarato (salvo esito favorevole preventiva comunicazione di variazione);

d) Rendicontazione non conforme a quanto dichiarato nella domanda;

e) Mancata rendicontazione delle spese sostenute entro i termini di cui al paragrafo 12 punto 7;

f) Irregolarità del DURC ;

g) Realizzazione del programma di investimento per un importo inferiore al 60% dell'importo approvato;

h) Riduzione delle imprese partecipanti al CCN al disotto dei limiti minimi previsti dal Disciplinare cosi

come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n° 68 del 07/03/2013 e successivamente approvato in via definitiva con D.G.R. n. 160 del 03/06/2013;

i) Mancata comunicazione via PEC alla Direzione Generale Sviluppo Economico dell'eventuale modifica**,** intesa come recesso e/o sostituzione di una o più imprese partecipanti al CCN.

l) Sopraggiunta insussistenza dei requisiti previste dal presente bando e/o documentazione incompleta o irregolare per circostanze comunque imputabili al soggetto beneficiario;

m) Impedimento all'accesso a tutte le informazioni inerenti il programma d'investimento ammesso a contributo;

n) Mancato rispetto degli obblighi previsti dal paragrafo 13.

3. In caso di revoca del finanziamento, la DG 51 02 esperisce tutte le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate di interessi legali e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giudiziali ai sensi della normativa vigente in materia.

4. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del programma d'investimento, devono darne immediata comunicazione alla DG 51 02, mediante PEC all'indirizzo: centricommercialinaturali@pec.regione.campania.it.

16 - CONTROLLI

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare indagini e controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi anche in corso d'opera. Il personale delegato dalla Direzione Generale Sviluppo Economico o dal Ministero dello Sviluppo Economico può esperire verifiche sul corretto adempimento degli obblighi da parte dei soggetti beneficiari.

2. Al fine di verificare la regolare esecuzione ed ultimazione degli interventi previsti dal programma di investimento finanziato, la Direzione Generale Sviluppo Economico può disporre attività di verifica in loco delle opere eseguite.

17 – DISPOSIZIONI GENERALI

L' Amministrazione regionale si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per un più efficace sviluppo della procedura. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla formazione della graduatoria delle proposte presentate, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. Nella fattispecie, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa vigente.
L'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta alla competente Direzione Generale.
I dati forniti dalle imprese saranno raccolti esclusivamente per le finalità di gestione delle procedure di assegnazione del contributo di cui al presente bando e saranno trattati dal personale a ciò incaricato. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione Generale Sviluppo Economico.
Le persone giuridiche e/o fisiche cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa in materia di privacy.
Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti, e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Per qualsiasi chiarimento e informazione, è possibile rivolgersi a:

PEC : centricommercialinaturali@pec.regione.campania.it
Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – U.O.D. 07 – Infrastrutturazione e insediamenti produttivi
insediamenti produttivi “ Is. A/6 Centro Direzionale-80143 Napoli
Dirigente, Dott. FRANCESCO PAOLO IANNUZZI Responsabile del Procedimento
Tel. Uff: 081 – 7966763
Fax: 081 – 7966718 e-mail: francescopaolo.iannuzzi@regione.campania.it

Il presente bando e la relativa modulistica sono scaricabili dal sito internet della Regione Campania all’indirizzo: www.economia.campania.it

DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO

“Progetto Strategico regionale -Interventi a sostegno dell’associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di imprese e di servizi in comune nei settori del commercio e del turismo e di Centri Commerciali Naturali. Linea di Azione B – II Annualità “

(Approvato con D.D. ……..) Allegato A

Dati, informazioni ed impegni del CCN

Spett. le Regione Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico e le Attività Produttive
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli

Con riferimento al bando “Progetto Strategico regionale -Interventi a sostegno dell’associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di imprese e di servizi in comune nei settori del commercio e del turismo e di Centri Commerciali Naturali. Linea di Azione B – II Annualità “

Il/La sottoscritto/a _____ nato il _____

a _____ Residente a _____;

Indirizzo _____ Tel. _____;

Pec _____; e-mail _____

In qualità di _____ del Centro Commerciale Naturale

denominato _____

con sede legale a _____(prov._____)

via/piazza_____ n° _____

Partita IVA_____ Codice Fiscale_____

Tel. _____; Pec _____; e-mail _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE

l'ammissione alla concessione, per il programma di investimento, di un contributo in conto capitale pari a € …… su di una spesa di investimento pari complessivamente a € ……;

DICHIARA

A) **Presenza nell'area di medie/grandi strutture di vendita**

CCN costituito in Aree (individuate nella planimetria allegata all'istanza di riconoscimento) nelle quali insistano anche medie/grandi strutture di vendita.	Si	No

B) **Previsione progettuale di spesa per l'ottenimento della certificazione ISO 9001:2008**

SI
NO

C) **Numero di imprese costituenti il CCN**

CI) Numero di imprese costituenti il CCN tematico

CCN composto da 25 imprese	
CCN composto da 26 a 30 imprese	
CCN composto da 31 a 35 imprese	
CCN composto da oltre 35 imprese	

C2) Numero di imprese consorziate costituenti il CCN territoriale in Comune capoluogo di Provincia:

CCN composto da 60 imprese	
CCN composto da 61 a 65 imprese	
CCN composto da 66 a 70 imprese	
CCN composto da oltre 70 imprese	

C3) Numero di imprese consorziate costituenti il CCN territoriale in Comune non capoluogo di Provincia:

CCN composto da 40 imprese	
CCN composto da 41 a 45 imprese	
CCN composto da 46 a 50 imprese	
CCN composto da oltre 50 imprese	

D) **CCN costituto da imprese che esercitano nell'ambito territoriale da almeno 5 anni, indipendentemente da eventuali trasferimenti della titolarità, a condizione che siano mantenute le**

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratteristiche originarie

Più del 25%	
Più del 50%	
Più del 75%	
100,00%	

DICHIARA altresì

1. che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159[1];
2. che tali cause ostative non sussistono nei confronti del consorzio;
3. di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
4. che il Centro Commerciale Naturale denominato _____ ha n. _____ di imprese/società aderenti;
5. che il Centro Commerciale Naturale risulta iscritto al n. _____ dal _____ al Registro delle Imprese della Provincia di _____;
6. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che non è pendente nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
7. di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente determinati aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223 della L. 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
8. di non rientrare tra le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Europea relativa agli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", pubblicata su GUCE C 244/2 del 1/10/2004;
9. di essere a conoscenza e di accettare integralmente tutte le prescrizioni contenute nel presente bando; che non sono in corso impedimenti di natura amministrativa, civile e/o penale allo svolgimento della propria attività;
10. di non aver riportato nei precedenti cinque anni sentenze di condanne passate in giudicato ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale;
11. di conoscere ed accettare le disposizioni relative al presente bando;
12. di essere consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
13. di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni (DURC);
14. di dare il consenso all'utilizzo dei dati raccolti per esclusive finalità previste dal presente bando e al trattamento degli stessi anche con l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della

1 La dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. "Codice delle leggi antimafia". Qualora la richiesta di contributo sia superiore ad € 150.000,00, la dichiarazione dovrà essere resa anche dai familiari conviventi (vedasi mod. allegato)

normativa in materia di protezione dei dati personali (D.lgs n.196 del 30.06.2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”).

Elenco dei documenti allegati

a) progetto di cui si chiede il cofinanziamento contenente informazioni richieste dal bando;

b) copia dell’atto costitutivo e dello statuto del CCN**,** controfirmato da tutti i consorziati del CCN. Per tutti i sottoscrittori dovrà essere allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità;

c) copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante del CCN;

d) l'atto amministrativo di riconoscimento del CCN da parte del Comune competente per territorio;

e) planimetria di riferimento del territorio in cui opera il CCN con la relativa localizzazione dei consorziati;

f) progetto esecutivo, redatto nei termini e con le modalità previste dal presente bando, completo di relazioni analitiche, descrizione tecnica, preventivi di spesa e cronoprogramma;

g) planimetrie ed elaborati grafici per ogni progetto atti a rappresentare con chiarezza l’investimento da realizzare;

h) perizia giurata, redatta da tecnico iscritto all’albo professionale, attestante la conformità urbanistica e l’immediata esecutività del progetto nei tempi previsti dal presente bando;

i) concessioni e/o autorizzazioni necessarie per le opere da realizzare ed in corso d’opera (se già disponibili);

l) descrizione degli obiettivi dell’efficienza gestionale in relazione all’eventuale ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 rilasciata da un organismo di terza parte indipendente;

m) altri nulla-osta che risultino indispensabili a comprovare l’immediata esecuzione del progetto (se già disponibili);

n) dichiarazione sostitutiva antimafia di tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs 1592011 e ss.mm.ii. (all. D);

o) autocertificazione di regolarità contributiva (DURC) – punto 13 della dichiarazione;

p) dichiarazione sostitutiva ai fini della regola del de minimis (all.B);

q) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA di ciascun impresa consorziata (all.E).

r) dichiarazione di storicità dell’impresa (almeno 5 anni) se sussiste (all.C);

Luogo e data _____, _____

Firma e timbro del legale rappresentante
del Centro Commerciale Naturale

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

All.B
Dichiarazione sostitutiva ai fini della regola del de minimis

(da compilare da parte del soggetto giuridico CCN)

Spett. le Regione Campania
Direzione Generale per Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli

Il sottoscritto _____, nato a _____
_____(prov._____)
il_____ , nella qualità di legale rappresentante del soggetto giuridico CCN denominato _____
_____ con sede in _____,
via _____

avendo avanzato istanza alla Regione Campania ai sensi "Progetto Strategico regionale - Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di imprese e di servizi in comune nei settori del commercio e del turismo e di Centri Commerciali Naturali. Linea di Azione B – II Annualità , che prevede la concessione di contributi in regime de minimis, consapevole che le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono soggetti alle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 DPR 445/2000),

preso atto che :
- La Commissione Europea ha fissato con il Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla GUCE del 28 dicembre 2006 - L 379/5 - l'importo massimo di aiuti pubblici cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò pregiudichi le condizioni di concorrenza tra le imprese, definendo tali aiuti: "aiuti de minimis", e che tali aiuti non necessitano dell'autorizzazione preventiva della Commissione stessa.
- Gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi ad un'impresa tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali a titolo di "de minimis".
- Secondo tale regolamento l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis", a qualsiasi titolo e da qualsiasi amministrazione pubblica concessi, non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

fonte: http://burc.regione.campania.it
n. 78 del 23 Dicembre 2009

- Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari ha carattere mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto in "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti ottenuti nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato a far data dall'atto amministrativo di concessione dei nuovi finanziamenti.
- Ai fini della presente dichiarazione, tale periodo corrisponde all'attuale esercizio finanziario nonché ai due esercizi finanziari precedenti la data della dichiarazione stessa.

L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, cioè dalla data dell'atto di concessione dell'aiuto.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:
che il consorzio denominato rappresentato ha titolo a ricevere l'erogazione del contributo di € _____
_____
avendo ottenuto nell'ultimo triennio, i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nella seguente tabella riepilogativa:

Soggetto concedente l’aiuto	Normativa di riferimento	Data dell’atto amministrativo di concessione	Importo agevolazione (in euro), al lordo di qualunque imposta o detrazione

Data _____, _____

Firma e timbro del richiedente Firma e timbro del legale rappresentante del Centro Commerciale Naturale

_____ _____

Allegato C
Dichiarazione di operatività storica dell'impresa (da almeno 5 anni),

intesa quale esercizio effettivo e continuo dell'attività d'impresa e di sussistenza delle caratteristiche originarie dell'attività, quali ad esempio la localizzazione e l'insegna, indipendentemente da eventuali trasferimenti della titolarità.

Spett. le Regione Campania
Direzione Generale per Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli

Il sottoscritto _____, nato a _____
_____(prov._____)
il_____ , nella qualità di legale rappresentante del soggetto giuridico CCN denominato _____
_____ con sede in _____,
via _____

avendo avanzato istanza alla Regione Campania ai sensi "Progetto Strategico regionale - Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di imprese e di servizi in comune nei settori del commercio e del turismo e di Centri Commerciali Naturali. Linea di Azione B – II Annualità , consapevole che le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono soggetti alle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 DPR 445/2000),

DICHIARA

- ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:
che il CCN è costituto dal _____% di imprese che esercitano nell'ambito territoriale da almeno 5 anni, come da elenco allegato, indipendentemente da eventuali trasferimenti della titolarità, a condizione che siano mantenute le caratteristiche originarie dell'attività, quali ad esempio la localizzazione e l'insegna.
Si allega l'elenco delle aziende facenti parte il CCN e l'anno di iscrizione alla CCIA con le attuali caratteristiche originarie dell'attività, quali ad esempio la localizzazione e l'insegna:

Denominazione dell'Impresa	Codice ATECO di riferimento	Anno di iscrizione con l'attuale caratteristica originaria al CCIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data _____, _____

Firma e timbro del legale rappresentante
del Centro Commerciale Naturale

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE[1]

(art. 46 D. P. R. 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ……...
(Cognome e nome)

nato/a a …… il …./…./…….. M F

codice fiscale ……. di cittadinanza …….

residente in: …… Provincia ……
(Comune)

…… n. …… CAP: …….
(Via, Piazza ecc)

In qualità di: *

- ☐ Legale rappresentante
- ☐ Amministratore
- ☐ Sindaco o componente collegio sindacale
- ☐ Soggetto con compiti di vigilanza art.6, co.1, lett.b) D.Lgs. N. 231/2001
- ☐ Socio

(si veda prospetto in calce *)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità (art.76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445), e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del richiamato D.P.R.), sotto la propria responsabilità

DICHIARA:

- che nei propri confronti non sussiste alcuna situazione di incompatibilità prevista dalla vigente legislazione antimafia ed in particolare non sussistono le cause di divieto, di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- che, ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ha i seguenti familiari conviventi di maggiore età[2]

  ……..[3]

  ……..

  ……..

  …… ……..…….
  (Data) (Firma)

---

1 ☐ La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 (vedi prospetto in calce)

2 ☐ Per "familiari conviventi" si intende chiunque conviva con i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011

3 ☐ Qualora la richiesta di contributo sia superiore ad € 150.000,00, la dichiarazione dovrà essere resa anche dai familiari conviventi Indicare per ciascun convivente: nome, cognome e relazione di parentela

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

…… ……..…….

(Data) (Firma)

Allegato: fotocopia documento d'identità in corso di validità

* **PROSPETTO**
Art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. "Codice delle leggi antimafia"
(Soggetti sottoposti alla verifica antimafia)

N.B. Per tutti i tipi di imprese e società, oltre ai soggetti sotto individuati, la dichiarazione deve anche riferirsi ai Sindaci e ai soggetti che svolgono attività di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett.b) D.Lgs. N. 231/2001

Tipo di impresa/società	Chi deve presentare la dichiarazione
Imprese individuali	Titolare
Società di capitali, anche consortili, società cooperative, consorzi cooperativi, consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, Sezione II, del c.c., associazioni e società di qualunque tipo anche prive di personalità giuridiche	Legale rappresentante ed eventuali altri componenti organi di amministrazione, ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10% altri soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione
Società di capitali	Socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero il socio in caso di società con socio unico
Consorzi di cui l'art. 2602 del c.c. gruppi europei di interesse economico (GEIE)	Chi ne ha la rappresentanza e gli imprenditori o società consorziate
Società semplice e in nome collettivo	Tutti i soci
Società in accomandita semplice	Soci e accomandatari
Società estere con sede secondaria in territorio statale (art. 2508 c.c.)	Coloro che rappresentano stabilmente la società nel territorio dello stato
Società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio statale	Coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa
Raggruppamenti temporanei di impresa	Imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, di rappresentanza o di direzione dell'impresa
Società personali	Soci (in qualità di persone fisiche delle società personali o delle società di capitali che ne siano socie)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt__ _____

nat__ a _____ il _____

residente a _____ Via _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di _____

dell'Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di costituzione_____
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica: _____

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica _____

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi: _____

Numero sindaci supplenti _____

OGGETTO SOCIALE

_____

_____

_____

_____

_____

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

_____

_____

_____

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

_____

_____

_____

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

* **I procuratori e i procuratori speciali**: sono sottoposti ai controlli antimafia in quanto, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011." *Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".*

** **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Ramazio**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

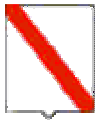
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	51	DIR. GEN.	2

OGGETTO

Approvazione Bando - Linea Azione B - "Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di impresa e di servizi in comune e dei Centri Commerciali Naturali - II Annualità

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2013	**4021**	**-**	**-**	**-**	**3.700.000,00**	**,00**

TOTALE	**3.700.000,00**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	**-**	**-**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.197 del 24/12/2013

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007-2013. Obiettivo Operativo 2.4. Determinazioni, sulla base del DD n. 298 del 24-12-2013 del Dipartimento 51, DG 02, a favore di Sviluppo Campania S.p.A., per l'intervento "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane". Codice SMILE 150, CUP B29G13001380009

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. che con L.R. n. 5 del 6/5/2013 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015;
e. che con L.R. n. 6 del 6/5/2013 sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
f. che, con DGR n. 170 del 3/6/2013, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
g. che, nelle more del riaccertamento dei residui, con la circolare del 29/1/2013, prot. n. 0068948, integrata dalla successiva nota prot. n. 0168296 del 7/3/2013, i Dirigenti dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi hanno, tra l'altro, fornito le indicazioni operative per le liquidazioni in c/residui;
h. che il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
i. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 26 del 11/1/2008, sono state, tra l'altro, affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni ed è stato rinviato ad apposito Decreto del Presidente della Giunta, la designazione dei dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
j. che, con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 62 del 7/3/2008 e ss.mm.ii., sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
k. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011 è stata approvata dalla Giunta regionale la riorganizzazione dei propri uffici e delle strutture amministrative;
l. che, in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
m. che, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
n. che, inoltre, la su richiamata DGR n. 488/2013, stante la complessità attuativa dell'intero processo di riorganizzazione dell'ordinamento dell'Ente, nonché dell'adeguamento della struttura del Bilancio regionale al nuovo assetto organizzativo, dispone, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013, l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali, agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
o. che, pertanto, con DGR n. 493 del 18/11/2013 l'esecutivo ha deliberato la riapprovazione del Bilancio Gestionale 2013/2014/2015, con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale;

p. che, al fine di assicurare la separatezza funzionale tra gestione e controllo, in applicazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento, con DD n. 17 del 22/4/2011 dell'AGC 09, Settore 02, è stata approvata la versione aggiornata del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello", che prevede una nuova organizzazione dei controlli, con la costituzione di un'Unità centrale per i Controlli di I livello – la cui struttura organizzativa è stata definita e dotata di personale con i Decreti del Coordinatore dell'AGC 09 n. 18 del 22/4/2011 e n. 208 del 24/10/2011, nonché con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 310 del 28/12/2011 – che procede ai controlli di I livello di tutti i progetti cofinanziati dal POR 2007/013, siano essi a titolarità o a regia regionale;
q. che, con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
r. che la suddetta procedura prevede:
    i. che il Responsabile di Obiettivo Operativo emani un decreto in cui si dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e di diritto nonchè delle motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa;
    ii. che, preso atto del decreto suindicato, ed acquisito il parere positivo dell'Unità Centrale Controlli di primo livello, l'Autorità di Gestione provveda con proprio decreto all'imputazione dell'impegno e della liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento di ciascun Obiettivo Operativo;
s. che, con note prot. n. 491787 del 22/6/2011 e prot. n. 571165 del 20/7/2011 il Coordinatore dell'AGC 09 ha definito le modalità operative per l'attuazione della citata direttiva del Capo di Gabinetto relativamente alle attività da porre in essere ai fini della imputazione degli impegni e delle liquidazioni di spesa sui capitoli di riferimento dell'Obiettivo Operativo;
t. che, ai sensi delle suindicate note:
    i. l'istruttoria dello scrivente ufficio si esercita sul decreto con il quale il Responsabile dell'Obiettivo Operativo dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa, nonché sulle eventuali integrazioni del medesimo Responsabile, successive all'emanazione del suddetto decreto, ed ha ad oggetto unicamente la verifica della presenza degli elementi necessari per poter procedere all'imputazione contabile dell'impegno e/o della liquidazione di spesa;
    ii. gli elementi necessari per poter procedere all'imputazione contabile sono i seguenti: il titolo del progetto e il relativo codice di monitoraggio (MONIT/SMILE); il codice CUP; i codici SIOPE; gli elementi identificativi del creditore; l'importo; l'impegno sul quale imputare la liquidazione, le modalità di pagamento e gli estremi per il pagamento; gli estremi identificativi dei documenti di spesa a supporto della liquidazione in caso di liquidazione per progetti a titolarità; l'indicazione degli importi lordi e netti in caso di liquidazione di compensi soggetti a ritenuta; nei casi in cui è necessario, l'attestazione, da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo, della regolarità e vigenza del DURC, della certificazione camerale e della documentazione antimafia, con riferimento alla data di emanazione dei decreti emanati dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo; il codice CIG, nei casi previsti;
u. che, ai sensi della su richiamata circolare prot. n. 0068948/2013 dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi, a partire dall'esercizio 2013 tra gli elementi necessari per poter procedere all'imputazione contabile dell'impegno e/o della liquidazione di spesa rientra la codificazione della transazione elementare di bilancio, in applicazione del D. Lgs. 23/6/2011, n. 118 e che, pertanto, lo scrivente ufficio, nella propria istruttoria, verifica anche la presenza di detta codificazione;

v. che, con decreto n. 158 del 10/5/2013, il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09 ha approvato la nuova versione del Manuale di Attuazione che, in particolare, al capitolo 5 disciplina il circuito finanziario del POR FESR 2007/2013, in conformità alle su indicate direttive;
w. che il paragrafo 5.1.1 del POR FESR 2007/2013 - alla luce di quanto previsto all'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 - prevede che l'Autorità di Gestione sia tenuta a "garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali";
x. che il punto 2.5 del Manuale di Attuazione del POR FESR prevede – tra l'altro – che il beneficiario è obbligato a garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione "e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007/2013", nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/8/2010 e s.m.i.;
y. che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
z. che - alla luce della sospensione del regime di tesoreria mista - resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

Preso atto:

a. del Decreto Dirigenziale n. 298 del 24/12/2013 del Dipartimento 51, DG 02 - che si trasmette in procedura informatica unitamente al presente provvedimento, anche ai fini di cui alla nota prot. 465205 del 18/6/2012 del Settore 02 dell'AGC 08 -, con il quale il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 ha dato atto dell'istruttoria compiuta dai propri Uffici ed ha determinato in € 100.000.000,00 l'importo complessivo da impegnare ed in € 100.000.000,00 la somma complessiva da corrispondere al beneficiario Sviluppo Campania S.p.A. (C.F./P.Iva 06983211217), per la realizzazione dell'intervento "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane", codice SMILE 150;

Rilevato:

a. che il CUP dell'intervento è B29G13001380009;
b. che, con nota prot. n. 0886356 del 24/12/2013, gli Uffici del R.O.O. hanno attestato che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, il ROO che la riscossione delle entrate relative alla presente liquidazione avverrà entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;
c. che, con nota prot. n. 0886411 del 24/12/2013, è stato trasmesso alla scrivente DG il DURC del beneficiario, emesso in data 24/12/2013, dai cui si evince la regolarità contributiva;
d. che come citato nel decreto 298/2013, gli Uffici del R.O.O. hanno acquisito la visura ordinaria di società di capitale estratta dal Registro Imprese con data 23/11/2013;
e. che come citato nel decreto 298/203, gli Uffici del R.O.O. hanno comunicato gli elementi della transazione elementare ai sensi del D.Lgs 118/2011:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2720	14	05	2	04.9	2.03.03.01.000	3	2.03.02

f. che, in virtù della richiamata Decisione comunitaria C(2013) 4196, il pagamento è riferito per il 75,00% alla quota di finanziamento dell'Ue e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

Acquisito:

a. il parere positivo relativamente al suddetto decreto dirigenziale n. 298 del 24/12/2013 dell'Obiettivo Operativo 2.4, rilasciato dall'Unità Centrale dei controlli di I livello con nota del 24/12/2013 prot. 08886200;

Vista:
a. la nota del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, acquisita al prot. N. 0108045 del 12/02/2013;
b. la nota dell'Autorità di Gestione prot. N. 0101520 del 08/02/13;
c. la nota prot. n. 0101520 dell'8/2/2013 a firma dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
d. la comunicazione del Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, acquisita al protocollo al n. 0108045 del 12/2/2013;
e. la circolare prot. n. 340361 del 14/5/2013 a firma del Capo del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali in merito agli adempimenti connessi con l'applicazione del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33;
f. la circolare prot. n. 566143 del 5/8/2013 dell'AGC 08;
g. la delibera CIVIT n. 59/2013;

Dato atto:
a. che, ai sensi della DGR n. 170 del 3/6/2013, quanto disposto con il presente provvedimento non comporta il superamento del limite per dodicesimi del tetto programmatico di spesa assegnato con DGR n. 156 del 28/3/2012;
b. ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, che le entrate relative al POR FESR 2007/2013 sono state accertate secondo quanto riportato nelle note di seguito elencate, tutte inviate all'AGC 08:

- nota prot. n. 2013.0653925 del 23/09/2013;
- nota prot. n. 2012.0945872 del 20/12/2012;
- nota prot. n. 2012.0196914 del 14/03/2012;
- nota prot. n. 2011.0185083 dell'8/03/2011;
- nota prot. n. 2010.0268185 del 25/03/2010;
- nota prot. n. 2010.0181987 del 1/03/2010;
- nota prot. n. 2009.0066585 del 27/01/2009,

e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo;

Ritenuto:
a. che lo scrivente ufficio debba procedere, alla luce del citato parere positivo rilasciato dall'Unità Centrale dei controlli di I livello e così come stabilito con la direttiva del Capo di Gabinetto citata nelle premesse e dagli ordini di servizio prot. n. 491787 del 22/6/2011 e prot. n. 571165 del 20/7/2011 del Coordinatore dell'AGC n. 09, nonché alla luce del capitolo 5 del nuovo Manuale di Attuazione, all'imputazione contabile dell'impegno e della liquidazione di spesa, e che pertanto debba procedere ad incaricare l'UOD Gestione delle Spese di registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato di pagamento, sulla base di quanto indicato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 con il citato Decreto n. 298 del 24/12/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 e del parere positivo dell'Unità Centrale Controlli di I livello

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di imputare, per € 100.000.000,00, l'impegno di spesa determinato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 con il Decreto Dirigenziale n. 298 del 24/12/2013 e caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2720	14	05	2	04.9	2.03.03.01.000	3	2.03.02

al capitolo 2720 per la realizzazione dell'intervento "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane", codice SMILE 150, CUP B29G13001380009, specificando che la spesa, in virtù della Decisione comunitaria C(2013) 4196 richiamata in premessa è riferita per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota è a carico del cofinanziamento nazionale;

2. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di dare seguito a quanto determinato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 con il decreto indicato in oggetto, procedendo alla registrazione dell'impegno, a valere sul capitolo 2720 del bilancio gestionale 2013; per l'importo di € 100.000.000,00, in favore di Sviluppo Campania S.p.A. (C.F. 06983211217),
3. di imputare, per € 100.000.000,00, la liquidazione della spesa determinata con il citato decreto n. 298 del 24/10/2013 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4, all'impegno così registrato, quale liquidazione per la realizzazione del medesimo progetto, specificando che la spesa, in virtù in virtù della Decisione comunitaria C(2013) 4196 richiamata in premessa, è riferita per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante parte alla quota di cofinanziamento nazionale;
4. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di dare seguito a quanto determinato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 con il decreto indicato in oggetto, procedendo all'emissione del mandato di pagamento caratterizzato dal codice gestionale 2324, per un importo di € 100.000.000,00, a valere sulle risorse del capitolo 2720 del bilancio gestionale 2013, in favore di Sviluppo Campania S.p.A. (C.F. 06983211217, sede legale Napoli (NA), Via Santa Lucia, 81), da accreditarsi sul c/c codice IBAN IT 64 X010 1074 9001 0000 0005 493, intestato al Beneficiario;
5. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07) e, per i successivi provvedimenti di competenza, eventualmente anche in materia fiscale e previdenziale, alla Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive (Dip. 51, Dir. Gen. 02), Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 e, per esso, al Beneficiario;
6. di specificare che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE
DARIO GARGIULO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO	**Dr. Iannuzzi Francesco Paolo**
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.	

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
298	**24/12/2013**	**51**	**2**	**-**	**-**

Oggetto:

DGR 378 del 24/09/2013 - Affidamento a Sviluppo Campania Spa della Gestione del Fondo per lo Sviluppo delle PMI - Conseguenti atti contabili - CUP B29G13001380009, SMILE 150

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;

b. Che la Giunta regionale con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, modificato con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di gestione n.158/2013;

c. che la Giunta regionale con deliberazione 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato a seguito dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

d. Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e. Che con DGR n. 378/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013 affidandone l'esecuzione ad un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con D.P.G.R. n. 139/2013;

f. che la Giunta della Regione Campania ha demandato al Dirigente "rationae materiae" di cui al DPGR 139 dell'1O luglio 2013 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del citato provvedimento, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria con la società Sviluppo Campania S.p.A., nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con la Delibera in epigrafe;

RILEVATO che

a. Che la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso, altresì, adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, programmando 100 Meuro sul POR FESR Campania 2007/2013 quale dotazione complessiva di un Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane, la cui gestione sarà affidata a società in house, al fine di attivare i seguenti strumenti:

a.1 Operazioni a supporto del tessuto produttivo artigianale e di start up:
- Misure a sostegno di investimenti di piccole dimensioni (fino ad euro 250 mila) per imprese, anche di nuova costituzione, finalizzati all'innovazione dei processi ed al miglioramento degli standard di sicurezza ed ambientali;

a.2 Iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito:
- Operazioni di ingegneria finanziaria – c.d. tranched cover - mirate ad agevolare l'accesso al credito delle PMI attraverso la costituzione di c.d. cash collateral (destinatari 2/3 imprese manifatturiere e servizi, 1/3 imprese di costruzioni);
- Erogazione di controgaranzie a fronte di garanzie prestate da consorzi fidi per finanziamenti destinati alla copertura fabbisogni aziendali a medio termine;

a.3 Misure a favore della crescita del tessuto produttivo:

- Strumenti di sostegno all'acquisto di beni strumentali per un importo massimo agevolabile di 2,5 Meuro, mediante il riconoscimento di un contributo in conto interesse da riconoscere in unica tranche in sede di erogazione del finanziamento bancario;
- Misure finalizzate al rafforzamento patrimoniale delle PMI mediante la sottoscrizione di capitale di rischio e/o prestiti partecipativi anche in forma mista c.d. mezzanine, e misure specifiche compatibili per reti d'imprese;

PRESO ATTO

a. Che la Legge Regionale n. 15 del 30 ottobre 2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT" ha stabilito che "*la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare*".
b. Che la società in house Sviluppo Campania S.p.A. possiede i requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi per l'affidamento della gestione del Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane;

CONSIDERATO

a. Che occorre procedere alla stipula di un Accordo di finanziamento per poter procedere alla creazione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" ed alla relativa ammissione a finanziamento a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
b. Che tale accordo di finanziamento ed i relativi allegati disciplinano tutte le procedure per l'attuazione e la gestione del Fondo;

ATTESO

a. Che Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso con posta certificata del 22 dicembre 2013 acquisita a prot. n. 2013.0884854 del 23/12/2013 la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo, lo schema di Accordo di Finanziamento e la lettera dei costi per l'attuazione;
b. Che è stata verificata la congruità della proposta di Sviluppo Campania S.p.A.;
c. che è presente agli atti della Regione prot. n. 2013.0883111 del 23/12/2013 la verifica della regolarità contributiva della società Sviluppo Campania S.p.A.;
d. che è presente agli atti della Regione visura ordinaria di societa' di capitale Documento n . A C2553357560790010543 estratto dal Registro Imprese in data 23/12/2013;
e. che con posta certificata del 24 dicembre 2013 acquisita a prot. n. 2013.0885645 del 24/12/2013 Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso gli estremi delle coordinate bancarie per il "Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI" come segue:

IBAN: IT64X0101074900100000005493 – Intestato a Sviluppo Campania Spa – Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane

RICHIAMATO

a. Il D.P.G.R. n. 262 del 8/11/2013 con il quale è stato nominato il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, quale componente del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;
b. Il D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato dal D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013, con il quale sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";

RITENUTO

a. di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" con l'Obiettivo Operativo 2.4 – CREDITO E FINANZA INNOVATIVA – "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presente sul territorio regionale, anche strumenti di finanza innovativa" - azione b - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4 – per l'importo di Euro 100.000.000,00 (***CUP B29G13001380009, SMILE 150)****;*

c. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

d. Di dover affidare alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. codice fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane";

e. Di dover approvare la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo, lo schema di Accordo di Finanziamento e la lettera dei costi per l'attuazione così come proposti dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con prot. n. 2013.0884854 del 23/12/2013 che formano parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

f. Di dover nominare quale Responsabile Unico di Procedimento il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, nella qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

g. Di dover procedere alla stipula dell'Accordo di cui al punto precedente;

h. Di dover demandare, previa apposita variazione compensativa, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in favore di Sviluppo Campania S.p.A., Cod fiscale 06983211217 per complessivi Euro 100.000.0000,00 - in coerenza con quanto in premessa, a valere sulle risorse del capitolo 2720 del Bilancio Gestionale 2013, giusta Deliberazione Giunta Regionale n. 493 del 18/11/2013, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2720	14	05	2	04.9	2.03.03.01.000	3	2.03.02

g. di dover demandare l'autorizzazione al conseguente pagamento, rispettivamente per la quota nazionale e per la quota comunitaria del cofinanziamento, in favore di Sviluppo Campania S.p.A., mediante accredito su apposito conto corrente:
IBAN: IT64X0101074900100000005493 – Intestato a Sviluppo Campania Spa – Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;

- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
- la L.R. n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT"";
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" con l'Obiettivo Operativo 2.4 – CREDITO E FINANZA INNOVATIVA – "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presente sul territorio regionale, anche strumenti di finanza innovativa" -azione b - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;

2. di ammettere a finanziamento, per l'effetto, l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4 – per l'importo di Euro 100.000.000,00*;*

3. di precisare che per le attività di cui ai punti precedenti sono stati acquisiti i seguenti codici: ***CUP B29G13001380009, SMILE 150;***

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. di affidare alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. codice fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane";

6. di approvare la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo, lo schema di Accordo di Finanziamento e la lettera dei costi per l'attuazione così come proposti dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con prot. n. 2013.0884854 del 23/12/2013 che formano parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

7. di nominare quale Responsabile Unico di Procedimento il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, nella qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

8. di procedere alla stipula dell'Accordo di cui al punto precedente;

9. di demandare, previa apposita variazione compensativa, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in favore di Sviluppo Campania S.p.A., Cod fiscale

06983211217 per complessivi Euro 100.000.0000,00 - in coerenza con quanto in premessa, a valere sulle risorse del capitolo 2720 del Bilancio Gestionale 2013, giusta Deliberazione Giunta Regionale n. 493 del 18/11/2013, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2720	14	05	2	04.9	2.03.03.01.000	3	2.03.02

10. di demandare l'autorizzazione al conseguente pagamento, rispettivamente per la quota nazionale e per la quota comunitaria del cofinanziamento, in favore di Sviluppo Campania S.p.A., mediante accredito su apposito conto corrente:
    IBAN: IT64X0101074900100000005493 – Intestato a Sviluppo Campania Spa – Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane

11. di precisare che l'attività di che trattasi non perfeziona posizioni giuridiche in capo a terzi in ordine a concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e/o ausili finanziari essendo un trasferimento di risorse a società in house per la successiva concessione di agevolazioni a beneficiari non ancora determinati e, pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;

12. Di trasmettere il presente provvedimento:
    - Alla società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
    - All'Assessore alle Attività Produttive;
    - Al Capo Dipartimento al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
    - All'Autorità di gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di audit del POR Campania FESR 2007-2013.

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

tra

REGIONE CAMPANIA

e

SVILUPPO CAMPANIA SpA

per la costituzione del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane

IL PRESENTE ACCORDO OPERATIVO E' STIPULATO TRA:

Regione Campania, con sede in Via Santa Lucia, n. 81, Napoli, in persona di [•]

Sviluppo Campania S.p.A., con sede legale [•], in persona di [•]

PREMESSO CHE

La Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 24 settembre 2013. ha disposto l'istituzione del "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) all'interno del P.O. Campania FESR 2007-2013, con una dotazione del Fondo di 100.000.000,00 di euro a valere sull' Asse II del POR- Obiettivo Operativo 2.4;

- il Fondo opererà nel perseguimento degli obiettivi esplicitati con la citata Delibera a favore del sistema produttivo campano, comprendente sia le nuove attività produttive sia le realtà imprenditoriali preesistenti, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese, in coerenza con gli obiettivi del PO FESR 2007-2013 citati nella suddetta deliberazione;
- la Giunta della Regione Campania ha demandato al Dirigente "rationae materiae" di cui al DPGR 139 dell'1° luglio 2013 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del citato provvedimento, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria con la società Sviluppo Campania S.p.A., nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con la Delibera in epigrafe;
- sulla base di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT"", è stabilito che alla società Sviluppo Campania S.p.A., organismo in house dell'Ente, sia affidata la gestione del Fondo, nonché la definizione ed esecuzione delle relative procedure attuative secondo le direttive della Autorità di Gestione del PO FESR in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i, e dagli artt. 43 e ss. del Regolamento n. 1828/2006 e s.m.i;
- con DD ---- del ---- del Direttore generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive, dirigente rationae materiae per l'attuazione delle misure di accelerazione di cui alla DGR 378/2013, è stato ammesso a finanziamento il "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" a valere sull'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania 2007-2013 ed è stato approvato lo schema di accordo di finanziamento tra regione Campania e Sviluppo Campania;

TUTTO CIO' PREMESSO, si conviene quanto segue:

1.DEFINIZIONI E INTERPRETAZIONI

Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretate secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

– *Accordo*: indica il presente Accordo di finanziamento ed i suoi Allegati, compresa ogni successiva modifica;

– *Allegato*: indica ogni allegato al presente Accordo, il quale ne costituisce parte integrante;

– *Articolo*: indica ogni articolo/capitolo del presente Accordo;

– *Autorità di Gestione*: indica l'Autorità Pubblica designata dalla Regione Campania per la gestione del PO FESR 2007-2013;

– *Responsabile Obiettivo Operativo:*dirigente della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive che, ai fini del presente accordo, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile della gestione ed attuazione delle operazioni afferenti agli Obiettivi Operativi e svolge, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento previste dalla normativa di riferimento;

– *Bilancio preventivo annuale*: indica, per ogni anno di calendario, la previsione dei costi relativi alle Operazioni del "Fondo " riferiti all'anno in questione, preparata da SVILUPPO CAMPANIA SpA ed approvata secondo quanto disposto all'articolo 10;

– *Comitato di Monitoraggio:* indica l'organo di verifica, monitoraggio e controllo istituito presso l'Obiettivo Operativo e che opera secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del presente Accordo;

– *Comitato di Sorveglianza*: indica il comitato istituito dalla Regione Campania nell'attuazione del POR FESR, la cui composizione, incarichi e poteri sono definiti nell'articolo 63 e seguenti del Reg. (CE) 1083/2006;

– *Conto corrente Fondo:* indica un conto corrente fruttifero, istituito dalla SVILUPPO CAMPANIA SpA con contabilità separata, relativo all'attuazione del Fondo, da aprirsi in conformità con quanto disposto dall'articolo 3 e secondo le Linee guida di Tesoreria allegate al presente Accordo;

– *Costi*: indica i costi annuali che la Regione Campania è tenuta a rimborsare a SVILUPPO CAMPANIA SpA in relazione alla gestione del Fondo e attraverso lo stesso, secondo quanto previsto dall'articolo 10, e che saranno considerati "Spese Ammissibili" nella misura permessa dall'articolo 78 del Reg. 1083 e approvata dal Responsabile di Obiettivo Operativo e dettagliati nella "Lettera dei costi";

– *Direttive di Attuazione*: indica il documento che costituirà la base per gli Avvisi finalizzati a selezionare i destinatari secondo quanto disposto dall'articolo 9;

– *Fondi Strutturali*: indica il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo Sociale Europeo, come definiti dal Reg.1083/2006;

- *Fondo:* indica il Fondo gestito da SVILUPPO CAMPANIA SpA, previsto e disciplinato dal Regolamento (CE) 1083/2006, articoli 44, 56 e 78 e dal Regolamento (CE) 1828/2006e s.m.i., articoli 43, 44, 45, 46, costituito in conformità con quanto previsto dal presente Accordo;
- *Lettera dei Costi*: indica la lettera che le Parti si impegnano a firmare e a scambiarsi, secondo quanto previsto dall'articolo 10;
- *Linee Guida di Tesoreria:* indica le linee guida che governano la gestione di bilancio della tesoreria del Fondo, come disposto dall'Allegato F al presente Accordo;
- *Nota COCOF sull'ingegneria finanziaria*: indica la Nota di orientamento sugli strumenti di ingegneria finanziaria della Commissione Europea - Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN;
- *Operazione Fondo :* indica l'espletamento dei compiti e l'attuazione di azioni da parte di SVILUPPO CAMPANIA SpA volte alla realizzazione del "Fondo ", come definiti dall'articolo 4.1.
- *Operazione*: indica la contribuzione finanziaria del Programma Operativo allo strumento di ingegneria finanziaria e i conseguenti investimenti effettuati dallo strumento di ingegneria finanziaria che in ultimo costituiscono una spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 78 c. 6 del Regolamento (CE) 1083/2006;
- *Parti*: indica congiuntamente la Regione Campania e SVILUPPO CAMPANIA SpA;
- *PMI*: indica le imprese di piccole e medie dimensioni, come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC;
- *Programma Operativo* o *PO*: indica il Programma Operativo Regionale PO FESR 2007- 2013 parte del quale è amministrato dal "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", in conformità con quanto previsto dal presente Accordo;
- *Rapporto di Avanzamento*: indica ogni rapporto che deve essere preparato dalla SVILUPPO CAMPANIA SpA in conformità con l'Allegato B - nelle scadenze concordate con la Regione - e approvato dal responsabile di Obiettivo Operativo secondo quanto disposto dall'articolo 5;
- *Regolamento Generale:* indica il Regolamento (CE) No. 1083/2006 della Commissione e sue successive modifiche;
- *Ricavi delle operazioni:* indica le somme derivanti dagli interessi maturati sugli importi giacenti presso il conto corrente del Fondo secondo quanto previsto dal presente Accordo e dall'Allegato A;
- *Risoluzione per Inadempimento*: indica la risoluzione del presente Accordo in seguito ad un inadempimento o a una serie di inadempimenti di una Parte, cui la Parte stessa non pone rimedio entro un periodo di tempo ragionevole e/o che, ragionevolmente e in buona fede, l'altra Parte reputi rendere la prosecuzione del presente Accordo impraticabile o estremamente onerosa per la Parte in questione;
- *Strategia di Investimento e Pianificazione*: indica la strategia di investimento e la pianificazione delle attività del Fondo, volta alla realizzazione dell'operazione oggetto della costituzione del Fondo, dettagliata nell'Allegato A al presente Accordo, nel Piano Operativo e aggiornata secondo quanto previsto dal presente Accordo;
- *Strumento di Ingegneria Finanziaria:* indica uno o l'insieme degli strumenti di cui all'Art. 44 del Reg. 1083/2006.

2.OGGETTO DELL'ACCORDO

2.1.Con il presente Accordo, concluso in conformità ed applicazione dell'articolo 44 del Regolamento 1083/2006 e dell'articolo 43 par. 5 del Regolamento 1828/2006, le Parti convengono quanto segue:

a. la Regione si impegna a destinare a Sviluppo Campania SpA, ai sensi dell'articolo 44 del Reg.1083/2006, le risorse finanziarie per lo sviluppo del Fondo di cui all'articolo 7 e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio;

b. SVILUPPO CAMPANIA SpA si impegna ad esercitare l'attività necessaria alla gestione del Fondo costituito con le risorse finanziarie fornite dalla Regione, di cui al punto a), in applicazione dell'articolo 43 del Reg. 1828/2006, nel rispetto delle finalità definite dal POR Campania 2007- 2013 che contribuiscono al cofinanziamento del "Fondo";

c. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi Strutturali;

d. SVILUPPO CAMPANIA SpA si impegna a sua volta a selezionare i destinatari che riceveranno finanziamenti dal Fondo attraverso la pubblicazione di inviti a manifestare interesse, avvisi o per mezzo di altri strumenti adottati in conformità alla legislazione applicabile e che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità;

e. la Regione si impegna a rimborsare a SVILUPPO CAMPANIA SpA i costi sostenuti per l'attività di cui alle precedenti lettere b) e d) e ai sensi di ogni altra previsione del presente Accordo, con esclusione di ogni ulteriore corrispettivo e nei limiti stabiliti dall'articolo 43, comma 4 del Regolamento 1828/2006;

f. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Reg. 1083/2006 e dal Regolamento 1828/2006;

g. le Parti indicano, nel presente Accordo, le informazioni richieste dall'articolo 43, par. 5 e 6 e articolo 44, par. 1 e 2 del Regolamento 1828/2006;

h. le Parti danno atto che, alla scadenza del presente Accordo, gli interessi maturati, i ricavi e qualunque risultato economico ultimo del Fondo gestito in conformità a quanto previsto dal presente Accordo torneranno a beneficio della Regione. In considerazione di ciò, SVILUPPO CAMPANIA SpA opererà nel quadro del presente Accordo a proprio nome, nell'ambito del vigente rapporto in house con la Regione.

3.FONDO

3.1.Le Parti concordano che il Fondo sia costituito come entità giuridica indipendente e disciplinato dal presente accordo , così come previsto dall'articolo 43, par. 3 del Regolamento 1828/2006.

3.2.SVILUPPO CAMPANIA SpA istituisce il Conto corrente Fondo. Tale Conto è deputato all'amministrazione del Fondo conformemente al presente Accordo. SVILUPPO CAMPANIA SpA è tenuta a registrare nel Conto tutte le transazioni relative allo stesso e alle operazioni finanziate; ogni transazione deve recare la data di valuta.

3.3.Il Conto Fondo deve in ogni momento essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto separatamente dalle altre risorse di SVILUPPO CAMPANIA SpA, e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.

3.4.Saranno validamente eseguiti da firmatari debitamente autorizzati da SVILUPPO CAMPANIA SpA i pagamenti dal Conto corrente Fondo di seguito riportati:

a. pagamenti da effettuare in relazione ad operazioni approvate secondo quanto disposto dall'articolo 5;
b. pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 10 e nella Lettera dei Costi;
c. investimento del saldo attivo del Conto Fondo conformemente a quanto disposto dalle Linee Guida della Tesoreria.

4.OPERAZIONE "FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO A FAVORE DELLE PMI CAMPANE"

4.1.Ai sensi del presente Accordo, SVILUPPO CAMPANIA SpA è tenuta a realizzare l'operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", che include quanto di seguito esposto:

a. perseguimento delle finalità stabilita nella Strategia di investimento e pianificazione (Allegato A);
b. revisione della Strategia di investimento e pianificazione conformemente a quanto previsto dall'articolo 8, redazione del Piano Operativo e delle Direttive di Attuazione per gli Avvisi secondo quanto previsto dall'articolo 9;
c. selezione di destinatari idonei (attraverso la pubblicazione di Avvisi ed altre modalità conformi alla normativa vigente e in osservanza dei principi generali di trasparenza, non-discriminazione e parità di trattamento), atti a ricevere contributi dal Fondo per la realizzazione di operazioni, coerenti col POR Campania FESR 2007-2013 ed i relativi criteri di selezione, allo scopo di attuare la Strategia di investimento e pianificazione;
d. gestione del portafoglio dei contributi del Fondo relativi alle operazioni;
e. assistenza adeguata nel reperimento di informazioni necessarie al fine di permettere alla Regione di ottemperare agli obblighi imposti dall'Unione Europea in materia di utilizzo del FESR sia in termini di implementazione del sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, nonché in materia di Aiuti di Stato;
f. informativa al Responsabile di Obiettivo Operativo sullo stato di avanzamento delle varie operazioni, in conformità con quanto previsto dall'Allegato B;
g. gestione di tesoreria delle risorse non utilizzate, in accordo con le Linee Guida della Tesoreria (Allegato F);

h. responsabilità della propria gestione ed amministrazione interna connessa con la realizzazione dell'operazione Fondo ;
i. nomina del Responsabile dell'esecuzione del presente accordo.

5.GESTIONE E REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE "FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO A FAVORE DELLE PMI CAMPANE"

5.1.La realizzazione da parte di SVILUPPO CAMPANIA SpA dell'operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", come definita dall'articolo 4, è soggetta all'attuazione delle disposizioni disciplinate dal presente articolo. Il Responsabile di Obiettivo Operativo rimane comunque responsabile in relazione all'adempimento dei propri doveri, secondo quanto previsto dalla normativa europea sui Fondi Strutturali ed in particolare sul FESR.

In particolare Sviluppo Campania, coerentemente con le indicazioni della Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria della Commissione Europea - Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN) dovrà:

a. garantire che l'azione del Fondo rispetti la normativa comunitaria applicabile, la strategia del Programma Operativo e la strategia di investimento e pianificazione approvata dalla Regione;

b. assicurarsi la correttezza della spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento 1083/2006;

c. assicurare il rispetto degli adempimenti di monitoraggio previsti dal presente Accordo e dei documenti attuativi, anche attraverso il Comitato di Monitoraggio di cui al successivo articolo 6.

d. Garantire il rispetto delle indicazioni della Commissione europea in materia di strumenti di ingegneria finanziaria contenute nella COCOF/10/0014/04-EN "*Guidance Note on Financial Engineering Instruments under Artiche 44 of Council Regulation (EC) No 1083/2006"*(Final version 21/02/2011 ed eventuali sue modifiche ed integrazioni;

e. garantire l'impiego delle risorse del Fondo nel rispetto: degli obiettivi e finalità, dei criteri di ammissibilità e di selezione derivanti dal Regolamento (CE) n. 1081/2006 e dal PO Campania FESR 2007-2013, nonché dalle disposizioni in materia di ammissibilità della spesa del Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 , n. 196;

f. effettuare i controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa dei beneficiari dei finanziamenti del Fondo a mezzo di verifiche amministrative sulla totalità della documentazione presentata dai destinari nonchè,a campione, sopralluoghi presso la sede dell'impresa al fine di accertare il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa;

5.2.Il Responsabile di Obiettivo Operativo ha la competenza di:

1. approvare, sulla base del parere espresso dal Comitato di Monitoraggio istituito ai sensi del successivo articolo 6, le proposte di modifica della Strategia di investimento e di pianificazione; approvare il Piano Operativo, redatto da SVILUPPO CAMPANIA SpA ai sensi dell'Articolo 4 e qualsiasi eventuale proposta di modifica dello stesso;
2. approvare le Direttive di Attuazione, redatte da SVILUPPO CAMPANIA SpA ai sensi dell'articolo 9 nonché, ove necessario, qualsiasi modifica o revisione delle stesse;

3. approvare, su proposta di SVILUPPO CAMPANIA SpA e tenuto conto del parere espresso dal Comitato di Monitoraggio, il Bilancio Preventivo Annuale del Fondo, come previsto dall'articolo 10.5.

5.3.Oltre ai compiti di cui al sopra citato paragrafo 5.2, il Responsabile di Obiettivo Operativo può adottare, se necessario, direttive e raccomandazioni di natura generale, indirizzate alla SVILUPPO CAMPANIA SpA e finalizzate a migliorare i risultati dell'operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", a favorire il massimo sviluppo delle attività del Fondo, nonché a ottimizzarne l'impatto sull'economia regionale.

5.4. SVILUPPO CAMPANIA SpA utilizzerà il normale livello di diligenza professionale che ci si potrebbe aspettare da un organismo finanziario competente, impegnandosi ad usare adeguate competenze e diligenza per valutare l'affidabilità creditizia dei Destinatari Finali e recuperare le somme dovute con la diligenza del buon padre di famiglia, ai sensi dell'art. 1176, comma 2, c.c., in conformità alla normativa vigente.

6.COMITATO DI MONITORAGGIO DEL FONDO

6.1.La realizzazione da parte di SVILUPPO CAMPANIA SpA dell'Operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", come definita dall'articolo 4, è soggetta al rispetto delle determinazioni assunte dal Responsabile di Obiettivo Operativo, che si avvale, per le decisioni di natura strategica, del supporto del Comitato di Monitoraggio, da istituire con Decreto Dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo.

6.2.Il Comitato di Monitoraggio è composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria ovvero suo delegato, dal Responsabile di Obiettivo Operativo ovvero suo delegato, dall'Autorità di Gestione ovvero suo delegato e, in qualità di osservatore, da un Responsabile di Sviluppo Campania.

6.3.Il Comitato di Monitoraggio è competente a valutare ed esprimere il proprio parere:

a. sulle proposte di modifica, revisione o integrazione della Strategia di investimento e di pianificazione presentate da SVILUPPO CAMPANIA SpA;

b. sui bilanci preventivi del Fondo redatti e presentati da SVILUPPO CAMPANIA SpA, e sulle loro eventuali rettifiche, in conformità con quanto previsto dall'articolo 10;

c. sui Rapporti di Avanzamento che danno evidenza che l'attività prestata da SVILUPPO CAMPANIA SpA per la realizzazione dell'operazione "Fondo" durante il periodo di riferimento è stata svolta in conformità con il presente Accordo;

6.4.Il Responsabile di Obiettivo Operativo può convocare il Comitato di Monitoraggio per eventuali specifici pareri da esprimersi in relazione a tematiche o eventi particolarmente significativi connessi alla gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane".

6.5.Il Comitato di Monitoraggio, sulla base delle informazioni ricevute da SVILUPPO CAMPANIA SpA:

a. monitora le attività di SVILUPPO CAMPANIA SpA relative alla realizzazione dell'operazione "Fondo", i risultati e l'impatto potenziale nell'economia regionale del "Fondo", nonché la performance delle operazioni, in conformità con gli obiettivi del Fondo, con il PO FESR e con i target dell' asse prioritario che finanziano il Fondo, con la Strategia di investimento e di pianificazione e con il Piano Operativo;

b. verifica la completezza e la coerenza del flusso informativo relativo alle operazioni finanziate, ai fini del corretto e regolare monitoraggio dell'attività del Fondo ed ai fini degli adempimenti di monitoraggio di cui all'articolo 67 del Regolamento CE n. 1083/2006.

7.FINANZIAMENTO DEL FONDO

7.1.La dotazione del Fondo è stata stabilita in complessivi euro 100.000.000 (cento milioni), secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 378 del 24 settembre 2013. Il Responsabile di Obiettivo Operativo si impegna a versare tempestivamente nel Conto corrente "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" gli importi indicati, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione e di consentire a SVILUPPO CAMPANIA SpA la gestione corretta del Fondo.

Il Responsabile di Obiettivo Operativo è tenuto a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi Strutturali e ad ogni altro Regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti di ingegneria finanziaria.

7.2.Gli interessi generati dalla giacenza nel conto corrente "Fondo" saranno destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 78 c.7 del Regolamento Generale e con l'articolo 5.1 della Nota COCOF sugli strumenti di ingegneria finanziaria.

8.STRATEGIA DI INVESTIMENTO E PIANIFICAZIONE E PIANO OPERATIVO

8.1.Per la realizzazione dell'operazione, SVILUPPO CAMPANIA SpA agisce conformemente alla Strategia di Investimento e Pianificazione riportata nell'Allegato A e successivamente declinata all'interno del Piano Operativo, redatta in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi Strutturali e con il POR Campania FESR 2007-2013.

8.2.Qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA o la Regione lo ritengano necessario, la Strategia di Investimento e Pianificazione può essere rivista tenendo conto:

a. della performance e dell'impatto nell'ambito dell'economia regionale del "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane";
b. delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi Strutturali;
c. delle modifiche del Programma Operativo relative alle operazioni effettuate attraverso il Fondo;
d. di qualsiasi raccomandazione dell'Autorità di Gestione o della Commissione Europea;
e. delle raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il PO FESR.

8.3.Qualora tale revisione si renda necessaria, SVILUPPO CAMPANIA SpA deve presentare un progetto modificativo della Strategia di Investimento e Pianificazione al Responsabile di Obiettivo Operativo per l'approvazione, secondo il disposto dell'articolo 5.

9.DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

9.1.Per ogni Operazione, SVILUPPO CAMPANIA SpA è tenuta a redigere le Direttive di Attuazione per gli Avvisi che costituiscono il documento base per ogni richiesta di finanziamento presentata dai potenziali beneficiari in conformità con il presente articolo 9.

9.2.Le Direttive di attuazione devono:

a. essere formulate in linea con quanto disposto dalla normativa comunitaria sui Fondi Strutturali e sulla base del POR Campania FESR 2007-2013;
b. essere conformi ai Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR.

10.COSTI, SPESE AMMISSIBILI E SPESE NON AMMISSIBILI

10.1.La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione comporterà dei Costi per SVILUPPO CAMPANIA SpA, ed accetta di assumere tali Costi in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi Strutturali. Le Parti concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA ha diritto al rimborso di un ammontare annuo di Costi, da quantificarsi, per ogni anno di calendario, conformemente a quanto stipulato nella Lettera dei Costi. Tali Costi non potranno eccedere il 3% del Fondo, nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 43 par. 4 del Regolamento 1828/2006 e comunque saranno riconosciuti nella misura dell'effettiva realizzazione e in conformità con quanto previsto dalle disposizioni che regolano il FESR. Salvo quanto disposto dall'articolo 10.2, i Costi sono prelevati dai fondi disponibili nel Conto corrente secondo quanto concordato dalle Parti nella Lettera dei Costi. Al termine dell'anno di calendario, SVILUPPO CAMPANIA SpA sottoporrà al Responsabile di Obiettivo Operativo un estratto conto che evidenzi i Costi sostenuti nell'anno precedente; lo schema di tale estratto conto nonché la tempistica, la modalità e le conseguenze della sottoposizione di tale documento al Responsabile di Obiettivo Operativo, saranno specificate nella Lettera dei Costi.

10.2.I Costi saranno calcolati a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla comunicazione dell'avvio delle attività,di gestione del Fondo al responsabile di Obiettivo Operativo, fatta eccezione per i Costi relativi alla costituzione del Conto corrente "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", e per ogni altro costo incorso, preventivamente autorizzato dal responsabile di Obiettivo Operativo, a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo. Salvo quanto disposto nel paragrafo precedente, tutti i costi sono prelevati dai Fondi disponibili nel Conto corrente del Fondo,secondo quanto disposto nella Lettera dei Costi.

10.3.Le Parti concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA e il Responsabile di Obiettivo Operativo hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei Costi non ecceda il limite previsto dall'articolo 43 par. 4 del Regolamento 1828/2006.

10.4.SVILUPPO CAMPANIA SpA è tenuta a rimborsare alla Regione gli eventuali importi eccedenti i costi effettivi rendicontati e assentiti secondo quanto definito al precedente punto 10.1 e in base a quanto stabilito nella Lettera dei Costi.

10.5.SVILUPPO CAMPANIA SpA è tenuta a rimborsare alla Regione una parte dei Costi nel caso di cessazione del presente Accordo, conformemente a quanto previsto nell'articolo 14.

10.6.SVILUPPO CAMPANIA SpA deve comunicare al Responsabile di Obiettivo Operativo, il Bilancio Preventivo Annuale del Fondo per ogni anno di calendario, non più tardi del 31 ottobre dell'anno precedente. Il Responsabile di Obiettivo Operativo è tenuta a notificare, entro sessanta giorni dall'avvenuta ricezione, l'approvazione o le eventuali osservazioni al Bilancio Preventivo Annuale del Fondo . In particolare:

a. qualora il Responsabile di Obiettivo Operativo, sulla base del parere espresso dal Comitato di Monitoraggio approvi il Bilancio Preventivo Annuale, quest'ultimo deve considerarsi adottato a partire dalla data in cui SVILUPPO CAMPANIA SpA ha avuto conoscenza dell'approvazione;

b. qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA non riceva né l'approvazione né osservazioni da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo, il Bilancio Preventivo Annuale si considera adottato a partire dal sessantesimo giorno dalla ricezione da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo;

c. qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA riceva rilievi dal Responsabile di Obiettivo Operativo, dovrà, entro quindici giorni dalla ricezione delle osservazioni, assumere ogni misura idonea affinché le medesime siano tenute in debita considerazione, ivi incluso la discussione di tali osservazioni con il Responsabile di Obiettivo Operativo e/o la presentazione di una rettifica del Bilancio Preventivo Annuale. Tale versione sarà considerata come adottata.

10.7.Per la durata del presente Accordo, le Spese considerate non ammissibili ai sensi della normativa sui Fondi Strutturali non potranno essere coperte a valere sul Fondo.

10.8. In ogni caso, SVILUPPO CAMPANIA SpA per la redazione del Bilancio e la definizione delle spese dovrà attenersi alle disposizioni previste dalla Regione Campania per l'espletamento delle funzioni del controllo analogo delle società inhouse.

11.IMPEGNI TRA LE PARTI

11.1.La Regione, sotto la propria responsabilità e attraverso gli organismi competenti, si impegna a:

a. fornire l'assistenza e le informazioni necessarie richieste da SVILUPPO CAMPANIA SpA al fine di consentire la realizzazione dell'operazione secondo quanto disposto dal presente Accordo;
b. informare SVILUPPO CAMPANIA SpA prima di approvare, modificare o abrogare qualsiasi legge, regolamento o atto amministrativo che, secondo la ragionevole opinione della Regione, possa pregiudicare la realizzazione dell'operazione di cui all'articolo 4 del presente Accordo;
c. svolge i propri controlli

11.2.SVILUPPO CAMPANIA SpA nell'ambito della realizzazione dell'Operazione "Fondo"

a. è tenuta ad approvare politiche interne che assicurino la realizzazione dell'Operazione in conformità con il presente Accordo e alla normativa comunitaria applicabile;
b. comunica al Responsabile di Obiettivo Operativo l'avvenuto avvio delle attività ai sensi della normativa comunitaria e nazionale applicabile, nel rispetto delle proprie disposizioni statutarie;
c. si obbliga ad espletare le attività di controllo ordinario ai sensi dei vigenti regolamenti sui fondi strutturali;
d. resta responsabile dei danni vantati da terzi nei casi di negligenza, dolo o colpa grave.

11.3.Fermi restando gli impegni di SVILUPPO CAMPANIA SpA alla realizzazione dell'Operazione, a norma dell'articolo 4, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne SVILUPPO CAMPANIA SpA da qualsiasi onere e costo relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di SVILUPPO CAMPANIA SpA qualora questi non siano stati determinati da negligenza, dolo, colpa o omissioni di SVILUPPO CAMPANIA SpA.

12. MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE, AUDIT

Le Parti devono conformarsi ai rispettivi obblighi di monitoraggio, rendicontazione e revisione stabiliti negli allegati B, C e D, ed alle loro eventuali successive modifiche.

13. EFFICACIA

13.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione e di SVILUPPO CAMPANIA SpA e rimane valido ed efficace fino al 31 dicembre 2015. Le Parti concordano che tale periodo di validità sia necessario a consentire a SVILUPPO CAMPANIA SpA di realizzare l'Operazione come definito all'articolo 4 del presente Accordo, in osservanza di quanto previsto dal Reg. 1083/2006. Entro sei mesi prima della scadenza del termine, le Parti si impegnano ad accordarsi circa l'opportunità o meno di prolungare la validità e l'efficacia del presente Accordo per un ulteriore periodo da definire tra le Parti.

13.2. A seguito del 31 dicembre 2015, il rapporto fra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, e comunque fino al 31 marzo 2017, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal paragrafo 14.2; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, eventualmente facendo ricorso ai ricavi derivanti dagli interessi maturati sulle giacenze del Fondo.

13.3. Prima della scadenza del termine, le Parti hanno la facoltà di risolvere l'Accordo con effetto immediato, comunicando all'altra Parte la sussistenza di un motivo di Risoluzione per Inadempimento ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile.

14. EVENTI DI INADEMPIMENTO

14.1. Ferme restando le altre conseguenze che potranno insorgere in seguito al verificarsi di un Evento di Inadempimento ai sensi del presente Accordo Operativo o dalla risoluzione del presente Accordo Operativo, qualora si verifichi un Evento di Inadempimento, SVILUPPO CAMPANIA SpA, su richiesta scritta della Regione rimborserà tutti gli importi a credito, oltre agli interessi maturati sugli stessi e ad ogni altro importo non ancora rimborsato in base al Prestito Condizionato, al netto delle Commissioni di Gestione maturate alla Data di Pagamento antecedente la data della richiesta della Regione.

14. 2 Il presente Accordo Operativo s'intenderà risolto di diritto ed il Finanziamento sarà rimborsabile con effetto immediato, ai sensi dell'art. 1456 c.c., con applicazione automatica delle disposizioni dell'art. 14.1, nel caso in cui si verifichi qualsiasi degli Eventi di Inadempimento indicati di seguito:

a. qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA non versi alla Regione qualsiasi somma di cui al presente Accordo Operativo alla relativa data di scadenza, a meno che (i) tale mancato pagamento sia causato da un errore amministrativo o tecnico o da un Evento di Disfunzione e (ii) il pagamento sia effettuato entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla data in cui era dovuto;

b. qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA, a causa del proprio inadempimento, sia obbligata, o divenga obbligata, al termine dell'eventuale periodo contrattualmente

previsto, a pagare anticipatamente, cancellare, estinguere o risolvere prima della scadenza qualsiasi altro finanziamento o obbligazione in essere ai sensi di qualsivoglia transazione finanziaria, o sia annullato o sospeso qualsiasi impegno derivante da un altro finanziamento o obbligazione in essere in base a qualsivoglia transazione finanziaria il cui valore nominale complessivo sia superiore a Euro 200.000 o equivalente;

c. qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA non sia in grado di saldare i propri debiti alla scadenza, sospenda i propri debiti o proceda, o tenti di procedere, ad una composizione con i propri creditori senza preavviso scritto alla Regione;

d. qualora vengano intraprese azioni legali o altre iniziative, sia emesso un provvedimento o sia adottata una delibera valida ai fini della messa in stato di liquidazione di SVILUPPO CAMPANIA SpA o qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA intraprenda iniziative volte a una sostanziale riduzione del proprio capitale, sia dichiarata fallita o cessi o decida di cessare l'esercizio della propria impresa o le proprie attività;

e. qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA commetta o sia ritenuta colpevole di grave negligenza professionale, o sia accusata (sempre che non si tratti, a ragionevole giudizio della Regione, di accuse infondate o vessatorie) di partecipazione a organizzazioni criminali, dolo, irregolarità finanziaria, corruzione, collusione, coercizione, riciclaggio di denaro o finanziamento di terrorismo;

f. qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA non adempia alle disposizioni dell'art. 5.4;

g. qualora sia o divenga impossibile per SVILUPPO CAMPANIA SpA adempiere a qualsiasi dei propri obblighi in base al presente Accordo Operativo o a qualsiasi documento finanziario inerente; o qualora il presente Accordo Operativo o qualsiasi documento finanziario inerente risulti inefficace ai sensi delle relative disposizioni o sia dichiarato inefficace da SVILUPPO CAMPANIA SpA ai sensi delle relative disposizioni;

h. qualora, in base a una decisione di un'autorità giudiziaria competente, sia richiesto il rimborso del contributo del FESR in base al presente Accordo Operativo, per colpa o dolo di SVILUPPO CAMPANIA SpA;

i. qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA vìoli sostanzialmente i Regolamenti sui Fondi Strutturali o le Norme dell'UE sugli Aiuti di Stato, con conseguente obbligo di rimborso, come accertato dalla Commissione o dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea;

j. per inosservanza di SVILUPPO CAMPANIA SpA della Strategia di Investimento e Pianificazione;

k. per mancata osservanza da parte di SVILUPPO CAMPANIA SpA di qualsiasi obbligo sancito dal presente Accordo;

l. qualora SVILUPPO CAMPANIA SpA sia dichiarata decaduta o chieda la cancellazione dall'elenco generale degli intermediari finanziari.

14.3. La Regione avrà il diritto di chiedere l'applicazione delle disposizioni dell'art. 14.1 nel caso in cui, dopo aver presentato a SVILUPPO CAMPANIA SpA diffida scritta a rimediare entro i successivi 60 (sessanta) giorni lavorativi, non sia stato posto rimedio a qualsiasi dei seguenti Eventi di Inadempimento:

a. nel caso in cui SVILUPPO CAMPANIA SpA non ponga rimedio a qualsiasi violazione rilevante degli obblighi di cui presente Accordo Operativo diversi da quelli indicati all'art. 14.2, compreso, tra l'altro, il mancato adempimento da parte di SVILUPPO CAMPANIA SpA dell'obbligo di:

I. far valere i termini di un Accordo di Finanziamento di Progetto;

II. fornire ragionevole assistenza alla Regione in relazione all'adempimento dei propri obblighi in base ai Regolamenti dell'UE sui Fondi Strutturali;

III. ottenere il consenso della Regione prima di effettuare qualsiasi modifica o variazione della Politica di Investimento; o

b. nel caso in cui un vi sia un cambiamento tale che pregiudichi gli interessi della Regione in qualità di finanziatrice di SVILUPPO CAMPANIA SpA o comprometta la realizzazione o l'esecuzione del Fondo; o

c. nel caso in cui una relazione o certificazione prodotta dall'organo di controllo di SVILUPPO CAMPANIA SpA, o una relazione a seguito di verifica del responsabile dell'Obiettivo Operativo, dell'Autorità di Gestione, di qualsiasi atro organo regionale o della Commissione Europea menzioni un'incertezza fondamentale o una divergenza, o contenga una riserva sostanziale;

a meno che l'inadempimento o la circostanza che ha dato luogo all'inadempimento non possa essere oggetto di rimedio e sia rimediata entro il termine sopra specificato.

Al verificarsi di un Evento di Inadempimento di cui all'art. 14.2 o 14.3, SVILUPPO CAMPANIA SpA rimborserà alla Regione, sul conto dalla stessa a tal fine comunicato, l'intero importo della quota del Finanziamento utilizzata per finanziare o investire in iniziative relative al Fondo, dichiarate inammissibili e/o per investimenti, costi e spese inammissibili.

14.4. SVILUPPO CAMPANIA SpA indennizzerà la Regione per qualsiasi perdita, pretesa, costo o danno provocato alla Regione in conseguenza dell'inadempimento, da parte di SVILUPPO CAMPANIA SpA, di qualsiasi obbligo di cui al presente Accordo Operativo, che sia o meno un obbligo indicato nel presente art. 14. Inoltre, SVILUPPO CAMPANIA SpA pagherà l'Interesse di Mora comunicato dalla Regione sulle somme richieste dalla Regione decorrente dal giorno in cui l'importo non pagato era dovuto da SVILUPPO CAMPANIA SpA, fino al giorno dell'effettivo pagamento. Salvo quando espressamente consentito dalla Regione, i pagamenti di cui al presente Accordo saranno effettuati alle Date di Pagamento.

14.5. Le disposizioni del presente art. 14 non limitano in alcun modo qualsiasi altro diritto della Regione previsto dalla legge di chiedere il rimborso anticipato del Finanziamento.

14.6. Qualsiasi modifica al presente Accordo Operativo dovrà essere scritta e sottoscritta da o per conto di ciascuna parte.

La rinuncia a qualsiasi diritto o consenso prestato in base al presente Accordo Operativo sarà efficace unicamente se effettuata per iscritto e firmata dalla parte che effettua la rinuncia o presta il consenso. Ciò varrà unicamente per le circostanze specificate e non impedirà alla parte che la presta di fare successivamente affidamento sulla relativa disposizione.

Il mancato, ritardato o parziale esercizio, da parte della Regione, di qualsiasi dei suoi diritti o rimedi in base al presente Accordo Operativo non potrà essere interpretato come rinuncia a tali diritti o rimedi. I diritti e i rimedi previsti nel presente Accordo Operativo sono cumulativi e non pregiudicano ogni altro diritto o rimedio previsto dalla legge.

14.7. Causa di risoluzione in favore di SVILUPPO CAMPANIA SpA.

SVILUPPO CAMPANIA SpA può dichiarare la Risoluzione per Inadempimento in caso di inadempienza da parte della Regione dell'obbligazione di versare le somme a favore del Fondo secondo quanto previsto dal presente Accordo.

15. RECESSO

15.1.Salvo quanto previsto per la Risoluzione per Inadempimento, le Parti avranno facoltà di recedere dal presente Accordo, a decorrere dalla prima data di recesso come definita al paragrafo 13.1 (prima data di scadenza del presente Accordo) con preavviso di sei mesi notificato da una delle Parti all'altra. Tuttavia, SVILUPPO CAMPANIA SpA ha facoltà di recedere dal presente Accordo anche anteriormente alla Prima Data di Recesso qualora la Regione, o qualsiasi altra pubblica autorità debitamente autorizzata, emendi o modifichi qualsiasi legge, regolamento o atto amministrativo che, nella ragionevole opinione di SVILUPPO CAMPANIA SpA, pregiudichi l'attività o la prestazione del Fondo e, conseguentemente, la capacità di SVILUPPO CAMPANIA SpA di perseguire l'Azione per la quale il presente Accordo è stato stipulato.

15.2.A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, SVILUPPO CAMPANIA SpA si considererà liberata dagli obblighi connessi alla realizzazione dell'operazione. Il rimborso di Costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali SVILUPPO CAMPANIA SpA ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data. SVILUPPO CAMPANIA SpA sarà tenuta a restituire i Costi, eventualmente già rimborsati in eccesso, corrispondenti all'ammontare versato per il periodo che va dalla data di cessazione fino al termine previsto delle attività (sulla base del numero dei mesi interi rimanenti) entro quindici giorni dalla data di cessazione del presente Accordo.

15.3.Qualora venga posto termine al presente Accordo per motivi diversi dalla Risoluzione per Inadempimento:

a. se la cessazione è dovuta a decorso del periodo di durata, tutte le spese sostenute dal Fondo e da SVILUPPO CAMPANIA SpA relative alla cessazione, incluse le spese connesse al trasferimento del Fondo, e con l'entità di nuova nomina, qualora applicabile, sono sostenute dalla Regione;
b. nei casi di cessazione anteriore al decorso del periodo di durata, tutte le spese sostenute dalla Regione e da SVILUPPO CAMPANIA SpA connesse alla cessazione, ivi incluse le spese relative al trasferimento del Fondo in un Fondo di nuova nomina

subentrante, qualora applicabili, sono sostenute dalla Parte che ha receduto dal presente Accordo.

15.4.Salvo quanto stabilito all'articolo 15.3, decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare residuo del Fondo depositato nel Conto corrente corrispondente comprensivo degli interessi maturati o di altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione e accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a SVILUPPO CAMPANIA SpA nelle dovute forme. Le spese relative al trasferimento sostenute da SVILUPPO CAMPANIA SpA, sono a carico della Regione e trattenute dal Fondo, salvo che tale trasferimento avvenga in seguito a Risoluzione per Inadempimento riconducibile alla condotta di SVILUPPO CAMPANIA SpA.

15.4.Fatta salva ogni altra disposizione del presente articolo, qualora si verifichi una situazione eccezionale ed imprevedibile, o di impossibilità sopravvenuta che impedisca l'esecuzione del presente accordo (escluse le vertenze di lavoro, gli scioperi, difficoltà di carattere finanziario e simili), nonché l'annullamento o la sospensione dell'operazione a seguito di un atto dell'Unione Europea, e ciò non sia attribuibile ad errore, a negligenza né a dolo di alcuna Parte ("Evento di Forza Maggiore"), la Parte che abbia conoscenza della suddetta situazione è tenuta ad informare per iscritto e senza ritardo l'altra Parte ("Notifica di Forza Maggiore") dichiarandone la natura, la probabile durata ed i prevedibili effetti. Le Parti sono tenute a compiere ogni possibile sforzo volto a minimizzare le conseguenze dannose dell'Evento di Forza Maggiore Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi dell'Evento di Forza Maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.

16. LEGGE APPLICABILE; RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

16.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.

16.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, alla applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Napoli.

17. DISPOSIZIONI FINALI

17.1.Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo email, raccomandata, o fax ai seguenti indirizzi:

Per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del PO FESR 2007-2013

Direttore generale

e-mail: …….Fax:…..

Per SVILUPPO CAMPANIA SpA:

SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.

Via XX…….. Napoli

e-mail: ……...Fax: …

Copia della notifica o della comunicazione deve essere inviata al Responsabile dell'esecuzione dell'Accordo di SVILUPPO CAMPANIA SpA .

Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato. Fino al ricevimento della notifica di cambiamento, ciascuna Parte può validamente effettuare notifiche e comunicazioni all'ultimo indirizzo validamente comunicatole.

Qualsiasi notifica o comunicazione inviata al Responsabile di Obiettivo Operativo deve essere effettuata in forma scritta ed inviata all'indirizzo sopra indicato per la Regione.

17.2. Il presente Accordo costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione e sostituisce, abrogandolo, qualsiasi precedente atto e/o accordo avente il medesimo oggetto.

17.3. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.

17.4. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile. La disposizione invalida o inefficace deve essere sostituita da una disposizione valida ed efficace che esprima le intenzioni delle Parti espresse nella o nelle disposizione/i affetta/e da invalidità e/o inefficacia.

17.5. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi Strutturali o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.

17.6. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in quattro copie in lingua italiana, ognuna della quali costituisce un originale autentico.

Napoli,

Regione Campania	SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.
Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007- 2013	Amministratore Unico
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi	Dott. Alessandro Gargani

ALLEGATO A – STRATEGIA DI INVESTIMENTO E PIANIFICAZIONE

Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane

Strategia di investimento e pianificazione

Indice

Glossario 3
Fonti 4
Finalità e struttura del documento....5
1. Sviluppo Campania 5
1.1 Modello organizzativo....6
2. Il mercato del credito in Campania 7
3. Gli interventi in equity....8
4. Strategia di investimento....10
4.1 I finanziamenti agevolati alle PMI 111
4.2 I finanziamenti agevolati alle Reti di imprese 12
4.3 Il rafforzamento del sistema di garanzie 13
4.4 I Confidi....14
4.5 Gli interventi in capitale di rischio....15
5. Quadro sinottico degli strumenti....155
6. Stima per la quantificazione della domanda....16
7. Confronto tra gli strumenti del Fondi ed altre misure 19
8. Composizione degli impieghi del Fondo....21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Glossario

Accordo di Finanziamento	Atto che regola le modalità di funzionamento del Fondo, gli impegni in termini di gestione, reportistica e monitoraggio e a carico di Sviluppo Campania.
AdG	Autorità di Gestione
Fondo Regionale per lo sviluppo, Fondo	Primo fondo rotativo per l'erogazione di finanziamenti e garanzie alle imprese operanti in regione Campania
Carried Interest	Incentivo riconosciuto ai gestori di un Fondo, sulla base della performance complessiva fatta registrare dall'attività di investimento. Nella prassi si aggira intorno al 20% del capital gain realizzato e si applica solamente qualora venga superato un livello minimo di rendimento (hurdle rate).
Confidi	Consorzi di garanzia collettiva dei fidi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate.
Equity	Capitale di rischio in società di capitali (S.p.a., S.r.l., S.a.p.a.). Può essere rappresentato da azioni o da quote di partecipazione.
Hurdle rate	Tasso di rendimento minimo, sopra il quale scattano i meccanismi di incentivazione per i gestori dei fondi chiusi (carried interest).
Piano di attività, Piano	Previsione analitica strutturata per linee di attività di cui si compone la gestione del Fondo.
PMI	Piccole e medie imprese
Private equity	Investimento nel capitale di rischio mediante l'apporto di risorse finanziarie da parte di operatori specializzati, sotto forma di partecipazioni al capitale azionario o di sottoscrizione di titoli obbligazionari convertibili in azioni.
Quasi-Equity	Strumenti finanziari che concorrono a formare il capitale di rischio delle società di capitali. Possono tuttavia essere incorporati in strumenti mobiliari o forme tecniche di finanziamento ibride come obbligazioni convertibili, prestiti partecipativi o altre forme similiari.
Sviluppo Campania, Società	Società per azioni in house alla Regione Campania
Tranched cover	Pool di prestiti, originato nell'ambito di una convenzione bancaria
TUB	Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. Test o unico delle leggi in materia bancaria e creditizia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonti

DGRC n° 378 del 24 settembre 2013	Misure di accelerazione della spesa: attuazione DGR n. 148/2013.
Legge Regionale 15/2013	Legge di riordino del Polo dello Sviluppo economico dell'innovazione e ICT.
Reg. CE 1828/2006	Sezione 8 articoli 43, 44 e 45 – Strumenti di Ingegneria Finanziaria -.
Reg. CE 800/2008	Aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato.
Unioncamere	Rapporto Nazionale sull'accesso al credito delle Imprese 2012.
	Movimprese – Natalità e mortalità delle imprese italiane III trimestre 2013 e bilancio gennaio-settembre "Dall'inizio dell'anno 100mila giovani hanno risposto mettendosi in proprio. In nove mesi nate 296 mila aziende, una su tre è 'under 35'.
Banca d'Italia	Relazione annuale 2013.
Le imprese in Campania anno 2012	Regione Campania Servizio Statistica Ufficiale - Azioni di sistema per uno sviluppo coerente dell'e-governement della P.A. regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità e struttura del documento

Il presente documento, predisposto da Sviluppo Campania SpA, rappresenta l'allegato A dell'Accordo di Finanziamento.

Il Fondo rotativo istituito dalla Regione Campania a favore delle PMI campane, prevede l'attuazione di strumenti previsti nella Delibera di Accelerazione:

- Operazioni a supporto del tessuto produttivo artigianale e di *start up*: Misure a sostegno di investimenti di piccole dimensioni (fino ad euro 250 mila) per imprese, anche di nuova costituzione.
- Iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito: Operazioni di ingegneria finanziaria – c.d. *tranched cover* - mirate ad agevolare l'accesso al credito delle PMI attraverso la costituzione di c.d. *cash collateral*.
- Erogazione di controgaranzie a fronte di garanzie prestate da consorzi fidi per finanziamenti destinati alla copertura fabbisogni aziendali a medio termine.
- Misure a favore delle reti d'imprese.
- Misure finalizzate al rafforzamento patrimoniale delle PMI mediante la sottoscrizione di capitale di rischio e/o prestiti partecipativi anche in forma mista c.d. *mezzanine*, e misure specifiche compatibili per reti d'imprese.

La struttura del supporto che Sviluppo Campania è in grado di assicurare, comprende la determinazione quantitativa dei round di investimento, la definizione dei bandi e dei disciplinari per l'attuazione, ogni attività propedeutica alla pubblicazione dei bandi, come ad esempio la definizione di specifiche task organizzative per ciascuno strumento, la predisposizione dei *form* per l'accoglimento delle domande on line, la redazione di manuali operativi riportanti le modalità di espletamento del servizio e di esecuzione dei controlli specifici e di sistema.

La natura degli impeghi interamente revolving richiede l'implementazione delle procedure di gestione del Fondo. Tali procedure devono riguardare l'assistenza all'intero ciclo di vita degli strumenti che va dalle attività propedeutiche alla pubblicazione dei bandi al controllo del rispetto degli indicatori/impegni assunti dai beneficiari in sede di presentazione dell'istanza fino alla gestione dei rimborsi, alla liberazione dei collaterali e delle controgaranzie.

Sviluppo Campania

Sviluppo Campania S.p.A. è una società in house alla Regione Campania che ne detiene l'intero pacchetto azionario.

La Società, ai sensi della Legge Regionale 15/2013, è stata individuata "*quale società finanziaria per azioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 135 e seguenti della legge regionale 15 marzo 2011, n.4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania-Legge finanziaria regionale 2011)"* e *" svolge le funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale […]*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli uffici operativi sono dislocati in Marcianise, sede anche di un incubatore d'impresa, ma la Società dispone di unità locali anche a Pozzuoli e Salerno dove sono ubicati altri due "incubatori" di impresa.

In base a quanto deliberato nell'ultima assemblea del 15 novembre 2013, Sviluppo Campania ha un capitale sociale deliberato di 9,970 Milioni di euro.

L'attività di Sviluppo Campania è fortemente consolidata nel settore delle istruttorie per l'erogazione degli incentivi nonché in tutte le attività di monitoraggio sugli stadi di avanzamento fino alla verifica delle rendicontazioni finali.

Il personale della Struttura è composto prevalentemente da laureati in discipline economiche e vanta, inoltre, un consolidato know-how sugli strumenti finanziari-agevolativi, avendo sin dal 1999 affiancato l'attuale Invitalia nella gestione per il territorio campano di strumenti per lo sviluppo economico territoriale.

Ad oggi la Società è impegnata sui seguenti strumenti:

- Servizi per la concessione delle provvidenze di cui al Titolo II del D.lgs. 185/2000.
- Fondo per l'erogazione di Microcredito, denominato "Fondo Microcredito FSE", costituito con DGR 733/2011 e finanziato con risorse a valere sull'Asse I' Adattabilità, sull'Asse II Occupabilità e sull'Asse III Inclusione Sociale del PO FSE 2007-2013 della Regione Campania (importo inizialmente stanziato 65 mln. di Euro).
- Assistenza tecnica per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere in Campania (fondi stanziati sull'intervento 150 mln. di Euro).

Il termini quantitativi, adottando come parametro la sola attività sul Titolo II, le performance operative possono essere riassunte in 8 mila domande che, con un tasso di approvazione del 37%, hanno consentito la nascita di 3.000 nuove aziende alle quali sono stati erogati fondi per oltre 146 milioni di euro.

Modello organizzativo

Sviluppo Campania, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale 15/2013, ha avviato un piano di riorganizzazione che prevede l'adozione di un modello divisionale con staff di supporto trasversali, staff di supporto specialistici e task force tematiche istituite per la realizzazione di specifici progetti.

Tale modello assicurerà maggiore efficacia al supporto tecnico erogato ed efficienza, misurata in termini dii tempi di processing delle istante e di erogazione nonché di quantità e qualità dei controlli.

Gli strumenti suindicati, verranno gestiti adottando un processo strutturato su due livelli, uno nel quale viene gestita la pianificazione ed il controllo degli strumenti ed uno dedicato alle attività di gestione. I processi gestionali saranno orientati al project management, con dei manager di progetto individuati quali responsabili delle performance, coadiuvati da risorse alle quali verranno attribuite mansioni che prevedono expertise specifiche per ciascuna fase del processo.

Le funzioni di vertice, coordineranno e controlleranno le performance di ciascuna area di intervento e saranno assistite da risorse di staff con competenze ed operatività trasversali, in materie quali l'assistenza informatica, amministrativa e tecnico legale e staff specialistici coinvolti nelle fasi più complesse dell'attività di impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

(investimenti in capitale di rischio, composizione del pool per le *tranched cover*, criteri per le premialità da attribuire per le richieste di finanziamento inoltrate da artigiani e *start up).*

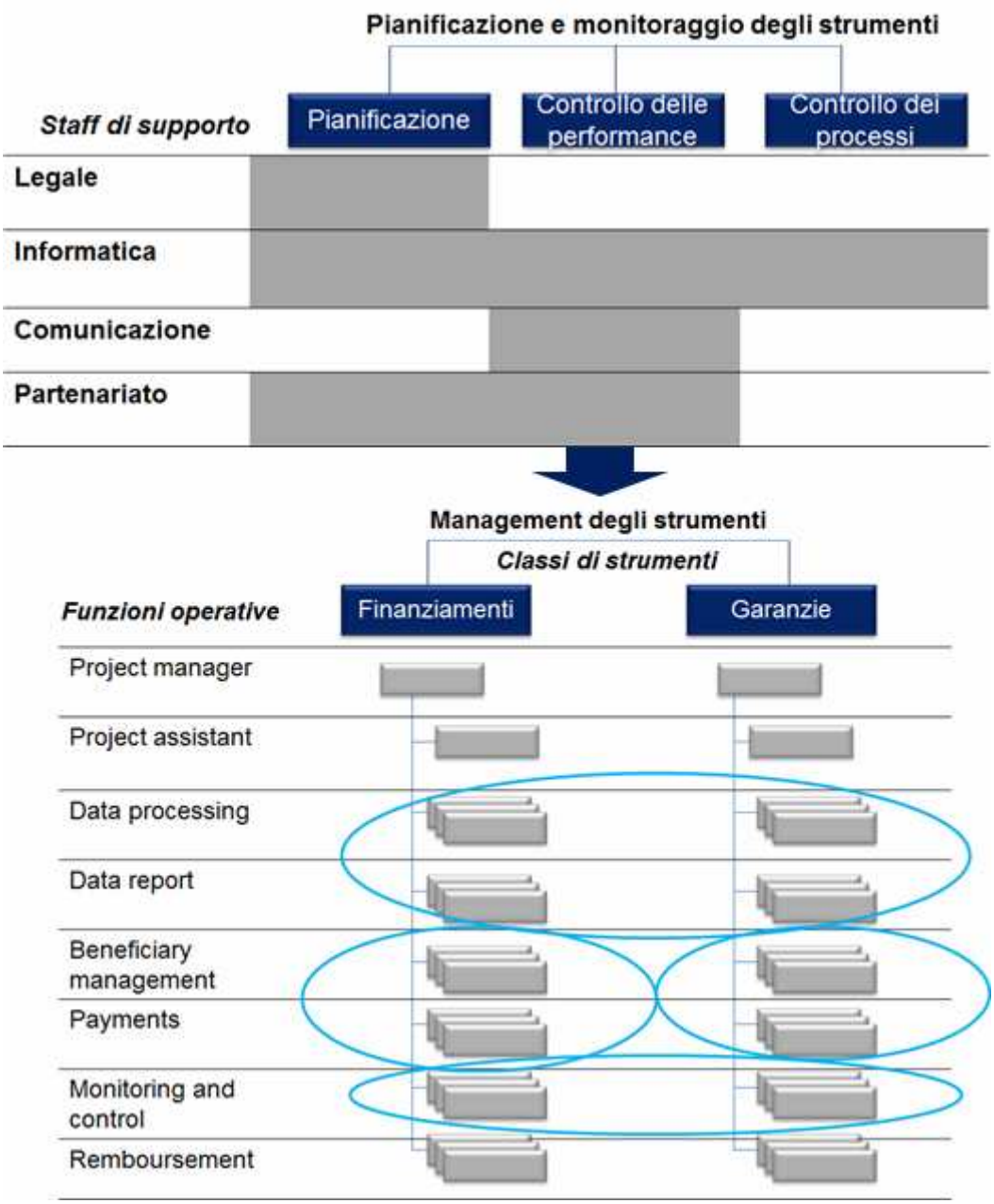


Figura 1 – Elementi organizzativi che compongono il livello di pianificazione, controllo e management del Fondo.

Il mercato del credito in Campania[1]

Nella seconda parte del 2012 la domanda di prestiti delle imprese campane ha continuato a contrarsi. L'aumento del rischio percepito, connesso con il negativo andamento dell'attività economica, ha contribuito a mantenere condizioni di accesso al credito ancora tese. Non vi sono però stati interventi di ulteriore

[1] Relazione annuale Banca d'Italia 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

restrizione, dopo il forte irrigidimento rilevato nell'autunno del 2011, in concomitanza con il periodo più critico della crisi del debito sovrano. Le difficoltà nell'accesso ai finanziamenti sono rimaste più accentuate per le imprese del comparto edilizio. L'inasprimento è stato attuato principalmente attraverso l'aumento del costo medio dei finanziamenti e di quello praticato sulle posizioni più rischiose. Si è attenuato l'irrigidimento sulle garanzie e sul livello minimo di *rating* richiesti per l'accesso al credito; pare inoltre essersi attenuata la restrizione sulle quantità erogate, emersa nella seconda parte del 2011. La domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni e quella di credito al consumo delle famiglie è ancora diminuita. Nei confronti delle famiglie l'orientamento restrittivo dell'offerta si è manifestato attraverso *spread* ancora elevati, applicati soprattutto alla clientela più rischiosa. Nel secondo semestre del 2012 si è indebolita la restrizione sulle quantità offerte.

Il credito bancario alle imprese si è ridotto del 3,5 per cento a dicembre 2012 rispetto a dodici mesi prima, un calo più pronunciato di quello rilevato per l'Italia. Considerando i finanziamenti delle banche e delle società finanziarie, la flessione è stata del 2,4 per cento (+2,5 per cento a fine 2011). I prestiti alle imprese manifatturiere sono calati del 3,5 per cento (+2,9 per cento a dicembre 2011), riflettendo prevalentemente la contrazione nei comparti dei prodotti alimentari, tessili e della metallurgia. I finanziamenti al terziario hanno decelerato nella prima parte del 2012 incominciando a calare nell'autunno (-2,8 per cento a fine 2012) soprattutto nelle branche del commercio e delle attività immobiliari. Anche i prestiti all'edilizia sono diminuiti (-0,6 per cento). In base ai dati della Centrale dei rischi, i finanziamenti al settore delle costruzioni e alle altre componenti della filiera immobiliare erano pari, alla fine del 2012, a oltre un quarto del totale dei prestiti alle imprese campane, valore sostanzialmente in linea rispetto al 2007 ma al di sotto del dato del Mezzogiorno e nazionale. Dal picco osservato nel 2006, i finanziamenti alla filiera hanno progressivamente decelerato, calando del 2,5 per cento a fine 2012.

Con riferimento alle forme tecniche di affidamento, i mutui e gli altri rischi a scadenza, che rappresentano circa il 70 per cento dei prestiti vivi alle imprese, sono diminuiti del 6,7 per cento a dicembre 2012 (+0,7 per cento a fine 2011) riflettendo la debolezza dell'attività d'investimento. I prestiti vivi associati alla gestione del portafoglio commerciale (anticipi e altri crediti autoliquidanti) sono fortemente diminuiti (-12,1 per cento, dal +3,1). Poco più di un terzo di aziende campane ha riscontrato un inasprimento nel complesso delle condizioni creditizie tra la prima e la seconda metà del 2012, percentuale in lieve diminuzione rispetto a quella rilevata nel medesimo periodo del 2011 (oltre il 40 per cento); le previsioni riferite al primo semestre del 2013 segnalano un'ulteriore lieve attenuazione del fenomeno (32 per cento). Secondo le imprese il livello dei tassi d'interesse e dei costi accessori applicati hanno rappresentato i principali fattori di inasprimento dei criteri d'offerta.

Gli interventi in equity

Gli studi sui processi di sviluppo di nuova imprenditorialità, a livello nazionale e regionale, hanno evidenziato la presenza di alcune aree critiche nel finanziamento delle fasi iniziali di vita delle imprese innovative, nonché nella trasformazione dei risultati della ricerca scientifica in progetti di impresa stabili e duraturi.

L'attuale organizzazione di centri di competenza, incubatori di impresa e le stesse università, rappresentano certamente luoghi dove l'innovazione può trasformarsi in progetti di impresa ma difficilmente i progetti di impresa si trasformano in start up industriali, per l'insufficiente apporto di risorse finanziarie, in quella fase di transizione, durante la quale, le imprese richiedono capitali troppo elevati per i neo-imprenditori e al tempo stesso sono ancora troppo piccole, per gli operatori del venture capital, o eccessivamente rischiose per i tradizionali canali bancari.

Si tratta di un gap significativo nella filiera degli strumenti finanziari al servizio della creazione di impresa all'interno del quale la Regione Campania può occupare spazi di intervento ad alto contenuto strategico ed al tempo stesso, sinergico con altre iniziative implementate a livello nazionale.

La Regione Campania, attraverso la Legge finanziaria regionale n. 5 del 06.05.2013, sostiene la creazione della Rete Regionale degli Incubatori, in coerenza con la normativa nazionale in materia di certificazione degli

incubatori e con le misure di sostegno allo sviluppo d'impresa e delle start up innovative. Tale rete che andrà ad integrare Campania In.Hub - Rete Regionale della Ricerca e dell'Innovazione, contribuirà alla "messa a sistema" delle esperienze, del know how, delle competenze specifiche degli incubatori e delle strutture regionali che si occupano di supporto alla creazione di impresa e provvederà al sostegno e all'erogazione dei servizi innovativi da parte di questi ultimi.

Obiettivo principale della rete sarà quello di operare un salto "di qualità e di quantità" nell'attuazione delle politiche di intervento per lo sviluppo del sistema produttivo locale, realizzando un passaggio da un sistema puntuale fatto di singole strutture specializzate operanti in specifici settori e territori della regione ad un vero e proprio "sistema campano per l'incubazione e la creazione di impresa", attraverso un coordinamento tra le varie strutture regionali che si occupano di nascita e sviluppo di nuova imprenditorialità, che porti alla creazione di un'effettiva catena del valore - virtuale, fisica e finanziaria – tra queste strutture, e la definizione di strategie condivise, elaborate ed attuate nel contesto della programmazione regionale di settore e in concorso con il sistema della ricerca e dell'impresa locale.

Tale Rete promuoverà, da un lato, un confronto costante tra i suoi partecipanti su tematiche di interesse comune ed obiettivi congiunti; dall'altro, rafforzerà le relazioni esistenti con il sistema delle Università e della ricerca, il sistema imprenditoriale e professionale in generale, quello della finanza, ed altri interlocutori di rilievo strategico per lo sviluppo del territorio, con i quali sarà possibile operare con un approccio sistemico di "network" a beneficio degli stessi soggetti partecipanti e delle relative start up innovative che saranno di conseguenza coinvolte.

In effetti, grazie soprattutto al Fondo High Tech del Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è diffusa anche in Campania, una apprezzabile attività di *venture capital*, che assicura una discreta disponibilità di capitale di rischio per le imprese in fase di *start-up* o *first stage*. Si registra invece una preoccupante insufficienza di offerta per la prima fase del c.d. *early stage*.

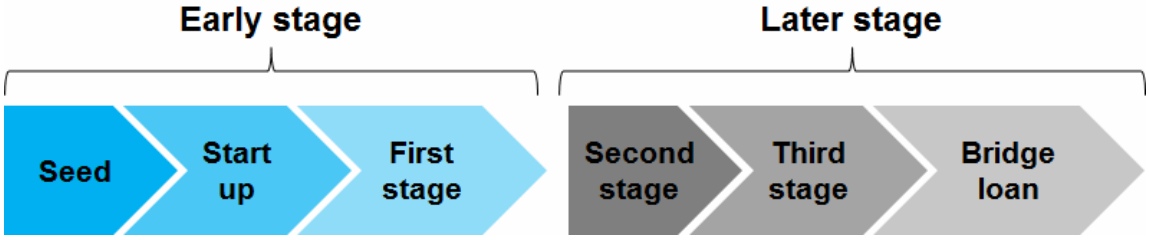


Figura 2 – Tipologie di investimento in base alla fase del ciclo di vita

Si tratta degli interventi di *seed financing* che hanno, per loro natura, l'obiettivo di trasformare un semplice ed embrionale idea di impresa in start up che, completata la fase di inseminazione, si avvia in maniera autonoma sul mercato per consentire all'imprenditore di raccogliere i frutti della propria iniziativa. L'investimento di *seed financing* consente, altresì, di preparare i potenziali progetti di impresa al confronto con gli investitori istituzionali di venture capital avendo superato la fase iniziale di transizione che è considerata alla base dello scarso funzionamento degli strumenti al servizio del capitale di rischio e di venture capital in Italia.

La costituzione di un Fondo per il Seed Capital, con strumenti innovativi e nel rispetto delle regole comunitarie sugli Aiuti di Stato, consentirà agli aspiranti imprenditori di affrontare le prime fasi del percorso di nascita e sviluppo dell'impresa, alimentando un circolo virtuoso che porta dall'idea al progetto di impresa, fino allo sviluppo di realtà aziendali che possano rendersi interessanti per fondi di venture capital, private equity o auspicabilmente anche per la quotazione in mercati regolamentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategia di investimento

La istituzione del Fondo nasce a valle di una intensa attività di interlocuzione con il mondo datoriale e sindacale, nonché di incontri con le principali associazioni di categoria attive sul territorio campano. Quanto è emerso nel corso dei confronti e riscontrato alla luce delle recenti rilevazioni sull'andamento del mercato del credito in Campania, ha portato a definire un contesto nel quale coesistono esigenze molto diverse a seconda dei settori interessati e delle dimensioni aziendali, che tuttavia hanno portato ad individuare alcuni obiettivi comuni che rappresentano il focus al quale è stato ispirata la struttura del Fondo e la metodologia di quantificazione degli impeghi da assicurare a ciascuno strumento.

Obiettivi del Fondo:

- Sostituzione del sistema del contributo a fondo perduto quale forma di incentivazione centrale per lo sviluppo ed il consolidamento delle aziende.
- Necessità di intervento sul sistema del credito, affrontando il tema del sistema di garanzie per le aziende con difficoltà di smobilizzo dei crediti e dei finanziamenti ad aziende giovani e non patrimonializzate.
- Facilitazione di ottenimento di finanziamento per investimenti immateriali (sicurezza, ambiente, ricerca) e per lo start-up di aziende neocostituite impossibilitate dal fornire garanzie.
- Adozione di procedure snelle, informatizzate, gestite mediante interlocutori stabili, in grado di assicurare sia un adeguato livello di informazione ed animazione nella fase iniziale che di gestione della fase esecutiva.
- Attribuzione delle disponibilità in più round, quantificandole in base all'effettiva domanda, evitando di allocare l'intera dotazione di risorse *ex ante*.

Tali aspetti hanno costituito la base per la determinazione della strategia del Fondo, si può infatti sostenere che così come riportato nel seguente schema, sono stati integralmente recepiti nella proposta di assistenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limitazione del fondo perduto	➡	Il Fondo PMI interamente rotativo che assicurerà la disponibilità di risorse anche nella prossima programmazione.
Sistema del credito e delle garanzie	➡	Gli interventi saranno destinati a facilitare l'accesso al credito ed a fornire finanziamenti diretti nei casi nei quali il sistema bancario non ha propensione agli impeghi.
Supporto alle aziende giovani e non patrimonializzate anche per investimenti immateriali	➡	Finanziamenti ad aziende che assicurino capacità di rimborso sulla base del know how e delle proiezioni di crescita aziendale.
Adozione di procedure snelle	➡	Si prevede il solo ricorso a domande presentate on-line con successivo invio della documentazione cartacea. L'assistenza on-line viene assicurata in tutte le fasi del processo.
Metodologia di attribuzione degli impieghi	➡	Determinazione delle erogazioni in più round, mediante l'invio agli organi competenti di report sistematici sulla composizione della domanda di fondi.

Figura 3 – Mappa delle peculiarità del Fondo e coerenza con le criticità emerse in fase di ricognizione

I finanziamenti agevolati alle PMI

Il Fondo vede una importante quota di impieghi dedicata alle misure a favore delle aziende giovani e delle piccole imprese, laddove eroga finanziamenti diretti a tassi agevolati potenzialmente garantiti da fidejussioni degli amministratori ed in alcuni casi dei soci, in base al tipo di società ed al rating.

Questo strumento risponde ad un'esigenza molto avvertita da parte di

- Aziende già esistenti e pertanto già avviate – per cui escluse dai finanziamenti Microimpresa Titolo I- ma sottocapitalizzate.
- Iniziative presentate da compagini societarie costituite da giovani e/o in prevalenza femminili che abbiano programmi di investimenti in settori innovativi.

Le PMI attive sul territorio campano a causa della bassa capitalizzazione, della scarsa propensione del sistema bancario a valutare il rating prospettico e del differenziale dello spread con aziende di pari dimensioni operanti nelle regioni del centro Nord, manifestano

fonte: http://burc.regione.campania.it

una evidente difficoltà nel ricorso al credito[2] e scontano un impatto degli oneri finanziari sul margine operativo tale da pregiudicare la generazione di cash flow e quindi di autofinanziare il circolante e gli investimenti.

La Campania è la Regione che ha fatto registrare il maggior numero di società costituite ai sensi del nuovo articolo 2463-bis del codice civile (legge 27/2012), il cui Statuto semplificato è stato dettato con Decreto del Ministro della Giustizia 138 del 23 giugno 2012 (Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2012). Da un'analisi pubblicata dal Consiglio nazionale del notariato[3] è emerso che sono 4.162 le Srl costituite in Italia, società che possono essere realizzate con capitale sociale anche di un solo euro. In particolare, sono 2.941 le Srl semplificate costituite da imprenditori under 35 nei primi quattro mesi dalla loro introduzione nell'ordinamento giuridico (29 agosto 2012) e 1.221 le Srl a capitale ridotto costituite in sei mesi (dal 26 giugno 2012). La Campania è la regione in cui sono state costituite il maggior numero di Srl semplificate (483), seguita dal Lazio (462), Lombardia (343) e Sicilia (273). Tali performance, già di per sé significative, se rapportate alla popolazione campana, evidenziano un tasso di natalità di nuove società (per 100 mila abitanti) ben più promettente. Le società a responsabilità limitata a capitale ridotto, pur avendo riscosso un significativo successo, per i noti vincoli imposti in materia di capitalizzazione preesistente agli investimenti di presentano difficilmente bancabili ed è proprio su questa esigenza che il Fondo intende intervenire.

I finanziamenti agevolati alle Reti di imprese

Lo scenario di riferimento presenta una condizione duplice: da un lato i dati nazionali sulla diffusione delle reti di impresa presentano una situazione deficitaria del sistema campano. I dati nazionali infatti tracciano un quadro in cui da aprile 2010 ad Ottobre 2013 sono oltre 1.100 i contratti di rete che risultano siglati dalle imprese italiane. Sono ormai oltre 5.000 i soggetti coinvolti: dall'edilizia alla sanità, dal tessile alle nuove tecnologie (fonte Infocamere). I dati regionali della Campania invece presentano 56 contratti di rete di imprese che coinvolgono n°176 soggetti (fonte Infoc amere – aggiornamento Novembre 2013).

La Regione Campania, dunque, pur collocandosi al secondo posto tra le Regioni meridionali, appare molto distante dalle Regioni settentrionali rispetto all'utilizzo di questo strumento considerato particolarmente efficace per il sostegno alla competitività.

La Regione Campania, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 74 della L. Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, intende promuovere la capacità innovativa e la competitività delle imprese operanti sul territorio regionale attraverso una serie di azioni tese a sostenere lo sviluppo e il consolidamento di reti formali di micro, piccole e medie imprese, oltre ad una serie di azioni finalizzate ad attirare l'attenzione delle imprese locali sullo strumento de quo, mettendone in evidenza le potenzialità.

[2] Fonte Relazione BdI Campania 2013 pagine 34 e segg.
[3] Fonte Consiglio Nazionale del Notariato. Dati elaborati con il nuovo sistema di rilevazione.

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari dei finanziamenti regionali previsti, le reti per l'internazionalizzazione:

a) Costituite da raggruppamenti di minimo 3micro, piccole e medie imprese, aventi sede legale in Campania, costituiti con forma giuridica di "contratto di rete" che abbiano acquisito soggettività giuridica, ai sensi del comma 4-quater dell'art. 3 del Decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i.;

b) Dotate di un fondo patrimoniale comune;

c) Create da imprese operanti in uno o più settori rientranti nella classificazione delle attività economiche ISTAT 2007 per le quali è applicabile il Regolamento CE n. 1998/2008, escluse le attività rientranti nella sezione A.

Il rafforzamento del sistema di garanzie

Gli interventi tesi a facilitare le operazioni di smobilizzo, generando quindi una leva tra gli impieghi del Fondo e la provvista finanziaria ottenuta dalle imprese, intervengono sul cosiddetto livelli di primo rischio.

Per intervenire sulla mitigazione del rischio, si rende possibile suddividere i finanziamenti in due trance: una senior ed una junior il cui rischio viene interamente trasferito al garante attraverso la messa a disposizione del *cash collateral*.

La riduzione della perdita attesa riduce il rischio di credito dell'investimento e quindi riducendo sensibilmente il costo per il rischio.

Il rischio di credito può essere suddiviso in due componenti fondamentali: la perdita attesa (EL), che è il valore medio della distribuzione delle perdite e viene remunerato dal tasso di interesse corrisposto dall'emittente, e la perdita inattesa (UL), ovvero la variabilità della perdita attorno al valore atteso e quindi la possibilità che la perdita si dimostri superiore a quella stimata. La diminuzione della LGD provocherà una diminuzione sostanziale dell'EL e quindi una forte riduzione del rischio di credito, trasformando uno strumento speculativo in uno strumento caratterizzato da una rischiosità media, ovvero un livello di rischio accettabile dagli investitori istituzionali oltre che dal sistema bancario.

La copertura della prima perdita da parte del garante, attraverso una copertura del rischio della tranche junior, permette quindi una riduzione significativa della perdita attesa (EL) dagli investitori e quindi della perdita totale.

Una minore perdita totale permette l'emissione di strumenti finanziari con un profilo di rischio più contenuto e quindi: a) minore spread negoziale; b) maggiore possibilità per gli investitori istituzionali di inserire tali strumenti nei loro portafogli.

Infine, la predisposizione di un meccanismo di cartolarizzazione del rischio su un portafoglio di strumenti di debito, anziché sul singolo strumento finanziario, grazie alla diversificazione e

all'abbattimento del rischio specifico aziendale, consentirebbe di ottenere un maggior effetto leva a parità di risorse allocate e di livello di rischio attribuito al portafoglio.

I Confidi

Consorzi e Cooperative di garanzia collettiva fidi sono i soggetti che, ai sensi della legge 326/2003, svolgono esclusivamente l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi e i servizi connessi o strumentali, a favore delle piccole e medie imprese associate, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

I confidi iscritti ai sensi dell'art. 155, comma 4, del TUB nell'apposita sezione dell'elenco generale, possono svolgere esclusivamente l'attività di garanzia collettiva dei fidi che consiste nella "prestazione mutualistica e imprenditoriale di garanzie" volta a favorire l'accesso delle piccole e medie imprese associate al credito di banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario (art. 13, comma 1, del D.L. n. 269/2003 convertito in legge dalla L. n. 326/2003). A tali operatori è pertanto precluso l'esercizio di prestazioni di garanzie diverse da quelle indicate e, in particolare, nei confronti del pubblico nonché l'esercizio delle altre attività riservate agli intermediari finanziari ex art.106.

I Confidi devono avere una compagine sociale costituita da piccole e medie imprese industriali, commerciali, turistiche e di servizi, da imprese artigiane e agricole, come definite dalla disciplina comunitaria. Per "confidi di secondo grado", si intendono i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, costituiti dai confidi ed eventualmente da imprese consorziate o socie di questi ultimi o da altre imprese. I confidi di secondo grado svolgono l'attività attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi a favore dei confidi e delle imprese a essi aderenti e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi.

In relazione ai descritti limiti operativi e alla finalità di sostegno delle PMI, i consorzi di garanzia collettiva dei fidi di cui al ripetuto art. 155, comma 4, del TUB sono espressamente sottratti all'applicazione delle disposizioni del Titolo V del TUB relative agli intermediari finanziari e la loro operatività non è sottoposta al regime di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia, che viene invece esercitato nei confronti dei confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.Lgs. 385/93. Più specificatamente nei confronti dei confidi iscritti ex art.155, comma 4, i poteri e gli interventi di controllo della Banca d'Italia sono finalizzati a verificare l'osservanza delle norme sulla trasparenza delle operazioni loro consentite.

I confidi che hanno un volume di attività finanziaria pari o superiore a 75 milioni di euro, sono tenuti, ai sensi dell'art.15 del D.M. 17 febbraio 2009, n.29, ad iscriversi nell'elenco speciale ex art. 107 TUB. Ai soli confidi iscritti nell'elenco speciale, ai sensi dell'art. 155, comma 4-bis e seguenti (commi introdotti dal medesimo art. 13 del D.L. n. 269/2003), è consentito esercitare, in via non prevalente, attività diverse da quella di garanzia collettiva dei fidi. In particolare, tali intermediari - sottoposti ad un regime di vigilanza prudenziale equivalente a quello delle banche - possono svolgere, oltre all'operatività tipica e prevalentemente nei confronti delle imprese consorziate o socie, le seguenti attività:

a) prestazione di garanzie a favore dell'amministrazione finanziaria dello Stato, al fine dell'esecuzione dei rimborsi di imposte alle imprese consorziate o socie;

b) gestione, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del TUB di fondi pubblici di agevolazione;

c) stipula, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del TUB, di contratti con le banche assegnatarie di fondi pubblici di garanzia o socie, al fine di facilitarne la fruizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'uso della denominazione o qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico delle parole "confidi", "consorzio, cooperativa, società consortile di garanzia collettiva dei fidi" ovvero di altre parole o locuzioni idonee a trarre in inganno sulla legittimazione allo svolgimento dell'attività è vietato ai soggetti diversi dai confidi.

Negli ultimi anni gli accordi sui requisiti patrimoniali delle banche noti come Basilea 2 e la legge quadro sui confidi hanno modificato notevolmente la situazione prevedendo un ruolo importante per i confidi e al contempo obbligandoli a rivedere la propria struttura e operatività.

Si è reso necessario un percorso di consolidamento strutturale e patrimoniale, che la Regione intende supportare, e verso una operatività sempre più qualificata e migliorata nelle procedure in modo tale da far assumere ai confidi un ruolo di interlocutore del sistema bancario quale intermediario nel rapporto banca-impresa, anche in considerazione delle conoscenze approfondite del sistema imprenditoriale che tali strutture rappresentano.

Gli interventi in capitale di rischio

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi strategici di lungo periodo attiverà uno strumento specificamente dedicato alle operazioni di *seed financing*, riproponendo a livello regionale, il format sperimentato con successo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Fondo High Tech.

Fattore critico di successo del Fondo High Tech è stata la sua organizzazione come Fondo di Fondi, che ha consentito di attivare una collaborazione con Fondi di investimento costituiti ad hoc da SGR selezionate con Gara Europea. La condivisione di rischi e rendimenti con partner privati ha garantito, al processo di selezione e monitoraggio degli investimenti, consolidate competenze e relazioni, maturate in numerosi anni di attività nel settore.

La Regione Campania istituirà un Fondo di Fondi specificamente dedicato al *seed financing*; tale fondo cofinanzierà fondi mobiliari chiusi affidati a società di gestione del risparmio che, in base al mercato, valuteranno e realizzeranno investimenti di *seed financing* e *start-up financing* nel territorio della Regione Campania.

I fondi saranno istituiti e gestiti dalle SGR selezionate mediante apposita procedura di gara, in accordo con la normativa vigente.

La durata massima dovrebbe essere di otto anni, con possibilità di proroga fino ad ulteriori due anni per le esigenze del disinvestimento. Al fine di incentivare la raccolta di fondi privati, come nel caso del fondo High Tech la remunerazione per il sottoscrittore pubblico verrà limitata all'*hurdle rate*.

Quadro sinottico degli strumenti

Strumento	Beneficiari	Erogazioni
Start up e aziende di piccole dimensioni	Attività artigianali e imprese anche di nuova costituzione con maggioranza di soci con età inferiore a 35 anni o donne.	Finanziamenti non superiori ai 250 Keuro a tasso agevolato (IRS 5 anni) da rimborsare in cinque anni con sei mesi di preammortamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strumento	Beneficiari	Erogazioni
Reti d'impresa	Reti di imprese con operatività diretta e piani di sviluppo pluriennali.	Finanziamenti fino ad un massimo di 1.000 Keuro a tasso agevolato (IRS 5 anni) da rimborsare in cinque anni con un anno di preammortamento.
Tranched cover per la facilitazione dell'accesso al credito	PMI che operano nei settori manifatturiero, servizi ed edilizia con portafogli omogenei di crediti non agevolmente smobilizzabili. I fondi verranno destinati per 1/3 al settore edile e 2/3 al manifatturiero e servizi.	Garanzia diretta per la mitigazione del rischio dei finanziatori per erogazioni concessi ad imprese con portafogli rigidi. Il portafoglio diviene smobilizzabile, mediante la suddivisione in quote senior coperte dalla garanzia diretta.
Rafforzamento della rete dei Confidi regionale	Consorzi fidi operanti nel territorio regionale che prevedano garanzie anche per consolidamento delle passività a breve.	Creazione di un fondo di garanzia di secondo livello per supportare l'attività diffusa e capillare dei Confidi regionali ed accrescere il plafond delle garanzie attualmente rilasciabili.
Patrimonializzazione di start-up	Piccole e medie imprese con programmi di investimento ad elevato contenuto innovativo.	Sottoscrizione di capitale di rischio per quote di minoranza.

Stima per la quantificazione della domanda

Le previsioni di impiego dei fondi, sono state redatte acquisendo un mix di fonti reperite in base alla tipologia e livello di innovatività dello strumento.

In particolare:

- Per i finanziamenti per le PMI con connotazione artigiana, costituite da giovani o donne e nella fase di start-up, si è rilevato quanto riportato nella relazione annuale Infocamere che conferma sia l'andamento tendenziale caratterizzato dal consolidamento del maggior costo del finanziamento bancario tra le regioni del Sud – Campania in particolare – e le altre aree del paese che l'allargamento del gap tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

aumento della richiesta di credito e della concessione risulta più elevato. In Campania infatti è la seconda regione d'Italia per diminuzione del credito (20,3%) seconda solo alla Lombardia[4]. Dalla citata relazione emerge anche che il numero di aziende finanziate con meno di 20 dipendenti sono diminuite nell'intervallo 2011/2012 del 5,4% passando da 6.464 a 6.114. Il dato di partenza[5] riferisce di oltre 472 mila aziende attive in Campania, delle quali oltre 78 mila under 35 e circa 74 mila artigiane. Considerando che il 41,4% ed il 14,4% delle imprese opera in settori ritenuti non target dal Fondo, l'universo di riferimento viene stimato in poco oltre il 67% con una quota di beneficiati pari allo 0,4% ritenuta agevolmente raggiungibile.

	Under 35	Artigiane	Universo
Totale Under 35 e Artigiane	78.314	73.842	152.156
Commercio all'ingrosso e dettaglio			41,4%
Agricoltura, silvicoltura			14,4%
Settori target			67.299
		Beneficiari	284
			0,4%

- Le Reti sono state oggetto da tempo di accompagnamento con un'attività di animazione ed assistenza eseguita da Campania Innovazione. Tale attività ha consentito di rilevare alla data di redazione del documento che esistono già 56 reti di impresa attive con 176 aziende coinvolte. Risultano, inoltre, formalizzati dodici percorsi di affiancamento per la costituzione ed il consolidamento delle attività di alcune Reti di imprese, legati ai seguenti comparti: caffè, calzature e pellame, canapa, corallo, difesa, elettronica per la difesa, gelati, mare, nautica, packaging sostenibile, servizi di Innovazione, sicurezza.

- I Confidi rappresentano la modalità più diffusa di potenziamento del sistema delle garanzie delle PMI. Sebbene in genere risultano efficaci su importi di livello dimensionale contenuto, la modalità di intervento capillare, realizzabile grazie a convenzioni stipulate anche con Istituti di livello locale, consente di intervenire su quel segmento di domanda di prossimità, non coperta dal fondo di garanzia centrale. L'intervento sui Confidi e l'incentivo alla trasformazione risponde all'obiettivo di creare

[4] Unioncamere - Rapporto Nazionale sull'accesso al credito delle Imprese 2012 – pag.43.
[5] Le imprese in Campania anno 2012 – Regione Campania Servizio Statistica Ufficiale - Azioni di sistema per uno sviluppo coerente dell'e-governement della P.A. regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

una rete di supporto in grado di integrare ed eventualmente sostituire l'intervento assicurato negli scorsi anni dal fondo centrale di garanzia.

- Gli interventi nel capitale di rischio per iniziative definite di *seed financing* sono stati stimati sulla base dell'entità e composizione della domanda di equity generata dal fondo istituito dal Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- Le *tranched cover* sono state sperimentate dalla società Sviluppo Puglia SpA che è stata intervistata ed ha fornito preziosi elementi per la quantificazione e qualificazione dell'intervento -tipologia di impiego sottostante al finanziamento-.

La strategia di investimento del Fondo, con particolare attenzione agli strumenti più innovativi, è stata oggetto di ripetuti confronti con il partenariato che ha contribuito a determinarne la coerenza dell'impostazione e la domanda potenziale.

Di particolare rilievo, per la numerosità dei partecipanti e la qualità degli interlocutori, il meeting tematico tenutosi il 4 novembre 2013 presso l'ACEN al quale hanno preso parte, oltre all'associazione dei costruttori, l'Unione industriali, altre associazioni di categoria ed operatori del mondo finanziario.

Confronto tra gli strumenti del Fondi ed altre misure

Il Fondo prevede tre tipologie di impieghi, sul sistema di garanzie e gli interventi in *equity* ad oggi non vi sono misure assimilabili tali da consentire un confronto diretto.

Diversa è la situazione con le altre forme di finanziamenti a tassi agevolati o con contributi a fondo perduto –in conto investimenti o in conto gestione- attive in regione Campania. Tali misure, schematizzate nella figura seguente, prevedono erogazioni che vanno da un minimo di 25 mila euro ad un massimo di 1,5 milioni di euro.

La definizione delle misure di finanziamento agevolato previste dal Fondo coprono una fascia di domanda che arriva fino ai 250 mila euro ed è rivolta essenzialmente ad aziende di nuova costituzione o sfornite di garanzie patrimoniali sufficienti per accedere al normale credito bancario.

Se si esclude la Micro impresa, che prevede investimenti fino a 129 mila euro, in Campania non esiste alcuno strumento di supporto alle PMI che eroghi fino a 250 mila euro a tassi agevolati e consenta investimenti anche in beni immateriali o nell'adeguamento impiantistico finalizzato alla sicurezza o al miglioramento dei consumi energetici.

Inoltre, dalle comunicazioni di aggiornamento fornite da Unicredit, attuatore della suddetta misura, emerge che la concentrazione della domanda di investimenti si ha nella classe superiore ai 250 mila euro.

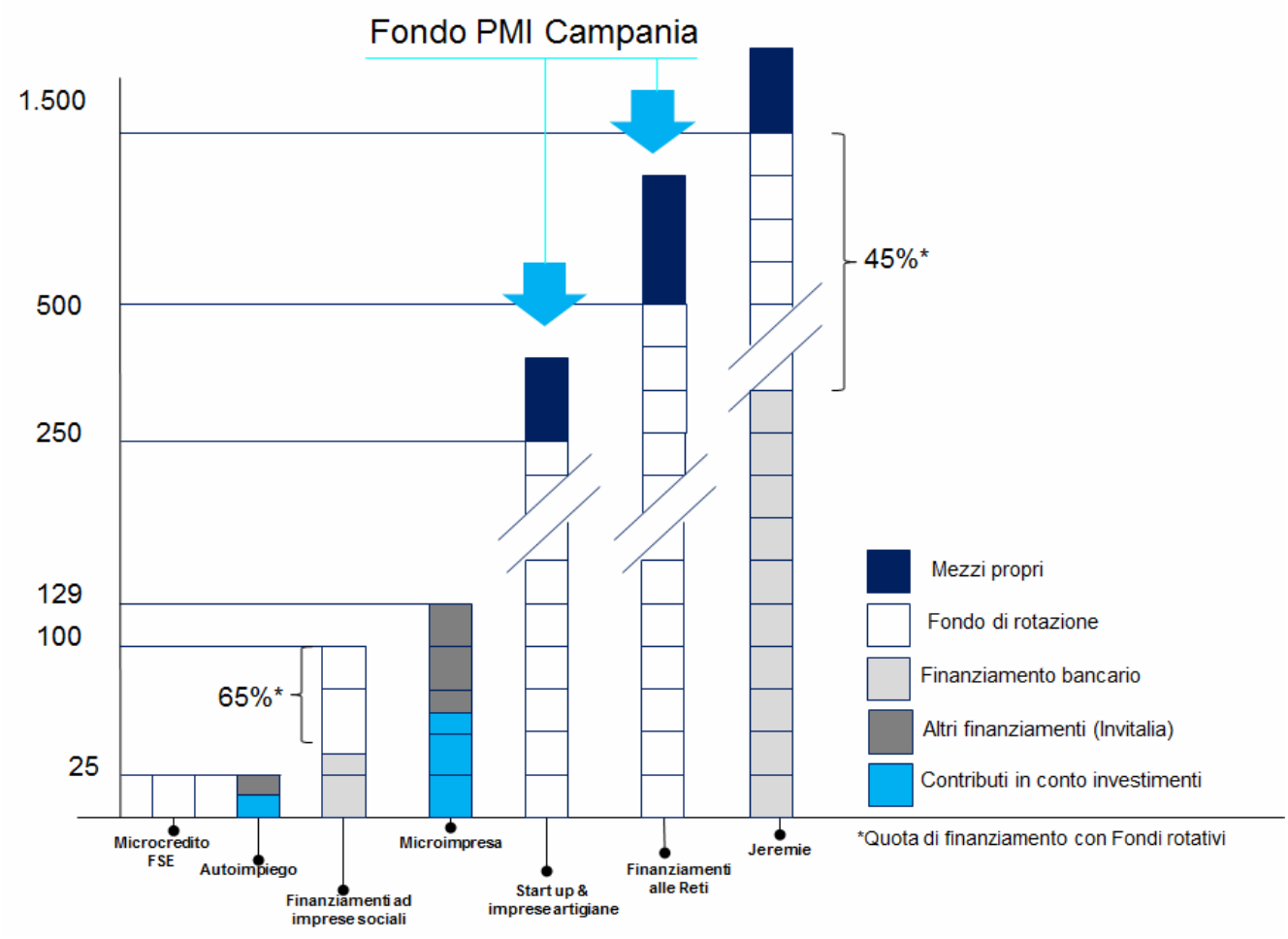


Figura 4 –Strumenti previsti dal Fondo PMI ed altre misure attive in Campania

Composizione degli impieghi del Fondo

Strumento	Intervento	Investimento massimo	Investimento media	Imprese finanziate
Imprese piccole dimensoni e start-up	Finanziamento agevolato	250	80%	284
Rafforzamento patrimoniale	Equity	500	90%	40
Reti d'impresa	Finanziamento agevolato	1.000	100%	10
		Totale imprese/reti finanziate		334

			Composizione degli impieghi tra finanziamenti ed equity				
Strumento	Finanziamento	Impieghi complessivi	Finanziamento (A)	%	Equity (B)	%	(A+B)
Imprese piccole dimensoni e start-up	Agevolato 5 anni (IRS 1,07)	56.800	56.800	67%			56.800
Rafforzamento patrimoniale	Equity	18.000			18.000	21%	18.000
Reti d'impresa	Agevolato 5 anni (IRS 1,07)	10.000	10.000	12%			10.000
	Totali	84.800	66.800		18.000		84.800

		Effetti del sistema di interventi			Composizione tranched cover	
Strumento	Supporto	Dotazione fondo	Leva	Finanziamenti erogabili		
Tranched cover investimenti	Cash collateral	4.200	10	42.000	6.000	70%
Tranched cover circolante	Cash collateral	1.800	10	18.000		30%
Garanzie di secondo livello (Confidi)	Dotazione Fondo	6.000	8	48.000		
	Totali	12.000		108.000		

	Composizione per strumento	
Composizione degli impeghi	valore	%
Finanziamenti revolving	66.800	69,0%
Interventi in equity	18.000	18,6%
Sistema di garanzie	12.000	12,4%
Impieghi complessivi	96.800	100,0%

Interventi	2014	2015	Totale
Finanziamenti revolving	38.400	28.400	66.800
	57%	43%	
Interventi in equity	4.500	13.500	18.000
	25%	75%	
Sistema di garanzie	6.000	6.000	12.000
	50%	50%	
Impieghi	48.900	47.900	96.800

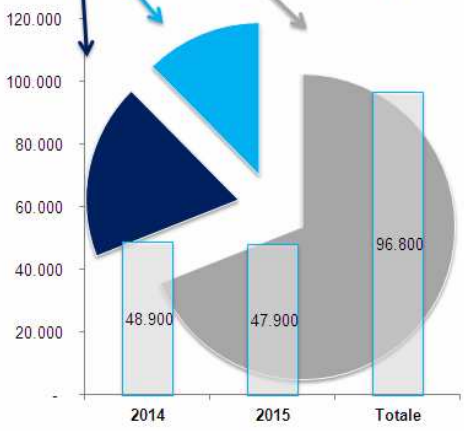


Figura 5 –Composizione e timing degli impeghi

ALLEGATO B – DISPOSIZIONI PER IL CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE

1. Definizione

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance del "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane", e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli legali e contrattuali.

2. Scopo

Il processo di monitoraggio dovrà ragionevolmente garantire le autorità responsabili per il PO, incluso il responsabile di Obiettivo Operativo che:

– la realizzazione dell'operazione di cui all'articolo 4 dell'Accordo: i) rispetti le condizioni applicabili, in particolare la normativa comunitaria sui Fondi strutturali e la normativa nazionale di attuazione, ii) preveda, se necessario, le disposizioni per la raccolta di informazioni rilevanti sulla disciplina degli Aiuti di Stato;

– gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano correttamente perseguiti;

– le condizioni richieste dalle basi legali siano rispettate, e gli standard richiesti dall'Autorità di Gestione, dal Comitato di Monitoraggio e dalla Commissione siano applicati nella misura possibile;

– i vincoli che la Regione ha in relazione all'utilizzo dei Fondi Strutturali, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo del PO, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

3. Principio generale

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra richiesto attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

4. Linee guida e principali attori

L'attuazione dell'operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" si basa su una serie di decisioni ed azioni a cascata che implicano, sequenzialmente, numerosi attori, principalmente: la Commissione, la Regione e/o l'Autorità di Gestione, il responsabile di Obiettivo Operativo, il Comitato di Monitoraggio, SVILUPPO CAMPANIA SpA, la Banca Service e i destinatari del Fondo.

Le principali competenze ed i principi delle azioni di monitoraggio sono i seguenti:

a. il monitoraggio della Strategia di Investimento e Pianificazione del Fondo è realizzato dal Comitato di Monitoraggio;

b. il monitoraggio relativo alla realizzazione delle Operazioni è realizzato da SVILUPPO CAMPANIA SpA;

c. il monitoraggio relativo alle operazioni comprenderà il controllo sia delle attività interne, sia delle attività esterne, poste in essere da attori diversi, in una struttura a cascata che assicuri il controllo di ogni passaggio da parte di un attore ad un livello più elevato.

I contratti di finanziamento dovranno contenere clausole finalizzate a permettere a SVILUPPO CAMPANIA SpA il controllo sulle attività finanziate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente, e a ricevere tutte le informazioni rilevanti ai fini dell'adeguato monitoraggio delle operazioni.

5. Strumenti di controllo del Fondo

Gli strumenti di monitoraggio a disposizione del "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" includono controlli documentali, le visite di controllo, e la relazione di revisione, a seconda delle necessità.

SVILUPPO CAMPANIA SpA concorderà con il Responsabile di Obiettivo Operativo i dettagli delle procedure, il processo di monitoraggio e i flussi informativi applicati nel contesto del sistema di monitoring del Fondo, tenendo conto in particolare dei parametri richiesti dai sistemi di monitoraggio previsti per l'utilizzo dei Fondi Strutturali, sia dalla normativa comunitaria sia, nella misura possibile, dalla normativa italiana applicabile.

ALLEGATO C – RENDICONTAZIONE

Il sistema di rendicontazione del "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio e controllo ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di rendicontazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione.

SVILUPPO CAMPANIA SpA è tenuta in ogni caso a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per gli strumenti di ingegneria finanziaria del FESR.

In capo a SVILUPPO CAMPANIA SpA sussistono poi i seguenti obblighi di rendicontazione:

a. predisporre ed inviare al Responsabile di Obiettivo Operativo ed all'Autorità di Gestione, per ogni anno di calendario, il Rapporto di Avanzamento annuale, che esponga un'analisi dettagliata relativa alla performance dell'operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" in riferimento all'anno precedente, un'analisi dello stato di avanzamento della Strategia di Investimento e Pianificazione ed informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni.

b. il Rapporto di Avanzamento annuale deve includere le informazioni, relative alle operazioni ed al Fondo necessarie per permettere alla Regione di ottemperare ai suoi obblighi in materia di rendicontazione e monitoraggio nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali, secondo quanto disposto dal Regolamento 1828/2006;

c. il Rapporto di Avanzamento annuale deve essere presentato da SVILUPPO CAMPANIA SpA all'Autorità di Gestione per l'approvazione entro il 31 marzo di ogni anno di calendario;

d. su richiesta del Responsabile di Obiettivo Operativo, SVILUPPO CAMPANIA SpA è tenuta a redigere un Rapporto di Avanzamento semestrale recante l'analisi dello stato di avanzamento della Strategia di Investimento e Pianificazione e informazioni dettagliate sull'avanzamento delle Operazioni. Il Rapporto di Avanzamento semestrale, qualora richiesto, deve essere presentato da SVILUPPO CAMPANIA SpA per approvazione entro il 30 settembre di ogni anno.

ALLEGATO D – AUDIT

1. Principio generale

La Regione, la Commissione Europea e le Autorità nazionali potranno inviare rappresentanti delle autorità competenti in materia di audit o propri rappresentanti debitamente autorizzati, al fine di poter realizzare qualsiasi controllo ritengano necessario sull'impiego del Fondo fino al livello delle imprese destinatarie. Tale diritto dovrà essere menzionato negli atti di concessione di credito verso i destinatari, così come dovrà essere data adeguata pubblicità al finanziamento a valere sul POR Campania FESR 2007-2013.

2. Regole

SVILUPPO CAMPANIA SpA è tenuta a conformarsi ai seguenti obblighi in materia di audit:

a. il "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" deve prevedere, nelle disposizioni che disciplinano la gestione dei rapporti con i destinatari, che i soggetti autorizzati alla verifica dell'uso dei Fondi, particolarmente la Commissione Europea, SVILUPPO CAMPANIA SpA, i loro rappresentanti autorizzati, la Corte dei Conti Europea, nonché tutte le altre istituzioni o organismi comunitari, abbiano accesso alle informazioni che permettano loro di assolvere i propri compiti;

b. in questo senso, disposizioni adeguate al suddetto fine devono essere incluse negli atti di concessione di credito verso i destinatari.

SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà fare in modo che negli atti di concessione di credito verso i destinatari sia previsto il diritto in capo alla stessa SVILUPPO CAMPANIA SpA di effettuare visite di controllo presso i destinatari che ricevono finanziamenti dal "Fondo" .

3. Condizioni

Ciascun soggetto coinvolto in un'Operazione è tenuto a conservare la documentazione che consenta un'adeguata ispezione:

– per un periodo di cinque anni successivi alla chiusura del POR;

– per un periodo di cinque anni successivi alla chiusura di un'Operazione nel contesto di una chiusura parziale del POR.

La prova attestante la spesa, nella forma delle fatture quietanzate e della prova dei pagamenti per beni e servizi da parte dell'impresa, è richiesta soltanto come parte del processo di audit, per giustificare l'assistenza finanziaria dei Fondi Strutturali dove la partecipazione, il prestito o la garanzia offerti siano condizionati ad una spesa in particolari beni e/o servizi.

Le norme di cui sopra non pregiudicano eventuali norme stabilite dalla Regione al fine di garantire il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile e comunque le norme sugli Aiuti di Stato.

ALLEGATO E - POLITICA DI DISINVESTIMENTO DELLA CONTRIBUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DAL FONDO E NORME DI LIQUIDAZIONE DEL FONDO

1. Politica di Disinvestimento

Il Responsabile di Obiettivo Operativo ha il compito di stabilire la *exit strategy* del POR FESR 2007-2013 della Regione Campania dal Fondo, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 43 del Regolamento 1828/2006 e con la Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria (COCOF_10-0014-04-EN).

Alla chiusura del POR FESR 2007-2013 le risorse del Fondo saranno comunque utilizzate nell'ambito di azioni rivolte al medesimo nel obiettivo di sviluppo del territorio regionale.

Le direttive specifiche sulla politica di disinvestimento saranno fissate dalla Giunta Regionale con apposito atto, ed attuate, al momento opportuno e a seconda dei casi specifici, dal Responsabile di Obiettivo Operativo.

2. Carattere rotativo

Durante il periodo di validità del presente Accordo, le risorse che sono reintegrate nel Fondo a seguito degli investimenti effettuati, dei rimborsi di prestiti e dei fondi disponibili una volta onorate le garanzie, insieme agli interessi generati dall'attivo di cassa del Fondo, possono essere riutilizzati dal Fondo a favore delle PMI/microimprese, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 78 c.4 del Regolamento (CE) 1083/2006.

ALLEGATO F – LINEE GUIDA DI TESORERIA

1. Le Parti riconoscono che la sovvenzione concessa a SVILUPPO CAMPANIA SpA ai sensi del presente Accordo comprende anche il diritto di gestire la tesoreria del Fondo di volta in volta depositato nel Conto corrente “Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane”, al netto degli importi erogati per Operazioni o per qualsiasi altro scopo in conformità del presente Accordo, e al netto degli importi che SVILUPPO CAMPANIA SpA riterrà opportuno lasciare depositati nel Conto corrente Fondo per far fronte ad esigenze di liquidità. Qualsiasi importo così gestito è definito come "Fondi di Tesoreria", e la gestione degli stessi deve essere effettuata in conformità alle presenti Linee Guida di Tesoreria.
2. La gestione della Tesoreria effettuata a mezzo di depositi a breve termine sarà affidata ad un intermediario finanziario selezionato con procedura di evidenza pubblica in coerenza con la normativa nazionale e comunitaria applicabile in materia. Nelle more di tale procedura, verrà utilizzato un apposito capitolo di bilancio istituito presso la tesoreria della Regione Campania.
3. SVILUPPO CAMPANIA SpA fornirà semestralmente al Responsabile di Obiettivo Operativo ogni informazione utile per la gestione di Tesoreria.

Lettera dei Costi relativa all'Accordo di Finanziamento ("Accordo di Finanziamento") stipulato tra la Regione Campania ("Regione") e SVILUPPO CAMPANIA SpA

1. Premessa

La presente Lettera dei Costi indica le modalità specifiche per il calcolo e il pagamento dei Costi così come previsto all'Articolo 10 dell'Accordo di Finanziamento. Le Parti danno atto che, in caso di conflitto tra i termini generali dell'Accordo di Finanziamento e quelli speciali della presente Lettera dei Costi, in relazione alle modalità di calcolo e di pagamento dei Costi, i termini speciali della presente Lettera dei Costi prevarranno.

2. Termini e Definizioni

I termini e le espressioni utilizzati nel presente documento hanno il significato qui di seguito riportato, fatto salvo il caso in cui il contesto richieda una diversa interpretazione:

a) **Fonte di Contribuzione**: si intende ciascuno dei Programmi Operativi, o dei relativi obiettivi operativi, a valere sui quali la sovvenzione od ogni ulteriore contribuzione è effettuata. Alla data della presente lettera, la Fonte di Contribuzione è la seguente:

- Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007 2013

b) **Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI:** individua il conto corrente bancario sul quale sono depositate le somme necessarie per gli interventi da realizzare, così come definite nell'accordo di finanziamento. Nelle more dell'espletamento delle procedure per l'individuazione della Banca Service o Banca Partener, le somme saranno trasferite in un apposito conto corrente intestato a Sviluppo Campania SpA – FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI c/o la Tesoreria della Regione;

c) **Conto corrente Costi Diretti**: indica il conto corrente, che dovrà essere aperto da SVILUPPO CAMPANIA SpA e collegato al Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, dal quale tutti i Costi Diretti dovranno essere pagati ai sensi della presente Lettera dei Costi;

d) **Conto corrente Spese Connesse**: indica il conto corrente, che dovrà essere aperto da SVILUPPO CAMPANIA SpA e collegato al Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO DELLE PMI, dal quale tutte le Spese Connesse dovranno essere pagate ai sensi della presente Lettera dei Costi;

e) **Costi del Fondo**: si intendono tutti i costi sostenuti in relazione all'operatività del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, definiti come "*eligible management costs*" ai sensi dell'Articolo 78 del Reg. 1083 e del Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008 e successive modifiche e/o integrazioni (Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione) e specificati all'art. 2.6 della Nota orientativa sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria della Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN). Essi includono i Costi Diretti e le Spese Connesse;

f) **Costi Annuali del Fondo:** rappresentano il totale dei Costi e delle Spese del Fondo sostenuti nel corso di un determinato anno di calendario per l'operatività del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, come riportati di anno in anno nel relativo Documento Consuntivo dei Costi;

g) **Costi Diretti**: si intende il totale dei Costi e delle Spese come meglio declinati al Punto 3 della presente Lettera dei Costi, che saranno sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA SpA per la realizzazione dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI;

h) **Spese Connesse:** indica il totale dei Costi e delle Spese come meglio specificati al punto 4 della presente Lettera dei Costi, che saranno sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA SpA per la realizzazione dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI;

i) **Documento Consuntivo dei Costi**: indica il documento che dovrà essere presentato da SVILUPPO CAMPANIA SpA all'Autorità di Gestione ai sensi del Punto 10 che segue, con l'indicazione dei Costi Annuali del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, opportunamente specificati nel dettaglio;

j) **Budget annuale dei Costi Diretti e delle Spese Connesse**: indica il documento prodotto da SVILUPPO CAMPANIA SpA (contenente la stima dei Costi Diretti e delle Spese Connesse) da sottoporre, entro il dieci dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il documento, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013 per la sua approvazione, previo parere del Comitato di Monitoraggio. Per l'annualità 2014 la scadenza deve intendersi la data di sottoscrizione della presente "Lettera dei Costi" e con la sottoscrizione della presente lettera dei costi si intende approvato il budget 2014 in allegato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) **Anticipi sui Costi Diretti e sulle Spese Connesse**: indica l'importo annuo che riceverà SVILUPPO CAMPANIA SpA in ciascun anno di calendario, suddiviso in acconto e rate trimestrali, ai sensi del punto 9 che segue, per la copertura dei Costi Diretti previsti e delle Spese Connesse per il medesimo anno di calendario;

l) **Pagamento del Saldo Costi Diretti e delle Spese Connesse**: indica, con riferimento a ciascun anno di calendario, l'importo annuo derivante dalla differenza tra Costi Annuali del Fondo e Anticipi sui Costi Diretti e sulle Spese Connesse da effettuarsi ai sensi del punto 10 che segue.

3. Costi Diretti

Sono considerati Costi Diretti i seguenti costi:

1. **Costi del personale SVILUPPO CAMPANIA SpA,** corrispondono alla somma del costo orario di ciascuna risorsa di SVILUPPO CAMPANIA SpA, calcolato prendendo come riferimento l'importo totale della retribuzione, con esclusione degli elementi mobili della retribuzione, maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del datore di lavoro, e diviso per il monte ore di lavoro convenzionale previsto dai CCNL cui si riferisce.

Inquadramenti	Costo orario medio	Costo giornaliero medio
Dirigente	€ 81,33	€ 586,00
1° Livello	€ 53,29	€ 384,00
2° Livello	€ 42.07	€ 303,00
3° Livello	€ 34,66	€ 250,00
4° Livello	€ 28,70	€ 207,00
5° Livello	€ 27,55	€ 198,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali costi medi sono riferiti al solo personale operativo di SVILUPPO CAMPANIA SpA di volta in volta assegnato alla realizzazione ed allo svolgimento dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI.

2. **Spese di Viaggio,** si riferiscono alla somma delle spese e dei costi sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA SpA per le trasferte dei Dipendenti di SVILUPPO CAMPANIA SpA finalizzate alla gestione del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e calcolate ai sensi del punto 5.2 che segue;
3. **Costo degli Uffici, noleggio attrezzature IT, costi per consumi e provviste e spese generali,** consistono nelle Spese sostenute da SVILUPPO CAMPANIA SPA direttamente legate alla realizzazione dell'operazione.

4. Spese Connesse

Sono considerate Spese Connesse i costi e le spese di seguito indicati:

1. costi e spese relative ai consulenti, inclusi i consulenti legali (con l'esclusione delle spese relative al contenzioso non derivante dal recupero dei crediti nei confronti dei beneficiari morosi), relativi all'Operazione. L'ammissibilità delle spese relative alle consulenze da parte di professionisti iscritti agli Albi è subordinata ad un'apposita attestazione del Responsabile del procedimento che procede all'affidamento dell'incarico per Sviluppo Campania, nella quale si dichiari la carenza in organico di personale in possesso della professionalità richiesta.
2. costi e spese connesse a tutte le procedure necessarie per la realizzazione dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI non rientranti tra le spese dirette;
3. costi e spese sostenute per l'apertura, il mantenimento e l'amministrazione dei Conti correnti bancari FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI;
4. costi e spese connesse alla revisione contabile del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI;
5. costi e spese sostenute per attività di marketing e campagne pubblicitarie del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI nella Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. gli altri costi e spese, ove ammissibili ai sensi della normativa vigente, necessarie per la realizzazione del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, che verranno di volta in volta ricomprese tra le spese connesse e reciprocamente concordate tra la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA.

Sono in ogni caso ammissibili tutti i costi e le spese indicate nell'art. 2.6.3 della Nota orientativa sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento del Consiglio (CE) N. 1083/2006 – COCOF 10-0014-04- EN versione del 21/02/2011 non rientranti tra i costi diretti di cui alla presente lettera, anche se non previsti nell'elencazione riportata.

5. Diritto al pagamento dei Costi Diretti

5.1 Diritto al pagamento dei Costi del personale SVILUPPO CAMPANIA SpA.

Le Parti riconoscono e concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA avrà diritto al pagamento dei Costi del personale coinvolto nell'attuazione del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, quantificati per ciascun anno di calendario nel relativo Documento Consuntivo dei Costi. La quantificazione dei suddetti pagamenti deve essere effettuata secondo le modalità previste dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR FESR 2007-2013. I parametri di riferimento sono il Costo orario del personale interno e le ore svolte da ciascun dipendente, attestate nell'apposito prospetto distinto per ciascun nominativo.

5.2 Diritto al pagamento delle Spese di Viaggio.

Le Parti riconoscono e concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA avrà diritto al pagamento delle Spese di Viaggio, quantificate con riferimento a ciascun anno di calendario nel relativo Documento Consuntivo dei Costi, che corrisponderanno alle spese di trasferta effettivamente sostenute da SVILUPPO CAMPANIA SpA connesse alle attività di gestione dell'Operazione FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, e comunque non oltre i massimali previsti nel Manuale delle Procedure di Gestione.

5.3 Diritto al pagamento delle spese degli Uffici, noleggio attrezzature IT, costi per consumi e provviste e spese generali.

Le Parti riconoscono e concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA avrà diritto al pagamento delle Spese sostenute da SVILUPPO CAMPANIA SpA legate direttamente alla gestione dell'operazione FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Diritto al pagamento delle Spese Connesse.

Le Parti riconoscono e concordano che SVILUPPO CAMPANIA SpA avrà diritto al pagamento di tali spese, ove ammissibili ai sensi della legislazione vigente, solo se preventivamente indicate nel Budget annuale dei Costi Diretti e delle Spese Connesse approvato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013, previo parere del Comitato di Monitoraggio. Eventuali spese non preventivate dovranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013, previo parere del Comitato di Monitoraggio.

Le spese connesse di cui al presente articolo saranno pagate alla data di scadenza secondo quanto previsto al successivo art.9.2.2 lett. (b) e al netto dell'anticipo direttamente dal conto Spese Connesse al Conto Dedicato aperto da Sviluppo Campania, sulla base di rendicontazione contabile inviata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013 contenente le fatture di volta in volta ricevute. L'importo delle Spese Connesse corrisposto nel corso di ciascun anno di calendario dovrà essere riportato nel rispettivo Documento Consuntivo dei Costi.

Le Parti riconoscono e concordano che la somma dei Costi Diretti e delle Spese Connesse, effettivamente sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA SpA, non potrà in ogni caso superare l'importo massimo indicato all'Articolo 10 dell'Accordo di Finanziamento e all'Articolo 43, Comma 4 del Regolamento Attuativo.

7. Importo massimo in caso di cessazione anticipata dell'Accordo di Finanziamento

In caso di recesso, risoluzione anticipata o comunque cessazione anticipata dell'Accordo di Finanziamento, per qualsiasi motivo ciò avvenga, ad esclusione del caso di risoluzione ai sensi dell'Articolo 13.2 dell'Accordo di Finanziamento promossa dalla Regione, qualora la somma dei Costi Diretti e delle Spese Connesse sia superiore agli acconti ricevuti, SVILUPPO CAMPANIA SPA è tenuta a restituire la differenza eccedente a semplice richiesta da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013, fatto salvo il diritto della Regione ad intraprendere eventuali azioni per il risarcimento dei danni, se necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Apertura Conti correnti Bancari.

SVILUPPO CAMPANIA SpA è obbligata a istituire due distinti conti correnti bancari denominati rispettivamente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, entrambi collegati al conto corrente principale FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI. Le movimentazioni sui richiamati conti correnti bancari dovranno avvenire esclusivamente secondo le modalità individuate nel successivo punto 9.

Nelle more dell'espletamento delle procedure per l'individuazione della Banca Service o Banca Partener, le somme saranno trasferite in un apposito conto corrente intestato a Sviluppo Campania SpA – FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI c/o la Tesoreria della Regione.

SVILUPPO CAMPANIA SpA si obbliga altresì ad istituire un conto corrente bancario dedicato sul quale far confluire i flussi derivanti dai conti correnti bancari citati nel comma precedente nei tempi e secondo le modalità concordate nella presente lettera dei costi.

Gli eventuali proventi finanziari derivanti da detto conto dedicato saranno debitamente rendicontati da SVILUPPO CAMPANIA SpA nel Documento Consuntivo dei Costi.

9. Modalità di gestione dei conti correnti Costi Diretti e Spese Connesse.

9.1 Conto Corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI

9.1.1 Movimentazioni in entrata del Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI

(a) L'importo, pari alla stima dei Costi Diretti previsti per un determinato anno di calendario, come definito nel relativo Budget Annuale preventivo, dovrà essere addebitato da SVILUPPO CAMPANIA SpA sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e accreditato sul Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI nel primo giorno lavorativo successivo all'approvazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2014 del Budget Annuale;

(b) Qualora in un determinato anno di calendario i Costi Diretti effettivi siano superiori a quelli indicati nella stima del Budget Annuale di cui alla lettera precedente, l'importo, pari alla differenza tra quanto accreditato a titolo di anticipo e quanto effettivamente speso, dovrà essere addebitato da SVILUPPO CAMPANIA SPA sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e accreditato sul Conto corrente Costi Diretti, nel giorno in cui viene approvato o adottato ai sensi del Punto 10 il Documento Consuntivo dei Costi. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento di approvazione del Documento Consuntivo dei Costi darà evidenza della compensazione da effettuare e del relativo importo, nonché delle variazioni intervenute rispetto al preventivo di spesa.

(c) Qualora gli Anticipi sui Costi Diretti siano superiori ai Costi Diretti effettivi, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà compensare l'importo del Pagamento del Saldo dei Costi Diretti con l'importo trimestrale degli Anticipi sui Costi Diretti dovuto a tale data. Qualora l'importo della relativa rata trimestrale degli Anticipi sui Costi Diretti non sia sufficiente a coprire la predetta compensazione, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà corrispondere alla stessa data la differenza tra detti importi sul Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI. Il provvedimento di approvazione del Documento Consuntivo dei Costi darà evidenza della compensazione da effettuare e del relativo importo, nonché delle variazioni intervenute rispetto al preventivo di spesa.

9.1.2 Movimentazioni in uscita del Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI:

(a) L'importo pari al 30% determinato ai sensi del Punto 9.1.1 lettera a) transiterà dal Conto Spese Dirette al Conto Dedicato aperto da Sviluppo Campania nei tempi previsti dal medesimo Punto 9.1.1;

(b) L'importo pari al 70% della somma determinata ai sensi del Punto 9.1.1 lettera a) transiterà sul Conto dedicato aperto da Sviluppo Campania in quattro rate trimestrali anticipate;

(c) Qualora in un determinato anno di calendario i costi diretti siano superiori agli Anticipi trasferiti, un importo pari a tale differenza deve essere accreditata sul conto corrente dedicato di Sviluppo Campania nel giorno in cui il relativo Documento Consuntivo dei Costi viene approvato o adottato ai sensi del Punto 10.

.

9.2 Conto Corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI

9.2.1 Movimentazioni in entrata del Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI:

(a) l'importo pari alla stima delle Spese Connesse previste per un determinato anno di calendario, come indicato nel relativo Budget Annuale, dovrà essere addebitato da SVILUPPO CAMPANIA SpA sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e accreditato sul Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER

fonte: http://burc.regione.campania.it

LO SVILUPPO DELLE PMI nel primo giorno lavorativo successivo all'approvazione dell'Autorità di Gestione del Budget Annuale;

(b) Qualora in un determinato anno di calendario le Spese Connesse effettive siano superiori ai trasferimenti sulle Spese Connesse, di cui alla lettera precedente, un importo pari a tale somma in eccesso va addebitato da SVILUPPO CAMPANIA SPA sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e accreditato sul Conto corrente Spese Connesse nel giorno in cui il relativo Documento Consuntivo dei Costi è stato approvato o adottato ai sensi del Punto10 . Il provvedimento di approvazione del Documento Consuntivo dei Costi darà evidenza della compensazione da effettuare e del relativo importo, nonché delle variazioni intervenute rispetto al preventivo di spesa;

(c) Qualora i trasferimenti su Spese Connesse siano superiori alle Spese Connesse effettive, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà compensare l'importo del Pagamento del Saldo delle Spese Connesse con l'importo trimestrale degli Anticipi sulle Spese Connesse dovuto a tale data. Qualora l'importo della relativa rata trimestrale degli Anticipi sulle Spese Connesse non sia sufficiente ad effettuare la predetta compensazione, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà corrispondere alla stessa data la differenza tra detti importi sul Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI. Il provvedimento di approvazione del Documento Consuntivo dei Costi darà evidenza della compensazione da effettuare e del relativo importo, nonché delle variazioni intervenute rispetto al preventivo di spesa.

9.2.2 Movimentazioni in uscita del Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI:

(a) L'importo pari al 30% determinato ai sensi del Punto 9.2.1 lettera a) transiterà dal Conto Spese Connesse al Conto Dedicato aperto da Sviluppo Campania a titolo di anticipazione nei tempi previsti dal medesimo Punto 9.2.1;

(b) I costi connessi sostenuti da SVILUPPO CAMPANIA per ciascuna annualità verrà trasferita trimestralmente e sarà commisurata alle spese documentate ed ammissibili ai sensi della legislazione vigente, ivi compresa la disciplina del PO FESR Campania.

(c) Qualora in un determinato anno di calendario le Spese Connesse effettive siano superiori ai trasferimenti autorizzati e trasferiti, l'importo pari a tale differenza va accreditato sul conto corrente dedicato di Sviluppo Campania, nel giorno in cui il relativo Documento Consuntivo dei Costi è stato approvato o adottato ai sensi del Punto 10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti concordano che su tutte le operazioni di saldo non saranno dovuti interessi.

10 Documento Consuntivo dei Costi

Alla fine di ciascun anno di calendario e, in ogni caso, entro e non oltre il 31 marzo dell'anno di calendario seguente, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà inviare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013 il Documento Consuntivo dei Costi, indicando i Costi Annuali del FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI sostenuti nel corso dell'anno di calendario di riferimento. Il Documento Consuntivo dei Costi, il cui schema sarà successivamente disposto dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013, conterrà informazioni adeguate in relazione all'attribuzione dei Costi.

Ricevuto il Documento Consuntivo dei Costi, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ha facoltà di approvare, o di apportare osservazioni e sollevare contestazioni al Documento Consuntivo dei Costi, sulla base delle verifiche e dei controlli effettuati secondo quanto di propria competenza ai sensi dell'Accordo e della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'attuazione del FESR. In particolare:

(i) Nel caso in cui non vi siano osservazioni, il Documento Consuntivo dei Costi si intende approvato alla data in cui SVILUPPO CAMPANIA SpA riceva la comunicazione dell'approvazione da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013;

(ii) Nel caso di osservazioni e/o contestazioni, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà, entro 15 giorni dal ricevimento delle stesse, fornire i dovuti chiarimenti o integrazioni procedendo, se del caso, alla modifica del Documento Consuntivo dei Costi che verrà sottoposta ad un nuovo esame da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013.

Il Documento Consuntivo dei Costi diviene definitivo alla data in cui esso viene approvato o adottato secondo le modalità sopra descritte, e tutti i pagamenti ivi previsti diverranno automaticamente esigibili.

11. Pagamento finale alla scadenza

Alla scadenza dell'Accordo di Finanziamento, ovvero in caso di risoluzione anticipata dell'Accordo di Finanziamento medesimo, SVILUPPO CAMPANIA SpA dovrà calcolare il totale dei Costi Diretti

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Spese Connesse, dovute e pagate nel corso dell'intera durata dell'Accordo di Finanziamento.

Qualora tale somma sia superiore all'importo massimo dei costi di gestione di cui all'Articolo 43, Comma 4, del Regolamento 1083/06, la Regione avrà diritto di recuperare da SVILUPPO CAMPANIA SpA, prontamente e senza alcun irragionevole ritardo secondo le circostanze, a titolo di pagamento finale del saldo dei Costi del Fondo, l'importo eccedente ai sensi del citato articolo 43, a meno che la medesima Regione non intenda coprire la menzionata eccedenza con risorse derivanti da altre fonti disponibili.

Alla scadenza dell'Accordo di Finanziamento e a seguito dei pagamenti previsti dalla presente Lettera dei Costi, qualunque somma a credito risultante sul Conto corrente FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI, sul Conto corrente Costi Diretti FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI e sul Conto corrente Spese Connesse FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI dovrà essere restituita ai sensi dell'Articolo 14 dell'Accordo di Finanziamento.

Napoli, _____

Regione Campania	SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.
Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR Campania FESR 2007-2013	Amministratore Unico
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi	Dott. Alessandro Gargani

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 552 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI ARZANO (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j.con D.D. n. 1 del 23/1/2009 il Comune di Arzano è stato ammesso a finanziamento programmatico per un importo di **€ 372.290,00** riservando l'emissione del decreto di impegno definitivo all'acquisizione e verifica del programma dettagliato degli interventi da finanziare, con indicazione dei tempi e delle modalità previste per l'esecuzione delle operazioni, nonché del quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con DGR 1341/2007;

k. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

l. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e

senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

m. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

n. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

o. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

p. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

q. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

r. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera n) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0444320 del 21/06/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Arzano (NA) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;

d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
   - dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
   - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento programmatico ammesso (pari a € 372.290,00);
   - cronoprogramma aggiornato, formalmente approvato;
   - atto di nomina del RUP

e. con nota prot. n. 2603 del 04/12/2013, acquisita in pari data al prot. regionale al n. 0831409, il predetto Comune ha trasmesso la documentazione di cui alla lettera precedente, approvata con Determinazione n. 413 del 29/11/2013 del Settore Sviluppo Economico e Ambiente, dalla quale si evince un quadro economico per l'acquisizione di attrezzature e servizi per un importo di **€ 372.276,90** IVA inclusa

f. nella la predetta Determinazione n. 413/2013 è incluso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

g. con nota prot. n. 0815281 del 28/11/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania (secondo la recente ridenominazione degli Uffici della Regione Campania a seguito della riorganizzazione amministrativa), in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, rappresentando la necessita di acquisire il CUP di progetto al fine dell'emissione del decreto di ammissione a finanziamento e proposta di impegno;

h. con nota prot. n. 2716 del 17/12/2013, acquisita in pari data al prot. regionale al n. 0868311, il predetto Comune ha trasmesso la scheda CUP relativa al progetto de quo;

i.al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

f. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

g. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Arzano/NA (**C.F. 80029290634 – CUP: G79J13000360006**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Arzano (NA) per un importo pari a **€ 372.276,90** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Arzano (NA) la somma di **€ 372.276,90**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
- 25% fondi nazionali e regionali

j.di dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

l.di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo pari ad **€ 372.276,90** al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
g. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
h. la DGR n. 127 del 27/05/2013
i. la DGR n. 170 del 03/06/2013
j. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
k. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Arzano/NA (**C.F. 80029290634 – CUP: G79J13000360006**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Arzano

(NA) per un importo pari a **€ 372.276,90** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Arzano (NA) la somma di **€ 372.276,90**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo pari ad **€ 372.276,90** al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    12.1 al Comune di Arzano (NA);
    12.2 al DIP 51 DG 03;
    12.3 all'Assessore all'Ambiente;
    12.4 al Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C ai sensi del D.Lgs.vo. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Arzano (NA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80029290634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 372.276,90

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 108/08
E
Comune di Arzano (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. __ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Arzano (NA) per un

fonte: http://burc.regione.campania.it

importo di **€ 372.276,90** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Arzano (NA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Arzano (NA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate

dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla

rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 553 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO AGLI ENTI GESTORI DELLE AREE MARINE PROTETTE REGIONALI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la Regione Campania, e per essa l'Assessorato "all'Ecologia, Tutela Ambiente e Disinquinamento, Ciclo Integrato delle Acque, Programmazione e gestione dei Rifiuti", alla luce del riparto costituzionalmente sancito in materia, sovrintende e pianifica la programmazione delle politiche ambientali, elabora e promuove gli indirizzi strategici, le azioni, gli strumenti e gli attori, per lo sviluppo sostenibile in Campania;
b) che, con nota acquisita al protocollo n. 4846/SP dell'8 agosto 2013, il Direttore dell'Area Marina Protetta "Regno di Nettuno", anche per conto delle aree marine protette Punta Campanella, Punta Licosa, Costa degli Infreschi e della Masseta, Parco sommerso di Baia, Parco sommerso di Gaiola, ha richiesto all'Assessore regionale all'Ambiente un contributo per la realizzazione di un piano per la manutenzione delle aree naturali protette interessate, costituito da interventi di: monitoraggio ambientale e raccolta dei rifiuti galleggianti, pulizia rivoli vernotici, pulizia delle coste, cartellonistica informativa e azioni di prevenzione;
c) che, con nota prot. n. 4855/SP dell'8 agosto 2013, l'Assessore regionale all'Ambiente, attesa la valenza della salvaguardia delle aree marine protette, ha chiesto al Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" dell'A.G.C. 05 di valutare la finanziabilità degli interventi proposti dagli Enti gestori delle aree marine protette della Regione Campania e di reperire le necessarie risorse economiche per la loro attuazione;
d) che, con nota prot. reg. n. 0674690 del 1° ottob re 2013, il Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" dell'A.G.C. 05 ha richiesto agli Enti Gestori delle aree marine protette, stante la sopravvenuta non coerenza dei tempi proposti per l'esecuzione degli interventi, di rimodulare il programma di azioni proposto con la richiamata nota protocollo n. 4846/SP dell'8 agosto 2013;
e) che, con nota del 9 novembre 2013 acquisita al protocollo regionale n. 0807043 del 26/11/2013, il Direttore dell'Area Marino Protetta "Regno di Nettuno", anche per conto delle aree marine protette Punta Campanella, Punta Licosa, Costa degli Infreschi e della Masseta, Parco sommerso di Baia, Parco sommerso di Gaiola, ha, tra l'altro, confermato che le azioni programmate, con la sopraccitata nota acquisita protocollo n. 4846/SP dell'8 agosto 2013, restano di assoluta utilità per la manutenzione ed il disinquinamento delle acque e della fascia costiera incluse nelle aree marine protette della Regione Campania, fornendo, laddove necessario, una rimodulazione dei tempi di esecuzione degli interventi proposti;

VISTO il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", così come modificato dalla Deliberazione n. 475 del 10/09/2013, con il quale, tra l'altro, sono state individuate le competenze della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RILEVATO:

a) che, con Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013, il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013);
b) che, con Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
c) che, con deliberazione n. 170 del 03/06/2013, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
d) che, con deliberazione n. 339 del 08/08/2013, la Giunta Regionale ha adottato le determinazioni in merito al patto di stabilità interno per l'anno 2013;
e) che, con deliberazione n. 493 del 18/11/2013, la Giunta Regionale ha riapprovato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015, con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale;
f) che, con deliberazione n. 539 del 09/12/2013, la Giunta Regionale ha adottato ulteriori determinazioni relativamente al patto di stabilità interno per l'anno 2013;

CONSIDERATO:

a) che, ai sensi della Legge 28/12/1995, n. 549, art. 3, comma 27, affluisce in apposito fondo della Regione una quota pari al 20% del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, al netto delle quota spettante alle Province;
b) che, con Legge Regionale del 7/12/2010 n. 16, art 17, comma 3, è stato istituito il sopra citato fondo destinato ad interventi in materia di tutela ambientale, le cui risorse sono impiegate con le modalità e secondo le priorità indicate nell'articolo 3, comma 27, della Legge 28/12/1995, n. 549;
c) che tra le modalità d'impiego del fondo ex articolo 3, comma 27, della Legge 28/12/1995, n. 549 è prevista anche la manutenzione delle aree naturali protette;
d) che nel bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015, riapprovato con D.G.R. n. 493 del 18/11/2013, è assegnato, alla competenza della scrivente Direzione Generale, il capitolo di pesa 1606 della Missione 09, Programma 02, destinato al finanziamento di interventi in materia di tutela ambientale di cui all'art. 3, comma 27, Legge 28/12/1995, n. 549;

PRECISATO che l'esecuzione degli interventi in argomento non rientra tra le competenze della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema che, in ogni caso, condivide le sopra menzionate azioni proposte dagli Enti gestori delle aree marine protette;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a) di poter aderire alla richiesta di finanziamento di cui alla nota degli Enti gestori delle aree marine protette acquisita al protocollo n. 4846/SP dell'8 agosto 2013 dell'Assessorato regionale all'Ambiente, come modificata ed integrata con nota del 9 novembre 2013, acquisita al protocollo regionale n. 0807043 del 26/11/2013;
b) di dover concedere il finanziamento complessivo di € 184.000,00 in favore dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno, dell'Area Marina Protetta Punta Campanella, del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e della Soprintendenza Archeologica Speciale di Napoli per la realizzazione degli interventi di manutenzione delle relative aree naturali protette, come illustrati nelle sopra richiamate note acquisite al protocollo n. 4846/SP dell'8 agosto 2013 e n. 0807043 del 26/11/2013;
c) di dover impegnare la somma complessiva di € 184.000,00 sul capitolo 1606, Missione 9, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 105, IV livello del piano dei conti 1.05.02.05.000, cofog 05.1, Codice UE 4, codice SIOPE di bilancio 1.05.03, ripartita tra Area Marina Protetta Regno di Nettuno, Area Marina Protetta Punta Campanella, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Soprintendenza Archeologica Speciale di Napoli e Pompei come di seguito indicato:

Ente gestore delle aree marine protette	**Area marina protetta**	**Importo**	**Codice fiscale**	**Intervento**
Area Marina Protetta Regno di Nettuno	Regno di Nettuno	€ 60.000,00	05855641212	Monitoraggio ambientale e raccolta dei rifiuti galleggianti – Pulizia delle aree portuali turistiche
Area Marina Protetta Punta Campanella	Punta Campanella	€ 54.000,00	90039460630	Monitoraggio ambientale e raccolta dei rifiuti galleggianti – Pulizia rivoli vernotici
Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano	Costa degli Infreschi e della Masseta	€ 50.000,00	93007990653	Pulizia delle coste
	Punta Licosa			
Soprintendenza Archeologica Speciale di Napoli e	Parco sommerso di Baia	€ 20.000,00	95102760634	Cartellonistica informativa – Azioni di prevenzione
	Parco sommerso di			

Pompei	Gaiola			

d) di dover stabilire che all'erogazione del finanziamento si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale, nei limiti del finanziamento concesso, subordinatamente alla rendicontazione, da parte degli Enti gestori delle aree marine protette, delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi di manutenzione in argomento;

DATO ATTO:

a) che l'importo dell'impegno di cui al presente provvedimento non rientra nell'obiettivo programmatico 2013, assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, di cui alla D.G.R. 539 del 09/12/2013;
b) che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;

VISTA:

- Legge 28/12/1995, n. 549;
- Legge Regionale del 7/12/2010 n. 16;
- Legge Regionale del 06/05/2013 n. 5;
- Legge Regionale del 06/05/2013 n. 6;
- la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013;
- la D.G.R. n. 339 del 08/08/2013;
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- la D.G.R. n. 539 del 09/12/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate:

1. di aderire alla richiesta di finanziamento di cui alla nota degli Enti gestori delle aree marine protette acquisita al protocollo n. 4846/SP dell'8 agosto 2013 dell'Assessorato regionale all'Ambiente, come modificata ed integrata con nota del 9 novembre 2013, acquisita al protocollo regionale n. 0807043 del 26/11/2013;
2. di concedere il finanziamento complessivo di € 184.000,00 in favore delle aree marine protette Regno di Nettuno, Punta Campanella, Punta Licosa, Costa degli Infreschi e della Masseta, Parco sommerso di Baia, Parco sommerso di Gaiola, per la realizzazione degli interventi di manutenzione delle relative aree naturali protette come illustrati nelle sopra richiamate note acquisite al protocollo n. 4846/SP dell'8 agosto 2013 e n. 0807043 del 26/11/2013;
3. di impegnare la somma complessiva di € 184.000,00 sul capitolo 1606, Missione 9, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 105, IV livello del piano dei conti 1.05.02.05.000, cofog 05.1, Codice UE 4, codice SIOPE di bilancio 1.05.03, ripartita tra Area Marina Protetta Regno di Nettuno, Area Marina Protetta Punta Campanella, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Soprintendenza Archeologica Speciale di Napoli e Pompei come di seguito indicato:

Ente gestore delle aree marine protette	**Area marina protetta**	**Importo**	**Codice fiscale**	**Intervento**
Area Marina Protetta Regno di Nettuno	Regno di Nettuno	€ 60.000,00	05855641212	Monitoraggio ambientale e raccolta dei rifiuti galleggianti – Pulizia delle aree portuali turistiche

Area Marina Protetta Punta Campanella	Punta Campanella	€ 54.000,00	90039460630	Monitoraggio ambientale e raccolta dei rifiuti galleggianti – Pulizia rivoli vernotici
Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano	Costa degli Infreschi e della Masseta	€ 50.000,00	93007990653	Pulizia delle coste
	Punta Licosa			
Soprintendenza Archeologica Speciale di Napoli e Pompei	Parco sommerso di Baia	€ 20.000,00	95102760634	Cartellonistica informativa – Azioni di prevenzione
	Parco sommerso di Gaiola			

4. di stabilire che all'erogazione del finanziamento si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale, nei limiti del finanziamento concesso, subordinatamente alla rendicontazione, da parte degli Enti gestori delle aree marine protette, delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi di manutenzione in argomento;
5. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26;
6. di inviare il presente decreto all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul BURC, anche per ottemperare agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.n. 33/2013, all'Area Marina Protetta Regno di Nettuno, all'Area Marina Protetta Punta Campanella, al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, alla Soprintendenza Archeologica Speciale di Napoli e Pompei, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie-U.O.D. Gestione delle Spese Regionali, all'Assessore regionale all'Ambiente.

Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Codice fiscale: 93007990653

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge 28/12/1995, n. 549, art. 3, comma 27 - Legge Regionale del 7/12/2010 n. 16, art 17, comma 3

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 50.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Dott. Michele Palmieri
TELEFONO:	0817963029
E-MAIL:	m.palmieri@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Area Marina Protetta Punta Campanella

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Codice fiscale: 90039460630

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge 28/12/1995, n. 549, art. 3, comma 27 - Legge Regionale del 7/12/2010 n. 16, art 17, comma 3

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 54.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Dott. Michele Palmieri
TELEFONO:	0817963029
E-MAIL:	m.palmieri@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Area Marina Protetta Regno di Nettuno

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Codice fiscale: 05855641212

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge 28/12/1995, n. 549, art. 3, comma 27 - Legge Regionale del 7/12/2010 n. 16, art 17, comma 3

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 60.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Dott. Michele Palmieri
TELEFONO:	0817963029
E-MAIL:	m.palmieri@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Soprintendenza Archeologica Speciale di Napoli e Pompei

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Codice fiscale: 95102760634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge 28/12/1995, n. 549, art. 3, comma 27 - Legge Regionale del 7/12/2010 n. 16, art 17, comma 3

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 20.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Dott. Michele Palmieri
TELEFONO:	0817963029
E-MAIL:	m.palmieri@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 554 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CAPUA (CE) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Capua (CE) per l'importo di **€ 189.610,00**;

l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa

incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato

dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;

a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0456884 del 26/06/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Capua (CE) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;

d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
   - dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
   - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 189.610,00);
   - cronoprogramma aggiornato;
   - atto di nomina del RUP

e. con nota prot. n. 18474 del 21/11/2013, acquisita al prot. regionale al n. 0823785 del 02/12/2013, il predetto Comune ha trasmesso la Delibera di Giunta n. 175 del 19/11/2013 contenente una relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi, in cui sono state evidenziate alcune modifiche alle previsioni del piano di investimenti per la raccolta differenziata per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;

f. con nota prot. n. 19358 del 05/12/2013, acquisita al prot. regionale al n. 0838149 del 06/12/2013, il predetto Comune ha formulato una richiesta di atto d'assenso in ordine alle modifiche apportate al piano di investimenti per la raccolta differenziata per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;

g. con nota prot. n. 0856997 del 13/12/2013, il Dip. 52 DG 05, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, prendendo atto che le stesse sono già state oggetto di approvazione con Delibera di Giunta n. 175 del 19/11/2013;

h. dalla documentazione approvata dal Comune di Capua con la succitata Deliberazione n. 175/2013, si evince un quadro economico per l'acquisizione di attrezzature per un importo di **€ 189.563,60** IVA inclusa;

i.nella predetta documentazione è, altresì, presente il cronoprogramma che prevede la realizzazione

degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

j. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

f. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

g. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Capua/CE (**C.F. 80102020619 – CUP: G49G1300830002**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Capua (CE) per un importo pari a **€ 189.563,60** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 189.563,60**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
g. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
h. la DGR n. 127 del 27/05/2013
i. la DGR n. 170 del 03/06/2013
j. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
k. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Capua/CE (**C.F. 80102020619 – CUP: G49G1300830002**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Capua (CE) per un importo pari a **€ 189.563,60** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 189.563,60**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

11. di trasmettere il presente provvedimento:
    11.1 al Comune di Capua (CE);
    11.2 al DIP 51 DG 03;
    11.3 all'Assessore all'Ambiente;
    11.4 al Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C ai sensi del D.Lgs.vo. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Montemiletto (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80003770643

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 53.440,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 108/08
E
Comune di Montemiletto (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. __ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. __ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Montemiletto (AV) per un importo di **€** _____ per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Montemiletto (AV);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Montemiletto (AV)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. __ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate

dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla

rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 555 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. N.1169/08. DECRETO DI PROPOSTA DI I M P E G N O E II ACCONTO A FAVORE DEL COMUNE DI FORINO (AV) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;

j.il il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Forino (AV) per l'importo di € 52.980,00

l. con DGR 625 del 03/04/2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;

m. con Decreto Dirigenziale n. 31 del 03/7/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di **Forino** (AV) relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti"e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 52.980,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

n. il Comune di Forino (AV) ha trasmesso la documentazione prescritta dal Disciplinare di cui alla DGR 1715/2009, correlato del seguente quadro economico rimodulato approvato con Determina n. 709 del 29/12/2009:

Descrizione	Importo totale
1) Attrezzatura:	
- **telecamere di videosorveglianza**	**€ 14.500,00**
- **recinzione metallica e cestini portarifiuti**	**€ 6.303,60**
- **n. 2 cassoni scarrabili**	**€ 6.500,00**
- **fornitura e posa in opera di n. 3 pali fotovoltaici**	**€ 8.910,00**
Totale 1	**€ 36.213,60**
2) Somme a disposizione	
- IVA 20%	**€ 7.242,72**
- spese generali (incentivazione)	**€ 216,35**
Totale 2	**€ 7.459,07**
Totale complessivo (1+2)	**€ 43.672,67**
Economie	**€ 9.307,33**

o. le economie risultanti dal predetto quadro economico, ammontanti **€ 9.307,33** avrebbero pertanto dovuto essere disimpegnate dal precedente impegno di spesa assunto con n. D.D. n. 31 del 03/7/2009;

CONSIDERATO CHE:

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. con nota prot. n. 0602384 del 14/7/2010 il R.O.O., viste le disposizioni contenute nelle DGR n. 497/2010 e n. 501/2010, ha invitato i beneficiari del finanziamento di cui all'obiettivo operativo 1.1 del POR 2007/2013 a sospendere le attività inerenti la gestione del predetto finanziamento;

d. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

e. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "*la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale*";

f. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

g. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

h. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";

i.per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1

RILEVATO CHE:

a. il predetto beneficiario ha rappresentato le ragioni di urgenza sottese a tale richiesta in quanto l'impresa fornitrice dei beni, essendo stata pagata solo parzialmente, ha diffidato l'Ente medesimo al pagamento di quanto dovuto, paventando il ricorso alle vie legali;

b. l'istaurarsi di un eventuale contenzioso avrebbe potuto generare responsabilità in capo all'Amministrazione regionale, con conseguente aggravio di spese dovute al pagamento di spese legali ed interessi moratori;

c. la Regione, AGC 21 – Settore 01, resesi disponibili le risorse del FAS (successivamente rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013), ha predisposto il Decreto n. 48 del 30/11/2012 di proposta di disimpegno del finanziamento de quo dal POR, di impegno contestuale su FSC 2007-2013 e di liquidazione della somma di **€ 7.800** (corrispondente all'ammontare delle fatture quietanzate trasmesse dal Comune di Forino con nota prot. 7232 del 27/11/2012) a titolo di I acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

d. le economie risultanti dal predetto quadro economico, determinate in **€ 9.307,33**, sono state disimpegnate con il succitato Decreto Dirigenziale n. 48/2012;

PRESO ATTO CHE:

a. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

d. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Forino (AV), dell'importo di **€ 52.980,00** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

f. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, sulla base delle indicazioni fornite dalla A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione Entrate e Spesa", con nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013, si è provveduto ad una rettifica contabile del succitato D.D. n. 3/2013, relativamente all'ammontare complessivo del disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Forino (AV), in quanto con lo stesso non si era tenuto conto delle liquidazioni operate nel corso del 2012 a valere sul Fondo pel lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 non disimpegnabili;

g. in particolare, per il Comune di Forino (AV) l'effettivo disimpegno del finanziamento del piano comunale per la raccolta differenziata operato dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013 attraverso i succitati decreti dirigenziali nn. 3/2013 e 10/2013 è pari a **€ 35.872,67**;

h. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

RITENUTO DI

a. dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 31 del 03/7/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Forino (AV);

b. dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 35.872,67,** quale differenza tra l'importo di **€ 43.672,67** risultante dal quadro economico rimodulato a seguito di gare, la somma di **€ 7.800,00** già precedentemente erogata a titolo di primo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Forino/AV **(C.F. 80006850640 – Codice CUP H29E09000300002 – CIG Z480563044 – CIG ZBC0563123 – CIG Z9305632D5 – CIG ZEA05633BB – SMILE 42)** la somma di **€ 31.505,40** a titolo di II acconto dell'importo del quadro economico post gara, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui alla lettera precedente;

f. dovere precisare che la liquidazione di cui alla lettera precedente concorre, unitamente al I acconto già versato, al raggiungimento del 90% del pagamento del contributo dovuto relativo al quadro economico rimodulato a seguito di gara, in conformità alle previsioni di cui al punto 4.2 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

g. dovere prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0304545 intestato al Comune di Forino (AV);

h. dovere stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito della presente liquidazione, il Beneficiario non attestasse i relativi pagamenti, secondo le modalità del succitato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, verranno avviate le procedure conseguenti;

i. dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del II acconto, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali;

j. dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 1715/2009;
g. il D.D. n. 31/2009;
h. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
i. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
j. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
k. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
l. la DGR n. 604 del 29/10/2011
m. il D.D. n. 48/2012 Settore 01 – AGC 21
n. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
o. il D.D. n. 158/2013 Settore 02 - AGC 09
p. la DGR n. 127 del 27/05/2013
q. la DGR n. 170 del 03/06/2013
r. il D.D. n. 3/2013 Settore 01 – AGC 21
s. il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
t. la nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013 della A.G.C. 08 Settore 02 Gestione Entrate e Spesa
u. DD n. 10/2013 di rettifica Settore 01 – AGC 21
v. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 31 del 03/7/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Forino (AV);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

4. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 35.872,67,** quale differenza tra l'importo di **€ 43.672,67** risultante dal quadro economico rimodulato a seguito di gare, la somma di **€ 7.800,00** già precedentemente erogata a titolo di primo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

5. di proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Forino/AV **(C.F. 80006850640 – Codice CUP H29E09000300002 – CIG Z480563044 – CIG ZBC0563123 – CIG Z9305632D5 – CIG ZEA05633BB – SMILE 42)** la somma di **€ 31.505,40** a titolo di II acconto dell'importo del quadro economico post gara, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui alla lettera precedente;

6. di precisare che la liquidazione di cui alla lettera precedente concorre, unitamente al I acconto già versato, al raggiungimento del 90% del pagamento del contributo dovuto relativo al quadro economico rimodulato a seguito di gara, in conformità alle previsioni di cui al punto 4.2 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

7. di prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0304545 intestato al Comune di Forino (AV);

8. di stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito della presente liquidazione, il Beneficiario non attestasse i relativi pagamenti, secondo le modalità del succitato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, verranno avviate le procedure conseguenti;

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del II acconto, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali;

10. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    12.1 al Comune di Forino (AV);
    12.2 al DIP 51 DG 03
    12.3 all'Assessore all'Ambiente;
    12.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Forino (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80006850640

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 35.872,67

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	AGC 21 – Settore 03 Monitoraggio Informazione e Valutazione
RUP:	Adelaide Pollinaro – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002
E-MAIL:	a.pollinaro@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 556 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Mariglianella (NA) per l'importo di € 70.390,00;

l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa

incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera p) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato

dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;

a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0478086 del 03/07/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Mariglianella (NA) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;

d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
   - dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
   - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 70.390,00);
   - cronoprogramma aggiornato, formalmente approvato;
   - atto di nomina del RUP

e. con nota prot. n. 8465 del 13/08/2013, acquisita al prot. regionale al n. 0586801 del 19/08/2013, il predetto Comune ha trasmesso la documentazione di cui alla lettera precedente;

f. con nota prot. n. 0604770 del 02/09/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, pur tuttavia evidenziando che la somma eccedente il finanziamento massimo concedibile dovesse essere posto in capo all'Amministrazione comunale;

g. con nota prot. n. 8945 del 04/09/2013, acquisita al prot. regionale al n. 0612710 del 05/09/2013 il Comune di Mariglianella ha comunicato che la differenza tra l'importo del quadro economico presentato e il finanziamento concedibile sarà a carico dell'Ente comunale;

h. con trasmissione a mezzo fax del 12/12/2013, acquista al protocollo regionale al n. 0864712 del 16/12/2013, il predetto Comune ha trasmesso la D.G.C. n. 115 del 15/11/2013 dalla quale si evince un quadro economico per l'acquisizione di attrezzature per un importo di **€ 70.442,00** IVA inclusa;

i. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

j.al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:

- 75% FESR
- 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

f. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

g. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Mariglianella/NA (**C.F. 84002650632 – CUP: C83J13000320002**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Mariglianella (NA) per un importo pari a **€ 70.442,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di

spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 70.390,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j.di dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

l.di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo pari ad **€ 70.390,00** al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

m. di dovere precisare che l'importo di **€ 52,00,** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di Mariglianella (NA);

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
g. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
h. la DGR n. 127 del 27/05/2013
i. la DGR n. 170 del 03/06/2013
j. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
k. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Mariglianella/NA (**C.F. 84002650632 – CUP: C83J13000320002**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Mariglianella (NA) per un importo pari a **€ 70.442,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 70.390,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo pari ad

€ 70.390,00 al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

12. di precisare che l'importo di **€ 52,00,** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di Mariglianella (NA);

13. di trasmettere il presente provvedimento:
    13.1 al Comune di Mariglianella (NA);
    13.2 al DIP 51 DG 03;
    13.3 all'Assessore all'Ambiente;
    13.4 al Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C ai sensi del D.Lgs.vo. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Mariglianella (NA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

84002650632

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 70.390,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 108/08
E
Comune di Mariglianella (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. __ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Mariglianella (NA) per

fonte: http://burc.regione.campania.it

un importo di **€ 70.390,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Mariglianella (NA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Mariglianella (NA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione*,* le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 557 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) per l'importo di € 279.610,00;

l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n.

2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera p) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha

eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;

a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0457085 del 26/06/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di San Giuseppe Vesuviano (NA) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;

d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
   - dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
   - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 279.610,00);
   - cronoprogramma aggiornato, formalmente approvato;
   - atto di nomina del RUP

e. con nota prot. n. 30946 del 29/10/2013, acquisita in pari data al prot. regionale al n. 0744680, il predetto Comune ha trasmesso la documentazione di cui alla lettera precedente, richiedendo un atto d'assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze;

f. con nota prot. n. 0815281 del 28/11/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania (secondo la recente ridenominazione degli Uffici della Regione Campania a seguito della riorganizzazione amministrativa), ha trasmesso al Comune una richiesta di chiarimenti sull'area di stoccaggio in cui collocare le attrezzature, destinate alla raccolta differenziata, ovvero se la stessa fosse già stata autorizzata dal Comune di San Giuseppe Vesuviano quale centro di raccolta ai sensi del DM 08 aprile 2008;

g. con nota prot. n. 34949 del 05/12/2013, acquisita in pari data al prot. regionale al n. 0834738, il predetto Comune ha trasmesso una rimodulazione delle previsioni di acquisto di cui al piano di investimenti a supporto della raccolta differenziata, richiedendo un atto d'assenso sulle medesime alla luce delle rinnovate esigenze;

h. con nota prot. n. 0856888 del 13/12/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze,

evidenziando che le stesse dovevano essere approvate da un formale provvedimento da parte del Comune da trasmettere alla regione, unitamente al cronoprogramma, quadro economico e nomina del RUP;

i. con nota prot. n. 35799 del 17/12/2013, acquista in pari data al protocollo regionale al n. 0867709, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con l'allegata D.G.M. n. 536 dell' 16/12/2013 dalla quale si evince un quadro economico per l'acquisizione di attrezzature per un importo di **€ 279.609,26** IVA inclusa;

j. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

k. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

f. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

g. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di San Giuseppe Vesuviano/NA (**C.F. 84002990632 – CUP: C79G13000720009**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) per un importo pari a **€ 279.609,26** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 279.609,26**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
- 25% fondi nazionali e regionali

j.di dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

l.di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo pari ad **279.609,26** al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;

f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
g. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
h. la DGR n. 127 del 27/05/2013
i. la DGR n. 170 del 03/06/2013
j. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
k. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di San Giuseppe Vesuviano/NA (**C.F. 84002990632 – CUP: C79G13000720009**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) per un importo pari a **€ 279.609,26** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 279.609,26**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione

Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo pari ad **279.609,26** al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    12.1 al Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA);
    12.2 al DIP 51 DG 03;
    12.3 all'Assessore all'Ambiente;
    12.4 al Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C ai sensi del D.Lgs.vo. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

84002990632

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 279.609,26

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 108/08
E
Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. __ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di San Giuseppe

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vesuviano (NA) per un importo di **€ 279.609,26** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione*,* le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 564 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SAN PAOLO BELSITO (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;

j.il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. con DGR 625 del 03/04/2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;

l. con Decreto Dirigenziale n. 63 del 16/9/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di **San Paolo Bel Sito (NA)** relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani

comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti"e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 34.360,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

m. con Decreto Dirigenziale n. 28 del 05/11/2010 è stato liquidato un importo pari a **€ 9.900,00** a titolo di acconto nella misura del 30% dell'importo complessivo di **€ 33.000,00** risultante dal quadro economico rimodulato di seguito descritto:

Descrizione	Importo totale
FORNITURA:	
autocarro con vasca ribaltabile	**€ 27.500,00**
IVA 20%	**€ 5.500,00**
Totale forniture e IVA	**€ 33.000,00**
Economie (€ 34.360,00 - € 33.000,00)	**€ 1.360,00**

n. le economie risultanti dal predetto quadro economico, determinate in **€ 1.360,00**, sono state disimpegnate con Decreto Dirigenziale n. 28 del 05/11/2010;

o. il Comune di **San Paolo Bel Sito** con note prot. n. 0521884 del 17/6/2010 e prot. 0622319 del 10/8/2011 ha richiesto l'erogazione di ulteriore acconto del contributo concesso presentando la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009;

p. il Settore 03 - AGC 21**,** con Decreto Dirigenziale n. 33 del 02/09/2011 aveva proposto all'AGC 9 – Autorità di Gestione – la liquidazione in favore del Comune di **San Paolo Bel Sito** della somma di **€ 19.800,00** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "*la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale*";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

RILEVATO CHE:

a. per i motivi di cui sopra, non è stato possibile da parte dell'AGC 9 – Autorità di Gestione – procedere alla liquidazione in favore del Comune di **San Paolo Bel Sito (NA)** della somma di **€ 19.800,00** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

b. il predetto beneficiario ha rappresentato le ragioni di urgenza sottese a tale richiesta in quanto l'impresa fornitrice dei beni, essendo stata pagata solo parzialmente, ha diffidato l'Ente medesimo al pagamento di quanto dovuto, paventando il ricorso alle vie legali;

c. l'istaurarsi di un eventuale contenzioso avrebbe potuto generare responsabilità in capo all'Amministrazione regionale, con conseguente aggravio di spese dovute al pagamento di spese legali ed interessi moratori;

d. la Regione, AGC 21 – Settore 01, resesi disponibili le risorse del FAS (successivamente rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013), ha predisposto il Decreto n. 25 del 12/07/2012 di disimpegno del finanziamento de quo dal POR, di impegno contestuale su FSC 2007-2013 e di liquidazione a favore del Comune di San Paolo Bel Sito (NA) della somma di **€ 19.800,00** a titolo di 2° acconto pari al 60% dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

PRESO ATTO CHE:

a. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   I.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   I.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   I.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

d. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di San Paolo Bel Sito (NA), dell'importo di **€ 23.100,00** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

f. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, sulla base delle indicazioni fornite dalla A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione Entrate e Spesa", con nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013, si è provveduto ad una rettifica contabile del succitato D.D. n. 3/2013, relativamente all'ammontare complessivo del disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di San Paolo Bel Sito (NA), in quanto con lo stesso non si era tenuto conto delle liquidazioni operate nel corso del 2012 a valere sul Fondo pel lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 non disimpegnabili;

g. in particolare, per il Comune di San Paolo Bel Sito (NA) l'effettivo disimpegno del finanziamento del piano comunale per la raccolta differenziata operato dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013 attraverso i succitati decreti dirigenziali nn. 3/2013 e 10/2013 è pari a **€ 3.300,00**;

h. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

RITENUTO DI

a. dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 63 del 16/9/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di San Paolo Bel Sito (NA);

b. dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare in favore del Comune San Paolo Bel Sito/NA **(C.F. 84004570630 – CUP F89E09000350002– Codice SMILE 8)** la somma di **€ 3.300,00,** quale differenza tra l'importo di **€ 33.000,00** risultante dal quadro economico rimodulato, a cui sottrarre il primo acconto di **€ 9.900,00** erogato con D.D. n. 28/2010 e la somma di **€ 19.800,00** precedentemente erogata a titolo di secondo acconto con D.D. n. 25/2012, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

f. dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

g. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 1715/2009;
g. il D.D. n. 63/2009;
h. il D.D. n. 28/2010;
i. il D.D. n. 33/2011
j. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
k. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
l. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
m. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
n. la DGR n. 604 del 29/10/2011

o. il D.D. n. 25/2012 Settore 01 – AGC 21
p. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
q. il D.D. n. 158/2013 Settore 02 - AGC 09
r. la DGR n. 127 del 27/05/2013
s. la DGR n. 170 del 03/06/2013
t. il D.D. n. 3/2013 Settore 01 – AGC 21
u. il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
v. la nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013 della A.G.C. 08 Settore 02 Gestione Entrate e Spesa
w. DD n. 10/2013 di rettifica Settore 01 – AGC 21
x. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 63 del 16/9/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di San Paolo Bel Sito (NA);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

4. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare in favore del Comune San Paolo Bel Sito/NA **(C.F. 84004570630 – CUP F89E09000350002– Codice SMILE 8)** la somma di **€ 3.300,00,** quale differenza tra l'importo di **€ 33.000,00** risultante dal quadro economico rimodulato, a cui sottrarre il primo acconto di **€ 9.900,00** erogato con D.D. n. 28/2010 e la somma di **€ 19.800,00** precedentemente erogata a titolo di secondo acconto con D.D. n. 25/2012, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

5. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

6. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

7. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

8. di trasmettere il presente provvedimento:

8.1 al Comune di San Paolo Bel Sito (NA);
8.2 al DIP 51 DG 03;
8.3 all'Assessore all'Ambiente;
8.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di San Paolo Bel Sito (NA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

84004570630

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 3.300,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 565 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;

j.il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV) per l'importo di € 44.570,00;

l. con DGR 625 del 03/04/2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO

FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;

m. con Decreto Dirigenziale n. 36 del 06/07/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di **Sant'Angelo dei Lombardi (AV)** relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 44.038,75** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

n. con Decreto Dirigenziale n. 22 del 02/11/2010 è stato liquidato un importo pari a **€ 12.509,62** a titolo di acconto nella misura del 30% dell'importo complessivo di **€ 41.698,75** risultante dal quadro economico rimodulato di seguito descritto:

DESCRIZIONE	**IMPORTO**
Acquisizione beni e servizi: - Attrezzature (biopattumiere, cassonetti, contenitori) - Spese per campagna di informazione - Spese per espletamento gara e generali	€ 32.900,00 € 1.100,00 € 898,75
IVA 20%	**€ 6.800,00**
Totale	**€ 41.698,75**
Economie	**€ 2.340,00**

o. le economie risultanti dal predetto quadro economico, determinate in **€ 2.340,00**, sono state disimpegnate con Decreto Dirigenziale n. 22 del 02/11/2010;

a. il Comune di **Sant'Angelo dei Lombardi (AV)** con nota prot. n. 0698719 del 16/09/2011 ha richiesto l'erogazione di ulteriore acconto del contributo concesso avendo trasmesso la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con DGR 1715/2009;

b. il Settore 03 - AGC 21**,** con Decreto Dirigenziale n. 40/2011 aveva proposto all'AGC 9 – Autorità di Gestione – la liquidazione in favore del Comune di **Sant'Angelo dei Lombardi (AV)** della somma di **€ 25.019,25** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data

12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "*la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale*";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

RILEVATO CHE:

a. per i motivi di cui sopra, non è stato possibile da parte dell'AGC 9 – Autorità di Gestione – procedere alla liquidazione in favore del Comune di **Sant'Angelo Dei Lombardi (AV)** della somma di **€ 25.019,25** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

b. il predetto beneficiario ha rappresentato le ragioni di urgenza sottese a tale richiesta in quanto l'impresa fornitrice dei beni, essendo stata pagata solo parzialmente, ha diffidato l'Ente medesimo al pagamento di quanto dovuto, paventando il ricorso alle vie legali;

c. l'istaurarsi di un eventuale contenzioso avrebbe potuto generare responsabilità in capo all'Amministrazione regionale, con conseguente aggravio di spese dovute al pagamento di spese legali ed interessi moratori;

d. la Regione, AGC 21 – Settore 01, resesi disponibili le risorse del FAS (successivamente rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013), ha predisposto il Decreto n. 26 del

12/07/2012 di disimpegno del finanziamento de quo dal POR, di impegno contestuale su FSC 2007-2013 e di liquidazione a favore del Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV) della somma di **€ 25.019,25** a titolo di 2° acconto pari al 60% dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

PRESO ATTO CHE:

a. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   I.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   I.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   I.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

d. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV), dell'importo di **€ 29.189,13** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

f. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, sulla base delle indicazioni fornite dalla A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione Entrate e Spesa", con nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013, si è provveduto ad una rettifica contabile del succitato D.D. n. 3/2013, relativamente all'ammontare complessivo del disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV), in quanto con lo stesso non si era tenuto conto delle liquidazioni operate nel corso del 2012 a valere sul Fondo pel lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 non disimpegnabili;

g. in particolare, per il Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV) l'effettivo disimpegno del finanziamento del piano comunale per la raccolta differenziata operato dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013 attraverso i succitati decreti dirigenziali nn. 3/2013 e 10/2013 è pari a **€ 4.169,88**;

h. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";*

RITENUTO DI

a. dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 36 del 06/7/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV);

b. dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare in favore del Comune Sant'Angelo Dei Lombardi/AV **(C.F. 01608070643 – CUP D68G09000070002 – CIG 036156982B – Codice SMILE 39)** la somma di **€ 4.169,88,** quale differenza tra l'importo di **€ 41.698,75** risultante dal quadro economico rimodulato e la somma di **€ 37.258,87** precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

f. dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

g. dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 1715/2009;
g. il D.D. n. 36/2009;
h. il D.D. n. 22/2010;
i. il D.D. n. 40/2011
j. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
k. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;

l. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
m. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
n. la DGR n. 604 del 29/10/2011
o. il D.D. n. 26/2012 Settore 01 – AGC 21
p. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
q. il D.D. n. 158/2013 Settore 02 - AGC 09
r. la DGR n. 127 del 27/05/2013
s. la DGR n. 170 del 03/06/2013
t. il D.D. n. 3/2013 Settore 01 – AGC 21
u. il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
v. la nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013 della A.G.C. 08 Settore 02 Gestione Entrate e Spesa
w. DD n. 10/2013 di rettifica Settore 01 – AGC 21
x. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 36 del 06/7/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

4. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare in favore del Comune Sant'Angelo Dei Lombardi/AV **(C.F. 01608070643 – CUP D68G09000070002 – CIG 036156982B – Codice SMILE 39)** la somma di **€ 4.169,88,** quale differenza tra l'importo di **€ 41.698,75** risultante dal quadro economico rimodulato e la somma di **€ 37.258,87** precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

5. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

6. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

7. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

8. di trasmettere il presente provvedimento:
   8.1 al Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV);
   8.2 al DIP 51 DG 03;
   8.3 all'Assessore all'Ambiente;
   8.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01608070643

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 4.169,88

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 566 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. N.1169/08. DECRETO DI PROPOSTA DI I M P E G N O E SALDO A FAVORE DEL COMUNE DI SALERNO (SA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;

j.il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 026/Or del 19/12/2008, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 1063851 del 22/12/2008, ha trasmesso un primo elenco di 57 Comuni da ammettere a finanziamento proponendo, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Salerno (SA) per l'importo di € 1.991.850,00;

k. con D.D. n. 1 del 23/1/2009 dell'AGC 21 Settore 03, il succitato Comune è stato ammesso a finanziamento programmatico per un importo di € 1.991.850,00 riservando l'emissione del decreto di impegno definitivo all'acquisizione e verifica del programma dettagliato degli interventi da finanziare, con indicazione dei tempi e delle modalità previste per l'esecuzione delle operazioni, nonché del quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con DGR 1341/2007;

l. con DGR 625 del 3.4.2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO

FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;

m. con Decreto Dirigenziale n. 38 del 09/07/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di Salerno relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti"e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 1.991.800,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

n. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/10/2010 è stato liquidato un importo pari a **€ 576.260,20** a titolo di acconto nella misura del 30% dell'importo complessivo di **€ 1.920.867,20** risultante dal quadro economico rimodulato, approvato con Determinazione n. 2288 del 17/05/2010, di seguito riportato:

Descrizione	Importo totale
FORNITURE:	
minicostipatori con vasca (n.36) al netto del ribasso(2,62)	**€ 1.577.556,00**
somme a disposizione (comprensivo di IVA € **315.511,20)**	**€ 343.311,20**
Totale forniture e somme a disposizione	**€ 1.920.867,20**
Economie (ribasso su forniture somme a disposizione)	**€ 70.932,80**

o. le economie risultanti dal predetto quadro economico, ammontanti ad **€ 70.932,80** sono state disimpegnate, con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/10/2010, dal precedente impegno di spesa acquisito con n. 4831 del 28/07/2009;

p. il Settore 03 - AGC 21**,** con Decreto Dirigenziale n. 6 del 17/06/2011 ha proposto all'AGC 9 – Autorità di Gestione – la liquidazione in favore del Comune di **Salerno (SA)** della somma di **€ 1.152.520,32** a titolo di 2°acconto pari al 60% dell'importo del q uadro economico;

q. l'AGC 9 – Autorità di Gestione – a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione tecnico-amministrativo-contabile, ha disposto con Decreto Dirigenziale n. 88/2011, la liquidazione in favore del Comune di **Salerno (SA)** della somma di **€ 1.152.520,32** a titolo di 2° acconto pari al 60% dell'importo del quadro economico rimodulato

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di

impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "*la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale*";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a. il Comune di **Salerno** con nota prot. n. 194480 dell' 18/10/2011 ha richiesto l'erogazione del saldo del contributo concesso, avendo presentato la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009;

RILEVATO CHE:

a. per i motivi richiamati al "CONSIDERATO", non è stato possibile procedere alla liquidazione del saldo in favore del Comune di **Salerno (SA)** della somma di **€ 173,748,58** dell'importo risultante dal quadro economico consuntivo, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

b. il predetto beneficiario ha rappresentato le ragioni di urgenza sottese a tale richiesta in quanto l'impresa fornitrice dei beni, essendo stata pagata solo parzialmente, ha diffidato l'Ente medesimo al pagamento di quanto dovuto, paventando il ricorso alle vie legali;

c. l'istaurarsi di un eventuale contenzioso avrebbe potuto generare responsabilità in capo all'Amministrazione regionale, con conseguente aggravio di spese dovute al pagamento di spese legali ed interessi moratori;

d. la Regione, AGC 21 – Settore 01, resesi disponibili le risorse del FAS (successivamente rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013), ha predisposto il Decreto n. 45 del 24/11/2012 di disimpegno del finanziamento de quo dal POR, di impegno contestuale su FSC 2007-2013 e di liquidazione, con accantonamento ai sensi della DGR n. 380/2012 per l'eventuale compensazione all'esito della procedura prevista dall'art. 1 della L.R. n. 1 del27/01/2012, della somma di **€ 173.748,58** a titolo di saldo dell'importo risultante dal quadro economico a consuntivo, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

e. in particolare, il Quadro Economico Consuntivo dell'intervento, approvato con Determinazione n. 4146 del 22/09/2011 del Comune di Salerno risulta essere il seguente:

Descrizione	Importo totale
A) FORNITURE:	
A1) Importo forniture al netto del ribasso d'asta 2,62%	**€ 1.577.556,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE:	
B1) IVA su A1 al 20%	**€ 315.511,20**
B2) Spese generali pubblicità bando di gara: - Autorità di Vigilanza - Pubblicazione avviso ed esito gara su quotidiani - Spese pubblicazione B.U.R.C. - Spese pubblicazione G.U.R.I	 **€ 401.10** **€ 7.883,04** **€ 84,80** **€ 1.092,96**
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 324.973,10**
TOTALE FORNITURE + SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 1.902.529,10**
TOTALE ECONOMIE	**€ 89.270,90**

b. dal predetto Quadro Economico Consuntivo è risultata l'economia pari ad **€ 18.338,10,** quale differenza tra l'importo di **€ 89.270,90** di cui alla Determinazione n. 4146 del 22/09/2011 e l'importo di **€ 70.932,80** di cui alla Determinazione n. 2288 del 17/05/2010, disimpegnata con il succitato DD n. 45/2012;

RILEVATO ALTRESI' CHE:

a. con nota prot. n. 23140 del 04/02/2013, acquisita al protocollo reg. al n. 109033 del 13/02/2013, il Comune di Salerno, con riferimento all'accantonamento del saldo del finanziamento in parola, operato con in DD n. 45/2012 ha comunicato la propria opposizione all'ipotesi di compensazione all'esito della procedura prevista dall'art. 1 della L.R. n. 1 del27/01/2012, contestando sia la natura che l'importo del debito;

PRESO ATTO CHE:

a. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del

presente provvedimento e, in particolare:

l.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;

l.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

l.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

d. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Salerno, dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

f. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, sulla base delle indicazioni fornite dalla A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione Entrate e Spesa", con nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013, si è provveduto ad una rettifica contabile del succitato D.D. n. 3/2013, relativamente all'ammontare complessivo del disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata;

g. in particolare, per il Comune di Salerno (SA) il disimpegno del finanziamento del piano comunale per la raccolta differenziata operato dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013 attraverso i succitati decreti dirigenziali nn. 3/2013 e 10/2013 è stato pari a **€ 173.748,58**;

h. l'ammontare del disimpegno operato dal FSC del finanziamento in parola di cui alla lettera presedente, ha evidenziato che non è stato operato l'accantonamento disposto con il DD n. 45/2012, in ottemperanza alla DGR n. 380/2012 per l'eventuale compensazione all'esito della procedura prevista dall'art. 1 della L.R. n. 1 del27/01/2012;

i.con nota prot. n. 725455 del 22/10/2013, l'A.G.C. 05 Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" con riferimento alla situazione debitoria del Comune di Salerno di cui alla DGR n. 380/2012 ha comunicato di "*dovere rimettere in bonis il Comune di Salerno*";

j.il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

RITENUTO

a. di dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 38 del 09/07/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Salerno (SA);

b. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 173.748,58,** quale differenza tra l'importo di **€ 1.902.529,10**, risultante dal quadro economico consuntivo, e la somma di **€ 1.728.780,52** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Salerno **(C.F. 80000330656 - CUP I5210900007000603 – CIG 73420BEB – Codice SMILE 11)** la somma di **€ 173.748,58** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico rimodulato, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui alla lettera precedente;

f. di dovere prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0063709 intestato al Comune di Salerno (SA);

g. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

h. dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 1715/2009;
g. il D.D. 1/2009
h. il D.D. n. 38/2009;
i. il D.D. n. 12/2010;
j. il D.D. n. 6/2011

k. il D.D. n. 88/2011
l. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
m. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
n. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
o. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
p. la DGR n. 604 del 29/10/2011
q. la DGR n. 380 del 31/07/2012
r. il D.D. n. 45/2012 Settore 01 – AGC 21
s. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
t. il D.D. n. 158/2013 Settore 02 - AGC 09
u. la DGR n. 127 del 27/05/2013
v. la DGR n. 170 del 03/06/2013
w. il D.D. n. 3/2013 Settore 01 – AGC 21
x. il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
y. la nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013 della A.G.C. 08 Settore 02 Gestione Entrate e Spesa
z. DD n. 10/2013 di rettifica Settore 01 – AGC 21
aa. Il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

i.di dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 38 del 09/07/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Salerno (SA);

1. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

2. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

3. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 173.748,58,** quale differenza tra l'importo di **€ 1.902.529,10**, risultante dal quadro economico consuntivo, e la somma di **€ 1.728.780,52** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

4. di proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Salerno **(C.F. 80000330656 - CUP I5210900007000603 – CIG 73420BEB – Codice SMILE 11)** la somma di **€ 173.748,58** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico rimodulato, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui alla lettera precedente;

5. di prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0063709 intestato al Comune di Salerno (SA);

6. di stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente saldo, il Beneficiario non attestasse i relativi pagamenti, secondo le modalità del succitato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, verranno avviate le procedure conseguenti;

7. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

8. dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015

9. di trasmettere il presente provvedimento:
   9.1 al Comune di Palomonte (SA);
   9.2 al DIP 51 DG 03
   9.3 all'Assessore all'Ambiente;
   9.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Salerno (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80000330656

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 173.748,58

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	AGC 21 – Settore 03 Monitoraggio Informazione e Valutazione
RUP:	Adelaide Pollinaro – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002
E-MAIL:	a.pollinaro@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 567 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI PERITO (SA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiali forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Perito (SA) per l'importo di € 10.370,00;

l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa

incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedono "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. con nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 l'A.G. C. 03 "Programmazione Piani e Programmi" ai fini dell'attuazione della D.G.R. n. 604/2011 ha trasmesso alla A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti" chiarimenti circa l'utilizzo dei Fondi FAS 2007-2013, attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), allegando uno schema avente ad oggetto "*Criteri ed indirizzi per*

l'attuazione degli interventi finanziati con il Fondo FAS";

b. con nota prot. n. 0578313 del 26/07/2012 l' A.G.C. 21 ha trasmesso alla A.C.G. 03, sulla base dei "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il fondo FAS*" richiamati alla precedente lettera, due Allegati (A – *Obblighi del beneficiario e B – Condizioni del finanziamento*) da far sottoscrivere per accettazione ai beneficiari delle risorse FSC, per i quali è stato richiesto parere di competenza;

c. nella succitata nota veniva, peraltro, evidenziato che nella redazione dei contenuti dei sopra richiamati Allegati A e B si era tenuto conto anche di indicazioni fornite in ordine a finanziamenti a valere sulle risorse del POR FESR, sia per garantire la continuità con trasferimenti di risorse erogate in precedenza dalla scrivente Area, sia per avvalersi di un quadro di regole maggiormente strutturato e definito;

d. con nota prot. n. 0890719 del 03/12/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto, tra l'altro, al Comune di Perito (SA) di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla medesima nota, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno;

e. con nota prot. n. 3661 del 20/12/2012, acquista al prot. regionale al n. 0016871 del 09/01/2013, il Comune di Perito (SA) a riscontro della nota di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione, specificando all'interno della stessa che "*Come precedentemente comunicato con nota n. 3626 del 15/10/2009 l'automezzo acquistato ed adibito alla raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema porta a porta per un importo di € 50.000,00 di cui € 10.370,00 da finanziare con in contributo regionale e la restante somma di € 39.630,00 a carico del Comune ad oggi interamente pagato dal Comune*";

RILEVATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0539890 del 24/07/2013, facendo seguito a precedenti comunicazioni e riunioni tecniche con i rappresentanti comunali, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Perito (SA) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su

risorse POR FESR 2007–2013 e, conseguentemente, di non tenere più conto delle obbligazioni del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Nella medesima nota veniva altresì comunicato che gli obblighi e le condizioni di finanziamento sarebbero state oggetto di apposita convenzione da sottoscrivere tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ed il rappresentante legale del Comune di Perito;

d. con la nota prot. n. 3626 del 15/10/2009, il Comune di Perito (SA), ha trasmesso la D.G.C. n. 91 del 08/10/2009 da cui si evince il seguente quadro economico per un importo di € 50.000,40 *di* cui € 10.370,00 da finanziare con in contributo regionale e la restante somma di € 39.630,40 a carico del Comune:

Descrizione	Importo in €
Fornitura beni:	
autocompattatore	41.667,00
IVA 20%	8.333,40
TOTALE	**50.000,40**

e. con nota prot. n. 2258 del 04/11/2013, acquisita al prot. regionale al n. 0756316 del 05/11/2013, il Comune di Perito (SA) ha trasmesso, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

PRESO ATTO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione da sottoscrivere dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

f. con DGR n. 170 del 03/06/2012 è stato approvato il bilancio gestionale per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

g. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme all'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridiche motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dover individuare il Comune di Perito/SA (C.F. 84000990659 – CUP I89G10000160009) quale beneficiario finale del progetto di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Perito (SA) per un importo pari a **€ 10.370,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 10.370,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento pari ad **€ 10.370,00** al fine di consentire al Beneficiario la regolare

attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
g. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
h. la DGR n. 127 del 27/05/2013
i. la DGR n. 170 del 03/06/2013
j. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
k. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Perito/SA (C.F. 84000990659 – CUP I89G10000160009) quale beneficiario finale del progetto di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Perito (SA) per un importo pari a **€ 10.370,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 10.370,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di

impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:

- 75% FESR
- 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento pari ad **€ 10.370,00** al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    12.1 al Comune di Perito (SA);
    12.2 al DIP 51 DG 03;
    12.3 all'Assessore all'Ambiente;
    12.4 al Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C ai sensi del D.Lgs.vo. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Cava de' Tirreni (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80000350654

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 334.240,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	AGC 21 – Settore 03 Monitoraggio Informazione e Valutazione
RUP:	Adelaide Pollinaro – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002
E-MAIL:	a.pollinaro@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 108/08
E
Comune di Perito (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. __ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. __ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Perito (SA) per un importo di **€ 10.370,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta

differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Perito (SA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Perito (SA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. __ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 568 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. N. 1169/08. DECRETO DI PROPOSTA DI I M P E G N O E SALDO A FAVORE DEL COMUNE DI PALOMONTE (SA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;

j.il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Palomonte (SA) per l'importo di € 40.480,00;

l. con DGR 625 del 03/04/2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;

m. con Decreto Dirigenziale n. 35 del 06/07/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di **Palomonte (SA)** relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti"e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 40.479.60** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

n. con Decreto Dirigenziale n. 26 del 05/11/2010 è stato liquidato un importo pari a **€ 11.827,44**, a titolo di acconto nella misura del 30% dell'importo complessivo di **€ 39.424,80** risultante dal quadro economico rimodulato:

COMUNE DI PALOMONTE (SA)		
FINANZIAMENTO PIANO RACCOLTA DIFFERENZIATA		
Descrizione	Importo	
Costo complessivo ante gara per Acquisizione beni e servizi	€	40.479,60
Acquisto 1.300 contenitori carrellati + 13 campane vetro	€	38.126,40
Fornitura materiale campagna informazione e sensibilizzazione	€	1.298,40
Costo complessivo del post gara per Acquisizione beni e servizi	**€**	**39.424,80**
di cui importo al netto IVA	€	32.854,00
di cui IVA	€	6.570,80
Economia	€	**1.054,80**
Spese generali	€	-
RATA 1°ACCONTO PARI AL 30% DEL COSTO DELL'OPERA am messo a finanziamento POR	**€**	**11.827,44**
RATA 2°ACCONTO PARI AL 60% DEL COSTO DELL'OPERA a mmesso a finanziamento POR	**€**	**23.654,88**

o. le economie risultanti dal predetto quadro economico, determinate in **€ 1.054,80**, sono state disimpegnate con Decreto Dirigenziale n. 26 del 05/11/2010;

p. il Settore 03 - AGC 21**,** con Decreto Dirigenziale n. 25/2011 aveva proposto all'AGC 9 – Autorità di Gestione – la liquidazione in favore del Comune di **Palomonte** (SA) della somma di **€ 23.654,88** a titolo di II acconto, pari al 60% dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data

12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "*la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale*";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

RILEVATO CHE:

a. per i motivi di cui sopra, non è stato possibile da parte dell'AGC 9 – Autorità di Gestione – procedere alla liquidazione in favore del Comune di **Palomonte (SA)** della somma di **€ 23.654,88** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

b. il predetto beneficiario ha rappresentato le ragioni di urgenza sottese a tale richiesta in quanto l'impresa fornitrice dei beni, essendo stata pagata solo parzialmente, ha diffidato l'Ente medesimo al pagamento di quanto dovuto, paventando il ricorso alle vie legali;

c. l'istaurarsi di un eventuale contenzioso avrebbe potuto generare responsabilità in capo all'Amministrazione regionale, con conseguente aggravio di spese dovute al pagamento di spese legali ed interessi moratori;

d. la Regione, AGC 21 – Settore 01, resesi disponibili le risorse del FAS (successivamente rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013), ha predisposto il Decreto n. 20 del

12/07/2012 di disimpegno del finanziamento de quo dal POR, di impegno contestuale su FSC 2007-2013 e di liquidazione della somma di **€ € 23.654,88** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

PRESO ATTO CHE:

a. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

d. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Palomonte, dell'importo di **€ 27.597,36** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

f. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, sulla base delle indicazioni fornite dalla A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione Entrate e Spesa", con nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013, si è provveduto ad una rettifica contabile del succitato D.D. n. 3/2013, relativamente all'ammontare complessivo del disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Palomonte (SA), in quanto con lo stesso non si era tenuto conto delle liquidazioni operate nel corso del 2012 a valere sul Fondo pel lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 non disimpegnabili;

g. in particolare, per il Comune di Palomonte (SA) l'effettivo disimpegno del finanziamento del piano comunale per la raccolta differenziata operato dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013 attraverso i succitati decreti dirigenziali nn. 3/2013 e 10/2013 è pari a **€ 3.942,48**;

h. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";*

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

a. il Comune di **Palomonte (SA)** con nota prot. n. 832 del 29/01/2013, acquisita al prot. regionale al n. 70893 del 30/01/201, ha trasmesso documentazione integrativa ai fini della certificazione della spesa, consentendo l'erogazione del saldo del contributo concesso già precedentemente richiesto;

RITENUTO DI

a. dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 35 del 06/07/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Palomonte (SA);

b. dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 3.942,48,** quale differenza tra l'importo di **€ 39.424,80** risultante dal quadro economico rimodulato a seguito di gara, la somma di **€ 35.482,32** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Palomonte/SA **(C.F. 82002370656 – CUP G59E09000170002 – CIG 227626514D – SMILE 33)** la somma di **€ 3.942,48** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico riepilogativo finale, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui alla lettera precedente;

f. dovere prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0304807 intestato al Comune di Palomonte (SA);

g. di dovere stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente saldo, il Beneficiario non attestasse i relativi pagamenti, secondo le modalità del succitato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, verranno avviate le procedure conseguenti;

h. dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

i. dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del

06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 1715/2009;
g. il D.D. n. 35/2009;
h. il D.D. n. 26/2010;
i. il D.D. n. 25/2011
j. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
k. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
l. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
m. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
n. la DGR n. 604 del 29/10/2011
o. il D.D. n. 20/2012 Settore 01 – AGC 21
p. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
q. il D.D. n. 158/2013 Settore 02 - AGC 09
r. la DGR n. 127 del 27/05/2013
s. la DGR n. 170 del 03/06/2013
t. il D.D. n. 3/2013 Settore 01 – AGC 21
u. il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
v. la nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013 della A.G.C. 08 Settore 02 Gestione Entrate e Spesa
w. DD n. 10/2013 di rettifica Settore 01 – AGC 21
x. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 35 del 06/07/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Palomonte (SA);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

4. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 3.942,48,** quale differenza tra l'importo di **€ 39.424,80** risultante dal quadro economico rimodulato a seguito di gara, la somma di **€ 35.482,32** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

5. di proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Palomonte/SA **(C.F. 82002370656 – CUP G59E09000170002 – CIG 227626514D – SMILE 33)** la somma di **€ 3.942,48** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico riepilogativo finale, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui al punto precedente;

6. di prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0304807 intestato al Comune di Palomonte (SA);

7. di stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente saldo, il Beneficiario non attestasse i relativi pagamenti, secondo le modalità del succitato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, verranno avviate le procedure conseguenti;

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 al Comune di Palomonte (SA);
    10.2 al DIP 51 DG 03
    10.3 all'Assessore all'Ambiente;
    10.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Palomonte (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

82002370656

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 3.942,48

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	AGC 21 – Settore 03 Monitoraggio Informazione e Valutazione
RUP:	Adelaide Pollinaro – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002
E-MAIL:	a.pollinaro@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 569 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, PROPOSTA DI I M P E G N O E PROPOSTA L I Q U I D A Z I O N E SALDO A FAVORE DEL COMUNE DI NOLA (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;

j. con DGR 625 del 3.4.2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;

k. con Decreto Dirigenziale n. 73 del 25/9/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di Nola (NA) relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti"e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 327.471,60** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

l. con Decreto Dirigenziale n. 55 del 17/12/2010 è stato liquidato un importo pari a **€ 46.314,00** a titolo di acconto nella misura del 30% dell'importo complessivo di **€ 154.379,46** risultante dal quadro economico rimodulato di seguito descritto:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contenitori e cassonetti (al netto del ribasso)	€ 61.445,55
Automezzi (al netto del ribasso)	€ 67.204,00
Somma	€ 128.649,55
IVA 20% su € 128.649.55	€ 25.729,91
Totale forniture	**€ 154.379,46**
Importo economie (€ 327.471,60 - € 154.379,46)	**€ 173.092,14**

m. **CHE** le economie risultanti dal predetto quadro economico, determinate in € 173.092,14, devono essere disimpegnate dal precedente impegno di spesa acquisito con n. 6243 del 13/10/2009;

n. il Comune di **Nola** con note prot. n. 0852366 del 25/10/2010 e prot. n. 0676563 dell'8/92011 ha richiesto l'erogazione del contributo concesso presentando la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009;

o. il Settore 03 - AGC 21**,** con Decreto Dirigenziale n. 36 del 14/09/2011 aveva proposto all'AGC 9 – Autorità di Gestione – la liquidazione in favore del Comune di **Nola** della somma di **€ 92.627,51** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "*la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da*

parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

RILEVATO CHE:

a. per i motivi di cui sopra, non è stato possibile da parte dell'AGC 9 – Autorità di Gestione – procedere alla liquidazione in favore del Comune di **Nola (NA)** della somma di **€ 92.627,51** a titolo di 2°acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

b. il predetto beneficiario ha rappresentato le ragioni di urgenza sottese a tale richiesta in quanto l'impresa fornitrice dei beni, essendo stata pagata solo parzialmente, ha diffidato l'Ente medesimo al pagamento di quanto dovuto, paventando il ricorso alle vie legali;

c. l'istaurarsi di un eventuale contenzioso avrebbe potuto generare responsabilità in capo all'Amministrazione regionale, con conseguente aggravio di spese dovute al pagamento di spese legali ed interessi moratori;

d. la Regione, AGC 21 – Settore 01, resesi disponibili le risorse del FAS (successivamente rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013), ha predisposto il Decreto n. 17 del 12/07/2012 di disimpegno del finanziamento de quo dal POR, di impegno contestuale su FSC 2007-2013 e di liquidazione della somma di **€ 92.627,51** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

PRESO ATTO CHE:

a. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del presente provvedimento e, in particolare:

I.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
I.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
I.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

d. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Nola (NA), dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

f. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, sulla base delle indicazioni fornite dalla A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione Entrate e Spesa", con nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013, si è provveduto ad una rettifica contabile del succitato D.D. n. 3/2013, relativamente all'ammontare complessivo del disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Nola (NA), in quanto con lo stesso non si era tenuto conto delle liquidazioni operate nel corso del 2012 a valere sul Fondo pel lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 non disimpegnabili;

g. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

a. il Comune di Nola (NA) con nota n. 26732 del 04/11/2013, acquisita al prot. regionale al n. 772288 del 12/11/2013, ha richiesto l'erogazione del saldo del contributo concesso presentando la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009, trasmettendo contestualmente il quadro economico consuntivo di seguito riportato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contenitori e cassonetti (al netto del ribasso)	€ 61.445,50

Automezzi (al netto del ribasso)	€ 67.204,00
Somma	€ 128.649,50
IVA 20% su € 128.649.55	€ 25.729,90
Totale forniture	**€ 154.379,40**

RITENUTO

a. di dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 73 del 25/9/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Nola (NA);

b. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 15.437,89 ,** quale differenza tra l'importo di **€ 154.379,40** risultante dal quadro economico post gara, e la somma di **€ 138.941,51** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. di dovere proporre DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Nola (NA) **(C.F: 84003330630 – CUP: D79E10000050002 – CIG: 0420727AE4 – Codice SMILE: 53)** la somma di **€ 15.437,89** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico rimodulato, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui alla lettera precedente;

f. di dovere prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0063545 intestato al Comune di Nola (NA);

g. di dovere stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente saldo, il Beneficiario non attestasse i relativi pagamenti, secondo le modalità del succitato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, verranno avviate le procedure conseguenti;

h. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

i. di dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 1715/2009;
b. il D.D. n. 73/2009;
c. il D.D. n. 55/2010;
a. il D.D. n. 36/2011
b. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
c. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
d. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
e. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
g. il D.D. n. 17/2012 Settore 01 – AGC 21
h. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
i. il D.D. n. 158/2013 Settore 02 - AGC 09
j. la DGR n. 127 del 27/05/2013
k. la DGR n. 170 del 03/06/2013
l. il D.D. n. 3/2013 Settore 01 – AGC 21
m. il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
n. la nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013 della A.G.C. 08 Settore 02 Gestione Entrate e Spesa
o. DD n. 10/2013 di rettifica Settore 01 – AGC 21
p. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 73 del 25/9/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Nola (NA);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

4. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 15.437,89 ,** quale differenza tra l'importo di **€ 154.379,40** risultante dal quadro economico post gara, e la somma di **€ 138.941,51**gia precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

5. di proporre DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Nola (NA) **(C.F: 84003330630 – CUP: D79E10000050002 – CIG: 0420727AE4 – Codice SMILE: 53)** la somma di **€ 15.437,89** a titolo di

saldo dell'importo del quadro economico rimodulato, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui al punto precedente;

6. di prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0063545 intestato al Comune di Nola (NA);

7. di stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente saldo, il Beneficiario non attestasse i relativi pagamenti, secondo le modalità del succitato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, verranno avviate le procedure conseguenti;

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 al Comune di Nola (NA);
    10.2 al DIP 51 DG 03
    10.3 all'Assessore all'Ambiente;
    10.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Nola (NA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

84003330630

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 15.437,89

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 570 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;

j.il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. con DGR 625 del 03/04/2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;

l. con Decreto Dirigenziale n. 52 del 06/08/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di **Mugnano di Napoli (NA)** relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani

comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 341.166,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

m. **CHE** con Decreto Dirigenziale n. 27 del 05/11/2010 è stato liquidato un importo pari a **€ 81.093,06** a titolo di primo acconto nella misura del 30% dell'importo complessivo di **€ 270.310,20** risultante dal quadro economico rimodulato di seguito descritto:

DESCRIZIONE	**IMPORTO**
Attrezzature (Contenitori e cassonetti vari) Al netto del ribasso	€ 225.258,50
Totale Netto	**€ 225.258,50**
IVA 20% su € 225.258,50	€ 45.051,70
Totale	**€ 270.310,20**
Importo economie (€ 341.166,00 - € 270.310,20)	**€ 70.855,80**

n. le economie risultanti dal predetto quadro economico, determinate in **€ 70.855,80**, sono state disimpegnate con lo stesso D.D. n. 27/2010;

o. il Comune di **Mugnano di Napoli** con nota prot. n. 0680255 del 9/09/2011 ha richiesto l'erogazione di ulteriore acconto del contributo concesso avendo trasmesso la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con DGR 1715/2009;

p. il Settore 03 - AGC 21**,** con Decreto Dirigenziale n. 41/2011 aveva proposto all'AGC 9 – Autorità di Gestione – la liquidazione in favore del Comune di **Mugnano di Napoli** della somma di **€ 162.186,12** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "*la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale*";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

RILEVATO CHE:

a. per i motivi di cui sopra, non è stato possibile da parte dell'AGC 9 – Autorità di Gestione – procedere alla liquidazione in favore del Comune di **Mugnano di Napoli (NA)** della somma di **€ 162.186,12** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal qu adro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

b. il predetto beneficiario ha rappresentato le ragioni di urgenza sottese a tale richiesta in quanto l'impresa fornitrice dei beni, essendo stata pagata solo parzialmente, ha diffidato l'Ente medesimo al pagamento di quanto dovuto, paventando il ricorso alle vie legali;

c. l'istaurarsi di un eventuale contenzioso avrebbe potuto generare responsabilità in capo all'Amministrazione regionale, con conseguente aggravio di spese dovute al pagamento di spese legali ed interessi moratori;

d. la Regione, AGC 21 – Settore 01, resesi disponibili le risorse del FAS (successivamente rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013), ha predisposto il Decreto n. 11 del 11/07/2012 di disimpegno del finanziamento de quo dal POR, di impegno contestuale su FSC 2007-2013 e di liquidazione della somma di **€ 162.186,12** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

PRESO ATTO CHE:

a. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   l.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   l.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   l.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

d. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Mugnano di Napoli (NA), dell'importo di **€ 189.217,14** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

f. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, sulla base delle indicazioni fornite dalla A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione Entrate e Spesa", con nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013, si è provveduto ad una rettifica contabile del succitato D.D. n. 3/2013, relativamente all'ammontare complessivo del disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Mugnano di Napoli (NA), in quanto con lo stesso non si era tenuto conto delle liquidazioni operate nel corso del 2012 a valere sul Fondo pel lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 non disimpegnabili;

g. in particolare, per il Comune di Mugnano di Napoli (NA) l'effettivo disimpegno del finanziamento del piano comunale per la raccolta differenziata operato dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013 attraverso i succitati decreti dirigenziali nn. 3/2013 e 10/2013 è pari a **€ 27.031,02**;

h. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

RITENUTO DI

a. dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 52 del 06/08/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Mugnano di Napoli (NA);

b. dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare in favore del Comune di Mugnano di Napoli/NA **(CF: 00637570631 - CUP F52I09000010005 – Codice SMILE 17)** la somma di **€ 27.031,02,** quale differenza tra l'importo di 189.217,14 risultante dal quadro economico rimodulato, a cui sottrarre il primo acconto di **€ 81.093,06** erogato con D.D. n. 27/2010 e la somma di **€ 162.186,12** precedentemente erogata a titolo di secondo acconto con D.D. n. 11/2012, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

f. dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

g. dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 1715/2009;
g. il D.D. n. 52/2009;
h. il D.D. n. 27/2010;
i. il D.D. n. 41/2011
j. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
k. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
l. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
m. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
n. la DGR n. 604 del 29/10/2011

o. il D.D. n. 11/2012 Settore 01 – AGC 21
p. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
q. il D.D. n. 158/2013 Settore 02 - AGC 09
r. la DGR n. 127 del 27/05/2013
s. la DGR n. 170 del 03/06/2013
t. il D.D. n. 3/2013 Settore 01 – AGC 21
u. il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
v. la nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013 della A.G.C. 08 Settore 02 Gestione Entrate e Spesa
w. DD n. 10/2013 di rettifica Settore 01 – AGC 21
x. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 52 del 06/08/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Mugnano di Napoli (NA);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

4. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare in favore del Comune di Mugnano di Napoli/NA **(CF: 00637570631 - CUP F52I09000010005 – Codice SMILE 17)** la somma di **€ 27.031,02,** quale differenza tra l'importo di 189.217,14 risultante dal quadro economico rimodulato, a cui sottrarre il primo acconto di **€ 81.093,06** erogato con D.D. n. 27/2010 e la somma di **€ 162.186,12** precedentemente erogata a titolo di secondo acconto con D.D. n. 11/2012, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

5. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

6. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

7. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

8. di trasmettere il presente provvedimento:

8.1 al Comune di Mugnano di Napoli (NA);
8.2 al DIP 51 DG 03
8.3 all'Assessore all'Ambiente;
8.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Mugnano di Napoli (NA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00637570631

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 27.031,02

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 571 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Montemiletto (AV) per l'importo di € 53.440,00;

l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n.

2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera p) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:

a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;

a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0549617 del 29/07/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Montemiletto (AV) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;

d. nella succitata nota veniva evidenziata, peraltro, la necessità di acquisire la documentazione relativa alle procedure di gara già svolte, allegando alla stessa ogni documentazione prodotta all'attualità, anche di natura contabile;

e. con nota prot. n. 4906 del 18/09/2013, acquisita al prot. regionale al n. 0650261 del 20/09/2013, il predetto Comune ha trasmesso la documentazione di cui alla lettera precedente dalla quale si evince un quadro economico per l'acquisizione di attrezzature per un importo di **€ 104.907,00** IVA inclusa;

f. con la predetta nota il Comune di Montemiletto ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che ha previsto la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

g. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

f. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

g. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

RITENUTO

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

2. di dovere individuare il Comune di Montemiletto/AV (**C.F. 80003770643 – CUP: B93D07000300002**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

3. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Montemiletto (AV) per un importo pari a **€ 104.907,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

4. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

6. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

7. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

8. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 53.440,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di dovere precisare che l'importo di **€ 51.467,00** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di Montemiletto (AV);

10. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali

11. di dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
g. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
h. la DGR n. 127 del 27/05/2013
i. la DGR n. 170 del 03/06/2013
j. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
k. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Montemiletto/AV **(C.F. 80003770643 – CUP: B93D07000300002)** quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Montemiletto (AV) per un importo pari a **€ 104.907,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e

che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 53.440,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

8. di precisare che l'importo di **€ 51.467,00** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di Montemiletto (AV);

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

10. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    12.1 al Comune di Montemiletto (AV);
    12.2 al DIP 51 DG 03;
    12.3 all'Assessore all'Ambiente;
    12.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Montemiletto (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80003770643

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 53.440,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 108/08
E
Comune di Montemiletto (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. __ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. __ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Montemiletto (AV) per un importo di **€** _____ per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Montemiletto (AV);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Montemiletto (AV)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. __ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate

dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla

rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 572 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;

j.il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) per l'importo di € 93.680,00;

l. con DGR 625 del 03/04/2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO

FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;

m. con Decreto Dirigenziale n. 34 del 15/11/2010 è stato liquidato un importo pari a **€ 24.770,55** a titolo di acconto nella misura del 30% dell'importo complessivo di **€ 82.572,00** risultante dal quadro economico rimodulato come di seguito riportato:

Descrizione	Importo totale
Acquisizioni di beni e servizi: - Pesa elettr. Con 3.500 badge e contenitori per la raccolta differenziata. Importo a base di gara	€ 78.065,00
Totale al netto del ribasso	**€ 68.810,00**
IVA 20%	**€ 13.762,00**
Totale progetto	**€ 82.572,00**
Economie	**€ 11.106,00**

n. le economie risultanti dal predetto quadro economico, determinate in **€ 11.106,00**, sono state disimpegnate con Decreto Dirigenziale n. 34 del 15/11/2010;

o. il Comune di **Montecorvino Pugliano** con note prot. n. 0603102 del 2/8/2011 e n. 0616352 dell'8/8/2011 ha trasmesso, a fronte dell'erogazione di ulteriore acconto del contributo concesso, l'integrazione della documentazione richiesta e prescritta dal vigente Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009;

p. il Settore 03 - AGC 21**,** con Decreto Dirigenziale n. 35/2011 aveva proposto all'AGC 9 – Autorità di Gestione – la liquidazione in favore del Comune di **Montecorvino Pugliano** della somma di **€ 49.543,20** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "*la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale*";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

RILEVATO CHE:

a. per i motivi di cui sopra, non è stato possibile da parte dell'AGC 9 – Autorità di Gestione – procedere alla liquidazione in favore del Comune di **Montecorvino Pugliano (SA)** della somma di **€ 49.543,20** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal qu adro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

b. il predetto beneficiario ha rappresentato le ragioni di urgenza sottese a tale richiesta in quanto l'impresa fornitrice dei beni, essendo stata pagata solo parzialmente, ha diffidato l'Ente medesimo al pagamento di quanto dovuto, paventando il ricorso alle vie legali;

c. l'istaurarsi di un eventuale contenzioso avrebbe potuto generare responsabilità in capo all'Amministrazione regionale, con conseguente aggravio di spese dovute al pagamento di spese legali ed interessi moratori;

d. la Regione, AGC 21 – Settore 01, resesi disponibili le risorse del FAS (successivamente rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013), ha predisposto il Decreto n. 16 del 12/07/2012 di disimpegno del finanziamento de quo dal POR, di impegno contestuale su FSC 2007-2013 e di liquidazione della somma di **€ 49.543,20** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

PRESO ATTO CHE:

a. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   l.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   l.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   l.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

d. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Montecorvino Pugliano (SA), dell'importo di **€ 57.801,45** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

f. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, sulla base delle indicazioni fornite dalla A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione Entrate e Spesa", con nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013, si è provveduto ad una rettifica contabile del succitato D.D. n. 3/2013, relativamente all'ammontare complessivo del disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Montecorvino Pugliano (SA), in quanto con lo stesso non si era tenuto conto delle liquidazioni operate nel corso del 2012 a valere sul Fondo pel lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 non disimpegnabili;

g. in particolare, per il Comune di Montecorvino Pugliano (SA) l'effettivo disimpegno del finanziamento del piano comunale per la raccolta differenziata operato dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013 attraverso i succitati decreti dirigenziali nn. 3/2013 e 10/2013 è pari a **€ 8.258,25**;

h. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

RITENUTO DI

a. dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 34 del 15/11/2010 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Montecorvino Pugliano (SA);

b. dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare in favore del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) **(C.F. 00555180652 – CUP F62I09000190002 – CIG 034378110E – Codice SMILE 28)** la somma di **€ 8.258,25,** quale differenza tra l'importo di **82.572,00** risultante dal quadro economico rimodulato e la somma di **€ 74.313,75** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

f. dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

g. dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 1715/2009;
g. il D.D. n. 34/2010;
h. il D.D. n. 35/2011;
i. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
j. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
k. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
l. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
m. la DGR n. 604 del 29/10/2011
n. il D.D. n. 16/2012 Settore 01 – AGC 21
o. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013

p. il D.D. n. 158/2013 Settore 02 - AGC 09
q. la DGR n. 127 del 27/05/2013
r. la DGR n. 170 del 03/06/2013
s. il D.D. n. 3/2013 Settore 01 – AGC 21
t. il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
u. la nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013 della A.G.C. 08 Settore 02 Gestione Entrate e Spesa
v. DD n. 10/2013 di rettifica Settore 01 – AGC 21
w. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 34 del 15/11/2010 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Montecorvino Pugliano (SA);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

4. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare in favore del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) **(C.F. 00555180652 – CUP F62I09000190002 – CIG 034378110E – Codice SMILE 28)** la somma di **€ 8.258,25,** quale differenza tra l'importo di **82.572,00** risultante dal quadro economico rimodulato e la somma di **€ 74.313,75** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

5. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

6. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
7. dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

8. di trasmettere il presente provvedimento:
   8.1 al Comune di Montecorvino Pugliano (SA);
   8.2 al DIP 51 DG 03
   8.3 all'Assessore all'Ambiente;

8.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Montecorvino Pugliano (NA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00555180652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 8.258,25

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 573 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. N. 1169/08. DECRETO DI PROPOSTA DI I M P E G N O E SALDO A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELFRANCI (AV) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;

a. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

b. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Castelfranci (AV) per l'importo di € 29.490,00;

j. con DGR 625 del 03/04/2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO

FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;

k. con Decreto Dirigenziale n. 26 del 29/06/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di **Castelfranci (AV)** relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti"e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 29.488,20** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234

l. con Decreto Dirigenziale n. 9 del 06/10/2010 è stato liquidato un importo pari a **€ 8.838,00** a titolo di acconto nella misura del 30% dell'importo complessivo di **€ 29.460,00** risultante dal quadro economico rimodulato di seguito descritto:

DESCRIZIONE	**IMPORTO**
Attrezzature (cassoni scarrabili, biopattumiere) Al netto del ribasso	€ 24.550,00
Totale Netto	**€ 24.550,00**
IVA 20% su € 24.550,00	€ 4.910,00
Totale forniture	**€ 29.460,00**
Importo economie (€ 29.488,20 - € 29.460,00)	**€ 28,20**

m. le economie risultanti dal predetto quadro economico, determinate in **€ 28,20**, sono state disimpegnate con Decreto Dirigenziale n. 9 del 06/10/2010;

a. il Comune di Castelfranci (AV) con nota n. 1344 del 2/4/2011 e nota del 15/5/2011 ha richiesto l'erogazione di ulteriore acconto del contributo concesso avendo presentato la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009;

a. il Settore 03 - AGC 21**,** con Decreto Dirigenziale n. 29 del 27/07/2011 aveva proposto all'AGC 9 – Autorità di Gestione – la liquidazione in favore del Comune di Castelfranci (AV) della somma di **€ 17.676,00** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato

col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "*la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale*";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

RILEVATO CHE:

a. per i motivi di cui sopra, non è stato possibile da parte dell'AGC 9 – Autorità di Gestione – procedere alla liquidazione in favore del Comune di **Castelfranci (AV)** della somma di **€ 17.676,00** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

b. il predetto beneficiario ha rappresentato le ragioni di urgenza sottese a tale richiesta in quanto l'impresa fornitrice dei beni, essendo stata pagata solo parzialmente, ha diffidato l'Ente medesimo al pagamento di quanto dovuto, paventando il ricorso alle vie legali;

c. l'istaurarsi di un eventuale contenzioso avrebbe potuto generare responsabilità in capo all'Amministrazione regionale, con conseguente aggravio di spese dovute al pagamento di spese legali ed interessi moratori;

d. la Regione, AGC 21 – Settore 01, resesi disponibili le risorse del FAS (successivamente rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013), ha predisposto il Decreto n. 7 del 11/07/2012 di disimpegno del finanziamento de quo dal POR, di impegno contestuale su FSC 2007-2013 e di

liquidazione della somma di **€ 17.676,00** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

PRESO ATTO CHE:

a. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

d. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Castelfranci, dell'importo di **€ 20.622,00** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

f. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, sulla base delle indicazioni fornite dalla A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione Entrate e Spesa", con nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013, si è provveduto ad una rettifica contabile del succitato D.D. n. 3/2013, relativamente all'ammontare complessivo del disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Castelfranci (AV), in quanto con lo stesso non si era tenuto conto delle liquidazioni operate nel corso del 2012 a valere sul Fondo pel lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 non disimpegnabili;

g. in particolare, per il Comune di Castelfranci (AV) l'effettivo disimpegno del finanziamento del piano comunale per la raccolta differenziata operato dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013 attraverso i succitati decreti dirigenziali nn. 3/2013 e 10/2013 è pari a **€ 2.946,00**;

h. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

a. il Comune di Castelfranci (AV) con nota prot. n. 627 del 12/03/2013, acquisita al prot. regionale al n. 202773 del 20/03/2013, ha richiesto l'erogazione del saldo del contributo concesso presentando la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009;

RITENUTO DI

a. dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 26 del 29/06/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Castelfranci (AV);

b. dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 2.946,00,** quale differenza tra l'importo di **€ 29.460,00** risultante dal quadro economico rimodulato a seguito di gara, la somma di **€ 26.514,00** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Castelfranci/AV **(C.F. 01748270640 - CUP D92I09000070002 – CIG 2230222569 – SMILE 14)** la somma di **€ 2.946,00** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico riepilogativo finale, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui alla lettera precedente;

f. dovere prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0304535 intestato al Comune di Castelfranci (AV);

g. di dovere stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente saldo, il Beneficiario non attestasse i relativi pagamenti, secondo le modalità del succitato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, verranno avviate le procedure conseguenti;

h. dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

i. dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 1715/2009;
g. il D.D. n. 26/2009;
h. il D.D. n. 9/2010;
i. il D.D. n. 29/2011
j. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
k. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
l. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
m. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
n. la DGR n. 604 del 29/10/2011
o. il D.D. n. 7/2012 Settore 01 – AGC 21
p. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
q. il D.D. n. 158/2013 Settore 02 - AGC 09
r. la DGR n. 127 del 27/05/2013
s. la DGR n. 170 del 03/06/2013
t. il D.D. n. 3/2013 Settore 01 – AGC 21
u. il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
v. la nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013 della A.G.C. 08 Settore 02 Gestione Entrate e Spesa
w. DD n. 10/2013 di rettifica Settore 01 – AGC 21
x. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 26 del 29/06/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Castelfranci (AV);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

4. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 2.946,00,** quale differenza tra l'importo di **€ 29.460,00** risultante dal quadro economico rimodulato a seguito di gara, la somma di **€ 26.514,00** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

5. di proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Castelfranci/AV **(C.F. 01748270640 - CUP D92I09000070002 – CIG 2230222569 – SMILE 14)** la somma di **€ 2.946,00** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico riepilogativo finale, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui al punto precedente;

6. di prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0304535 intestato al Comune di Castelfranci (AV);

7. di stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente saldo, il Beneficiario non attestasse i relativi pagamenti, secondo le modalità del succitato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, verranno avviate le procedure conseguenti;

8. dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 al Comune di Castelfranci (AV);
    10.2 al DIP 51 DG 03
    10.3 all'Assessore all'Ambiente;
    10.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Castelfranci (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01748270640

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 2.946,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	AGC 21 – Settore 03 Monitoraggio Informazione e Valutazione
RUP:	Adelaide Pollinaro – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002
E-MAIL:	a.pollinaro@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 574 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI BISACCIA (AV) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;

j.il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Bisaccia (AV) per l'importo di € 41.140,00;

l. con DGR 625 del 03/04/2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;

m. con Decreto Dirigenziale n. 66 del 16/9/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di **Bisaccia (AV)** relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti"e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 41.140,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

n. con Decreto Dirigenziale n. 24 del 5/11/2010 è stato liquidato un importo pari a **€ 12.168,00** a titolo di acconto nella misura del 30% dell'importo complessivo di **€ 40.560,00** risultante dal quadro economico rimodulato di seguito descritto:

Descrizione	Importo totale
Acquisizione Beni: - Automezzi - Cassonetti, sistema videosorveglianza	 **€ 18.370,05** **€ 8.750,81**
Servizi: - Materiale pubblicitario	 **€ 6.679,14**
Totale forniture	**€ 33.800,00**
IVA 20%	**€ 6.760,00**
Totale	**€ 40.560,00**
Economie (€ 41.140,00 - € 40.560,00)	**€ 580,00**

o. le economie risultanti dal predetto quadro economico, determinate in **€ 580,00** , sono state disimpegnate con Decreto Dirigenziale n. 24 del 5/11/2010;

a. il Comune di Bisaccia (AV) con nota prot. n. 0389178 del 17/5/2011 ha richiesto l'erogazione del contributo concesso presentando la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009;

b. il Settore 03 - AGC 21**,** con Decreto Dirigenziale n. 38/2011 aveva proposto all'AGC 9 – Autorità di Gestione – la liquidazione in favore del Comune di Bisaccia (AV) della somma di **€ 24.336,00** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro ec onomico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "*la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale*";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

RILEVATO CHE:

a. per i motivi di cui sopra, non è stato possibile da parte dell'AGC 9 – Autorità di Gestione – procedere alla liquidazione in favore del Comune di Bisaccia (AV) della somma di **€ 24.336,00** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

b. il predetto beneficiario ha rappresentato le ragioni di urgenza sottese a tale richiesta in quanto l'impresa fornitrice dei beni, essendo stata pagata solo parzialmente, ha diffidato l'Ente medesimo al pagamento di quanto dovuto, paventando il ricorso alle vie legali;

c. l'istaurarsi di un eventuale contenzioso avrebbe potuto generare responsabilità in capo all'Amministrazione regionale, con conseguente aggravio di spese dovute al pagamento di spese legali ed interessi moratori;

d. la Regione, AGC 21 – Settore 01, resesi disponibili le risorse del FAS (successivamente rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013), ha predisposto il Decreto n. 19 del 12/07/2012 di disimpegno del finanziamento de quo dal POR, di impegno contestuale su FSC 2007-2013 e di liquidazione a favore del Comune di Bisaccia (AV) della somma di **€ 24.336,00** a titolo di 2° acconto pari al 60% dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

PRESO ATTO CHE:

a. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   l.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   l.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   l.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

d. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Bisaccia (AV), dell'importo di **€ 28.392,00** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

f. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, sulla base delle indicazioni fornite dalla A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione Entrate e Spesa", con nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013, si è provveduto ad una rettifica contabile del succitato D.D. n. 3/2013, relativamente all'ammontare complessivo del disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Bisaccia (AV), in quanto con lo stesso non si era tenuto conto delle liquidazioni operate nel corso del 2012 a valere sul Fondo pel lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 non disimpegnabili;

g. in particolare, per il Comune di Bisaccia (AV) l'effettivo disimpegno del finanziamento del piano comunale per la raccolta differenziata operato dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013 attraverso i succitati decreti dirigenziali nn. 3/2013 e 10/2013 è pari a **€ 4.056,00;**

h. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";*

RITENUTO DI

a. dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 66 del 16/09/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Bisaccia (AV);

b. dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare in favore del Comune Bisaccia/AV **(C.F. 82001850641 - Cup D69E09000140002 - CIG 22324178C7 – Codice SMILE 18)** la somma di **€ 4.056,00,** quale differenza tra l'importo di **€ 40.560,00** risultante dal quadro economico rimodulato e la somma di **€ 36.504,00** precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

f. dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

g. dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 1715/2009;
g. il D.D. n. 66/2009;
h. il D.D. n. 24/2010;
i. il D.D. n. 38/2011
j. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
k. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;

l. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
m. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
n. la DGR n. 604 del 29/10/2011
o. il D.D. n. 19/2012 Settore 01 – AGC 21
p. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
q. il D.D. n. 158/2013 Settore 02 - AGC 09
r. la DGR n. 127 del 27/05/2013
s. la DGR n. 170 del 03/06/2013
t. il D.D. n. 3/2013 Settore 01 – AGC 21
u. il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
v. la nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013 della A.G.C. 08 Settore 02 Gestione Entrate e Spesa
w. DD n. 10/2013 di rettifica Settore 01 – AGC 21
x. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 66 del 16/09/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Bisaccia (AV);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

4. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare in favore del Comune Bisaccia/AV **(C.F**. **82001850641 - Cup D69E09000140002 - CIG 22324178C7 – Codice SMILE 18)** la somma di **€ 4.056,00,** quale differenza tra l'importo di **€ 40.560,00** risultante dal quadro economico rimodulato e la somma di **€ 36.504,00** precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

5. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

6. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

7. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

8. di trasmettere il presente provvedimento:
   8.1 al Comune di Bisaccia (AV);
   8.2 al DIP 51 DG 03;
   8.3 all'Assessore all'Ambiente;
   8.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Bisaccia (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

82001850641

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

4.056,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 575 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. N.1169/08. DECRETO DI PROPOSTA DI I M P E G N O E SALDO A FAVORE DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;

j.il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 026/Or del 19/12/2008, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 1063851 del 22/12/2008, ha trasmesso un primo elenco di 57 Comuni da ammettere a finanziamento proponendo, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Ariano Irpino (AV) per l'importo di € 232.180,00;

k. con D.D. n. 1 del 23/1/2009 il succitato Comune è stato ammesso a finanziamento programmatico per un importo di € 232.180,00 riservando l'emissione del decreto di impegno definitivo all'acquisizione e verifica del programma dettagliato degli interventi da finanziare, con indicazione dei tempi e delle modalità previste per l'esecuzione delle operazioni, nonché del quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con DGR 1341/2007;

l. con DGR 625 del 03/04/2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO

FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;

m. con Decreto Dirigenziale n. 62 del 10/09/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di **Ariano Irpino (AV)** relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti"e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 232.180,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

n. con Decreto Dirigenziale n. 36 del 01/12/2010 è stato liquidato un importo pari a **€ 68.178,85** a titolo di acconto nella misura del 30% di **€ 227.262,84** risultante dal quadro economico, approvato con Determinazione n. 177 del 13/04/2010, come di seguito riportato:

Descrizione	Importo totale
a) Acquisizioni di mezzi, cassonetti stradali e cassonetti in lamiera Importo a base d'appalto	**€ 190.775,00**
b) Ribasso	**€ 2.289,30**
c) Importo netto d'aggiudicazione	**€ 188.485,70**
d) IVA 20% sull'imponibile c)	**€ 37.697,14**
e) Spese Generali	**€ 1.080,00**
Totale forniture e somme a disposizione	**€ 227.262,84**
Economie	**€ 4.917,16**

o. le economie risultanti dal predetto quadro economico, determinate in **€ 4.917,16**, sono state disimpegnate con Decreto Dirigenziale n. 36 del 01/12/2010;

p. il Settore 03 - AGC 21**,** con Decreto Dirigenziale n. 7/2011 ha proposto all'AGC 9 – Autorità di Gestione – la liquidazione in favore del Comune di **Ariano Irpino (AV)** della somma di **€ 68.178,85** a titolo di 2° acconto pari al 30% dell'importo risul tante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

CONSIDERATO CHE

q. l'AGC 09 – Autorità di Gestione – con nota prot. n. 0682069 del 09/09/2011 ha comunicato che il controllo di 1°Livello ha avuto esito negativo per il mancato rispetto dell'art. 124 del D.Lgs 163/2006, in quanto il bando di gara non è stato pubblicato sulla G.U.R.I. né ha avuto un grado adeguato di pubblicità e che, pertanto, con riferimento a quanto raccomandato dalla CE nella nota COCOF – 07/0037/03, occorreva provvedere alla rettifica finanziaria pari al 25% dell'importo contrattuale;

r. con nota prot. n. 0686266 del 12/09/2011 l'AGC 21 - Settore 03 ha comunicato al Comune di Ariano Irpino, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 ss.mm. ii., l'esito delle attività di controllo di 1°Livello e la necessità di provvedere alla rettifica finanziaria pari al 25% dell'importo contrattuale;

s. il Comune di Ariano Irpino non ha fornito alcun riscontro alla nota di cui alla precedente lettera r.;

CONSIDERATO altresì CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "*la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale*";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con

modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

RILEVATO CHE:

a. la Regione, AGC 21 – Settore 01, resesi disponibili le risorse del FAS (successivamente rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013), ha predisposto il Decreto n. 29 del 01/08/2012 con cui si è provveduto:
   a.1 al disimpegno del finanziamento de quo dal POR ed all'impegno contestuale su FSC 2007/13;
   a.2 alla rettifica finanziaria con la riduzione del 25% dell'importo contrattuale in applicazione della nota COCOF – 07/0037/03;
   a.3 alla rimodulazione del quadro economico relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione del piani comunale per la raccolta differenziata, così come di seguito riportato:

Descrizione	Importo totale
a. Acquisizioni di mezzi, cassonetti stradali e cassonetti in lamiera Importo a base d'appalto	**€ 190.775,00**
b. Ribasso	**€ 2.289,30**
c. Importo netto d'aggiudicazione	**€ 188.485,70**
d. Acquisizioni di mezzi, cassonetti stradali e cassonetti in lamiera Importo a base d'appalto rettificato del 25% (€ 188.485,70 - € 47.121,42)	**€ 141.364,28**
e. IVA 20% sull'imponibile d)	**€ 28.272,86**
f. Spese Generali	**€ 1.080,00**
Totale forniture e somme a disposizione (d+e+f)	**€ 170.717,14**

b. con il medesimo DD 29/2012 è stata altresì disposta la liquidazione in favore del Comune di **Ariano Irpino** della somma di **€ 61.522,97**, a titolo di 2° acconto pari al 60% dell'impegno d i € 102.538,29 a valere sui fondi assegnati per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui al Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

c. con nota trasmessa a mezzo PEC, acquisita al prot. regionale al n. 127993 del 20/02/2013, il Comune di Ariano Irpino (AV) a seguito della notifica del DD 29/2012 ha richiesto chiarimenti in ordine all'ammontare della liquidazione del 2° acconto, ri tenuto inferiore a quanto effettivamente dovuto;

d. con nota prot. n. 135120 del 22/02/2013, l'A.G.C. 21 ha fornito riscontro alla richiesta di chiarimenti del Comune di cui alla lettera precedente, rappresentando quanto segue: "*da una verifica di quanto disposto con Decreto di liquidazione n. 29 del 01/08/2012 è emerso un erroneo calcolo in ordine alla liquidazione di € 61.522,97 a titolo di II acconto per il finanziamento del piano comunale per la raccolta differenziata di Ariamo Irpino, in luogo di 85.466,57. Infatti il calcolo del 60% a titolo di II*

acconto è stato erroneamente effettuato sull'importo di € 102.538,29 (ovvero la differenza tra l'importo rettificato del 25% pari a € 170.717,14 meno l'importo di € 68.178,85 erogato a titolo di I acconto con decreto n. 36/2010). *Alla luce di quanto sopra, si rappresenta che con la prossima liquidazione, previa acquisizione dell'istanza di saldo corredata dalla documentazione prevista, sarà pertanto erogata la quota residuale del finanziamento de quo pari a € 41.015,32*";

PRESO ATTO CHE:

a. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

d. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Ariano Irpino (AV), dell'importo di **€ 102.538,29** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

f. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, sulla base delle indicazioni fornite dalla A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione Entrate e Spesa", con nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013, si è provveduto ad una rettifica contabile del succitato D.D. n. 3/2013, relativamente all'ammontare complessivo del disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Ariano Irpino (AV), in quanto con lo stesso non si era tenuto conto delle liquidazioni operate nel corso del 2012 a valere sul Fondo pel lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 non disimpegnabili;

g. in particolare, per il Comune di Ariano Irpino (AV) l'effettivo disimpegno del finanziamento del piano comunale per la raccolta differenziata operato dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013 attraverso i succitati decreti dirigenziali nn. 3/2013 e 10/2013 è pari a **€ 41.015,32**;

h. il Comune di **Ariano Irpino (AV)** con nota prot. n. 1519 del 19/03/2013, acquisita al prot. regionale al n. 229766 del 29/03/2013, ha richiesto l'erogazione del saldo del contributo concesso presentando la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009;

i.il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";*

RITENUTO DI

a. dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 62 del 10/09/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Ariano Irpino (AV);

b. dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 41.015,32** quale differenza tra l'importo di **€ 170.717,14** risultante dal quadro economico rimodulato a seguito di gara, nonché applicazione nota COCOF – 07/0037/03, la somma di **€ 129.701,82** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Ariano Irpino/AV **(C.F. 81000350645 – CUP B98C10000060002 – CIG 0380799545 – SMILE 34)** la somma di **€ 41.015,32** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico riepilogativo finale, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui alla lettera precedente;

f. dovere prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0063317 intestato al Comune di Ariano Irpino (AV);

g. di dovere stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente saldo, il Beneficiario non attestasse i relativi pagamenti, secondo le modalità del succitato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, verranno avviate le procedure conseguenti;

h. dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

i. dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

VISTI
a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 1715/2009;
g. il D.D. n. 62/2009;
h. il D.D. n. 36/2010;
i. il D.D. n. 07/2011
j. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
k. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
l. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
m. la nota prot. n. 0682069 del 09/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
n. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
o. la DGR n. 604 del 29/10/2011
p. il D.D. n. 29/2012 Settore 01 – AGC 21
q. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
r. il D.D. n. 158/2013 Settore 02 - AGC 09
s. la DGR n. 127 del 27/05/2013
t. la DGR n. 170 del 03/06/2013
u. il D.D. n. 3/2013 Settore 01 – AGC 21
v. il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
w. la nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013 della A.G.C. 08 Settore 02 Gestione Entrate e Spesa
x. DD n. 10/2013 di rettifica Settore 01 – AGC 21
y. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 62 del 10/09/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Ariano Irpino (AV);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

4. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 41.015,32** quale differenza tra l'importo di **€ 170.717,14** risultante dal quadro economico rimodulato a seguito di gara, nonché applicazione nota COCOF – 07/0037/03, la somma di **€ 129.701,82** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

5. di proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Ariano Irpino/AV **(C.F. 81000350645 – CUP B98C10000060002 – CIG 0380799545 – SMILE 34)** la somma di **€ 41.015,32** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico riepilogativo finale, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui al punto precedente;

6. di prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0063317 intestato al Comune di Ariano Irpino (AV);

7. di stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente saldo, il Beneficiario non attestasse i relativi pagamenti, secondo le modalità del succitato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, verranno avviate le procedure conseguenti;

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 al Comune di Ariano Irpino (AV);
    10.2 al DIP 51 DG 03
    10.3 all'Assessore all'Ambiente;
    10.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Ariano Irpino (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

81000350645

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 41.015,32

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	AGC 21 – Settore 03 Monitoraggio Informazione e Valutazione
RUP:	Adelaide Pollinaro – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002
E-MAIL:	a.pollinaro@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 582 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. N.1169/08. DECRETO DI PROPOSTA A FAVORE DEL COMUNE DI ALBANELLA (SA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. **l**a Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008, il cui Presidente ha trasmesso l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento;

j.il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 026/Or del 19/12/2008, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 1063851 del 22/12/2008, ha trasmesso un primo elenco di 57 Comuni da ammettere a finanziamento proponendo, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Albanella (SA) per l'importo di € 63.430,00;

k. con D.D. n. 1 del 23/1/2009 il succitato Comune è stato ammesso a finanziamento programmatico per un importo di € 63.430,00 riservando l'emissione del decreto di impegno definitivo all'acquisizione e verifica del programma dettagliato degli interventi da finanziare, con indicazione dei tempi e delle modalità previste per l'esecuzione delle operazioni, nonché del quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con DGR 1341/2007;

l. con DGR 625 del 03/04/2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO

FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., e' stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;

m. con Decreto Dirigenziale n. 60 del 10/09/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di **Albanella (SA)** relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti"e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 63.430,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

n. con Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/11/2010 è stato liquidato un importo pari a **€ 17.195,19** a titolo di acconto nella misura del 30% dell'importo complessivo di **€ 57.317,31** risultante dal quadro economico rimodulato come di seguito riportato:

Descrizione	Importo totale
A) Acquisizioni di beni:	
- Attrezzature (bio-pattumiere, bidoncini, contenitori)	€ 23.087,89
- Attrezzature tecniche (software, pesa, cards)	€ 17.406,00
Totale A)	**€ 40.493,89**
B) Acquisizione servizi:	
- Consulenti per campagna di informazione	€ 2.000,00
- Campagna di informazione	€ 5.000,00
- Spese per pubblicità	€ 324,64
Totale B)	**€ 7.324,64**
Totale A+B	**€ 47.818,53**
IVA	€ 9.498,78
Totale Quadro Economico	**€ 57.317,31**
Economie	**€ 6.112,69**

o. le economie risultanti dal predetto quadro economico, determinate in **€ 6.112,69**, sono state disimpegnate con Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/11/2010;

a. il Settore 03 - AGC 21**,** con Decreto Dirigenziale n. 39/2011 aveva proposto all'AGC 9 – Autorità di Gestione – la liquidazione in favore del Comune di **Albanella** della somma di **€ 34.390,39** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro econo mico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza

recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "*la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale*";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili agli Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

RILEVATO CHE:

a. per i motivi di cui sopra, non è stato possibile da parte dell'AGC 9 – Autorità di Gestione – procedere alla liquidazione in favore del Comune di **Albanella (SA)** della somma di **€ 34.390,39** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

b. il predetto beneficiario ha rappresentato le ragioni di urgenza sottese a tale richiesta in quanto l'impresa fornitrice dei beni, essendo stata pagata solo parzialmente, ha diffidato l'Ente medesimo al pagamento di quanto dovuto, paventando il ricorso alle vie legali;

c. l'istaurarsi di un eventuale contenzioso avrebbe potuto generare responsabilità in capo all'Amministrazione regionale, con conseguente aggravio di spese dovute al pagamento di spese

legali ed interessi moratori;

d. la Regione, AGC 21 – Settore 01, resesi disponibili le risorse del FAS (successivamente rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013), ha predisposto il Decreto n. 15 del 11/07/2012 di disimpegno del finanziamento de quo dal POR, di impegno contestuale su FSC 2007-2013 e di liquidazione della somma di **€ € 34.390,39** a titolo di 2° acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

PRESO ATTO CHE:

a. nel frattempo, sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la D.G.R. 127/2013 è stato stabilito, tra l'altro, di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con Leggi Regionali nn. 5 e 6 del 06/05/2013 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2013 – 2015;

d. con DGR n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Albanella, dell'importo di **€ 40.122,12** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

f. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/10/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, sulla base delle indicazioni fornite dalla A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione Entrate e Spesa", con nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013, si è provveduto ad una rettifica contabile del succitato D.D. n. 3/2013, relativamente all'ammontare complessivo del disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Albanella (SA), in quanto con lo stesso non si era tenuto conto delle liquidazioni operate nel corso del 2012 a valere sul Fondo pel lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 non disimpegnabili;

g. in particolare, per il Comune di Albanella (SA) l'effettivo disimpegno del finanziamento del piano comunale per la raccolta differenziata operato dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013 attraverso i succitati decreti dirigenziali nn. 3/2013 e 10/2013 è pari a **€ 5.731,73**;

h. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";*

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

a. il Comune di **Albanella** (SA) con nota prot. n. 2796 del 15/03/2011 ha richiesto l'erogazione del saldo del contributo concesso presentando la documentazione prescritta dal vigente Disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009;

b. il succitato Comune con nota prot. n. 3553 del 29/03/2012, acquisita al prot. regionale al n. 0247423 del 30/03/2012, ha sollecitato l'erogazione del saldo di cui alla lettera precedente;

RITENUTO DI

a. dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 60 del 10/09/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Albanella (SA);

b. dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 5.731,73,** quale differenza tra l'importo di **€ 57.317,31** risultante dal quadro economico rimodulato a seguito di gara, la somma di **€ 51.585,58** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. dovere proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Albanella/SA **(C.F. 82002390654 – Codice CUP D92I09000080002 – CIG 0400154984 – CIG 040019073 SMILE 40)** la somma di **€ 5.731,73** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico riepilogativo finale, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui alla lettera precedente;

f. dovere prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0185569 intestato al Comune di Albanella (SA);

g. dovere stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente saldo, il Beneficiario non attestasse i relativi pagamenti, secondo le modalità del succitato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, verranno avviate le procedure conseguenti;

h. dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente

proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
- 25% fondi nazionali e regionali

i. dovere precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

VISTI
a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 1715/2009;
g. il D.D. n. 60/2009;
h. il D.D. n. 19/2010;
i. il D.D. n. 39/2011
j. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
k. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
l. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
m. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
n. la DGR n. 604 del 29/10/2011
o. il D.D. n. 15/2012 Settore 01 – AGC 21
p. le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013
q. il D.D. n. 158/2013 Settore 02 - AGC 09
r. la DGR n. 127 del 27/05/2013
s. la DGR n. 170 del 03/06/2013
t. il D.D. n. 3/2013 Settore 01 – AGC 21
u. il D.D. n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
v. la nota prot. n. 0663219 del 26/09/2013 della A.G.C. 08 Settore 02 Gestione Entrate e Spesa
w. DD n. 10/2013 di rettifica Settore 01 – AGC 21
x. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 24/06/2013, Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 60 del 10/09/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Albanella (SA);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

4. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 5.731,73,** quale differenza tra l'importo di **€ 57.317,31** risultante dal quadro economico rimodulato a seguito di gara, la somma di **€ 51.585,58** già precedentemente erogata a titolo di primo e secondo acconto, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

5. di proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Albanella/SA **(C.F. 82002390654 – Codice CUP D92I09000080002 – CIG 0400154984 – CIG 040019073 SMILE 40)** la somma di **€ 5.731,73** a titolo di saldo dell'importo del quadro economico riepilogativo finale, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 i cui dati sono riportati nella tabella di cui al punto precedente;

6. di prevedere che, all'esito delle procedure di controllo svolte dall'Autorità di Gestione del POR, la somma di cui al punto precedente dovrà essere accreditata sul conto di tesoreria unica n. 0185569 intestato al Comune di Albanella (SA);

7. di stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente saldo, il Beneficiario non attestasse i relativi pagamenti, secondo le modalità del succitato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, verranno avviate le procedure conseguenti;

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione del saldo, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, in applicazione delle disposizioni di cui al l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 al Comune di Albanella (SA);
    10.2 al DIP 51 DG 03
    10.3 all'Assessore all'Ambiente;
    10.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Albanella (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

82002390654

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 5.731,73

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	AGC 21 – Settore 03 Monitoraggio Informazione e Valutazione
RUP:	Adelaide Pollinaro – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002
E-MAIL:	a.pollinaro@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 588 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, AI SENSI DELL'ART. 208, D. LGS. 152/06 E SS.MM.II. - DITTA SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI POLLA IN VIA ZONA INDUSTRIALE LOTTI 70, 72, 74, 76.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- la Parte IV del D. Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 è stata modificata la D.G.R. n. 1411/07;
- la ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. attualmente opera in regime delle procedure semplificate di cui all'art. 216, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., giusta iscrizione al registro provinciale n. 56 del 01/07/2010 prot. 094008 e successiva modifica del 14/06/2011 prot. PSA 201100144869;
- con D.D. n.133 del 29/11/2013 la ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l., con sede legale ed impianto nel Comune di Polla in via Zona Industriale lotti 70, 72, 74, 76, è stata autorizzata per i lavori di adeguamento per la realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi;
- con D.D. n.134 del 29/11/2013, la medesima Ditta, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06;
- la ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. è in possesso:

1. della polizza fidejussoria n°000000014552 della Società LIG INSURANCE S.A. con sede legale in Bucarest, a favore del Presidente della Regione Campania, con decorrenza della garanzia dal 25/10/2013 fino alla scadenza del 15/10/2024;
2. della copia conforme del Certificato di Registrazione, emesso dalla Società TQCS International Pty Ltd, conforme ai requisiti della norma ISO 14001:2004, emesso il 19/07/2013 e scadente il 02/08/2016;

PRESO ATTO che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, con nota prot. PSA 201300304375 del 20/12/2013, acquisita agli atti con prot. n. 0878401 del 20/12/2013, ha certificato, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07, l'ultimazione e la conformità delle opere eseguite dalla Ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l., al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 133 del 29/11/2013;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;
- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, la ditta **Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l.**, l'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi nell'Area P.I.P., lotti 70 - 72 - 74 - 76, in località Sant'Antuono, del Comune di Polla (Sa), per un'estensione complessiva dell'insediamento di 12.379 mq., distinto in Catasto al foglio 39 particella 569 sub 1,così come licenziato dalla Conferenza di Servizi del 16/09/2013, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06.

STABILIRE che**:**

- il presente decreto di autorizzazione all'esercizio ha scadenza il **15/10/2023**;
- la ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l., per quanto non previsto nel presente Decreto, è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- la Ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella tabella seguente:

OPERAZIONE DI MESSA IN RISERVA [R13]

CER STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ KG/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[02.01.04]	RIFIUTI PLASTICI AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI	75	60	20100	4.50	1507.50
[03.01.05]	SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO, ….	135	30	10050	4.05	1356.75
[15.01.01]	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	180	60	20100	10.80	3618.00
[15.01.02]	IMBALLAGGI IN PLASTICA	75	240	80400	18.00	6030.00
[15.01.03]	IMBALLAGGI IN LEGNO	135	30	10050	4.05	1356.75
[15.01.04]	IMBALLAGGI METALLICI	200	30	10050	6.00	2010.00
[15.01.07]	IMBALLAGGI IN VETRO	450	30	10050	13.50	4522.50
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO	80	30	10050	2.40	804.00
[19.12.01]	CARTA E CARTONE	180	30	10050	5.40	1809.00
[19.12.05]	VETRO	450	30	10050	13.50	4522.50
[20.01.01]	CARTA E CARTONE	180	30	10050	5.40	1809.00
[20.01.02]	VETRO	450	30	10050	13.50	4522.50
[20.01.38]	LEGNO	135	60	20100	8.10	2713.50
[20.01.39]	PLASTICA	75	60	20100	4.50	1507.50
[20.01.40]	METALLO	200	30	10050	6.00	2010.00
[20.03.07]	RIFIUTI INGOMBRANTI	300	30	10050	9.00	3015.00
[20.02.03]	ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	180	30	10050	5.40	1809.00
[19.12.04]	PLASTICA E GOMMA	75	90	30150	6.75	2261.25
[15.01.06]	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150	432	144720	64.80	21708.00
[19.12.12]	ALTRI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI	150	432	144720	64.80	21708.00
[16.02.14]	APPARECCHIATURE FUORI USO	300	1	335	0.30	100.50
[16.02.16]	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO	300	1	335	0.30	100.50
[20.01.36]	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	300	1	335	0.30	100.50
[19.12.02]	METALLI FERROSI	200	1	335	0.20	67.00
[04.01.01]	CARNICCIO E FRAMMENTI DI CALCE	300	1	335	0.30	100.50
[04.01.08]	CUOIO CONCIATO CONTENENTE	300	1	335	0.30	100.50

	CROMO					
[04.01.09]	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA	300	1	335	0.30	100.50
[04.02.15]	RIFIUTI DA OPERAZIONI DI FINITURA	110	1	335	0.10	33.50
[04.02.21]	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI GREZZE	110	1	335	0.10	33.50
[04.02.22]	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	110	1	335	0.10	33.50
[12.01.01]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI FERROSI	200	1	335	0.20	67.00
[12.01.03]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI	200	1	335	0.20	67.00
[12.01.05]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	75	1	335	0.075	25.00
[12.01.17]	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO	300	1	335	0.30	100.50
[15.01.09]	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	110	1	335	0.10	33.50
[15.02.03]	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI …	110	1	335	0.10	33.50
[16.01.17]	METALLI FERROSI	200	1	335	0.20	67.00
[16.01.18]	METALLI NON FERROSI	200	1	335	0.20	67.00
[16.01.19]	PLASTICA	75	1	335	0.075	25.00
[16.01.20]	VETRO	450	1	335	0.45	150.50
[16.06.04]	BATTERIE ALCALINE (ECCETTO16.06.03)	1000	1	335	1.00	335
[16.06.05]	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	1000	1	335	1.00	335
[17.02.01]	LEGNO	135	1	335	0.135	45.00
[17.02.02]	VETRO	450	1	335	0.45	150.50
[17.02.03]	PLASTICA	75	1	335	0.075	25.00
[17.04.05]	FERRO E ACCIAIO	200	1	335	0.20	67.00
[17.04.07]	METALLI MISTI	200	1	335	0.20	67.00
[17.04.11]	CAVI	250	1	335	0.25	84.00
[20.01.10]	ABBIGLIAMENTO	110	1	335	0.10	33.50
[20.01.11]	PRODOTTI TESSILI	110	1	335	0.10	33.50
[20.01.32]	MEDICINALI	200	1	335	0.20	67.00
[20.01.34]	BATTERIE ED ACCUMULATORI	1000	1	335	1.00	335
[20.03.03]	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	500	1	335	0.50	167.50
			1827	612045	279	93465

OPERAZIONE DI TRATTAMENTO PRELIMINARE [R12]

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ KG/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[15.01.06]	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	160	250	83750	40.00	13400

[19.12.12]	ALTRI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI	155	51	17197	8.00	2680
		TOTALE	301	100947	48	16080

OPERAZIONE DI RECUPERO [R3]

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ KG/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[15.01.01]	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	180	27.78	9306.30	5	1675
[20.01.01]	CARTA E CARTONE	180	11.11	3721.85	2	670
[15.01.02]	IMBALLAGGI IN PLASTICA	75	26.67	8934.45	2	670
[19.12.04]	PLASTICA E GOMMA	75	13.33	4465.55	1	335
	TOTALE		78.89	26428.15	10.00	3350.00

VINCOLARE l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni**:**

- dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  b) senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  c) senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
  e) la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- trasmissione della copia del M.U.D., all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, entro trenta giorni dalla presentazione annuale presso gli uffici competenti, al fine verificare il rispetto del limite delle 10 t/die per le operazioni di recupero "R3";
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica;
- la ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. allo scadere della gestione è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la Ditta dovrà provvedere alla cancellazione dell'iscrizione n. 56 del registro provinciale per le procedure semplificate, di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06, dandone comunicazione all'U.O.D.

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, entro 15 giorni dal presente provvedimento.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. alla Zona Industriale, lotti 70 - 72 - 74 – 76, nel del Comune di Polla (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Polla, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 625 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER INTERVENUTA MODIFICA RAGIONE SOCIALE. DITTA:FUSCHINI COSTRUZIONI DI FUSCHINI SERGIO - BENEVENTO C/DA OLIVOLA ZONA IND.LE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Fuschini S.r.l., legale rappresentante Sig. Sergio Fuschini nato a Telese Terme (BN) il 28/10/72, con sede legale e stabilimento sito in Telese T. (BN), via Nazionale Sannitica,12, esercente l'attività di " Lavorazione e frantumazione inerti " è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 30/03/2010;
- che con nota acquisita al prot. n. 707986 del 15/10/13, il Sig. Sergio Fuschini ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Fuschini S.r.l. a ditta Fuschini Costruzioni di Fuschini Sergio, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera 488 del 31/10/13.

RITENUTO

Di dover provvedere all' aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 aggiornare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 31 del 30/03/2010 da ditta Fuschini S.r.l. a ditta Fuschini Costruzioni di Fuschini Sergio con sede legale e stabilimento sito a Telese Terme (BN) via 5 Vie;
2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nei Decreti Dirigenziali n. 31 del 30/03/2010;
3 notificare il presente atto alla ditta Fuschini Costruzioni di Fuschini Sergio;
4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Telese Terme (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
6 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 563 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C.2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "AZIENDA AGRICOLA MARIO SARNO" DI ROCCO SARNO. ATTIVITA': TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE. SEDE OPERATIVA: CASTEVETERE SUL CALORE, VIA SAN MARCO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 10 febbraio 2011, n. 25, è stata rilasciata al gestore denominato "MARIO SARNO" l'autorizzazione ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE, sito in Castelvetere Sul Calore, via San Marco, s. n.;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0852007 in data 11 dicembre 2013 l'impresa "AZIENDA AGRICOLA SARNO MARIO" di Rocco Sarno, locataria d'azienda fino al 19 marzo 2026, in virtù di scrittura privata registrata il 29 marzo 2011 al n. 1589, serie III, ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando che permangono inalterate tutte le condizioni esistenti alla data di prima autorizzazione;

CONSIDERATO:
– CHE, come da documentazione agli atti, lo stabilimento non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE al suo assolvimento ha provveduto il precedente gestore in data antecedente al rilascio del citato D. D. n. 25/2011;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore del gestore richiedente la voltura del D. D. 10 febbraio 2011, n. 25, per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE, sito in Castelvetere Sul Calore, via San Marco, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 10 febbraio 2011, n. 25;
11) il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
12) la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478;

alla stregua dell'istruttoria e sulla scorta dell'attestazione di regolarità resa dal dipendente Vincenzo Porcelli, responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che supera e sostituisce il D. D. 10 febbraio 2011, n. 25;
2) di prendere atto del subingresso del gestore denominato "AZIENDA AGRICOLA SARNO MARIO" di Rocco Sarno nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "SARNO MARIO", svolta nello stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE, sito in Castelvetere Sul Calore, via San Marco, s. n.;
3) di rilasciare in favore del locatario, subentrato nella gestione dello stabilimento di cui sopra – nella persona del legale rappresentante pro tempore – voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera emessa ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., con D. D. 10 febbraio 2011, n. 25;
4) di stabilire che ne permangano immutate la durata quindicennale e la relativa scadenza, con obbligo per il gestore di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività;

5) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
6) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
7) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio (non ancora avvenuta);
8) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino;
9) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
10) di confermare che è demandato all'A.R.P.A.C. accertare, entro sei mesi dalla messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite di cui agli schemi riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
11) di precisare che ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI in adozione alla data odierna;
12) di puntualizzare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

13) di doversi comunicare all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, ovvero la sostituzione di un gestore con un altro, o la cessazione dell'attività;
14) di specificare espressamente – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – che avverso la presente autorizzazione nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
15) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
16) di notificarlo alla ditta "AZIENDA AGRICOLA SARNO MARIO" di Rocco Sarno, sede legale di Volturara Irpina, via San Maurizio, s. n. (posta certificata: rocco.sarno@pec.agritel.it);
17) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Castelvetere Sul Calore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
18) d'inoltrarlo, infine, alla Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ed agli UU.D.C.P., nonché mandarlo alla pubblicazione nel B.U.R.C. .

Il Direttore generale
(Dott. Michele Palmieri)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni ambientali e rifiuti

Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"AZIENDA AGRICOLA SARNO MARIO" di Rocco Sarno
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE
SEDE STABILIMENTO:	Castelvetere Sul Calore, via San Marco, s. n.

Parametri e valori			E1	
Altezza dal suolo		m	2,20	
Altezza dal colmo			1,00	
Diametro			Ø 0,35	
Sezione		m^2	0,09	
Temperatura		°C	36,00	
Velocità		m/s	1,60	
Portata		Nm^3/h	540,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		GPL	
	Potenzialità	MW	0,407	
Durata emissioni		h/d	6,00	
Provenienza			Pastorizzazione	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Biossido di carbonio			‹ 1,00	‹ 0,001
Ossidi d'azoto			41,80	0,02257
Ossidi di zolfo			‹ 1,00	‹ 0,001

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 877 del 19/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N.4 - CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO - DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 05 DEL 27.03.2013 AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012 - CHIARIMENTI" E SUCCESSIVE NOTE DI INTEGRAZIONE - VISTO NELL'INTESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

a. con Decreto Dirigenziale n. 66 del 13.06.2012 sono stati chiesti chiarimenti al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno in merito alla Delibera del Consiglio dei Delegati n. 1 del 21.04.2012, ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012 con allegati: Piano di Gestione 2012, Programma triennale LL.PP. 2012/2014 e Stralcio annuale 2012",
b. il Consorzio con nota n. 4316 del 29.03.2013 ha trasmesso la Delibera del Consiglio dei delegati n. 05 del 27.03.2013 ad oggetto: "Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2012 - Chiarimenti" nonché copie dei verbali del Collegio dei revisori n. 7 del 17/10/2012; n. 9 del 13/12/2012; n. 1 del 05/02/2013 su richiesta dello stesso Collegio;
c. nota n. 0314102 del 06.05.2013 la U.O.D. Tutela, valorizzazione, irrigazione, infrastrutture e consorzi, ha sospeso l'esame della Delibera del Consiglio dei delegati n. 05 del 27.03.2013 e successivamente con nota n. 0411425 ha chiesto al Collegio dei Revisori del Consorzio, qualora ne avesse riscontrato le premesse, di applicare l'art. 34 u. c. dello Statuto consortile che recita *"qualora il collegio dei Revisori accerti gravi irregolarità dovrà chiedere al Presidente l'immediata convocazione del Consiglio dei Delegati";*
d. il Consorzio ha trasmesso la Delibera del Consiglio dei Delegati n.11 del 10.07.2013 ad oggetto: "Nota del Collegio dei Revisori e relazione del Presidente";
e. con nota n. 0675464 del 02.10.2013 sono stati richiesti ulteriori chiarimenti al Consorzio in merito al Bilancio di previsione 2012 ed in particolare:
    e.1. chiarimenti sull'entità del compenso del Presidente;
    e.2. riferimento normativo applicato per la erogazione delle liberalità ai dipendenti dell'Ente;
    e.3. modalità di registrazione contabile della fattura n. 350 del 31.12.2011 della Pasticceria Pepe snc;
    e.4. riferimenti statutari e regolamentari circa l'utilizzo della delibera presidenziale per l'acquisto di beni strumentali;
    e.5. chiarimenti sulle modalità di acquisto di cui al mandato n. 173 del 16.10.2012 a beneficio della ditta Frigenti trucks srl;
    e.6 .chiarimenti circa la modalità di approvazione ed esecuzione della transazione conclusa con Equitalia spa per la rateizzazione dei debiti consortili;

RISCONTRATO che con la nota n. 16484 del 27.11.2013 il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno ha trasmesso i chiarimenti richiesti ed in particolare il Consorzio:

a. ha stabilito che si adeguerà alle disposizioni in materia di indennità di funzione al Presidente e ai Vicepresidenti;
b. ha fornito i chiarimenti circa la fonte normativa e le modalità di contabilizzazione delle erogazioni liberali in natura ai dipendenti;
c. ha indicato le modalità di registrazione contabile della fattura n. 350 del 31.12.2011 della Pasticceria Pepe snc;
d. ha fornito i riferimenti statutari e regolamentari circa l'utilizzo della delibera presidenziale per l'acquisto di beni strumentali;
e. ha fornito i chiarimenti sulle modalità di acquisto di cui al mandato n. 173 del 16.10.2012 a beneficio della ditta Frigenti trucks srl;
f. ha fornito i chiarimenti circa la modalità di approvazione ed esecuzione della transazione conclusa con Equitalia spa per la rateizzazione dei debiti consortili.
g. nel Conto Consuntivo 2012 dovrà collocare il presunto credito vantato nei confronti della Regione Campania per € 4.634.449,30 tra i crediti dubbi o in contenzioso almeno fino a quando non si addiviene ad una sua certa quantificazione ed individuazione del debitore così come lo stesso Consorzio ha già fatto, su sollecitazione dell'Unità scrivente, nel Conto Consuntivo 2011.

CONSIDERATO che il Bilancio di Previsione 2012 è stato redatto e approvato dalla precedente amministrazione.

RITENUTO di dover invitare l'Ente:

- **a.** ad utilizzare lo strumento della Delibera Presidenziale nei casi strettamente previsti dallo Statuto consortile;
- **b.** a razionalizzare le spese, evitando quelle non strettamente legate agli scopi istituzionali dell'Ente;
- **c.** ad effettuare quanto prima i pagamenti relativi ai debiti tributari e previdenziali già scaduti ed a rispettare le scadenze per quelli che matureranno in futuro;
- **d.** a pagare le rate scadute relative alla dilazione concordata con Equitalia spa;
- **e.** ad effettuare la variazione indicata alla lettera **g. del RISCONTRATO** nel Conto Consuntivo 2012.

RITENUTO altresì di dover invitare il Collegio dei Revisori a porre al centro della propria azione di controllo e vigilanza, le indicazioni di cui ai punti precedenti.

RITENUTI i chiarimenti forniti e di poter ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 05 del 27.03.2013 ad oggetto: "Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2012 – Chiarimenti e le successive note di integrazione nell'intesa che siano in futuro rispettati i punti espressi nel **RITENUTO**.

VISTI:

a. l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
b. l'art. 4 della L.R. 24/2005;
c. il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
d. l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. l'art. 23 della L.R. n. 1 del 30.01.2008 e la L.R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L.R. n. 4/2003.

D E C R E T A

1. per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di ammettere al visto la Delibera del Consiglio dei delegati n. 05 del 27.03.2013 ad oggetto: "Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2012 - Chiarimenti" acquisita al protocollo regionale con n. 0241829 del 04.04.2013 nell'intesa che siano in futuro rispettati i seguenti punti espressi nel **RITENUTO** del presente provvedimento:

- **a**. utilizzare lo strumento della Delibera Presidenziale nei casi strettamente previsti dallo Statuto consortile;
- **b.** razionalizzare le spese, evitando quelle non strettamente legate agli scopi istituzionali dell'Ente;
- **c.** effettuare quanto prima i pagamenti relativi ai debiti tributari e previdenziali già scaduti ed a rispettare le scadenze per quelli che matureranno in futuro;
- **d.** pagare le rate scadute relative alla dilazione concordata con Equitalia spa;
- **e.** effettuare la variazione indicata alla lettera **g. del RISCONTRATO** nel Conto Consuntivo 2012.

2. Copia del presente decreto viene trasmessa:
2.1. al Servizio Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
2.2. al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno per gli adempimenti di competenza.

- D I A S C O -

Decreto Dirigenziale n. 933 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5. BANDO ADOTTATO CON D.D. N. 40/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

l. con Decreto direttoriale n. 612 del 18 dicembre 2008 il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha adottato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;

m. in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 15 marzo 2011 è stata adottata la Nota metodologica sull'*Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni Socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria,* che innova talune previsioni contenute nei bandi della misura 1.5;

n. con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;

o. con D.D. del 19/3/2013 n. 25 è stata approvata la rimodulazione delle risorse finanziarie nell'ambito dell'Asse I del FEP;

p. con D.D. 40 del 15/7/2013 del Referente regionale del FEP è stato approvato il Bando della Misura 1.5 art. 27, lett. c) ed e) del Reg. CE 1198/06, con una dotazione finanziaria di € 1.200.000,00;

q. con D.G.R. del 31/10/2013 n. 466, è stato istituito, tra l'altro, il cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013. Contributi a favore di persone fisiche", classificazione: Missione 16, Programma 3, Titolo2, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti 2.03.02.01.000 COFOG 04.2, Codice identificativo transazioni UE 3, SIOPE 2.03.03 ed è stato appostato sul medesimo l'importo di € 1.600.000,00, mediante una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa con il cap. 2500 rientrante nel medesimo Programma 03;

RILEVATO che

a) con nota del 16/12/2013 prot. 862921, la Provincia di Salerno ha trasmesso la determinazione n. 356/2013 di approvazione dell'elenco definitivo delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5, di cui al Bando adottato con il richiamato D.D. n. 40/2013, per un importo complessivo di € 1.880.000,00, corredato dai verbali e check list istruttorie;

b) con nota del 20/12/2013 prot. 880356 la Provincia di Napoli ha trasmesso gli elenchi delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5, di cui al Bando adottato con il richiamato D.D. n. 40/2013, fermo restando gli esiti dei controlli ancora in corso, per un importo complessivo di € 5.560.000,00;

c) conformemente a quanto previsto nel Manuale delle procedure e dei controlli FEP, questo Ufficio ha avviato le attività finalizzate alla predisposizione ed approvazione della graduatoria unica regionale della Misura 1.5;

TENUTO CONTO che il cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013. Contributi a favore di persone fisiche", classificazione: Missione 16, Programma 3, Titolo2, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti 2.03.02.01.000 COFOG 04.2, Codice identificativo transazioni UE 3, SIOPE 2.03.03, presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che, ai fini di quanto previsto dal comma 8 e 8 bis di modifica dell'art. 3 della l.r. n. 7/2002:

a. il programma finanziario del FEP Campania 2007/2013 approvato con DGR 1347/2008 prevede il seguente riparto delle risorse finanziarie per annualità:

Anno	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
		100%	50%	40%	10%
2007	15.423.225,00	10.036.252,00	**5.018.126,00**	4.014.500,80	1.003.625,20
2008	20.847.604,00	13.566.022,00	**6.783.011,00**	5.426.408,80	1.356.602,20
2009	22.202.366,00	14.447.598,00	**7.223.799,00**	5.779.039,20	1.444.759,80
2010	22.543.572,00	14.669.628,00	7.334.814,00	5.867.851,20	1.466.962,80
2011	22.889.951,00	14.895.026,00	7.447.513,00	5.958.010,40	1.489.502,60
2012	23.241.576,00	15.123.836,00	7.561.918,00	6.049.534,40	1.512.383,60
2013	23.598.519,00	15.356.108,00	7.678.054,00	6.142.443,20	1.535.610,80
TOT	**150.746.813,00**	**98.094.470,00**	**49.047.235,00**	**39.237.788,00**	**9.809.447,00**

b. la Regione Campania - Organismo intermedio – ha effettuato le seguenti dichiarazioni di spesa:

ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012. OTTOBRE		ANNO 2013 DICEMBRE	
ASSE	CODICE DICHIARAZIONE	ASSE	CODICE DICHIARAZIONE	ASSE	CODICE DICHIARAZIONE	ASSE	CODICE DICHIARAZIONE
ASSE 1	1640449	ASSE 1	1658406	ASSE 1	1672592	ASSE 1	12234277
					9898370		12338487
							12319281
ASSE 2	1640445	ASSE 2	1656042	ASSE 2	1672706	ASSE 2	12219650
					9898336		12318521
							12339109
ASSE 3	1640448	ASSE 3	1656042	ASSE 3	9898371	ASSE 3	12338488
							12319284
ASSE 5	1640462	ASSE 5	1655543	ASSE 5	9858343	ASSE 5	12318522 12319285

rendicontando una spesa per un importo complessivo di € 35.556.235,25 di cui €.26.228.933,95 in quota UE;

c. che, il peculiare meccanismo di regolazione finanziaria dei Fondi Comunitari prevede che la riscossione dei residui attivi, connessi alle entrate accertate, avviene successivamente al pagamento delle spese correlate, in quanto la Commissione Europea e lo Stato provvedono a versare le quote di cofinanziamento di propria competenza quale rimborso, a seguito della rendicontazione e della certificazione delle spese da parte delle Amministrazioni che gestiscono i Programmi Comunitari;

d. il MIPAaF - Autorità di gestione - del FEP 2007/2013 ha rimborsato l'importo di € 26.649.305,65 relativo alla spesa rendicontata nel 2010, 2011 e 2012;

DATO ATTO che il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti all'obbligo di pubblicazione, di cui agli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

CONSIDERATO che

a) nelle more del perfezionamento del provvedimento di approvazione della graduatoria unica regionale della Misura 1.5, redatta sulla base degli elenchi definitivi trasmessi dai soggetti attuatori, è necessario impegnare l'importo di € 1.200.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria di cui al Bando approvato con il richiamato D.D. n. 40/2013, sul cap. 2595 del bilancio

regionale per l'esercizio 2013, denominato "Fep Campania 2007/2013. Contributi a favore di persone fisiche", classificazione: Missione 16, Programma 3, Titolo2, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti 2.03.02.01.000 COFOG 04.2;

b) che tale impegno viene assunto secondo le quote di compartecipazione 50% FEP-40% Stato-10% Regione, stabilite nel Piano finanziario del FEP;
c) i tassi di rendicontazione della spesa saranno stabiliti in ragione del riallineamento tra fondi, come previsto dall'art. 53 del Reg. CE 1198/06;

VISTI

a. La L.R. n. 7/2002;
b. La D.G.R. dell'1/2/2008 n. 211 Revisione e codificazione SIOPE;
c. La L.R. del 6/5/2013 n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Approvazione Legge finanziaria 2013" ;
d. La L.R. del 6/5/2013 n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale triennio 2013/2015 in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. del 23/6/2013 n. 118;
e. La D.G.R. del 3/6/2013 n. 170 di approvazione del bilancio gestionale 2013;
f. La D.G.R. del 31/10/2013 n. 466;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di impegnare, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale, la somma di euro € 1.200.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria prevista dal Bando con D.D. n. 40/2013 per la Misura 1.5 del FEP, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità, per il finanziamento delle istanze ammissibili a finanziamento sulla base dell'elenco definitivo approvato dalla Provincia di Salerno con determinazione n. 356/2013, per un importo di € 1.880.000,00 e dell'elenco redatto dalla Provincia di Napoli, per un importo di € 5.560.000,00, fatti salvi gli esiti dei controlli ancora in corso e trasmesso con nota del 20/12/2013 prot. 880356;
2. l'impegno di € 1.200.000,00 viene assunto secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2595	16	03	2	203	2.03.02.01.000	04.2	**3**	2.03.03	2331

3. di stabilire che l'impegno di € 1.200.000,00 viene assunto secondo i seguenti tassi di cofinanziamento

€ 600.000,00 50% Quota CE - FEP
€ 480.000,00 40% Quota Stato
€ 120.000,00 10% Quota Regione

4. i tassi di rendicontazione della spesa saranno stabiliti in ragione del riallineamento tra fondi, come previsto dall'art. 53 del Reg. CE 1198/06;

5. di rinviare a successivi atti il trasferimento delle risorse finanziarie alle Province di Napoli e Salerno, per il finanziamento delle istanze approvate;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Fondo Europeo Pesca all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html;
7. di trasmettere il presente provvedimento:
   7.1 alle Province di Napoli e Salerno, incaricandole di assicurarne la massima diffusione mediante pubblicazione nei rispettivi siti istituzionali;
   7.2 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione della spesa;
   7.3 all'U.O.D. 14 ex Settore BCA;
   7.4 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C., ai fini della pubblicazione;
   7.5 al Webmaster dell'Area 11 per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 941 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI". AZIONE "E". CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA. DOMANDA ID 749651997 TITOLO PROGETTO "SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VERSANTE FONTANIELLI - 5° STRALCIO". DICA N° 797864 DEL 21/10/2011. REVISIONE QUADRO ECONOMICO RIMODULATO CON ALLEGATO.

DICA **n°797864** del 21/10/2011 Misura **226 – Revisione quadro economico rimodulato.**

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione "**E**"
Concessione contributo a favore del **Comune di Castelnuovo di Conza**. Domanda ID 749651997
Titolo Progetto "***Sistemazione idraulico forestale del versante Fontanielli – 5°stralcio".***

IL DIRIGENTE

Vista la DICA **n°797864** del 21/10/2011**,** di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, con la quale è stato riconosciuto al **Comune di Castelnuovo di Conza** un contributo di € **624.448,83** pari al 100% della spesa ammessa in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**E**" ivi prevista e disciplinata;
Visto i DRD dell'ex STAPF n° 224 e n° 223 del 26/08/2013 c on i quali venivano approvati i quadri economici rimodulati per la concessione dell'aiuto e per il riconoscimento delle spese IVA a valere sul fondo FSI.
Vista la Determinazione n° 216 del 26 settembre 2013, tr asmessa con nota n°4244 del 26/09/2013 ed acquisita al protocollo al n° 667234 in data 27/09/ 2013, a firma del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Castelnuovo di Conza in cui veniva rivisto con ribassi inferiori agli euro 200,00 l'importo determinato con precedente determinazione;
Ritenuto di dover revisionare i quadri economici rimodulati approvati con i DRD n° 224 e n° 223 del 26/08/2013, fermo restando quanto altro in essi contenuto;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 21 1 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. **"**Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di** approvare il nuovo quadro economico rimodulato come da allegato al presente atto.

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dalla DICA **n°797864** del 21/10/2011.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Castelnuovo di Conza** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, e di trasmesso informaticamente alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Filippo DIASCO

Castelnuovo di Conza - 226 Azione E (Fontanelli Stralcio 5°)					
QUADRO ECONOMICO REVISIONATO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**Ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 533.842,64	0,10050	€ 53.813,10	€ 480.029,54
	2 - Oneri per la sicurezza	€ 11.130,88			€ 11.130,88
	Totale A (1+2) Importo lavori	**€ 544.973,52**		€ 53.813,10	**€ 491.160,42**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 -Imprevisti (max. 5% di A)	€ 22.707,23			€ 22.707,23
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 56.768,08			€ 56.768,08
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	**€ 79.475,31**			**€ 79.475,31**
	Totale investimento (A+B)	**€ 624.448,83**		**€ 53.813,10**	**€ 570.635,73**
C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Spesa per IVA**			
	C1 - IVA su A		21%		€ 103.143,62
	C2 - IVA su B1		21%		€ 4.768,52
	C3 - IVA su B2		21%		€ 11.921,30
		€ 124.980,59		**€ 5.147,15**	**€ 119.833,44**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 749.429,42**				**€ 690.469,17**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 944 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - APPROVAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIE - PIRAP. PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013. CON ALLEGATE GRADUATORIE.

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- APPROVAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIE – PIRAP. PERIODO 01/08/2013 – 11/10/2013.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
CONSIDERATO che per il periodo di riferimento sono pervenute **DUE** (**2**) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" da cui risulta che **n° 2** istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto della U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno", secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
VISTI la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
RITENUTO, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno",di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammesse a valutazione con esito positivo;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a valutazione con esito positivo, e quindi ammissibili a finanziamento, per la misura ed il periodo suddetti, come di seguito elencate, i cui dettagli sono riportati nelle allegate tabelle generate dal SIR ed affisse in data 23/12/2013 all'Albo Pretorio della U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno".

Misura	Azione	n°istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	n°istanze non ammissibili a valutazione
226	C	1	250.781,25	0
226	E	1	312.900,03	0
Totale		**2**	**563.681,28**	**0**

3) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie provvisorie delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno", accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

Il presente provvedimento viene di trasmesso informaticamente alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Filippo DIASCO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

PERIODO **01/08/2013** - **11/10/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**2**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Russo

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	246087312	0701037	11/10/2013	COMUNE DI TRAMONTI	80023040654	Sistemazione idraulico-forestale e riqualificazione vallone Capitagnano	100,00	312.900,03	312.900,03
2	441757746	0697897	10/10/2013	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”	79,80	250.781,25	250.781,25
								563.681,28	563.681,28

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Russo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Russo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 948 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MIS. 41 SOTT.4.1.3 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO GAL TITERNO SCARL - CUAA 90002710623 AZIONE 2.1.A "QUALITA' DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. **101** del **26/04/2010** è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL **Titerno** Società Consortile a r.l., con sede in Guardia Sanframondi (BN) – via Municipio, 1;
i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
j. con DRD n. 220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
k. con DRD n. **249** del **28/12/2010** i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL **Titerno** Società Consortile a r.l. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

a. la domanda di aiuto presentata dal signor CIABRELLI ANTONIO in qualità di legale rappresentante del GAL Titerno Società Consortile a r.l., identificato con CUAA n. 90002710623, acquisita al protocollo regionale con il numero 796206, in data 20/11/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 255.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 4.1.3 "Qualità della vita/diversificazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 255.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 255.000,00;

PRESO ATTO che

per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che

con nota del 05/06/2013 n. 400987 sono state richieste alla Prefettura di Benevento le informazioni ai sensi dell'art.92 del d. lgs n. 159/2011;

ATTESO che

il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL ALTO TAMMARO in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO,

pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL **Titerno** Società Consortile a r.l.,;

VISTO

- a il Regolamento n. 12/2011;
- b la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012
- c la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i
- d il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- e il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i
- f la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello Servizio Territoriale Provinciale di Benevento,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 413 "Qualità della vita/diversificazione" è concesso al GAL **Titerno** Società Consortile a r.l., **(in seguito Beneficiario),** identificato dal CUAA n. 90002710623, un contributo di € 255.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 255.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
2.1.A STUDI E RICERCHE	255.000,00	100	255.000,00
Totale	255.000,00		255.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 255.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Servizio Territoriale Provinciale di BENEVENTO a mezzo telefax 0824-364329, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;

- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il **30 giugno 2015;**

3.6 rendicontare le spese effettuate entro il **30 giugno 2015;**

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 413 "Qualità della vita/diversificazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Servizio Territoriale provinciale di Benevento.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Servizio Territoriale provinciale di Benevento, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal Soggetto Attuatore Servizio Territoriale provinciale di Benevento, previa valutazione dei motivi addotti che dovranno essere dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60gg prima del termine di scadenza previsto al punto 3.6 del presente decreto. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC

7. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante.
In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

8. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

9. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Servizio Territoriale provinciale di Benevento, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 413 "Qualità della vita/ Diversificazione" – Azione 2.1.A.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

10 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.
11. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **11.1** esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
- **11.2** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **11.3** implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
- **11.4** monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;

11.5 assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
11.6 conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
11.7 non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
11.8 non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
11.9 assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
11.10 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
11.11 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010.
12. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
13. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- all'Assessore Agricoltura;
- Al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- all' Autorità di Gestione del FEASR;
- al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
- al Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- al RUFA;
- al EX Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;".

IL DIRETTORE GENERALE

Decreto Dirigenziale n. 951 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE PROROGA DRD N. 122 DEL 06/04/2012 DI CONCESSIONE (DRD 400 DEL 18/10/2012 DI APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO, DR4D 95 DEL19/03/2013 DI APPROVAZIONE VARIANTE, DRD 323 DEL 05/09/2013 DI APPROVAZIONE VARIANTE PARTNER). BENEFICIARIO: CASALE DEL PRINCIPATO SRL - CUAA (01796290649), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTRODUZIONE DELLA QUINOA (CHENOPODIUM QUINOA WILLD) IN CAMPANIA PER LA PRODUZIONE DI ALIMENTI A

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l'ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale di concessione DRD n. 122 del 06/04/2012 di concessione *(DRD 400 del 18/10/2012 di approvazione dettaglio operativo, DRD 95 del 19/03/2013 di approvazione variante, DRD* 323 del 05/09/2013 *di approvazione variante partner).* Beneficiario: **Casale del Principato srl** - CUAA (01796290649), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Introduzione della quinoa (Chenopodium quinoa willd) in Campania per la produzione di alimenti a valenza funzionale ed elevato valore nutrizionale* -**Quinoa Felix**", un contributo in conto capitale **di € 371.679,00** pari al 74,3538 % della **spesa ammessa di € 500.000,00** prevedendo un termine per l'ultimazione del progetto di **mesi 30** dalla data di inizio attività;

VISTA la domanda di proroga presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2013.0851802 del 11/12/2013 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n° 60 del 20/09/2010*) con protocollo n. 2013.0853055 del 12/12/2013;

PRESO ATTO che è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, **favorevole istruttoria di merito** nella quale sono state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica**,** come si evince dal parere tecnico reso dalla Commissione di monitoraggio in data 13/12/2013 con nota n. 2013.0857373 e dal verbale istruttorio (*cfr. Verbale del 13/12/2013*) che approva la proroga al **30 giugno 2015** e stabilisce i vincoli e gli adempimenti da sottoporre al Beneficiario per l'adozione;

VISTO il progetto approvato con DRD n. 122 del 06/04/2012 di concessione *(DRD 400 DEL 18/10/2012 di approvazione dettaglio operativo, DR4D 95 del 19/03/2013 di approvazione variante, DRD* 323 del 05/09/2013 *di approvazione variante partner)* nel quale è previsto che, le attività devono concludersi entro **30 mesi** dalla data di inizio attività;

VISTA la richiesta di proroga approvata dalla Commissione di Valutazione secondo la tabella di seguito riportata:

Durata progetto - DRD n. 122 del 06/04/2012 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga approvata (*verbale del 13/12/2013)* (Data)	Data fine lavori
30	14 giugno 2012	30 giugno 2015	**30 giugno 2015**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 122 del 06/04/2012 di concessione *(DRD 400 DEL 18/10/2012 di approvazione dettaglio operativo, DR4D 95 DEL 19/03/2013 di approvazione variante, DRD* 323 del 05/09/2013 *di approvazione variante partner)*, nel senso che, fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso pari a **€ 371.679,00** prevedendo esclusivamente la proroga **30 giugno 2015**, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione di proroga

Di modificare il proprio DRD n. 122 del 06/04/2012 di concessione *(DRD 400 DEL 18/10/2012 di approvazione dettaglio operativo, DR4D 95 DEL 19/03/2013 di approvazione variante, DRD* 323 del 05/09/2013 *di approvazione variante partner),* fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso al Beneficiario: **Casale del Principato srl** - CUAA (01796290649), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Introduzione della quinoa (Chenopodium quinoa willd) in Campania per la produzione di alimenti a valenza funzionale ed elevato valore nutrizionale* -**Quinoa Felix**", un contributo in conto capitale **di € 371.679,00** pari al 74,3538 % della **spesa ammessa di € 500.000,00** prevedendo esclusivamente **una proroga del termine per l'ultimazione del progetto**, pertanto la realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire **entro il 30 giugno 2015**, così come riportato nella seguente tabella:

Durata progetto - DRD n. 122 del 06/04/2012 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga approvata (*verbale del 13/12/2013)* (Data)	Data fine lavori
30	14 giugno 2012	30 giugno 2015	**30 giugno 2015**

Riservandosi, l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 122 del 06/04/2012 di concessione *(DRD 400 DEL 18/10/2012*

di approvazione dettaglio operativo, DR4D 95 DEL 19/03/2013 di approvazione variante, DRD 323 del 05/09/2013 *di approvazione variante partner)***,** prima dell'adozione della proroga in parola.

Art. 3) Estensione copertura a garanzia
Estensione della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, per il periodo oggetto della proroga aumentata in automatico di 3 semestralità. Il Capofila si impegna altresì a trasmettere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'apposita appendice di garanzia da prodursi secondo lo schema in allegato *(allegato 2 alla circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012)*. Qualora, trascorsi 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissibilità alla proroga il capofila non provveda a presentare l'appendice di garanzia ovvero, qualora presentata, non ne venga confermata la validità dalla Direzione generale dell'Ente garante, l'Amministrazione regionale revoca l'atto di proroga, chiude negativamente a sistema l'istruttoria della domanda di proroga e ne da contestuale comunicazione al capofila, confermando come data ultimazione lavori quella indicata nella garanzia prestata ai fini del pagamento dell'anticipo. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (*Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009*).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
- al Referente Regionale della misura 124

Il Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 952 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE PROROGA DRD N. 138 DEL 20/04/2012 DI CONCESSIONE (DRD 29 DEL 12/11/13 DI APPROVAZIONE VARIANTE). BENEFICIARIO: LA SEMIORTO SEMENTI SRL - CUAA (P.IVA 02274210653), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRODUZIONE SEMENTIERA DEL CARCIOFO" - CYNASEME. BANDO ALLEGATO APPROVATO CON DRD N. 44 DEL 14 GIUGNO 2010, PUBBLICATO SUL BURC NUMERO 45 DEL 21/06/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l'ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale di concessione DRD n. 138 del 20/04/2012 di concessione *(DRD 29 del 12/11/13 di approvazione variante).* **Beneficiario: *LA SEMIORTO SEMENTI srl-* CUAA *(P.IVA 02274210653),*** in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Produzione sementiera del carciofo"- ***CYNASEME***., un contributo in conto capitale **di € 373.650,00** pari al 74,97 % della **spesa ammessa di € 498.420,00** prevedendo un termine per l'ultimazione del progetto di **mesi 30** dalla data di inizio attività;

VISTA la domanda di proroga presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2013.0771393 del 12/11/2013 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n° 60 del 20/09/2010*) con protocollo n. 2013.0773774 del 12/11/2013;

PRESO ATTO che è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, **favorevole istruttoria di merito** nella quale sono state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica**,** come si evince dal parere tecnico reso dalla Commissione di monitoraggio in data 12/12/2013 con nota n. 2013.0855499 e dal verbale istruttorio (*cfr. Verbale del 17/12/2013*) che approva la proroga al **30 giugno 2015** e stabilisce i vincoli e gli adempimenti da sottoporre al Beneficiario per l'adozione;

VISTO il progetto approvato con concessione DRD n. 138 del 20/04/2012 di concessione *(DRD 29 del 12/11/13 di approvazione variante)* nel quale è previsto che, le attività devono concludersi entro **30 mesi** dalla data di inizio attività;

VISTA la richiesta di proroga approvata dalla Commissione di Valutazione secondo la tabella di seguito riportata:

Durata progetto - DRD n. 138 del 20/04/2012 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga approvata (*verbale del 17/12/2013)* (data)	Data fine lavori
30	02/06/2012	30 giugno 2015	**30 giugno 2015**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 138 del 20/04/2012 di concessione *(DRD 29 del 12/11/13 di approvazione variante)*, nel senso che, fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso pari a **373.650,00** prevedendo esclusivamente la proroga **30 giugno 2015**, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione di proroga

Di modificare il proprio DRD n. 138 del 20/04/2012 di concessione *(DRD 29 del 12/11/13 di approvazione variante),* fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso al Beneficiario: ***LA SEMIORTO SEMENTI srl-*** **CUAA** ***(P.IVA 02274210653),*** in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Produzione sementiera del carciofo"- ***CYNASEME***., un contributo in conto capitale **di € 373.650,00** pari al 74,97 % della **spesa ammessa di € 498.420,00** prevedendo esclusivamente **una proroga del termine per l'ultimazione del progetto**, pertanto la realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire **entro il 30 giugno 2015**, così come riportato nella seguente tabella:

Durata progetto - DRD n. 138 del 20/04/2012 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga approvata (*verbale del 17/12/2013)* (data)	Data fine lavori
30	02/06/2012	30 giugno 2015	**30 giugno 2015**

Riservandosi, l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 138 del 20/04/2012 di concessione *(DRD 29 del 12/11/13 di approvazione variante)***,** prima dell'adozione della proroga in parola.

Art. 3) Estensione copertura a garanzia
Estensione della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, per il periodo oggetto della proroga aumentata in automatico di 3 semestralità. Il Capofila si impegna altresì a trasmettere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'apposita appendice di garanzia da prodursi secondo lo schema in allegato *(allegato 2 alla circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012)*. Qualora, trascorsi 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissibilità alla proroga il capofila non provveda a presentare l'appendice di garanzia ovvero, qualora presentata, non ne venga confermata la validità dalla Direzione generale dell'Ente garante, l'Amministrazione regionale revoca l'atto di proroga, chiude negativamente a sistema l'istruttoria della domanda di proroga e ne da contestuale comunicazione al capofila, confermando come data ultimazione lavori quella indicata nella garanzia prestata ai fini del pagamento dell'anticipo. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (*Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009*).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
- al Referente Regionale della Misura 124

Il Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 214 del 05/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SCARICO NEL RIVOLO FONTANIELLO IN COMUNE DI PASTORANO ED AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, ALLA SUA REALIZZAZIONE. DITTA : SOC. SACCO ANTONIO E FIGLI S.N.C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;

- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;

- CHE il sig. Sacco Francesco, in qualità di legale rappresentante della Società Sacco Antonio e figli s.n.c., C.F. 06052480636 e sede legale in Boscoreale alla via Passanti Flocco 635, il 26/03/2013 ha presentato la richiesta di Concessione per la realizzazione di uno scarico di acque reflue nel Rio Fontaniello in Comune di Pastorano;

- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica e idraulica, Relazione geologica e idrogeologica, Grafici e Fotocopia del C.C.I.A.A.;

- CHE in data 17/05/2013, con nota ns. prot. 0348795, è stato comunicato che il progetto necessitava di integrazioni infatti mancava una planimetria di inquadramento ad una scala che consentisse la localizzazione dell'impianto e mancavano anche una planimetria catastale ed un C.C.I.A.A. in originale e non in fotocopia. Inoltre risultava che lo scarico nel Rivolo Fontaniello non sarebbe avvenuto direttamente bensì attraverso un collettore consortile che presumibilmente avrebbe convogliato anche altre portate di scarico, pertanto doveva essere presentato un nuovo Calcolo idraulico ed una nuova Verifica Idraulica che tenesse conto di quanto sopra detto nel caso fosse stata prevista l'immissione anche di altre portate;

- CHE in data 07/08/2013 sono state trasmesse integrazioni ed in particolare: Comunicazione di chiarimenti in merito all'utilizzo del collettore, Planimetria catastale, Particolari inquadramento catastale, C.C.I.A.A. in originale, Planimetria di inquadramento;

- CHE con nota prot. 0660585 del 25/09/2013 è stato comunicato alla Società che dovevano essere trasmesse le autocertificazioni antimafia corredate da fotocopia del documento di identità dei soggetti titolari di cariche sociali ed inoltre, alla luce dei chiarimenti presentati, dovevano essere prodotti gli elaborati idraulici redatti portando a base di calcolo tutte le portate al momento ipotizzabili, come peraltro proposto;

- CHE in data 25/10/2013, ns. prot. 0739466, sono state trasmesse le integrazioni richieste ed in particolare: Relazione tecnica ed idraulica sostitutiva ed Elaborato grafico Vista satellitare e stima delle superfici;

- CHE in data in data 30/10/2013, con nota prot. 0749386, sono stati comunicati gli importi da pagare per il rilascio della Concessione;

- CHE lo scarico di acque reflue nel Rio Fontaniello avverrà in corrispondenza della particella 5095 del fg.12 del catasto del Comune di Pastorano .

CONSIDERATO:

- CHE con n. rep. 150, in data 29/10/2013 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;

- CHE per la concessione di cui in parola, questa U.O.D. ha determinato l'importo relativo al canone annuo per l'anno 2013 (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) nella misura di € 172,10 (Euro centosesettantadue/10) e l'importo relativo alla cauzione. pari a due volte il canone annuo, relativo al canone 2013, in misura di € 344,02 (trecentoquarantaquattro/02);

- CHE è stata calcolata la portata di piena centennale del corso d'acqua de quo;

- CHE e' stata effettuata la verifica della sezione dalla quale è risultato che il franco di sicurezza è conforme a quanto previsto dalle norme di salvaguardia della competente Autorità di Bacino;

- CHE le attestazioni di avvenuto versamento del canone calcolato per l'anno 2013 e della cauzione per rispettivi € 172,10 e € 344,02, effettuati sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1518 canone annuo e 1519 deposito cauzionale) sono state acquisite al protocollo della U.O.D. con n° 0816526 del 28/11/2013;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Opere idrauliche e Demanio Idrico nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Di concedere alla Società Sacco Antonio e figli s.n.c., C.F. 06052480636 e sede legale in Boscoreale alla via Passanti Flocco 635, l'area appartenente al Demanio Idrico necessaria per la realizzazione di uno scarico di acque reflue nel Rio Fontaniello in Comune di Pastorano, in corrispondenza della particella 5095 del fg.12 del catasto del Comune di Pastorano.

- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società Sacco Antonio e figli s.n.c.,alla realizzazione dello scarico de quo.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che per l'anno 2013 è stato fissato in **€ 172,10 (Euro centosettantadue/10)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone,

anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 , Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare della Concessione.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile , con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza, citati ai premessa, che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, un originale, bollato e con l' attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Pastorano per opportuna conoscenza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 215 del 05/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER IL PASSAGGIO DI UNO SCARICO NEL CANALE MINERVINO IN COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE ED AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA ALLA SUA REALIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904. DITTA: SOC. AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;

- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;

- CHE il sig. Gioacchino Migliaccio, in qualità di legale rappresentante della Società Aziende Agricole Associate s.r.l.,C.F. 06512680635 e sede legale in Cancello e Arnone alla strada provinciale 333 km.10,500, lo 07/01/2013 presentò la richiesta di concessione per la occupazione di area demaniale per la realizzazione di uno scarico nel Canale Minervino a servizio di uno stabilimento di produzione di prodotti bufalini in Comune di Cancello ed Arnone;

- CHE all'istanza non era allegata documentazione alcuna, pertanto non fu acceso il procedimento e, in data 11/01/2013 ns. prot. 0024647, si provvide a trasmettere l'elenco della documentazione da produrre;

- CHE in data 18/04/2013 è stata trasmessa l'istanza in bollo nonchè la seguente documentazione: Relazione tecnica descrittiva, Relazione geologica, Certificazione comunale in merito ai vincoli insistenti sull'area, Grafici rappresentativi e calcolo idraulico, Grafico rappresentativo dell'opificio e sistema di raccolta/smaltimento acque reflue, Grafico rappresentativo del tracciato tubazioni acque reflue e particolari costruttivi;

- CHE dalla documentazione trasmessa si evinceva che la Società era titolare di una Autorizzazione Provinciale allo scarico rilasciata in data 28/05/2004 n. 7097, successivamente rinnovata con decreto prot. 0150255 dello 01/09/2008;

- CHE in data 22/07/2013 con nota prot. 0531092, è stato richiesto di integrare la documentazione con la presentazione dell'individuazione del Bacino imbrifero, con la Relazione di Calcolo Idraulico e con la Verifica idraulica della sezione;

- CHE in data 17/09/2013, ns. prot. 0639669, è stato trasmesso l'elaborato integrativo "Relazione tecnica riguardante l'individuazione del Bacino Imbrifero, portata di piena centennale, verifica della sezione calcolata con la piena centennale , Autocertificazione antimafia dei soci dell'azienda";

- CHE in data in data 03/10/2013, con nota prot. 0681155, sono stati comunicati gli importi da pagare per il rilascio della Concessione ed è stato richiesta anche la trasmissione di Certificato camerale in originale o reso conforme ai sensi di legge ed in corso di validità;

- CHE in data 19/11/2013 è stato trasmesso il C.C.I.A.A. ;

- CHE lo scarico è stato realizzato con tubazione in PVC di diametro pari a ϕ 200 in corrispondenza della in corrispondenza della particella 5002 del fg.28 del catasto del Comune di Cancello e Arnone .

CONSIDERATO:

- CHE con n. rep. 148, in data 26/09/2013 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;

- CHE per la concessione di cui in parola, questa U.O.D. ha determinato l'importo relativo al canone annuo per l'anno 2013 (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) nella misura di € 172,10 (Euro centosesettantadue/10) e l'importo relativo alla cauzione. pari a due volte il canone annuo, relativo al canone 2013, in misura di € 344,02 (trecentoquarantaquattro/02);

- CHE , essendo lo scarico de quo già esistente, è stato anche comunicato l'importo relativo al Canone concessorio relativo agli ultimi cinque anni con la maggiorazione del 20% per danno erariale da pagare sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania/ Servizio Tesoreria /Napoli (codice: 1518). L'importo da pagare per i canoni pregressi è risultato pari ad € 963,23 (€ novecentosessantatre/23).

- CHE è stata calcolata la portata di piena centennale del corso d'acqua de quo;

- CHE e' stata effettuata la verifica della sezione dalla quale è risultato che il franco di sicurezza è conforme a quanto previsto dalle norme di salvaguardia della competente Autorità di Bacino;

- CHE le attestazioni di avvenuto versamento del canone calcolato per l'anno 2013 e della cauzione per rispettivi € 172,10 e € 344,02, nonché del canone relativo agli ultimi cinque anni con la maggiorazione del 20% , pari ad € 963,23, effettuati sul C/C postale n°21965181 int estato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1518 canone annuo e 1519 deposito cauzionale) sono state acquisite al protocollo della U.O.D. con n° 0789046 del 19/11/2013;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Opere idrauliche e Demanio Idrico nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Di concedere alla Società Aziende Agricole Associate s.r.l.,C.F. 06512680635 e sede legale in Cancello e Arnone alla strada provinciale 333 km.10,500, l'area appartenente al Demanio Idrico necessaria per la realizzazione di uno scarico nel Canale Minervino a servizio di uno stabilimento di produzione di prodotti bufalini in Comune di Cancello ed Arnone, in corrispondenza della particella 5002 del fg.28 del catasto del Comune di Cancello e Arnone .
- Di autorizzare in sanatoria, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società Aziende Agricole Associate s.r.l.,alla realizzazione dello scarico de quo.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che per l'anno 2013 è stato fissato in **€ 172,10 (Euro centosettantadue/10)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 , Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare della Concessione.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile , con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza, citati ai premessa, che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, un originale, bollato e con l' attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Cancello ed Arnone per opportuna conoscenza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 216 del 05/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SCARICO NEL CANALE FONTANIELLO - ACQUALATA IN COMUNE DI PASTORANO ED AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904. DITTA: SOC. MAURELLI DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;

- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;

- CHE il sig. Giacomo Maurelli, in qualità di legale rappresentante della soc. "Maurelli Distribuzione s.p.a.", C.F.07333560634, con sede in Napoli alla via Melisurgo 4, il 25/07/2013 ha presentato la richiesta di concessione per la realizzazione di uno scarico nel Canale Fontaniello-Acqualata, convogliante acque bianche provenienti dal sito industriale di proprietà della Società in Pastorano loc. Ceraso (fg.11 part.5085 – 5087 – 70 – 71);

- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione illustrativa, Relazione geologica, Tabelle pluviometriche, Calcolo idraulico e verifica della sezione idraulica, Corografia 1:25000 con delimitazione del bacino idrografico, Corografia 1:5000, Inquadramento generale con individuazione delle vasche di laminazione, Disegni delle opere ed indicazione di altre opere di sistemazione idraulica esistenti, Autorizzazione ai fini della tutela ambientale e del vincolo idrogeologico, Documentazione fotografica, Autocertificazione antimafia, Visura storica R.I. ;

- CHE lo scarico, individuato geograficamente dalle seguenti coordinate 41.155815N e 14.163514E , sarà realizzato con tubazione di sezione circolare con diametro pari a mm.630 ;

- CHE dalla relazione idraulica presentata, comprendente il calcolo della portata con la piena centennale , risulta che il tirante idrico nel tratto intubato esistente a valle dell'immissione, non consente di scaricare le portate di piena nel rispetto del franco di sicurezza previsto dalla competente Autorità di Bacino nelle Norme di salvaguardia;

- CHE saranno realizzate , sul lotto di proprietà della ditta, due vasche di laminazione delle piene di dimensioni pari a ml. 22,30 x 4,40 x 2,60 ciascuna. La loro cubatura sarà quindi pari a mc. 255,11 ciascuna , per un volume invasabile di mc. 389,00;

- CHE viene previsto di laminare la portata proveniente dal sito della Società, in occasione della piena centennale, nelle due vasche sopra dettagliate permettendone il deflusso nel corpo idrico recettore solo dopo il passaggio della piena.

CONSIDERATO:

- CHE con n. rep. 147, in data 25/09/2013 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;

- CHE per la concessione di cui in parola, questa U.O.D. ha determinato l'importo relativo al canone annuo per l'anno 2013 (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) nella misura di € 172,10 (Euro

centosesettantadue/10) e l'importo relativo alla cauzione. pari a due volte il canone annuo, relativo al canone 2013, in misura di € 344,02 (trecentoquarantaquattro/02);

- CHE le attestazioni di avvenuto versamento del canone calcolato per l'anno 2013 e della cauzione per rispettivi € 172,10 e € 344,02, effettuati sul C/C postale n°21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1518 canone annuo e 1519 deposito cauzionale) sono state acquisite al protocollo della U.O.D. con n°0802623 del 22/11/2013;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Opere idrauliche e Demanio Idrico nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Di concedere alla soc. "Maurelli Distribuzione s.p.a.", C.F.07333560634, con sede in Napoli alla via Melisurgo 4, l'area appartenente al Demanio Idrico necessaria per la realizzazione di uno scarico nel Canale Fontaniello-Acqualata, convogliante acque bianche provenienti dal sito industriale di proprietà della Società, in Pastorano loc. Ceraso (fg.11 part.5085 – 5087 – 70 – 71).
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società "Maurelli Distribuzione s.p.a.", alla realizzazione dello scarico de quo.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la

durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che per l'anno 2013 è stato fissato in **€ 172,10 (Euro centosettantadue/10)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 , Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico

interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare della Concessione.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile , con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza, di cui ai premessa, che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, un originale, bollato e con l' attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Pastorano per opportuna conoscenza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 906 del 20/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ISTANZA AI SENSI DELL'ART. 27, CO. 3 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. PROGETTO PER IL RECUPERO AMBIENTALE CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' RIPAMONTE - COSTA DEI VENTI - DEL COMUNE DI MONTELLA. DITTA: CALCESTRUZZI BASILE S.R.L. - CONTRADA MADONNELLE S.S. 164 KM 42+480 - MONTELLA. LEGALE RAPPRESENTANTE: GRAMAGLIA MAURO. RIGETTO DELL'ISTANZA

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R.C. n. 11855 del 15/11/1988 a seguito di istanza in data 07/07/1986 la ditta Basile Guido rapp. da Russomando Antonia, ai sensi della L.R. 54/85, veniva autorizzata alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare sita alla loc.tà Ripamonte-Costa dei Venti del comune di Montella sull'area censita al N.C.T. al foglio 35 p.lle nn. 86 e 87, di superficie complessiva di mq 8.000;
- con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 337 del 29/09/1993, atteso che l'area di cava come in precedenza individuata risultava gravata dai vincoli di cui alle lettere c) e g) dell'art. 1 della L. 431/85, veniva disposta la sospensione cautelativa dei lavori estrattivi nelle more dell'emissione di un provvedimento definitivo da adottare nei termini di cui all'art. 11 della L.R. 54/85;
- nei termini di cui all'art. 11 della L.R. 54/85 non risulta adottato il provvedimento definitivo di revoca dell'autorizzazione rilasciata con D.P.G.R.C. n. 11855/1988;
- con atto n. 22542 di rep. del 05/09/1995 registrato a Sant'Angelo dei Lombardi il 21/09/1995 al n. 1446 la Sig.ra Russomando Antonia cedeva alla società Calcestruzzi Basile srl, rappresentata dal Sig. Fierro Bruno, l'azienda "Guido Basile" e con essa il diritto allo sfruttamento della cava innanzi indicata a condizione che l'istanza di autorizzazione venisse accolta dalla Regione Campania;
- con Ordinanza del Dirigente del Genio Civile Avellino n. 1458 del 09/05/2003, a seguito di accertata attività abusiva, ai sensi degli artt. 26 e 28 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. veniva ordinata alla Ditta Calcestruzzi Basile s.r.l., Amm.re Sig. Fierro Bruno, la sospensione dei lavori di coltivazione abusiva sull'area in località Madonnelle del comune di Montella, individuata in catasto al foglio n. 35 su parte della particella n. 79, limitrofa all'area di cava, e comminata la relativa sanzione amministrativa;
- con Decreto Dirigenziale n. 96 del 13/10/2005, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85 e s.m.i., a seguito di accertata violazione di ordine di sospensione, veniva disposta l'apposizione dei sigilli alla cava di calcare, originariamente autorizzata con D.P.G.R.C. n. 11855 del 15.11.1988, in Ditta Calcestruzzi Basile s.r.l. - Amm.re unico, Sig. Fierro Bruno, individuata in catasto al foglio n. 35 particelle nn. 86 e 87;
- con Decreto Dirigenziale. n. 128 del 21/08/2006, per le intervenute Norme Generali di Salvaguardia del Parco dei Monti Piacentini, istituito con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1539 del 24/04/2003 (in B.U.R.C. n. 25 del 09/06/2003) veniva tra l'altro ribadita, alla medesima Ditta, la sospensione dei lavori di coltivazione sull'intera area individuata in catasto al Foglio 35 partt. 86, 87 e parte della 79;
- con lo stesso Decreto si invitava la ditta *"a provvedere al solo recupero ambientale dell'intera area di cava (legittima ed abusiva) da realizzarsi sulla scorta di un idoneo progetto nel rispetto dell'art. 9 della L.R. 54/85 es.m.i. ..."*;
- l'area di cava in oggetto è individuata nel Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 06/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006), ove ricade in Area di Particolare Attenzione Ambientale (A.P.A.) A.4;
- l'art. 24, co. 7 delle Norme di Attuazione (NN. di A.) del P.R.A.E. dispone che: *"le cave autorizzate ricadenti nelle aree A.P.A. sono coltivabili nel rispetto delle norme dettate dal P.R.A.E. per le aree di crisi"*;
- con nota (senza data), acquisita al protocollo regionale il 31/03/2010 al n. 287351, la ditta in argomento trasmetteva, a questo Genio Civile, il progetto ad oggetto: "Recupero ambientale - cava di calcare sita alla località Ripamonte - Costa dei Venti" , ai sensi dell'art. 27 delle NN. di A. del P.R.A.E., chiedendo l'indizione della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto stesso, ciò in ossequio al D.D. di questo Genio Civile n. 128 del 21/08/2006;
- questo Genio Civile, con nota prot. n. 301102 del 07/04/2010, comunicava alla ditta in argomento che, al fine di consentire l'istruttoria preliminare all'indizione della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto stesso, era necessario integrare l'istanza presentata con quanto richiesto nella nota stessa;
- la ditta Calcestruzzi Basile srl con nota del 08/06/2010, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 494432, trasmetteva le integrazioni richieste con la nota n. 66734/2010;

- questo Genio Civile con nota prot. n. 887796 dell'08/11/2010 indiceva, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento;

CONSIDERATO CHE:
- in data 25/11/2010 e 29/09/2011 si sono tenute la prima e la seconda seduta della Conferenza di Servizi;
- in data 15/12/2011 si è tenuta la terza e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi all'esito della quale *a meno dell'acquisizione del parere del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campani, concernente la procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), la conferenza esprime parere favorevole*;
- questo Genio Civile con nota prot. n. 901784 dell'11/11/2010, in qualità di Autorità procedente, per conto della ditta Calcestruzzi Basile srl, trasmetteva al Settore Tutela dell'Ambiente l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, in ordine al progetto in oggetto indicato;
- il Settore Tutela dell'Ambiente, con nota prot. n. 946645 del 26/11/2010, successivamente sollecitata con nota prot. n. 811905 del 27/10/2011, ha formulato richiesta di integrazioni documentali evidenziando la necessità, tra l'altro, di integrare l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale con quella di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la Calcestruzzi Basile srl ha regolarizzato l'istanza prot. n. 901784 dell'11/11/2010 trasmettendo, per il tramite di questo Genio Civile, le integrazioni acquisite al prot. n. 936030 del 09/12/2011 e n. 43687 del 19/01/2012;

RILEVATO CHE:
- il Settore Tutela dell'Ambiente, sul progetto in argomento, con D.D. n. 183 dell'8/05/2013 (in B.U.R.C. n. 27 del 20/05/2013), trasmesso con nota del 14/05/2013 prot. n. 337340, su conforme giudizio della Commissione VIA, VAS e VI di cui alla seduta del 05/12/2012 e confermato nella seduta del 07/03/2013, ha espresso parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza, per le motivazioni contenute nel Decreto stesso che qui si intendono integralmente trascritte;
- la L.R. n. 54/1985 e s.m.i. e le NN. di A. del P.R.A.E. Campania subordinano il rilascio dei provvedimenti autorizzatori all'acquisizione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

DATO ATTO CHE:
- con nota n. 655773 del 24/09/2013, per le motivazioni in essa contenute, questo Genio Civile ha comunicato alla ditta Calcestruzzi Basile srl, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., il preavviso di rigetto del progetto in argomento, facultando la ditta medesima alla presentazione di proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro 10 giorni dalla data di ricezione della nota stessa;
- la ditta in argomento non ha fatto pervenire alcuna osservazione o documentazione inerente al cennato preavviso di rigetto;

VISTO:
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- la Delibera di G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la Delibera di G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- la Delibera di G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- la Nota del Settore Ricerca e valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, ing. Carlo Maci, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della U.O.D. Genio Civile - Presidio di Protezione Civile;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito

il rigetto dell'istanza (senza data) presentata dalla Calcestruzzi Basile srl, acquisita al protocollo regionale il 31/03/2010 al n. 287351 e successive integrazioni, ad oggetto: *"Progetto di recupero ambientale - cava di calcare sita alla località Ripamonte - Costa dei Venti - ditta: Calcestruzzi Basile srl - art. 27 N.T.A. del P.R.A.E. Campania - D.D. n. 128 del 21/08/2006"* per le motivazioni riportate nei rilevato che precedono e nella nota prot. n. 655773 del 24/09/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

a) che per la repertoriazione del presente provvedimento si provveda per il tramite della Direzione generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali;

b) che il presente provvedimento venga trasmesso in via telematica:
   - alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - DIP 52 - DG 05 "Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema";
   - DIP 53 - DG 08 - UOD 07 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia";

c) che il presente provvedimento venga trasmesso in forma cartacea:
   - all'Ufficio Messi del Comune di Montella per la notifica alla ditta Calcestruzzi Basile srl, nella persona del rappresentante legale sig. Gramaglia Mauro, presso la sede della società sita alla Contrada Madonnelle S.S. 164 Km 42+480 di Montella;
   - al Sindaco del Comune di Montella, quale proprietario di parte dei suoli;
   - all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno - Via Lincoln, 8 - Caserta;
   - all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
   - alla Comunità Montana Terminio Cervialto - Via Don Minzoni, 2 - Montella;
   - all'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini - Via Roma - Nusco;
   - all'ASL di Avellino;
   - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino - Ufficio di Avellino - Via Dalmazia, 22 - Avellino;
   - Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino - Ufficio di Avellino - Via Dalmazia, 22 - Avellino;
   - alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Via dell'Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - Napoli;
   - all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania Dipartimento Provinciale di Avellino - Via Circumvallazione, 162 - Avellino;

Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 914 del 23/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL VALLONE CAMPO E DEL VALLONE TUNGERA CON IL METANODOTTO DI ALLACCIAMENTO CALCE VOZZA NEL COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA. DITTA: SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE nell'ambito di una revisione delle pratiche giacenti presso questa U.O.D., è stato verificato che il Metanodotto "Allacciamento Calce Vozza– Attraversamento del Vallone Campo e del Vallone Tungera" nel Comune di Piana di Monte Verna (CE) risultava autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 11738 dello 07/11/1988 in capo a soc. SNAM s.p.a.;
- CHE il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 11738 dello 07/11/1988 aveva durata di 19 anni , con scadenza quindi allo 07/11/2007 ;
- CHE in data 31/07/2012, con nota prot. 0590736, questa U.O.D. aveva comunicato alla soc. Snam Rete Gas s.p.a. che l'attraversamento di cui sopra risultava privo di concessione essendo scaduto il relativo decreto;
- CHE in data 22/11/2013, prot. 0802457, la soc. Snam Rete Gas s.p.a. ha chiesto il rinnovo della Concessione;
- CHE in uno con la richiesta di rinnovo è stata trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica per rinnovo concessione, Attraversamento Vallone Tungera – Profilo d'asta, Attraversamento Vallone Tungera – Sezione, Attraversamento Vallone Campo di Rame – Sezione, Attraversamento Vallone Campo di rame – Asta fluviale, Documentazione fotografica;
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con prot. 0458866 del 14/06/2012, la società SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A . Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f ha chiesto la voltura i n suo favore di tutte le Concessioni in essere in capo alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A . Milano n°1633443) a far data dallo 01/01/2012.

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione tecnica prodotta le condizioni al contorno non risultano mutate;
- CHE occorre sanare il periodo intercorrente a far data dalla scadenza della precedente Concessione;

- CHE come comunicato nella nota prot. 0458866 del 14/06/2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi in data 05/01/2012 ha deliberato il cambio di denominazione sociale a far data dallo 01/01/2012 da Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) in soc. Snam s.p.a.;

- CHE contestualmente l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di soc. Snam Trasporto s.p.a.;

- CHE la soc. Snam Trasporto s.p.a. , a far data dallo 01/01/2012 ha assunto il nome di soc. Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271) subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società conferente e relativi al ramo d'azienda conferito;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°1023829 1008 R.E.A. Milano n°1964271),l'utilizzo dell'area demaniale necessaria per gli attraversamenti dei Valloni Tungera e Campo di Rame nel Comune di Piana di Monte Verna (CE) con il Metanodotto di Allacciamento Calce Vozza;

- Di considerare la data di inizio della Concessione allo 07/11/2007 e di fissare pertanto la scadenza della Concessione allo 07/11/2026.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) .

Articolo 2°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 3°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 4°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 .

Articolo 5°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

Articolo 6°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 7°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 8°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 9°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2013 è di **€** 172,10 (centosettantadue/10) per ciascun attraversamento per un totale di € 344,20 che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 10°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 11°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 12°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 13°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Piana di Monte Verna (CE) per opportuna conoscenza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 915 del 23/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SCARICO NEL RAMO SECONDARIO DEL VALLONE OLIVELLA SPINOSA IN COMUNE DI ALVIGNANO ED AUTORIZZAZIONE ALLA SUA REALIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904. DITTA: SOC. ESSE.GI. S.A.S. DI ESPOSITO ROSA E C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE la soc. "ESSE.GI. S.A.S. di Esposito Rosa e C.", C.F.03108410618, con sede in Alvignano alla via Olivella s.n.c., il 10/05/12, ns. prot. 0356684/2012, ha presentato la richiesta di Concessione alla posa in opera di una condotta di scarico di acque depurate nel Ramo Secondario del Vallone Olivella Spinosa in Comune di Alvignano (CE);
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica, Rilievo fotografico, Ortofoto dal satellite, Stralcio aerofotogrammetria comunale, Stralcio foglio di mappa catastale, Stralcio tavoletta I.G.M., Stralcio carta tecnica regionale, Planimetria del bacino imbrifero, Stralcio planimetrico del piano assetto idrogeologico, Pianta dei locali, Pianta dell'impianto di depurazione, Particolari dell'immissione – pianta e sezione, scheda tecnica dell'impianto, copia permessi di costruire, Titoli di proprietà, Certificato di Iscrizione Camera di Commercio;
- CHE in data 04/12/2013, ns. prot. 0830852, sono state trasmesse le Autocertificazioni antimafia ;
- CHE dall'esame degli atti risulta che lo scarico indicato avverrà con tubazione in PVC di diametro pari a 160 mm. in corrispondenza della part. 5377 del fg. 31 del Catasto del Comune di Alvignano;
- CHE è stata calcolata la portata di piena centennale del corso d'acqua de quo;
- CHE è stata effettuata la verifica della sezione considerando anche le portate immesse; dalla verifica è risultato che il franco di sicurezza è conforme alle norme di salvaguardia della competente Autorità di Bacino.

CONSIDERATO:

- CHE con n. rep. 131, in data 11/06/2012 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;
- CHE per la concessione di cui in parola, questa U.O.D. ha determinato l'importo relativo al canone annuo per l'anno 2013 (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) nella misura di € 172,10 (Euro centosettantadue/10) e l'importo relativo alla cauzione. pari a due volte il canone annuo, relativo al canone 2013, in misura di € 344,02 (trecentoquarantaquattro/02);
- CHE le attestazioni di avvenuto versamento del canone calcolato per l'anno 2013 e della cauzione per rispettivi € 172,10 e € 344,02, nonché quello per il canone dell'anno 2012 , effettuati

sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Ca mpania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1518 canone annuo e 1519 deposito cauzionale) sono state acquisite al protocollo della U.O.D. con n°0830852 del 04/12/2013;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Opere idrauliche e Demanio Idrico nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Di concedere alla soc. "ESSE.GI. s.a.s. di Esposito Rosa e C.", C.F.03108410618, con sede in Alvignano alla via Olivella s.n.c., l'area appartenente al Demanio Idrico necessaria per la realizzazione di uno scarico nel ramo secondario del Vallone Olivella Spinosa, convogliante acque depurate in corrispondenza della part. 5377 del fg. 31 del Catasto del Comune di Alvignano
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società "ESSE.GI. s.a.s. di Esposito Rosa e C.", alla realizzazione dello scarico de quo.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che per l'anno 2013 è stato fissato in **€ 172,10 (Euro centosettantadue/10)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 , Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il

provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare della Concessione.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile , con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza, di cui ai premessa, che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, un originale, bollato e con l' attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Alvignano per opportuna conoscenza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 916 del 23/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL FOSSO RIVESTITO LUNGO LA STRADA VICINALE CANNARONI CON IL METANODOTTO DI ALLACCIAMENTO CALCE VOZZA NEL COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA. DITTA: SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE nell'ambito di una revisione delle pratiche giacenti presso questa U.O.D., è stato verificato che il Metanodotto "Allacciamento Calce Vozza– Attraversamento del Fosso rivestito lungo la strada vicinale Cannaroni" nel Comune di Piana di Monte Verna (CE) risultava autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 11739 dello 07/11/1988 in capo a soc. SNAM s.p.a.;
- CHE il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 11739 dello 07/11/1988 aveva durata di 19 anni , con scadenza quindi allo 07/11/2007 ;
- CHE in data 31/07/2012, con nota prot. 0590736, questa U.O.D. aveva comunicato alla soc. Snam Rete Gas s.p.a. che l'attraversamento di cui sopra risultava privo di concessione essendo scaduto il relativo decreto;
- CHE in data 22/11/2013, prot. 0802421, la soc. Snam Rete Gas s.p.a. ha chiesto il rinnovo della Concessione;
- CHE in uno con la richiesta di rinnovo è stata trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica per rinnovo concessione, Attraversamento Fosso rivestito – Profilo d'asta, Attraversamento Fosso rivestito – Sezione, Documentazione fotografica;
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con prot. 0458866 del 14/06/2012, la società SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A . Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f ha chiesto la voltura i n suo favore di tutte le Concessioni in essere in capo alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A . Milano n°1633443) a far data dallo 01/01/2012.

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione tecnica prodotta le condizioni al contorno non risultano mutate;
- CHE occorre sanare il periodo intercorrente a far data dalla scadenza della precedente Concessione;

- CHE come comunicato nella nota prot. 0458866 del 14/06/2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi in data 05/01/2012 ha deliberato il cambio di denominazione sociale a far data dallo 01/01/2012 da Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) in soc. Snam s.p.a.;

- CHE contestualmente l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di soc. Snam Trasporto s.p.a.;

- CHE la soc. Snam Trasporto s.p.a. , a far data dallo 01/01/2012 ha assunto il nome di soc. Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271) subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società conferente e relativi al ramo d'azienda conferito;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°1023829 1008 R.E.A. Milano n°1964271),l'utilizzo dell'area demaniale necessaria per l'attraversamento del Fosso rivestito lungo la strada vicinale Cannaroni nel Comune di Piana di Monte Verna (CE) con il Metanodotto di Allacciamento Calce Vozza;

- Di considerare la data di inizio della Concessione allo 07/11/2007 e di fissare pertanto la scadenza della Concessione allo 07/11/2026.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) .

Articolo 2°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 3°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 4°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 .

Articolo 5°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

Articolo 6°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 7°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 8°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 9°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2013 è di **€** 172,10 (centosettantadue/10) che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 10°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 11°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 12°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 13°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Piana di Monte Verna (CE) per opportuna conoscenza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 917 del 23/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DEL D.P.G.R.C. N.13204/1997 DI CONCESSIONE ALL'ATTRAVERSAMENTO CON TUBAZIONE DEL FOSSO DI ASSANO NEI COMUNI DI RIARDO E ROCCHETTA E CROCE. DITTA: SOC. FERRARELLE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.

- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.

- CHE alla "soc. Sorgente Santagata s.p.a.", p.I.V.A. 01347550616, con sede legale in Rocchetta e Croce loc. Val d'Assano, fu rilasciata la Concessione ed Autorizzazione per l'attraversamento del Fosso di Assano nei Comuni di Riardo e Rocchetta e Croce (CE);

- CHE la Concessione di cui sopra fu formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 13204 dello 05/05/1997;

- CHE con atto di fusione a rogito del Notaio C.F. Tuccari del 27/10/1998 rep. N. 49785 trascritto in S. Maria C.V. con nn. 27454/22739 del 14/11/1998, la "soc. Italaquae s.p.a." è subentrata in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari della "soc. Sorgente Santagata s.p.a.";

- CHE la soc. Italaquae s.p.a., con Verbale di Assemblea a rogito del Notaio G. Nola dello 08/03/2005 rep. N. 81491, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma in data 09/03/2005, ha assunto la denominazione "soc. Ferrarelle s.p.a."

CONSIDERATO:

- CHE si rende necessaria voltura del decreto n. 13204 dello 05/05/1997 in capo a "Soc.Ferrarelle s.p.a.", C.F. 04864160587 , con sede legale in Via di Porta Pinciana 4 – Roma ;

- CHE per la concessione di cui in parola, la Soc. Ferrarelle s.p.a. è tenuta al pagamento di un canone annuo che per l'anno 2013 è stato fissato in **€ 172,10 (Euro centosettantadue/10)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di volturare la "Concessione ed Autorizzazione per l'attraversamento del Corso d'acqua Fosso di Assano nei Comuni di Riardo e Rochetta e Croce (CE)" rilasciata con decreto n. 13204 dello 05/05/1997 alla "Soc.Ferrarelle s.p.a.", C.F. 04864160587 , con sede legale in Via di Porta Pinciana 4 – Roma.
- Che la scadenza della Concessione rimane stabilita in 19 anni a far data dal decreto da volturare e quindi risulta fissata a fine maggio 2016.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del decreto originario.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che per l'anno 2013 è stato fissato in **€ 172,10 (Euro centosettantadue/10)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 , Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare della Concessione.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile , con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza, citati ai premessa, che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, un originale, bollato e con l' attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Ai Comuni di Riardo e Rocchetta e Croce per opportuna conoscenza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 918 del 23/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL CANALE CANTARONE CON IL METANODOTTO DI DERIVAZIONE PER CAPUA IN COMUNE DI PASTORANO. DITTA: SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE nell'ambito di una revisione delle pratiche giacenti presso questa U.O.D., è stato verificato che il Metanodotto "Derivazione per Capua– Attraversamento sotterraneo del Canale Cantarone" nel Comune di Pastorano (CE) risultava autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 11652 dello 07/11/1988 in capo a soc. SNAM s.p.a.;
- CHE il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 11652 dello 07/11/1988 aveva durata di 19 anni , con scadenza quindi allo 07/11/2007 ;
- CHE in data 31/07/2012, con nota prot. 0590736, questa U.O.D. aveva comunicato alla soc. Snam Rete Gas s.p.a. che l'attraversamento di cui sopra risultava privo di concessione essendo scaduto il relativo decreto;
- CHE in data 22/11/2013, prot. 0802483, la soc. Snam Rete Gas s.p.a. ha chiesto il rinnovo della Concessione;
- CHE in uno con la richiesta di rinnovo è stata trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica per rinnovo concessione, Attraversamento Canale Cantarone – Profilo d'asta, Attraversamento Canale Cantarone – Sezione, Documentazione fotografica;
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con prot. 0458866 del 14/06/2012, la società SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A . Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f ha chiesto la voltura i n suo favore di tutte le Concessioni in essere in capo alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A . Milano n°1633443) a far data dallo 01/01/2012.

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione tecnica prodotta le condizioni al contorno non risultano mutate;
- CHE occorre sanare il periodo intercorrente a far data dalla scadenza della precedente Concessione;
- CHE come comunicato nella nota prot. 0458866 del 14/06/2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi in data 05/01/2012 ha deliberato il cambio di denominazione

sociale a far data dallo 01/01/2012 da Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) in soc. Snam s.p.a.;

- CHE contestualmente l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di soc. Snam Trasporto s.p.a.;

- CHE la soc. Snam Trasporto s.p.a. , a far data dallo 01/01/2012 ha assunto il nome di soc. Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271) subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società conferente e relativi al ramo d'azienda conferito;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°1023829 1008 R.E.A. Milano n°1964271),l'utilizzo dell'area demaniale necessaria per l'attraversamento del Canale Cantarone nel Comune di Pastorano (CE) con il Metanodotto di Derivazione per Capua;

- Di considerare la data di inizio della Concessione allo 07/11/2007 e di fissare pertanto la scadenza della Concessione allo 07/11/2026.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) .

Articolo 2°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 3°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 4°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 .

Articolo 5°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

Articolo 6°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 7°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 8°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 9°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2013 è di **€** 172,10 (centosettantadue/10) che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 10°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso

d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 11°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 12°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 13°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Pastorano (CE) per opportuna conoscenza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 919 del 23/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL FOSSO VENTI PALMI CON IL METANODOTTO DI DERIVAZIONE PER CAPUA NEI COMUNI DI PASTORANO E PIGNATARO MAGGIORE. DITTA: SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE nell'ambito di una revisione delle pratiche giacenti presso questa U.O.D., è stato verificato che il Metanodotto "Derivazione per Capua– Attraversamento sotterraneo del Fosso Venti Palmi" nei Comuni di Pignataro Maggiore e Pastorano (CE) risultava autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 11654 dello 07/11/1988 in capo a soc. SNAM s.p.a.;
- CHE il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 11654 dello 07/11/1988 aveva durata di 19 anni , con scadenza quindi allo 07/11/2007 ;
- CHE in data 31/07/2012, con nota prot. 0590736, questa U.O.D. aveva comunicato alla soc. Snam Rete Gas s.p.a. che l'attraversamento di cui sopra risultava privo di concessione essendo scaduto il relativo decreto;
- CHE in data 22/11/2013, prot. 0802490, la soc. Snam Rete Gas s.p.a. ha chiesto il rinnovo della Concessione;
- CHE in uno con la richiesta di rinnovo è stata trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica per rinnovo concessione, Attraversamento Fosso dei venti Palmi – Profilo d'asta, Attraversamento Fosso dei Venti Palmi - Sezione;
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con prot. 0458866 del 14/06/2012, la società SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A . Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f ha chiesto la voltura i n suo favore di tutte le Concessioni in essere in capo alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A . Milano n°1633443) a far data dallo 01/01/2012.

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione tecnica prodotta le condizioni al contorno non risultano mutate;
- CHE occorre sanare il periodo intercorrente a far data dalla scadenza della precedente Concessione;

- CHE come comunicato nella nota prot. 0458866 del 14/06/2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi in data 05/01/2012 ha deliberato il cambio di denominazione sociale a far data dallo 01/01/2012 da Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) in soc. Snam s.p.a.;

- CHE contestualmente l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di soc. Snam Trasporto s.p.a.;

- CHE la soc. Snam Trasporto s.p.a. , a far data dallo 01/01/2012 ha assunto il nome di soc. Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271) subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società conferente e relativi al ramo d'azienda conferito;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°1023829 1008 R.E.A. Milano n°1964271),l'utilizzo dell'area demaniale necessaria per l'attraversamento del Fosso Venti Palmi nei Comuni di Pignataro Maggiore e Pastorano (CE) con il Metanodotto di Derivazione per Capua;

- Di considerare la data di inizio della Concessione allo 07/11/2007 e di fissare pertanto la scadenza della Concessione allo 07/11/2026.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) .

Articolo 2°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 3°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 4°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 .

Articolo 5°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

Articolo 6°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 7°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 8°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 9°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2013 è di € 172,10 (centosettantadue/10) che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 10°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 11°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 12°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 13°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Ai Comuni di Pignataro Maggiore e Pastorano (CE) per opportuna conoscenza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 920 del 23/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL CANALE REGIO AGNENA CON IL METANODOTTO DI DERIVAZIONE PER CAPUA NEI COMUNI DI CAPUA E VITULAZIO. DITTA: SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE nell'ambito di una revisione delle pratiche giacenti presso questa U.O.D., è stato verificato che il Metanodotto "Derivazione per Capua– Attraversamento sotterraneo del Canale Regio Agnena" nei Comuni di Capua e Vitulazio (CE) risultava autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 11655 dello 07/11/1988 in capo a soc. SNAM s.p.a.;
- CHE il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 11655 dello 07/11/1988 aveva durata di 19 anni , con scadenza quindi allo 07/11/2007 ;
- CHE in data 31/07/2012, con nota prot. 0590736, questa U.O.D. aveva comunicato alla soc. Snam Rete Gas s.p.a. che l'attraversamento di cui sopra risultava privo di concessione essendo scaduto il relativo decreto;
- CHE in data 22/11/2013, prot. 0802469, la soc. Snam Rete Gas s.p.a. ha chiesto il rinnovo della Concessione;
- CHE in uno con la richiesta di rinnovo è stata trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica per rinnovo concessione, Attraversamento Regia Agnena Nuova – Profilo d'asta, Attraversamento Regia Agnena Nuova – Sezione, Documentazione fotografica;
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con prot. 0458866 del 14/06/2012, la società SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A . Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f ha chiesto la voltura i n suo favore di tutte le Concessioni in essere in capo alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A . Milano n°1633443) a far data dallo 01/01/2012.

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione tecnica prodotta le condizioni al contorno non risultano mutate;
- CHE occorre sanare il periodo intercorrente a far data dalla scadenza della precedente Concessione;
- CHE come comunicato nella nota prot. 0458866 del 14/06/2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi in data 05/01/2012 ha deliberato il cambio di denominazione

sociale a far data dallo 01/01/2012 da Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) in soc. Snam s.p.a.;

- CHE contestualmente l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di soc. Snam Trasporto s.p.a.;

- CHE la soc. Snam Trasporto s.p.a. , a far data dallo 01/01/2012 ha assunto il nome di soc. Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271) subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società conferente e relativi al ramo d'azienda conferito;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°1023829 1008 R.E.A. Milano n°1964271),l'utilizzo dell'area demaniale necessaria per l'attraversamento del Canale Regia Agnena Nuova nei Comuni di Capua e Vitulazio (CE) con il Metanodotto di Derivazione per Capua;

- Di considerare la data di inizio della Concessione allo 07/11/2007 e di fissare pertanto la scadenza della Concessione allo 07/11/2026.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) .

Articolo 2°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 3°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 4°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 .

Articolo 5°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

Articolo 6°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 7°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 8°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 9°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2013 è di **€** 172,10 (centosettantadue/10) che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 10°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso

d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 11°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 12°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 13°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Ai Comuni di Capua e Vitulazio (CE) per opportuna conoscenza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 921 del 23/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL CANALE APRAMO CON IL METANODOTTO DI DERIVAZIONE PER CAPUA IN COMUNE DI SAN TAMMARO. DITTA: SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE nell'ambito di una revisione delle pratiche giacenti presso questa U.O.D., è stato verificato che il Metanodotto "Derivazione per Capua– Attraversamento sotterraneo del Canale Apramo" nel Comune di San Tammaro (CE) risultava autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 11657 dello 07/11/1988 in capo a soc. SNAM s.p.a.;
- CHE il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 11657 dello 07/11/1988 aveva durata di 19 anni , con scadenza quindi allo 07/11/2007 ;
- CHE in data 31/07/2012, con nota prot. 0590736, questa U.O.D. aveva comunicato alla soc. Snam Rete Gas s.p.a. che l'attraversamento di cui sopra risultava privo di concessione essendo scaduto il relativo decreto;
- CHE in data 22/11/2013, prot. 0802474, la soc. Snam Rete Gas s.p.a. ha chiesto il rinnovo della Concessione;
- CHE in uno con la richiesta di rinnovo è stata trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica per rinnovo concessione, Attraversamento Rivo Apramo – Profilo d'asta, Attraversamento Rivo Apramo – Sezione, Documentazione fotografica;
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con prot. 0458866 del 14/06/2012, la società SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A . Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f ha chiesto la voltura i n suo favore di tutte le Concessioni in essere in capo alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A . Milano n°1633443) a far data dallo 01/01/2012.

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione tecnica prodotta le condizioni al contorno non risultano mutate;
- CHE occorre sanare il periodo intercorrente a far data dalla scadenza della precedente Concessione;
- CHE come comunicato nella nota prot. 0458866 del 14/06/2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi in data 05/01/2012 ha deliberato il cambio di denominazione

sociale a far data dallo 01/01/2012 da Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) in soc. Snam s.p.a.;

- CHE contestualmente l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di soc. Snam Trasporto s.p.a.;

- CHE la soc. Snam Trasporto s.p.a. , a far data dallo 01/01/2012 ha assunto il nome di soc. Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271) subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società conferente e relativi al ramo d'azienda conferito;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°1023829 1008 R.E.A. Milano n°1964271),l'utilizzo dell'area demaniale necessaria per l'attraversamento del Rivo Apramo nel Comune di San Tammaro (CE) con il Metanodotto di Derivazione per Capua;

- Di considerare la data di inizio della Concessione allo 07/11/2007 e di fissare pertanto la scadenza della Concessione allo 07/11/2026.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) .

Articolo 2°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 3°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 4°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 .

Articolo 5°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

Articolo 6°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 7°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 8°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 9°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2013 è di **€** 172,10 (centosettantadue/10) che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 10°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso

d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 11°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 12°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 13°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di San Tammaro (CE) per opportuna conoscenza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 922 del 23/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL RIO PELLEGRINI CON IL METANODOTTO DI DERIVAZIONE PER CAPUA NEI COMUNI DI PASTORANO E VITULAZIO. DITTA: SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE nell'ambito di una revisione delle pratiche giacenti presso questa U.O.D., è stato verificato che il Metanodotto "Derivazione per Capua– Attraversamento sotterraneo del Rio Pellegrini" nei Comuni di Pastorano e Vitulazio (CE) risultava autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 11653 dello 07/11/1988 in capo a soc. SNAM s.p.a.;
- CHE il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 11653 dello 07/11/1988 aveva durata di 19 anni , con scadenza quindi allo 07/11/2007 ;
- CHE in data 31/07/2012, con nota prot. 0590736, questa U.O.D. aveva comunicato alla soc. Snam Rete Gas s.p.a. che l'attraversamento di cui sopra risultava privo di concessione essendo scaduto il relativo decreto;
- CHE in data 22/11/2013, prot. 0802394, la soc. Snam Rete Gas s.p.a. ha chiesto il rinnovo della Concessione;
- CHE in uno con la richiesta di rinnovo è stata trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica per rinnovo concessione, Attraversamento Fosso dei Pellegrini – Profilo d'asta, Attraversamento Fosso dei Pellegrini – Sezione, Documentazione fotografica;
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con prot. 0458866 del 14/06/2012, la società SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A . Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f ha chiesto la voltura i n suo favore di tutte le Concessioni in essere in capo alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A . Milano n°1633443) a far data dallo 01/01/2012.

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione tecnica prodotta le condizioni al contorno non risultano mutate;
- CHE occorre sanare il periodo intercorrente a far data dalla scadenza della precedente Concessione;
- CHE come comunicato nella nota prot. 0458866 del 14/06/2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi in data 05/01/2012 ha deliberato il cambio di denominazione

sociale a far data dallo 01/01/2012 da Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) in soc. Snam s.p.a.;

- CHE contestualmente l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di soc. Snam Trasporto s.p.a.;

- CHE la soc. Snam Trasporto s.p.a. , a far data dallo 01/01/2012 ha assunto il nome di soc. Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271) subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società conferente e relativi al ramo d'azienda conferito;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°1023829 1008 R.E.A. Milano n°1964271),l'utilizzo dell'area demaniale necessaria per l'attraversamento del Fosso dei Pellegrini nei Comuni di Pastorano e Vitulazio (CE) con il Metanodotto di Derivazione per Capua;

- Di considerare la data di inizio della Concessione allo 07/11/2007 e di fissare pertanto la scadenza della Concessione allo 07/11/2026.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) .

Articolo 2°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 3°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 4°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 .

Articolo 5°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

Articolo 6°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 7°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 8°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 9°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2013 è di **€** 172,10 (centosettantadue/10) che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 10°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso

d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 11°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 12°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 13°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Ai Comuni di Pastorano e Vitulazio (CE) per opportuna conoscenza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 923 del 23/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL FOSSO RIVO CON IL METANODOTTO DI DERIVAZIONE PER CAPUA NEL COMUNE DI SAN TAMMARO. DITTA: SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE nell'ambito di una revisione delle pratiche giacenti presso questa U.O.D., è stato verificato che il Metanodotto "Derivazione per Capua– Attraversamento sotterraneo del Fosso Rivo" nel Comune di San Tammaro (CE) risultava autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 11656 dello 07/11/1988 in capo a soc. SNAM s.p.a.;
- CHE il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 11656 dello 07/11/1988 aveva durata di 19 anni , con scadenza quindi allo 07/11/2007 ;
- CHE in data 31/07/2012, con nota prot. 0590736, questa U.O.D. aveva comunicato alla soc. Snam Rete Gas s.p.a. che l'attraversamento di cui sopra risultava privo di concessione essendo scaduto il relativo decreto;
- CHE in data 22/11/2013, prot. 0802487, la soc. Snam Rete Gas s.p.a. ha chiesto il rinnovo della Concessione;
- CHE in uno con la richiesta di rinnovo è stata trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica per rinnovo concessione, Attraversamento Fosso Rivo – Profilo d'asta, Attraversamento Fosso Rivo – Sezione;
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con prot. 0458866 del 14/06/2012, la società SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A . Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f ha chiesto la voltura i n suo favore di tutte le Concessioni in essere in capo alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A . Milano n°1633443) a far data dallo 01/01/2012.

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione tecnica prodotta le condizioni al contorno non risultano mutate;
- CHE occorre sanare il periodo intercorrente a far data dalla scadenza della precedente Concessione;
- CHE come comunicato nella nota prot. 0458866 del 14/06/2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi in data 05/01/2012 ha deliberato il cambio di denominazione

sociale a far data dallo 01/01/2012 da Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) in soc. Snam s.p.a.;

- CHE contestualmente l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di soc. Snam Trasporto s.p.a.;

- CHE la soc. Snam Trasporto s.p.a. , a far data dallo 01/01/2012 ha assunto il nome di soc. Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271) subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società conferente e relativi al ramo d'azienda conferito;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°1023829 1008 R.E.A. Milano n°1964271),l'utilizzo dell'area demaniale necessaria per l'attraversamento del Fosso Rivo nel Comune di San Tammaro (CE) con il Metanodotto di Derivazione per Capua;

- Di considerare la data di inizio della Concessione allo 07/11/2007 e di fissare pertanto la scadenza della Concessione allo 07/11/2026.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) .

Articolo 2°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 3°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 4°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 .

Articolo 5°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

Articolo 6°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 7°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 8°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 9°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2013 è di **€** 172,10 (centosettantadue/10) che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 10°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso

d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 11°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 12°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 13°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di San Tammaro (CE) per opportuna conoscenza.

Decreto Dirigenziale n. 160 del 20/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI SCAFATI - RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
d. che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
f. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
h. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
i. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/13;
j. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Scafati è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 343 del 17 luglio 2008 e sottoscritto in data 1 agosto 2008;
k. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/2013 e PO FSE Campania 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 17 gennaio 2012 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Scafati, che prevede un ammontare pari ad Euro diciassettemilionitrecentoquattromilatrecentoventi/00 (€17.304.320,00) di risorse finanziarie ammesse a finanziamento sul PO FESR Campania 2007-2013 e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;

n. che in data 23 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Scafati;
o. che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è stato sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) in conformità a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che l'AdA in data 30 marzo 2012 ha espresso il parere di conformità a seguito delle verifiche operate in termini di adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio;
p. che con Decreto Dirigenziale n. 27 del 26 febbraio 2013 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Scafati attivando le procedure per la sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e che tale programmazione non modifica il tetto di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 già riconosciute all'Autorità cittadina;
q. che in data 22 aprile 2013 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e l'allegato Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Scafati;
r. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
s. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Scafati somme per Euro cinquemilionicentoquattordicimilanovanta/17 (€ 5.114.090,17), con D.D. AGC 16 n. 562 del 10 dicembre 2008, con D.D. AGC 9 n. 71 del 1 marzo 2012, con D.D.AGC 9 n. 450 del 7 agosto 2012, con D.D. AGC 09 n. 593 del 22 ottobre 2012, con D.D. AGC 9 n. 741 del 4 dicembre 2012 e con D.D. AGC 09 n. 392 del 25 luglio 2013;
t. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Scafati somme per Euro cinquemilionicentoquattordicimilanovanta /17 (€ 5.114.090,17), con D.D. AGC 16 n. 243 del 8 maggio 2009, con D.D. AGC 9 n. 71 del 1 marzo 2012, con D.D.AGC 9 n. 450 del 7 agosto 2012, con D.D. AGC 09 n. 593 del 22 ottobre 2012, con D.D. AGC 9 n. 741 del 4 dicembre 2012 e con D.D. AGC 09 n. 392 del 25 luglio 2013;
u. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
v. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Scafati, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello adottando strumenti volti a garantire certezza e documentabilità degli stessi ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;
b. che l'Autorità Cittadina di Scafati ha svolto i controlli di I livello, così come previsto dal Provvedimento di Delega, dichiarandone gli esiti positivi, relativamente alle spese sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa oggetto del presente provvedimento;

c. che l'Autorità Cittadina di Scafati ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla certificazione delle spese nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;
d. che l'Autorità Cittadina di Scafati, con nota Prot. n. 29024 del 12 dicembre 2013 e acquisita al protocollo regionale con prot. n. 868657 del 17/12/2013, ha richiesto l'erogazione del rimborso delle ulteriori spese attestate ed effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi compresi all'interno del Programma PIU Europa approvato per un importo pari a Euro duemilionitrecentosessantaseimilaottocentosessantatre/43 (€ 2.366.863,43);
e. che la somma per la quale viene effettuato il rimborso, è pari ad Euro duemilionitrecentosessantaseimilaottocentosessantatre/43 (€ 2.366.863,43) di cui il 75,00% pari ad Euro unmilionesettecentosettantacinquemilacentoquarantasette/57 (€ 1.775.147,57), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro cinquecentonovantunomilasettecentoquindici/86 (€ 591.715,86) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
f. che il ROO 6.1 ha verificato la coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Scafati alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del Programma ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012 e all'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega allegato all'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 aprile 2013;
g. che l'Autorità Cittadina di Scafati è titolare di un conto corrente presso la Banca di Credito Cooperativo Scafati e Cetara cod. IBAN IT56C0100003245424300063723, numero conto corrente di Tesoreria Unica Provinciale 63723, sottoconto n. 60;

RITENUTO

a. di dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Scafati alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012 e all'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega allegato all'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 aprile 2013;
b. di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Scafati, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del PIU Europa, l'importo di Euro duemilionitrecentosessantaseimilaottocentosessantatre/43 (€ 2.366.863,43) di cui il 75,00% pari ad Euro unmilionesettecentosettantacinquemilacentoquarantasette/57 (€ 1.775.147,57), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro cinquecentonovantunomilasettecentoquindici/86 (€ 591.715,86) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
c. di dover trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Scafati della somma di Euro duemilionitrecentosessantaseimilaottocentosessantatre/43 (€ 2.366.863,43), sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2013;
d. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

e. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
f. il D.D. n. 562 del 10 dicembre 2008;
g. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
h. la Det. Dir. n. 243 del 8 maggio 2009;
i. la D.G.R. n. 1389 del 3 settembre 2009;
j. il D.D. n. 8 del 17 gennaio 2012;
k. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati e s.m.i. sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
l. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
n. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
o. il Dlgs 23 giugno 2011 n. 118;
p. la D.G.R. n. 726 del 06 dicembre 2011;
q. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
r. il D.D. n. 18 del 13 febbraio 2012;
s. il D.D. n. 71 del 1 marzo 2012;
t. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
u. la D.G.R. n. 156 del 28 marzo 2012;
v. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
w. il D.D. n. 204 del 28 giugno 2012;
x. il D.D. n. 450 del 7 agosto 2012;
y. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
z. la D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012;
aa. il D.D. n. 272 del 3 ottobre 2012;
bb. iL D.D. n. 593 del 22 ottobre 2012;
cc. il D.D. n. 321 del 19 novembre 2012;
dd. il D.D. n. 741 del 4 dicembre 2012;
ee. la D.G.R. n. 17 del 24 gennaio 2013;
ff. il D.D. n. 27 del 26 febbraio 2013;
gg. il D.D. n. 63 del 11 aprile 2013;
hh. le L.R. n. 5 e n. 6 del 06 maggio 2013;
ii. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
jj. la D.G.R. n. 170 del 03 giugno 2013;
kk. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
ll. la D.G.R. n. 226 del 19 luglio 2013;
mm. il D.D. n. 392 del 25 luglio 2013;
nn. la nota prot. 2013.0547464 del 26 luglio 2013, con la quale l'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013 ha comunicato le somme certificate;

oo. il D.P.G.R n. 255 del 31 ottobre 2013;
pp. il D.P.G.R n. 438 del 15 novembre 2013;
qq. la nota prot. n. 29024 del 12 dicembre 2013 dell'Autorità cittadina di Scafati acquisita al protocollo regionale con prot. n. 868657 del 17/12/2013, di richiesta del rimborso;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Scafati alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012 e all'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega allegato all'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 aprile 2013;
2. di riconoscere all'Autorità cittadina di Scafati, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del PIU Europa l'importo di Euro duemilionitrecentosessantaseimilaottocentosessantatre/43 (€ 2.366.863,43) di cui il 75,00% pari ad Euro unmilionesettecentosettantacinquemilacentoquarantasette/57 (€ 1.775.147,57), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro cinquecentonovantunomilasettecentoquindici/86 (€ 591.715,86) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
3. di trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Scafati della somma di Euro duemilionitrecentosessantaseimilaottocentosessantatre/43 (€ 2.366.863,43), sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2013;
4. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

5. il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
6. di trasmettere il presente atto:
   6.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
   6.2 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,
   6.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   6.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
   6.5 all'Autorità Cittadina di Scafati.

Ing. Pietro Angelino

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Scafati

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00625680657

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/2013 al Comune di Scafati (art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/06). Prow. Del. del 23 gennaio 2012. Atto aggiuntivo all'AdP e al Prow. Del. del 22 aprile 2013.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 2.366.863,43

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DG 53 09 00 01
RUP:	Dott. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	0817967120
E-MAIL:	giulio.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Procedura negoziale

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

Decreto Dirigenziale n. 161 del 20/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI SALERNO - RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
d. che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
f. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
h. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
i. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/13;
j. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Salerno è stato approvato con Decreto Dirigenziale n.267 del 20 giugno 2008 e sottoscritto in data 23 giugno 2008;
k. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/2013 e PO FSE Campania 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 377 del 15 ottobre 2009 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Salerno, che prevede un ammontare pari ad Euro quarantottomilioniquattrocentoventunomilacentoventiquattro/26 (€ 48.421.124,26) di risorse finanziarie ammesse a finanziamento sul PO FESR Campania 2007-2013 e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;

n. che in data 22 ottobre 2009 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Salerno;
o. che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è stato sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) in conformità a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che l'AdA in data 20 dicembre 2010 ha espresso il parere di conformità a seguito delle verifiche operate in termini di adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio;
p. che con Decreti Dirigenziali n.295 del 22 ottobre 2012 e n. 34 del febbraio 2013 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Salerno attivando le procedure per la sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e che tale programmazione non modifica il tetto di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 già riconosciute all'Autorità cittadina;
q. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
r. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Salerno somme per Euro ventiseimilioniseicentoquarantaquattromilaseicentotrentanove/32 (€ 26.644.639,32), con D.D. AGC 16 n. 562 del 10 dicembre 2008, n. 401 del 27 ottobre 2009 e D.D. AGC 09 n. 276 del 30 novembre 2011, n. 73 del 01 marzo 2012, n. 449 del 07 agosto 2012, n. 470 del 04 settembre 2012, n. 754 del 06 dicembre 2012 e n. 240 del 03 luglio 2013;
s. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Salerno somme per Euro ventiseimilioniseicentoquarantaquattromilaseicentotrentanove/32 (€ 26.644.639,32) con Det. Dir. AGC 16 n. 48 del 19 marzo 2008, D.D. n. 401 del 27 ottobre 2009 e D.D. AGC 09 n. 276 del 30 novembre 2011, n. 73 del 01 marzo 2012, n. 449 del 07 agosto 2012, n. 470 del 04 settembre 2012, n. 754 del 06 dicembre 2012 e n. 240 del 03 luglio 2013;
t. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
u. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Salerno, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello adottando strumenti volti a garantire certezza e documentabilità degli stessi ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;
b. che l'Autorità Cittadina di Salerno ha svolto i controlli di I livello, così come previsto dal Provvedimento di Delega, dichiarandone gli esiti positivi, relativamente alle spese sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa oggetto del presente provvedimento;
c. che l'Autorità Cittadina di Salerno ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla certificazione delle spese nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;
d. che l'Autorità Cittadina di Salerno, con nota Prot. n. P209555 del 09 dicembre 2013 e acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2013.0844114 del 09/12/2013, ha richiesto l'erogazione del rimborso

delle ulteriori spese attestate ed effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi compresi all'interno del Programma PIU Europa approvato per un importo pari a Euro unmilioneduecentotrentaquattromilaquattrocentocinquanta/83 (€ 1.234.450,83);

e. che la somma per la quale viene effettuato il rimborso, è pari ad Euro unmilioneduecentotrentaquattromilaquattrocentocinquanta/83 (€ 1.234.450,83) di cui il 75,00% pari ad Euro novecentoventicinquemilaottocentotrentotto/12 (€ 925.838,12), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro trecentottomilaseicentododici/71 (€ 308.612,71) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
f. che il ROO 6.1 ha verificato la coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Salerno alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del Programma ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 ottobre 2009;
g. che l'Autorità Cittadina di Salerno è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria della Stato cod. IBAN IT54E0100003245424300063709, numero conto corrente di Tesoreria Unica Provinciale 0063709. Inoltre, l'Autorità Cittadina di Salerno ha attivato un conto corrente dedicato alla gestione contabile del Programma PIU Europa, presso il Banco di Napoli, filiale di Salerno, Corso Vittorio Emanuele 172, 84122 Salerno, Codice IBAN IT32I0101015200100000046039, conto vincolato N. 400, intestato a Comune di Salerno;

RITENUTO

a. di dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Salerno alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 ottobre 2009;
b. di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Salerno, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del PIU Europa, l'importo di Euro unmilioneduecentotrentaquattromilaquattrocentocinquanta/83 (€ 1.234.450,83) di cui il 75,00% pari ad Euro novecentoventicinquemilaottocentotrentotto/12 (€ 925.838,12), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro trecentottomilaseicentododici/71 (€ 308.612,71) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
c. di dover trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Salerno della somma di Euro unmilioneduecentotrentaquattromilaquattrocentocinquanta/83 (€ 1.234.450,83), sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2013;
d. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

e. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;

b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la Det. Dir. n. 48 del 19 marzo 2008
e. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
f. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
g. il D.D. n. 562 del 10 dicembre 2008;
h. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
i. la Det. Dir. n. 48 del 19 marzo 2009;
j. la D.G.R. n. 1389 del 3 settembre 2009;
k. il D.D. n. 377 del 15 ottobre 2009;
l. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati e s.m.i. sottoscritto in data 22 ottobre 2009;
m. il D.D. n. 401 del 27 ottobre 2009;
n. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
o. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
p. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
q. il Dlgs 23 giugno 2011 n. 118;
r. il D.D. n. 276 del 30 novembre 2011
s. la D.G.R. n. 726 del 06 dicembre 2011;
t. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
u. il D.D. n. 73 del 01 marzo 2012;
v. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
w. la D.G.R. n. 156 del 28 marzo 2012;
x. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
y. il D.D. n. 449 del 07 agosto 2012;
z. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
aa. il D.D. n. 470 del 04 settembre 2012
bb. la D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012;
cc. il D.D. n. 754 del 06 dicembre 2012;
dd. la D.G.R. n. 17 del 24 gennaio2013;
ee. il D.D. n. 34 del 27 febbraio 2013;
ff. le L.R. n. 5 e n. 6 del 06 maggio 2013;
gg. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
hh. l'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto il 23 aprile 2013;
ii. la D.G.R. n. 170 del 03 giugno 2013;
jj. la nota prot. 2013.0406117 del 06 giugno 2013, con la quale l'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013 ha comunicato le somme certificate;
kk. il D.D. n. 240 del 03 luglio 2013
ll. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
mm. la D.G.R. n. 226 del 19 luglio 2013;
nn. il D.P.G.R n. 255 del 31 ottobre 2013;
oo. il D.P.G.R n. 438 del 15 novembre 2013;
pp. la nota prot. n. P 209555 del 09 dicembre 2013 dell'Autorità cittadina di Salerno acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2013.0844114 del 09 dicembre 2013 di richiesta del rimborso;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Salerno alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 ottobre 2009;
2. di riconoscere all'Autorità cittadina di Salerno, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del PIU Europa l'importo di Euro unmilioneduecentotrentaquattromilaquattrocentocinquanta/83 (€ 1.234.450,83) di cui il 75,00% pari ad Euro novecentoventicinquemilaottocentotrentotto/12 (€ 925.838,12), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro trecentottomilaseicentododici/71 (€ 308.612,71) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
3. di trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Salerno della somma di Euro unmilioneduecentotrentaquattromilaquattrocentocinquanta/83 (€ 1.234.450,83), sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2013;
4. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

5. il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
6. di trasmettere il presente atto:

6.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,

6.2 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,

6.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,

6.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,

6.5 all'Autorità Cittadina di Salerno.

Ing. Pietro Angelino

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Salerno

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80000330656

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/2013 al Comune di Salerno (art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/06). Prow. Del. del 22 ottobre 2009. Atto aggiuntivo all'AdP e al Prow. Del. del 22 aprile 2013.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 1.234.450,83

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DG 53 09 00 01
RUP:	Dott. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	0817967120
E-MAIL:	giulio.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Procedura negoziale

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 162 del 20/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI MARANO DI NAPOLI - RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
d. che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
f. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
h. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
i. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/13;
j. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Marano di Napoli è stato approvato con Decreto Dirigenziale n.109 del 31 marzo 2009 e sottoscritto in data 21 maggio 2009;
k. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/2013 e PO FSE Campania 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 539 del 16 dicembre 2011 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Marano di Napoli, che prevede un ammontare pari ad Euro sedicimilioniduecentottantamilacinquantaquattro/45 (€16.280.054,45) di risorse finanziarie ammesse a finanziamento sul PO FESR Campania 2007-2013 e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;

n. che in data 20 dicembre 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Marano di Napoli;
o. che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è stato sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) in conformità a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che l'AdA in data 14 marzo 2012 ha espresso il parere di conformità a seguito delle verifiche operate in termini di adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio;
p. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
q. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Marano di Napoli somme per Euro quattromilioniduecentosettantacinquemilaseicentosettanta/09 (€ 4.275.670,09), con D.D. AGC 16 n. 317 del 3 agosto 2009, con D.D. AGC 9 n. 37 del 29 febbraio 2012, con D.D. AGC 9 n. 743 del 04 dicembre 2012 e con DD AGC 9 n.218 del 27 giugno 2013;
r. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Marano di Napoli somme per Euro quattromilioniduecentosettantacinquemilaseicentosettanta/09 (€ 4.275.670,09), con Det. Dir. AGC 16 n. 712 del 11 novembre 2009, con D.D. AGC 9 n. 37 del 29 febbraio 2012, con D.D. AGC 9 n. 743 del 04 dicembre 2012 e con DD AGC 9 n.218 del 27 giugno 2013;
s. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
t. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Marano di Napoli, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello adottando strumenti volti a garantire certezza e documentabilità degli stessi ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;
b. che l'Autorità Cittadina di Marano di Napoli ha svolto i controlli di I livello, così come previsto dal Provvedimento di Delega, dichiarandone gli esiti positivi, relativamente alle spese sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa oggetto del presente provvedimento;
c. che l'Autorità Cittadina di Marano di Napoli ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla certificazione delle spese nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;
d. che l'Autorità Cittadina di Marano di Napoli, con nota Prot. n. 21033 del 13/12/2013 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 868441 del 17/12/2013 ha richiesto l'erogazione del rimborso delle ulteriori spese attestate ed effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi compresi all'interno del Programma PIU Europa approvato per un importo pari a Euro cinquecentocinquantamilanovecentosettantatre/46 (€ 550.973,46);
e. che la somma per la quale viene effettuato il rimborso, è pari ad Euro cinquecentocinquantamilanovecentosettantatre/46 (€ 550.973,46) di cui il 75,00% pari ad Euro quattrocentotredicimiladuecentotrenta/10 (€ 413.230,10), a valere sulla quota di cofinanziamento

UE ed il restante 25,00% pari ad Euro centotrentasettemilasettecentoquarantatre/36 (€ 137.743,36) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;

f. che il ROO 6.1 ha verificato la coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Marano di Napoli alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del Programma ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 dicembre 2011;
g. che l'Autorità Cittadina di Marano di Napoli è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria della Stato cod. IBAN IT02F0100003245425300063519, numero conto corrente di Tesoreria Unica Provinciale 63519. Inoltre, l'Autorità Cittadina di Marano di Napoli ha attivato un conto corrente dedicato alla gestione contabile del Programma PIU Europa, presso la Banca Di Credito Popolare di Torre del Greco, Codice IBAN IT18Y0514239950116571070529, intestato a Comune di Marano di Napoli;

RITENUTO

a. di dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Marano di Napoli alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 dicembre 2011;
h. di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Marano di Napoli, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del PIU Europa, l'importo di Euro cinquecentocinquantamilanovecentosettantatre/46 (€ 550.973,46) di cui il 75,00% pari ad Euro quattrocentotredicimiladuecentotrenta/10 (€ 413.230,10), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro centotrentasettemilasettecentoquarantatre/36 (€ 137.743,36) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
b. di dover trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Marano di Napoli della somma di Euro cinquecentocinquantamilanovecentosettantatre/46 (€ 550.973,46), sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2013;
c. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

e. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
f. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
g. il D.D. n. 317 del 3 agosto 2009;

h. la D.G.R. n. 1389 del 3 settembre 2009;
i. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
j. la Det.Dir. AGC 16 n. 712 del 11 novembre 2009
k. il D.D. n. 712 del 11 novembre 2012;
l. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
m. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
n. il Dlgs 23 giugno 2011 n. 118;
o. la D.G.R. n. 726 del 06 dicembre 2011;
p. il D.D. n.539 del 16 novembre 2011;
q. il D.D. n. 546 del 23 dicembre 2011;
r. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
s. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati e s.m.i. sottoscritto in data 20 dicembre 2011;
t. il D.D.37 AGC 9 del 29 febbraio 2012;
u. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
v. il D.D.743 AGC 9 del 4 dicembre 2012;
w. la D.G.R. n. 156 del 28 marzo 2012;
x. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
y. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
z. la D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012;
aa. il D.D. n. 322 del 19 novembre 2012;
bb. la D.G.R. n. 17 del 24 gennaio 2013;
cc. le L.R. n. 5 e n. 6 del 06 maggio 2013;
dd. il D.D. n. 61 del 11 aprile 2013;
ee. la D.G.R. n. 170 del 03 giugno 2013;
ff. il D.D. 218 AGC 9 del 27 giugno 2013;
gg. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
hh. la D.G.R. n. 226 del 19 luglio 2013;
ii. la nota prot. 2013.0547464 del 26 luglio 2013, con la quale l'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013 ha comunicato le somme certificate;
jj. D.P.G.R n. 255 del 31 ottobre 2013;
kk. il D.P.G.R n. 438 del 15 novembre 2013;
ll. la nota prot. n. 21033 del 13/12/2013 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 868441 del 17/12/2013, di richiesta del rimborso;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Marano di Napoli alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 dicembre 2011;
2. di riconoscere all'Autorità cittadina di Marano di Napoli, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del PIU Europa l'importo di Euro

cinquecentocinquantamilanovecentosettantatre/46 (€ 550.973,46) di cui il 75,00% pari ad Euro quattrocentotredicimiladuecentotrenta/10 (€ 413.230,10), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro centotrentasettemilasettecentoquarantatre/36 (€ 137.743,36) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;

3. di trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Marano di Napoli della somma di Euro cinquecentocinquantamilanovecentosettantatre/46 (€ 550.973,46), sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2013;
4. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

5. il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
6. di trasmettere il presente atto:
   6.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
   6.2 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,
   6.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   6.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
   6.5 all'Autorità Cittadina di Marano di Napoli.

Ing. Pietro Angelino

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Marano di Napoli

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80101470633

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Accordo di Programma con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/2013 al Comune di Marano di Napoli, in base all'art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/2006. AdP e Provvedimento di delega del 20/12/2011.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 550.973,46

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DG 53 09 00 01
RUP:	Dott. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	0817967120
E-MAIL:	giulio.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Procedura negoziale

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 163 del 20/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI CASALNUOVO DI NAPOLI - RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
d. che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
f. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
h. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
i. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/13;
j. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 258 del 29 giugno 2009 e sottoscritto in data 30 luglio 2009;
k. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/2013 e PO FSE Campania 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 170 del 12 giugno 2012 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli, che prevede un ammontare pari ad Euro quindicimilionicentoventottomila/00 (€ 15.128.000,00) di risorse finanziarie ammesse a finanziamento sul PO FESR Campania 2007-2013 e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;

n. che in data 18 giugno 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli;
o. che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è stato sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) in conformità a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che l'AdA in data 31 luglio 2012 ha espresso il parere di conformità a seguito delle verifiche operate in termini di adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio;
p. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
q. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli somme per Euro quattromilioniottocentottantaquattromileseicentoquarantadue/62 (€ 4.884.642,62), con D.D. AGC 16 n. 317 del 3 agosto 2009 e D.D. AGC 09 n. 465 del 10 agosto 2012;
r. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli somme per Euro tremilionicinquecentoquarantanovemila/68 (€ 3.549.909,68), con D.D. AGC 09 n. 465 del 10 agosto 2012 e con D.D. AGC 09 n. 135 del 18 aprile 2013;
s. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
t. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello adottando strumenti volti a garantire certezza e documentabilità degli stessi ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;
b. che l'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli ha svolto i controlli di I livello, così come previsto dal Provvedimento di Delega, dichiarandone gli esiti positivi, relativamente alle spese sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa oggetto del presente provvedimento;
c. che l'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla certificazione delle spese nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;
d. che l'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli, con nota Prot. n. 25190 del 10 giugno 2013 e acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2013.0480201 del 3 luglio 2013, ha richiesto l'erogazione del rimborso delle ulteriori spese attestate ed effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi compresi all'interno del Programma PIU Europa approvato per un importo pari a Euro centosettantunomilanovecentoquindici/68 (€ 171.915,68);
e. che la somma per la quale viene effettuato il rimborso, è pari ad Euro centosettantunomilanovecentoquindici/68 (€ 171.915,68) di cui il 75,00% pari ad Euro centoventottomilanevecentotrentasei/76 (€ 128.936,76), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro quarantaduemilanovecentosettantotto/92 (€ 42.978,92) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;

f. che il ROO 6.1 ha verificato la coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del Programma ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 18 giugno 2012;
g. che l'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli è titolare di un conto corrente bancario/sottoconto dedicato alla gestione contabile del Programma PIU Europa, Cod. IBAN IT38E0101039810100000300019, del Codice di Tesoreria provinciale dello Stato 425 e del Codice del Conto di tesoreria unica provinciale 0067936 intestato al Comune di Casalnuovo di Napoli;

RITENUTO

a. di dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 18 giugno 2012;
b. di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del PIU Europa, l'importo di Euro centosettantunomilanovecentoquindici/68 (€ 171.915,68) di cui il 75,00% pari ad Euro centoventottomilanevecentotrentasei/76 (€ 128.936,76), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro quarantaduemilanovecentosettantotto/92 (€ 42.978,92) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
c. di dover trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli della somma di Euro centosettantunomilanovecentoquindici/68 (€ 171.915,68), sul conto residui della Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2013, con riferimento all'impegno n. 6080 del 2009, assunto con Decreto dirigenziale n. 317 del 3 agosto 2009;
d. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

e. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
f. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
g. il D.D. n. 317 del 03 agosto 2009;
h. la D.G.R. n. 1389 del 3 settembre 2009;
i. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
j. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;

l. il Dlgs 23 giugno 2011 n. 118;
m. la D.G.R. n. 726 del 06 dicembre 2011;
n. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
o. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
p. la D.G.R. n. 156 del 28 marzo 2012;
q. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
r. il D.D. n. 170 del 12 giugno 2012;
s. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati e s.m.i. sottoscritto in data 18 giugno 2012;
t. il D.D. n. 465 del 10 agosto 2012;
u. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
v. la D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012;
w. la D.G.R. n. 17 del 24 gennaio2013
x. il D.D. n. 135 del 18 aprile 2013;
y. le L.R. n. 5 e n. 6 del 06 maggio 2013;
z. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
aa. la D.G.R. n. 170 del 03 giugno 2013;
bb. la nota prot. 2013. 0406117 del 6 giugno 2013, con la quale l'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013 ha comunicato le somme certificate;
cc. la nota prot. n. 25190 del 10 giugno 2013 dell'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2013. 0480201 del 3 luglio 2013, di richiesta del rimborso;
dd. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
ee. la D.G.R. n. 226 del 19 luglio 2013;
ff. D.P.G.R n. 255 del 31 ottobre 2013;
gg. il D.P.G.R n. 438 del 15 novembre 2013;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 18 giugno 2012;
2. di riconoscere all'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del PIU Europa l'importo di Euro centosettantunomilanovecentoquindici/68 (€ 171.915,68) di cui il 75,00% pari ad Euro centoventottomilanevecentotrentasei/76 (€ 128.936,76), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro quarantaduemilanovecentosettantotto/92 (€ 42.978,92) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
3. di trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina

di Casalnuovo di Napoli della somma di Euro centosettantunomilanovecentoquindici/68 (€ 171.915,68), sul conto residui della Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2013, con riferimento all'impegno n. 6080 del 2009, assunto con Decreto dirigenziale n. 317 del 3 agosto 2009;

4. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	**08**	**03**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**6.6**	**3**	**2.02.03**	**2234**

5. il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
6. di trasmettere il presente atto:

6.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,

6.2 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,

6.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,

6.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,

6.5 all'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli.

Ing. Pietro Angelino

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Casalnuovo di Napoli

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80104380631

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Accordo di Programma con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/2013 al Comune di Accordo di Programma con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/2013 al Comune di Casalnuovo di Napoli, in base all'art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/2006. AdP e Provvedimento di delega del 18/06/2012

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 171.915,68

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DG 53 09 00 01
RUP:	Dott. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	0817967120
E-MAIL:	giulio.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Procedura negoziale

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 164 del 20/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI BATTIPAGLIA - RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
d. che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
f. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
h. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
i. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/13;
j. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Battipaglia è stato approvato con Decreto Dirigenziale n.344 del 17 luglio 2008 e sottoscritto in data 22 ottobre 2008;
k. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/2013 e PO FSE Campania 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 17 gennaio 2012 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Battipaglia, che prevede un ammontare pari ad Euro diciassettemilioniseicentosedicinovecentottantotto/35 (€ 17.616.988,35) di risorse finanziarie ammesse a finanziamento sul PO FESR Campania 2007-2013 e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;

n. che in data 23 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Battipaglia;
o. che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è stato sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) in conformità a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che l'AdA in data 23 marzo 2012 ha espresso il parere di conformità a seguito delle verifiche operate in termini di adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio;
p. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
q. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Battipaglia somme per Euro tremilionicinquecentosessantanovemilaseicentottantadue/57 (€ 3.569.682,57), con D.D. AGC 16 n. 562 del 10 dicembre 2008, con D.D. AGC 9 n. 43 del 29 febbraio 2012 e con D.D. AGC 9 n. 232 del 01 luglio 2013;
r. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Battipaglia somme per Euro tremilionicinquecentosessantanovemilaseicentottantadue/57 (€ 3.569.682,57), con Det. Dir. AGC 16 n. 795 del 18 dicembre 2009, con D.D. AGC 9 n. 43 del 29 febbraio 2012 e con D.D. AGC 9 n. 232 del 01 luglio 2013;
s. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
t. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Battipaglia, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello adottando strumenti volti a garantire certezza e documentabilità degli stessi ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;
b. che l'Autorità Cittadina di Battipaglia ha svolto i controlli di I livello, così come previsto dal Provvedimento di Delega, dichiarandone gli esiti positivi, relativamente alle spese sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa oggetto del presente provvedimento;
c. che l'Autorità Cittadina di Battipaglia ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla certificazione delle spese nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;
d. che l'Autorità Cittadina di Battipaglia, con nota Prot. n. 54530 del 24 luglio 2013 e acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2013.0541568 del 25 luglio 2013, ha richiesto l'erogazione del rimborso delle ulteriori spese attestate ed effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi compresi all'interno del Programma PIU Europa approvato per un importo pari a Euro unmilionecinquecentosettemilacentottantatre/37 (€ 1.507.183,37);
e. che la somma per la quale viene effettuato il rimborso, è pari ad Euro unmilionecinquecentosettemilacentottantatre/37 (€ 1.507.183,37) di cui il 75,00% pari ad Euro unmilionecentotrentamilatrecentottantasette/53 (€ 1.130.387,53), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro

trecentosettantaseimilasettecentonovantacinque/84 (€ 376.795,84) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;

f. che il ROO 6.1 ha verificato la coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Battipaglia alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del Programma ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
g. che l'Autorità Cittadina di Battipaglia è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria della Stato cod. IBAN IT90P0100003245424300063659, codice della Tesoreria Unica Provinciale 00063659. Inoltre, l'Autorità Cittadina di Battipaglia ha attivato un conto corrente dedicato alla gestione contabile del Programma PIU Europa, presso la Banca di Credito Cooperativo di Battipaglia, Codice IBAN IT68O0837876090000000309568, conto vincolato 000000309568, intestato a Comune di Battipaglia;

RITENUTO

a. di dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Battipaglia alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
b. di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Battipaglia, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del PIU Europa, l'importo di Euro unmilionecinquecentosettemilacentottantatre/37 (€ 1.507.183,37) di cui il 75,00% pari ad Euro unmilionecentotrentamilatrecentottantasette/53 (€ 1.130.387,53), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro trecentosettantaseimilasettecentonovantacinque/84 (€ 376.795,84) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
c. di dover trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Battipaglia della somma di Euro unmilionecinquecentosettemilacentottantatre/37 (€ 1.507.183,37), sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2013;
d. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

e. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
f. il D.D. n. 562 del 10 dicembre 2008;
g. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";

h. la D.G.R. n. 1389 del 3 settembre 2009;
i. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
j. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
k. la Det Dir. n. 795 del 18 dicembre 2009;
l. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
m. il Dlgs 23 giugno 2011 n. 118;
n. la D.G.R. n. 726 del 06 dicembre 2011;
o. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
p. il D.D. n. 11 del 17 gennaio 2012;
q. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati e s.m.i. sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
r. D.D. n. 43 del 29 febbraio 2012;
s. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
t. la D.G.R. n. 156 del 28 marzo 2012;
u. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
v. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
w. la D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012;
x. la D.G.R. n. 17 del 24 gennaio2013;
y. le L.R. n. 5 e n. 6 del 06 maggio 2013;
z. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
aa. la D.G.R. n. 170 del 03 giugno 2013;
bb. D.D. n. 232 del 01 luglio 2013;
cc. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
dd. la D.G.R. n. 226 del 19 luglio 2013;
ee. la nota prot. n. 54530 del 24 luglio dell'Autorità cittadina di Battipaglia acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2013.0541568 del 25 luglio 2013, di richiesta del rimborso;
ff. la nota prot. 2013.0547464 del 26 luglio 2013, con la quale l'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013 ha comunicato le somme certificate;
gg. D.P.G.R n. 255 del 31 ottobre 2013;
hh. il D.P.G.R n. 438 del 15 novembre 2013;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Battipaglia alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
2. di riconoscere all'Autorità cittadina di Battipaglia, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del PIU Europa l'importo di Euro unmilionecinquecentosettemilacentottantatre/37 (€ 1.507.183,37) di cui il 75,00% pari ad Euro unmilionecentotrentamilatrecentottantasette/53 (€ 1.130.387,53), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro

trecentosettantaseimilasettecentonovantacinque/84 (€ 376.795,84) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;

3. di trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Battipaglia della somma di Euro unmilionecinquecentosettemilacentottantatre/37 (€ 1.507.183,37), sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2013;
4. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	**08**	**03**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**6.6**	**3**	**2.02.03**	**2234**

5. il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
6. di trasmettere il presente atto:

6.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,

6.2 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,

6.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,

6.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,

6.5 all'Autorità Cittadina di Battipaglia.

Ing. Pietro Angelino

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Battipaglia

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

82001330651

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Accordo di Programma con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/2013 al Comune di Battipaglia, in base all'art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/2006. AdP e Provvedimento di delega del 23/01/2012.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 1.507.183,37

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DG 53 09 00 01
RUP:	Dott. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	0817967120
E-MAIL:	giulio.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Procedura negoziale

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 59 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEI PROGETTI DI RICERCA PRESENTATI PER L'ANNUALITA' 2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che ai sensi della L.R. 28 marzo 2002, n.5, la Regione finanzia interventi in materia di Ricerca Scientifica attraverso programmi triennali articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

PRESO ATTO

-che in base all'istruttoria formale delle relative domande svolta dagli Uffici dell'ex Settore Ricerca Scientifica, sono stati ammessi alla selezione di merito n. 459 progetti;

-che il Comitato Scientifico di Garanzia della L.R. 5/02, istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.163 del 15.09.2010, sulla base dei punteggi espressi dai revisori esterni, al termine dei lavori, nella seduta del 04.07.2012, con verbale num. 8, ha formulato la graduatoria dei progetti, ordinandoli in modo decrescente secondo la loro deviazione dalla media di punteggio relativa a ciascun settore di intervento;

-che, contestualmente alla predisposizione della graduatoria, il Comitato Tecnico Scientifico, sulla base di una accurata valutazione della concreta fattibilità delle ricerche, così come si legge nella relazione finale acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, ha proposto per ciascun progetto anche il contributo da concedere;

CONSIDERATO

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

RITENUTO

-di prendere atto della graduatoria unica formulata, nella seduta del 04.07.2012, dal Comitato Scientifico di Garanzia dei progetti presentati ai sensi della L.R. n.5/02 per l'annualità 2008 ed ammessi alla selezione di merito;

-di approvare la citata graduatoria secondo la proposta formulata dal Comitato Scientifico di Garanzia;

-di impegnare la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

-di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti della dotazione finanziaria di cui alla Delibera di GR n. 595 del 20/12/2013 sui seguenti capitoli del Bilancio 2013 sul cap. 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

-di rinviare a successivo atto dirigenziale l'ammissione a finanziamento dei progetti, in ordine di graduatoria, fino a concorrenza delle risorse disponibili;

VISTO
-la L.R. n. 6 del 06/05/2013 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013 – 2015;
-la DGR n. 170 del 03/06/2013 di approvazione del Bilancio Gestionale 2013;
-la DGR n. 493/2013;
-la DGR n. 539/2013;
-la L.R. n.7/2002;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria dei progetti di ricerca presentati ai sensi della L.R.n.5/02 per l'annualità 2008 di cui all'allegato "A";

2. di impegnare la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

3. di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti della dotazione finanziaria di cui alla Delibera di GR n. 595 del 20/12/2013 sui seguenti capitoli del **Bilancio 2013** sul cap. **252** Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

4. di rinviare a successivo atto dirigenziale l'ammissione a finanziamento dei progetti, in ordine di graduatoria, fino a concorrenza delle risorse disponibili;

5. di stabilire che l'Allegato "A" forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, e alla Direzione Generale per il Bilancio all' Ufficio Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Silvio Uccello

REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO ALLA RICERCA SCIENTIFICA
LEGGE REGIONALE 5/02 ANNUALITA' 2008
COMITATO SCIENTIFICO DI GARANZIA
(Decreti Presidenziali N° 163 del 15.9.2010, N° 43 del 21.2.2011 e N° 97 del 27.4.2011)

ALLEGATO N° 1 AL VERBALE N° 8 del 4 LUGLIO 2012
PROGETTI FINANZIATI

N.	Cod. Alfanumerico	Responsabile Scientifico	Tip.	Ente Proponente	Punteggio	Importo proposto
1	10-C00001335	Carlo Gasparri	C	Università di Napoli Federico II	99	15000
2	10-C00002132	Valeria Micillo	C	Università Orientale	99	20000
3	11-A00001692	Francesco Senatore	A	Università di Napoli Federico II	99	9000
4	05-B00001878	Riccardo Talevi	B	Università di Napoli Federico II	98	45000
5	06-A00001458	Marina De Rosa	A	Università di Napoli Federico II	98	45000
6	13-A00001701	Debora Scarpato	A	Università Parthenope	98	9000
7	13-A00002007	Rosa Misso	A	Università Parthenope	98	9000
8	13-A00003101	Corrado Cuccurullo	A	Seconda Università di Napoli	98	8000
9	13-C00001442	Shane Niall O'Higgins	C	Università degli studi di Salerno	98	10000
10	13-A00001290	Riccardo Viganò	A	Università di Napoli Federico II	97	9000
11	13-A00001508	Marco Pagnozzi	A	CSEF Napoli	97	10000
12	13-A00001560	Roberto Vona	A	Università di Napoli Federico II	97	10000
13	13-C00001619	Roberto Maglio	C	Università di Napoli Federico II	97	9000
14	05-A00001660	Romania Stilo	A	Università del Sannio	96	25000
15	07-A00001434	Michele Di Stasio	A	ISA CNR Avellino	96	10000
16	08-A00001567	Barbara Messina	A	Università degli studi di Salerno	96	12500
17	09-C00001302	Stefano Riemma	C	Università degli studi di Salerno	96	12500
18	11-B00001609	Antonio Iannaccone	B	Università degli studi di Salerno	96	9000
19	13-A00001245	Assunta Di Vaio	A	Università Parthenope	96	9000
20	13-C00001801	Luigi D'Ambra	C	Università di Napoli Federico II	96	9000
21	13-C00001981	Angelo Riviezzo	C	Università del Sannio	96	9000
22	13-C00002051	Maria Russolillo	C	Università degli studi di Salerno	96	9000
23	14-C00002133	Stefano Consiglio	C	Università di Napoli Federico II	96	9000
24	05-C00001241	Armando Ialenti	C	Università di Napoli Federico II	95	25000
25	05-C00001454	Concetta Ambrosino	C	Università del Sannio	95	30000
26	09-B00001563	Mario Cesarelli	B	Università di Napoli Federico II	95	12500
27	10-A00001264	Livio Gaeta	A	Università di Napoli Federico II	95	7500
28	12-A00002119	Roberto Bocchini	A	Università Parthenope	95	10000
29	14-A00001693	Fabio Amato	A	Università Orientale	95	8000
30	03-B00001581	Rosa Lanzetta	B	Università di Napoli Federico II	94	20000
31	04-C00001720	Vincenzo Morra	C	Università di Napoli Federico II	94	20000
32	05-C00001449	Roberta d'Emmanuele di Villa Bianca	C	Università di Napoli Federico II	94	20000
33	07-B00001528	Giovanni Sansone	B	CRIAcq Napoli	94	10000
34	08-B00001262	Domenico Pianese	B	Università di Napoli Federico II	94	12500
35	08-C00001733	Francesco Domenico Moccia	C	Università di Napoli Federico II	94	12500
36	09-A00001305	Vincenzo Galdi	A	Università del Sannio	94	12500
37	09-A00001607	Andrea Irace	A	Università di Napoli Federico II	94	12500
38	09-A00001976	Alessandro Cilardo	A	Università di Napoli Federico II	94	12500
39	09-A00002064	Gianpiero Pataro	A	Università degli studi di Salerno	94	12500
40	09-B00001512	Stanislao Patalano	B	Università di Napoli Federico II	94	12500
41	09-B00001678	Roberto Teti	B	Università di Napoli Federico II	94	12500
42	09-C00001409	Maria Rosaria Scarfi'	C	IREA CNR Napoli	94	12500
43	11-B00001156	Anna Maria Rao	B	Università di Napoli Federico II	94	8000
44	11-C00001109	Marisa Tortorelli	C	Università di Napoli Federico II	94	20000
45	13-A00001828	Alessandra Allini	A	Università degli studi di Salerno	94	9000
46	13-C00002001	Angela Cresta	C	Università del Sannio	94	9000
47	07-A00001333	Diego Piantedosi	A	Università di Napoli Federico II	93	10000
48	07-C00001444	Alida Sorrentino	C	ISA CNR Avellino	93	15000
49	09-A00002075	Gianmarco Romano	A	Seconda Università di Napoli	93	12500
50	10-A00001723	Giancarlo Lacerenza	A	Università Orientale	93	6500
51	10-B00001446	Colomba La Ragione	B	Università Parthenope	93	6000
52	11-A00001685	Anna Donise	A	Università di Napoli Federico II	93	6000
53	11-C00002141	Maura Striano	C	Università di Napoli Federico II	93	15000
54	14-A00003152	Jonathan Pratschke	A	Università degli studi di Salerno	93	6000
55	01-A00001253	Antonia Pssarelli Di Napoli	A	Università di Napoli Federico II	92	7000
56	03-C00002086	Vincenzo Pavone	C	Università di Napoli Federico II	92	20000

fonte: http://burc.regione.campania.it

57	05-B00001141	Franca Esposito	B	Università di Napoli Federico II	92	16000
58	07-A00001163	Maria Cammareri	A	IGV CNR	92	10000
59	07-A00001850	Gianluca Picariello	A	ISA CNR Avellino	92	10000
60	07-C00001749	Pietro Fusani	C	CRA-FRC	92	15000
61	07-C00001819	Sheridan Woo	C	Università di Napoli Federico II	92	15000
62	08-B00001292	Carlo Gualtieri	B	Università di Napoli Federico II	92	12500
63	08-C00001176	Gianluca Dell'Acqua	C	Università di Napoli Federico II	92	12500
64	08-C00001288	Romano Fistola	C	Università del Sannio	92	12500
65	09-A00001387	Francesco Marra	A	Università degli studi di Salerno	92	12500
66	09-B00001757	Domenico Pirozzi	B	Università di Napoli Federico II	92	12500
67	09-C00001511	Francesco Basile	C	Università degli studi di Salerno	92	11500
68	12-A00001353	Stefano Fiorentino	A	Università degli studi di Salerno	92	8000
69	13-A00001180	Azzurra Annunziata	A	Università Parthenope	92	9000
70	01-A00001586	Adele Ferone	A	Seconda Università di Napoli	91	8000
71	01-C00001272	Anna Mercaldo	C	Università di Napoli Federico II	91	7000
72	02-C00001341	Antonio Di Bartolomeo	C	Università degli Studi di Salerno	91	15000
73	02-C00001583	Alberto Porzio	C	CNISM	91	15000
74	05-B00001443	Angela Ianaro	B	Università di Napoli Federico II	91	15000
75	06-C00001321	Gerardo Nardone	C	Università di Napoli Federico II	91	15000
76	07-A00001451	Giuseppe Borzacchiello	A	Università di Napoli Federico II	91	10000
77	07-C00001764	Marisa Di Matteo	C	Università degli studi di Salerno	91	15000
78	08-A00001783	Valentino Paolo Berardi	A	Università degli studi di Salerno	91	12500
79	09-B00001328	Alfonso William Mauro	B	Università di Napoli Federico II	91	12500
80	10-A00003150	Donatella Guida	A	Università Orientale	91	6000
81	11-A00001127	Alessandro Lo Presti	A	Seconda Università di Napoli	91	6000
82	13-A00001596	Michele Di Maio	A	Università Parthenope	91	9000
83	13-A00001708	Alessandra De Chiara	A	Università Orientale	91	9000
84	02-C00001832	Sandro Pace	C	INFM CNR Salerno	90	15000
85	03-A00001366	Anna Messere	A	Seconda Università di Napoli	90	17500
86	03-B00001214	Michele Saviano	B	IBB CNR Napoli	90	17500
87	04-C00001411	Domenico Calcaterra	C	Università di Napoli Federico II	90	15000
88	05-A00001139	Elena Piegari	A	Seconda Università di Napoli	90	15000
89	05-A00001164	Gilda Cobellis	A	Seconda Università di Napoli	90	20000
90	06-B00001158	Massimo Amato	B	Università di Napoli Federico II	90	15000
91	06-C00001372	Carmelina Loguercio	C	Seconda Università di Napoli	90	15000
92	06-C00002057	Eduardo Farinaro	C	Università di Napoli Federico II	90	20000
93	06-C00002103	Bruno Nobili	C	Seconda Università di Napoli	90	15000
94	08-C00001370	Vlincenzo Piluso	C	Università degli studi di Salerno	90	12500
95	09-A00003154	Alfredo Vaccaro	A	Università del Sannio	90	12500
96	09-C00001162	Patrizia Lamberti	C	Università degli studi di Salerno	90	11000
97	09-C00001594	Daniele Riccio	C	Università di Napoli Federico II	90	12500
98	09-C00001760	Mario Minale	C	Seconda Università di Napoli	90	12500
99	10-B00001384	Gianfrancesco Lusini	B	Università Orientale	90	6000
100	01-A00002074	Vittorio Scarano	A	Università degli studi di Salerno	89	8000
101	01-C00001633	Mario Rosario Guarracino	C	ICAR CNR Napoli	89	6000
102	02-A00001869	Stefano Lettieri	A	INFM CNR Napoli	89	15000
103	03-C00001383	Paola Cimino	C	Università degli studi di Salerno	89	17500
104	05-B00001114	Paola Costanzo	B	Università di Napoli Federico II	89	15000
105	06-B00001377	Vittorio Gentile	B	Seconda Università di Napoli	89	15000
106	06-C00001836	Maria Rosaria Rizzo	C	Seconda Università di Napoli	89	15000
107	09-C00001610	Luigi Cerulo	C	Università del Sannio	89	12500
108	01-C00001390	Gerardo Iovane	C	CONSORZIO CEMSAC	88	8000
109	01-C00001817	Amelia Giuseppina Nobile	C	Università degli studi di Salerno	88	8000
110	02-A00001835	Lorenzo Marrucci	A	INFM CNR Napoli	88	10000
111	02-C00001664	Carmine Lubritto	C	Seconda Università di Napoli	88	15000
112	03-A00001859	Gian Carlo Tenore	A	Università di Napoli Federico II	88	12500
113	03-C00001824	Giuseppe Caliendo	C	Università di Napoli Federico II	88	17500
114	04-A00001703	Celestino Grifa	A	Università del Sannio	88	15000
115	04-C00001277	Mariarosaria Falanga	C	Università degli studi di Salerno	88	15000
116	05-C00001259	Aniello Russo	C	Seconda Università di Napoli	88	15000
117	06-A00001777	Raffaele Capasso	A	Università di Napoli Federico II	88	15000
118	06-C00001422	Carla Cicala	C	Università di Napoli Federico II	88	15000
119	08-A00001973	Corrado Gisonni	A	Seconda Università di Napoli	88	12500
120	08-C00001804	Raffaele Landolfo	C	Università di Napoli Federico II	88	12500
121	09-C00001129	Enrico Pagano	C	Università di Napoli Federico II	88	12500
122	13-A00001655	Mario Sorrentino	A	Seconda Università di Napoli	88	9000
123	01-B00001226	Alfredo Petrosino	B	Università Parthenope	87	5000
124	04-B00001192	Giorgio Budillon	B	Università Parthenope	87	15000
125	05-A00001255	Barbara Rinaldi	A	Seconda Università di Napoli	87	10000
126	05-A00001889	Giovanni Di Bernardo	A	Seconda Università di Napoli	87	10000
127	05-C00001541	Mario De Stefano	C	Seconda Università di Napoli	87	15000
128	05-C00001794	Bruno D'Agostino	C	Seconda Università di Napoli	87	25000

fonte: http://burc.regione.campania.it

129	06-C00001224	Annamaria Staiano	C	Università di Napoli Federico II	87	15000
130	06-C00001300	Pia Ragno	C	Università degli studi di Salerno	87	15000
131	06-C00001326	Giovanni Sarnelli	C	Università di Napoli Federico II	87	15000
132	02-A00001418	Giulio Saracino	A	Università di Napoli Federico II	86	15000
133	03-A00001543	Gianluca Sbardella	A	Università degli studi di Salerno	86	12500
134	03-C00001569	Romina Oliva	C	Università Parthenope	86	17500
135	06-A00002117	Francesca Rossi	A	Seconda Università di Napoli	86	20000
136	06-C00002104	Vincenzo Nigro	C	Seconda Università di Napoli	86	10000
137	09-C00001203	Salvatore Gaglione	C	Università Parthenope	86	10000
138	09-C00001618	Urbano Tancredi	C	Università Parthenope	86	12500
139	03-A00001837	Maria Emanuela Errico	A	ICTP CNR Napoli	85	12500
140	06-C00001645	Alfonso Baldi	C	Seconda Università di Napoli	85	10000
141	06-C00001742	Elio Marciano	C	Università di Napoli Federico II	85	15000
142	06-C00001813	Diego Ingrosso	C	Seconda Università di Napoli	85	10000
143	06-C00001854	Nicola Colacurci	C	Seconda Università di Napoli	85	10000
144	08-C00001983	Massimiliano Lega	C	Università Parthenope	85	12500
145	03-C00001550	Alessandra Romanelli	C	Università di Napoli Federico II	84	15000
146	05-C00001320	Giuseppe Saccone	C	Università di Napoli Federico II	84	10000
147	05-C00001623	Ivana Sirangelo	C	Seconda Università di Napoli	84	12000
148	06-A00001281	Adone Baroni	A	Seconda Università di Napoli	84	15000
149	06-A00001845	Annalisa Capuano	A	Seconda Università di Napoli	84	10000
150	08-C00001437	Bianca Petrella	C	Seconda Università di Napoli	84	12500
151	01-C00001697	Carlo Sbordone	C	Università di Napoli Federico II	83	5000
152	05-C00001682	Flavia De Nicola	C	Università del Sannio	83	12000
153	09-A00001641	Stefania Campopiano	A	Università Parthenope	83	10000
154	01-A00001118	Roberta Volpicelli	A	Università di Napoli Federico II	82	5000
155	01-C00001503	Umberto Villano	C	Università del Sannio	82	8000
156	01-A00001855	Zelda Marino	A	Università Parthenope	81	5000
		PROGETTI IDONEI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO DEI FONDI				
157	05-C00001637	Roberto Di Lauro	C	Università di Napoli Federico II	80	10000
158	05-C00001892	Diego di Bernardo	C	Università di Napoli Federico II	80	10000
159	13-A00001267	Rosanna Verde	A	Seconda Università di Napoli	80	9000
160	01-A00001814	Giuseppe Polese	A	Università degli studi di Salerno	79	5000
161	01-A00001830	Anna Corazza	A	Università di Napoli Federico II	79	5000
162	02-A00001348	Pasquale Orgiani	A	INFM CNR Napoli	79	9000
163	02-C00001427	Giovanni Piero Pepe	C	Università di Napoli Federico II	79	9000
164	02-C00001430	Carmine Attanasio	C	INFM CNR Salerno	79	9000
165	02-C00001556	Umberto Scotti di Uccio	C	INFM CNR Napoli	79	9000
166	03-A00001152	Laura Zaccaro	A	IBB CNR Napoli	79	12500
167	03-A00001193	Daniela Montesarchio	A	Università di Napoli Federico II	79	12500
168	03-A00001282	pietro campiglia	A	Università degli studi di Salerno	79	12500
169	03-A00001388	Michele Pavone	A	Università di Napoli Federico II	79	12500
170	03-A00001572	Maria Luisa Tutino	A	Università di Napoli Federico II	79	12500
171	03-A00001681	Antonio Fiorentino	A	Seconda Università di Napoli	79	12500
172	03-A00001739	Ferdiando Fiorino	A	Università di Napoli Federico II	79	12500
173	03-A00001791	Carmine Capacchione	A	Università degli studi di Salerno	79	12500
174	03-A00002003	Giuseppe De Rosa	A	Università di Napoli Federico II	79	12500
175	03-A00002088	Manuela Rodriquez	A	Università degli studi di Salerno	79	12500
176	03-C00001457	Emiliano Bedini	C	Università di Napoli Federico II	79	12500
177	03-C00001554	Luca Domenico D'Andrea	C	IBB CNR Napoli	79	12500
178	04-A00001175	Francesca Budillon	A	IAMC CNR Napoli	79	12500
179	04-A00001687	Lorenzo Fedele	A	Università di Napoli Federico II	79	12500
180	04-C00001753	Rosa Di Maio	C	Università di Napoli Federico II	79	12500
181	04-C00001849	Nicoletta Santangelo	C	Università di Napoli Federico II	79	12500
182	04-C00001961	Gaetano Festa	C	Università di Napoli Federico II	79	12500
183	05-C00001852	Gabriella Chieffi	C	Seconda Università di Napoli	79	10000
184	05-C00002023	Vito de Novellis	C	Seconda Università di Napoli	79	10000
185	06-A00002058	Adriana Borriello	A	Seconda Università di Napoli	79	10000
186	06-C00001115	Claudio Pignata	C	Università di Napoli Federico II	79	10000
187	06-C00001257	Brunella Franco	C	Università di Napoli Federico II	79	10000
188	06-C00001417	Maria Antonietta Tufano	C	Seconda Università di Napoli	79	10000
189	06-C00001608	Maria Triassi	C	Università di Napoli Federico II	79	10000
190	06-C00001705	Fiorina Casale	C	Seconda Università di Napoli	79	10000
191	06-C00001781	Lucio Nitsch	C	Università di Napoli Federico II	79	10000
192	06-C00001847	Roberto Grassi	C	Seconda Università di Napoli	79	10000
193	06-C00001883	Fulvio Della Ragione	C	Seconda Università di Napoli	79	10000
194	06-C00001952	Franco Rengo	C	Università di Napoli Federico II	79	10000
195	06-C00001972	Vincenzo Zappia	C	Seconda Università di Napoli	79	10000
196	07-A00001415	Pasquale Chiaiese	A	Università di Napoli Federico II	79	10000
197	07-A00001848	Gianfranco Mamone	A	ISA CNR Avellino	79	10000
198	07-C00001271	Davide Andrenacci	C	IGB CNR Napoli	79	10000

fonte: http://burc.regione.campania.it

199	07-C00001779	Maria Isabella Sifola	C	Università di Napoli Federico II	79	10000
200	08-A00001825	Stefano de Luca	A	Università degli studi di Salerno	79	12500
201	08-A00003153	Vincenzo Belgiorno	A	Università degli studi di Salerno	79	12500
202	08-C00001875	Rodolfo Napoli	C	Università Parthenope	79	12500
203	09-A00001865	Claudio Serpico	A	Università di Napoli Federico II	79	10000
204	09-C00001168	Domenico Coiro	C	Università di Napoli Federico II	79	10000
205	09-C00001728	Aldo Baccigalupi	C	Università di Napoli Federico II	79	10000
206	09-C00001787	Massimo Poletto	C	Università degli studi di Salerno	79	10000
207	09-C00001968	Giovanna Ferrari	C	PRODAL SCARL Salerno	79	10000
208	10-C00001445	Giovanni La Guardia	C	Università Orientale	79	6000
209	11-A00001227	Nadia Gamboz	A	Suor Orsola Benincasa	79	6000
210	11-C00001523	Emilia D'Antuono	C	Università di Napoli Federico II	79	6000
211	01-A00001211	Alfio Borzi	A	Università del Sannio	78	5000
212	02-A00001534	Carmine Granata	A	CIB CNR Napoli	78	9000
213	02-A00001706	Bruno Piccirillo	A	Università di Napoli Federico II	78	9000
214	02-C00001638	Maurizio Paolillo	C	Università di Napoli Federico II	78	9000
215	03-A00001194	Cristina De Castro	A	Università di Napoli Federico II	78	12500
216	03-A00001251	Stefano Salvestrini	A	Seconda Università di Napoli	78	12500
217	03-A00001299	Giuseppina Andreotti	A	ICB CNR Napoli	78	12500
218	03-A00001322	Paola Russo	A	Università degli studi di Salerno	78	12500
219	03-A00001799	Giuseppe Milano	A	Università degli studi di Salerno	78	12500
220	03-A00002005	Anna Borriello	A	CNR -IMCB Napoli	78	12500
221	03-A00002070	Stefano Milione	A	Università degli studi di Salerno	78	12500
222	03-A00002077	Brigida D'Abrosca	A	Seconda Università di Napoli	78	12500
223	03-C00001389	Paola Scarfato	C	Università degli studi di Salerno	78	12500
224	03-C00001780	Pierfrancesco Cerruti	C	ICTP CNR Napoli	78	12500
225	03-C00002079	Aniello Costantini	C	Università di Napoli Federico II	78	12500
226	04-A00001542	Stefano Vitale	A	Università di Napoli Federico II	78	12500
227	04-A00002092	Paola Revellino	A	Università del Sannio	78	12500
228	04-C00001738	Giovanni Florio	C	Università di Napoli Federico II	78	12500
229	04-C00001744	Pantaleone De Vita	C	Università di Napoli Federico II	78	12500
230	05-C00001351	Carla Esposito	C	Università degli studi di Salerno	78	10000
231	05-C00001690	Claudio Arra	C	Fondazione Pascale Napoli	78	10000
232	06-A00001331	Michele Santangelo	A	Università di Napoli Federico II	78	10000
233	06-A00001704	Roberto Vanacore	A	Università degli studi di Salerno	78	10000
234	06-C00001632	Rosa Marina Melillo	C	Università di Napoli Federico II	78	10000
235	06-C00001719	Margherita Ruoppolo	C	Università di Napoli Federico II	78	10000
236	06-C00001736	Antonio Pascotto	C	Seconda Università di Napoli	78	10000
237	06-C00002102	Adriana Oliva	C	Seconda Università di Napoli	78	10000
238	07-A00002136	Angelo Coletta	A	ANASBF	78	10000
239	07-C00001440	Carmela Maria Assunta Barone	C	CRIAcq Napoli	78	10000
240	09-A00001119	Antonio Pescape'	A	Università di Napoli Federico II	78	10000
241	09-A00001354	Massimo Ficco	A	Consorzio CINI	78	10000
242	09-A00001635	Fabio Montagnaro	A	Università di Napoli Federico II	78	10000
243	09-A00001797	Giuliana Gorrasi	A	Università degli studi di Salerno	78	10000
244	11-A00001209	Daniela Ciccolella	A	ISSM CNR Napoli	78	6000
245	11-A00001712	Teresa Amodio	A	Università degli studi di Salerno	78	6000
246	11-C00001182	Maria D'Ambrosio	C	Suor Orsola Benincasa	78	6000
247	13-A00001120	Saverio Simonelli	A	CSEF Napoli	78	9000
248	13-A00001432	Pasquale Commendatore	A	Università di Napoli Federico II	78	9000
249	13-A00001621	Riccardo Macchioni	A	Seconda Università di Napoli	78	9000
250	13-C00001344	Albina Orlando	C	IAC CNR Napoli	78	9000
251	01-A00001526	Filomena Ferrucci	A	Università degli studi di Salerno	77	5000
252	01-A00001881	Costantino Delizia	A	Università degli studi di Salerno	77	5000
253	01-C00001790	Eleonora Messina	C	Università di Napoli Federico II	77	5000
254	01-C00002091	Ettore Laserra	C	Università degli studi di Salerno	77	5000
255	02-A00001580	Livio Gianfrani	A	Seconda Università di Napoli	77	9000
256	02-A00001853	Luigi Moretti	A	Seconda Università di Napoli	77	9000
257	02-C00001755	Annalisa Fierro	C	INFM CNR Napoli	77	9000
258	02-C00002067	Lorenzo Manti	C	Università di Napoli Federico II	77	9000
259	03-A00001453	Anna Ramunno	A	Università degli studi di Salerno	77	12500
260	03-A00001538	Veronica Ambrogi	A	Università di Napoli Federico II	77	12500
261	03-A00001724	Olga Fierro	A	ISA CNR Avellino	77	12500
262	03-A00001784	Giuseppina Luciani	A	Università di Napoli Federico II	77	12500
263	03-C00001516	Gerardino D'errico	C	Università di Napoli Federico II	77	12500
264	03-C00002013	Gennaro Gentile	C	ICTP CNR Napoli	77	12500
265	03-C00002130	Matteo D'amore	C	Università degli studi di Salerno	77	12500
266	04-A00001520	Giannetta Fusco	A	Università Parthenope	77	12500
267	04-A00001795	Lucia Pappalardo	A	INGV Napoli	77	12500
268	04-C00001746	Bruno Massa	C	Università del Sannio	77	12500
269	04-C00001891	Filomena Ornella Amore	C	Università del Sannio	77	12500
270	05-C00001897	Andreina Ricci	C	Seconda Università di Napoli	77	10000

271	07-C00001142	Umberto Bernardo	C	IPP CNR Napoli	77	10000
272	07-C00001517	Rossella Di Palo	C	Università di Napoli Federico II	77	10000
273	08-A00001821	Vincenzo Naddeo	A	Università degli studi di Salerno	77	12500
274	08-A00001963	Giuseppe Del Giudice	A	Università di Napoli Federico II	77	12500
275	09-A00001266	Marcello Cinque	A	CeRICT scrl Benevento	77	10000
276	09-A00001707	Paola Russo	A	Università degli studi di Salerno	77	10000
277	09-C00001880	Luciana Lisi	C	IRC CNR Napoli	77	10000
278	11-A00001183	Giulia Savarese	A	Università degli studi di Salerno	77	6000
279	11-C00001900	Ida Galli	C	Università di Napoli Federico II	77	6000
280	13-A00001208	Alessandro Scaletti	A	Università Parthenope	77	9000
281	13-C00001844	Anna dell'Orefice	C	Università di Napoli Federico II	77	9000
282	01-C00001656	Gennaro Costagliola	C	Università degli studi di Salerno	76	5000
283	02-A00001624	Filippo Giubileo	A	INFM CNR Salerno	76	9000
284	02-C00001186	Carlo Sabbarese	C	Seconda Università di Napoli	76	9000
285	02-C00001452	Gianluca Gagliardi	C	INOA CNR Napoli	76	9000
286	03-A00001189	Annabella Tramice	A	ICB CNR Napoli	76	12500
287	04-A00001408	Pierpaolo Falco	A	Università Parthenope	76	12500
288	04-C00001243	Annamaria Lima	C	Università di Napoli Federico II	76	12500
289	04-C00001375	Francesco Giordano	C	Università Parthenope	76	12500
290	05-A00001857	Giulia Frisso	A	Università di Napoli Federico II	76	10000
291	05-B00001105	Marco Moracci	B	IBP CNR Napoli	76	10000
292	05-C00001604	Marina Ciullo	C	IGB CNR Napoli	76	10000
293	06-A00001984	Pietro Formisano	A	Università di Napoli Federico II	76	10000
294	06-C00001159	Giuliana Fortunato	C	Università di Napoli Federico II	76	10000
295	08-A00001838	Ottavia Corbi	A	Università di Napoli Federico II	76	12500
296	08-C00001187	Mario Buono	C	Seconda Università di Napoli	76	12500
297	08-C00001727	Giovanni Pugliano	C	Università Parthenope	76	12500
298	08-C00001999	Francesco Portioli	C	Università di Napoli Federico II	76	12500
299	09-A00001562	Jacopo D'Alessio	A	IM CNR Napoli	76	10000
300	09-C00001759	Stefano Avallone	C	Università di Napoli Federico II	76	10000
301	09-C00001998	Valentina Lopresto	C	Università di Napoli Federico II	76	10000
302	09-C00002008	Diana Sannino	C	Università degli studi di Salerno	76	10000
303	10-C00001256	Giulia Papoff	C	Università del Sannio	76	6000
304	11-C00001680	Alberto Postigliola	C	Università Orientale	76	6000
305	13-A00001504	Domenico Salvatore	A	Università Parthenope	76	9000
306	13-C00001666	Salvatore Strozza	C	Università di Napoli Federico II	76	9000
307	01-A00001683	Roberta Di Gennaro	A	Università di Napoli Federico II	75	5000
308	01-C00001231	Michele Nappi	C	Università degli studi di Salerno	75	5000
309	01-C00001456	Alberto Negro	C	Università degli studi di Salerno	75	5000
310	01-C00003100	Daniela di Serafino	C	Seconda Università di Napoli	75	5000
311	02-A00001234	Mario Nicodemi	A	Università di Napoli Federico II	75	9000
312	02-A00001345	Giovanni Filatrella	A	Università del Sannio	75	9000
313	02-C00001700	Silvia Scarpetta	C	Università degli studi di Salerno	75	9000
314	02-C00001841	Fabrizio Bobba	C	Università degli studi di Salerno	75	9000
315	02-C00001988	Joseph Quartieri	C	Università degli studi di Salerno	75	9000
316	05-A00001809	Angelo Antonio Izzo	A	Università di Napoli Federico II	75	10000
317	05-A00001899	Marina Prisco	A	Università di Napoli Federico II	75	10000
318	05-C00001252	Antonella Prisco	C	IGB CNR Napoli	75	10000
319	05-C00001450	Antonella Carsana	C	Università di Napoli Federico II	75	10000
320	05-C00001650	Paolo Bergamo	C	ISA CNR Avellino	75	10000
321	06-A00001587	Massimiliano Galdiero	A	Seconda Università di Napoli	75	10000
322	06-C00001329	Paolo Sordino	C	Stazione Zoologica A. Dohrn Napoli	75	10000
323	08-C00001121	Giuseppe Mazzeo	C	ISSM CNR Napoli	75	12500
324	08-C00001597	Efisio Pitzalis	C	Seconda Università di Napoli	75	12500
325	09-A00001244	Antonio Iodice	A	Università di Napoli Federico II	75	10000
326	09-A00001249	Raffaele Savino	A	Università di Napoli Federico II	75	10000
327	09-A00001642	Adolfo Palombo	A	Università di Napoli Federico II	75	10000
328	09-A00001773	adriana brancaccio	A	Seconda Università di Napoli	75	10000
329	09-A00001820	Francesco Moscato	A	Seconda Università di Napoli	75	10000
330	09-A00001995	Marianna Migliaccio	A	IM CNR Napoli	75	10000
331	09-A00002006	Luigi Iannelli	A	Università del Sannio	75	10000
332	09-C00001662	Santolo Meo	C	Università di Napoli Federico II	75	10000
333	13-A00001223	Maria Rosaria Alfano	A	Seconda Università di Napoli	75	9000
334	13-C00001206	Domenico Sarno	C	Seconda Università di Napoli	75	9000
335	01-A00001210	Raffaele Montella	A	Università Parthenope	74	5000
336	01-C00001145	Anna Esposito	C	Seconda Università di Napoli	74	5000
337	05-C00002004	Eugenio Notomista	C	Università di Napoli Federico II	74	10000
338	05-C00002148	Alfredo Parrella	C	Seconda Università di Napoli	74	10000
339	06-A00001751	Carmela Bravaccio	A	Università di Napoli Federico II	74	10000
340	06-A00001767	Francesca Carlomagno	A	IEOS CNR Napoli	74	10000
341	06-C00001110	Antonietta Rizzo	C	Seconda Università di Napoli	74	10000
342	06-C00001133	Adriana Franzese	C	Università di Napoli Federico II	74	10000

fonte: http://burc.regione.campania.it

343	06-C00001396	Stefania Scala	C	Fondazione Pascale Napoli	74	10000
344	07-C00001349	Michelina Ruocco	C	IPP CNR Napoli	74	10000
345	08-A00001363	Gennaro Magliulo	A	Università di Napoli Federico II	74	12500
346	08-A00001658	Lorenzo Capobianco	A	Seconda Università di Napoli	74	12500
347	08-A00001812	Francesco Minichiello	A	Università di Napoli Federico II	74	12500
348	08-A00002031	Gianpiero Russo	A	Università di Napoli Federico II	74	12500
349	08-A00002082	Massimiliano Ferraioli	A	Seconda Università di Napoli	74	12500
350	08-C00001201	Raffaele Santamaria	C	Università Parthenope	74	12500
351	08-C00001403	Pasquale Malangone	C	Seconda Università di Napoli	74	12500
352	08-C00001661	Antonella di Luggo	C	Università di Napoli Federico II	74	12500
353	08-C00001663	Gaetano Della Corte	C	Università di Napoli Federico II	74	12500
354	08-C00001856	Francesca Castanò	C	Seconda Università di Napoli	74	12500
355	09-A00001330	Biagio Morrone	A	Seconda Università di Napoli	74	10000
356	09-A00001546	Alessandro Formisano	A	Seconda Università di Napoli	74	10000
357	09-A00001732	Barbara Apicella	A	IRC CNR Napoli	74	10000
358	09-A00001788	Michela Costa	A	IM CNR Napoli	74	10000
359	09-A00001846	Massimiliano Rak	A	Seconda Università di Napoli	74	10000
360	09-C00001355	Assunta Andreozzi	C	Università di Napoli Federico II	74	10000
361	09-C00001380	Carlo Roselli	C	Università del Sannio	74	10000
362	09-C00001730	Amedeo Capozzoli	C	Università di Napoli Federico II	74	10000
363	09-C00001789	Osvalda Senneca	C	IRC CNR Napoli	74	10000
364	11-A00002125	Gennaro Ruggiero	A	Seconda Università di Napoli	74	6000
365	01-A00001215	Rosanna Manzo	A	Università degli studi di Salerno	73	5000
366	01-C00001740	Lucia Maddalena	C	ICAR CNR Napoli	73	5000
367	05-A00001218	Carmen Arena	A	Università di Napoli Federico II	73	10000
368	06-C00001138	Massimo Zollo	C	CEINGE Napoli	73	10000
369	06-C00001225	Giuseppe Castello	C	Fondazione Pascale Napoli	73	10000
370	06-C00001350	Renata Cocchieri	C	Università di Napoli Federico II	73	10000
371	06-C00001613	Pietro Vajro	C	Università di Napoli Federico II	73	10000
372	06-C00001669	Alessandro Filla	C	Università di Napoli Federico II	73	10000
373	08-A00001103	Fabio Mangone	A	Università di Napoli Federico II	73	12500
374	08-A00001741	Gennaro Nicola Bifulco	A	Università di Napoli Federico II	73	12500
375	09-A00001150	Giuliano De Stefano	A	Seconda Università di Napoli	73	10000
376	09-A00001195	Luigi Coppolino	A	Università Parthenope	73	10000
377	09-A00001216	Diego Iannuzzi	A	Università di Napoli Federico II	73	10000
378	09-A00001248	Raffaele Marotta	A	Università di Napoli Federico II	73	10000
379	09-A00001254	Roberto Pantani	A	Università degli studi di Salerno	73	10000
380	09-A00001365	Lerina Aversano	A	Università del Sannio	73	10000
381	09-A00001518	Paola Persico	A	ICTP CNR Napoli	73	10000
382	09-A00001595	Giovanni Filippone	A	Università di Napoli Federico II	73	10000
383	09-A00001716	Fabrizio Scala	A	IRC CNR Napoli	73	10000
384	09-A00001761	Davide De Caro	A	Università di Napoli Federico II	73	10000
385	09-A00001982	Daniela Siano	A	IM CNR Napoli	73	10000
386	09-C00001217	Massimiliano Mattei	C	Seconda Università di Napoli	73	10000
387	09-C00001367	Giovanni Fiengo	C	Università del Sannio	73	10000
388	09-C00001436	Francesco Di Natale	C	Università di Napoli Federico II	73	10000
389	09-C00001501	Ernesto Salzano	C	IRC CNR Napoli	73	10000
390	09-C00001975	Andrea Del Pizzo	C	Università di Napoli Federico II	73	10000
391	05-A00001806	Eliodoro Pizzo	A	Università di Napoli Federico II	72	10000
392	05-B00001540	Elisa Gionti	B	Università di Napoli Federico II	72	10000
393	05-C00001579	Antonio Baldini	C	IGB CNR Napoli	72	10000
394	05-C00001969	Giulia Guerriero	C	Università di Napoli Federico II	72	10000
395	06-A00001130	Giuseppe Bifulco	A	Università di Napoli Federico II	72	10000
396	06-A00001519	Anna Pannaccione	A	Università di Napoli Federico II	72	10000
397	06-A00001965	Marilena Galdiero	A	Seconda Università di Napoli	72	10000
398	06-C00001433	Giuseppe Roberti	C	Università di Napoli Federico II	72	10000
399	06-C00001631	Giovanni Roviello	C	IBB CNR Napoli	72	10000
400	06-C00001989	Pasqualino De Marinis	C	Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli"	72	10000
401	06-C00001997	Chiara Laezza	C	IEOS CNR Napoli	72	10000
402	06-C00002028	Roberto Berni Canani	C	Università di Napoli Federico II	72	10000
403	07-A00001955	Stefania De Pascale	A	Università di Napoli Federico II	72	10000
404	08-A00001721	Eugenio Ruocco	A	Seconda Università di Napoli	72	12500
405	08-A00002054	Roberto Greco	A	Seconda Università di Napoli	72	12500
406	08-C00001135	Maria Federica Palestino	C	Università di Napoli Federico II	72	12500
407	08-C00001630	Antonio Occhiuzzi	C	Università Parthenope	72	12500
408	08-C00002139	Luca Pagano	C	Università di Napoli Federico II	72	12500
409	09-A00001157	Francesco Cestineto	A	CETENA S.p.A.	72	10000
410	09-A00001346	Tommaso Astarita	A	Università di Napoli Federico II	72	10000
411	09-A00001395	Gaetano Lamberti	A	Università degli studi di Salerno	72	10000
412	09-A00001593	Antonio Sorrentino	A	Università Parthenope	72	10000

413	09-A00001599	Nicola Massarotti	A	Università Parthenope	72	10000
414	09-A00001602	Stefano Ubertini	A	Università Parthenope	72	10000
415	09-A00001615	Gianluca Landi	A	IRC CNR Napoli	72	10000
416	09-A00001710	Giovanna Ruoppolo	A	IRC CNR Napoli	72	10000
417	09-C00001242	Rosario Schiano Lo Moriello	C	Università di Napoli Federico II	72	10000
418	09-C00001306	Matteo De Rosa	C	ENEA Portici Napoli	72	10000
419	09-C00001315	Francesco Saverio Marra	C	IRC CNR Napoli	72	10000
420	09-C00001420	Marilena Musto	C	Università di Napoli Federico II	72	10000
421	09-C00001455	Mario Magliulo	C	IBB CNR Napoli	72	10000
422	09-C00001673	Massimo Martorelli	C	Università di Napoli Federico II	72	10000
423	09-C00001737	Antonino Squillace	C	Università di Napoli Federico II	72	10000
424	09-C00001772	Sergio Caserta	C	Università di Napoli Federico II	72	10000
425	05-C00001400	Marina Paolucci	C	Università del Sannio	71	10000
426	06-A00001258	Caterina Pagliarulo	A	Università del Sannio	71	10000
427	06-A00001268	Paola Ungaro	A	IEOS CNR Napoli	71	10000
428	06-A00001754	Nicola Coppola	A	Seconda Università di Napoli	71	10000
429	06-C00001124	Roberta Colicchio	C	IRCCS Fondazione SDN	71	10000
430	06-C00001311	Adelaide Greco	C	CEINGE Napoli	71	10000
431	06-C00001334	Giulio Piluso	C	Seconda Università di Napoli	71	10000
432	06-C00001381	Maurizio Cotrufo	C	Seconda Università di Napoli	71	10000
433	06-C00001559	Mariarosaria Incoronato	C	Fondazione IRCCS SDN	71	10000
434	06-C00001571	Vincenzo Esposito	C	Azienda Ospedaliera Cotugno	71	10000
435	06-C00001684	Giuseppe De Michele	C	Università di Napoli Federico II	71	10000
436	06-C00001979	Adelina Bracco	C	Azienda Ospedaliera " A. Cardarelli"	71	10000
437	06-C00002020	Paolo Siani	C	Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli"	71	10000
438	07-A00001545	Luigi Michele Pavone	A	Università di Napoli Federico II	71	10000
439	07-A00001592	Anna Tedeschi	A	ISAFOM CNR Napoli	71	10000
440	08-C00002012	Ileana Corbi	C	Università di Napoli Federico II	71	12500
441	09-A00001435	Chiara Guido	A	IM CNR Napoli	71	10000
442	09-A00001722	Saverio De Vito	A	ENEA Portici Napoli	71	10000
443	09-A00001725	Massimo Durante	A	Università di Napoli Federico II	71	10000
444	09-A00002015	Francesco Pepe	A	Università del Sannio	71	10000
445	09-A00002093	Mariano Antonio Gioffre'	A	IMM CNR Napoli	71	10000
446	09-A00002116	Domenico Caputo	A	Università di Napoli Federico II	71	10000
447	09-C00001576	Adriana Greco	C	Università di Napoli Federico II	71	10000
448	09-C00001640	Giulia Pica	C	CORISTA Napoli	71	10000
449	11-A00001564	Simona Collina	A	Suor Orsola Benincasa	71	6000
450	13-C00001179	Rosaria Rita Canale	C	Università Parthenope	71	9000
451	05-A00001654	Cristina Mazzaccara	A	Università di Napoli Federico II	70	10000
452	05-C00001200	Francesco Maurano	C	ISA CNR Avellino	70	10000
453	06-A00001181	Sergio Cocozza	A	Università di Napoli Federico II	70	10000
454	06-A00001222	Ciro Esposito	A	Università di Napoli Federico II	70	10000
455	06-A00001337	Ornella Piazza	A	Università di Napoli Federico II	70	10000
456	11-A00001371	Gianluca Giannini	A	Università di Napoli Federico II	70	6000
457	11-C00003155	Olimpia Matarazzo	C	Seconda Università di Napoli	70	6000
458	13-C00001113	Ferruccio Ferrigni	C	CUEBC Salerno	70	9000
459	13-C00001171	Pasquale Erto	C	Università di Napoli Federico II	70	9000

Il Presidente del Comitato di Garanzia
Prof. Luciano Mayol

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 952 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI CIG IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DA AZIENDE DELLE PROVINCE DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI E SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
d) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:
    - Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 33.925.687,21
    - Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 15.801.279,26
    - Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 35.099.347,35
    - Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 31.146.012,93
    - Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 130.500.000,00
e) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2013 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
d) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;
e) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
f) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
g) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;

h) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
i) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
j) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, ratione materiae, i referenti PAC;
k) che il Settore Ormel della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute;

RITENUTO

a) di dover autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2013 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende richiedenti il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
c) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1) di autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2013 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate;
2) di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
3) di precisare per l'azienda LABORATORIO ANALISI CLINICHE A.M. MAFFUCCI DI CUCCINIELLO LUCIA RITA SAS matricola 0801210222 sede CALITRI, il Decreto 493 del 05/12/2013 la data fine è da intendersi al 30/12/2013.
4) di precisare per l'azienda VILLA FIORITA S.P.A. codice fiscale 00258770619 con decreto 493 del 05/12/2013 la sede dell'unità produttiva è CAPUA e la matricola è la n. 2000007494.
5) di precisare per l'azienda SYDEX SPA matricola 5129331811 autorizzata con Decreto 493 del 05/12/2013, ha comunicato l'ulteriore matricola 5132167766.

6) di precisare per l'azienda LA NUOVA FULGIDA SRL codice fiscale 02654670641 con decreto 176 del 31/07/2013 e decreto n.17 del 12/11/2013 l'unità produttiva di Salerno la matricola è la n. 7210700153.
7) di precisare per l'azienda INNOVA SPA matricola 5119422729 autorizzata con decreto n.84 del 05/07/2013, decreto n. 176 del 31/07/2013 e decreto n.16 del 12/11/2013, ha comunicato l'ulteriore matricola 0804341844
8) di precisare per l'azienda NUOVO PROGETTO NEXTEK ENGINEERING SOCIETA` COOPERATIVA codice fiscale 01713600243 con decreto 2 del 05/11/2013 e decreto n.17 del 12/11/2013 l'unità produttiva di Napoli ha comunicato l'ulteriore matricola è la n. 5133463858.
9) di precisare per l'azienda CONCESSIONARIA PALUMBO SRL matricola 5109158449 autorizzata con Decreto 493 del 05/12/2013, ha comunicato l'ulteriore matricola 5109184604.
10) di precisare per l'azienda OFF. G. GIORDANO S.R.L matricola 5123471728 autorizzata con Decreto 493 del 05/12/2013, ha comunicato l'ulteriore matricola 5132656907.
11) di precisare per l'azienda TEAM SERVICE SOCIETÀ CONSORTILE AR.L. matricola 7047277903 sede AVELLINO annulla e sostituisce l'autorizzazione i cui allegati sono contenuti nei decreti 2 del 05/11/2013 e 16 del 12/11/2013.
12) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
13) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
14) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Antonio Oddati

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804839176
CODFISC	09866840011
DENOMINAZIONE	ASM PRODUZIONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA - AGGL. IND.LE PIANODARDINE
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 190.080,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	132
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	21.120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDAFNC69D29A509W	FRANCESCO	ADDA	29/04/1969	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
NGLDNC56P18I630U	DOMENICO	ANGIUOLI	18/09/1956	SERINO	AVELLINO	83028
RCDTMS63S18A509A	TOMMASO	ARCIDIACONO	18/11/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
BTRMST53P11A509U	MODESTINO	BEATRICE	11/09/1953	AVELLINO	AVELLINO	83100
BRRNTN69R30G990I	ANTONIO	BERARDINO	30/10/1969	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030
BLSCMN54D02G990S	CARMINE	BLASI	02/04/1954	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030
CLNRST72E18A509K	ERNESTO	CALANDINI	18/05/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
CNRMRA70D20A509D	MARIO	CANARINO	20/04/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100
CNDCRI65M28A509G	CIRO	CANDELMO	28/08/1965	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
CRSSVT75M20A509C	SALVATORE	CARUSO	20/08/1975	QUADRELLE	AVELLINO	83020
CSTFPP71T14B963H	FILIPPO	CASTELLI	14/12/1971	CASERTA	CASERTA	81100
CVLNTN74B07A228E	ANTONIO	CAVALIERE	07/02/1974	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CVLCML69M16H359D	CARMELO	CAVALIERE	16/08/1969	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CNTNTN52S05F512G	ANTONIO	CENTRELLA	05/11/1952	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010
CNTNRE66C27I301N	NEREO	CENTRELLA	27/03/1966	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
CSEGNN76H05A489G	GIOVANNI	CESA	05/06/1976	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CMPFNC66D19F512R	FRANCESCO	CIAMPI	19/04/1966	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
CLMLBN55P22F546T	ALBINO	CLEMENTE	22/09/1955	MONTELLA	AVELLINO	83048
CLMGST78P30A509H	AUGUSTO	CLEMENTE	30/09/1978	MONTELLA	AVELLINO	83048
CNCGPP57H11L973B	GIUSEPPE GENEROSO	CONCORDIA	11/06/1957	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CNTRFL73L02L219K	RAFFAELE	CONTE	02/07/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
CNTBMN52S06H097K	BENIAMINO	CONTE	06/11/1952	QUADRELLE	AVELLINO	83020
CPPTDR60B23H975I	TEODORO	COPPOLA	23/02/1960	AVELLINO	AVELLINO	83100
CVLFMN56T48I034N	FILOMENA	COVELLUZZI	08/12/1956	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
CRSNTN70S16M267D	ANTONIO	CRISCITIELLO	16/11/1970	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DMRNLN59L11B590E	NICOLANGELO	D'AMORE	11/07/1959	CANDIDA	AVELLINO	83040

fonte: http://burc.regione.campania.it

DPLMHL79P01A509Z	MICHELE	D'APOLITO	01/09/1979	QUADRELLE	AVELLINO	83020	
DRNNGL52S02B565S	ANGELO	D'ARIENZO	02/11/1952	CAMPOSANO	NAPOLI	80030	
DFEBDS62E21I630Y	BALDASSARRE	DE FEO	21/05/1962	SERINO	AVELLINO	83028	
DGGNTN76T17A509B	ANTONIO	DE GUGLIELMO	17/12/1976	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010	
DSNNZE67C08C265B	ENZO	DE SANTIS	08/03/1967	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
DVTDVD68H27F512L	DAVIDE	DE VITO	27/06/1968	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
DVZCMN60E31F512F	CARMINE	DE VIZIA	31/05/1960	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
DVZMRA63M27F512U	MARIO	DE VIZIA	27/08/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
DLGLNS72R19F839X	ALFONSO	DEL GIUDICE	19/10/1972	MARIGLIANO	NAPOLI	80034	
DLLGNN53S03F566F	GIOVANNI	DELLA PORTA	03/11/1953	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038	
DLLNTN72M01C659M	ANTONIO	DELLO RUSSO	01/08/1972	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AVELLINO	83040	
DNTGNN69M19Z602A	GIOVANNI	DENTE	19/08/1969	TORRIONI	AVELLINO	83010	
DNTGNN70P29Z133V	GIOVANNI	DENTE	29/09/1970	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030	
DNTVCN65S14G611H	VINCENZO	DENTE	14/11/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
DNTGNN70E15Z133S	GIOVANNI GERARDO	DENTE	15/05/1970	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030	
SPSGCH61S01I262F	GIOACCHINO	ESPOSITO	01/11/1961	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049	
FSLLSN70H23G990V	ALESSANDRO	FASULO	23/06/1970	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030	
FRRVCN69L29H355E	VINCENZO	FERRARA	29/07/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100	
FCCDGI75M18A489O	DIEGO	FICCA	18/08/1975	ATRIPALDA	AVELLINO	83042	
FGLNCL61A12A509F	NICOLA	FIGLIOLINO	12/01/1961	MONTEFALCIONE	AVELLINO	80030	
FSCNTN69E01I281A	ANTONIO	FISCHETTI	01/05/1969	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054	
FRSFNC75T26F924D	FRANCESCO	FORESTA	26/12/1975	CICCIANO	NAPOLI	80033	
FRNLCU75P08A489M	LUCA	FRONGILLO	08/09/1975	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
FRNSRL66M18Z614O	SAVERIO ALBERTO	FRONGILLO	18/08/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100	
FSCCMN72E14Z133M	CARMINE	FUSCHETTO	14/05/1972	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054	
GGLSFN74H02A509Q	STEFANO	GAGLIONE	02/06/1974	SPERONE	AVELLINO	83020	
GLLCSR70C07Z112B	CESARE	GALLUCCIO	07/03/1970	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020	
GMMPTR76P12I893K	PIETRO	GIMMELLI	12/09/1976	SPERONE	AVELLINO	83020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRDGPP70S26A509N	GIUSEPPE	GIORDANO	26/11/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100
GRGSTL74A16A509G	STELIO	GIORGIO	16/01/1974	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
GGLWTR59P18L062Q	WALTER PINO	GIUGLIANO	18/09/1959	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
GNRCMN65E17F512K	CARMINE	GNERRE	17/05/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
GGLPRI63L05L219Z	PIERO	GOGLIA	05/07/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GRCMHL71M30Z103T	MICHELE	GRIECO	30/08/1971	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
GRCCLD76A11A489F	CLAUDIO	GRIECO	11/01/1976	BONITO	AVELLINO	83032
GRMCMN72T14B115L	CARMINE	GRIMALDI	14/12/1972	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
NNCLEI64H18C971W	ELIO	IANNACCONE	18/06/1964	CONTRADA	AVELLINO	83020
NNLRML61C31A509L	ROMOLO	IANNELLA	31/03/1961	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
MBMNTN79T08A509O	ANTONIO	IMBIMBO	08/12/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
MPRNGL60P09F839L	ANGELO	IMPERATORE	09/09/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
NSLGLN64C03A783Y	GERLANDO	INSALACO	03/03/1964	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010
MMZNZE71S29A783W	ENZO	IOMMAZZO	29/11/1971	PETRURO IRPINO	AVELLINO	83010
VNNPQL74D03A489S	PASQUALE	IOVANNELLA	03/04/1974	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PPLPLG54A08I301V	PELLEGRINO	IPPOLITO	08/01/1954	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
ZZIGFR71R15A228N	GIANFRANCO	IZZO	15/10/1971	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LRAMRA67T13B740F	MARIO	LAURI	13/12/1967	CARBONARA DI NOLA	NAPOLI	80030
LGFCRS65R31Z110F	CHRISTIAN	LE GOFF	31/10/1965	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
LPRMSM72D22F512Q	MASSIMO	LEPORE	22/04/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
LPRVCN67B07A403R	VINCENZO	LIPARULO	07/02/1967	ARIENZO	CASERTA	81021
LMBMST63A15F141X	MODESTINO	LOMBARDI	15/01/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
LMBGNN73D10A509O	GIOVANNI	LOMBARDI	10/04/1973	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
MNGLGU73C28F566V	LUIGI	MANGANIELLO	28/03/1973	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNGNGL69C13Z114B	ANGELO	MANGANIELLO	13/03/1969	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
MNGNTN66T23Z133J	ANTONIO	MANGANIELLO	23/12/1966	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNGVCN59L16D473X	VINCENZO	MANGANIELLO	16/07/1959	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNGCMN53D22F512D	ANGELO CARMINE	MANGANIELLO	22/04/1953	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038

MNZGLC66S15H703O	GLAUCO	MANZO	15/11/1966	SALERNO	SALERNO	84100
MRNGPP64C20M130S	GIUSEPPE	MARIANO	20/03/1964	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
MRRCMN52M22L004H	CARMINE	MARRONE	22/08/1952	SUMMONTE	AVELLINO	83010
MTRMLE68L25A509L	EMILIO	MATARAZZO	25/07/1968	AVELLINO	AVELLINO	83100
MZZGPP54C21A509S	GIUSEPPE	MAZZA	21/03/1954	AVELLINO	AVELLINO	83100
MEITMS70E24B745M	THOMAS	MEI	24/05/1970	SPERONE	AVELLINO	83020
MLNGNN66T02Z614W	GIOVANNI	MELONE	02/12/1966	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MLNGPP54P10L301J	GIUSEPPE	MELONE	10/09/1954	TORRIONI	AVELLINO	83010
MLNNLS64A21F512A	ANGELO SAVERIO	MELONE	21/01/1964	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MLNNTN68C23F512U	ANTONIO	MELONE	23/03/1968	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MRLFNC56E04L739Z	FRANCO ANTONIO	MEROLA	04/05/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
MNTNCL71H02F693U	NICOLA	MONTEFUSCO	02/06/1971	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MTTVCN64D13G611Q	VINCENZO	MOTTOLA	13/04/1964	PIETRADEFUSI	AVELLINO	80030
MSTFLC63M21F566I	FELICE	MUSTO	21/08/1963	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
MSTGLC78C29A509T	GIANLUCA	MUSTO	29/03/1978	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
NPLFLC68P07I893G	FELICE	NAPOLITANO	07/09/1968	SPERONE	AVELLINO	83020
LVRNNZ55C30A509W	NUNZIO	OLIVIERI	30/03/1955	FORINO	AVELLINO	83020
LVRCLD61E11F512O	CLAUDIO	OLIVIERO	11/05/1961	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PGLMSM75M19A783N	MASSIMO	PAGLIUSO	19/08/1975	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PRNNTN70R25F512O	ANTONIO	PARENTE	25/10/1970	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PRRGNR60A07F693K	GENNARO	PARRELLA	07/01/1960	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
PCRNTN61A09A509V	ANTONIO	PICARDI	09/01/1961	AVELLINO	AVELLINO	83100
PCCGPP63E01B905S	GIUSEPPE	PICCOLO	01/05/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PLCRFL71M12A509G	RAFFAELE	POLCARI	12/08/1971	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
PRCMRZ73R27G273M	MAURIZIO	PORCASI	27/10/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
PRZVCN63A10A509H	VINCENZO	PREZIOSI	10/01/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
PCLNTN66P27B444L	ANTONIO	PUCILLO	27/09/1966	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
RCNGMR63A16G611Y	GINO MARCELLO	RECINE	16/01/1963	MONTEFALCIONE	AVELLINO	80030

RCCFNC69D25F693U	FRANCO	RICCI	25/04/1969	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	
RCCFNC55D42M130O	FRANCA	RICCIO	02/04/1955	AVELLINO	AVELLINO	83100	
RDOLEI63P27Z114V	ELIA	RODIA	27/09/1963	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020	
SLPMHL77L11I073O	MICHELE	SALAPETE	11/07/1977	AVELLA	AVELLINO	83021	
SNTCMN74T07F512S	CARMINE	SANTANGELO	07/12/1974	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
SNTGNR65C19Z133I	GENNARO	SANTANGELO	19/03/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
SNTTTR66T25A509R	ETTORE	SANTOLI	25/12/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100	
SNTDNC71D02I049Y	DOMENICO	SANTUCCI	02/04/1971	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010	
SMNVTR58D14G990P	VITTORIO	SEMENTA	14/04/1958	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030	
SRNGNN63A17Z133E	GIOVANNI ANTONIO		SERINO	17/01/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
SRNNLN58T09I049N	ANGELINO	SERINO	09/12/1958	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010	
SSSNTN69H22A509I	ANTONIO	SESSA	22/06/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100	
SLNJRM75M18Z600R	JAVIER OMAR	SLONGO	18/08/1975	AVELLINO	AVELLINO	83100	
SQTCLD56P16A228L	CLAUDIO	SQUITTIERI	16/09/1956	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011	
SQTMRZ54T17A228G	MAURIZIO	SQUITTIERI	17/12/1954	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011	
TSTRFL72P14A509X	RAFFAELE	TESTA	14/09/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
TRNNTN73B04H006N	ANTONIO	TIRONE	04/02/1973	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039	
TFLPQL68C03A399X	PASQUALE	TOFALO	03/03/1968	FONTANAROSA	AVELLINO	83040	
TRFFNC67T14F693X	FRANCO	TRIFONE	14/12/1967	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	
VRSNCL69E03A509M	NICOLA	VEROSIMILE	03/05/1969	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030	
ZMPNTN54P07F512J	ANTONIO	ZAMPETTI	07/09/1954	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
ZMPNTN54T16F512T	ANTONIO	ZAMPETTI	16/12/1954	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030	

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118173804
CODFISC	02663091219
DENOMINAZIONE	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA MACERA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	MERCOGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.310,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	590
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSWTR79P23A489U	WALTER	AMOROSO	23/09/1979	AVELLINO	AVELLINO	83020
QNALSN78L23A509Y	ALESSANDRO	AQUINO	23/07/1978	AVELLINO	AVELLINO	83020
DGTNNL82P18A509T	ANTONELLO	DI GAETA	18/09/1982	AVELLINO	AVELLINO	83020
FGNCMN85S20A509P	CARMINE	FAUGNO	20/11/1985	AVELLINO	AVELLINO	83020
FRRGNN80M03A509Z	GIANNI	FIERRO	03/08/1980	AVELLINO	AVELLINO	83020
FRIGPP79R28A509G	GIUSEPPE	FIORE	28/10/1979	AVELLINO	AVELLINO	83020
FRCKTA76T51A509F	KATIA	FORCELLATI	11/12/1976	AVELLINO	AVELLINO	83020
GRCVNI70M24A509K	IVAN	GRIECO	24/08/1970	AVELLINO	AVELLINO	83020
LRNGND82A59H931T	GIOCONDA	LAURINO	19/01/1982	AVELLINO	AVELLINO	83020
LGRLNS74R27F839H	ALFONSO	LIGUORI	27/10/1974	SALERNO	SALERNO	84127
MTRFNC83T29A509J	FRANCESCO	MATARAZZO	29/12/1983	AVELLINO	AVELLINO	83020
MLCLDP79D08A509X	OLINDO PALMIRO	MELCHIONNO	08/04/1979	AVELLINO	AVELLINO	83020
PCLPLG79B08F506I	PELLEGRINO	PACILIO	08/02/1979	AVELLINO	AVELLINO	83020
SCCDNC67C22A509I	DOMENICO	SACCONE	22/03/1967	AVELLINO	AVELLINO	83020
SLDMRA81E21A509L	MARIO	SALDUTTI	21/05/1981	AVELLINO	AVELLINO	83020
SLTCRI69R05A512P	CIRO	SALTARELLI	05/10/1969	CASERTA	CASERTA	81100
VSTTMS74R26A489Z	TOMMASO	VISTOCCO	26/10/1974	AVELLINO	AVELLINO	83020
ZPPMCL81D46A509T	IMMACOLATINA	ZUPPA	06/04/1981	AVELLINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/09/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7047277903
CODFISC	07947601006
DENOMINAZIONE	TEAM SERVICE SOCIETÀ CONSORTILE A R. L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CONTRADA AMORETTI
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 70.650,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	87
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.850
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNALGU52A23G990X	LUIGI	ACONE	23/01/1952	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
MBLMCL77P44F912T	IMMACOLATA	AMABILE	04/09/1977	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
BRBMLD74B52A509X	MAFALDA	BARBARISI	12/02/1974	AVELLINO	AVELLINO	83020
BRCSRN61T64A509K	SEVERINA	BARCHIESI	24/12/1961	AVELLINO	AVELLINO	83020
BTRVRI69M60Z138E	VIRA	BATRYNCHUK	20/08/1969	AVELLINO	AVELLINO	83020
BTTGRZ65L47A509V	GRAZIA	BATTISTA	07/07/1965	AVELLINO	AVELLINO	83020
BVRMRS57P60F511M	MARIA ROSARIA	BAVARO	20/09/1957	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
BCCLBN52T58F694S	ALBINA	BECCIO	18/12/1952	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
BLLGPP77E27A509V	GIUSEPPE	BELLO	27/05/1977	AVELLINO	AVELLINO	83020
BLVPLA71H60A509M	PAOLA	BELVEDERE	20/06/1971	AVELLINO	AVELLINO	83020
BNDSVN55P43A509X	SILVANA	BIONDI	03/09/1955	CONTRADA	AVELLINO	83020
BRNNNL81E52C665A	ANTONELLA	BRUNO	12/05/1981	AVELLINO	AVELLINO	83020
CLFGRZ68T56D701P	GRAZIA	CALIFANO	16/12/1968	FORINO	AVELLINO	83020
CRRMRC89P20A509Q	MARCO	CARRATURO	20/09/1989	AVELLINO	AVELLINO	83020
CRLNNA65R47A509M	ANNA	CARULLO	07/10/1965	AVELLINO	AVELLINO	83020
CTLGRD91A15F839A	GERARDO	CATALDO	15/01/1991	AVELLINO	AVELLINO	83020
CRCRSL69B62Z112D	ORSOLA	CERCHIONE	22/02/1969	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
CSENNZ69P57A509R	NUNZIA	CESA	17/09/1969	AVELLINO	AVELLINO	83020
CSECML55P68A509N	CARMELA	CESA	28/09/1955	AVELLINO	AVELLINO	83020
CLLNLT84S53A509H	NICOLETTA	COLELLA	13/11/1984	SERINO	AVELLINO	83028
CNTVCN82M47A509J	VINCENZA	CONTE	07/08/1982	AVELLINO	AVELLINO	83020
CCCMRA82L15A509B	MARIO	CUCCINIELLO	15/07/1982	AVELLINO	AVELLINO	83020
CCCNNA63T69B111C	ANNA	CUCCINIELLO	29/12/1963	AVELLINO	AVELLINO	83020
DRGSMN86C01A509W	SIMONE	D'ARGENIO	01/03/1986	AVELLINO	AVELLINO	83020
DLCSDR67C45Z133O	SANDRA	DE LUCA	05/03/1967	SERINO	AVELLINO	83028
DLCMCL62B22A509F	MARCELLO	DE LUCA	22/02/1962	AVELLINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

DMSMNN66S55F566K	MARIANNINA	DE MUSIS	15/11/1966	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DLSMSS68M56A509L	MARIA ASSUNTA	DEL SORBO	16/08/1968	AVELLINO	AVELLINO	83020
DLLMRA61L67F506O	MARIA	DELLO RUSSO	27/07/1961	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
DNTGPP71P51A509O	GIUSEPPINA	DENTE	11/09/1971	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
DNTPRZ69T55Z404Z	PATRIZIA	DENTE	15/12/1969	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
DSTMRA69L69A509S	MARIA	DI STASIO	29/07/1969	LUOGOSANO	AVELLINO	83040
DMTSFO84T55L259T	SOFIA	DIMATOLA	15/12/1984	AVELLINO	AVELLINO	83020
SPSCLL76T43A509I	CLELIA	ESPOSITO	03/12/1976	AVELLINO	AVELLINO	83020
VNGRTI75E61A489W	RITA	EVANGELISTA	21/05/1975	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
FSTLZR77D24A509Q	LAZZARO	FESTA	24/04/1977	AVELLINO	AVELLINO	83020
FRIFLC61L55A508A	FELICIA	FIORE	15/07/1961	AVELLA	AVELLINO	83021
FSCNMR68L67A509M	ANNAMARIA	FISCARELLI	27/07/1968	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
GTACTN61A63A101Q	COSTANTINA	GAETA	23/01/1961	AVELLINO	AVELLINO	83020
GRRLGU64P61A509S	LUIGIA	GUERRIERO	21/09/1964	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
GRRFNC56B19A509M	FRANCESCO	GUERRIERO	19/02/1956	AVELLINO	AVELLINO	83020
GRRTMS59A50G165T	TOMMASINA	GUERRIERO	10/01/1959	AVELLINO	AVELLINO	83020
GRRNNT64H47B706A	ANTONIETTA	GUERRIERO	07/06/1964	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
GRRNMR61E69A509S	ANNAMARIA	GUERRIERO	29/05/1961	AVELLINO	AVELLINO	83020
NNZMRA71P64A509Q	MARIA	IANNUZZI	24/09/1971	AVELLINO	AVELLINO	83020
NTSGRD68T27F491R	GERARDO	IANTOSCA	27/12/1968	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
PPRPRZ67D49A509G	PATRIZIA	IEPPARIELLO	09/04/1967	AVELLINO	AVELLINO	83020
VNIFTM73A65A509R	FATIMA	IOVINO	25/01/1973	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	AVELLINO	83014
JBLNDR87H53A509W	NEDRA	JEBALI	13/06/1987	AVELLINO	AVELLINO	83020
LRNLSN68B09A509Z	ALESSANDRO	LAURINO	09/02/1968	AVELLINO	AVELLINO	83020
LTTLGU91P27A509F	LUIGI	LIOTTI	27/09/1991	AVELLINO	AVELLINO	83020
LSWNGL85M49A509C	ANGELA	LISOWSKI	09/08/1985	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
LNGFMN57A70C659K	FILOMENA	LUONGO	30/01/1957	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AVELLINO	83040
MNZNFL66B50Z103U	ANNA FILOMENA	MANUZIO	10/02/1966	SALZA IRPINA	AVELLINO	83050

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRLMGR61D48F566M	MARIA GRAZIA	MARALLO	08/04/1961	AVELLINO	AVELLINO	83020	
MLNLCU66M52F694Q	LUCIA	MILANO	12/08/1966	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020	
MLLRNO63P58C971D	ORIANA	MOLLICA	18/09/1963	AVELLINO	AVELLINO	83020	
MNTNGL74M24A509M	ANGELO	MONTUORI	24/08/1974	SIRIGNANO	AVELLINO	83020	
MRNGPP66S43F511M	GIUSEPPINA JR	MORIANO	03/11/1966	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030	
MRNGPP63H67F511A	GIUSEPPINA	MORIANO	27/06/1963	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030	
NPPNNA60E71A509G	ANNA	NAPPI	31/05/1960	AVELLINO	AVELLINO	83020	
NTLGPP57T61L259T	GIUSEPPINA	NATALIZIA PADUANO		21/12/1957	AVELLINO	AVELLINO	83020
PLMSFN74E43A509V	STEFANIA	PALMIERI	03/05/1974	AVELLINO	AVELLINO	83020	
PSCSNO75R50Z112P	SONIA	PASCALE	10/10/1975	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024	
PLSNNA72C53A509Z	ANNA	PELUSO	13/03/1972	AVELLINO	AVELLINO	83020	
PTRFBA84C19A509P	FABIO	PETRACCA	19/03/1984	AVELLINO	AVELLINO	83020	
PTRMLS60L62A509Y	MARIA LUISA	PETROZZIELLO	22/07/1960	AVELLINO	AVELLINO	83020	
PCRVEA62H51F511X	EVA	PICARIELLO	11/06/1962	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013	
PRLDNC67D53A509U	DOMENICA	PIROLO	13/04/1967	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020	
RGERFL54S58H128P	RAFFAELA	REGA	18/11/1954	AVELLINO	AVELLINO	83020	
RCONNA60E71A509P	ANNA	ROCA	31/05/1960	AVELLINO	AVELLINO	83020	
SBTRLB65D68F491U	ROSALBA	SABATINO	28/04/1965	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030	
SLRLCU85A07A509N	LUCA	SALERNO	07/01/1985	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020	
SRNPQL74P43A509U	PASQUALINA	SARNELLI	03/09/1974	AVELLINO	AVELLINO	83020	
SVRVIA55A63A509R	IVA	SAVERIANO	23/01/1955	AVELLINO	AVELLINO	83020	
SLVLND67A70A509C	LINDA	SILVESTRO	30/01/1967	AVELLINO	AVELLINO	83020	
SMNLCU78D65A509J	LUCIA	SIMEONE	25/04/1978	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010	
SPZCCT59D41A509N	CONCETTA	SPIEZIA	01/04/1959	AVELLINO	AVELLINO	83020	
TCCNNT57D60A509L	ANTONIETTA	TACCONE	20/04/1957	AVELLINO	AVELLINO	83020	
TRNNNA86S50A509F	ANNA	TORNATORE	10/11/1986	FORINO	AVELLINO	83020	
TRSDNC80M48A509G	DOMENICA	TROISE	08/08/1980	AVELLINO	AVELLINO	83020	
TRPNRN78L49A509A	ENERINA	TROPEANO	09/07/1978	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRTRSO66B48F839Y	ROSA	TROTTA	08/02/1966	AVELLINO	AVELLINO	83020
VRDLSE82R47A509P	ELISA	VARDARO	07/10/1982	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
VGEDNC71H17A509H	DOMENICO	VEGA	17/06/1971	CANDIDA	AVELLINO	83040
VLLNNT66D58F511S	ANTONIETTA	VELLI	18/04/1966	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
VRRLCU62C57A509T	LUCIA	VERRENGIA	17/03/1962	AVELLINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/10/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103928187
CODFISC	01524490628
DENOMINAZIONE	LOGISTICA SERVIZI SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Z.I. PONTE VALENTINO Z5
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.025,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.225
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLVGLC75L04A783B	GIANLUCA	CALVANESE	04/07/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRNBNT75B07A783F	BENITO	FRANZESE	07/02/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NRDNGL64S15B444V	ANGELO	NARDONE	15/11/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PRSRRT58E20A783L	ROBERTO	PARISIO	20/05/1958	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PSCGPP71A11A783Y	GIUSEPPE	PISCOPO	11/01/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CCUTRN56A03H894E	OTTORINO SERGIO	UCCI	03/01/1956	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VGLLRM68P18A783Z	ELIO CARMINE	VIGLIONE	19/08/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLPCSM67E14A783T	COSIMO	VOLPICELLI	14/05/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4967610461
CODFISC	04962980969
DENOMINAZIONE	BLG LOGISTICS SOLUTIONS ITALIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIOVANNI FRANCESCO MAGGIO`
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 49.248,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	36
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.472
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRMRA70L19B963Z	MAURO	ALTIERI	19/07/1970	CAIAZZO	CASERTA	81013
BNMRFL65A28C933R	RAFFAELE	BONUOMO	28/01/1965	CURTI	CASERTA	81040
CMRLNS73M10B963T	ALFONSO	CAMAROTA	10/08/1973	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81015
CMPDNC58R28B667E	DOMENICO	CAMPOMAGGIORE	28/10/1958	MARCIANISE	CASERTA	81025
CCCTMS72S25F839F	TOMMASO	CICCONE	25/11/1972	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CMNGPP56C14B362K	GIUSEPPE	CIMINO	14/03/1956	CAIAZZO	CASERTA	81013
CRLSVT71S10B963K	SALVATORE	CIRILLO	10/11/1971	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CTLTMS79D07B963M	TOMMASO	CUTILLO	07/04/1979	CAPODRISE	CASERTA	81020
DMBNTN55C20E932O	ANTONIO	D'AMBROSIO	20/03/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
DFLCRI82B04H892A	CIRO	DE FALCO	04/02/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
DLLLBT53B44H939D	ELISABETTA	DELLA PAOLERA	04/02/1953	MARCIANISE	CASERTA	81025
DRRGPP76H01F839O	GIUSEPPE	D'ERRICO	01/06/1976	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DRSPTR79B19B715G	PIETRO	DI RAUSO	19/02/1979	CAPUA	CASERTA	81043
FRRVCN76T24B963E	VINCENZO	FERRARA	24/12/1976	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
GNTNTN75P13E932S	ANTONIO	GIONTI	13/09/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
VNIGPP84H17B963D	GIUSEPPE	IOVINE	17/06/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
LMNGPP73C25E791A	GIUSEPPE	LAMANNA	25/03/1973	CASERTA	CASERTA	81100
LSCLNS55A04E932H	ALFONSO	LASCO	04/01/1955	CAPODRISE	CASERTA	81020
LRRNDR79L25F839D	ANDREA	LERRE	25/07/1979	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LCNVCN52S28F839F	VINCENZO	LICENZIATO	28/11/1952	CASERTA	CASERTA	81100
MRFPTR66L06F839A	PIETRO	MARFELLA	06/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRSSVT77D14B963O	SALVATORE	MARSEGLIA	14/04/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MCLTTL80E15F839C	ATTILIO	MICILLO	15/05/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MTTMRA67A23F839V	MAURO	MOTTA	23/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80123
NSTFLC75H08B963A	FELICE	NASTA	08/06/1975	RECALE	CASERTA	81020
PNNRNG55C20I131M	ARCANGELO	PENNACCHIO	20/03/1955	SAN PRISCO	CASERTA	81054

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCCVCN75R01A515C	VINCENZO	PICCOLO	01/10/1975	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
RSASVT74D29B715B	SALVATORE	RAUSO	29/04/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
SNTLSN69R30H501B	ALESSANDRO	SANTORO	30/10/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
STFNTN86B12E791P	ANTONIO	STEFANELLI	12/02/1986	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRTSFN54E19B963Q	STEFANO	TARTAGLIONE	19/05/1954	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTSMN83C22B963H	SIMEONE	TARTAGLIONE	22/03/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTSVT55B15E932B	SALVATORE	TARTAGLIONE	15/02/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
VLLMRS79P70F839S	MARIA ROSA	VALLETTA	30/09/1979	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
VRDRRT73L08B963A	ROBERTO	VERDE	08/07/1973	CASERTA	CASERTA	81100
ZRNFLC75C06Z133S	FELICE	ZARONE	06/03/1975	PIETRAMELARA	CASERTA	81051

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000021931
CODFISC	00460650617
DENOMINAZIONE	CENTRO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E ROENTGENTERAPIA DR. A GINOLFI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CESARE BATTISTI, 21
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.240,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTALLL71M67Z133P	LORELLA	ACETO	27/08/1971	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
BLLFMN53E60E791J	FILOMENA	BELLOFIORE	20/05/1953	MADDALONI	CASERTA	81024
CPPLBT77L48B963J	ELISABETTA	CAPPUCCIO	08/07/1977	CASERTA	CASERTA	81100
CPRFNC58R05B963C	FRANCESCO	CAPRIGLIONE	05/10/1958	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DFLLNE76H42B715C	ELENA	DE FELICE	02/06/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
DNLLSN80T42F839U	ALESSANDRA	DI NOLA	02/12/1980	CASERTA	CASERTA	81100
GRDMGR70H43B963H	MARIA GRAZIA	GIARDINO	03/06/1970	RECALE	CASERTA	81020
GNLPRZ66L64B963Z	PATRIZIA	GINOLFI	24/07/1966	CASERTA	CASERTA	81100
LMPFNC81E28B963B	FRANCESCO	LAMPITELLI	28/05/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRRGPP69R03I234B	GIUSEPPE	MORRONE	03/10/1969	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MNNMRS86E48B963Z	MARIAROASIA	MUNNO	08/05/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RSNMRA68E57G596H	MARIA	ORSINO	17/05/1968	SAN PRISCO	CASERTA	81054
PCZPRZ79H49B963X	PATRIZIA	PICAZIO	09/06/1979	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RCCMRS65P54B963V	MARIA ROSARIA	RICCIARDI	14/09/1965	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
VRLFMN73S70B963M	FILOMENA	VARLETTA	30/11/1973	CAPODRISE	CASERTA	81020
VNTRRT68H29I234N	ROBERTO	VENTRIGLIA	29/06/1968	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
VZZTZN69C65B963O	TIZIANA	VOZZA	25/03/1969	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002065674
CODFISC	01066810613
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO DR A GINOLFI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE MARGHERITA PARCO CIRIO
UNITA_PROD_LOCALITA	MONDRAGONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81034
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.040,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.560
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLLRD62P01F352M	ALFREDO	CIRIELLO	01/09/1962	MONDRAGONE	CASERTA	81034
CRRNTN64L18Z114O	ANTONIO	CIRILLO	18/07/1964	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CLRRNO78E45D708J	ORIANA	COLAROSSI	05/05/1978	MONDRAGONE	CASERTA	81034
CLRNRC80A26D708T	ENRICO	COLAROSSI	26/01/1980	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DLRRFN76L08F352H	RUFINO	DI LORENZO	08/07/1976	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DLRMGH78L44F352U	MARGHERITA	DI LORENZO	04/07/1978	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DLRGPP70C52B963N	GIUSPPINA	DI LORENZO	12/03/1970	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DLRGNN58S22F352X	GIOVANNI	DI LORENZO	22/11/1958	MONDRAGONE	CASERTA	81034
GRVLNZ82E01B963H	LORENZO	GRAVINA	01/05/1982	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
LZZGPP61M07A512Q	GIUSEPPE	LAZZARTIS	07/08/1961	MONDRAGONE	CASERTA	81034
LNGNTN72L07F352E	ANTONIO	LUNGO	07/07/1972	MONDRAGONE	CASERTA	81034
MCRSRA73T59L083L	SARA	MACERA	19/12/1973	MONDRAGONE	CASERTA	81034
MGLCRL83D62B963U	CARLA	MIGLIORE	22/04/1983	MONDRAGONE	CASERTA	81034
RCCLBT82A55D708U	ELISABETTA	RICCI	15/01/1982	MONDRAGONE	CASERTA	81034
SCCGPP61L07F352Y	GIUSEPPE	SACCONE	07/07/1961	MONDRAGONE	CASERTA	81034

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/10/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118648003 - 2004598053
CODFISC	06701150630
DENOMINAZIONE	CLEAN SERVICE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SCUOLE DI MONDRAGONE
UNITA_PROD_LOCALITA	MONDRAGONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81034
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.824,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.728
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNFMN65E46F352M	FILOMENA	CILENTO	06/05/1965	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DGSLSE86B64D708B	ELISA	D'AGOSTINO	24/02/1986	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DGSNMR77S41F352F	ANNAMARIA	D'AGOSTINO	01/11/1977	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DLTMRS61D53E054U	MARIA ROSARIA	D'ALTERIO	13/04/1961	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DRNPLM60H61F352F	PALMA	DI RIENZO	21/06/1960	MONDRAGONE	CASERTA	81034
GRSCML63E59F352U	CARMELA	GRASSO	19/05/1963	MONDRAGONE	CASERTA	81034
LCHDTL72L50A368I	DONATELLA	LICHERI	10/07/1972	MONDRAGONE	CASERTA	81034
LNGLCU61P60F352M	LUCIA	LUONGO	20/09/1961	MONDRAGONE	CASERTA	81034
MCRRLB53H59F352B	ROSALBA	MACEROLI	19/06/1953	MONDRAGONE	CASERTA	81034
MNLCCT76C49F352G	CONCETTA	MENALE	09/03/1976	MONDRAGONE	CASERTA	81034
PTLMRA62R57F839L	MARIA	PATALANO	17/10/1962	MONDRAGONE	CASERTA	81034
PRSCMN77B46D708R	CLEMENTINA	PERSECHINO	06/02/1977	MONDRAGONE	CASERTA	81034
PSCPRZ71R41F352W	PATRIZIA	PISCITIELLO	01/10/1971	MONDRAGONE	CASERTA	81034
RCCCLR61S45L219R	CLARA	RICCIARDONE	05/11/1961	MONDRAGONE	CASERTA	81034
SRRMNC66M51B963U	MARIA INCALDANA	SORRENTINO	11/08/1966	MONDRAGONE	CASERTA	81034
VNZCML74D64F352M	CARMELA	VENEZIANO	24/04/1974	MONDRAGONE	CASERTA	81034
ZCCMRA65D45F352M	MARIA	ZUCCHINI	05/04/1965	MONDRAGONE	CASERTA	81034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/10/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118648003 - 2004598053
CODFISC	06701150630
DENOMINAZIONE	CLEAN SERVICE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SCUOLE DI MADDOLONI
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.568,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	48
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.196
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LGNCRN54M51E791T	CATERINA	ALIGANTE	11/08/1954	MADDALONI	CASERTA	81024
BVOCML51P50E791M	CARMELA	BOVE	10/09/1951	MADDALONI	CASERTA	81024
CMPFMN52C42E791L	FILOMENA	CAMPOLATTANO	02/03/1952	MADDALONI	CASERTA	81024
CRMMRP64B57E791Q	MARIAPIA	CIARAMELLA	17/02/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
CRMRSO63D54E791W	ROSA	CIARAMELLA	14/04/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
CGNRSO52R61E791D	ROSA	CIGNO	21/10/1952	MADDALONI	CASERTA	81024
CFFMRA64A44E791C	MARIA	CIOFFI	04/01/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
CNGCTN65A43E791U	COSTANZA	CONGESTRI	03/01/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
CRCMRA59L51E791E	MARIA	CURCIO	11/07/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
DLCCMN58M49E791U	CARMINA	DE LUCIA	09/08/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
DLGMNN62L49E791Y	MARIANNA	DEL GIUDICE	09/07/1962	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLMLA61L57E791G	AMALIA	DELLA PERUTA	17/07/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
DSTLSN56S58E791E	ALESSANDRA	DESIATO	18/11/1956	MADDALONI	CASERTA	81024
DCCCCL66H67E791T	CECILIA	DI CICCO	27/06/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
DLRGPP60S54E791R	GIUSEPPINA	DI LORENZO	14/11/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
DSNGPP59R66E791U	GIUSEPPINA	DI SANTO	26/10/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
DVCFMN55D48E791R	FILOMENA	DI VICO	08/04/1955	MADDALONI	CASERTA	81024
DVCLBT63S41E791X	ELISABETTA	DI VICO	01/11/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
DGLFNC58S42E791M	FRANCESCA	DOGALI	02/11/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
FLECML52A41E791K	CARMELA	FEOLA	01/01/1952	MADDALONI	CASERTA	81024
FRRCML59L42E791E	CARMELA	FERRARO	02/07/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
FRRNNT65S57E791S	ANTONIETTA	FERRARO	17/11/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
VNIRSO70H41E791X	ROSA	IOVANE	01/06/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
LMBMRS66B65B963Z	MARIAROSARIA	LOMBARDI	25/02/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
MCCLSN66A65E791C	ALESSANDRA	MACCARONE	25/01/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
MGLLGU63S47E791Z	LUIGIA	MAGLIOCCA	07/11/1963	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRLMRA63B54E791R	MARIA	MEROLA	14/02/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
MRNVCN46M45E791S	VINCENZA	MURANTE	05/08/1946	MADDALONI	CASERTA	81024
PGLMHL47H66E791H	MICHELINA	PAGLIARO	26/06/1947	MADDALONI	CASERTA	81024
PRTNNA62A45E791C	ANNA	PARATO	05/01/1962	MADDALONI	CASERTA	81024
PSCGPP50S61E791H	GIUSEPPA	PASCARELLA	21/11/1950	MADDALONI	CASERTA	81024
PDGLNZ61E65E791V	LORENZA	PIEDIGROTTA	25/05/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
PNDCRN59M70E791U	CATERINA	PINDO	30/08/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
QBLSNT58E44E791L	ASSUNTA	QUIBELLINO	04/05/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTNNA54L70E791B	ANNA	SANTACROCE	30/07/1954	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTMHL56P55E791T	MICHELINA	SANTO	15/09/1956	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTRSO67A54E791T	ROSA	SANTO	14/01/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTNNA64D47B963Y	ANNA	SANTONASTASO	07/04/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTDAA60E56E791N	ADA	SANTONASTASO	16/05/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTNNT66L44E791D	ANTONIETTA	SANTONASTASO	04/07/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTDIA59A57E791G	IDA	SANTONASTASO	17/01/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
SSSMRA52B41A024P	MARIA	SASSO	01/02/1952	MADDALONI	CASERTA	81024
SNNMRS64A62E791O	MARIAROSARIA	SENNECA	22/01/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
SNNCML58S69E791K	CARMELA	SENNECA	29/11/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
SNNRSL55T58E791P	ORSOLA	SENNECA	18/12/1955	MADDALONI	CASERTA	81024
SVISNT60B41E791C	ASSUNTA	SIVO	01/02/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
SVIVGN58S53E791U	VIRGINIA	SIVO	13/11/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
VNTMLA63S56E791D	AMALIA	VENTRONE	16/11/1963	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118173804
CODFISC	02663091219
DENOMINAZIONE	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO COMM.LE CAMPANIA
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.730,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.970
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLSNFR87L03A512S	ONOFRIO	BALASCO	03/07/1987	SANTOPADRE	FROSINONE	03030
BNTNTN81A02F839L	ANTONIO	BONITO	02/01/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BTTNMR85T51A024G	ANNAMARIA	BOTTONE	11/12/1985	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRFMRZ87C01I234G	MAURIZIO	CIARAFFA	01/03/1987	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CNTMNG87L41G812F	MARIANGELA	CONTE	01/07/1987	CASERTA	CASERTA	81100
CRSNDR81T14F839H	ANDREA	CRISTIANO	14/12/1981	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DNGNNZ70T14A455F	NUNZIO	D'ANGELO	14/12/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLMGNR84M11F839N	GENNARO	DEL MONDO	11/08/1984	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPSGPP86L31F839N	GIUSEPPE	ESPOSITO	31/07/1986	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRNRFL75B17F839X	RAFFAELE	FERONE	17/02/1975	ARZANO	NAPOLI	80022
FRNGTN87A07F839T	AGOSTINO	FORINO	07/01/1987	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
GRDNTN68E17E224T	ANTONIO	GIORDANO	17/05/1968	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
GDUGPP78E30A717B	GIUSEPPE	GUIDA	30/05/1978	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
GLLRNZ59A02E885I	RENZO	IAGULLI	02/01/1959	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NFNDRA78M03F839Y	DARIO	INFANTE	03/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
LBRMMI79L67F839W	IMMA	LIBERTI	27/07/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MLLCRL79T02B963E	CARLO	MAIELLO	02/12/1979	CASERTA	CASERTA	81100
MSTCMN75D09F799D	CARMINE	MAISTO	09/04/1975	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MLISVR79H11F924S	SAVERIO	MIELE	11/06/1979	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
PPPRFL70B17G964J	RAFFAELE	PAPPONE	17/02/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PSCSVT61M11E791I	SALVATORE	PASCARELLA	11/08/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
PRTCST76M02B963S	CRISTIAN	PIERETTI	02/08/1976	CASERTA	CASERTA	81100
RFNVLR82R61F839C	VALERIA	RUFINO	21/10/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RSSDRN89L64A512Y	ADRIANA	RUSSO	24/07/1989	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SCPSFN82R71Z112Y	STEFANIA	SCAPPATICCIO	31/10/1982	CASERTA	CASERTA	81100
TZZNNT69C69F839K	ANTONIETTA	TIZZANO	29/03/1969	CAPODRISE	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

TSLDRN76A43E791V	ADRIANA	TOSELLI	03/01/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
TSLLRA79B50E791N	LAURA	TOSELLI	10/02/1979	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118173804
CODFISC	02663091219
DENOMINAZIONE	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA 345/347
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.340,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	260
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTRVRS64D68G942K	VALERIA STEFANIA	CITRO	28/04/1964	CASERTA	CASERTA	81100
DCRMHL84R65B963M	MICHELA	DE CRISTOFARO	25/10/1984	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DSMFNC88T11B963R	FRANCESCO	DE SIMONE	11/12/1988	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DLEFNC78P05A512K	FRANCESCO	D'ELIA	05/09/1978	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DSTDNC84T17B963Y	DOMENICO	DESIATO	17/12/1984	CASAGIOVE	CASERTA	81022
FLNNTN83A31L259W	ANTONIO	FALANGA	31/01/1983	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
NMLPLA69A01F224X	PAOLO	NUMELLI	01/01/1969	MINTURNO	LATINA	04028
PCCGNR85L10B963O	GENNARO	PICCIRILLO	10/07/1985	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PRVGNN79R50B963O	GIOVANNA	PRIVATO	10/10/1979	CASAGIOVE	CASERTA	81022
RSTMNL85B17F839R	EMANUELE	ROSETTI	17/02/1985	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RGGSVT69C28F839S	SALVATORE	RUGGIERO	28/03/1969	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TLMGPP52S07A064X	GIUSEPPE	TALAMO	07/11/1952	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	09/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118277258 - 5129504868
CODFISC	01979300645
DENOMINAZIONE	EPITECNA DI ANIELLO DI MAIO & C. S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE SAN BIAGIO
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RIOGPP64L24I293K	GIUSEPPE	IORIO	24/07/1964	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
MRARFL74D20F924P	RAFFAELE	MAURO	20/04/1974	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
NPLGNN88D28A509L	GIOVANNI	NAPOLITANO	28/04/1988	NOLA	NAPOLI	80035
PRCPLA63B04B227S	PAOLO	PORCARO	04/02/1963	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
VTLMRN75R19F839K	MARIANO	VITIELLO	19/10/1975	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007756951
CODFISC	03693290615
DENOMINAZIONE	GOLD CLEANER SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VARIE
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	960
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTRRC63B18F839U	ERRICO	CESTARI	18/02/1963	PARETE	CASERTA	81030
DSRPTR83M16G309N	PIETRO	DI SARNO	16/08/1983	PARETE	CASERTA	81030
DSRMHL87C04G309R	MICHELE	DI SARNO	04/03/1987	PARETE	CASERTA	81030
DSRDNC59L27G333W	DOMENICO	DI SARNO	27/07/1959	PARETE	CASERTA	81030
FLGCLN89D53F839X	CARLA	FLAGIELLO	13/04/1989	NAPOLI	NAPOLI	80100
MLTMHL67S50E173L	MICHELINA	MOLITIERNO	10/11/1967	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/10/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000879592
CODFISC	GLOGNN36S02A512V
DENOMINAZIONE	GOLIA GIOVANNI
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LEONARDO DA VINCI 50/56
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.458,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	162
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLCLCI73C48F839T	LICIA	FELACE	08/03/1973	AVERSA	CASERTA	81031
MRTLNS65P25B916S	ALFONSO	MARTINO	25/09/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
PLMRSL79B57A512J	ROSALIA	PALMIERI	17/02/1979	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	28/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003106194
CODFISC	01871250617
DENOMINAZIONE	INTERPORTO SUD EUROPA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O INTERPORTO MARCIANISE / MADDALONI
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.431,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	159
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRMHL68C07E791Q	MICHELE	ANDREOZZI	07/03/1968	CASERTA	CASERTA	81100
BNCNLL66T19E791D	ANIELLO	BENCIVENGA	19/12/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
GZZFNC84C26H834R	FRANCESCO	GOZZOLINO	26/03/1984	MADDALONI	CASERTA	81024
NZZFMN59R42B963W	FILOMENA	NUZZO	02/10/1959	CASERTA	CASERTA	81100
RCCFNC65C01E791T	FRANCESCO	RICCA	01/03/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
RCCGPP65A15B860X	GIUSEPPE	RICCIARDI	15/01/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	11/10/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006845858
CODFISC	FLCLMP64A56F839F
DENOMINAZIONE	LIDO COSTA BLU DI FALCONE OLIMPIA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL MARE VILLAGGIO COPPOLA SC
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL VOLTURNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.736,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	304
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLSVT85H27F839V	SALVATORE	DELLA CORTE	27/06/1985	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DLLMNN89B43F839Y	MARIANNA	DELLA CORTE	03/02/1989	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
FLCRSO80C54F839C	ROSA	FALCONE	29/06/1975	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
KKSTDR79B01Z104X	TODOR	KOKOSHAROV	01/02/1979	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
PRNLHO75H69Z138N	OLHA	PARONOVA	29/06/1975	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007965366
CODFISC	01132241009
DENOMINAZIONE	PPG SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD C.14 EX
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BDLLGU91H19E932R	LUIGI	BADILE	19/06/1991	TEVEROLA	CASERTA	81030
MRTRSL89B50A024F	ROSALIA	MORETTA	10/02/1989	CAPODRISE	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	21/10/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132723388 - 5112312519
CODFISC	05594340639
DENOMINAZIONE	SCALA ENTERPRISE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 29
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRVCN72M18F839T	VINCENZO	ANDREUCCI	18/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
RRVDGI85C05F839V	DIEGO	ARRIVOLI	05/03/1985	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CPTNNA87D53B963R	ANNA	CAPITELLI	13/04/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CNTRFL62S22A512Y	RAFFAELE	CONTE	22/11/1962	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CRRCLN62M42F839L	CAROLINA	CORREALE	02/08/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRSSVT63L25F839M	SALVATORE	DE ROSA	25/07/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DVNNNA63A63I234I	ANNA	DE VINCENZO	23/01/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FRZMSM72B27F839T	MASSIMO	FREZZA	27/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
GNNMCL63R68F839T	IMMACOLATA	GIANNATIEMPO	28/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80139
GNZNMR64L52F839Y	ANNAMARIA	GONZALES	12/07/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SCNVCN61A02F839N	VINCENZO	IESCONE	02/01/1961	ARZANO	NAPOLI	80022
MGNSFN65H63B935U	SERAFINA	MAGNISI	23/06/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MRLFMN67L54I234K	FILOMENA	MEROLA	14/07/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MRTMCL79P45I234S	IMMACOLATA	MORETTI	05/09/1979	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
NPLCML63E47F924Z	CARMELA	NAPOLITANO	07/05/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
NRDRTR68A26G902J	ARTURO	NORDINO	26/01/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
PRRRFL70D59F839L	RAFFAELLA	PERRELLA	19/04/1970	AVERSA	CASERTA	81031
RZZNTN64D12F839U	ANTONIO	RIZZO	12/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80139
RCCMNC77T41B963W	MONICA	ROCCO	01/12/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
RSCVCN71E14F839Z	VINCENZO	RUSCIANO	14/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
SRNCSG84P61F839T	CONSIGLIA	SARNO	21/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRTNTN77R14B963G	ANTONIO	TARTAGLIONE	14/10/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRNRHL74R53G130R	RACHELE	TORNINCASA	13/10/1974	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
ZMMNNT66R54A512L	ANTONIETTA	ZAMMARIELLO	14/10/1966	LUSCIANO	CASERTA	81030
ZMMNNA70S46A512X	ANNA	ZAMMARIELLO	06/11/1970	LUSCIANO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005170537
CODFISC	02864040619
DENOMINAZIONE	TERRA DI LAVORO SERVICE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. SANNITICA KM 25,600
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 56.088,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.232
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTGPP57L19I131S	GIUSEPPE	ABBATE	19/07/1957	SAN PRISCO	CASERTA	81054
BBTCRL60D20I234I	CARLO	ABBATE	20/04/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
LBRPQL78E29B963H	PASQUALE	ALBERICO	29/05/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRSGPP67B04E791C	GIUSEPPE	AMOROSO	04/02/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
RCPCMN63M19A024M	CARMINE	ARCOPINTO	19/08/1963	ACERRA	NAPOLI	80011
BRBPQL73E16F839M	PASQUALE	BARBATO	16/05/1973	CASALUCE	CASERTA	81030
BRGMRS65A56B963Q	MARIA ROSARIA	BRIGNOLA	16/01/1965	CASERTA	CASERTA	81100
BRNGNN81S18I234X	GIOVANNI	BRUNONE	18/11/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
BNNRRC71B03F839D	ERRICO	BUONINCONTI	03/02/1971	AVERSA	CASERTA	81031
CLVFNC67B17Z133Y	FRANCESCO MAURIZIO	CALVACCA	17/02/1967	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
CMPFNC74B15E791I	FRANCESCO	CAMPOLATTANO	15/02/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
CRBLGU85H13B715T	LUIGI	CARBONE	13/06/1985	AVERSA	CASERTA	81031
CSVGTN62E01I234N	GAETANO	CASAVECCHIA D'AMICO	01/05/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CTLNNZ81P26G230L	NUNZIO	CATALANO	26/09/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CLLRND74T28B963V	RAIMONDO	COLELLA	28/12/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
CNFSRA84P55I234W	SARA	CONFORTI	15/09/1984	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CNSGRL84C27B963H	GABRIELE	CONSOLAZIO	27/03/1984	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DMLMSM79M05A512F	MASSIMO	D'AMELIO	05/08/1979	CASERTA	CASERTA	81100
DNGSVT80M02E791Y	SALVATORE	D'ANGELO	02/08/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
DNLRFL77L31F839O	RAFFAELE	D'ANIELLO	31/07/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
DCPMSM73C08I234N	MASSIMILIANO	DE CAPRIO	08/03/1973	RECALE	CASERTA	81020
DLCNCL85C27E791A	NICOLA	DE LUCIA	27/03/1985	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLLNTN67C01B860M	ANTONIO	DELLA VALLE	01/03/1967	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DLLPQL75A02G596V	PASQUALE	DI LILLO	02/01/1975	ALVIGNANO	CASERTA	81012
DLRNCL75M08G596B	NICOLA	DI LORENZO	08/08/1975	ALVIGNANO	CASERTA	81012
DMIGPP68R26B963P	GIUSEPPE	DI MAIO	26/10/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

DMIGPP80L12B963W	GIUSEPPE	DI MAIO	12/07/1980	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020	
DDTFPP73P14E791G	FILIPPO	DIODATO	14/09/1973	MADDALONI	CASERTA	81024	
FRLNTN72R22I234D	ANTONIO	FIORILLO	22/10/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
FRMRTR77B10B963B	ARTURO	FORMISANO	10/02/1977	SAN PRISCO	CASERTA	81054	
GLSGRM66R14G309H	GEREMIA	GALASSO	14/10/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034	
GRZNCL83B19I234X	NICOLA	GARZILLO	19/02/1983	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
GNTNTM75B11Z133J	ANTIMO	GENTILE	11/02/1975	CASTEL CAMPAGNANO		CASERTA	81010
GRNNGL57A22B963Y	ANGELO	GUARINO	22/01/1957	MADDALONI	CASERTA	81024	
DCINTN87T06I234S	ANTONIO	IODICE	06/12/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
LDTNTN71C20B963S	ANTONIO	LAUDATO	20/03/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
MDNRSO84P59A512Z	ROSA	MADONNA	19/09/1984	AVERSA	CASERTA	81031	
MDNRFL61A13A512W	RAFFAELE	MADONNA	13/01/1961	AVERSA	CASERTA	81031	
MDNNCL80T08A512L	NICOLA	MADONNA	08/12/1980	AVERSA	CASERTA	81031	
MRCMHL59B25F839J	MICHELE	MAIORCO	25/02/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
MNCNLN64H09I885P	NICOLA ANTONIO	MANCINO	09/06/1964	SPARANISE	CASERTA	81056	
MRCRST77R08E932Q	ERNESTO	MARCHESIELLO	08/10/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025	
MRNMSM68D30A455W	MASSIMO	MARINO	30/04/1968	ARZANO	NAPOLI	80022	
MRRCMG66L11Z133A	COSIMO GINO	MARRA	11/07/1966	PONTELATONE	CASERTA	81040	
MZZLGU48M12E932E	LUIGI	MEZZACAPO	12/08/1948	MARCIANISE	CASERTA	81025	
MLINTN78M08I234T	ANTONIO	MIELE	08/08/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025	
MNGFNC56S26B963A	FRANCESCO	MINGIONE	26/11/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
MNIGPP79H23A512P	GIUSEPPE	MIONE	23/06/1979	TEVEROLA	CASERTA	81030	
MNTDNT89M03F839G	DONATO	MONTONE	03/08/1989	AVERSA	CASERTA	81031	
MNTFNC85S02F839F	FRANCESCO	MONTONE	02/11/1985	TEVEROLA	CASERTA	81030	
MRRGPP67L23B963H	GIUSEPPE	MORRONE	23/07/1967	SAN PRISCO	CASERTA	81054	
NGLRSR70B07B935S	ROSARIO	NIGLIATO	07/02/1970	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
NLIGPP77P16F839J	GIUSEPPE	NIOLA	16/09/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
LVOLCN81C01A512F	LUCIANO	OLIVA	01/03/1981	LUSCIANO	CASERTA	81030	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCLDTR64P09A200O	DEMETRIO	PACILIO	09/09/1964	ALIFE	CASERTA	81011	
PLMSST65L23E784W	SEBASTIANO	PALMIERO	23/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
PRLFNC65P13B667R	FRANCESCO	PAROLISE	13/09/1965	ACERRA	NAPOLI	80011	
PSCGNN78B25A512U	GIOVANNI	PASCALUCCI	25/02/1978	AVERSA	CASERTA	81031	
PSCGNN75P18E791K	GIOVANNI	PASCARELLA	18/09/1975	MADDALONI	CASERTA	81024	
PTRGTN87M04F839I	AGOSTINO	PATRICELLI	04/08/1987	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
PRRCMN67D24C558K	CLEMENTE SERGIO		PERROTTA	24/04/1967	RECALE	CASERTA	81020
PSCGPP62A17I233F	GIUSEPPE	PISCITELLI	17/01/1962	MADDALONI	CASERTA	81024	
RCCNTN76S29B963S	ANTONIO	RICCIARDI	29/11/1976	CASERTA	CASERTA	81100	
RCCLGU72S02D784E	LUIGI	RICCIO	02/11/1972	RUVIANO	CASERTA	81010	
RCCMRA82T42B963K	MARIA	ROCCOLANO	02/12/1982	CASERTA	CASERTA	81100	
RSSGPP80C06A512Q	GIUSEPPE	ROSSETTI	06/03/1980	AVERSA	CASERTA	81031	
RSSFDN77H27I306X	FERDINANDO	RUSSO	27/06/1977	SANT' ARPINO	CASERTA	81030	
RSSMRC68P29F839B	MARCO	RUSSO	29/09/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
SCCNCL65R02B963M	NICOLA	SACCO	02/10/1965	CASERTA	CASERTA	81100	
SPTSVT69D27I261B	SALVATORE	SAPUTO	27/04/1969	SAN TAMMARO	CASERTA	81050	
TDSMSM71T26E791O	MASSIMO	TEDESCO	26/12/1971	MADDALONI	CASERTA	81024	
TPOGCM72A04B667B	GIACOMO	TOPA	04/01/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025	
TRRTDS82D24A512L	TEODOSIO	TORERO	24/04/1982	AVERSA	CASERTA	81031	
TRSRRT72L13B715U	ROBERTO	TRASACCO	13/07/1972	CASALUCE	CASERTA	81030	
VNTNTN75L19B963E	ANTONIO	VANITA'	19/07/1975	RECALE	CASERTA	81020	
VRRBNT70C10E791Z	BENITO	VARRA	10/03/1970	MADDALONI	CASERTA	81024	
VTLFNC68C07F839X	FRANCESCO SAVERIO	VITALE	07/03/1968	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038	
VTLSVT58S26G130K	SALVATORE	VITALE	26/11/1958	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
ZBLNTN76P03I234W	ANTONIO	ZIBELLA	03/09/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	28/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008115887
CODFISC	03783660610
DENOMINAZIONE	VI.PR.ISE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O INTERPORTO MARCIANISE / MADDALONI
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.416,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	38
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.824
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNDMSM74D14B963R	MASSIMILIANO	AMENDOLA	14/04/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RNAMHL75C13B963C	MICHELE	ARENA	13/03/1975	AVERSA	CASERTA	81031
SPRGNR78E02B963W	GENNARO	ASPROMONTE	02/05/1978	CASERTA	CASERTA	81100
BLCMHL88M04H834S	MICHELE	BELCORE	04/08/1988	MADDALONI	CASERTA	81024
BRNNTN74B17C211U	ANTONIO	BERNARDO	17/02/1974	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
BRGGNR78D13E791P	GENNARO	BRIGANTI	13/04/1978	SUCCIVO	CASERTA	81030
CCRMSM80B04A512U	MASSIMO	CECERE	04/02/1980	LUSCIANO	CASERTA	81030
CFFMHL65T02B963H	MICHELE	CIOFFI	02/12/1965	CASERTA	CASERTA	81100
DMTNTN70E01B362O	ANTONIO	DE MATTEO	01/05/1970	CAIAZZO	CASERTA	81013
DLLNTN71H12A783F	ANTONIO	DELL'AQUILA	12/06/1971	CASERTA	CASERTA	81100
DNZNTN81T17E791J	ANTONIO	DI NUZZO	17/12/1981	MADDALONI	CASERTA	81024
DSNFNC64L19E791R	FRANCESCO	DI SANTO	19/07/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
VGLGTN76C17B935H	GAETANO	EVIGLIA	17/03/1976	CASAPULLA	CASERTA	81020
FRNSFN76M07E791A	STEFANO	FARINA	07/08/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
FRNVCN71A18B963H	VINCENZO	FARINA	18/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
GDAFNC67E09D469H	FRANCESCO	GAUDIO	09/05/1967	FAICCHIO	BENEVENTO	82030
GRSMHL73E30E791R	MICHELE	GRAUSO	30/05/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
DCIRFL74H15B963A	RAFFAELE	IODICE	15/06/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
LMBFNC59P05E791H	FRANCESCO	LOMBARDI	05/09/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
MRZLRT73P14E791D	ALBERTO	MARZAIOLI	14/09/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
MSTNGL78C02B393S	ANGELO	MASTROPIETRO	02/03/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
MRADNC72S29E791P	DOMENICO	MAURO	29/11/1972	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
MLIRFL79R05B963P	RAFFAELE	MIELE	05/10/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNGGNN70R14A512J	GIOVANNI	MINGIONE	14/10/1970	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
NPPSVT73R15E791B	SALVATORE	NAPPO	15/10/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
NRNLRD73L20G596T	ALFREDO	NERONE	20/07/1973	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81016

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNCPQL80E28E791C	PASQUALE	PANICO	28/05/1980	CASERTA	CASERTA	81100
PSCMHL69M15E791W	MICHELE	PASCARELLA	15/08/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
PNGSST63H05E791C	SEBASTIANO	PINGUE	05/06/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
RZZMHL77E16B963Y	MICHELE	RAZZANO	16/05/1977	CASERTA	CASERTA	81100
REAVCN76E04F839L	VINCENZO	REA	04/05/1976	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RNGDNC64L18E791E	DOMENICO	RENGA	18/07/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
SLVMCN77B19I234E	MARCIANO	SALVATO	19/02/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
TNNFNC58R28E791Y	FRANCESCO	TANNONE	28/10/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
TDSSVT80M31I234L	SALVATORE	TEDESCO	31/08/1980	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
VNTVCN68C13E791M	VINCENZO	VENTRONE	13/03/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
VGLNDR64P24E791Q	ANDREA	VIGLIOTTA	24/09/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
VNCNTN60B05E791W	ANTONIO	VINCIGUERRA	05/02/1960	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111040460
CODFISC	80153690633
DENOMINAZIONE	ASSOCIAZIONE CENTRO ESTER ENTE MORALE ONLUS
FORMA_GIUR	ONLUS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIAN BATTISTA VELA N. 91
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80147
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.740,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	860
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNFNC61R54F839I	FRANCESCA	ALBANO	14/10/1961	VOLLA	NAPOLI	80040
MDGSLV70D51F839A	SILVIA	AMADIGI	11/04/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MTADNL67E53F839H	DANIELA	AMATI	13/05/1967	PORTICI	NAPOLI	80055
RTLRFL60M31C129D	RAFFAELE	ARTEL	31/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80125
CHRVLR64M07F839I	VALERIO	CHIARIELLO	07/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80128
DVNDRO65B58F839J	DORA	D'AVINO	18/02/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLLNNT73P49D784D	ANTONIETTA	DELLA CONTRADA	09/09/1973	TELESE	BENEVENTO	82037
DLRGPP59H10L874H	GIUSEPPE	DELORENZO	10/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80138
DPLGPL64C04F839X	GIANPAOLO	DI PALMA	04/03/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
FRGTBO50E16M093P	TOBIA	FORGIONE	16/05/1950	ERCOLANO	NAPOLI	80056
LPSGNN50A12F839I	GIOVANNI	LA PASTA	12/01/1950	PORTICI	NAPOLI	80055
LNGGNZ60M03F839P	IGNAZIO	LANGELLA	03/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
MNNMRN63A45F839M	MARINA	MANNELLO	05/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80129
PSTLBA68P46F839J	ALBA	PASTORE	06/09/1968	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PDCMSM64D10F839T	MASSIMO	PAUDICE	10/04/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RSSMCL60L69F839E	IMMACOLATA	RUSSO	29/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80147
TRLRTI77B62H892T	RITA	TORELLA	22/02/1977	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	25/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118951660
CODFISC	FCNTMS79S15F839I
DENOMINAZIONE	CALZATURIFICIO LOVE DI FACENDA TOMMASO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE KENNEDY, 08
UNITA_PROD_LOCALITA	GRUMO NEVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80028
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPSMCL83R43F839T	IMMACOLATA	CAPASSO	03/10/1983	CRISPANO	NAPOLI	80020
CPNNGL59S14E224N	ANGELO	CAPUANO	14/11/1959	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CSRSNN74A42F839F	SUSANNA	CASERTA	02/01/1974	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CHCMTT70C13E224I	MATTIA	CHIACCHIO	13/03/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
CNTSVT61L27E224I	SALVATORE	CONTE	27/07/1961	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DRRNNA55L43E224O	ANNA	D'ERRICO	03/07/1955	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
VRNDNC64R16E224F	DOMENICO	IAVARONE	16/10/1964	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
MNTNNZ69A02H243A	NUNZIO	MONTELLA	02/01/1969	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
PCLRSO65S51B925W	ROSA	PACIOLLA	11/11/1965	CASANDRINO	NAPOLI	80025
PLMNMR67R45E224R	ANNA MARIA	PALMAS	05/10/1967	CASANDRINO	NAPOLI	80025
PMPGNN78S01F839M	GIOVANNI	POMPEO	01/11/1978	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SLLRSO65A47E224C	ROSA	SOLLI	07/01/1965	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113450908
CODFISC	04199030638
DENOMINAZIONE	CENTRO ESTER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIANBATTISTA VELA N. 91
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80147
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.740,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	860
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BSLNTN66P29F839B	ANTONIO	BASILE	29/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147	
DLCVCN68H22F839B	VINCENZO	DE LUCA	22/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80147	
DLMRSR62D20H703K	ROSARIA	DEL MONACO	20/04/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
MSTLDN75B53F839H	LOREDANA	MASTROFRANCESCO	13/02/1975	NAPOLI	NAPOLI	80131	
RLNMHL70D01F839V	MICHELE	ORLANDUCCI	01/04/1970	CERCOLA	NAPOLI	80040	
RPCCML58E42F839Q	CARMELA	RAPICANO	02/05/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147	
SLRMRT67E21F839V	UMBERTO	SALIERNO	21/05/1967	PORTICI	NAPOLI	80055	
SPPGPP62D21F839Y	GIUSEPPE	SUPPA	21/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/10/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118648003 - 2004598053
CODFISC	06701150630
DENOMINAZIONE	CLEAN SERVICE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SCUOLE ACERRA
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 66.897,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	51
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.433
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLCMRA56L10F839J	MARIO	ALLOCCA	10/07/1956	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
LAOTRS77D56F839D	TERESA	ALOIA	16/04/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
RCRVLN42T62H825D	EVELINA	ARCURI	22/12/1942	ACERRA	NAPOLI	80011
RCCGNR61E31F839E	GENNARO	AURICCHIO	31/05/1961	CASORIA	NAPOLI	80026
VVNLCU77E45A024T	LUCIA	AVVENTURATO	05/05/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
VVNLCU70C63A024E	LUCIA	AVVENTURATO	23/03/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
BRNRFL72A47A024B	RAFFAELLA	BRUNO	07/01/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
BNDNNA57T67G964W	ANNA	BUONADONNA	27/12/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
CNGPQL64A18A024N	PASQUALE	CANGIANO	18/01/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
CPNGNN76B18F839O	GIOVVANI	CAPONE	18/02/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
CRBSVN61B45F839O	SILVANA	CARBONE	05/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRFNMR67E60A024D	ANNAMARIA	CARFORA	20/05/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
CRFMNT64M60A024M	MARIAANTONIETTA	CARFORA	20/08/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
CRFNMR66M56A024Y	ANNAMARIA	CAROFARO	16/08/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
CRLGPP54E62A024V	GIUSEPPINA	CAROLLA	22/05/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
CSLNNL80S52A024U	ANTONELLA	CASALINO	12/11/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
CSTSVT55T06I262Z	SALVATORE	CASTALDO	06/12/1955	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CRBGNN69P21A024Y	GIOVANNI	CERBONE	21/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CRRNMR56A59F839Q	ANNAMARIA	CURRO'	19/01/1956	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRSVT54A28F839F	SALVATORE	D'AMORE	28/01/1954	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DBLNNT52B53A024Z	ANTONIETTA	DI BALSAMO	13/02/1952	ACERRA	NAPOLI	80011
DBLMRA70E71G812S	MARIA	DI BALSAMO	31/05/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
DBNFNC64A23A024S	FRANCESCO	DI BUONO	23/01/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
DFRMRA55S69A024F	MARIA	DI FIORE	29/11/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
DLINNT56H49F839Q	ANTONIETTA	DI LEO	09/06/1956	ACERRA	NAPOLI	80011
DMIMNT73T69A024G	MARIA ANTONIETTA	DI MAIO	29/12/1973	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

DSNTRS69H58F839V	TERESA	DI SENA	18/06/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
GRMLSU60S61B371L	LUISA	GRIMALDI CAPITELLO	21/11/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
GDGGTN57B24A024F	GAETANO	GUADAGNO	24/02/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
ZZTRSO55L49A024I	ROSA	IAZZETTA	09/07/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
VNIGNR58P25F839Q	GENNARO	IOVINO	25/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
LTTGNN62L16A024V	GIOVANNI	LETTIERI	16/07/1962	ACERRA	NAPOLI	80011
LGRNTL65R60F839J	NATALIA	LIGUORI	20/10/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTCRI59B09F839Y	CIRO	MONTANO	09/02/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTMRA67S23A024Q	MARIO	MONTESARCHO	23/11/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
MNTTRS65T64A024V	TERESA	MONTUORI	24/12/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
NSTVCN62L50A024A	VINCENZA	NASTRINO	10/07/1962	ACERRA	NAPOLI	80011
PLNMRA68P63F839L	MARIA	PAOLINO	23/09/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
PPAMGH66A65E791U	MARGHERITA	PAPA	25/01/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
PCCPQL57H23B227J	PASQUALE	PICCIRILLO	23/06/1957	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
RSSFNC59A22A024D	FRANCESCO	RUSSO	22/01/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
SVRGPP63P25F839T	GIUSEPPE	SAVARESE	25/09/1963	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SCLVCN67C19A024O	VINCENZO	SICILIANO	19/03/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
SRNGPP68D21A024N	GIUSEPPE	SORANO	21/04/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
SPSMNN76L54F839R	MARIANNA	SPASIANO	14/07/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
TGLGPP78R18A024J	GIUSEPPE	TAGLIAFERRI	18/10/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
TNZFMN70A71A024T	FILOMENA	TANZILLO	31/01/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
TNZPRZ64M60F839I	PATRIZIA	TANZILLO	20/08/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
TTRVCN69R26F839V	VINVENZO	TATRIELE	26/10/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
VNTGPP50A65A024C	GIUSEPPINA	VENTURATO	25/01/1950	ACERRA	NAPOLI	80011
VLGFNC71E07F839Z	FRANCESCO	VOLGARE	07/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80139

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	22/10/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132960675
CODFISC	07366791213
DENOMINAZIONE	COMEDILE POZZUOLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPANA N. 81
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.688,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.632
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MZATRS60R57G964U	TERESA	AMAZIO	17/10/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NLLNNZ63R53F839X	ANNUNZIATA	ANIELLO	13/10/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BNASVT69H13G964W	SALVATORE	BAIANO	13/06/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRNCML80B56F839Z	CARMELA	BRUNO	16/02/1980	QUARTO	NAPOLI	80010
BRNVCN53P03F8P9G	VINCENZO	BRUNO	03/09/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
CCAGPP76E11F839J	GIUSEPPE	CACI	11/05/1976	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CMTDNL86E30F839V	DANILO	COMITANGELO	30/05/1986	NAPOLI	NAPOLI	80124
CSTLSU68T58G964B	LUISA	COSTAGLIOLA	18/12/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SPSNTN58R05F839N	ANTONIO	ESPOSITO	05/10/1958	VILLARICCA	NAPOLI	80010
FRNCLL64S46G964D	CLELIA	FERNANDEZ	06/11/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRNDVD69D25G964Y	DAVIDE	FERNANDEZ	25/04/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRRPQL65M29G964R	PASQUALE	FERRIGNO	29/08/1965	QUARTO	NAPOLI	80010
GLRRFL66H12F839L	RAFFAELE	GALARDO	12/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80129
GDNFNC77D23G964R	FRANCESCO	GAUDINO	23/04/1977	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
GDNGNN69E30G964A	GIOVANNI	GAUDINO	30/05/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NTRCRN65R54G964Y	CATERINA	INTERMOIA	14/10/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NTRGPP65C03G964P	GIUSEPPE	INTERMOIA	03/03/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LNGLRD70D20G964T	ALFREDO	LUONGO	20/04/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MNFTRS68H51G964U	TERESA	MONFREGOLA	11/06/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NSOSNO68E54F839N	SONIA	NOIOSO	14/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80124
RSOMRS76S60F839J	MARIA ROSARIA	ORSI	20/11/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PLMVCN74P24G964S	VINCENZO	PALUMBO	24/09/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PTTVCN61L44F839A	VINCENZA	PATITUCCI	04/07/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RSSFPP64P12F839H	FILIPPO	RUSSO	12/09/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RTGSFN70T67F839G	STEFANIA	RUTIGLIANO	27/12/1970	QUARTO	NAPOLI	80010
TLLCLD67R04G964P	CLAUDIO	TELLA	04/10/1967	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

TSTVCN62P02G964W	VINCENZO	TESTA	02/09/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TRNMRA68S62G964D	MARIA	TRINCONE	22/11/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118173804
CODFISC	02663091219
DENOMINAZIONE	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIETRO NENNI 54
UNITA_PROD_LOCALITA	MUGNANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.110,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	32
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.790
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRTCRI81E05F839J	CIRO	BARTIROMO	05/05/1981	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CMPGDU77P12F839E	GUIDO	CAMPOLUONGO	12/09/1977	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CNNVCN75M23F839S	VINCENZO	CANNAVACCIUOLO	23/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
CTLGRM79P16F839R	GEREMIA	CIOTOLA	16/09/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145
DFLGLC77L13F839I	GIANLUCA	DE FILIPPO	13/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80136
DMRSRA83M65F839E	SARA	DE MARIA	25/08/1983	ARZANO	NAPOLI	80022
SPSRFL68T08L845B	RAFFAELE	ESPOSITO	08/12/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FMMFNC81A55F799F	FRANCESCA	FAMMIANO	15/01/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GTASDR77R20F839E	SANDRO	GAITO	20/10/1977	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
GLRLNE77A67F839J	ELENA	GALIERO	27/01/1977	VILLARICCA	NAPOLI	80010
GBBTRS78C67F839G	TERESA	GIOBBE	27/03/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
GRDCRL81B52F839I	CARLA	GIORDANO	12/02/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
GRDNTN86A28F839S	ANTONIO	GIORDANO	28/01/1986	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GVNCMN86T08F839N	CARMINE	GIOVANNINI	08/12/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NGNLNE83A60F839D	ELENA	INGENITO	20/01/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LMBNLS79P51F839D	ANNALISA	LOMBARDI	11/09/1979	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRGNTN78L19F799L	ANTONIO	MIRAGLIA	19/07/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRRLCU82H03F839Q	LUCA	MORRONE	03/06/1982	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MSLGTN79H30F839M	GAETANO	MUSELLA	30/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
NNAVCN85M01F839H	VINCENZO	NANI	01/08/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
PTRNLN75T10F839Q	ANGELANTONIO	PETRONE	10/12/1975	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PRZRFL81S12F799S	RAFFAELE	PIROZZI	12/11/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRZSVT75A12G812U	SALVATORE	PIROZZI	12/01/1975	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PLTNNA69H61F839A	ANNA	POLITO	21/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
PNORRT82L13F839W	ROBERTO	PONE	13/07/1982	NAPOLI	NAPOLI	80134
RAILCU78A08F839A	LUCA	RAIA	08/01/1978	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRNNTN87P25F839Z	ANTONIO	SARNATARO	25/09/1987	NAPOLI	NAPOLI	80144
SGNSRA77A65F839A	SARA	SIGNORIELLO	25/01/1977	NAPOLI	NAPOLI	80131
TMMGNR77S04F839Y	GENNARO	TAMMARO	04/11/1977	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VRNVCN79E21F839P	VINCENZO	VARONE	21/05/1979	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VSCMRA79E11F839H	MARIO	VISCOVO	11/05/1979	VOLLA	NAPOLI	80040
ZGRDNC75S64B925S	DOMENICA	ZAGARESE	24/11/1975	CASANDRINO	NAPOLI	80025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118173804
CODFISC	02663091219
DENOMINAZIONE	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	P.ZZA MATTEOTTI 7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	34
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.960
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RGNMRC80H15F839Y	MARCO	ARGENZIO	15/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80128
RTCGNR69B14F839B	GENNARO	ARTIACO	14/02/1969	VILLARICCA	NAPOLI	80010
BTTFNC85H09C495Z	FRANCESCO	BOTTINO	09/06/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CRFVCN85T16F839U	VINCENZO CLEMENTE R	CARFORA	16/12/1985	ACERRA	NAPOLI	80011
CRSLGU75C31F839C	LUIGI	CERASO	31/03/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CPLGRD85D12F799A	GERARDO	CIPOLLETTA	12/04/1985	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CPLNTN80R16F839Z	ANTONIO	CIPOLLONE	16/10/1980	NAPOLI	NAPOLI	80139
CLCCRS75B07F839G	CHRISTIAN	COLICCHIO	07/02/1975	NAPOLI	NAPOLI	80134
CRSFRZ82C06F839F	FABRIZIO	CRISTIANO	06/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLCMRC78B07F839F	MARCO	DE LUCA	07/02/1978	NAPOLI	NAPOLI	80134
DLRNNT78D63F839P	ANNITA	DI LORENZO	23/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80133
DNVGPP76D06F839R	GIUSEPPE	D'INVERNO	06/04/1976	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
LFNRND81P11F839L	ARMANDO	ELEFANTE	11/09/1981	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SPSRRT81M15F839B	ROBERTO	ESPOSITO	15/08/1981	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRZGNR86R26F839M	GENNARO	FREZZA	26/10/1986	NAPOLI	NAPOLI	80135
GRLMND86D10F839X	MARIANO DOMENICO	GRILLO	10/04/1986	NAPOLI	NAPOLI	80125
MMMMDA77M30F839F	AMEDEO	MAMMALELLA	30/08/1977	QUARTO	NAPOLI	80010
MRSMHL85C20F839L	MICHELE	MARSICANO	20/03/1985	NAPOLI	NAPOLI	80139
MLEMSM74T11L259W	MASSIMO	MELE	11/12/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MBLGNR79B14F839U	GENNARO	OMBELINO	14/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145
PLMLSN70S44F839C	ALESSANDRA	PALMIERI	04/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
PNNNTN76L04F839E	ANTONIO	PENNARELLI	04/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRSGPP77E31F839K	GIUSEPPE	PERSICHINI	31/05/1977	CERCOLA	NAPOLI	80040
PNZSVN81S66F839Z	SILVANA	PONZO	26/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRSPQL75C31B990W	PASQUALE	PRISCO	31/03/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
RSSNTN79T13F839S	ANTONIO	RUSSO	13/12/1979	QUARTO	NAPOLI	80010

RSSNTN78P02F839D	ANTONIO	RUSSOMANNO	02/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80131
SSSRFL76C68F839C	RAFFAELLA	SASSO	28/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80125
SMNMRC83S21F839U	MARCO	SIMONETTI	21/11/1983	NAPOLI	NAPOLI	80126
SMNNZE81B25F839L	ENZO	SIMONTE	25/02/1981	NAPOLI	NAPOLI	80136
SRCFRZ78L04F839C	FABRIZIO	SORICE	04/07/1978	NAPOLI	NAPOLI	80127
SRVTZN80T54F839H	TIZIANA	SORVILLO	14/12/1980	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
TLTDNL83L51F839W	DANIELA	TALOTTI	11/07/1983	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRLLGU66S03F839N	LUIGI	TARALLO	03/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80128
TRTRSR77D23G964R	ROSARIO	TORTORELLA	23/04/1977	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VLNFNC76S63F839I	FRANCESCA	VALENTINO	23/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80137

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132557008
CODFISC	01294371214
DENOMINAZIONE	EMME SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PRESSO STAZIONI METRONAPOLI E
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.376,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.264
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNPLA72P19F839K	PAOLO	ALFANO	19/09/1972	CASAVATORE	NAPOLI	80020
BRBGNN84S17F839B	GIOVANNI	BARBERIO	17/11/1984	NAPOLI	NAPOLI	80135
BRCSVT58M23F839J	SALVATORE	BRACO	23/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
BRNGPP67L02G964E	GIUSEPPE	BRONTOLONE	02/07/1967	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRBNTN59E07B905P	ANTONIO	CERBONE	07/05/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CRVCRI74E30F839C	CIRO	CORVINO	30/05/1974	QUARTO	NAPOLI	80010
CSTGNN68E07F839R	GIOVANNI	COSTABILE	07/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
CVNPRZ64C51F839P	PATRIZIA	COVINO	11/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLSNTL87T01F839A	NATALE	DE LISE	01/12/1987	NAPOLI	NAPOLI	80126
DRSLGU67A08F839Q	LUIGI	DE ROSA	08/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
DCSLGU71P07F839X	LUIGI	DI COSTANZO	07/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80125
SPSFDN83L07F839Z	FERDINANDO	ESPOSITO	07/07/1983	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FBZMDL61M68I293Z	MADDALENA	FABOZZI	28/08/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FCIPQL62B18B905I	PASQUALE	FICO	18/02/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FRSCRL93M12F839D	CARLO	FRASCATI	12/08/1993	NAPOLI	NAPOLI	80132
GLLLGU64L10F839T	LUIGI	GALLO	10/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80125
GCMVCN72A04F839V	VINCENZO	GIACOMETTI	04/01/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MIOSVT68A23F839J	SALVATORE	IOIME	23/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
IOISRG57D18F839X	SERGIO	IOIO	18/04/1957	NAPOLI	NAPOLI	80131
LIOPLA79L10G812B	PAOLO	IOLO	10/07/1979	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
PPEGNR65T21G964S	GENNARO	PEPE	21/12/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRRBRN60P21F839O	BRUNO	PERRELLA	21/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80125
PNTGCM63A01F839Q	GIACOMO	PINTO	01/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
PLCLRD63S08F839I	ALFREDO	POLICE	08/11/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2013
VALIDO_AL	30/06/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4974822015
CODFISC	04638470965
DENOMINAZIONE	EUROJOB SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NOLA SAN GENNARO
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 113.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNPTR84B07A509A	PIETRO	CALIENDO	07/02/1984	NOLA	NAPOLI	80035
CPPDRN76A45A489W	DORIANA	COPPOLA	05/01/1976	DOMICELLA	AVELLINO	83020
DNTRFL66R24F839H	RAFFAELE	DI NATALE	24/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
DROMSM72B15G964Q	MASSIMO	D'ORIO	15/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
LRDLRT84M13G309T	ALBERTO	ILARDO	13/08/1984	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MRCVCN81T23F839O	VINCENZO	MARCIELLO	23/12/1981	NAPOLI	NAPOLI	80126
NPPGNN74C24F839G	GIOVANNI	NAPPA	24/03/1974	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
PLDCRI62H11F839S	CIRO	PALADINO	11/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80138
RSSVTR69L21F839M	VITTORIO SELENO	RUSSO	21/07/1969	BAIANO	AVELLINO	83022
SCLCRI61B02F839B	CIRO	SCALA	02/02/1961	CIMITILE	NAPOLI	80030
SPEGLG90R23F924X	GIANLUIGI	SEPE	23/10/1990	DOMICELLA	AVELLINO	83020
SSTPQL78L15F839L	PASQUALE	SESTI	15/07/1978	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
TCCFNC85E25F912Y	FRANCESCO ANTONIO	TUCCILLO	25/05/1985	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
VSTCMN63C28F839L	CARMINE	VASTANO	28/03/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
ZNNLRD80A13F839Y	ALFREDO	ZENNA	13/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	26/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5133417095
CODFISC	07542181214
DENOMINAZIONE	FASHION SHOES SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIS DI NOLA ISOLA 6
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80023
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.351,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.039
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRFPQL72D06G812J	PASQUALE	CARFORA	06/04/1972	NOLA	NAPOLI	80035
DLSSMN84T62F839T	SIMONA	DE LISIO	22/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLCCMN90E22F924A	CARMINE	DE LUCIA	22/05/1990	NOLA	NAPOLI	80035
DGNMSM64E05A455H	MASSIMO	DI GENNARO	05/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
PSNPQL61L25B371T	PASQUALE	PISANI	25/07/1961	CAIVANO	NAPOLI	80023
SCDDNC67H28A024O	DOMENICO	SCUDIERO	28/06/1967	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	11/11/2013
VALIDO_AL	30/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113753362
CODFISC	04711130635
DENOMINAZIONE	GATTA S.A.S. DI TOMMASO GATTA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 9
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO A CREMANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80046
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.480,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	720
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNLPQL79D30F205U	PASQUALE LUCA	AGNELLO	30/04/1979	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BRRFNC72E45F839P	FRANCA	BORRELLI	05/05/1972	ERCOLANO	NAPOLI	80056
GRDGNE82T22L259X	EUGENIO	GIORDANO ORSINI	22/12/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MNAMRA67E56C495G	MARIA	MAIONE	16/05/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
MNNMRS83B65L259Q	MARIA ROSARIA	MENNELLA	25/02/1983	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	25/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129739538
CODFISC	06576611211
DENOMINAZIONE	GIERRE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TOLEDO, 265 -
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80132
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.668,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	852
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBLDN63T46F839R	LOREDANA	BARBATO	06/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
DSNGPP66S51F839Z	GIUSEPPINA	DE SANTIS	11/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRGCRN61E45F839E	CATERINA	GREGORONI	05/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRCGNR65C27F839E	GENNARO	PORCELLI	27/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	09/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132794496
CODFISC	06389221216
DENOMINAZIONE	GIFOA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ENRICO TOTI 1
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.430,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	38
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.270
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTAGPP64B09F839U	GIUSEPPE	AMATO	09/02/1964	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MDAPLA73H45F839N	PAOLA	AMODIO	05/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRLMNC74E58F839T	MONICA	AMORIELLO	18/05/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
MRSRSO63S52G964Q	ROSA	AMOROSO	12/11/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
PRAMCL68D44F839K	IMMACOLATA	APREA	04/04/1968	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BLZLVI60B55F839O	LIVIA	BALZANO	15/02/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
BGNBNL81B64F839L	BRUNELLA	BIAGIONI	24/02/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CTLCRI54C61F839S	CIRA	CATALANO	21/03/1954	CASORIA	NAPOLI	80026
CRCFBA78T08F839I	FABIO	CIARCIA	08/12/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
CRCGNN65L44G902F	GIOVANNA	CORCIONE	04/07/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DMBRNT59D25F839L	RENATO	D'AMBROSIO	25/04/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNGSRA80S64F839Z	SARA	D'ANGELO	24/11/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
DNNLDI64P44F839T	LIDIA	D'ANNA	04/09/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
DLCNNL81L61A509B	ANTONELLA	DE LUCA	21/07/1981	BAIANO	AVELLINO	83022
DLGFNC80B54F839L	FRANCESCA	DEL GROSSO	14/02/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
DLLMRA82C59F839M	MARIA	DELLA CORTE	19/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMZGNN59S12F839N	GIANNI	DI MUZIO	12/11/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DNRMSM68L30F839N	MASSIMO	DI NARDO	30/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSMHL65T44F839S	MICHELINA	ESPOSITO	04/12/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FLNNRT72S49L259A	ANNARITA	FALANGA	09/11/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
NCRCHR72E54F839A	CHIARA	INCARNATO	14/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
LGRGPP67D19F138Q	GIUSEPPE	LIGUORI	19/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
DROMRA75H59E955H	MARIA	ODORE	19/06/1975	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PLLRSO82R68E791P	ROSA	PAOLELLA	28/10/1982	CASORIA	NAPOLI	80026
PRNMNC71M53F839O	MONICA	PERNA	13/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
RBZGPP57D25F839Q	GIUSEPPE	RIBEZZO	25/04/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

RSTMRA65E62G964M	MARIA	RISITANO	22/05/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RMNPLA64C17F839T	PAOLO	ROMANO	17/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
SGGFRN75C41F839I	FLORIANA	SAGGESE	01/03/1975	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
SSSMNN72A64G812X	MARIANNA	SASSO	24/01/1972	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TRRSRA72C63F839U	SARA	TERRANOVA	23/03/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
TRRBBR76D58F839D	BARBARA	TERRANOVA	18/04/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TRTRFL81S09A024V	RAFFAELE	TORTORA	09/11/1981	ACERRA	NAPOLI	80011
TLLNLN76L65E955S	ANNALINA	TULLIO	25/07/1976	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CCLVCN70E31F839X	VINCENZO	UCCELLO	31/05/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
CCLCRL72D15F839Q	CARLO	UCCELLO	15/04/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLNMNN76H53F839E	MARIANNA	VALENTINO	13/06/1976	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VSCMNL85S51F839J	EMANUELA	VISCO	11/11/1985	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122349390
CODFISC	03419671213
DENOMINAZIONE	HIPPOCRATES SAS DI NAPOLITANO PAOLO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROCCA 65
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLRVCN81D12A509C	VINCENZO	DI LORENZO	12/04/1981	NOLA	NAPOLI	80035
RRETRS78C69G130Q	TERESA	ERRA	29/03/1978	NOLA	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114560910
CODFISC	05048360639
DENOMINAZIONE	IDAR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUCULLO 61
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.584,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	176
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLRCNZ74B56G964A	CINZIA	DI LORENZO	16/02/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/11/2013
VALIDO_AL	30/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115339089
CODFISC	05390850633
DENOMINAZIONE	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI & C. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE 12
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.367,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	263
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSLCML57D47F839Y	CARMELA	CASALE	07/04/1957	NAPOLI	NAPOLI	80143
DMSCST79E15F839F	CRISTIAN	DE MASI	15/05/1979	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/10/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109009242
CODFISC	07101150634
DENOMINAZIONE	LA PARTENOPE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M. SCHIPA 115
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 225.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	283
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	25.000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNFRTI54H64F839L	RITA	ACANFORA	24/06/1954	CERCOLA	NAPOLI	80040
CNFNTN68L16F839G	ANTONIO	ACANFORA	16/07/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CCRLDN78T50F839J	LOREDANA	ACCIARINO	10/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80145
CQVNMR50B64H931I	ANNAMARIA	ACQUAVIVA	24/02/1950	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CQVNNL77R56L142R	ANTONELLA	ACQUAVIVA	16/10/1977	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CNZRSO52M41B076P	ROSA	ACUNZO	01/08/1952	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
LBNNNT67S58F839B	ANTONIETTA	ALBANESE	18/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80143
LFNGPP59L55H114K	GIUSEPPINA	ALIFANTE	15/07/1959	QUARTO	NAPOLI	80010
LPRRFL66A27E329N	RAFFAELE	ALIPERTI	27/01/1966	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
LVNSVT57T28L845M	SALVATORE	ALVINO	28/12/1957	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
MRNNNA71T62F839X	ANNA	AMARANTE	22/12/1971	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MRNCRI73L15F839D	CIRO	AMARANTE	15/07/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MMNMDL70D48L245E	MADDALENA	AMENDOLA	08/04/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MMNBVN74E20L245K	BONAVENTURA	AMENDOLA	20/05/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MNDMRA70L52F839H	MARIA	AMENDOLA	12/07/1970	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
MMNPRZ72L58G813W	PATRIZIA	AMMENDOLA	18/07/1972	TRECASE	NAPOLI	80040
MDARSO70R55Z112J	ROSA	AMODIO	15/10/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRSTRS52A47B076X	TERESA	AMOROSO	07/01/1952	CERCOLA	NAPOLI	80040
NCRCCT70T70L259H	CONCETTA	ANCORA	30/12/1970	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
QNACMN71L20B076Y	CARMINE	AQUINO	20/07/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
RDLLSU47P59I262X	LUISA	ARDLINO	19/09/1947	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RMTMHL58S51H931N	MICHELINA	ARMATORE	11/11/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RPALSU82R52C129B	LUISA	ARPAIA	12/10/1982	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
TTNRFL70A58E557T	RAFFAELA	ATTANASIO	18/01/1970	LETTERE	NAPOLI	80050
RLACLN76D58B077P	CAROLINA	AURILIO	18/04/1976	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
BGNMRS53E48F839E	MARIA ROSARIA	BAGNOLI	08/05/1953	CERCOLA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

BLZLCU79D58G813E	LUCIA	BALZANO	18/04/1979	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BRRVCN68A08F839Z	VINCENZO	BARRETTA	08/01/1968	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
BCCSML79H07F839G	ISMAELE	BOCCARDI	07/06/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BNRRSR54E68B077O	ROSARIA	BONURA	28/05/1954	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
BTTSNT78H43F839J	ASSUNTA	BOTTINO	03/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80131
BRNLMP68L41F839E	OLIMPIA	BRUNO	01/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80136
BRNMRA66L52F839K	MARIA	BRUNO	12/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80136
BRNNNA51D58H114C	ANNA	BRUNO	18/04/1951	QUARTO	NAPOLI	80010
BRSNNA64B68H114T	ANNA	BRUSCO	28/02/1964	QUARTO	NAPOLI	80010
BRZPMR66T67F839O	PALMIRA	BRUZZICHELLI	27/12/1966	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
BSLNCL49R24I262I	NICOLA	BUSIELLO	24/10/1949	CERCOLA	NAPOLI	80040
CZZLSN70C51L245T	ALESSANDRA	CAIAZZO	11/03/1970	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CLCGCM54R04H243X	GIACOMO	CALCAGNO	04/10/1954	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CLNSRN66A61G812E	SPERANZA	CALIENDO	21/01/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CMRGCM60S27E054J	GIACOMO	CAMERLINGO	27/11/1960	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CNNRSN67E69F537U	ROSSANA	CANNAVINO	29/05/1967	TERZIGNO	NAPOLI	80040
CNNNTN81A18F839L	ANTONIO	CANNEVA	18/01/1981	NAPOLI	NAPOLI	80145
CNNFBA82H11F839A	FABIO	CANNEVA	11/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145
CNTLGU80R12F839D	LUIGI	CANTALUPO	12/10/1980	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CNTPTR65L22F839B	PIETRO	CANTALUPO	22/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80124
CPSNTN82R17F839L	ANTONIO	CAPASSO	17/10/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPSMRA74D61L259Y	MARIA	CAPASSO	21/04/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CPSLRT77D64F839I	LORETA	CAPASSO	24/04/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CPTCCT53S57F839C	CONCETTA	CAPUTO	17/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80141
CRBLCN71A16B076G	LUCIANO	CARBONE	16/01/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRBNGL51D64L259J	ANGELA	CARBONE	24/04/1951	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRBNNT65M45B076X	ANTONIETTA	CARBONE	05/08/1965	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRBBTL57B16B076E	BARTOLOMEO	CARBONE	16/02/1957	SCAFATI	SALERNO	84018

CRLRFL76M41G813P	RAFFAELA	CARILLO	01/08/1976	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRLLCU59A48E131L	LUCIA	CARLINO	08/01/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CRTLGU82M02L845R	LUIGI	CAROTENUTO	02/08/1982	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CSCLSU58P45B077I	LUISA	CASCIELLO	05/09/1958	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CSCLNZ65H02B076U	LORENZO	CASCIELLO	02/06/1965	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CSTNTN58E05I262O	ANTONIO	CASTALDO	05/05/1958	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CSTPQL54L48I820N	PASQUALINA	CASTALDO	08/07/1954	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CSTNNA54P58C129J	ANNA	CASTELLANO	18/09/1954	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CSTVTR63P15G309C	VITTORIO	CASTELLONE	15/09/1963	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CTLLVR54E53L245H	ELVIRA	CATALDO	13/05/1954	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CTPVCN61E55B077F	VINCENZA	CATAPANO	15/05/1961	TRECASE	NAPOLI	80040
CVLLGU69P50I483L	LUIGIA	CAVALLARO	10/09/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
CVLPQL64P42B076N	PASQUALINA	CAVALLARO	02/09/1964	SCAFATI	SALERNO	84018
CVTLDN75M70F839L	LOREDANA	CAVUOTO	30/08/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CFRNLN55R66H243O	ANGELINA	CEFARIELLO	26/10/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CRSGTN64P16F839X	GAETANO	CERASUOLO	16/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRNMRS62C52F839E	MARIA ROSARIA	CERINO	12/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
CSRMSV62R43E054B	MARIA SAVERIA	CESARO	03/10/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSRPQL70M15E054B	PASQUALE	CESARO	15/08/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CHCCRI67M31B077A	CIRO	CHIACCHIERA	31/08/1967	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CHRGPP69D30H931G	GIUSEPPE	CHIAROLANZA	30/04/1969	TERZIGNO	NAPOLI	80040
CMMCCT71D50A455P	CONCETTA	CIMMINO	10/04/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CFFFNC81M45F839X	FRANCESCA	CIOFFI	05/08/1981	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRLSNT61L55L245Y	ASSUNTA	CIRILLO	15/07/1961	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRLMRA52L67B076I	MARIA	CIRILLO	27/07/1952	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CNTRMN66E41H931P	ERMINIA	CONTE	01/05/1966	TERZIGNO	NAPOLI	80040
CZZMHL48D24G190O	MICHELE	COZZOLINO	24/04/1948	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
CRSMRA64C14F839G	MARIO	CRISTIANO	14/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGSLGU69M25F839U	LUIGI	D'AGOSTINO	25/08/1969	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DLSGPP57B27F839L	GIUSEPPE	D'ALESSANDRO	27/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80131
DNLGRD59E18F839K	GERARDO	DANIELE	18/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80141
DRACML69B53E131V	CARMELA	D'AURIA	13/02/1969	CERCOLA	NAPOLI	80040
DRATLI50B65C129J	ITALIA	D'AURIA	25/02/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DZZMSM58A19F839B	MASSIMO	D'AZZO	19/01/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DFLLCU61E69F839W	LUCIA	DE FALCHI	29/05/1961	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DGRMRA61B51F030U	MARIA	DE GREGORIO	11/02/1961	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060
DLCFMN65M50C495G	FILOMENA	DE LUCA BOSSA	10/08/1965	CERCOLA	NAPOLI	80040
DMRLDN77S67C129M	LOREDANA	DE MARTINO	27/11/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRRSO77L44C129G	ROSARIA	DE MARTINO	04/07/1977	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
DMRNNZ71S62G813D	ANNUNZIATA	DE MARTINO	22/11/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DMENNZ61D55F839T	NUNZIA	DE MEO	15/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
DRSMCL52T46C129H	IMMACOLATA	DE ROSA	06/12/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMRSR73A68G812K	ROSARIA	DE SIMONE	28/01/1973	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
DVVGNR51A20F839R	GENNARO	DE VIVO	20/01/1951	NAPOLI	NAPOLI	80136
DLLGPP55S06B077N	GIUSEPPE	DELLO IOIO	06/11/1955	TRECASE	NAPOLI	80040
DLLNTM48B01I293D	ANTIMO	DELL'OMO	01/02/1948	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMRMGR63C53E131J	MARIA GRAZIA	DI MARTINO	13/03/1963	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DCRCML60E50H114R	CARMELA	DI CRISCIO	10/05/1960	QUARTO	NAPOLI	80010
DMINMR64P60Z110M	ANNEMARIE	DI MAIO	20/09/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRGPP59S46G812F	GIUSEPPINA	DI MAURO	06/11/1959	NOLA	NAPOLI	80035
DPLNNT57D50I820L	ANTONIETTA	DI PALMA	10/04/1957	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DPLFNC59B24B227H	FRANCESCO	DI PALMA	24/02/1959	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DRBPCL75S27G964U	PROCOLO	DI ROBERTO	27/11/1975	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DSMNLS75L46C129S	ANNALISA	DI SOMMA	06/07/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNNCRI67L21B990O	CIRO	DONNIACUO	21/07/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
DNNFNC63P55F839Y	FRANCESCA	DONNIACUO	15/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80123

DNFNNT64S41H114H	ANTONIETTA	D'ONOFRIO	01/11/1964	QUARTO	NAPOLI	80010
DRONNA79D45F839K	ANNA	D'ORIA	05/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80147
DRSCCT50M62B946P	CONCETTA	D'URSO	22/08/1950	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSRSL55R60E131P	ORSOLA	ESPOSITO	20/10/1955	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSGNN60S20F839A	GIOVANNI	ESPOSITO	20/11/1960	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSGNN70E26L245Y	GIOVANNI	ESPOSITO	26/05/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SPSMGH64B69F839L	MARGHERITA	ESPOSITO	29/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSMGH89A70F839C	MARGHERITA	ESPOSITO	30/01/1989	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SPSMRA64L09F839V	MARIO	ESPOSITO	09/07/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPSNMR56M69F839R	ANNAMARIA	ESPOSITO	29/08/1956	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SPSNNA67H61L245U	ANNA	ESPOSITO	21/06/1967	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
SPSCML88S42F839K	CARMELA	ESPOSITO	02/11/1988	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSSMN76E52C129Z	SIMONA	ESPOSITO DI CESARIELLO	12/05/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FBBSRN79M46F839I	ESTERINA	FEBBRARO	06/08/1979	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
FNENNA55L55A192S	ANNA	FENU	15/07/1955	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
FRNPLM62H56H114W	PALMA	FERNANDEZ	16/06/1962	QUARTO	NAPOLI	80010
FRNGPP60L58H114E	GIUSEPPINA	FERNANDEZ	18/07/1960	QUARTO	NAPOLI	80010
FRRGNN71A60A535C	GIOVANNA	FERRARA	20/01/1971	BACOLI	NAPOLI	80070
FRRNLN78C58F924D	NICOLINA	FERRARA	18/03/1978	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
FRRFNC79H47F799Z	FRANCESCA	FERRARO	07/06/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRINNN58C04B077A	ANTONIO NATALE	FIORE	04/03/1958	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
FRSLSU68R58A024W	LUISA	FORESTA	18/10/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
FRSPRZ59T55F839K	PATRIZIA	FRISO	15/12/1959	NAPOLI	NAPOLI	80147
FRNNTN67D25G309M	ANTONIO	FRONCILLO	25/04/1967	VILLARICCA	NAPOLI	80010
FRTCML78P50H114W	CARMELA	FRUTTALDO	10/09/1978	QUARTO	NAPOLI	80010
FRTLDR63R67F839U	LEANDRA	FRUTTALDO	27/10/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
GLLNNA51D47E131I	ANNA	GALLO	07/04/1951	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GRGGNN81L48L259T	GIOVANNA	GARGIULO	08/07/1981	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

GTRNNZ57H48F839A	ANNUNZIATA	GAUTIERE	08/06/1957	QUARTO	NAPOLI	80010
GNTGNN71M59C129M	GIOVANNA BATTISTA	GENTILE	19/08/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GCCRTI52H43H114R	RITA	GIACCIO	03/06/1952	QUARTO	NAPOLI	80010
GMPGNN55M60F924T	GAETANINA	GIAMPIETRO	20/08/1955	NOLA	NAPOLI	80035
GGNGPP57C07F839Z	GIUSEPPE	GIGANTE	07/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80124
GGLGPP73D47F839P	GIUSEPPINA	GIGLIO	07/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80133
GNGNNZ50L58C129L	ANNUNZIATA	GIONGATI	18/07/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GLSGPP54L43H114H	GIUSEPPINA	GOLIUSO	03/07/1954	QUARTO	NAPOLI	80010
GRSNNZ53C57F839L	ANNUNZIATA	GRASSO	17/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRCGLI65R57F924M	GIULIA	GRECO	17/10/1965	NOLA	NAPOLI	80035
GRNFNC81L53L245S	FRANCESCA	GUARINO	13/07/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LRDGDE76T25F839P	EGIDIO	ILARDO	25/12/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MBRNLM63T50E906E	ANGELA MARIA	IMBRIANI	10/12/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
MPRMLA67T65F839E	AMALIA	IMPROTA	25/12/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MPRCML77P58L245A	CARMELA	IMPROTA	18/09/1977	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
NGNMRA61T62E131K	MARIA	INGENITO	22/12/1961	GRAGNANO	NAPOLI	80054
IOIGNN72C12F839N	GIOVNNI	IOIA	12/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
MIOMCL69A54G902G	IMMACOLATA	IOIME	14/01/1969	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RIONNA74M64F839G	ANNA	IORIO	24/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
SSINLN48B50E955P	ANGELINA	IOSSA	10/02/1948	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
VNIMNV74B41L245X	MARIA NEVE	IOVANE	01/02/1974	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
RTIFDN59H11C129G	FERDINANDO	IRTO	11/06/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SIEDLD68E55B076J	ADELAIDE	ISEO	15/05/1968	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
ZZIPQL70R04H827W	PASQUALE	IZZI	04/10/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZZICML74T66C129X	CARMELA	IZZO	26/12/1974	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
LNCMRS69R46F839D	MARIA ROSARIA	LA NOCE	06/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80138
LNGNNZ84D57I483S	NUNZIA	LANGELLA	17/04/1984	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LNGMRA75P11L245H	MARIO	LANGELLA	11/09/1975	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

fonte: http://burc.regione.campania.it

LRANNZ56E69F839B	ANNUNZIATA	LAURO	29/05/1956	QUARTO	NAPOLI	80010
LNCGNN68L22E329Z	GIOVANNI	LEONCINO	22/07/1968	VILLARICCA	NAPOLI	80010
LVTVCN52R58F839R	VINCENZA	LEVITA	18/10/1952	CASORIA	NAPOLI	80026
LCCCLD63C20F839Q	CLAUDIO	LICCARDO	20/03/1963	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LSNDNC48E04E054R	DOMENICO	LO SANTO	04/05/1948	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LMBMRA52S65E955V	MARIA	LOMBARDI	25/11/1952	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LMBMRA48B53F839J	MARIA	LOMBARDI	13/02/1948	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LMBGNN59B20F839Y	GIOVANNI	LOMBARDI	20/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80138
MDDNNL71A53C495G	ANTONELLA	MADDALONI	13/01/1971	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MSTGSM70A43B077F	GELSOMINA	MAISTO	03/01/1970	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
MLLCRN78A59E054X	CATERINA	MALLARDO	19/01/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNCMHL80C11A024J	MICHELE	MANCIERI	11/03/1980	CASORIA	NAPOLI	80026
MNCNNA72C68G190E	ANNA	MANCINI	28/03/1972	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
MNCTRS63P66H114K	TERESA	MANCO	26/09/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
MNCLBN72B56H114M	ALBINA	MANCO	16/02/1972	QUARTO	NAPOLI	80010
MNNCMN61D19E131G	CARMINE	MANNA	19/04/1961	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MNZNNZ67C58L245O	ANNUNZIATA	MANZO	18/03/1967	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MRNMRS68M48F839X	MARIA ROSARIA	MARANO	08/08/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRCRSO57M59G568J	ROSA	MARCIANO	19/08/1957	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
MRCMGR68L41G568D	MARIA GRAZIA	MARCIANO	01/07/1968	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
MRGMRA60A43G762B	MARIA	MARIGLIANO	03/01/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
MRTNMR60L46C129E	ANNA MARIA	MARTINELLI	06/07/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MSTLCU53C52L245U	LUCIA	MASTROIANNI	12/03/1953	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
MSTMMD67L65B077Y	MARIA MADDALENA	MASTROIANNI	25/07/1967	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
MTRCML52B42B077W	CARMELA	MATRONE	02/02/1952	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
MTRFTN70A69B077S	FORTUNATA	MATRONE	29/01/1970	TERZIGNO	NAPOLI	80040
MZZBBR76T41F839R	BARBARA	MAZZA	01/12/1976	NAPOLI	NAPOLI	80145
MLLDIA74R56L245H	IDA	MELILLO	16/10/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

fonte: http://burc.regione.campania.it

MCCPMR68M49H114C	PALMIRA	MICCIONE	09/08/1968	QUARTO	NAPOLI	80010
MLIMCL62H64F839R	IMMACOLATA	MIELE	24/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
MCCMRC82S67H931E	MARIA ARCHETTA	MOCCIA	27/11/1982	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
MCRMHL60H10B227X	MICHELE	MOCERINO	10/06/1960	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
MRMRSR83H63F839R	ROSARIA	MORMILE	23/06/1983	CRISPANO	NAPOLI	80020
MLLMSM70C22C129T	MASSIMO	MUOLLO	22/03/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLLVGN66B61C129E	VIRGINIA	MUOLLO	21/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NCCCML80H17F839E	CARMELO	NACCARATO	17/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80131
NPLPTR73B22F839E	PIETRO	NAPOLANO	22/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
NPLGNN61T14E054H	GIOVANNI	NAPOLETANO	14/12/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NPPMSM69T14F839O	MASSIMO	NAPPI	14/12/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NSTCMB57B47L245R	COLOMBA	NASTRI	07/02/1957	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
LVOCML53H44L245Q	CARMELA	OLIVA	04/06/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RFCRSR76S53F839D	ROSARIA	OREFICE	13/11/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
TTTMLA48A61F839F	AMELIA	OTTATI	21/01/1948	QUARTO	NAPOLI	80010
PDLSRN73D43F839F	SERENA	PADULA	03/04/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PSNRSR63M49F839O	ROSARIA	PAESANO	09/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
PSNLCU55T66F839W	LUCIA	PAESANO	26/12/1955	QUARTO	NAPOLI	80010
PNCGNN55M25C188K	GIOVANNI	PANICO	25/08/1955	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PRGNNZ62R52G309G	ANNUNZIATA	PARAGLIOLA	12/10/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PSQLNS81T60F839J	ALFONSINA	PASQUARIELLO	20/12/1981	VOLLA	NAPOLI	80040
PNTGPP50D53I820M	GIUSEPPINA	PENTELLA	13/04/1950	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PRNMNC72T47F839U	MONICA	PERNA	07/12/1972	CERCOLA	NAPOLI	80040
PRNNNZ66E62L259Z	ANNUNZIATA	PERNA	22/05/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PZZMCR60M42E054Q	M. CRISTINA	PEZZELLA	02/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PCCFLC55H67E955S	FELICIA	PICCOLO	27/06/1955	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PDPCML49D41G813Y	CARMELA	PIEDIPALUMBO	01/04/1949	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
PPPRTI75T63F839B	RITA	PIOPPO	23/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143

PRLMRA84T57F839V	MARIA	PIRILLO	17/12/1984	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PSCVCN67L23F839S	VINCENZO	PISCO	23/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80127
PRCFNC55A17F839H	FRANCESCO	PORCELLANO	17/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRRNGL68S69F839V	ANGELA	PORRICELLI	29/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRVSVN57R63B905R	SILVANA	PROVASI	23/10/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
RFFMNN77C44F839F	MARIANNA	RAFFIO	04/03/1977	NOLA	NAPOLI	80035
RFFNNZ79L68C129I	NUNZIA	RAFFONE	28/07/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RGGGPP52P17L245S	GIUSEPPE	RAGGIO	17/09/1952	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RGGDRN57M69L245V	ADRIANA	RAGGIO	29/08/1957	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RAINPT61A55F839P	ANNA PATRIZIA	RAIA	15/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
RAIMCL54H60F839O	IMMACOLATA	RAIA	20/06/1954	CAIVANO	NAPOLI	80023
RAILGU65C09I820T	LUIGI	RAIA	09/03/1965	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
REARNN80H53B990N	ROSANNA	REA	13/06/1980	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
RNNNNA48B58F839H	ANNA	RENNA	18/02/1948	QUARTO	NAPOLI	80010
RSCGNN70D46F839F	GIOVANNA	RESCIGNO	06/04/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RCCPRZ70B46Z112A	PATRIZIA	RICCI	06/02/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
RMNFLL72T67G812R	FIORELLA	ROMANO	27/12/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RMNDLR82L48F839E	ADDOLORATA	ROMANO	08/07/1982	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
RMNMDD79C18F839F	EMIDDIO	ROMANO	18/03/1979	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
RNGNNA61P48F839D	ANNA	RONGHI	08/09/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RSSPQL66P27G309R	PASQUALE	RUSSO	27/09/1966	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RSSVCN60S20E054W	VINCENZO	RUSSO	20/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCCRFL65A18F839T	RAFFAELE	SACCO	18/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136
SRDPRZ65C61F839H	PATRIZIA	SARDO	21/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
SRRRSO61M59B452E	ROSA	SARRACINO	19/08/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCHNLC55S46F839R	ANGELICA	SCHETTINO	06/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80137
SCGRLT79C71L245K	ROSA LETIZIA	SCOGNAMIGLIO	31/03/1979	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SRPMCR56A57L328R	MARIA CRISTINA	SERPE	17/01/1956	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCIMRS63R41F839T	MARIA ROSARIA	SICA	01/10/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
SCLMRA52B54F839L	MARIA	SICILIANO	14/02/1952	NAPOLI	NAPOLI	80147
SGNCCT53S49G964D	CONCETTA	SIGNORINI	09/11/1953	QUARTO	NAPOLI	80010
SMMLCU52S55C129S	LUCIA	SOMMA	15/11/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SMMNNA65T64G670X	ANNA	SOMMA	24/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SRRLNE59A60L245F	ELENA	SORRENTINO	20/01/1959	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
SPZLDA58M28A455Z	ALDO	SPIEZIA	28/08/1958	ARZANO	NAPOLI	80022
TLLCCT53A48Z352H	CONCETTA	TALLARITA	08/01/1953	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
TRLPQL73M14F839H	PASQUALE	TARALLO	14/08/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
TLNMRA60M67B076P	MARIA	TOLENTINO	27/08/1960	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
TRTGSM55S60F839E	GELSOMINA	TORTORIELLO	20/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80131
TFNGLD67D46H114N	GILDA	TUFANO	06/04/1967	QUARTO	NAPOLI	80010
TFNFNC65D05E955T	FRANCESCO	TUFANO	05/04/1965	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TFNFMN69A42H114W	FILOMENA	TUFANO	02/01/1969	QUARTO	NAPOLI	80010
TFNBNC70M62H114V	BIANCA	TUFANO	22/08/1970	QUARTO	NAPOLI	80010
TFNGPP70D13F839N	GIUSEPPE	TUFANO	13/04/1970	CERCOLA	NAPOLI	80040
TFNNLL88R09F839P	ANIELLO	TUFANO	09/10/1988	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
VSTLCU81D03F839E	LUCA	VASATURO	03/04/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
VSTNLN51S54H931N	ANGELINA	VASTOLA	14/11/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
VCCCML62H65F924I	CARMELA	VECCHIONE	25/06/1962	NOLA	NAPOLI	80035
VLTPQL62R09L142D	PASQUALE	VELTRO	09/10/1962	TERZIGNO	NAPOLI	80040
VRDRSR63S44F839P	ROSARIA	VERDINO	04/11/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
VRNSTR76E55F839M	ESTER	VERNIERO	15/05/1976	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
VRTMHL55D12E791M	MICHELE	VERTUCCIO	12/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80136
VZZNNA60B60F839F	ANNA	VEZZI	20/02/1960	QUARTO	NAPOLI	80010
VSCSVT66P10F839Y	SALVATORE	VISCONTI	10/09/1966	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
VTLLCU55R48L259E	LUCIA	VITIELLO	08/10/1955	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VTLVGN48D68B077B	VIRGINIA	VITIELLO	28/04/1948	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042

fonte: http://burc.regione.campania.it

VTCFNC87C22F839R	FRANCESCO	VITUCCI	22/03/1987	NAPOLI	NAPOLI	80141
VCHPLA62E61F839Y	PAOLA	VUCHICH	21/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
ZNFRNN47L47A064A	ROSA ANNA	ZANFARDINO	07/07/1947	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
ZNNMRA65L52H114X	MARIA	ZANNELLA	12/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
ZNNRSO71A68H114E	ROSA	ZANNELLA	28/01/1971	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	8136534000
CODFISC	07124210019
DENOMINAZIONE	MANITALIDEA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE NAPOLI ISOLA E/5
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.625,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	68
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.625
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNFGNN68L05F839C	GIOVANNI	ACANFORA	05/07/1968	AVERSA	CASERTA	81031
MBRNNZ79P50F839M	NUNZIA	AMBROSINO	10/09/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
MBRLGU55A16F839A	LUIGI	AMBROSINO	16/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80124
MLALRT74P16F839A	ALBERTO	AMELIA	16/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80137
BRBRRT77P28F839B	ROBERTO	BARBERIO	28/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80132
BRRLGU63R02F839U	LUIGI	BARRA	02/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
BTTGPP71C16H501M	GIUSEPPE	BATTAGLIA	16/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
BTTLCN75T12F839W	LUCIANO	BATTAGLIA	12/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
CZZSMN92R45F839Q	SIMONA	CAIAZZA	05/10/1992	ARZANO	NAPOLI	80022
CLDRSR66T19F839S	ROSARIO	CALDIERI	19/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80141
CPRGPP76P25F839L	GIUSEPPE	CAPRETTI	25/09/1976	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CPTCRI74A01A535Z	CIRO	CAPUTO	01/01/1974	BACOLI	NAPOLI	80070
CSCPQL72E01G813R	PASQUALE	CASCIELLO	01/05/1972	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CSRGNN75L29H892D	GIOVANNI	CASERTANO	29/07/1975	SCALEA	COSENZA	87029
CCLGNR56E03F839H	GENNARO	CECALE	03/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRRSVT72B16F839E	SALVATORE	CERRATO	16/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80143
CCZCRI63S15F839K	CIRO	COCOZZA	15/11/1963	NAPOLI	NAPOLI	80136
CRRCRI81L01F839Q	CIRO	CORRADO	01/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80145
CZZSVT61H25G902Y	SALVATORE	COZZOLINO	25/06/1961	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
DNGCSM67S04F839W	COSIMO	D'ANGELO	04/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80141
DCRSVT55L19F839A	SALVATORE	DE CARO	19/07/1955	NAPOLI	NAPOLI	80146
DMRGTN62B16F839L	GAETANO	DE MARTINO	16/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80141
DRSLVC90B26F839P	LUDOVICO	DE ROSA	26/02/1990	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DLGGPP76A22F839G	GIUSEPPE	DEL GAUDIO	22/01/1976	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DDNLGU54S02L259W	LUIGI	DI DONNA	02/11/1954	NAPOLI	NAPOLI	80146
DGDFNC74S12F799I	FRANCESCO	DI GUIDA	12/11/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018

fonte: http://burc.regione.campania.it

DLLSDR78H62F799N	SANDRA	DI LELLA	22/06/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMRFNC71R29F839V	FRANCESCO	DI MARO	29/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
DNPGDE73T03F839Z	EGIDIO	DI NAPOLI	03/12/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DTCNTN71H05F839L	ANTONIO	DI TUCCIO	05/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSGLC83C31F839Z	GIANLUCA	ESPOSITO	31/03/1983	QUARTO	NAPOLI	80010
FBZFLC64L28I293R	FELICE	FABOZZI	28/07/1964	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FLNSVT90M30F839A	SALVATORE	FALANGA	30/08/1990	NAPOLI	NAPOLI	80141
FLNVCN67S25F839Y	VINCENZO	FALANGA	25/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80141
FLZVNI84L23F839Y	IVANO	FALZARANO	23/07/1984	ARZANO	NAPOLI	80022
FRNCRI62S24L259U	CIRO	FIORENZA	24/11/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GCMPQL79B17F839D	PASQUALE	GIACOMETTI	17/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
GGLSVR66B07Z112J	SAVERIO	GIUGLIANO	07/02/1966	TERZIGNO	NAPOLI	80040
GRSPRZ59S66F839N	PATRIZIA	GRASSO	26/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRMVCN79H55F839Q	VINCENZA	GRIMALDI	15/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
GRRPRZ58T43F839A	PATRIZIA	GUERRERA	03/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80142
NFNMRN82T31F839I	MARIANO	INFANTE	31/12/1982	QUALIANO	NAPOLI	80019
LMNCMN68H08F839U	CARMINE SALVATORE	LA MONICA	08/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80146
LMNMRA85D22F839M	MARIO	LA MONICA	22/04/1985	NAPOLI	NAPOLI	80147
MRLNTN71E02G812M	ANTONIO	MEROLLA	02/05/1971	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MNLLSN74H01F839B	ALESSANDRO	MONIELLO	01/06/1974	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MGGNRC79E14F839Z	ENRICO	OMAGGIO	14/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
PNDSVT82D01F839Q	SALVATORE	PANDOLFI	01/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80122
PLLSVT63M05F839G	SALVATORE	PAOLELLA	05/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
PLLCLD63R05F839K	CLAUDIO	PELLINO	05/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80125
PRNPRZ64T04F839W	PATRIZIO	PERNA	04/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80143
PSCPLA67B60F839S	PAOLA	PISCITELLI	20/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80134
PZZNNZ62L58F839U	ANNUNZIATA	PIZZO	18/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRSMRA79T06F839Z	MARIO	PRISCO	06/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

PGLVCN91A11H892M	VINCENZO	PUGLIESE	11/01/1991	NAPOLI	NAPOLI	80144
RCCPLA61A26F839M	PAOLO	RICCI	26/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80128
RCCNNA53L48B990T	ANNA	RICCIO	08/07/1953	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RGHNGL78S28D086Z	ANGELO	RIGHETTI	28/11/1978	QUARTO	NAPOLI	80010
RSCGPP62E25F839O	GIUSEPPE	RUSCIANO	25/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
SLVNGL67E57F839R	ANGELA	SALVIA	17/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80135
SLLVCN87P09F839I	VINCENZO	SELILLO	09/09/1987	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPVMRA73L54F839N	MARIA	SPAVONE	14/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
TPPLNS85B25A512J	ALFONSO	TOPPUTO	25/02/1985	CUSANO MUTRI	BENEVENTO	82033
TRMSVT82A13F839S	SALVATORE	TRAMBARULO	13/01/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144
TRMDNC87R15F839O	DOMENICO	TREMATERRA	15/10/1987	NAPOLI	NAPOLI	80144
TRCRSR57E64F839S	ROSARIA	TROCINO	24/05/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
VRCGRG67M19F839G	GIORGIO	VARCHETTA	19/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
ZNGRSR71E04F839Z	ROSARIO	ZINGONE	04/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80139

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	18/11/2013
VALIDO_AL	30/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128705099
CODFISC	06134111217
DENOMINAZIONE	NGA AUTOMOTIVE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. FERRARIS, 43/B
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.244,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.916
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	18/11/2013
VALIDO_AL	30/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128515171 - 5128580926
CODFISC	06134121216
DENOMINAZIONE	NGA SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. FERRARIS, 43/B (METALMECCANICO)
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.343,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	927
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSSNRC77P19F839U	ENRICO	BUSSETTI	19/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
GZZCRI72A05F839G	CIRO	EGIZZO	05/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
LDTGNR59B13F839M	GENNARO	LAUDATO	13/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
TCCGNN71M24B946S	GIOVANNI	TUCCILLO	24/08/1971	CASAVATORE	NAPOLI	80020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	18/11/2013
VALIDO_AL	30/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128515171 - 5128580926
CODFISC	06134121216
DENOMINAZIONE	NGA SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. FERRARIS, 43/B (Commercio)
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.575,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.175
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRDVCN76M10F839N	VINCENZO	GIORDANO	10/08/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNCCLD77H25F839T	CLAUDIO	MINICHINO	25/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLCNCL55M11F839D	NICOLA	PAULUCCI	11/08/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNPTR63A25F839M	PIETRO	ROMANO	25/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
SGMFNC79P13F839S	FRANCESCO	SGAMATO	13/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	16/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132425378
CODFISC	07788680630
DENOMINAZIONE	S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L`AMBIENTE CAMPANIA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE IS. E/7 PIANO 17°
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 369.972,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	655
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	41.108
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGNRSO52P59I300Z	ROSA	ABAGNALE	19/09/1952	SARNO	SALERNO	84087
BBRCRI73E29H892P	CIRO	ABBRUZZESE	29/05/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CMPGPP52C19A068I	GIUSEPPE	ACAMPORA	19/03/1952	AGEROLA	NAPOLI	80051
CQVNTN60E05I676X	ANTONIO	ACQUAVIVA	05/05/1960	CELLOLE	CASERTA	81030
CNTCRL53L27A068O	CARLO	ACUNTO	27/07/1953	AGEROLA	NAPOLI	80051
DMAVLI61T58I016C	VIOLA	ADAMO	18/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNLVCN59D20H431K	VINCENZO	ADINOLFI	20/04/1959	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
FFNMHL77D23F839K	MICHELE	AFFINITO	23/04/1977	SCALEA	COSENZA	87029
GVNNNZ54A08F912B	NUNZIO	AGOVINO	08/01/1954	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
TAIMSS51A64I438O	MARIA ASSUNTA	AITO	24/01/1951	SARNO	SALERNO	84087
LBNMRS64A41B115Y	MARISA	ALBANO	01/01/1964	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
LBRCLD66H16H703D	CLAUDIO	ALBARANO	16/06/1966	SALERNO	SALERNO	84127
LFNFNC88P07C129Y	FRANCESCO	ALFANO	07/09/1988	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LFNNTN52D01C129M	ANTONIO	ALFANO	01/04/1952	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LFNFLV65H59Z112X	FLAVIA	ALFINITO	19/06/1965	CAMPAGNA	SALERNO	84022
LBRMRA60T50I720S	MARIA	ALIBERTI	10/12/1960	SIANO	SALERNO	84088
LPRRTI61T57C291E	RITA	ALIPERTO	17/12/1961	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
LTMCRI49S17F839Z	CIRO	ALTAMURA	17/11/1949	QUARTO	NAPOLI	80010
LTMMNC78C50F839D	MONICA	ALTAMURA	10/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
LTRPLA83H29G596Z	PAOLO	ALTIERI	29/06/1983	ALVIGNANO	CASERTA	81012
LTRRFL69M13F839O	RAFFAELE	ALTRUDA	13/08/1969	CRISPANO	NAPOLI	80020
MTAGPP54C04C129O	GIUSEPPE	AMATO	04/03/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MTALNS67S27G942U	ALFONSO	AMATO	27/11/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MTAPLA57P22F839F	PAOLO	AMATO	22/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
MBRRSM66C30I469M	ERASMO	AMBROSINO	30/03/1966	SAVIANO	NAPOLI	80039
MNDNDR53L18F839H	ANDREA	AMENDOLA	18/07/1953	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

fonte: http://burc.regione.campania.it

MDACCT60D53B980J	CONCETTA	AMODIO	13/04/1960	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
MRSPQL61H23L259H	PASQUALE	AMOROSO	23/06/1961	GRAGNANO	NAPOLI	80054
NSTFNC58E04I676H	FRANCESCO	ANASTASI	04/05/1958	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
NGLCMN80S12F839S	CARMINE	ANGELILLO	12/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
NGRGRG82B06F839I	GIORGIO	ANGRISANO	06/02/1982	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
NTCGPP54M19G964L	GIUSEPPE	ANTACIDO	19/08/1954	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRAMHL65P22C129M	MICHELE	APREA	22/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RNALNS48L12F839Q	ALFONSO	ARAN	12/07/1948	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RGNMRA67B11A509H	MAURO	ARGENIO	11/02/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
RGLGNN53D09E054Q	GIOVANNI	ARGIUOLO	09/04/1953	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TTNCML59H52F839Z	CARMELA	ATTANASIO	12/06/1959	QUARTO	NAPOLI	80010
GGRVCN87A13F839V	VINCENZO	AUGGIERO	13/01/1987	NAPOLI	NAPOLI	80100
VGLGPP52D57C361Z	GIUSEPPINA	AVAGLIANO	17/04/1952	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VGLNNA58M57C361Z	ANNA	AVAGLIANO	17/08/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VLLLNG61R42C584X	LUCIA ANGELA	AVALLONE	02/10/1961	CETARA	SALERNO	84010
VLLCML62S57H703I	CARMELA	AVALLONE	17/11/1962	CETARA	SALERNO	84010
VTBLNS61T26G670Y	ALFONSO	AVITABILE	26/12/1961	PIMONTE	NAPOLI	80050
VSSLNS57S18H703Q	ALFONSO	AVOSSA	18/11/1957	SALERNO	SALERNO	84127
BNCNTN57H01F839N	ANTONIO	BANCHINI	01/06/1957	SIANO	SALERNO	84088
BRBNTN77T08C129J	ANTONIO	BARBATO	08/12/1977	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BRBPQL52S17F839M	PASQUALE	BARBATO	17/11/1952	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRLGNN84D05G596Q	GIOVANNI	BARILE	05/04/1984	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
BRNVCN59P27F839M	VINCENZO	BARONE	27/09/1959	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
BSLGNS65M28F138W	GENESIO	BASILE	28/08/1965	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
BSLRFL63C65F839X	RAFFAELA	BASILE	25/03/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BSLSVR74H26C134G	SAVERIO	BASILE	26/06/1974	SANTERAMO IN COLLE	BARI	70029
BSLPLG61L15H834P	PELLEGRINO	BASILICATA	15/07/1961	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BNDGNN55E29F839B	GIOVANNI	BENEDUCE	29/05/1955	CAIVANO	NAPOLI	80023

fonte: http://burc.regione.campania.it

BNDPLA61P30G902Q	PAOLO	BENEDUCE	30/09/1961	PORTICI	NAPOLI	80055	
BNCRRT72S17F839D	ROBERTO	BIANCHIMANI	17/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100	
BNCNTN53B12A783I	ANTONIO	BIANCO	12/02/1953	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
BNCLDA52M27B872Q	ALDO	BIANCO	27/08/1952	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033	
BSGFNC67P15B076T	FRANCESCO	BISOGNO	15/09/1967	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058	
BFFDTN57P55H764Y	DONATINA	BOFFA	15/09/1957	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
BLLCCT61S54F839B	CONCETTA	BOLLENTE	14/11/1961	QUARTO	NAPOLI	80010	
BLGNGL55A11A509P	ANGELO	BOLOGNESE	11/01/1955	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	AVELLINO	83014	
BRGNMR55D46H072O	ANNA MARIA	BORGOGNA	06/04/1955	PROCIDA	NAPOLI	80079	
BRRMDA59T18A509E	AMEDEO	BORRIELLO	18/12/1959	AVELLINO	AVELLINO	83020	
BRZNTM57M28I293L	ANTIMO	BORZACCHIELLO	28/08/1957	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029	
BTTCMN61L22I720R	CARMINE	BOTTA	22/07/1961	BRACIGLIANO	SALERNO	84082	
BTTGNN82S03F839E	GIOVANNI	BOTTA	03/11/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
BTTGNN50R04F839U	GIOVANNI	BOTTIGLIERI	04/10/1950	NAPOLI	NAPOLI	80100	
BRLFNC57H01L860S	FRANCO	BRAILE	01/06/1957	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020	
BRNLCU62B46F839B	LUCIA	BRANDI	06/02/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030	
BRNRRT79D66F839B	ROBERTA	BRANDOLINO	26/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100	
BRNNNA50A43C259Y	ANNA	BRUNO	03/01/1950	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
BCCDNL62H26B715U	DANIELE	BUCCINI	26/06/1962	CAPUA	CASERTA	81043	
BNMLGU52C11F839Q	LUIGI	BUONOMO	11/03/1952	NAPOLI	NAPOLI	80100	
CNLMRA61R45F839B	MARIA	CAIANIELLO	05/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100	
CZZGNN55E62I720C	GIOVANNA	CAIAZZA	22/05/1955	SIANO	SALERNO	84088	
CLBDNC50D09C476L	DOMENICO PASQUALE	CALABRESE	09/04/1950	CEPPALONI	BENEVENTO	82010	
CLBGLN55R30B115G	GIULIANO	CALABRESE	30/10/1955	BRACIGLIANO	SALERNO	84082	
CLADLE72M50A347V	DELIA	CALIA	10/08/1972	AQUILONIA	AVELLINO	83041	
CMMNTN54R07H703S	ANTONIO	CAMMAROTA	07/10/1954	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090	
CMPBTL55L20A110V	BARTOLOMEO	CAMPAGNUOLO	20/07/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
CMPNTN56L06B963D	ANTONIO	CAMPANILE	06/07/1956	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CNDLCU52H04A580U	LUCA	CANDELA	04/06/1952	BAIANO	AVELLINO	83022
CNNLDN64T50F839A	LOREDANA	CANNEVA	10/12/1964	QUARTO	NAPOLI	80010
CNTSNT59S49C351G	SANTA	CANTONE	09/11/1959	CASERTA	CASERTA	81100
CPLCML64P66F912A	CARMELA	CAPALDO	26/09/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CPSSVN60L28L185P	SILVANO	CAPASSO	28/07/1960	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
CPSLPT62H57F839N	LUCIA PATRIZIA	CAPASSO	17/06/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CPZLRD54P02F839I	ALFREDO	CAPOZZI	02/09/1954	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CPNSVT82T11F839P	SALVATORE	CAPUANO	11/12/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPNCCL64C51I234I	CECILIA	CAPUANO	11/03/1964	CAPUA	CASERTA	81043
CPTNNZ58B59F839F	ANNUNZIATA	CAPUTO	19/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRNLSN89E30F839L	ALESSANDRO	CARANNANTE	30/05/1989	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRNSFN57S18F839E	STEFANO	CARANNANTE	18/11/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRLSNT56L45C361I	ASSUNTA	CARLEO	05/07/1956	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CRLVCN54S18F839G	VINCENZO	CARLUCCI	18/11/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRPNMR62L65I676C	ANNAMARIA	CARPINO	25/07/1962	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRRLGU74M31F839K	LUIGI	CARRIAGGIO	31/08/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRRCLD81C70F839Q	CLAUDIA	CARRIERI	30/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRRGPP58T59F839H	GIUSEPPINA	CARRILLO	19/12/1958	CAPUA	CASERTA	81043
CRSSVT47A01F839Q	SALVATORE	CARUSO	01/01/1947	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CRSNGL52A28C359P	ANGELO	CARUSO	28/01/1952	CAUTANO	BENEVENTO	82030
CRSDNL80T18B963A	DANILO	CARUSONE	18/12/1980	BELLONA	CASERTA	81041
CSLMRT59L03I293Y	UMBERTO	CASALINO	03/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSRSRN71S49F839R	SABRINA	CASARETTA	09/11/1971	SAN GIOVANNI A PIRO	SALERNO	84070
CSCGPP65E25I317Z	GIUSEPPE	CASCELLA	25/05/1965	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
CSCNDA77A58F839P	NADIA	CASCINO	18/01/1977	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CSRFNC60L62L185Q	FRANCA	CASERTA	22/07/1960	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
CSRRNT64E18H703K	RENATO	CASERTA	18/05/1964	SALERNO	SALERNO	84127
CSALEI61S03F839F	ELIA	CASO	03/11/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

CSTGPP58R27A064V	GIUSEPPE	CASTALDO	27/10/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
CSTFNC78D20F839R	FRANCESCO	CASTIELLO	20/04/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CTFSRG55C01B157L	SERGIO	CATAFFO	01/03/1955	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	ASCOLI PICENO	63074
CTGDNC80D28F839D	DOMENICO	CATUOGNO	28/04/1980	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CVLTRS55R49A251G	TERESA	CAVALIERE	09/10/1955	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
CLNGPP58A14F839K	GIUSEPPE	CELENTANO	14/01/1958	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CLTPTR61L12L589Z	PIETRO	CELETTI	12/07/1961	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
CLTNNL76B66F839K	ANTONELLA	CELOTTO	26/02/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
CLZLNS52D54I438H	ALFONSINA	CELZO	14/04/1952	SARNO	SALERNO	84087
CRRMGH60A44I438C	MARGHERITA	CERRATO	04/01/1960	SARNO	SALERNO	84087
CSRCMN72H04C359O	CARMINE	CESARE	04/06/1972	CAUTANO	BENEVENTO	82030
CHRGPP69R23F839D	GIUSEPPE	CHIARIELLO	23/10/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CHTGTN67C07F839V	AGOSTINO	CHIATTO	07/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
CHRCMN58L15G670R	CARMINE	CHIERCHIA	15/07/1958	PIMONTE	NAPOLI	80050
CHRSVT54B12E131T	SALVATORE	CHIERCHIA	12/02/1954	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CHRGPP62L30C211Z	GIUSEPPE	CHIRICO	30/07/1962	CAPUA	CASERTA	81043
CIAVTI64C63B492O	VITA	CIAO	23/03/1964	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CPPGST55E18I676W	AUGUSTO	CIAPPINO	18/05/1955	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRCGLN76H52F839S	GIULIANA	CIARCIELLO	12/06/1976	CASERTA	CASERTA	81100
CCCLSN56P24E054W	ALESSANDRO	CICCARELLI	24/09/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCCNTN57D03F839E	ANTONIO	CICCARELLI	03/04/1957	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CNLPLA57L68F839I	PAOLA	CINALLI	28/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
CNQMLN76M20F839P	EMILIANO	CINQUE	20/08/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
CPRPTR63S10E245C	PIETRO	CIPRIANO	10/11/1963	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
CPRMRP58P60I676J	MARIAPIA	CIPRINO	20/09/1958	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRLPLA59R12F839Z	PAOLO	CIRELLI	12/10/1959	CASERTA	CASERTA	81100
CRGBRN73P04D390H	BRUNO	CIRIGLIANO	04/09/1973	EBOLI	SALERNO	84025
CRLMTT67A16A294D	MATTEO	CIRULLI	16/01/1967	ANGRI	SALERNO	84012

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLMDNC70R19F839Y	DOMENICO	CLEMENTE	19/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100	
CCQDLA65C65A509U	ADELE	COCQUIO	25/03/1965	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013	
CLCNCL64R03I630H	NICOLA	COLACURCIO	03/10/1964	SERINO	AVELLINO	83028	
CLMRST55C10H243A	ORESTE	COLOMBO	10/03/1955	PORTICI	NAPOLI	80055	
CLNNNT70S62H703D	ANTONIETTA	COLONNESE	22/11/1970	SALERNO	SALERNO	84127	
CMLLGU63R20I676L	LUIGI	COMELLA	20/10/1963	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
CMPVCN58M13G964S	VINCENZO	COMPAGNONE	13/08/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
CNFNMR63L59B437B	ANNA MARIA	CONFORTI	19/07/1963	CALVANICO	SALERNO	84080	
CNFMRA73L03F839A	MARIO	CONFORTO	03/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100	
CNSNZR59L14A783V	NAZZARENO	CONSOLAZIO	14/07/1959	MONTEVERDE	AVELLINO	83049	
CNTGPP53L51F912J	GIUSEPPINA	CONTALDO	11/07/1953	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
CNTSRI59C13G964N	SIRIO	CONTE	13/03/1959	OTTAVIANO	NAPOLI	80044	
CNTMRA59E11A717P	MAURO	CONTE	11/05/1959	SALERNO	SALERNO	84127	
CNTGPP56S18F839Z	GIUSEPPE	CONTI	18/11/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
CNTGPP63M24F660A	GIUSEPPE VITO	CONTINIELLO	24/08/1963	MONTEVERDE	AVELLINO	83049	
CPPRSO64B58F839B	ROSA	COPPOLA	18/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100	
CPPMDM75S67L185N	MARIA DOMENICA	COPPOLARO	27/11/1975	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030	
CPPGNN53A16L185X	GIOVANNANDREA	COPPOLARO	16/01/1953	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030	
CPPMRA59E65L185V	MARIA	COPPOLARO	25/05/1959	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030	
CRBGNN54T13F912C	GIOVANNI	CORBISIERO	13/12/1954	SPERONE	AVELLINO	83020	
CRBVLE57C46F660S	VELIA	CORBO	06/03/1957	MONTEVERDE	AVELLINO	83049	
CRTGPP59T15F839C	GIUSEPPE	CORTESE	15/12/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100	
CRTGTN54D22B990C	GAETANO	CORTESE	22/04/1954	CASORIA	NAPOLI	80026	
CSTFDN52L07F839Q	FERDINANDO	COSTABILE	07/07/1952	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
CSTGRZ64D50H703J	GRAZIA	COSTANTINO	10/04/1964	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090	
CSTNGL68P28D789Q	ANGELO	COSTANZO	28/09/1968	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
CZZVCN57A25F839U	VINCENZO	COZZELLA	25/01/1957	CRISPANO	NAPOLI	80020	
CRMDNC73E15F839A	DOMENICO	CRIMALDI	15/05/1973	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020	

CRSNNT58T45A068I	ANTONIETTA	CRISCUOLO	05/12/1958	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CCCNNA57C61A509G	ANNA	CUCCINIELLO	21/03/1957	AVELLINO	AVELLINO	83020
CMUBRN53M28F839C	BRUNO	CUOMO	28/08/1953	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CMUPFR66R28F839U	PIERFRANCESCO	CUOMO	28/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
CTLGPP66C31B860E	GIUSEPPE	CUTILLO	31/03/1966	CASALUCE	CASERTA	81030
DKAMMM48T12Z330D	MOHAMMED	DAKI	12/12/1948	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DLSDGI77L13F839K	DIEGO	D'ALESSIO	13/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMBMHL54A12E329N	MICHELE	D'AMBRA	12/01/1954	ISCHIA	NAPOLI	80070
DMBSTM64S01G190G	SETTIMIO	D'AMBROSIO	01/11/1964	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
DNDDNT64M28H764K	DONATO	D'ANDREA	28/08/1964	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
DNGGPP66E05B872E	GIUSEPPE	D'ANGELO	05/05/1966	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DNLRRT67R07B644O	ROBERTO	DANIELE	07/10/1967	CAPACCIO	SALERNO	84050
DNTLCU54D48A294K	LUCIA	D'ANTUONO	08/04/1954	CORBARA	SALERNO	84010
DPNLGE57D08F138P	ELIGIO	D'APONTE	08/04/1957	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DRACLD53S07B946Q	CLAUDIO	D'AURIA	07/11/1953	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DVNBNR67C05I893N	BERNARDINO	D'AVANZO	05/03/1967	SPERONE	AVELLINO	83020
DNGRRT75A10A123J	ROBERTO	DE ANGELI	10/01/1975	CASERTA	CASERTA	81100
DCPCST81H56I234X	CRISTINA	DE CAPRIO	16/06/1981	BELLONA	CASERTA	81041
DCHMRA64L66G813T	MARIA	DE CHIARA	26/07/1964	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DCCLGU67M05F839F	LUIGI	DE COCCO	05/08/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
DFLMRN84L01F839U	MARIANO	DE FELICE	01/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
DFLRFL53S08F839W	RAFFAELE	DE FELICE	08/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
DFGMHL57D24I002P	MICHELE	DE FIGLIO	24/04/1957	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010
DGNPLA77R57F839Y	PAOLA	DE GENNARO	17/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLEMSM73R29C129J	MASSIMO	DE IULIO	29/10/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLCGPP63E30F839W	GIUSEPPE	DE LUCA	30/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLCLSU70E55F839C	LUISA	DE LUCA	15/05/1970	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DLCMRT69P09C675R	UMBERTO	DE LUCA	09/09/1969	CICCIANO	NAPOLI	80033

DLSRSO83D42F839D	ROSA	DE LUISE	02/04/1983	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DMEGNR54P11F912U	GENNARO	DE MAIO	11/09/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMRMLA59H48H431U	AMALIA	DE MARINIS	08/06/1959	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
DMRNNA55T48F839H	ANNA	DE MARTINO	08/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNCLNS69R59A023M	ALFONSINA	DE NICOLA	19/10/1969	BELLIZZI	SALERNO	84092
DPLGLI61P02B924X	GIULIO	DE PALMA	02/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRBSRG66T03F839Q	SERGIO	DE ROBERTO	03/12/1966	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DRSFNC71H02A455A	FRANCESCO	DE ROSA	02/06/1971	ARZANO	NAPOLI	80022
DRSFTN62R62F839W	FORTUNA	DE ROSA	22/10/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRSWTR50P27H703Z	WALTER	DE ROSA	27/09/1950	SALERNO	SALERNO	84127
DSNSLV69E01B963A	SILVIO	DE SANTIS	01/05/1969	CASERTA	CASERTA	81100
DSMGRL74E43A783L	GABRIELLA	DE SIMONE	03/05/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DSMNDR65D27B715C	ANDREA	DE SIMONE	27/04/1965	CAPUA	CASERTA	81043
DSEDNC62T07F839Z	DOMENICO	DE SIO	07/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
DSTPQL57T21F839Z	PASQUALE	DE STASIO	21/12/1957	QUARTO	NAPOLI	80010
DSTCMN57E27A509Y	CARMINE	DE STEFANO	27/05/1957	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DTMMHL58B20F839A	MICHELE	DE TOMMASO	20/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
DVTBRN60P01G039J	BRUNO	DE VITA	01/09/1960	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
DVTLEI53R30B715A	ELIO	DE VITA	30/10/1953	CAPUA	CASERTA	81043
DVVSTL60T02I438Y	SANTOLO	DE VIVO	02/12/1960	SARNO	SALERNO	84087
DLPPQL63T30E245L	PASQUALE	DEL PRIORE	30/12/1963	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
DLSVCN58L31F839P	VINCENZO	DEL SOLE	31/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLSCRI64H25F839R	CIRO	DEL SOLE	25/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLLMTN65B25E839N	MARTINO	DELLA MURA	25/02/1965	TRAMONTI	SALERNO	84010
DLLSNT60D70L591M	ASSUNTA	DELLA PERUTA	30/04/1960	CASERTA	CASERTA	81100
DLLFNC58S16A509C	FRANCESCO	DELLA SALA	16/11/1958	AVELLINO	AVELLINO	83020
DLLGNR51P01B963N	GENNARO	DELLA VALLE	01/09/1951	CASERTA	CASERTA	81100
DLLPQL62A01B963D	PASQUALE	DELL'AQUILA	01/01/1962	CASERTA	CASERTA	81100

DCPFPP66L02A566V	FILIPPO	DI CAPUA	02/07/1966	FISCIANO	SALERNO	84084
DCNNGL57E68Z114B	ANGELA	DI CONZA	28/05/1957	AQUILONIA	AVELLINO	83041
DDNPCL53M23G964Q	PROCOLO	DI DONATO	23/08/1953	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DFLLGU57S26I720J	LUIGI	DI FILIPPO	26/11/1957	SIANO	SALERNO	84088
DFLCMN57B18I720N	CARMINE	DI FILIPPO	18/02/1957	SIANO	SALERNO	84088
DGRFNC63M27I260T	FRANCESCO	DI GERONIMO	27/08/1963	SANTOMENNA	SALERNO	84020
DGDGFR86A19L845V	GIANFRANCO	DI GUIDA	19/01/1986	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DLVRCR83B14F839R	RICCARDO	DI LEVA	14/02/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLTCRL65S14G670U	CARLO	DI LIETO	14/11/1965	PIMONTE	NAPOLI	80050
DLTRFL59B51C984K	RAFFAELLA	DI LIETO	11/02/1959	CORBARA	SALERNO	84010
DLCCCT76M63L628U	CONCETTA	DI LUCA	23/08/1976	CAMEROTA	SALERNO	84040
DMRCLD71R09D708S	CLAUDIO	DI MARCO	09/10/1971	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DMRPQL76P17D708M	PASQUALE	DI MARCO	17/09/1976	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DMRRFL51L22G333M	RAFFAELE	DI MARINO	22/07/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMINMR61E65G964Q	ANNAMARIA	DI MEO	25/05/1961	QUARTO	NAPOLI	80010
DMILRD70H03D708K	ALFREDO	DI MEO	03/06/1970	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DMIGNN57C04M130X	GIOVANNI	DI MEO	04/03/1957	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
DPLDNC60C16F839F	DOMENICO	DI PALMA	16/03/1960	ARZANO	NAPOLI	80022
DPLCMN58P18E245Z	CARMINE	DI PAOLA	18/09/1958	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
DPRGPP56D18F839S	GIUSEPPE	DI PERNA	18/04/1956	ARZANO	NAPOLI	80022
DPRLCU51S28F839F	LUCIO	DI PERNA	28/11/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRCGNN68C22F839V	GIOVANNI	DI RUOCCO	22/03/1968	FUTANI	SALERNO	84050
DSMRFL55D10I317O	RAFFAELE	DI SOMMA	10/04/1955	CORBARA	SALERNO	84010
DSTNNC65L16I197S	ANTONIO CARMINE	DI STASI	16/07/1965	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
DVLNTN53B21E131T	ANTONIO	DI VUOLO	21/02/1953	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DNISVT63A27H101B	SALVATORE	DIANA	27/01/1963	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DNFNNT55P59I676V	ANTONIETTA	D'ONOFRIO	19/09/1955	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DRNGSI49P08F839C	GIOSUÈ	DURANTE	08/09/1949	NAPOLI	NAPOLI	80100

DRZNTN59C03C125I	ANTONIO	DURAZZO	03/03/1959	CASORIA	NAPOLI	80026
DRSLVC56B03L845C	LUDOVICO	D'URSO	03/02/1956	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
RRCNTN72A17G121M	ANTONIO	ERRICO	17/01/1972	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
SPSCLD89B10F839W	CLAUDIO	ESPOSITO	10/02/1989	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSGCH54P20C129B	GIOACCHINO	ESPOSITO	20/09/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSMRA56T18F839E	MARIO	ESPOSITO	18/12/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSFNC60E01C129L	FRANCESCO PAOLO	ESPOSITO	01/05/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSNDR63D15F839H	ANDREA	ESPOSITO	15/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSVCN59S28F839Z	VINCENZO	ESPOSITO	28/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSNTN56P13F839B	ANTONIO	ESPOSITO	13/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSPQL64S68H892L	PASQUALINA	ESPOSITO	28/11/1964	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SPSSVT60M20F839O	SALVATORE	ESPOSITO	20/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSPQL80E08F839K	PASQUALE	ESPOSITO	08/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
FBBPRZ60B58F839T	PATRIZIA	FABBRICINO	18/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
FMSNLS62H50A509Q	ANNALISA	FAMOSO	10/06/1962	AVELLINO	AVELLINO	83020
FRNCRI55A29B963P	CIRO	FARINA	29/01/1955	CASERTA	CASERTA	81100
FRNCRL74L41F839S	CARLA	FARINARI	01/07/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
FRRNTM71D29F839R	ANTIMO	FARRO	29/04/1971	BACOLI	NAPOLI	80070
FSLSNT55A15I676O	ASSUNTINO	FASULO	15/01/1955	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FDRNNR51E08H955G	ANTONIO ARMANDO	FEDERICO	08/05/1951	SAN LORENZELLO	BENEVENTO	82030
FMNVCN49M19E054F	VINCENZO	FEMIANO	19/08/1949	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRRSVT48P12I317O	SALVATORE	FERRAIOLI	12/09/1948	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
FRRSTL70B10I317D	SANTOLO	FERRAIOLI	10/02/1970	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
FRRLNS59D06I317I	ALFONSO	FERRAIOLI	06/04/1959	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
FRRGPP57B12I317R	GIUSEPPE	FERRAIOLI	12/02/1957	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
FRRMRC82H16C129J	MARCO	FERRAIUOLO	16/06/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRRMRA57T20C129Q	MARIO	FERRAIUOLO	20/12/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRRRCR81A07H703Q	RICCARDO	FERRARA	07/01/1981	SALERNO	SALERNO	84127

FRRFNC61A62F839L	FRANCESCA	FERRIERO	22/01/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FSTCRI59R28A509S	CIRO	FESTA	28/10/1959	AVELLINO	AVELLINO	83020
FZZFNC61H10C129S	FRANCESCO D'ASSISI	FEZZA	10/06/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
FCCPQL53B19I676F	PASQUALE	FICOCIELLO	19/02/1953	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
FGLRTI64H67G964H	RITA	FIGLIOLI	27/06/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FGLMRA62H22L656A	MARIO	FIGLIULO	22/06/1962	VALVA	SALERNO	84020
FMNRSO61B51I720H	ROSA	FIMIANI	11/02/1961	SIANO	SALERNO	84088
FNLPLG52H17B963K	PELLEGRINO	FINELLI	17/06/1952	CASERTA	CASERTA	81100
FRNGPP57T25F839P	GIUSEPPE	FIORENTINO	25/12/1957	PORTICI	NAPOLI	80055
FRLMTT53C08H764C	MATTEO	FIORILLI	08/03/1953	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
FRLRRT82R08F912C	ROBERTO	FIORILLO	08/10/1982	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
FGLGPP54E22L245J	GIUSEPPE	FOGLIAMANZILLO	22/05/1954	MARSICOVETERE	POTENZA	85050
FRMLGU63M11B963K	LUIGI	FORMATI	11/08/1963	CASERTA	CASERTA	81100
FRMSVT60A10I016I	SALVATORE	FORMATO	10/01/1960	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
FRNFNC62P03F912G	FRANCESCO	FORNARO	03/09/1962	CALVANICO	SALERNO	84080
FRTNRC57P20C129O	ENRICO	FORTUNATO	20/09/1957	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
FRNCST72M16F839C	CRISTIAN	FRANCHI	16/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRNNGL59C31F839L	ANGELO	FRANZESE	31/03/1959	CRISPANO	NAPOLI	80020
FRSMLL65T42A023S	MIRELLA	FRASCA	02/12/1965	ACERNO	SALERNO	84042
FRTGNN59T01L117S	GIOVANNI	FRATTO	01/12/1959	SALERNO	SALERNO	84127
FCCVCN65R16A110B	VINCENZO	FUCCIO	16/10/1965	AIROLA	BENEVENTO	82011
GBLLSN64R20A783O	ALESSANDRO	GABELLINI	20/10/1964	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
GBRMLS57D54B963E	MARIA LUISA	GABRIELE	14/04/1957	CASERTA	CASERTA	81100
GTANTN61E14F625P	ANTONIO	GAETA	14/05/1961	FISCIANO	SALERNO	84084
GGLFNC50C21B715A	FRANCO	GAGLIARDI	21/03/1950	CAPUA	CASERTA	81043
GLACMN57M04F839Z	CARMINE	GALA	04/08/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
GLNFPP56D09F138N	FILIPPO ANTONIO	GALIANO	09/04/1956	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GLLSVT80A14G309L	SALVATORE IGNAZIO	GALLUCCIO	14/01/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

GRGFNC57D01F839T	FRANCESCO	GARGIULO	01/04/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRFVTR53S07F839I	VITTORIO	GAROFALO	07/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
GDNNLG50B22G964T	ANGELO GENNARO	GAUDINO	22/02/1950	BACOLI	NAPOLI	80070
GCCGNT56D18I676C	GINO ANTONIO	GIACCONE	18/04/1956	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
GCBLCU53T53B715X	LUCIA	GIACOBONE	13/12/1953	CAPUA	CASERTA	81043
GCMGMR68T07F839W	GIAN MARCO	GIACOMI	07/12/1968	CASSINO	FROSINONE	03043
GLNPRN66M57E245N	PIERINA	GIALANELLA	17/08/1966	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
GNNNNZ68C64H703Y	ANNUNZIATA	GIANNATIEMPO	24/03/1968	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
GQNMHL57L31F488D	MICHELE	GIAQUINTO	31/07/1957	PROCIDA	NAPOLI	80079
GBTRTI55P51H703W	RITA	GIBUTI	11/09/1955	SALERNO	SALERNO	84127
GGNCRI55M02F839S	CIRO	GIGANTE	02/08/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
GFFNGL70P30F839O	ANGELO	GIOFFREDI	30/09/1970	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GLINNA68S60E397B	ANNA	GIOIELE	20/11/1968	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
GRDGPP56C46C129B	GIUSEPPINA	GIORDANO	06/03/1956	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GRDLCU69M17B076D	LUCA	GIORDANO	17/08/1969	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
GVNGVF58B45A696Y	GENOVEFFA	GIOVINETTI	05/02/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
GSTMRA76L67F839J	MARIA	GIUSTO	27/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRNDNT63A22H703V	DONATO	GRANELLI	22/01/1963	SALERNO	SALERNO	84127
GRLSFN78R18F839Z	STEFANO	GRILLO	18/10/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRMMLE59A58B115C	EMILIA	GRIMALDI	18/01/1959	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
GRGLCU87P15F839S	LUCA	GUARIGLIA	15/09/1987	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRNGNN54H09C971U	GIOVANNI	GUARINO	09/06/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
GRNMLA57P68L254Q	AMELIA	GUARINO	28/09/1957	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
GRNMGS83P12G309G	MARIO GIUSEPPE	GUARINO	12/09/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRRLNZ81T48F839T	LORENZA	GUARRIELLO	08/12/1981	CASERTA	CASERTA	81100
GLUMML78D08Z110F	MAXIMILIEN	GUELI	08/04/1978	CAPUA	CASERTA	81043
GRRFNC77C46F839H	FRANCESCA	GUERRA	06/03/1977	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GRRCML60A46G834N	CARMELA	GUERRASIO	06/01/1960	CETARA	SALERNO	84010

GDUGLI80P05L845E	GIULIO	GUIDA	05/09/1980	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
GDNNGL59P60L845A	ANGELA	GUIDONE	20/09/1959	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CCRLGU86R16L845B	LUIGI	IACCARINO	16/10/1986	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CNLRFL50H22G964M	RAFFAELE	IACUANIELLO	22/06/1950	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NNLCRI57P07H703W	CIRO	IANNIELLO	07/09/1957	SALERNO	SALERNO	84127
NNNPQL65B05F138P	PASQUALE	IANNONE	05/02/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
NNNNRT70H69F912E	ANNA RITA	IANNONE	29/06/1970	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
NNZSVT64E21A455E	SALVATORE	IANNUZZI	21/05/1964	ARZANO	NAPOLI	80022
VRNRRT69A26I293G	ROBERTO	IAVARONE	26/01/1969	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
VRNNTN63L23F839K	ANTONIO	IAVARONE	23/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
LRDNNT64R50G964Z	ANTONIETTA	ILARDO	10/10/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LRISVT58L25F839T	SALVATORE	ILARIO	25/07/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MPRCRI50M07H703I	CIRO	IMPERATO	07/08/1950	SALERNO	SALERNO	84127
MPRLZR54M46Z600F	LETIZIA ROSARIA	IMPROTA	06/08/1954	CAPRI	NAPOLI	80073
NFNCSC52B03C584L	CRESCENZO VITTORIO	INFANTE	03/02/1952	CETARA	SALERNO	84010
NFNGRD67R06H703I	GERARDO	INFANTE	06/10/1967	ACERNO	SALERNO	84042
RIOPQL83M46F839K	PASQUALINA	IORIO	06/08/1983	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
LNIVCN54B21A717Z	VINCENZO	IULIANO	21/02/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LNILVI54B04A230W	LIVIO	IULIANO	04/02/1954	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
ZZINTN61R04G964A	ANTONIO	IZZO	04/10/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LMBMRA69A44C361L	MARIA	LAMBERTI	04/01/1969	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
LMBRMR76C54A755P	ROSA MARIA	LAMBERTI	14/03/1976	CASAPULLA	CASERTA	81020
LMBMRA54P52C361D	MARIA	LAMBIASE	12/09/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LPRFBA79M28F839P	FABIO	LAPREA	28/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
LVRPTR62B02A265V	PIETRO	LAVORGNA	02/02/1962	AMOROSI	BENEVENTO	82031
LMBCRL69A10F839I	CARLO	LEMBO	10/01/1969	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LTZFNC49R22B872I	FRANCESCO	LETIZIA	22/10/1949	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
LBRGPP74R22F839R	GIUSEPPE	LIBERATO	22/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

LLLGPP60S26A024V	GIUSEPPE	LILLA	26/11/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
LNLMSM54P27D790W	MASSIMO	LIONIELLO	27/09/1954	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
LPPNDR52D19A580V	ANDREA	LIPPIELLO	19/04/1952	SPERONE	AVELLINO	83020
LSTFNC79E30F839U	FRANCESCO	LISTA	30/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
LGDGNN73T41F839M	GIOVANNA	LO GIUDICE	01/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
LOINZR62H21L185C	NAZZARENO	LOIA	21/06/1962	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
LMBGLD61R64A783W	GILDA	LOMBARDI	24/10/1961	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
LNDNNA62L65I676M	ANNA	LONDRINO	25/07/1962	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
LNGPQL48P12F839I	PASQUALE	LONGOBARDI	12/09/1948	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
LSNCCT64S62B963P	CONCETTA	LOSANNO	22/11/1964	CASAGIOVE	CASERTA	81022
LLLMHL65A26G039Y	MICHELE	LULLO	26/01/1965	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
LNGCST66L04G292U	CELESTE	LUONGO	04/07/1966	PALOMONTE	SALERNO	84020
LNGBMN74L31C495V	BENIAMINO	LUONGO	31/07/1974	ACERRA	NAPOLI	80011
MCLNTN74E26G596Y	ANTONIO	MACOLINO	26/05/1974	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81016
MDDGNN50M08B715T	GIOVANNI	MADDALONI	08/08/1950	CAPUA	CASERTA	81043
MFFLNI60L61F694I	LINA	MAFFEI	21/07/1960	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MGGVCN59E10C129G	VINCENZO	MAGGIO	10/05/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MGLCRI52M21C361S	CIRO	MAGLIANO	21/08/1952	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MRADYF82H26Z110U	EDDY FABRICE	MAIRA	26/06/1982	CAPUA	CASERTA	81043
MNCPQL55M17F839O	PASQUALE	MANCO	17/08/1955	ARZANO	NAPOLI	80022
MNFCMN79C02C495Q	CARMINE	MANFELLOTTI	02/03/1979	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MNGGRG69T04F839F	GIORGIO	MANGIAPIA	04/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNGRSN70R05G793J	ARSENIO	MANGIERI	05/10/1970	SANT' ARSENIO	SALERNO	84037
MNZMSS67M55A023I	MARIA ASSUNTA	MANZI	15/08/1967	BELLIZZI	SALERNO	84092
MRCFNC61A10F839E	FRANCESCO	MARCHESE	10/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRCFRC61S20C129H	FEDERICO	MARCHITANO	20/11/1961	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MRCGNN62H24H703Z	GIOVANNI	MARCIANO	24/06/1962	CALVANICO	SALERNO	84080
MRCCRI69L01G793V	CIRO	MARCIGLIANO	01/07/1969	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037

MRCBRN86H16F839M	BRUNO	MARCOTTI	16/06/1986	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030	
MRSSVT47C22F839O	SALVATORE	MARESCA	22/03/1947	NAPOLI	NAPOLI	80100	
MRNVGN58M61F839P	VIRGINIA	MARINO	21/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100	
MRNGNN87B16F912M	GIOVANNI	MARINO	16/02/1987	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
MRNNTN51E20H943E	ANTONIO	MARINO	20/05/1951	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
MRNMRZ60P13H703B	MAURIZIO	MARINO	13/09/1960	SALERNO	SALERNO	84127	
MRRGRS80B26F839D	GENEROSO	MARRANDINO	26/02/1980	AVERSA	CASERTA	81031	
MRRNTN52H15E054S	ANTONIO	MARRONE	15/06/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
MRTLCU58D46C359L	LUCIA	MARTINI	06/04/1958	CAUTANO	BENEVENTO	82030	
MRTRFL61S21D789N	RAFFAELE	MARTINO	21/11/1961	CRISPANO	NAPOLI	80020	
MRZCLD54P19B963O	CLAUDIO	MARZAIOLI	19/09/1954	CASERTA	CASERTA	81100	
MSCVLN55T14I391P	VITALIANO	MASCIA	14/12/1955	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
MTRMCL70R30F839U	MARCELLO	MATRUSCIANO	30/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100	
MRANTN61R28F924C	ANTONIO	MAURO	28/10/1961	NOLA	NAPOLI	80035	
MRAGNR64A07F839I	GENNARO	MAURO	07/01/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049	
MRACRI59D05F839O	CIRO	MAURO	05/04/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100	
MZZMGR65R54H703B	MARIA GRAZIA	MAZZA	14/10/1965	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
MZZRFL57R12F839H	RAFFAELE	MAZZA	12/10/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100	
MZZGRD56S21F694Y	GERARDO	MAZZEI	21/11/1956	AVELLINO	AVELLINO	83020	
MZZMRA71M63E054Y	MARIA	MAZZUCCHIELLO	23/08/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
MDGMRA67B12B715M	MARIO	MEDUGNO	12/02/1967	CAPUA	CASERTA	81043	
MLEGNN54S28I262V	GIOVANNI	MELE	28/11/1954	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048	
MLSDTL63C47E270A	DONATELLA	MELIS	07/03/1963	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020	
MNLNSI54T41G834K	INES	MENALE	01/12/1954	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
MNTNNC62B65B266N	ANTONIA CARMELA	MENTA	25/02/1962	BUONABITACOLO	SALERNO	84032	
MRLNZE57M10G629H	ENZO	MEROLLA	10/08/1957	AVELLINO	AVELLINO	83020	
MLNCMN54H04A068V	CLEMENTE	MILANO	04/06/1954	AGEROLA	NAPOLI	80051	
MNGVTR55H12F839F	VITTORIO	MINGACCI	12/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MNCPTR78M23I073B	PIETRO	MINICHINI	23/08/1978	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
MRRNTN84T22F912D	ANTONIO	MIRRA	22/12/1984	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
MCRMTT60D48A064E	MATTEA	MOCERINO	08/04/1960	CETARA	SALERNO	84010
MNTMRA60L14H907J	MARIO	MONTANO	14/07/1960	SAN GIOVANNI A PIRO	SALERNO	84070
MRRNTN58T11F839L	ANTONIO	MORRA	11/12/1958	VOLLA	NAPOLI	80040
MRRMRZ55P56H431S	MARZIA	MORRONE	16/09/1955	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
MRRFST56E14C259U	FAUSTO	MORRONE	14/05/1956	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MSTRND49E24C971C	ORLANDO	MUSTO	24/05/1949	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
NCLGTN48H21A068R	GAETANO	NACLERIO	21/06/1948	AGEROLA	NAPOLI	80051
NDLBBR60A46Z127U	BARBARA MARIA	NADOLNA	06/01/1960	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
NPLRSO61P59I756Q	ROSA	NAPOLITANO	19/09/1961	AVELLINO	AVELLINO	83020
NSTCRL74B10C129R	CARLO	NASTELLI	10/02/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NGRTRS62R53B860N	TERESA	NEGRO	13/10/1962	CASERTA	CASERTA	81100
NCRNMR55S56B715E	ANNA MARIA	NOCERA	16/11/1955	CAPUA	CASERTA	81043
LVOGTN60E18F839F	GAETANO	OLIVA	18/05/1960	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
NFRNTN73R20F839W	ANTONIO	ONOFRIO	20/10/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
RCCMSM69M28D832O	MASSIMO	ORICCHIO	28/08/1969	FUTANI	SALERNO	84050
RLOCRI57B01H703V	CIRO	ORILIA	01/02/1957	SALERNO	SALERNO	84127
RLNMDL52A44H114L	MADDALENA	ORLANDO	04/01/1952	QUARTO	NAPOLI	80010
RLNVTR50B20H986C	VITTORIO	ORLANDO	20/02/1950	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PSATRS67M57E329H	TERESA	PAIS	17/08/1967	PROCIDA	NAPOLI	80079
PLLDNC65C15L628Z	DOMENICO	PALLADINO	15/03/1965	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
PLMMRN57A15F839S	MARIANO	PALMA	15/01/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMMRA48D01F839U	MARIO	PALMA	01/04/1948	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMMLE77B56F799S	EMILIA	PALMA	16/02/1977	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PLMMRT62S24B963Q	UMBERTO	PALMIERI	24/11/1962	CASERTA	CASERTA	81100
PLMGNN52P57B963Q	GIOVANNA	PALMIERO	17/09/1952	CASERTA	CASERTA	81100
PLMTMR67B27L844O	TAMMARO	PALMIERO	27/02/1967	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLMBRN58A15F839I	BRUNO	PALUMBO	15/01/1958	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030	
PLMGNN55B14H764I	GIOVANNI	PALUMBO	14/02/1955	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
PNZNTN56P01H703C	ANTONIO	PANZA	01/09/1956	BRACIGLIANO	SALERNO	84082	
PPAGPP63D22L301P	GIUSEPPE	PAPA	22/04/1963	AVELLINO	AVELLINO	83020	
PRNMRA60L53E158P	MARIA	PARENTE	13/07/1960	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030	
PRGPLA82S43F839Q	PAOLA	PARIGGIANO	03/11/1982	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018	
PRLSVT55T03I317N	SALVATORE	PARLATO	03/12/1955	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
PSCMHL48L25A024K	MICHELE	PASCOLINI	25/07/1948	ACERRA	NAPOLI	80011	
PSSFNC56S06I676V	FRANCESCO	PASSARETTA	06/11/1956	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
PSSGPP61C19A717F	GIUSEPPE	PASSARO	19/03/1961	AGROPOLI	SALERNO	84043	
PSSSLL58S69H764J	ISABELLA IMMACOLATA	PASSARO	29/11/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
PSSLGU50L31C129U	LUIGI	PASSERO	31/07/1950	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
PDCPTR47P01A455Z	PIETRO	PAUDICE	01/09/1947	ARZANO	NAPOLI	80022	
PRSNNT64B58I676Q	ANTONIETTA	PAUROSO	18/02/1964	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
PRSFNC54L07I676M	FRANCESCO	PAUROSO	07/07/1954	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
PCCGPP63E01A717S	GIUSEPPE	PECCIA	01/05/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
PCRGNN58C09L860G	GIOVANNI	PECORARO	09/03/1958	SIANO	SALERNO	84088	
PDNNCL63T26L844R	NICOLA	PEDANA	26/12/1963	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030	
PLSMTR73D43A783J	MARIATERESA	PELUSO	03/04/1973	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030	
PNNCRI63P23F839C	CIRO	PENNONE	23/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100	
PPEGNN65P20H764B	GIOVANNI ANTONIO		PEPE	20/09/1965	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
PPENTN65R21H764G	ANTONIO	PEPE	21/10/1965	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028	
PRGGRD58M65F138H	GERARDA	PERGAMO	25/08/1958	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086	
PRLCLL56M18L245B	CAMILLO	PERILLO	18/08/1956	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069	
PRTFNC58C07G230P	FRANCESCO	PERITO	07/03/1958	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
PRNPQL86L02C495J	PASQUALE	PERNA	02/07/1986	PORTICI	NAPOLI	80055	
PRNGPP83A02F839K	GIUSEPPE	PERONE	02/01/1983	VOLLA	NAPOLI	80040	
PRNNRC56T10F839Q	ENRICO	PERONE	10/12/1956	CASORIA	NAPOLI	80026	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRRFNC66B56F839O	FRANCESCA	PERROTTA	16/02/1966	AIROLA	BENEVENTO	82011
PRRMHL58R24F839A	MICHELE	PERROTTA	24/10/1958	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PSCTRS65L69B946H	TERESA	PESACANE	29/07/1965	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
PSCCRI58D02E131G	CIRO	PESCINA	02/04/1958	GRAGNANO	NAPOLI	80054
PTRMRA60S60L185M	MARIA	PETRACCARO	20/11/1960	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
PTRCMN80H20D390S	CARMINE	PETRONE	20/06/1980	EBOLI	SALERNO	84025
PTRCRI60T16C129O	CIRO	PETRUCCI	16/12/1960	PIMONTE	NAPOLI	80050
PZZCRL57B18B990O	CARLO	PEZZELLA	18/02/1957	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PZZMSM69A08F839X	MASSIMO	PEZZELLA	08/01/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
PZZDNC65M17G039H	DOMENICO	PEZZUTO	17/08/1965	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
PZZZEI66E18F471I	EZIO	PIAZZA	18/05/1966	SIANO	SALERNO	84088
PCICLD58B60G834U	CLAUDIA	PICA	20/02/1958	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PCNGPP57A21I676N	GIUSEPPE	PICANO	21/01/1957	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
PCCGPP61R09F660C	GIUSEPPE	PICCOLELLA	09/10/1961	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
PGNGNR65L18F839I	GENNARO	PIGNALOSA	18/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRIGPP67S46B715S	GIUSEPPINA	PIRO	06/11/1967	CAPUA	CASERTA	81043
PRZFNC74D10G333T	FRANCESCO	PIROZZI	10/04/1974	PARETE	CASERTA	81030
PSCCML70L70E791M	CARMELA	PISCITELLI	30/07/1970	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PZZMRC82M10F924V	MARCO	PIZZELLA	10/08/1982	NOLA	NAPOLI	80035
PZZDNC67C10G292A	DOMENICO	PIZZUTO	10/03/1967	PALOMONTE	SALERNO	84020
PLCRRT70D08H703H	ROBERTO	PLACANICO	08/04/1970	SALERNO	SALERNO	84127
PSSDNC59P24A783W	DOMENICO	POSSEMATO	24/09/1959	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
PSTMRS71E49F839R	MARISA	POSTIGLIONE	09/05/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
PRFMRN49T65Z100N	MARIANA	PRIFTI	25/12/1949	CAPUA	CASERTA	81043
PRCNNM55E27C359V	ANTONIO MARIANO	PROCACCINI	27/05/1955	CAUTANO	BENEVENTO	82030
PGLNTN53S13A509T	ANTONIO	PUGLIESE	13/11/1953	AVELLINO	AVELLINO	83020
PGLNNA59S66L860I	ANNA	PUGLIESE	26/11/1959	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
PLZMRA55S24A509C	MARIO	PULZONE	24/11/1955	BELLIZZI	SALERNO	84092

PNZLNS66A22H703S	ALFONSO	PUNZO	22/01/1966	SALERNO	SALERNO	84127
RGZVTI55E03A347M	VITO	RAGAZZO	03/05/1955	AQUILONIA	AVELLINO	83041
RNRSVT81H10F839H	SALVATORE ANIELLO	RANIERI	10/06/1981	TERZIGNO	NAPOLI	80040
RCCMHL72L10B963L	MICHELE	RAUCCI	10/07/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020
RCCMSM75M23G596N	MASSIMILIANO	RAUCCI	23/08/1975	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81016
REXGNR56P04F839D	GENNARO	RE	04/09/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
REANTN63R04B990Q	ANTONIO	REA	04/10/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
RDLLCN60R16G964V	LUCIANO	REA DELLA VOLPE	16/10/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RGEGRD54P17H977A	GERARDO	REGA	17/09/1954	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
RGENCL57T13E131X	NICOLA	REGA	13/12/1957	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RNEGPP85L22A783R	GIUSEPPE	REINO	22/07/1985	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
RMPMRT73C71F839M	MIRTA	REMPICCI	31/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSCLNS49B09H431I	ALFONSO	RESCIGNO	09/02/1949	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
RSTNCH66E71H703D	ENRICHETTA	RESTATI VICINANZA	31/05/1966	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
RLVBGI75H18L259Y	BIAGIO	RILIEVO	18/06/1975	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
RPPGPP64D15F839I	GIUSEPPE	RIPPO	15/04/1964	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030
RTIGNN50S12A068M	GIOVANNI	RITI	12/11/1950	PIMONTE	NAPOLI	80050
RZZPLA62P16F839D	PAOLO	RIZZO	16/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
RGNBNR47S20H224W	BERNARDO	ROGNETTA	20/11/1947	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
RMNLCN60E27F799I	LUCIANO	ROMANELLO	27/05/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNSDR65T27A494G	SANDRO	ROMANO	27/12/1965	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
RMNRLB62C61C129L	ROSALBA	ROMANO	21/03/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMNGNR62E16C584B	GENNARO	ROMANO	16/05/1962	CETARA	SALERNO	84010
RNCFLR62S64L860D	FLORA	RONCA	24/11/1962	SIANO	SALERNO	84088
RRRNTN54A02F660T	ANTONIO	RORRO	02/01/1954	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
RFNFNC47M53F138D	FRANCESCA	RUFINO	13/08/1947	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RGGRND51P15B492U	ORLANDO	RUGGIA	15/09/1951	CAMPAGNA	SALERNO	84022
RGGFNC54C10F912I	FRANCESCO	RUGGIERO	10/03/1954	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

RCCGNN58A09I317A	GIOVANNI	RUOCCO	09/01/1958	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
RSSSVT71M31F839Q	SALVATORE FABIO	RUSSO	31/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100	
RSSRSR68H29F839N	ROSARIO	RUSSO	29/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100	
RSSRFL64A67A509A	RAFFAELLA	RUSSO	27/01/1964	AVELLINO	AVELLINO	83020	
RSSPQL59H21F839D	PASQUALE	RUSSO	21/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100	
RSSPLG84D05F839Y	PIERLUIGI	RUSSO	05/04/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100	
RSSLGU51L13E131N	LUIGI	RUSSO	13/07/1951	GRAGNANO	NAPOLI	80054	
RSSGPP62H24B077D	GIUSEPPE	RUSSO	24/06/1962	TRECASE	NAPOLI	80040	
RSSFDN55B28I262W	FERDINANDO	RUSSO	28/02/1955	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048	
RSSCML55S58F839P	CARMELA	RUSSO	18/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100	
RSSDNC61P15B715Y	DOMENICO	RUSSO	15/09/1961	CAPUA	CASERTA	81043	
SBTLVI80A28G596K	LIVIO	SABATINI	28/01/1980	SANT' ANGELO D' ALIFE	CASERTA	81017	
SCCRFL65P56F839V	RAFFAELINA	SACCO	16/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SCCMHL75M47F839M	MICHELINA	SACCO	07/08/1975	CASERTA	CASERTA	81100	
SCCNTN64B04C359S	ANTONIO	SACCOMANDO	04/02/1964	CAUTANO	BENEVENTO	82030	
SCCGNN68H12C359J	GIOVANNI	SACCOMANDO	12/06/1968	CAUTANO	BENEVENTO	82030	
SLTGPP86S03F839X	GIUSEPPE	SALATIELLO	03/11/1986	QUARTO	NAPOLI	80010	
SLMLCU60L59F839O	LUCIA	SALEMME	19/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SLSGUO59T27H703B	UGO	SALSANO	27/12/1959	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
SLVGNN52C44F839X	GIOVANNA	SALVATO	04/03/1952	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SLVSVT76A08F839P	SALVATORE	SALVIO	08/01/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
SNNCRD63T16F839Y	CORRADO	SANNINO	16/12/1963	CASAVATORE	NAPOLI	80020	
SNSRLB57H58A509Y	ROSALBA	SANSEVERINO	18/06/1957	AVELLINO	AVELLINO	83020	
SNSSVT56S16F839X	SALVATORE	SANSIVIERO	16/11/1956	ARZANO	NAPOLI	80022	
SNTMNL61T22C129O	EMANUELE	SANTARPIA	22/12/1961	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057	
SNTGRD61H69E245M	GERARDINA	SANTOLI	29/06/1961	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040	
SNTNLN63M20G121M	NICOLINO	SANTOMAURO	20/08/1963	AGROPOLI	SALERNO	84043	
SNTSVT80C02B963U	SALVATORE	SANTORO	02/03/1980	MARCIANISE	CASERTA	81025	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNTGNN66C47F912B	GIOVANNA	SANTUCCI	07/03/1966	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
SRNCRL74A04G230M	CARLO	SARNO	04/01/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SRNMRA54D08B115X	MARIO	SARNO	08/04/1954	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
SLLCRL64B20H703X	CARLO	SAULLE	20/02/1964	AGROPOLI	SALERNO	84043
SVNLGU56L01I438F	LUIGI	SAVIANO	01/07/1956	SARNO	SALERNO	84087
SCRFNC60B24D527G	FRANCO	SCAIRATI	24/02/1960	CAPACCIO	SALERNO	84050
SCLMRA58H19F839Q	MARIO	SCALA	19/06/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCLLDE60H50E158C	LEDA	SCALZONE	10/06/1960	CAMIGLIANO	CASERTA	81050
SCMLDN61S59B924U	LOREDANA	SCAMBITELLI	19/11/1961	ISCHIA	NAPOLI	80070
SCNGRZ51L42G230L	GRAZIA	SCANNAPIECO	02/07/1951	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
SCRNGL64L55B715E	ANGELA	SCARAMBONE	15/07/1964	CAPUA	CASERTA	81043
SCRMRA63L30F839M	MAURO	SCARPITTI	30/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCHGLC78D28F839O	GIANLUCA	SCHERILLO	28/04/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCHNTN66M03A539Y	ANTONIO	SCHETTINI	03/08/1966	AIROLA	BENEVENTO	82011
SCHNDR89T07E131E	ANDREA	SCHETTINO	07/12/1989	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCHGPP58L13E131R	GIUSEPPE	SCHETTINO	13/07/1958	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCHGPP55B01C129U	GIUSEPPE	SCHETTINO	01/02/1955	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCGNTN53L14H243S	ANTONIO	SCOGNAMIGLIO	14/07/1953	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SCTGCR80S15F839T	GIANCARLO	SCOTTI	15/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
SNCRFL59T04B963V	RAFFAELE	SENECA	04/12/1959	CASERTA	CASERTA	81100
SNSLSE63P22G039T	ELISEO	SENESE	22/09/1963	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
SRECRN69C63H798Z	CATERINA	SERAO	23/03/1969	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
STLVLR58B05F839D	VALERIO	SETOLA	05/02/1958	CRISPANO	NAPOLI	80020
STTNTN59B12A024V	ANTONIO	SETTEMBRESE	12/02/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
SGRRCC63D11D390S	ROCCO	SGROIA	11/04/1963	CAMPAGNA	SALERNO	84022
SGGSDR69B43A023Q	SANDRA	SGUEGLIA	03/02/1969	BUCCINO	SALERNO	84030
SCGSVT55A29C129N	SALVATORE	SICIGNANO	29/01/1955	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
SCRGCR71H26A399J	GIANCARLO	SICURANZA	26/06/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLVSVT68B09F839Q	SALVATORE	SILVESTRO	09/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLLLNS62A08F839F	ALFONSO	SOLLAZZO	08/01/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SMMGNR83L05E131B	GENNARO	SOMMA	05/07/1983	PIMONTE	NAPOLI	80050
SRVLGU79H25I438A	LUIGI	SORVILLO	25/06/1979	STRIANO	NAPOLI	80040
SPRCML58C44F660C	CARMELA ANTONIETTA	SPIRITO	04/03/1958	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
STNSVT59P16F839F	SALVATORE	STANGANELLA	16/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
STFMLR67A47B354N	MARIA LAURA	STEFANIZZI	07/01/1967	AIROLA	BENEVENTO	82011
STLRLB64H68B715U	ROSALBA	STELLATO	28/06/1964	CAPUA	CASERTA	81043
STLFNC55D03B715W	FRANCO	STELLATO	03/04/1955	CAPUA	CASERTA	81043
STRGTN51A02C259V	GAETANO	STRIANESE	02/01/1951	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
STRNTN70E14B963U	ANTONIO	STRIANO	14/05/1970	CASERTA	CASERTA	81100
TGLVCN58B24L323S	VINCENZO	TAGLIAFERRO	24/02/1958	TRAMONTI	SALERNO	84010
TGLGRD61R17G039K	GERARDO	TAGLIERI	17/10/1961	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
TKSVNI51S09F839Y	IVAN	TAKOS	09/11/1951	CAPUA	CASERTA	81043
TLACLD52E10L049U	CATALDO	TALÒ	10/05/1952	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
TNCFNC62M29C359W	FRANCO	TANUCCI	29/08/1962	CAUTANO	BENEVENTO	82030
TRTGTN70D17Z112V	GAETANO	TARTAGLIA	17/04/1970	AQUILONIA	AVELLINO	83041
TRTRST66C28E932R	ERNESTO	TARTAGLIONE	28/03/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTLSN70M02B963A	ALESSANDRO	TARTAGLIONE	02/08/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRRNLL56L27I293I	ANIELLO	TERRACCIANO	27/07/1956	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
TMMRND58L11I676Z	ARMANDO	TOMMASINO	11/07/1958	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
TMMLNS60P30C129K	ALFONSO	TOMMASINO	30/09/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TNTRTT64E59L185V	ROSETTA	TONTOLI	19/05/1964	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
TNTGLI66B45L185Z	GIULIA	TONTOLI	05/02/1966	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
TRSNGL55T11L656F	ANGELO	TORSIELLO	11/12/1955	VALVA	SALERNO	84020
TRTGTN56L20A024M	GAETANO	TORTORA	20/07/1956	ACERRA	NAPOLI	80011
TRMPBR71B17F839J	PIERBRUNO	TRAMONTANO	17/02/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
TRPMRS61P62H703D	MARIA ROSARIA	TRAPANESE	22/09/1961	SALERNO	SALERNO	84127

TRVMRZ52L57D670X	MAURIZIA	TREVISAN	17/07/1952	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BENEVENTO	82030
TRCDNL76H56F839W	DANIELA	TRICARICO	16/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRNNTN57M11F839W	ANTONIO	TROIANO	11/08/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRNNRC56A21F839O	ENRICO	TROIANO	21/01/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRSVTR51B21F839D	VITTORIO	TROISE	21/02/1951	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRMNTM64L20D789H	ANTIMO	TROMBETTA	20/07/1964	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
TFNGPP77P20A024B	GIUSEPPE	TUFANO	20/09/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
ZZUDNL65D51E605G	DANILA	UZZO	11/04/1965	LIONI	AVELLINO	83047
VCCNCL58B13D386E	NICOLA	VACCHIO	13/02/1958	DURAZZANO	BENEVENTO	82015
VNLRTR72A17G813Q	ARTURO	VAIANO ALBANO	17/01/1972	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
VLNSVT77E03F839U	SALVATORE	VALENTE	03/05/1977	ARZANO	NAPOLI	80022
VLRMSM57B27B963J	MASSIMO	VALERIO	27/02/1957	CASERTA	CASERTA	81100
VCCMST59D25I676T	MODESTINO	VECCHIONE	25/04/1959	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
VCCVGL53B18A509E	VIRGILIO	VECCHIONE	18/02/1953	AVELLINO	AVELLINO	83020
VCENTN59T17G039Q	ANTONIO	VECE	17/12/1959	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
VNTGNN72M28F839A	GIOVANNI	VENTURA	28/08/1972	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VNTNGL58C10A024M	ANGELO	VENTURATO	10/03/1958	ACERRA	NAPOLI	80011
VRDNTN56B05G670F	ANTONIO	VERDOLIVA	05/02/1956	PIMONTE	NAPOLI	80050
VRRCRL83B25F839L	CARLO	VERRE	25/02/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
VRSGNN61C10F839T	GIOVANNI	VERSANO	10/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
VTRGNN58L14F839D	GIOVANNI	VETREI	14/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
VTRGPP65B09A783E	GIUSEPPE	VETRONE	09/02/1965	CAUTANO	BENEVENTO	82030
VCDCRI54M15I438V	CIRO	VICEDOMINI	15/08/1954	SARNO	SALERNO	84087
VCNFNC78C06H703F	FRANCESCO	VICINANZA	06/03/1978	SALERNO	SALERNO	84127
VGLNTN50H10C361D	ANTONIO	VIGILANTE	10/06/1950	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VGLNNT59B60I233U	ANTONIETTA	VIGLIOTTI	20/02/1959	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
VGNRFL60D13I805R	RAFFAELE	VIGNOLA	13/04/1960	AVELLINO	AVELLINO	83020
VLLNMR54M48H431U	ANNAMARIA	VILLANO	08/08/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083

VLLGPP66P45A674R	GIUSEPPINA	VILLARI	05/09/1966	CALVANICO	SALERNO	84080
VNCGNN55D09B715P	GIOVANNI	VINCIGUERRA	09/04/1955	CAPUA	CASERTA	81043
VSCGTN59P12L185Z	GAETANO	VISCIONE	12/09/1959	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030
VTGPLG80E10C129U	PIERLUIGI	VITAGLIONE	10/05/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VTLTTL51D27H703S	ATTILIO	VITALE	27/04/1951	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
VTIMRA53P12F839L	MARIO	VITO	12/09/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
VVLDNC67T16A566Q	DOMENICO	VIVOLO	16/12/1967	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
VLPRNN65C51H703F	ROSANNA	VOLPE	11/03/1965	SALERNO	SALERNO	84127
VLPNGL62D25F839U	ANGELO	VOLPICELLI	25/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
VCLNTN64T30H703U	ANTONIO	VUOCOLO	30/12/1964	VALVA	SALERNO	84020
ZMPNLN58T46F138T	ANGELINA	ZAMPOLI	06/12/1958	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
ZNNLGU62D18F839M	LUIGI	ZINNO	18/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZTTNTN71M13A783Q	ANTONIO	ZOTTI	13/08/1971	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5108236638
CODFISC	00607330636
DENOMINAZIONE	SINT S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE TERME 3/5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.430,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	270
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNDLSN73A68F839B	ALESSANDRA	D'ANDREA	28/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
DNNMSM69L28L845Q	MASSIMILIANO	DONNARUMMA	28/07/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	28/10/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	49737869493 - 2002576130 - 4973786949
CODFISC	13366030156
DENOMINAZIONE	ADECCO ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BRODOLINI ZONA IND. - C/O NEXANS
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLMNC83C70H703U	MONICA	ADINOLFI	30/03/1983	PELLEZZANO	SALERNO	84080
FRNMDA85A03A717G	AMEDEO	FRANCO	03/01/1985	GIOI	SALERNO	84056
FRNGNN74A29A717N	GIOVANNI	FRANCO	29/01/1974	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
LNGMSM74B03A717B	MASSIMO	LONGO	03/02/1974	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
MNFSBT81H02D390N	SABATO	MANFREDONIO	02/06/1981	CASAL VELINO	SALERNO	84050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	28/10/2013
VALIDO_AL	31/10/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	49737869493 - 2002576130 - 4973786949
CODFISC	13366030156
DENOMINAZIONE	ADECCO ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI GRECI, 144
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.160,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNZRFL66S16H703	RAFFAELE	ARIENZO	16/11/1966	BARONISSI	SALERNO	84081
CRCLSN78H11H703H	ALESSANDRO	CURCI	11/06/1978	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DSMGRD67B03A509T	GERARDO	DE SIMONE	03/02/1967	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
SPSSBT66C19F138V	SABATO	ESPOSITO	19/03/1966	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LGRLNS57C16F138F	ALFONSO	LIGUORI	16/03/1957	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MRLFNC93A28H703N	FRANCESCO	MEROLA	28/01/1993	CALVANICO	SALERNO	84080
MSTMSM78L28A509O	MASSIMO	MUSTO	28/07/1978	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
RNNNCL69P16F138K	NICOLA	RAINONE	16/09/1969	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SLMFNC61E09G011S	FRANCO	SALOMONE	09/05/1961	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SSSLSE89E11H703I	ELIS	SESSA	11/05/1989	SALERNO	SALERNO	84127
TRSNNE90S20A717V	ENNIO	TROISI	20/11/1990	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
VLPDNC84D10A717M	DOMENICO	VOLPE	10/04/1984	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	11/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	49737869493 - 2002576130 - 4973786949
CODFISC	13366030156
DENOMINAZIONE	ADECCO ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Agglomerato Industriale
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BCCNTN89T15A717I	ANTONIO	BUCCELLA	15/12/1989	EBOLI	SALERNO	84025	
CSRPQL86S24D390B	PASQUALE	CESARO	24/11/1986	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
CSRDRA75H12H703O	DARIO	CESARO	12/06/1975	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
DVRNGL83S28A717J	ANGELO	DI VERNIERE	28/11/1983	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
FRTLSN94D09C361S	ALESSANDRO	FORTUNATO	09/04/1994	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
LGNNDR85C15F839C	ANDREA	LAGANA'	15/03/1985	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
LEOSRA85C63G039O	SARA	LEO	23/03/1985	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
MZZFLV90D28D390J	FLAVIO	MAZZARA	28/04/1990	EBOLI	SALERNO	84025	
MLEFRZ86B27H703V	FABRIZIO	MELE	27/02/1986	SALERNO	SALERNO	84127	
PGNFNC92R06A717H	FRANCESCO	PAGANO	06/10/1992	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062	
PSSDNL89T15D390N	DANIEL	PASSARELLA	15/12/1989	CAPACCIO	SALERNO	84050	
PNILRT93B09A717X	ALBERTO	PIANO	09/02/1993	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
SNTLCU77L18H703	LUCA	SANTORO	18/07/1977	SALERNO	SALERNO	84127	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	25/02/2013
VALIDO_AL	26/05/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	49737869493 - 2002576130 - 4973786949
CODFISC	13366030156
DENOMINAZIONE	ADECCO ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BRODOLINI ZONA IND. - C/O NEXANS
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.040,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.560
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLMNC83C70H703U	MONICA	ADINOLFI	30/03/1983	PELLEZZANO	SALERNO	84080
FRNMDA85A03A717G	AMEDEO	FRANCO	03/01/1985	GIOI	SALERNO	84056
FRNGNN74A29A717N	GIOVANNI	FRANCO	29/01/1974	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
LNGMSM74B03A717B	MASSIMO	LONGO	03/02/1974	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
MNFSBT81H02D390N	SABATO	MANFREDONIO	02/06/1981	CASAL VELINO	SALERNO	84050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/11/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200962684
CODFISC	00170840656
DENOMINAZIONE	CSTP-Azienda della mobilità - S.p.A. in liquidazione
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Piazza Matteo Luciani n. 33
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 336.960,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	120
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	37.440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BTALNS53S20A294T	ALFONSO	ABATE	20/11/1953	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
DNLDNL68S13C361M	DANILO	ADINOLFI	13/11/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
GVNLNS55D19I438J	ALFONSO	AGOVINO	19/04/1955	SARNO	SALERNO	84087	
GRSLRD66C28F205G	ALFREDO	AGRESTI	28/03/1966	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090	
LFNFNC54H01H703R	FRANCESCO	ALFANI	01/06/1954	SALERNO	SALERNO	84127	
LFNRCL75L15H703D	ROCCO ALESSANDRO	ALFANI	15/07/1975	SALERNO	SALERNO	84127	
LFNMFR72H06Z613O	MARIO FRANCO	ALFANO	06/06/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
LBRNLL81E05H703K	ANIELLO	ALIBERTI	05/05/1981	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
MBLNTN55R01Z614J	ANTONIO	AMABILE	01/10/1955	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
MTARND78D16H703B	ARMANDO	AMATO	16/04/1978	CASTELLABATE	SALERNO	84060	
MTANDR70C14H703I	ANDREA	AMATO	14/03/1970	FISCIANO	SALERNO	84084	
MBRFNC60P09C125G	FRANCESCO	AMBROSANO	09/09/1960	CASTELLABATE	SALERNO	84060	
NSTMTT52R10H703X	MATTEO	ANASTASIO	10/10/1952	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
NNRGNN73M01G230D	GIOVANNI	ANNARUMMA	01/08/1973	ANGRI	SALERNO	84012	
NNNFNC77M26F912P	FRANCESCO	ANNUNZIATA	26/08/1977	SCAFATI	SALERNO	84018	
NZLLGU76E21F912F	LUIGI	ANZELMO	21/05/1976	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
PCLVNI74E19H703L	IVAN	APICELLA	19/05/1974	BARONISSI	SALERNO	84081	
PCLRSR73M13H703C	ROSARIO	APICELLA	13/08/1973	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019	
PCLNTN47B13C361K	ANTONIO	APICELLA	13/02/1947	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
PCLGLC76T29G230S	GIANLUCA	APICELLA	29/12/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
PCLGRD66R17D390P	GERARDO	APICELLA	17/10/1966	EBOLI	SALERNO	84025	
RGNLCU76A08H703O	LUCA	ARGENTO	08/01/1976	SALERNO	SALERNO	84127	
RMNCMN75A03A717I	CARMINE	ARMINIO	03/01/1975	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
RPNGRD79H18H703Y	GERARDO	ARPINO	18/06/1979	SALERNO	SALERNO	84127	
VGLVCN70L11C361S	VINCENZO	AVAGLIANO	11/07/1970	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
VGLGNN82L13C361D	GIOVANNI	AVAGLIANO	13/07/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	

VGLSVT64D26C361V	SALVATORE	AVAGLIANO	26/04/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VGLGTN53S10H703K	GAETANO	AVAGLIANO	10/11/1953	SALERNO	SALERNO	84127
VTBRFL60H27F912X	RAFFAELE	AVITABILE	27/06/1960	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
BLZNTN70E01L245D	ANTONIO	BALZANO	01/05/1970	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
BLZSVT77L18C129Y	SALVATORE	BALZANO	18/07/1977	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
BRBFNC56L53F839X	FRANCA	BARBATO	13/07/1956	SALERNO	SALERNO	84127
BRDPLA59T27H703Z	PAOLO	BARDI	27/12/1959	SALERNO	SALERNO	84127
BRLVLR70D04H703X	VALERIO	BARLATI	04/04/1970	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
BRNRFL66P19C361J	RAFFAELE	BARONE	19/09/1966	SALERNO	SALERNO	84127
BRTRNT55M03F913I	RENATO	BARTIROMO	03/08/1955	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
BRTGRD57D21F912F	GERARDO	BARTIROMO	21/04/1957	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
BRTMHL83P23F912H	MICHELE	BARTOLI	23/09/1983	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BSSLCN77E08H703M	LUCIANO	BASSI	08/05/1977	SALERNO	SALERNO	84127
BTTNLL59B01F912L	ANIELLO	BATTIPAGLIA	01/02/1959	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BTTFNC74R19F912N	FRANCESCO	BATTIPAGLIA	19/10/1974	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BTTNTN53S23F912M	ANTONIO	BATTIPAGLIA	23/11/1953	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BTTPTR80C03F912M	PIETRO	BATTIPAGLIA	03/03/1980	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BZZRFL87D19B715U	RAFFAELE	BAZZICALUPO	19/04/1987	LUSCIANO	CASERTA	81030
BLLPQL53A03I300J	PASQUALE	BELLUCCI	03/01/1953	ANGRI	SALERNO	84012
BNNGNN84C20H703E	GIOVANNI	BENINCASA	20/03/1984	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
BVLMTN54M28I666I	MARTINO	BEVILACQUA	28/08/1954	SERRE	SALERNO	84023
BIAVCN58L07H703R	VINCENZO	BIA	07/07/1958	SALERNO	SALERNO	84127
BNCNDR57H09L860U	ANDREA	BIANCO	09/06/1957	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
BSGFNC52R15F913B	FRANCO	BISOGNO	15/10/1952	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
BNFGLI73D43F839A	GIULIA	BONIFACIO	03/04/1973	SALERNO	SALERNO	84127
BTTRME76R17H703W	REMO	BOTTONI	17/10/1976	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
BVOLGU78B11G230P	LUIGI	BOVE	11/02/1978	TRAMONTI	SALERNO	84010
BNCMRN80S08A717G	MARIANO	BUONACCORDO	08/11/1980	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

BNNGNN71T22G230W	GIOVANNI	BUONINCONTI	22/12/1971	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
CLBNLL55R29A294M	ANIELLO	CALABRESE	29/10/1955	SCAFATI	SALERNO	84018
CLFLGU54B13F912C	LUIGI	CALIFANO	13/02/1954	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CMPLGU80B06F912C	LUIGI	CAMPANILE	06/02/1980	ANGRI	SALERNO	84012
CMPFPP70A20F912S	FILIPPO	CAMPOLO	20/01/1970	ANGRI	SALERNO	84012
CPCLRT82L29D390B	ALBERTO	CAPACCIO	29/07/1982	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CPLFNC72M28A509N	FRANCESCO SAVERIO	CAPALDO	28/08/1972	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
CPCRCC66P26F912S	ROCCO	CAPECE	26/09/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CPZGNR79D10A091B	GENNARO	CAPEZZUTO	10/04/1979	CASTELLABATE	SALERNO	84060
CPZFNC59S22Z401P	FRANCO	CAPOZZOLO	22/11/1959	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CPPRFL52S25A023M	RAFFAELE	CAPPETTA	25/11/1952	EBOLI	SALERNO	84025
CPTMRA80C01G039F	MARIO	CAPUTO	01/03/1980	PALOMONTE	SALERNO	84020
CPTPQL59B20A294K	PASQUALE	CAPUTO	20/02/1959	ANGRI	SALERNO	84012
CPTLGU74D11I234E	LUIGI	CAPUTO	11/04/1974	ALBANELLA	SALERNO	84044
CRFNTN78E26H703B	ANTONIO	CARAFA	25/05/1978	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
CRVMRZ74H27F839A	MAURIZIO	CARAVIELLO	27/06/1974	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
CRDGNN70A22B115E	GIOVANNI	CARDAROPOLI	22/01/1970	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
CRLMLN71P09H703Y	EMILIANO	CARLINO	09/09/1971	SALERNO	SALERNO	84127
CRRVCN78T04H703S	VINCENZO	CARRATURO	04/12/1978	SALERNO	SALERNO	84127
CRRNGL53D12G283U	ANGELO	CARRELLA	12/04/1953	SARNO	SALERNO	84087
CRRGNR75R19E486F	GENNARO	CARRIERI	18/09/1975	LAURITO	SALERNO	84050
CRCGRD63B12G023G	GERARDO	CARUCCIO	12/02/1963	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
CSBGNN74H30C361P	GIOVANNI	CASABURI	30/06/1974	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CSBBRT69P28H703A	UBERTO	CASABURI	28/09/1969	BARONISSI	SALERNO	84081
CSLMTT53P15H703G	MATTEO	CASOLA	15/09/1953	SALERNO	SALERNO	84127
CSCCMN55H23B555H	CARMINE	CASUCCIO	23/06/1955	CAMPORA	SALERNO	84040
CTLDRN66B02I666S	ADRIANO	CATALANO	02/02/1966	SERRE	SALERNO	84023
CLNFNC56E06C361R	FRANCESCO	CELANO	06/05/1956	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLNCMN81P03H703A	CARMINE	CELANO	03/09/1981	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
CMBDNC59H07A230D	DOMENICO	CEMBALO	07/06/1959	ALBANELLA	SALERNO	84044	
CRLFNC75E14A717Z	FRANCO	CERIELLO	14/05/1975	LAVIANO	SALERNO	84020	
CRRMRC72P06H703Q	MARCO	CERRATO	06/09/1972	FISCIANO	SALERNO	84084	
CSRGPP74M14A091K	GIUSEPPE	CESARE	14/08/1974	MONTECORICE	SALERNO	84040	
CHRCRL74E30L845S	CARLO	CHIRICO	30/05/1974	SCAFATI	SALERNO	84018	
CRDLCU77E16H703P	LUCA	CIARDIELLO	16/05/1977	SALERNO	SALERNO	84127	
CCLNTN73H04F912Z	ANTONIO	CICALESE	19/08/1948	AVELLINO	AVELLINO	83020	
CCCGPP70C03D390H	GIUSEPPE	CICCONE	03/03/1970	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
CNQMDA82M17F912C	AMEDEO	CINQUE	17/08/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
CRLLSN75A09H703H	ALESSANDRO	CIRILLO	09/01/1965	SALERNO	SALERNO	84127	
CRLGPP64P26B076J	GIUSEPPE	CIRILLO	26/09/1964	SCAFATI	SALERNO	84018	
CRLLCU59S10I483A	LUCA	CIRILLO	10/11/1959	SCAFATI	SALERNO	84018	
CTRRSR55C02L860N	ROSARIO	CITARELLA	02/03/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
CTRMTT76H11H703T	MATTEO	CITRO	11/06/1976	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090	
CTRLGU74H27H703K	LUIGI	CITRO	27/06/1974	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
CTRGPP53E12F138K	GIUSEPPE	CITRO	12/05/1953	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
CTRVCN54T10H703F	VINCENZO	CITRO	10/12/1954	SALERNO	SALERNO	84127	
CDOMRA79D25C361Y	MARIO	CODA	25/04/1979	SARNO	SALERNO	84087	
CDOGRD76P19G230V	GERARDO	CODA	19/09/1976	PAGANI	SALERNO	84016	
CLSBGI56H26F913J	BIAGIO	COLASANTE	26/06/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
CLLNGL75B27A674B	ANGELO	COLLA	27/02/1975	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020	
CPPRSR54H04C361X	ROSARIO	COPPOLA	04/06/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
CPPMRA81D05H703K	MARIO	COPPOLA	05/04/1981	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086	
CPPCMN73M06G230U	CARMINE	COPPOLA	06/08/1973	PAGANI	SALERNO	84016	
CRDFNC75H02F912C	FRANCESCO	CORDIANO	02/06/1975	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
CRRGNN82S08F912X	GIOVANNI	CORRADO	08/11/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
CSTFDN76B07H703D	FERDINANDO	COSTABILE	07/02/1976	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057	

CSTLGU79E31G813Y	LUIGI	COSTIERO	31/05/1979	SCAFATI	SALERNO	84018	
CVLNTN64D30H394C	ANTONIO	COVIELLO	30/04/1964	ROCCADASPIDE	SALERNO	84040	
CRSNCL72T17Z401S	NICOLA	CRISCI	17/12/1972	BELLIZZI	SALERNO	84092	
CCCNGL53R22B077E	ANGELO	CUCCINIELLO	22/10/1953	BELLIZZI	SALERNO	84092	
CCNNTN57H05H703S	ANTONIO	CUCINO	05/06/1957	SALERNO	SALERNO	84127	
CMUVCN71A23H703B	VINCENZO	CUOMO	23/01/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
CMUMTT58R03H703P	MATTEO	CUOMO	03/10/1958	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
CMUNCL79A27H703J	NICOLA	CUOMO	27/01/1979	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
CMUNLN73D17F912K	NATALINO	CUOMO	17/04/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
CMURTI78L68C129V	RITA	CUOMO	28/07/1978	SCAFATI	SALERNO	84018	
CMUSVT58S15I317E	SALVATORE	CUOMO	15/11/1958	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
CPUFNC74E19C974Y	FRANCO	CUPO	19/05/1974	CONTURSI TERME	SALERNO	84024	
CRTFNC54T21I317Z	FRANCESCO	CURATELLA	21/12/1954	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
CSTNLL66R19I032D	ANIELLO	CUSATI	19/10/1966	ANGRI	SALERNO	84012	
DCNNTN58T25L860A	ANTONIO	D'ACUNTO	25/12/1958	SALERNO	SALERNO	84127	
DGSDNC58P24I262F	DOMENICO	D'AGOSTINO	24/09/1958	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048	
DGSRFL54E24C361O	RAFFAELE	D'AGOSTINO	24/05/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
DLSMRA56A01C485Y	MARIO	D'ALESSANDRO	01/01/1956	MOIO DELLA CIVITELLA		SALERNO	84060
DLSDNC69A25H703W	DOMENICO	D'ALESSANDRO	25/01/1969	SALERNO	SALERNO	84127	
DLSVLR80R26C361B	VALERIO	D'ALESSIO	26/10/1980	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019	
DMTNTN58A18H703Q	ANTONIO	D'AMATO	18/01/1958	SALERNO	SALERNO	84127	
DMBNTN77S07D390C	ANTONIO	D'AMBROSIO	07/11/1977	CAMPAGNA	SALERNO	84022	
DMCRRT76S27C361H	ROBERTO	D'AMICO	27/11/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
DMCNTN71L07H703E	ANTONIO	D'AMICO	07/07/1971	BARONISSI	SALERNO	84081	
DMRGPP72L27L845K	GIUSEPPE	D'AMORA	27/07/1972	SCAFATI	SALERNO	84018	
DNDGNN55S01L860D	GIOVANNI	D'ANDRIA	01/11/1955	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
DNGFNC56A05M253U	FRANCESCO	D'ANGELO	05/01/1956	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	84020	
DNLRCF55P19H703V	ROCCO FRANCESCO	DANIELE	19/09/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DNLSBT53S06I300Q	SABATO	D'ANIELLO	06/11/1953	ANGRI	SALERNO	84012
DNLNTL55H28I300E	NATALE	D'ANIELLO	28/06/1955	PAGANI	SALERNO	84016
DNSJCR63A30Z600X	JUAN CARLOS	DANISE	30/01/1963	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
DNTSVT65D06A294Q	SALVATORE	D'ANTONIO	06/04/1965	ANGRI	SALERNO	84012
DNTLCN79L13G813E	LUCIANO	D'ANTUONO	13/07/1979	SCAFATI	SALERNO	84018
DNTLGU56R17H703A	LUIGI	D'ANTUONO	17/10/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DNTLRD59S05I300P	LEONARDO	D'ANTUONO	05/11/1959	ANGRI	SALERNO	84012
DNTMRC75L19C129Z	MARCO	D'ANTUONO	19/07/1975	ANGRI	SALERNO	84012
DRADNC78M22F912C	DOMENICO	D'AURIA	22/08/1978	ANGRI	SALERNO	84012
DRANTN76R03H703E	ANTONIO	D'AURIA	03/10/1976	BARONISSI	SALERNO	84081
DNGMDL80B44L845O	MADDALENA	DE ANGELIS	04/02/1980	SCAFATI	SALERNO	84018
DCCCST77M21L628I	CRISTIAN	DE COCINIS	21/08/1977	SAN MAURO LA BRUCA	SALERNO	84070
DCRFNZ56C04E027U	FIORENZO	DE CRISTOFARO	04/03/1956	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DLRDNC77L13H703O	DOMENICO	DE LAURO	13/07/1977	SARNO	SALERNO	84087
DLCGPP73H19C361R	GIUSEPPE	DE LUCA	19/06/1973	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMRNTN56B24H703Y	ANTONIO	DE MARTINO	24/02/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
DMTPLA69D26H703B	PAOLO	DE MATTEIS	26/04/1969	BELLIZZI	SALERNO	84092
DNCNGL54C26G230O	ANGELO	DE NICOLA	26/03/1954	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
DPRMRA65A07F912Q	MARIO	DE PRISCO	07/01/1965	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
DRSNTN80A22G230O	ANTONIO	DE RISO	22/01/1980	ANGRI	SALERNO	84012
DRSGNC54R09H703L	GIOVANCAMILLO	DE ROSA	09/10/1954	SALERNO	SALERNO	84127
DRSGRG79H25H703P	GIORGIO	DE ROSA	25/06/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DRSLGU58R22H394U	LUIGI	DE ROSA	22/10/1958	CAPACCIO	SALERNO	84050
DSNGLI75A31H703Q	GIULIO	DE SANTIS	31/01/1975	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DSNNGL67B45H703Y	ANGELA	DE SANTIS	05/02/1967	SALERNO	SALERNO	84127
DSNMTT72M14H703M	MATTEO	DE SANTIS	14/08/1972	SALERNO	SALERNO	84127
DSLNTN84B14H703D	ANTONIO	DE SILVIO	14/02/1984	BELLIZZI	SALERNO	84092
DSMGNN83P27H703B	GIOVANNI	DE SIMONE	27/09/1973	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095

fonte: http://burc.regione.campania.it

DSMFNC56R11A128P	FRANCESCO	DE SIMONE	11/10/1956	AGROPOLI	SALERNO	84043	
DSMVCN55T09H703K	VINCENZO	DE SIMONE	09/12/1955	BARONISSI	SALERNO	84081	
DVTLCU77R45H703C	LUCIA	DE VITA	05/10/1977	BELLIZZI	SALERNO	84092	
DVVNDR71L23A674H	ANDREA	DE VIVO	23/07/1971	FISCIANO	SALERNO	84084	
DVVLLP77T17F839Q	LIVIO LEOPOLDO	DE VIVO	17/12/1977	SARNO	SALERNO	84087	
DLGLNZ57D26B895T	LORENZO	DEL GAISO	26/04/1957	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	
DLGNTN54B02H703W	ANTONIO	DEL GIORNO	02/02/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
DLGGSI68H20G813F	GIOSUE'	DEL GIUDICE	20/06/1968	STRIANO	NAPOLI	80040	
DLMNCL73P20A509V	NICOLA	DEL MASTRO	20/09/1973	AVELLINO	AVELLINO	83020	
DLLPTR58S13C361U	PIETRO	DELLA BRENDA MILITO	13/11/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
DLLMRC76A02H703A	MARCO	DELLA CORTE	02/01/1976	SALERNO	SALERNO	84127	
DLLDNC73M25Z112B	DOMENICO	DELLA GUARDIA	25/08/1973	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
DLLVCN70A05L860Z	VINCENZO	DELLA MONICA	05/01/1970	SAN MANGO PIEMONTE		SALERNO	84090
DLLCMN58C25H703X	CARMINE	DELLA MONICA GAMMELLA	25/03/1958	SALERNO	SALERNO	84127	
DLLNTN68H04F912N	ANTONIO	DELLA PORTA	04/06/1968	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
DLLPIO55M13L860V	PIO	DELLA SALA	13/08/1955	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090	
DLLLNS83L18A717W	ALFONSO	DELLE DONNE	18/07/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
DLLMLE57P20G834B	EMILIO	DELLE DONNE	20/09/1957	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
DSDNTN65R02H703G	ANTONIO	DESIDERIO	02/10/1965	SALERNO	SALERNO	84127	
DBRMRC79S25G230C	MARCO	DI BARTOLOMEO	25/11/1979	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
DDTRRC57B21I317C	ROSARIO CARMINE	DI DATO	21/02/1957	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010	
DFLCMN71A19H703R	CARMINE	DI FLORIO	19/01/1971	SALERNO	SALERNO	84127	
DGCRSR77B06H800A	ROSARIO	DI GIACOMO	06/02/1977	SALERNO	SALERNO	84127	
DGCGCR70D12H703D	GIANCARLO	DI GIACOMO	12/04/1970	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090	
DGCDNC74D11H703Z	DOMENICO	DI GIACOMO	11/04/1974	SALERNO	SALERNO	84127	
DLTMSM81H05H703T	MASSIMILIANO	DI LIETO	05/06/1981	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090	
DMRGNR82A26H703K	GENNARO	DI MARCO	26/01/1982	CASAL VELINO	SALERNO	84050	
DMRSDR58S01I677T	SANDRINO	DI MARCO	01/11/1958	CASAL VELINO	SALERNO	84050	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DMRGFR75H24L628E	GIANFRANCO	DI MARCO	24/06/1975	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
DMRGPP73B19L845K	GIUSEPPE	DI MARTINO	19/02/1973	SCAFATI	SALERNO	84018
DMRLRT75D18H703P	LORETO	DI MAURO	18/04/1975	TRENTINARA	SALERNO	84070
DNSGRD76M01H703R	GERARDO	DI NESTA	01/08/1976	SALERNO	SALERNO	84127
DNNSVT72H07G964A	SALVATORE	DI NUNZIO	07/06/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DPPNTN82H28G039Z	ANTONIO	DI POPOLO	28/06/1982	CALABRITTO	AVELLINO	83040
DRSMLE77E18L845A	EMILIO	DI RISO	18/05/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
DRSFDN57R02I300G	FERDINANDO	DI RISO	02/10/1957	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DSLFRZ80L25C361Q	FABRIZIO	DI SALVIO	25/07/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DNNLNS75B11H703N	ALFONSO	DONNARUMMA	11/02/1975	SALERNO	SALERNO	84127
DRSFNC70L11C361W	FRANCESCO	D'URSI	11/07/1970	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DRSLNS69L10C361A	ALFONSO	D'URSI	10/07/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LSEVCN80E02A717I	VINCENZO	ELISEO	02/05/1980	SERRE	SALERNO	84023
LSESVT55H15I666P	SALVATORE	ELISEO	15/06/1955	SERRE	SALERNO	84023
SPSMRA73A01I438P	MARIO	ESPOSITO	01/01/1973	SARNO	SALERNO	84087
SPSVCN77A11F839W	VINCENZO	ESPOSITO	11/01/1977	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
SPSGNR64A24G230Y	GENNARO	ESPOSITO	24/01/1964	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SPSRND77A01L259Q	RAIMONDO	ESPOSITO LANGELLA	01/01/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VRSMRC74P02L219Y	MARCO	EVARISTO	02/09/1974	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
FBBNTN80T08F912I	ANTONIO	FABBRICATORE	08/12/1980	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
FBBRFL59D09F913J	RAFFAELE	FABBRICATORE	09/04/1959	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
FCNLRT77E21D390Y	LIBERATO	FACENDA	21/05/1977	EBOLI	SALERNO	84025
FLLFLV70M09H703P	FLAVIO	FAIELLA	09/08/1970	SALERNO	SALERNO	84127
FLLDNC75L10F912J	DOMENICO	FAIELLA	10/07/1975	ANGRI	SALERNO	84012
FLLCRL69B03H703H	CARLO	FAIELLA	03/02/1969	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
FLCRFL74R16C361A	RAFFAELE	FALCONE	16/10/1974	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090
FLCNRC78R29H703J	ENRICO	FALCONE	29/10/1978	SALERNO	SALERNO	84127
FLCGNN77D01H703A	GIOVANNI	FALCONE	01/04/1977	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

FLVLNR74M49H703V	ELEONORA	FALIVENA	09/08/1974	SALERNO	SALERNO	84127	
FRNDNC70E01I377K	DOMENICO	FARINA	01/05/1970	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
FSLLDA58B10I438L	ALDO	FASOLINO	10/02/1958	SARNO	SALERNO	84087	
FTTFNC76H04G813Z	FRANCESCO	FATTORUSO	04/06/1976	POMPEI	NAPOLI	80045	
FRRMCL70R01A294K	MARCELLINO	FERRAIOLI	01/10/1970	PAGANI	SALERNO	84016	
FRRRSR63S21F839I	ROSARIO	FERRAIUOLO	21/11/1963	NAPOLI	NAPOLI	80137	
FRRDNL81S09A717E	DANIELE	FERRARA	09/11/1981	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
FRRCMN76A16G230W	CARMINE	FERRARA	16/01/1976	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
FRRCRL76C23H703X	CARLO	FERRARA	23/03/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
FRRGPP73P06H703B	GIUSEPPE	FERRARA	06/09/1973	FISCIANO	SALERNO	84084	
FRRFNC84A24F912C	FRANCESCO	FERRI	24/01/1984	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
FRRGPP57E28F912O	GIUSEPPE	FERRIGNO	28/05/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
FSTGPP76H26H703B	GIUSEPPE	FESTA	26/06/1976	SALERNO	SALERNO	84127	
FCCRFL68T28F912V	RAFFAELE	FICUCIELLO	28/12/1968	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
FRRGTN69A07F912P	AGOSTINO	FIERRO	07/01/1969	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
FMNLSN81R08H703D	ALESSANDRO	FIMIANI	08/10/1981	SALERNO	SALERNO	84127	
FRILGU69D12F839Y	LUIGI	FIORE	12/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141	
FRLGNN56E15A294I	GIOVANNI	FIORELLI	15/05/1956	ANGRI	SALERNO	84012	
FGLGRD58C02F481P	GERARDO	FOGLIA	02/03/1958	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
FNTPQL58C06L628E	PASQUALE	FONTANA	06/03/1958	SALERNO	SALERNO	84127	
FNTVNT82D50H703J	VALENTINA	FONTANA	10/04/1982	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
FRTMRC82M17H703Y	MARCO	FORTUNATO	17/08/1982	SALERNO	SALERNO	84127	
GTAFNC60R07A294V	FRANCESCO	GAETA	07/10/1960	ANGRI	SALERNO	84012	
GTADNT76C30L860Q	DONATO	GAETA	30/03/1976	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019	
GLSMRZ67R23I300I	MARZIO	GALASSO	23/10/1967	ANGRI	SALERNO	84012	
GLDVTI56A19H703T	VITO	GALDERISI	19/01/1956	SALERNO	SALERNO	84127	
GLDVNI72L18H703A	IVAN	GALDERISI	18/07/1972	CALVANICO	SALERNO	84080	
GLLGNN52P05L860H	GIOVANNI	GALLO	05/09/1952	SALERNO	SALERNO	84127	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GMBRSR76P04F912K	ROSARIO	GAMBARDELLA	04/09/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
GRGMRA53D02B076P	MARIO	GARGIULO	02/04/1953	BELLIZZI	SALERNO	84092
GRGVCN80T25L845Z	VINCENZO	GARGIULO	25/12/1980	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
GRFRFL77R22C129U	RAFFAELE	GAROFALO	22/10/1977	POMPEI	NAPOLI	80045
GRFNTN57C04G834A	ANTONIO	GAROFALO	04/03/1957	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
GEITTV73S05F839D	OTTAVIO	GEI	05/11/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
GNVPQL57P16C306D	PASQUALE GIOVANNI	GENOVESE	16/09/1957	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090
GGNNNA53T57H703B	ANNA	GIGANTINO	17/12/1953	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
GGNGPR82D19C361C	GIAMPIERO	GIGANTINO	19/04/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
GIORFL77L09H703Z	RAFFAELE	GIOIA	09/07/1977	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090
GIOFBA74M04H703O	FABIO	GIOIA	04/08/1974	SALERNO	SALERNO	84127
GRDMTT57M17C361Z	MATTEO	GIORDANO	17/08/1957	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
GRDNTN72T13C984E	ANTONIO	GIORDANO	13/12/1972	CORBARA	SALERNO	84010
GRGGRL73S21F158F	GABRIELE	GIORGIANNI	21/11/1973	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
GRGRRC79S27G230Q	ERRICO	GIORGIO	27/11/1979	PAGANI	SALERNO	84016
GGLPQL64A02G190U	PASQUALE	GIUGLIANO	02/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80139
GGLNTN63R18I666Z	ANTONIO	GOGLIA	18/10/1963	SERRE	SALERNO	84023
GRSNTN72E23D390L	ANTONIO	GRASSO	23/05/1972	EBOLI	SALERNO	84025
GRTBGI55M30A230P	BIAGIO	GRATTACASO	30/08/1955	EBOLI	SALERNO	84025
GRCSVS71H10C345Q	SILVIO SALVATORE	GRECO	10/06/1971	CASTRONUOVO SANT' ANDREA	POTENZA	85030
GRCLEI58C03H703Z	ELIO	GRECO	03/03/1958	SALERNO	SALERNO	84127
GRCGLI72L24H703Q	GIULIO	GRECO	24/07/1972	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
GRCGDU55S21A294V	GUIDO	GRECO	21/11/1955	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
GRMBTL54L06L860T	BARTOLO	GRIMALDI	06/07/1954	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
GRMMSM75M04G230U	MASSIMO	GRIMALDI	04/08/1975	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
GRMNLL60D14F912M	ANIELLO	GRIMALDI	14/04/1960	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
GRNGTN57T17I978K	GAETANO	GUARINO	17/12/1957	STRIANO	NAPOLI	80040
GRNLRT57R20B492P	LIBERATO	GUARNIERI	20/10/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLRFBA73E07H703C	FABIO	IACOLARE	07/05/1973	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CLRRTR71P02H703Z	ARTURO	IACOLARE	02/09/1971	SALERNO	SALERNO	84127
MMIRRT80C24H703D	ROBERTO	IEMMA	24/03/1980	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
NNCNRC76C18F912L	ENRICO	IENNACO	18/03/1976	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
NNCGNE56S03F912I	EUGENIO	IENNACO	03/11/1956	PAGANI	SALERNO	84016
MPRDNL74B17H703P	DANIELE	IMPROTA	17/02/1974	SALERNO	SALERNO	84127
NFNCSM54R16F480F	COSIMO	INFANTE	16/10/1954	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
NFNCSM83E30A717L	COSIMO	INFANTE	30/05/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
NGNCMN78T24H703E	CARMINE	INGENITO	24/12/1978	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
NGNLCU78M14H703K	LUCA	INGENITO	14/08/1978	SALERNO	SALERNO	84127
VNINTN59L09C361O	ANTONIO	IOVINE	09/07/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VNIMCL73D01C361I	MARCELLO	IOVINE	01/04/1973	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SRNNTN57C22G283R	ANTONIO	ISERNIA	22/03/1957	SARNO	SALERNO	84087
LNILNS71L04C361B	ALFONSO	IULIANO	04/07/1971	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
ZZIMSM73D25F481L	MASSIMO	IZZO	25/04/1973	BELLIZZI	SALERNO	84092
ZZIFNC76T21D390X	FRANCO	IZZO	21/12/1976	CAMPAGNA	SALERNO	84022
LMRNTN77C13E131E	ANTONIO	LA MURA	13/03/1977	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
LRCCMN58A18H703C	CARMINE	LA ROCCA	18/01/1958	SALERNO	SALERNO	84127
LCVMHL58P29I019E	MICHELE	LACAVA	29/09/1958	SCAFATI	SALERNO	84018
LMGGRD60H16I666K	GERARDO	LAMAGNA	16/06/1960	SERRE	SALERNO	84023
LMSCML53D16C470N	CARMELO	LAMASSA	16/04/1953	CENTOLA	SALERNO	84051
LMBPQL57A01C361G	PASQUALE	LAMBERTI	01/01/1957	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
LMBMSM78L01H703I	MASSIMO	LAMBERTI	01/07/1978	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LMBBGI75H07H703X	BIAGIO	LAMBIASE	07/06/1975	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LMBGPP65R10C361H	GIUSEPPE	LAMBIASE	10/10/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LNDVCN78A08F912K	VINCENZO	LANDI	08/01/1978	FISCIANO	SALERNO	84084
LNDVCN56C22D615W	VINCENZO	LANDI	22/03/1956	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LNDMLE56D03G834K	EMILIO	LANDI	03/04/1956	AGROPOLI	SALERNO	84043

fonte: http://burc.regione.campania.it

LRDMHL57M49H703G	MICHELINA	LARDO	09/08/1957	SALERNO	SALERNO	84127
LDNRCC54P04F912I	ROCCO	LAUDONIO	04/09/1954	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LRAGRD58E09A509U	GERARDO	LAURIA	09/05/1958	SALERNO	SALERNO	84127
LVRRNT54B05G230E	RENATO	LAVORANTE	05/02/1954	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
LEOFVN74L08G230C	FIORAVANTE	LEO	08/07/1974	SIANO	SALERNO	84088
LPRVLN75L14G230M	VITALIANO	LEPORE	14/07/1975	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
LGRFNC56D09B115D	FRANCESCO	LIGUORI	09/04/1956	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
LMBNTN72L02H703L	ANTONIO	LOMBARDO	02/07/1972	ANGRI	SALERNO	84012
LCUGLC79B15D390Q	GIANLUCA	LUCIA	15/02/1979	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
LCNVTI56T03F913N	VITO	LUCIANO	03/12/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
LNGGPP54B21E027V	GIUSEPPE	LUONGO	21/02/1954	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
LNGGRD54T19I666Q	GERARDO	LUONGO	19/12/1954	SERRE	SALERNO	84023
MGGFBA81E28H703V	FABIO	MAGGIO	28/05/1981	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MGLVCN53H08A674U	VINCENZO	MAGLIACANO	08/06/1953	BARONISSI	SALERNO	84081
MGLLSS76S48F912D	ALESSIA	MAGLIONE	08/11/1976	SALERNO	SALERNO	84127
MLLDNC56E06D615D	DOMENICO	MAIELLARO	06/05/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
MLLCMN59E14F138E	CARMINE	MAIELLARO	14/05/1959	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MNRGNN82D18F912C	GIOVANNI	MAINARDI	18/04/1982	ANGRI	SALERNO	84012
MRADNC58R08G796A	DOMENICO	MAIURI	08/10/1958	AGROPOLI	SALERNO	84043
MRAGPP57A11C125V	GIUSEPPE	MAIURI	11/01/1957	CASTELLABATE	SALERNO	84060
MLNNTN55C11F138K	ANTONIO	MALANGONE	11/03/1955	SALERNO	SALERNO	84127
MNCLCU73A49H703T	LUCIA	MANCIERO	09/01/1973	AMALFI	SALERNO	84011
MNFRFL53A02F912J	RAFFAELE	MANFREDI	02/01/1953	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MNSNTN57B01F912F	ANTONIO	MANSI	01/02/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MNZMHL57L22H732B	MICHELE	MANZELLA	22/07/1957	SALERNO	SALERNO	84127
MRNRRT57P26G796E	ROBERTO	MARANO	26/09/1957	POLLICA	SALERNO	84068
MRAGNN58E24H703R	GIOVANNI	MARI	24/05/1958	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84050
MRMGRD57H15I019W	GERARDO	MARIAMBURGO COPPOLA	15/06/1957	SCAFATI	SALERNO	84018

MRNMSM78B20H703U	MASSIMILIANO	MARINO	20/02/1978	SALERNO	SALERNO	84127	
MRLGNR55E17C974K	GENNARO	MAROLDA	17/05/1955	CONTURSI TERME	SALERNO	84024	
MRSFNC57A18H394R	FRANCESCO	MARSIA	18/01/1957	ROCCADASPIDE	SALERNO	84040	
MRTNTN78L14H703D	ANTONIO	MARTORELLI	14/07/1978	SALERNO	SALERNO	84127	
MSSVCN80H25H703N	VINCENZO	MASSA	25/06/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MSSFLC64E19C361U	FELICE	MASSA	19/05/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MSSRSR71E09C361B	ROSARIO	MASSARO	09/05/1971	SALERNO	SALERNO	84127	
MTLGNN76P24H703S	GIOVANNI	MATOLA	24/09/1976	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
MTRGRL73L10L259I	GABRIELE	MATRONE	10/07/1973	SCAFATI	SALERNO	84018	
MTTNTN58M09F138W	ANTONIO	MATTIA	09/08/1958	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
MTNVCN78D24L628E	VINCENZO	MAUTONE	24/04/1978	MOIO DELLA CIVITELLA		SALERNO	84060
MZZCMN63M11G834R	CARMINE	MAZZA	11/08/1963	BELLIZZI	SALERNO	84092	
MMLSVT73L03H703N	SALVATORE	MEMOLI	03/07/1973	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
MMLNCL72H21H703C	NICOLA	MEMOLI	21/06/1972	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
MNNCRI74R29L259H	CIRO	MENNELLA	29/10/1974	AGROPOLI	SALERNO	84043	
MLNLSN68M16C361B	ALESSANDRO	MILIONE	16/08/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MLNNCL58L28C361J	NICOLA	MILIONE	28/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MLIGPR53M29I483H	GASPARE	MILO	29/08/1953	SCAFATI	SALERNO	84018	
MRNNGL57R12I377L	ANGELO	MIRANDA	12/10/1957	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
MRRDNT53C28B492V	DURANTE	MIRRA	28/03/1953	CAMPAGNA	SALERNO	84022	
MNDDNC73A01E955X	DOMENICO	MONDA	01/01/1973	MARIGLIANO	NAPOLI	80034	
MNDNTN69E12I031Z	ANTONIO	MONDELLI	12/05/1969	PERDIFUMO	SALERNO	84070	
MNTMDA70A07C361K	AMEDEO	MONETTA	07/01/1970	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MNTZEI72B05C361E	EZIO	MONETTA	05/02/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MNTNTN75H14H703J	ANTONIO	MONTAGNANI	14/06/1975	SALERNO	SALERNO	84127	
MNTPQL55C23H703K	PASQUALE	MONTERA	23/03/1955	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019	
MRNLGU56C24A294D	LUIGI	MORENA	24/03/1956	ANGRI	SALERNO	84012	
MRRGPP52M08H431I	GIUSEPPE	MORRONE	08/08/1952	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MSCMLE52R14H703V	EMILIO	MOSCARIELLO	14/10/1952	BARONISSI	SALERNO	84081
MRNGTN59E26H431Z	GAETANO	MURINO	26/05/1959	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
NPLGLC79L15H703W	GIANLUCA	NAPOLI	15/07/1979	PELLEZZANO	SALERNO	84080
NPLLNS54C26D615D	ALFONSO	NAPOLI	26/03/1954	BARONISSI	SALERNO	84081
NPPVCN68S25F839T	VINCENZO	NAPPO	25/11/1968	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
NSTLGU71S22G230U	LUIGI	NASTA	22/11/1971	ANGRI	SALERNO	84012
NSTGNN55L14I300J	GIOVANNI	NASTRO	14/07/1955	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NCSVCN79C10H703H	VINCENZO	NICASTRO	10/03/1979	BELLIZZI	SALERNO	84092
NCLVCN75S10H703C	VINCENZO	NICOLAO	10/11/1975	SALERNO	SALERNO	84127
NGRMRC80T24H703B	MARCO	NIGRO	24/12/1980	SALERNO	SALERNO	84127
NCRLGU72E10I317J	LUIGI	NOCERA	10/05/1972	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
NCRMHL58C20A294S	MICHELE	NOCERA	20/03/1958	ANGRI	SALERNO	84012
NSCVTI66E19H703N	VITO	NOSCHESE	19/05/1966	SALERNO	SALERNO	84127
NVLPQL55S23F912S	PASQUALE	NOVELLI	23/11/1955	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
NSTGCM58E22B492G	GIACOMO	ONESTI	22/05/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TTNMRZ78C14H703N	MAURIZIO	OTTONE	14/03/1978	PELLEZZANO	SALERNO	84080
PCLLNS74H20C361K	ALFONSO	PACELLA	20/06/1974	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PCLNTN65R24L860V	ANTONIO	PACELLA	24/10/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PCLSVT73L21I438R	SALVATORE	PACIELLO	21/07/1973	STRIANO	NAPOLI	80040
PGNCRL57M21H703R	CARLO	PAGANO	21/08/1957	PELLEZZANO	SALERNO	84080
PGNDNC73L11C361Q	DOMENICO	PAGANO	11/07/1973	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PGNPPL78H30C361P	PIERPAOLO	PAGANO	30/06/1978	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PGNRFL70R23G902G	RAFFAELE	PAGANO	23/10/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
PNANTN77C02E986J	ANTONIO	PAINO	02/03/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PLMTMS60A15I377A	TOMMASO	PALMA	15/01/1960	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PLAMRA51D19E026W	MARIO	PALO	19/04/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PLMGPP77M08F839J	GIUSEPPE	PALUMBO	08/08/1977	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
PLMNTN59P16F913R	ANTONIO	PALUMBO	16/09/1959	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLMNTN58R10G447J	ANTONIO	PALUMBO	10/10/1958	POLLICA	SALERNO	84068
PNDGPP72E23F912M	GIUSEPPE	PANDOLFI	23/05/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PNDLNS78L52F912N	ALFONSINA	PANDOLFI	12/07/1978	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PNNGPT76B25F912E	GIANPIETRO	PANNULLO	25/02/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PLLGLC75H12H703C	GIANLUCA	PAOLILLO	12/06/1975	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PLLMTT70B20H703K	MATTEO	PAOLILLO	20/02/1970	BARONISSI	SALERNO	84081
PPPGPP75D08H703U	GIUSEPPE	PAPPALARDO	08/04/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PRSGST63C18H703N	AUGUSTO	PARISI	18/03/1963	SALERNO	SALERNO	84127
PSTDNC67A13H703S	DOMENICO	PASTORE	13/01/1967	SALERNO	SALERNO	84127
PLLLSN78C05F912Z	ALESSANDRO	PELLEGRINO	05/03/1978	SALERNO	SALERNO	84127
PNNDNC72B21I483K	DOMENICO	PENNAROLA	21/02/1972	SCAFATI	SALERNO	84018
PPEGNN74T31G230P	GIANNI	PEPE	31/12/1974	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
PPEFNC64L24F912Q	FRANCESCO	PEPE	24/07/1964	ANGRI	SALERNO	84012
PPEMRA77B11G813B	MARIO	PEPE	11/02/1977	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
PPEGPP68B19G230H	GIUSEPPE	PEPE	19/02/1968	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PPELNS60C15G230V	ALFONSO	PEPE	15/03/1960	PAGANI	SALERNO	84016
PPECSC54R29I019S	CRESCENZO	PEPE	29/10/1954	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PSCPLA75L26C361Z	PAOLO	PESCE	26/07/1975	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
PTTSFN75E52F912X	SERAFINA	PETTI	12/05/1975	SALERNO	SALERNO	84127
PZZNCL52T07I377J	NICOLA	PEZZELLA	07/12/1952	SARNO	SALERNO	84087
PCRNGL82D03H703O	ANGELO	PICARIELLO	03/04/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PCCGNR76A18F912Z	GENNARO ANTONIO	PICCOLO ESPOSITO	18/01/1976	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
PRRVCN56M22H703M	VINCENZO	PIERRI	22/08/1956	BARONISSI	SALERNO	84081
PGNVCN55M23I019O	VINCENZO	PIGNATARO	23/08/1955	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PGNVCN58A03G230I	VINCENZO	PIGNATARO	03/01/1958	PAGANI	SALERNO	84016
PNTVCN70M07L860C	VINCENZO	PINTO	07/08/1970	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
PSCSVT57H21L860T	SALVATORE	PISACANE	21/06/1957	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
PSCNTN53S06F913N	ANTONIO	PISACANE	06/11/1953	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

PSPGNR80S28F912V	GENNARO	PISAPIA	28/11/1980	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PSCVTR53C23G230T	VITTORIANO	PISCIOTTA	23/03/1953	PAGANI	SALERNO	84016
PSTTMS56C09H703K	TOMMASO	PISTOCCO	09/03/1956	SALERNO	SALERNO	84127
PLTMRT75A12H703X	UMBERTO	PLAITANO	12/01/1975	FISCIANO	SALERNO	84084
PLCRFL73M29F912X	RAFFAELE	POLICHETTI	29/08/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PLVFNC79C20H703M	FRANCESCO	POLVERINO	20/03/1979	SALERNO	SALERNO	84127
PMPFNC55R25H703N	FRANCESCO	POMPIGLIA	25/10/1955	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PRTTMS79L14C361O	TOMMASO	PORTOFINO	14/07/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PRMMCL63E68I483U	IMMACOLATA	PRIMATO	28/05/1963	SCAFATI	SALERNO	84018
PRFNGL52L08A023Q	ANGELO	PROFICE	08/07/1952	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
QRNFLC77H30G793I	FELICE	QUARANTA	30/06/1977	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	84020
QRTNTN59L11B077A	ANTONIO	QUARTA	11/07/1959	SALERNO	SALERNO	84127
QRCNTN78B06G813L	ANTONIO	QUERCITELLI	06/02/1978	EBOLI	NAPOLI	84025
RDNGPP57C19F479O	GIUSEPPE	RADANO	19/03/1957	MONTECORICE	SALERNO	84040
RNLFNC56M23B115J	FRANCESCO	RINALDI	23/08/1956	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
RNLRSR65T05H703T	ROSARIO	RINALDI	05/12/1965	SALERNO	SALERNO	84127
RSPGLC72B12H703T	GIANLUCA	RISPOLI	12/02/1972	SALERNO	SALERNO	84127
RSPGRD55P09I300A	GERARDO	RISPOLI	09/09/1955	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
RSPPQL53T15F913J	PASQUALE	RISPOLI	15/12/1953	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RVIDNC68M05H703C	DOMENICO	RIVA	05/08/1968	BELLIZZI	SALERNO	84092
RZZFRZ73M07H703Y	FABRIZIO	RIZZO	07/08/1973	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
RZZPLA71S21L628Y	PAOLO	RIZZO	21/11/1971	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
RBRVCN53C11E498P	VINCENZO	ROBERTIELLO	11/03/1953	BARONISSI	SALERNO	84081
RMNRCH57C15G426K	ROCCHINO	ROMANO	15/03/1957	SALERNO	SALERNO	84127
RMNFNC74P22G813B	FRANCO	ROMANO	22/09/1974	POMPEI	NAPOLI	80045
RNCNTN79M06C361K	ANTONIO	RONCA	06/08/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RNDGCM68T09D390Z	GIACOMO	RONDINELLI	09/12/1968	EBOLI	SALERNO	84025
RBNNTN53L08H703J	ANTONIO	RUBANO	08/07/1953	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84050

RBNCMN58S01A023B	CARMINE	RUBINO	01/11/1958	BELLIZZI	SALERNO	84092	
RGGGTN59T09I377C	AGOSTINO	RUGGIERO	09/12/1959	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
RGGGTN57A22F912S	AGOSTINO	RUGGIERO	22/01/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
RGGGPP78S21H703T	GIUSEPPE	RUGGIERO	21/11/1978	FISCIANO	SALERNO	84084	
RGGMHL58A30I377E	MICHELE	RUGGIERO	30/01/1958	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
RGGMRA54H01A294C	MARIO	RUGGIERO	01/06/1954	ANGRI	SALERNO	84012	
RGGNCL54R09F913I	NICOLA	RUGGIERO	09/10/1954	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
RGGLNS55A25F913Q	ALFONSO	RUGGIERO RUGGIERO	25/01/1955	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
RSSMHL58M52I208D	MICHELINA	RUSSO	12/08/1958	ANGRI	SALERNO	84012	
RSSVCN74M31C361E	VINCENZO	RUSSO	31/08/1974	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
RSSMRA54P08G230I	MARIO	RUSSO	08/09/1954	PAGANI	SALERNO	84016	
RSSCMN70C12B990B	CARMINE	RUSSO	12/03/1970	BELLIZZI	SALERNO	84092	
RSSNTN70C16C361B	ANTONIO	RUSSO	16/03/1970	PAGANI	SALERNO	84016	
SBTNTN56S05E131O	ANTONIO	SABATINO	05/11/1956	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050	
SBTLCU76T19H703X	LUCA	SABATINO	19/12/1976	SALERNO	SALERNO	84127	
SBTDNT53A27H703G	DONATO	SABATO	27/01/1953	SALERNO	SALERNO	84127	
SGGLNS57E16H703C	ALFONSO	SAGGESE	16/05/1957	CALVANICO	SALERNO	84080	
SLVGNN53E23F913K	GIOVANNI	SALVATI	23/05/1953	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
SLZMRC75H16H703Y	MARCO	SALZANO	16/06/1975	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099	
SLZRFL56L13H703T	RAFFAELE	SALZANO	13/07/1956	SALERNO	SALERNO	84127	
SNDDNC60H17H703I	DOMENICO	SANDOLO	17/06/1960	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
SNNCRL80E04L245G	CARLO	SANNINO	04/05/1980	AGROPOLI	SALERNO	84043	
SNSGCM53L25C723T	GIACOMO	SANSEVERINO	25/07/1953	CAPACCIO	SALERNO	84050	
SNTMRT59M09H703O	UMBERTO	SANTAMARIA	09/08/1959	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
SNTSNT54D22F912D	SANTO	SANTONICOLA	22/04/1954	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
SNTFBA74T18H703A	FABIO	SANTORO	18/12/1974	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
SNTGNB77C22H703D	GIOVANBATTISTA	SANTORO	22/03/1977	SALERNO	SALERNO	84127	
SNTGNN63L26H703S	GIOVANNI	SANTORO	26/07/1963	SALERNO	SALERNO	84127	

SNTSBT58S10H703M	SABATO	SANTORO	10/11/1958	SALERNO	SALERNO	84127	
SPRMNL77C25H703X	EMANUELE	SAPERE	25/03/1977	SALERNO	SALERNO	84127	
SSSLNS55B25G230J	ALFONSO	SASSO	25/02/1955	PAGANI	SALERNO	84016	
SCFGNN58S26H703R	GIOVANNI	SCAFURI	26/11/1958	BARONISSI	SALERNO	84081	
SCFMSM74C24F138X	MASSIMO	SCAFURO	24/03/1974	FISCIANO	SALERNO	84084	
SCNMRC73D19H703G	MARCO	SCANNAPIECO	19/04/1973	SALERNO	SALERNO	84127	
SCRMRC80R28H703T	MARCO	SCARANO	28/10/1980	SALERNO	SALERNO	84127	
SCRGNR58R06F912L	GENNARO	SCARANO	06/10/1958	SALERNO	SALERNO	84127	
SCRPLG54D22I483G	PIERLUIGI	SCARICO	22/04/1954	SCAFATI	SALERNO	84018	
SCLNLM53R27H732S	ANGELO MARIA	SCELZA	27/10/1953	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
SCPGTN77A24H703N	AGOSTINO	SCUOPPO	24/01/1977	SALERNO	SALERNO	84127	
SLLMSM76E16F912N	MASSIMILIANO	SELLITTO	16/05/1976	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
SNERNG71M26F839W	ARCANGELO	SENA	26/08/1971	MARIGLIANO	NAPOLI	80034	
SNTVCN76S11H703P	VINCENZO	SENATORE	11/11/1976	SALERNO	SALERNO	84127	
SNTLRT52P14H703G	ALBERTO	SENATORE	14/09/1952	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
SNTPTR52L23F912P	PIETRO	SENATORE	23/07/1952	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
SNTTNN57B21A674O	TONINO	SENATORE	21/02/1957	BARONISSI	SALERNO	84081	
SNTVCN53T05C361G	VINCENZO	SENATORE	05/12/1953	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
SRPGLC73T14F839G	GIANLUCA	SERPICO	14/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80129	
SRVMHL67D07H703A	MICHELE	SERVILLO	07/04/1967	SALERNO	SALERNO	84127	
SSSLGU57B26H703A	LUIGI	SESSA	26/02/1957	SALERNO	SALERNO	84127	
SSSPLA59B04F138P	PAOLO	SESSA	04/02/1959	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020	
SNIRFL77E56H703N	RAFFAELLA	SIANI	16/05/1977	SALERNO	SALERNO	84127	
SNILNZ58R12F912L	LORENZO	SIANI	12/10/1958	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
SCIMHL59C15H703P	MICHELE	SICA	15/03/1959	SAN MANGO PIEMONTE		SALERNO	84090
SPICMN57B13F913L	CARMINE	SIEPI	13/02/1957	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
SNPPQL70C18A294V	PASQUALE	SINOPOLI	18/03/1970	ANGRI	SALERNO	84012	
SRCBGI68E11H703S	BIAGIO	SIRICO	11/05/1968	SALERNO	SALERNO	84127	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SLMLGU52T23C361K	LUIGI	SOLOMBRINO	23/12/1952	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SMMNTN72P24C129K	ANTONIO	SOMMA	24/09/1972	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SMMMRN80M06E131E	MARIANO	SOMMA	06/08/1980	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SRRNTN77B09F912Y	ANTONIO	SORRENTINO	09/02/1977	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
SRRLRT53C14C361R	ALBERTO	SORRENTINO	14/03/1953	AGROPOLI	SALERNO	84043
STTNTN57C27L628U	ANTONIO	SOTTOLANO	27/03/1957	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
SPTMDD69H11C361Q	EMIDDIO	SPATUZZI	11/06/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SPTNTN70D07H703X	ANTONIO	SPATUZZO	07/04/1970	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
SPLMCL76H06F839G	MARCELLO	SPULZO	06/06/1976	PRATOLA SERRA	NAPOLI	83030
SQLGCH58C21A294X	GIOACCHINO	SQUILLANTE	21/03/1958	ANGRI	SALERNO	84012
STNGPP74A01L845O	GIUSEPPE	STAIANO	01/01/1974	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
STNMNC73R65H703H	MONICA	STANZIONE	25/10/1973	SALERNO	SALERNO	84127
STNFNC55P02F913I	FRANCESCO	STANZIONE	02/09/1955	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
STNCRI80H01H703G	CIRO	STANZIONE	01/06/1980	SALERNO	SALERNO	84127
STSGUO59E01I666Y	UGO	STASIO	01/05/1959	SERRE	SALERNO	84023
STLFNC76B26G230N	FRANCESCO	STELLATO	26/02/1976	PAGANI	SALERNO	84016
STRMRC74S17Z133R	MARCO	STORTI	17/11/1974	EBOLI	SALERNO	84025
STRNTN59P05I317U	ANTONIO	STRIANESE	05/09/1959	PAGANI	SALERNO	84016
STRBRN65M03G023S	BRUNO	STROLLO	03/08/1965	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
TNALDA52M01G834M	ALDO	TAIANI	01/08/1952	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
TMMNCL75T30H703O	NICOLA	TAMMARO	30/12/1975	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
TNCFNC66P30B895Z	FRANCESCO	TANCREDI	30/09/1966	CASAL VELINO	SALERNO	84050
TLSGRD79R21H703R	GERARDO	TELESE	21/10/1979	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
TSSMTT62D29H703L	MATTEO	TESSITORE	29/04/1962	SALERNO	SALERNO	84127
TSTRRT79M10G230V	ROBERTO	TESTA	10/08/1979	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
TRLGNN57R20A717K	GIOVANNI	TORIELLO	20/10/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TRTNGL76L27H703F	ANGELO	TORTORELLA	27/07/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TTORRT73R28H703M	ROBERTO	TOTI	28/10/1973	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRZLRD87A26C361F	ALFREDO	TREZZA	26/01/1987	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
TRGPQL57B02I377M	PASQUALE	TRIGLIOZZI	02/02/1957	SARNO	SALERNO	84087	
TRMVCN73A20G230X	VINCENZO	TRIMARCO	20/01/1973	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010	
TRTPLA72C26H703G	PAOLO	TROTTA	26/03/1972	ACERNO	SALERNO	84042	
TFNRFL81M28H703O	RAFFAELE	TUFANO	28/08/1981	SALERNO	SALERNO	84127	
TFNLGU54P05B077O	LUIGI	TUFANO	05/09/1954	BELLIZZI	SALERNO	84092	
VCCLGU70C01I483N	LUIGI	VACCARO	01/03/1970	SCAFATI	SALERNO	84018	
VLNLLN77C46C129M	LILIANA	VALENTINO	06/03/1977	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057	
VLNDLL70P49L628V	DORELLA	VALIANTE	09/09/1970	FISCIANO	SALERNO	84084	
VSSPQL76L29A717B	PASQUALE	VASSALLUZZO	29/07/1976	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
VSTMHL75D28I438P	MICHELE	VASTOLA	28/04/1975	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010	
VCCLCU77P27H703A	LUCA	VECCHIO	27/09/1977	SALERNO	SALERNO	84127	
VCCFNC82H28F912F	FRANCO	VECCHIONE	28/06/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
VGLCRI52H02A023H	CIRO	VEGLIONE	02/06/1952	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
VNTCRL54L17H703Y	CARLO	VENTURA	17/07/1954	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099	
VRDNNA63D44A717K	ANNA	VERDERAME	04/04/1963	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062	
VCDGPP54C20F912W	GIUSEPPE	VICIDOMINI	20/03/1954	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
VCNCMN58B17A674F	CARMINE	VICINANZA	17/02/1958	BARONISSI	SALERNO	84081	
VCNGLC76A04H703E	GIANLUCA	VICINANZA	04/01/1976	SALERNO	SALERNO	84127	
VCNRFL74P18H703S	RAFFAELE	VICINANZA	18/09/1974	SALERNO	SALERNO	84127	
VCNMRC78D25H703C	MARCO	VICINANZA	25/04/1978	SALERNO	SALERNO	84127	
VCNLNS61E14H703R	ALFONSO	VICINANZA	14/05/1961	SALERNO	SALERNO	84127	
VLLLNS49H01G230U	ALFONSO	VILLA	01/06/1949	PAGANI	SALERNO	84016	
VLLGNG56D16F913D	GAETANO GIUSEPPE	VILLANI	16/04/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
VLNGPP74H06F912U	GIUSEPPE	VIOLANTE	06/06/1974	PAGANI	SALERNO	84016	
VLNMRA53S19G230W	MARIO	VIOLANTE	19/11/1953	PAGANI	SALERNO	84016	
VLNVCN60H06G230M	VINCENZO	VIOLANTE	06/06/1960	PAGANI	SALERNO	84016	
VSTLMR78C20L628M	ELMIRO	VISTOCCO	20/03/1978	PISCIOTTA	SALERNO	84040	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VTLCRD67P26H703P	CORRADO	VITALE	26/09/1967	SALERNO	SALERNO	84127
VTLFNC59B20F912N	FRANCESCO	VITALE	20/02/1959	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VTLMRA56E21G230U	MARIO	VITELLI	21/05/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
VTLRSR54H04G230H	ROSARIO	VITELLI	04/06/1954	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
VLPNTN57A25I422U	ANTONIO	VOLPE	25/01/1957	SALERNO	SALERNO	84127
VLZCSM56M05G023G	COSIMO	VOLZONE	05/08/1956	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
VLURNT79S12H703M	RENATO	VUOLO	12/11/1979	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
ZGRGNR83T02H703W	GENNARO	ZAGARIA	02/12/1983	SALERNO	SALERNO	84127
ZGRVCN54E22H703K	VINCENZO	ZAGARIA	22/05/1954	SALERNO	SALERNO	84127
ZPPMSM74S11H703M	MASSIMILIANO	ZAPPAROLI	11/11/1974	SALERNO	SALERNO	84127
ZRRMRA53B08G230O	MARIO	ZARRA	08/02/1953	PAGANI	SALERNO	84016
ZNNSVT57M15F912F	SALVATORE	ZENNA	15/08/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
ZRPPTR58T26H732R	PIETRO	ZIRPOLI	26/12/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
ZCCLGU55B22H703C	LUIGI	ZOCCOLA	22/02/1955	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
ZTTFBA73M05D390C	FABIO	ZOTTOLI	05/08/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	08/10/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204877023
CODFISC	02568700658
DENOMINAZIONE	PELPLAST S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CUPA FARANO, 18
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 72.864,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.096
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNDDNL69D13H703M	DANILO	AMENDOLA	13/04/1969	SALERNO	SALERNO	84127
VLLMSM71S01H703S	MASSIMILIANO	AVELLA	01/11/1971	SALERNO	SALERNO	84127
CVLLNS84B21F912G	ALFONSO	CAVALIERE	21/02/1984	SALERNO	SALERNO	84127
CFFSRG63D19H800Z	SERGIO	CIOFFI	19/04/1963	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
CCNMSM82E13H703C	MASSIMILIANO	CUCINIELLO	13/05/1982	SALERNO	SALERNO	84127
CCNDRA84E29H703U	DARIO	CUCINIELLO	29/05/1984	SALERNO	SALERNO	84127
DNLNRC79T24H703Z	ENRICO	DANIELE	24/12/1979	SALERNO	SALERNO	84127
DVTDNL72M67C361V	DANIELA	DE VITA	27/08/1972	SALERNO	SALERNO	84127
DVTLSN73P57C361I	ALESSANDRA	DE VITA	17/09/1973	SALERNO	SALERNO	84127
KRSDRN76R08Z104J	DOBRIN HRISTOV	KRASTEV	08/10/1976	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
MGGMCL70P30Z133W	MARCELLO	MAGGIO	30/09/1970	SALERNO	SALERNO	84127
MNTMNC80C70H703M	MONICA	MONTANO	30/03/1980	SALERNO	SALERNO	84127
NSCFLC55R29H703E	FELICE	NOSCHESE	29/10/1955	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
NSCLNN86L71H703Y	LUCIA ANNA	NOSCHESE	31/07/1986	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
PLLNTN74A19H703D	ANTONIO	PELLEGRINO	19/01/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
RSSFBA77H19H703H	FABIO	ROSSI	19/06/1977	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
RSSMSM75R30H703J	MASSIMO	RUSSO	30/10/1975	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SCDLCN66A23E026Z	LUCIANO	SCUDIERO	23/01/1966	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/12/2013
VALIDO_AL	31/12/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209438892
CODFISC	03525380659
DENOMINAZIONE	QUALITY SERVICE DI CIANCONE ANTONIETTA & C. S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA ALDO MORO, 9
UNITA_PROD_LOCALITA	ROCCAPIEMONTE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84086
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.589,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	621
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNSRN81E53H703R	SABRINA	CALIENDO	13/05/1981	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
NSTNNA79E61H703B	ANNA	NASTASI	21/05/1979	BARONISSI	SALERNO	84081
RSSNLS78H44F839U	ANNALISA	ROSSI	04/06/1978	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SCRSFN75M69F913L	STEFANIA	SCARANO	29/08/1975	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SNTCRL85P17F912H	CARLO	SENATORE	17/09/1985	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 953 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE INDENNITA' DI MOBILITA' E DISOCCUPAZIONE SPECIALE IN DEROGA PER N. 42 LAVORATORI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
d) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:
    - Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 33.925.687,21
    - Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 15.801.279,26
    - Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 35.099.347,35
    - Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 31.146.012,93
    - Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 130.500.000,00
e) che il comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2013 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamenti in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) che il paragrafo 4.1, lett. B, primo punto delle Linee Guida, lavoratori ammessi al trattamento di mobilità, ex legge 223/91, o di disoccupazione ordinaria/ASPI/mini-ASPI, o di mobilità in deroga nel corso del 2013 e che maturino il diritto effettivo alla pensione nei dodici mesi successivi;
d) che il paragrafo 4.1, lett. B, terzo punto delle Linee Guida, prevede che possano beneficiare della mobilità in deroga, tra l’altro, “i lavoratori che abbiano già esaurito tutti gli ammortizzatori sociali, compresa l’indennità di mobilità in deroga, dipendenti da imprese cessate e per le quali sono in corso progetti di reindustrializzazione”;
e) che riguardo ai lavoratori di cui all’allegato 1 risultano essere stati deliberati accordi istituzionali o adottate delibere comunali come da elenco di seguito riportato:

Azienda di provenienza	Data Accordo istituzionale	Tipologia Accordo istituzionale
IDEAL STANDARD - SEA PARK	06/02/2013	ASU-Salerno

f) che il Settore Ormel della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di mobilità e disoccupazione speciale in deroga pervenute da parte delle OO.SS.;

CONSIDERATO, altresì,

a) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell'uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
b) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano Azione e Coesione;
c) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
d) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
e) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
f) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
g) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
h) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, ratione materiae, i referenti PAC;

RITENUTO

a) pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2013 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, di dover autorizzare le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 42 lavoratori, il cui elenco nominativo è allegato al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 31/12/2013;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
c) di dover precisare, altresì, che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

a) la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
b) la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
c) vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1. di autorizzare, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2013 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 42 lavoratori, il cui elenco nominativo è allegato al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 31/12/2013;
2. di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
3. di precisare altresì che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

IL DIRIGENTE
- Oddati Antonio -

N	Ragione_sociale	Matricola	partita_iva / Codice Fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
1	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	CCNSVT58E03H703M	ACCONGIAGIOCO	SALVATORE	1958-05-03	M	SALERNO	84132
2	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	NSTVCN54C11Z600Z	ANASTASIO	VINCENZO	1954-03-11	M	SALERNO	84132
3	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	VLLGNN59C19H703O	AVALLONE	GIOVANNI	1959-03-19	M	SALERNO	84132
4	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	BLTFNC65D08H703Z	BELUTO	FRANCESCO	1965-04-08	M	SALERNO	84081
5	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	BRNDNL66S10H703H	BRUNI	DANIELE	1966-11-10	M	SALERNO	80042
6	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	CRDGNN53M07B115E	CARDAROPOLI	GIOVANNI	1953-08-07	M	SALERNO	84135
7	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	CRRLGU62A28H703Q	CERRATO	LUIGI	1962-01-28	M	SALERNO	84098
8	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	CFFFNC61B21H703V	CIOFFI	FRANCESCO	1961-02-21	M	SALERNO	84062
9	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	CTRDMN58P16G834N	CITRO	DAMIANO	1958-09-16	M	SALERNO	84126
10	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	CSCNTN50L02H703R	COSCIA	ANTONIO	1950-07-02	M	SALERNO	84133
11	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	DMCGNR57C19H703P	D'AMICO	GENNARO	1957-03-19	M	SALERNO	84014
12	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	DRSMTT67M17H703O	DE ROSA	MATTEO	1967-08-17	M	SALERNO	84015
13	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	DGLLCU52B15H703J	DI GILIO	LUCIO	1952-02-15	M	SALERNO	84098
14	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	DLRPTR68P19H703V	DI LAURI	PIETRO	1968-09-19	M	SALERNO	84090
15	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	DNFTMS66H22H703I	D'ONOFRIO	TOMMASO	1966-06-22	M	SALERNO	84128
16	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	FRRMSM63P09H703R	FERRARA	MASSIMO	1963-09-09	M	SALERNO	84135
17	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	FNGNTN60H08H703H	FIUNGO	ANTONIO	1960-06-08	M	SALERNO	84090
18	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	FLTBVN59T16F913S	FLAUTO	BONAVENTURA	1959-12-16	M	SALERNO	84132
19	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	GRGNTN67R31H703V	GARGANO	ANTONIO	1967-10-31	M	SALERNO	84098
20	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	GRLCLD62E29H703V	GRILLO	CLAUDIO	1962-05-29	M	SALERNO	84133
21	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	LCRNTN54A10H703B	LA CORTE	ANTONIO	1954-01-10	M	SALERNO	84131

N	Ragione_sociale	Matricola	partita_iva / Codice Fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
22	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	LMBLRD58B02G834X	LAMBERTI	ALFREDO	1958-02-02	M	SALERNO	84098
23	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	LMBRRT56L27E027W	LEMBA	ROBERTO	1956-07-27	M	SALERNO	84090
24	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	MRNNCL55D13B077N	MARANO	NICOLA	1955-04-13	M	SALERNO	84133
25	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	MSTSRN62C28H703H	MASTROGIACOMO	SEVERINO	1962-03-28	M	SALERNO	84132
26	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	MMLGTN70A11A717R	MEMOLI	GAETANO	1970-01-11	M	SALERNO	84127
27	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	NBLRND56S18E027K	NOBILE	ROLANDO	1956-11-18	M	SALERNO	84098
28	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	PLLBRN62C01G834V	PELLEGRINO	BRUNO	1962-03-01	M	SALERNO	84099
29	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	PCRFNC56L06H703F	PICERNO	FRANCESCO	1956-07-06	M	SALERNO	84092
30	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	PZZGRD61E14H800A	PIZZO	GERARDO	1961-05-14	M	SALERNO	84129
31	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	PSTMRA63C18H703Z	POSTIGLIONE	MARIO	1963-03-18	M	SALERNO	84019
32	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	RGAGPP56C18A674K	RAGO	GIUSEPPE	1956-03-18	M	SALERNO	84095
33	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	RGNDNL51H19H501L	RAGONE	DANIELE	1951-06-19	M	SALERNO	84092
34	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	RGNRSR56T10F912R	RAGONE	ROSARIO	1956-12-10	M	SALERNO	84092
35	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	RCCLRD69C26H703K	RICCIO	ALFREDO	1969-03-26	M	SALERNO	84133
36	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	RZZGTN67R16Z133O	RIZZO	AGOSTINO	1967-10-16	M	SALERNO	84082
37	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	RCCGNN64R08H703B	ROCCHINO	GIOVANNI	1964-10-08	M	SALERNO	84129
38	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	SVCGNN56L11H703C	SIVOCCIA	GIOVANNI PAOLO	1956-07-11	M	SALERNO	84098
39	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	TFRNLL57M18L860U	TAFURI	ANIELLO	1957-08-18	M	SALERNO	84091
40	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	TRTNGL49R17E485G	TROTTA	ANGELO	1949-10-17	M	SALERNO	84126
41	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	VCNCLL65H11H800K	VICINANZA	CAMILLO	1965-06-11	M	SALERNO	84090
42	IDEAL STANDARD - SEA PARK	7207586289	03486880655	01/01/2013	31/12/2013	VLPMRA64A15H703F	VOLPE	MAURO	1964-01-15	M	SALERNO	84129

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 954 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE INDENNITA' DI MOBILITA' E DISOCCUPAZIONE SPECIALE IN DEROGA PER N. 34 LAVORATORI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
d) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:
    - Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 33.925.687,21
    - Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 15.801.279,26
    - Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 35.099.347,35
    - Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 31.146.012,93
    - Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 130.500.000,00
e) che il comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2013 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamenti in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) che il paragrafo 4.1, lett. B, primo punto delle Linee Guida, lavoratori ammessi al trattamento di mobilità, ex legge 223/91, o di disoccupazione ordinaria/ASPI/mini-ASPI, o di mobilità in deroga nel corso del 2013 e che maturino il diritto effettivo alla pensione nei dodici mesi successivi;
d) che il paragrafo 4.1, lett. B, terzo punto delle Linee Guida, prevede che possano beneficiare della mobilità in deroga, tra l’altro, “i lavoratori che abbiano già esaurito tutti gli ammortizzatori sociali, compresa l’indennità di mobilità in deroga, dipendenti da imprese cessate e per le quali sono in corso progetti di reindustrializzazione”;
e) che riguardo ai lavoratori di cui all’allegato 1 risultano essere stati deliberati accordi istituzionali o adottate delibere comunali come da elenco di seguito riportato:

Azienda di provenienza	Data Accordo istituzionale	Tipologia Accordo istituzionale
A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	06/02/2013	ASU-Salerno
EUROTEC SRL	06/02/2013	ASU-Salerno

f) che il Settore Ormel della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di mobilità e disoccupazione speciale in deroga pervenute da parte delle OO.SS.;

CONSIDERATO, altresì,

a) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell'uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
b) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano Azione e Coesione;
c) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
d) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
e) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
f) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
g) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
h) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, ratione materiae, i referenti PAC;

RITENUTO

a) pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2013 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, di dover autorizzare le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 34 lavoratori, il cui elenco nominativo è allegato al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 31/12/2013;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
c) di dover precisare, altresì, che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

a) la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
b) la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
c) vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1. di autorizzare, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2013 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 34 lavoratori, il cui elenco nominativo è allegato al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 31/12/2013;
2. di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
3. di precisare altresì che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

IL DIRIGENTE
- Oddati Antonio -

N	Ragione_sociale	Matricola	partita_iva / Codice Fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
1	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	CGGRTI64B49F481B	CAGGIANESE	RITA	1964-02-09	F	SALERNO	84096
2	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	CNTRRT67E53L219B	CANTONE	ROBERTA	1967-05-13	F	SALERNO	84096
3	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	CVLLNE67B49F481E	CAVALIERO	ELENA	1967-02-09	F	SALERNO	84096
4	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	CRNSDR63A51F481A	CERINO	SANDRA	1963-01-11	F	SALERNO	84096
5	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	CTRRLB67M47F481H	CITRO	ROSALBA	1967-08-07	F	SALERNO	84096
6	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	CPPSNT57C71F481E	COPPOLA	ASSUNTA	1957-03-31	F	SALERNO	84096
7	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	DLSLBT63T55C361V	D'ALESSANDRO	ELISABETTA	1963-12-15	F	SALERNO	84096
8	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	DCHCMN68L56H703H	DE CHIARA	CLEMENTINA	1968-07-16	F	SALERNO	84092
9	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	DMRNNA69S64E027F	DI MARTINO	ANNA	1969-11-24	F	SALERNO	84095
10	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	FRLMNI67H68F481E	FERULLO	MINA	1967-06-28	F	SALERNO	84096
11	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	FGLGRD69L44F481Z	FOGLIA	GERARDINA	1969-07-04	F	SALERNO	84096
12	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	GNNMLE64C63H703G	GIANNATTASIO	EMILIA	1964-03-23	F	SALERNO	84098
13	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	LRCNNA67C66H703I	LA ROCCA	ANNA	1967-03-26	F	SALERNO	84096
14	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	LNGGPP67C60G023C	LANGONE	GIUSEPPA	1967-03-20	F	SALERNO	84062
15	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	LMNPRZ61D67H703F	LUMINO	PATRIZIA	1961-04-27	F	SALERNO	84127
16	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	LNGGLI70H47E027Z	LUONGO	GIULIA	1970-06-07	F	SALERNO	84095
17	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	MCRCML60S67A717O	MACRINI	CARMELA	1960-11-27	F	SALERNO	84096
18	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	MSTRSL70M68H703Z	MASTRANGELO	ROSSELLA	1970-08-28	F	SALERNO	84096
19	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	MRACML70E64F481A	MAURO	CARMELA	1970-05-24	F	SALERNO	84096
20	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	MZZMRA67S70F481U	MAZZOTTI	MARIA	1967-11-30	F	SALERNO	84092
21	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	MLNMLN69R45F481T	MELONE	MARILENA	1969-10-05	F	SALERNO	84096

N	Ragione_sociale	Matricola	partita_iva / Codice Fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SESSO	PROV	CAP
22	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	MLNRST65H68F481Z	MELONE	ROSITA	1965-06-28	F	SALERNO	84096
23	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	MMLLNE70B52H703X	MEMOLI	ELENA	1970-02-12	F	SALERNO	84127
24	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	MLNGPP62P58F546Y	MOLINARO	GIUSEPPINA	1962-09-18	F	SALERNO	84092
25	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	NCLNNA65A43A717W	NICOLINO	ANNA	1965-01-03	F	SALERNO	84096
26	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	NVLSRN65M69F481P	NOVELLINO	SABRINA	1965-08-29	F	SALERNO	84096
27	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	PSPMCR64H45F481D	PISAPIA	MARIA CRISTINA	1964-06-05	F	SALERNO	84092
28	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	RCCDTN70R70F481W	RICCIARDIELLO	DONATINA	1970-10-30	F	SALERNO	84096
29	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	RSSNNA69L44F481E	ROSSOMANDO	ANNA	1969-07-04	F	SALERNO	84096
30	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	SBTNNT68C60H703P	SABATO	ANTONIETTA	1968-03-20	F	SALERNO	84090
31	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	SGGGNN61R48A674U	SAGGESE	GIOVANNA	1961-10-08	F	SALERNO	84127
32	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	STBNZT68C66A717O	STABILE	NUNZIATA	1968-03-26	F	SALERNO	84096
33	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	16/12/2013	31/12/2013	STRGRD68R56D390X	STRIFEZZA	GERARDA	1968-10-16	F	SALERNO	84090
34	EUROTEC SRL	7207671742	03336240654	09/02/2013	31/12/2013	DGNMRA60C06F546V	DE GENUA	MARIO	1960-03-06	M	SALERNO	84098

Decreto Dirigenziale n. 964 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013.INCREMENTO DELLE RISORSE APPOSTATE CON D.D .N°4/2013 AD OGGETTO "ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE - PIANO DI AZIONE CAMPANIA AL LAVORO!-D.G.R. N. 647/2012 ED ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELL'IMPEGN0 DI SPESA .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con Decreto Dirigenziale N° 193 del 29/11/2013 ad oggetto "POR FSE 2007-2013. Approvazione graduatoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso pubblico, approvato con D.D .n°4/2013, "Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale - Piano di azione Campania al Lavoro!-D.G.R. n. 647/2012", è stata approvata la graduatoria provvisoria dei 25 progetti che hanno superato il punteggio minimo previsto, per un costo di euro 10.751.486,00.

CONSIDERATO

b) che la Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 di programmazione dell'azione *"Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale - Piano di azione Campania al Lavoro!-D.G.R. n. 647/2012",*ha stanziato per tale intervento euro 5.000.000,00, a valere sul P.O Campania FSE 2007/2013 - ob. op. e1) "*Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi*"

c) che con il successivo Decreto Dirigenziale n °4 del 22/01/2013, pubblicato sul BURC n°5 del 28/01/2013, così come rettificato dal DD 12 del 20/02/2013, in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di proposte progettuali presentate per l'attuazione di interventi formativi , con lo stanziamento di 3 Meuro,suscettibile di incremento fino alla dotazione programmata con DGR 647 del 13/12/2012, sulla base degli esiti e delle esigenze rilevate.

RAVVISATA

a) l'opportunità di rispondere alle esigenze ed alle aspettative dei destinatari di politiche attive per l'inserimento nel mercato del lavoro, attraverso la qualificazione ed il rafforzamento delle competenze professionali, ampliando le opportunità di accesso all'offerta di formazione .

VALUTATO

a) di poter incrementare le risorse poste a bando, pari a 3 Meuro, entro la dotazione programmata con la DGR 647 del 13/12/2012,pari a 5 Meuro, dando seguito a quanto già enunciato con il DD.4/2013, in merito all'incremento delle risorse disponibili, in derivazione degli esiti e delle esigenze rilevate a seguito della fase istruttoria di verifica delle proposte presentate.

b) di poter stabilire in euro 4.808.986,00 il costo complessivo degli interventi approvati e finanziabili con le risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria,allegata al citato DD 193/2013, pubblicata sul BURC n°71 del 16 dicembre 2013;

c) di poter attivare, pertanto, la procedura di impegno contabile delle risorse occorrenti, pari ad euro 4.808.986,00 .

PRESO ATTO

a) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 14/02/2012 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2012 con il quale è stato istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);

c) che con Deliberazione n. 333 del 1° luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PO FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013 tutti afferenti alla U.P.B. n. 22.84.245;

d) Che con LL.RR. n.5 E N.6 del 6/5/2013 si è approvato il bilancio gestionale della regione Campania per l'anno finanziario 2013.

VERIFICATO

a) che l'intervento di cui al presente decreto risulta coerente con la strategia dell'Asse I del PO FSE 2007/2013, ed in particolar modo dell'Obiettivo Specifico e1) "*Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi*"

b) che l'intervento in questione soddisfa i Criteri di Selezione del PO Campania FSE 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;

DATO ATTO

a) ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo e1) in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato ELFI ai sensi della DGR 647 del 13/11/2012, Avviso DD n°4/22//01/2013 e DD 12 /02/2013 di rettifica e del la Graduatoria DD 193 del 29/11/2013
- della sua coerenza con l'Obiettivo Operativo e 1) del POR Campania FSE 2007-13;
- del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS con DGR n. 935 del 30/05/2008;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno secondo le modalità specificate di seguito;
- del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità.

b) di dovere inoltre attestare la regolarità dell'operazione identificata dai codici Smile e Codici CUP indicati nella tabella allegata, sotto il profilo amministrativo-contabile ;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente **decreto di impegno** di spesa di **euro 4.808.986,00, a** valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo per i beneficiari elencati nella tabella A, allegata al presente atto, di cui forma parte integrante.

VISTI

a) Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.
b) Il Regolamento (CE) 1083/2006;
c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) La decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
e) La D.G.R. n.27/2008:
f) Il DPGR n. 61/2008 e ss.mm.ii;
g) la L. R. n. 7/2002;
h) la L.R. n. 5 del 6/5/2013;
i) la L.R. n. 6 del 6/5/2013;
j) la D.G.R. n. 170/2013;
k) la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
l) la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
m) il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP, Dirigente della UOD 6

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

a) di incrementare le risorse poste a bando con il DD 4/2013, pari a 3 Meuro, entro la dotazione programmata con la DGR 647 del 13/12/2012,pari a 5 Meuro;

b) di stabilire in euro 4.808.986,00 il costo complessivo degli interventi approvati e finanziabili con le risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria, allegata al citato DD 193/2013, pubblicato sul BURC n°71 del 16 dicembre 2013;

c) di attestare la regolarità dell'operazione sotto il profilo amministrativo-contabile, identificata dai codici Smile e Codici CUP riportati nella tabella A , allegata al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

d) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno della spesa ,a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo, per i beneficiari elencati nella tabella allegata al presente atto ;

e) di chiedere l'impegno di spesa di euro 4.808.986,00 , per il finanziamento assentito ai beneficiari elencati nell'allegata tabella A, assumendo l'impegno sul capitolo dell'E.F. 2013 – Classificazione Bilancio per missione 15, programma 04 – titolo 2 – piano dei conti 2.03.03.03.000 – COFOG 04.1 Codice UE 3 – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio 2.03.02 Codice gestionale 2323, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse I Ob. op. e1).

f) di inviare il presente provvedimento :

1. all'Assessore al ramo;
2. all'Autorità di Gestione del PO FSE - Unità per la gestione finanziaria del PO FSE, per gli atti consequenziali di competenza;
3. alla UOD 6 , per gli atti consequenziali di competenza;
4. al BURC per la pubblicazione;
5. al Servizio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Prof. Antonio Oddati

POR 2007-2013
Progetto ELFI
DGR 647/2012.
Impegno di spesa.

ALL.A

N°	Ragione Sociale	Cod. Uff.	COD.FIS/P.IVA	Importo Riconosciuto	Cod. Smile	C.U.P.	Indirizzo
1	Formazione e Società Soc. Coop.	DD4/2013/77	2156430650	**€ 504.000,00**	02.24.35	B26G13002110006	Via SS 18 KM 76,450- Battipaglia 84025 Salerno
2	CSM Service Soc. Coop.	DD4/2013/91	2237930652	**€ 504.000,00**	02.24.36	B26G13002120006	P.zza Regione Campania – Eboli Salerno
3	Didactica.it	DD4/2013/114	4504821218	**€ 504.000,00**	2.3.1297	B26J13000300006	Via Vicinale S.M:del Pianto Napoli 80143
4	Centri Linguistici Consorziati Scpa	DD4/2013/93	6780350630	**€ 504.000,00**	02.24.38	B26G13002130006	Via G Melisurgo- Napoli 80133
5	New Form	DD4/2013/118	1501320624	**€ 336.000,00**	02.24.39	B26G13002140006	Via S. Rocco, 82016 Montesarchio Benevento
6	Consorzio Proform	DD4/2013/86	4059081218	**€ 504.000,00**	02.24.40	B26G13002150006	Via Porzio, Centro Direzionale Isola B3 - Napoli
7	ASSOCIAZIONE FORMLAND	DD4/2013/102	95067150631	**€ 448.000,00**	02.24.43	B26G13002180006	Via Della Liberta' - 80010 Villaricca (NA)
8	ONMIC	DD4/2013/96	95029600657	**€ 496.986,00**	02.24.41	B26G13002160006	Via Adriano Aurofino, 25 – 84127 Salerno
9	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AMXWELL	DD4/2013/134	94168740630	**€ 504.000,00**	02.24.44	B26G13002190006	Via Giovanni Antonio Campano, 103-105 Napoli
10	ASSOCIAZIONE IN.FO.GIO’	DD4/2013/22	5072111213	**€ 504.000,00**	02.24.42	B26G13002170006	Via Mercalli, 1 80023 Caivano (NA)

€ 4.808.986,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 969 del 24/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 296 DEL 12.7.2013 "PIANO AZIONE E COESIONE III - D.G.R. N. 225/2013 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA - ANNO 2013. DETERMINAZIONI" - INTERVENTO: FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE - CASERTA - CULTURE IN CHANGE - BENEFICIARIO: COMUNE DI CASERTA - CUP D29G13002540006 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
d. con DGR n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione delle attività culturali, dal punto 1.ii. al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
g. la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di **€ 5.000.000,00**, assegnato alla disponibilità della Regione Campania per azioni da realizzarsi, con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, per il Forum Universale delle Culture 2013 presso i siti UNESCO presenti sul territorio regionale;
h. con verbale sottoscritto in data 1/10/2013 dal Tavolo Tecnico per il Forum Universale delle Culture 2013 acquisito al protocollo regionale n. 0674827 del 01/10/2013 è stato concordato il coinvolgimento del Comune di Caserta per la realizzazione e la gestione degli eventi da svolgersi in Città, per la cui realizzazione il medesimo verbale assegna l'importo di € 1.900.000,00;
i. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
    a.1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
    a.2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
    a.3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di

rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

j. con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
k. con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

CONSIDERATO CHE:
a. con nota n. 092625 del 23/12/2013, acquisita al protocollo regionale n. 0885285 del 24/12/2013, il **Comune di Caserta** ha trasmesso le schede progettuali contenenti il piano finanziario per un importo complessivo pari ad **€ 1.900.000,00,** a valere a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, e il crono-programma delle attività;
b. con nota n. 092784 del 24/12/2013, acquisita al protocollo regionale n. 0886273 del 24/12/2013, il **Comune di Caserta** ha richiesto la liquidazione del I acconto del finanziamento, unitamente al "Codice Unico di Progetto" dell'intervento **D29G13002540006**, e alle modalità di accreditamento dell'anticipazione, mediante versamento alla Tesoreria Unica – Comune di Caserta, Conto n. 63356 (cap. entrata 136), Causale "Forum Universale delle Culture 2013 – Caserta – Culture in Change";
c. detto evento risulta coerente con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n. 225/2013 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania;

RILEVATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per il progetto di che trattasi, è il Dott. Gianmaria Piscitelli individuato dal Comune di Caserta con Delibera di Giunta Comunale n. 132 del 28/10/2013;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:
5.2.1. di ammettere al finanziamento del Piano di Azione e Coesione III il progetto esecutivo avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento **"Caserta – Culture in Change",** promosso dal **Comune di Caserta** - CUP **D29G13002540006**;
5.2.2. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;
5.2.3. di disporre l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione a titolo di I acconto pari al 30%, in favore del **Comune di Caserta** dell'importo di € 470.000,00 IVA inclusa se dovuta, in quanto €.100.000,00 sono destinati - come da punto 1_iii della DGR n. 225/2013 - ad attività di promozione e comunicazione dell'evento Forum, a valere sulle risorse del capitolo **8228** "**Piano azione e coesione III – Forum delle Culture siti UNESCO**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8228	2	5	3	203	2.03.01.02.000	8.2	4	02.02.03	2332

5.2.4. di nominare responsabile del procedimento il dott. Antonio Oddati, Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

DATO ATTO CHE la spesa in oggetto:

1. rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";

2. rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
c. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
e. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
f. la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
g. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
h. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
i. il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
j. la DGR n. 493 del 18.11.2013 "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

a. di ammettere a finanziamento, giusta DGR n. 225 del 12.7.2013, l'intervento **Forum delle Culture Caserta – Culture in Change, promosso dal Comune di Caserta** - CUP **D29G13002540006**, per la somma di € 470.000,00 a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, con beneficiario il **Comune di Caserta**;

b. di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e il **Comune di Caserta** allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

c. di disporre l'impegno e la contestuale liquidazione della somma di € 470.000,00 a titolo di I acconto per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1. sul cap. 8228 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2013, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, in favore del **Comune di Caserta**, codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale

8228	2	5	3	203	2.03.01.02.000	8.2	4	2.02.03	2234

d. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **Comune di Caserta** - C.F.: **80002210617,** P. IVA **00100110618** – l'importo di €. 470.000,00 mediante versamento alla Tesoreria Unica – Comune di Caserta, Conto n. 63356 (cap. entrata 136), Causale "Forum Universale delle Culture 2013 – Caserta – Culture in Change" - Causale: Progetto: " **Forum delle Culture Caserta – Culture in Change**";

e. di dare atto che la spesa in oggetto rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n.339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";

f. di dare, altresì, atto che il presente decreto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

g. di nominare responsabile del procedimento il dott. Antonio Oddati, Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

h. di notificare il presente provvedimento al **Comune di Caserta**;

i. di inviare il presente atto:

- per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
  - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
  - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
- per opportuna conoscenza,:
  - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
  - all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;
  - al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI CASERTA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C.F.: **80002210617** - P. IVA: **00100110618**

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR n. 225 del 12.7.2013

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 470.000,00 (EURO QUATTROCENTOSETTANTAMILA/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	REGIONE CAMPANIA – D.G. 54 11
RUP:	DOTT. ANTONIO ODDATI
TELEFONO:	081.796.64.50
E-MAIL:	A.ODDATI@REGIONE.CAMPANIA.IT

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

AFFIDAMENTO DIRETTO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona del Dott. Antonio Oddati**,** Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (di seguito DG) nonché Responsabile del Procedimento,

E

il **Comune di Caserta** (di seguito Beneficiario) (C.F.: **80002210617** - P. IVA: **00100110618**), nella persona del Legale Rappresentante p.t., Dott. Pio Del Gaudio, beneficiario dell'intervento **"Caserta – Culture in Change"**, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento Dott. Gianmaria Piscitelli,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR 2077-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
- con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, dal 1.ii al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
- che con verbale sottoscritto in data 1/10/2013 dal Tavolo Tecnico per il Forum Universale delle Culture 2013 acquisito al protocollo regionale n. 0674827 del 01/10/2013 è stato concordato il coinvolgimento del Comune di Caserta per la realizzazione e la gestione degli eventi da svolgersi in Città, per la cui realizzazione il medesimo verbale assegna l'importo di € 1.900.000,00;;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 del provvedimento di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

- con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
- con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 542/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;
- per la regolamentazione dei rapporti tra **la Regione Campania e il Comune di Caserta,** connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in analogia allo schema approvato con D.D. dell'A.G.C. 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE "";
- la LR 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- le note circolari dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la DGR n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (di seguito DG) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento **"Caserta – Culture in Change"**, a favore del **Comune di Caserta** - CUP **D29G13002540006, ammesso a finanziamento** per l'importo di **€1.900.000,00** a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.
Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione finanziata con il Piano Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013"*; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG;
- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità comunicate dal DG nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.
Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al DG.
Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.
Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.
Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.
Obblighi del DG

Il DG è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III, con la stipula della presente Convenzione il DG si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, ammonta ad un massimo di **€ 1.900.000,00, (euro unmilionenovecentomila/00)**, comprensivi di IVA, se dovuta.
Il finanziamento sarà liquidato dal DG, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - progetto esecutivo dell'intervento approvato dal competente organo;
   - Codice Unico di Progetto (CUP);
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;
   - copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;

- dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.
   In particolare tale relazione dovrà contenere:
   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;
   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:
   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;
2. due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal DG e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il DG provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il DG svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.
Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal DG in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.
I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.
Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa e al SI.GE.CO. FSC approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.603 del 19 ottobre 2012.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Questo atto consta di n. 8 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.
Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Oddati

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Antonio Oddati

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Timbro della Regione)

Comune di Caserta

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
10 – Definizione delle controversie.
11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Oddati

_____

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Antonio Oddati

_____

(Timbro della Regione)

Comune di Caserta

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 970 del 24/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 296 DEL 12.7.2013 "PIANO AZIONE E COESIONE III - D.G.R. N. 225/2013 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA - ANNO 2013. DETERMINAZIONI" - INTERVENTO: FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 - BENEFICIARIO: COMUNE DI NAPOLI - CUP B69G13001850001 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
d. con DGR n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione delle attività culturali, dal punto 1.ii. al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;;
g. che la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di €11.000.000,00, per l'intervento **Forum Universale delle Culture 2013**, a favore del **Comune di Napoli**;
h. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:
    h.1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
    h.2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
    h.3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
i. con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

j. con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 859596 del 18/11/2013, acquisita al protocollo regionale n. 791435 del 19/11/2013, il **Comune di Napoli** ha trasmesso:

a.1. le schede progettuali nelle quali sono contenute, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € **11.000.000,00,** a valere a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, e il cronoprogramma;

a.2. il "Codice Unico di Progetto" dell'intervento nota n.974948 del 24/12/2013, acquisita al protocollo regionale n. 886270 del 24/12/2013, e il codice IBAN **IT16G0100003245425300063533**;

b. con nota n. 569785/2013, acquisita al protocollo regionale n. 521713/2013, il **Comune di Napoli** ha richiesto la liquidazione del I acconto del finanziamento;

c. detto evento risulta coerente con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n. 225/2013 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania;

RILEVATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) del Comune di Napoli, per il progetto di che trattasi, è la Dott.ssa Paola Russo;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. di ammettere al finanziamento del Piano di Azione e Coesione III il progetto esecutivo avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento **Forum Universale delle Culture 2013, promosso dal Comune di Napoli** – CUP **B69G13001850001;**

b. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;

c. di disporre l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione del I acconto, in favore del **Comune di Napoli** dell'importo di €.2.000.000,00, IVA inclusa se dovuta, in quanto €.200.000,00 sono destinati - come da punto 1_iii della DGR n. 225/2013 - ad attività di promozione e comunicazione dell'evento Forum, a valere sulle risorse del capitolo **8226** "**Piano azione e coesione III – Forum delle Culture Comune di Napoli**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8226	2	5	3	203	2.03.01.02.000	8.2	4	02.02.03	2334

d. di nominare responsabile del procedimento il dott. Antonio Oddati, Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

DATO ATTO CHE la spesa in oggetto:

a. rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";

b. rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;

b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";

c. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
e. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
f. la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
g. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
h. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
i. il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
j. la DGR n. 493 del 18.11.2013 "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di ammettere a finanziamento, giusta DGR n. 225 del 12.7.2013, l'intervento **Forum Universale delle Culture 2013,** - CUP **B69G13001850001**, per la somma di €. 2.000.000,00, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, con beneficiario il **Comune di Napoli**;
2. di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e il **Comune di Napoli** allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di disporre l'impegno e la contestuale liquidazione della somma di € 2.000.000,00 a titolo di I acconto per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1. sul cap. 8226 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2013, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, in favore del **Comune di Napoli**, codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8226	2	5	3	203	2.03.01.02.000	8.2	4	02.02.03	2234

4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **Comune di Napoli** - C.F.: 80014890638 – l'importo di €. 2.000.000,00 mediante accredito intestato al medesimo Ente beneficiario - codice IBAN **IT16G0100003245425300063533** - Causale: Progetto: " **Forum Universale delle Culture 2013**";
5. di dare atto che la spesa in oggetto rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n.339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";

6. di dare, altresì, atto che il presente decreto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
7. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
8. di notificare il presente provvedimento al Comune di Napoli;
9. di inviare il presente atto:

5.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

5.1.1. alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);

5.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);

5.1.3. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);

5.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;

5.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

5.2. per opportuna conoscenza,:

5.2.1. al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

5.2.2. all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;

5.2.3. al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI NAPOLI

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80014890638

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR n. 225 del 12.7.2013

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 2.000.000,00 (EURO DUEMILIONI/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	REGIONE CAMPANIA – D.G. 54 11
RUP:	DOTT. ANTONIO ODDATI
TELEFONO:	081.796.64.50
E-MAIL:	A.ODDATI@REGIONE.CAMPANIA.IT

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

AFFIDAMENTO DIRETTO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona del Dott. Antonio Oddati**,** Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (di seguito DG) nonché Responsabile del Procedimento,

E

il **Comune di Napoli** (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale 80014890638), nella persona della Dott.ssa Paola Russo, Direttore della Direzione Centrale Cultura, Turismo e Sport, nonché Responsabile del Procedimento,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR 2077-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
- con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, dal 1.ii al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
- che la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di €11.000.000,00, per l'intervento **Forum Universale delle Culture 2013**, a favore del **Comune di Napoli**;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 del provvedimento di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

- con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
- con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 542/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;
- per la regolamentazione dei rapporti tra **la Regione Campania e il Comune di Napoli,** connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in analogia allo schema approvato con D.D. dell'A.G.C. 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE "";
- la LR 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- le note circolari dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la DGR n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (di seguito DG) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento **Forum Universale delle Culture 2013**, a favore del **Comune di Napoli** - CUP **B69G13001850001 ammesso a finanziamento** per l'importo complessivo di **€11.000.000,00** a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.
Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione finanziata con il Piano Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013"*; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG;
- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità comunicate dal DG nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.
Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al DG.
Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.
Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.
Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.
Obblighi del DG

Il DG è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III,
Con la stipula della presente Convenzione il DG si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, ammonta ad un massimo di **€ 11.000.000,00, (euro undicimilioni/00)**, comprensivi di IVA, se dovuta.
Il finanziamento sarà liquidato dal DG, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 20% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - progetto esecutivo dell'intervento approvato dal competente organo;
   - Codice Unico di Progetto (CUP);
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

2. secondo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;
   - copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;

- dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.
   In particolare tale relazione dovrà contenere:
   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;
   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:
   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;
2. due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal DG e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il DG provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il DG svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.
Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal DG in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.
I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.
Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa e al SI.GE.CO. FSC approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.603 del 19 ottobre 2012.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Questo atto consta di n. 8 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.
Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania	***Comune di Napoli***
Il Direttore Generale	Il Direttore
Dott. Antonio Oddati	**Dott.ssa Paola Russo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
10 – Definizione delle controversie.
11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania	***Comune di Napoli***
Il Direttore Generale	Il Direttore
Dott. Antonio Oddati	**Dott.ssa Paola Russo**
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 974 del 30/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA - INDIVIDUAZIONE BENEFICIARI AVVISO PUBBLICO DD 96/2012. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) la Giunta Regionale promuove e incentiva il sistema informativo regionale, attraverso il consolidamento della rete dei servizi InformaGiovani presenti sul territorio, promuove i forum comunali della gioventù anche attraverso la sperimentazione dei piani territoriali di politiche giovanili (PTG) e la promozione di laboratori di cittadinanza attiva destinati ai giovani;

b) ai sensi della L.R. 14/2000, la Regione Campania promuove e incentiva la istituzione ed il funzionamento dei Servizi InformaGiovani, quale necessario strumento per favorire l'interazione e la partecipazione dei giovani e come prevenzione primaria, nel quadro del superamento degli ostacoli di ordine culturale, sociale ed economico che impediscono la piena maturazione;

c) la stessa legge prevede una organizzazione a rete di strutture di diversa tipologia con funzioni coerenti rispetto alla scala territoriale di riferimento, denominata "Sistema Informativo Regionale Giovanile" (S.I.R.G.);

d) l'articolazione organizzativa e funzionale del S.I.R.G. è quella prevista dall'art. 5 della detta legge;

e) con delibera n. 537 del 29/10/2011, sono stati approvati gli indirizzi delle politiche giovanili regionali che prevedono, tra l'altro, la realizzazione di progettualità dirette al potenziamento, rifunzionalizzazione e ridefinizione della rete di servizi di informazione e orientamento, attraverso il potenziamento delle funzioni di animazione territoriale, la promozione di percorsi di educazione non formale e percorsi di attivazione e cittadinanza attiva e la promozione di uguali opportunità di accesso all'informazione per tutti i giovani, evitando ogni forma di discriminazione o esclusione per motivi di carattere economico, sociale, di genere culturale o geografico;

f) con D.D. n. 96 del 31/12/2012 si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per la concessione di "Contributi ai servizi InformaGiovani dei Comuni per il finanziamento di progetti pilota di Accompagnamento giovanile e a definire le modalità per la concessione dei contributi alle Amministrazioni provinciali per la promozione dell'operatività delle Agenzie InformaGiovani provincial, provvedendo, al contempo, a prenotare l'impegno delle necessarie risorse finanziarie;

g) con D.D. n. 10 del 26/03/2013 e D.D. n. 17 del 7/6/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze di accesso ai contributi da parte dei Comuni e per la presentazione da parte delle Amministrazioni Provinciali del cronoprogramma delle attività;

Vista la delibera n. 594 del 20/12/2013 con la quale, ai sensi dell'art. 29 c. 4 lett. d) e per gli effetti di cui all'art. 32 c. 5 della L.R. n. 7/2002, sono state reiscritte sul Bilancio del corrente esercizio finanziario le risorse di cui alla prenotazione di impegno disposta con DD n. 96/2012;

Considerato che

a) in esito al predetto avviso pubblico scaduto il 15/07/2013 (termine così prorogato dal DD n. 17 del 7/6/2013), sono pervenute n. 31 proposte progettuali;

b) la commissione appositamente costituita (Disposizione del Dirigente di Settore prot. 2013.0519830 del 17/07/2013) ha provveduto alla verifica di regolarità e completezza della documentazione ai fini della ammissibilità delle proposte progettuali e alla valutazione dei progetti ammessi e a trasmettere al responsabile del procedimento le relative risultanze;

c) in seguito alle interlocuzioni e alle intese intercorse, le seguenti Amministrazioni provinciali hanno trasmesso la documentazione prevista per l'accesso ai contributi per la promozione dell'operatività delle Agenzie InformaGiovani provinciali: Provincia di Avellino, Provincia di Benevento, Provincia di Caserta, Provincia di Salerno

d) che la suddetta documentazione è conforme a quanto disposto con il suddetto D.D. n. 96/2012 e a quant'altro concordato;

Ritenuto, per quanto sopra espresso, di

e) approvare le risultanze dell'attività di verifica di regolarità e completezza della documentazione ai fini della ammissibilità delle proposte progettuali e della valutazione dei progetti presentati dalle reti di comuni ammesse a valutazione, quale risulta dall'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, e, in particolare la graduatoria delle proposte;

f) ammettere a finanziamento le prime 15 proposte utilmente collocate nella graduatoria di cui al suddetto allegato A presentate dalle relative reti di comuni;

g) impegnare la somma complessiva di € 349.500,00 in favore dei primi 14 comuni utilmente collocati in graduatoria e riportati nello stesso allegato A, quali capofila delle reti relative ai distretti di riferimento e per ciascuno di essi la somma riportata a fianco nell'apposito allegato beneficiari di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, imputando l'onere della spesa alle risorse reiscritte con DGR n. 594 del 20/12/2013 sul Capitolo 5154 – Missione 6 – Programma 2 del Bil. Gest. E.F. 2013;
h) impegnare la somma di € 25.000,00, come indicato nell'apposito allegato beneficiari di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, in favore del 15°comune (Nola) uti lmente collocato in graduatoria e riportato nel suddetto allegato A, quale capofila della rete relativa al distretto di riferimento imputando l'onere della spesa alle risorse reiscritte con n. 594 del 20/12/2013 sul Capitolo 5804 – Missione 6 – Programma 2 del Bil. Gest. E.F. 2013;
i) ammettere a finanziamento le proposte presentate dalle Amministrazioni provinciali per l'accesso ai contributi per la promozione dell'operatività delle Agenzie InformaGiovani provinciali;
j) impegnare la somma complessiva di € 100.000,00 in favore delle Amministrazioni provinciali riportate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, dal numero 16 al numero 19, e per ciascuna di esse la somma indicata a fianco nello stesso allegato quale contributo per la promozione dell'operatività delle Agenzie InformaGiovani provinciali, imputando l'onere della spesa alle risorse reiscritte con n. 594 del 20/12/2013 sul Capitolo 5804 – Missione 6 – Programma 2 del Bil. Gest. E.F. 2013

Viste

la L. R. n. 8/2010 art. 2; il Reg. n. 12/2011e s.m.i.; la DGR n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la DGR n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il DPGR n. 220 del 31/10/2013; la DGR n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; la DGR n. 493 del 18/11/2013 di riapprovazione del Bilancio gestionale 2013 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore regionale competente sino al 31/10/2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale per l'Istruzione la formazione il lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si hanno per integralmente ripetuti e trascritti

a) di **approvare** le risultanze dell'attività di verifica di regolarità e completezza della documentazione ai fini della ammissibilità delle proposte progettuali e della valutazione dei progetti presentati dalle reti di comuni ammesse a valutazione, quale risulta dall'**allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto, e, in particolare la **graduatoria** delle proposte ;
b) di **ammettere a finanziamento** le **proposte presentate dalle relative reti di comuni e utilmente collocate nella graduatoria** di cui al suddetto allegato A, dal numero 1 al numero 15, ;
c) di **impegnare** la somma complessiva di **€ 349.500,00 in favore dei comuni riportati, unitamente agli altri dati necessari, nell'apposito allegato beneficiari di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, dal numero 1 al numero 14,** quali **capofila** delle reti relative ai distretti di riferimento **e per ciascuno di essi la somma riportata a fianco nello stesso allegato**, imputando l'onere della spesa alle risorse reiscritte con DGR n. 594 del 20/12/2013 sul **Capitolo 5154** – Missione 6 – Programma 2 del Bil. Gest. E.F. 2013 – **prenotazione di impegno n. 7225/2012 – DD n. 96 del 31/12/2012;**
d) di **impegnare** la somma di **€ 25.000,00 in favore del Comune Nola, riportato al numero 15** nel suddetto **allegato B**, quale capofila della rete relativa al distretto di riferimento, imputando l'onere della spesa alle risorse reiscritte con n. 594 del 20/12/2013 **sul Capitolo 5804 – Missione 6 – Programma 2 del Bil. Gest. E.F. 2013** – prenotazione di **impegno n. 7226/2012 – DD n. 96 del 31/12/2012;**
e) di **indicare** la seguente codifica delle suddette **transazioni elementari:**

CAP	TIT	MISS	PROGR	MACROAGGR	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (cod. bil.)	SIOPE (cod. gest.)	CUP
5154	1	06	02	104	1.04.01.02.000	08.1	4	1.05.03	1535	B22B12000760002

f) di **ammettere a finanziamento le proposte progettuali presentate dalle Amministrazioni provinciali,** riportate nel suddetto allegato B;

g) di **impegnare** la somma complessiva di **€ 100.000,00** in favore delle suddette **Amministrazioni provinciali** di cui al suddetto allegato B (dal numero 16 al numero 19) **e per ciascuna di esse la somma indicata a fianco nello stesso allegato B,** quale contributo per la promozione dell'operatività delle Agenzie InformaGiovani provinciali, imputando l'onere della spesa alle risorse reiscritte con DGR n. 594 del 20/12/2013 sull **Capitolo 5804** – Missione 6 – Programma 2 del Bil. Gest. E.F. 2013 – **prenotazione di impegno n. 7226/2012 – DD n. 96 del 31/12/2012;**

h) **di indicare** la seguente codifica della suddetta **transazione elementare:**

CAP	TIT	MISS	PROGR	MACROAGGR	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (cod. bil.)	SIOPE (cod. gest.)	CUP
5804	1	06	02	104	1.04.01.02.000	08.1	4	1.05.03	1532	B22B12000760002

i) di **rinviare** a successivi atti la liquidazione delle somme in parola, precisando che l'anticipazione pari al 50% del contributo assegnato sarà liquidata ai beneficiari previa comunicazione di inizio attività e richiesta di anticipo, nonché trasmissione degli atti attestanti l'impegno di spesa del comune capofila e degli Enti costituenti la rete territoriale almeno della parte di risorse finanziarie a carico degli stessi e, pertanto di modificare in tal senso il punto 11 "Modalità di erogazione dei contributi" dell'avviso di cui al DD n. 96/2012;

j) di **riservarsi** la possibilità di scorrimento della graduatoria di cui al suddetto allegato A , in caso di rinuncia o del verificarsi di condizioni ostative alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento con il presente atto e nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

k) di **accertare** un'**economia** di **€ 500,00** sull'impegno **n. 7225/2012** – DD n. 96 del 31/12/2012 – **Cap. 5154 –** Missione 6 – Programma 2 del Bil. Gest. E.F. 2013;

l) di **trasmettere** il presente atto alla competente Unità Organizzativa, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27, dando atto che gli elementi previsti dal citato art. 27 ai fini della pubblicazione sono indicati nell'intestazione, nella premessa, nella motivazione e negli allegati del presente atto e che il link al progetto è il seguente : http://www.giovani.regione.campania.it;

m) di **trasmettere** il presente atto, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie- U.O.D. Gestione delle spese regionali per gli adempimenti di competenza;

n) di **inviare** alla competente Unita Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

o) di **trasmettere** il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Napoli, ……..

Il direttore generale

- Antonio Oddati -

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comuni e Provincie

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DD n. 96/2012 – DGR 537/2012

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 474.500,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD Politiche Giovanili
RUP:	Aniello D'Ambra
TELEFONO:	081 796 6218
E-MAIL:	a.dambra@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso Pubblico

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://www.giovani.regione.campania.it

Allegato A - Esiti verifica ammissibilità e valutazione - Graduatoria.

		Proponente						
	n. ist.	Distr.	COMUNE	Prov.	Valore progettuale (contr. reg+compartecipaz)	PUNT.	Esito	Note
1	3	*50*	Salerno	SA	€ 33.500,00	**99**	Ammesso e finanziato	
2	12	*4*	Grottolella	AV	€ 31.700,00	**95**	Ammesso e finanziato	
3	8	*32*	Ottaviano	NA	€ 47.000,00	**90**	Ammesso e finanziato	
4	22	*61*	Sala Consilina	SA	€ 31.250,00	**89**	Ammesso e finanziato	
5	11	*6*	Lioni	AV	€ 32.000,00	**88**	Ammesso e finanziato	
6	27	*35*	Portici	NA	€ 31.250,00	**84**	Ammesso e finanziato	
7	16	*54*	Sarno	SA	€ 31.250,00	**81**	Ammesso e finanziato	
8	23	*37*	Torre Annunziata	NA	€ 31.250,00	**80**	Ammesso e finanziato	
9	15	*2*	Atripalda	AV	€ 31.250,00	**79**	Ammesso e finanziato	
10	25	*11*	San Marco dei Cavoti	BN	€ 30.900,00	**77**	Ammesso e finanziato	
11	30	*56*	Battipaglia	SA	€ 31.250,00	**76**	Ammesso e finanziato	
12	7	*34*	San Giorgio a Cremano	NA	€ 32.000,00	**75**	Ammesso e finanziato	
13	18	*16*	Santa Maria Capua Vetere	CE	€ 31.250,00	**75**	Ammesso e finanziato	
14	26	*3*	Mercogliano	AV	€ 31.250,00	**72**	Ammesso e finanziato	
15	20	*30 NA*	Nola	NA	€ 33.000,00	**70**	Ammesso e finanziato	
16	21	*30 AV*	Quindici	AV	€ 32.000,00	**69**	Ammesso e NON finanziato	Esaurimento risorse disponibili.
17	14	*19*	Carinola	CE	€ 35.500,00	**65**	Ammesso e NON finanziato	Esaurimento risorse disponibili.
18	9	*21*	Piedimonte Matese	CE	€ 31.250,00	**60**	Ammesso e NON finanziato	Esaurimento risorse disponibili.
19	1	*52*	Cava de' Tirreni	SA	€ 31.250,00	**58**	Ammesso e NON finanziato	Esaurimento risorse disponibili.
20	28	*7*	Benevento	BN	€ 32.000,00	**55**	Ammesso e NON finanziabile	Esaurimento risorse disponibili.
21	6	*38*	Castellammare di Stabia	NA	€ 31.600,00	**50**	Ammesso e NON finanziabile	Esaurimento risorse disponibili.
22	5	*55*	Mercato San Severino	SA	€ 35.000,00	**50**	Ammesso e NON finanziabile	Esaurimento risorse disponibili.
23	17	*29*	Casavatore	NA	€ 38.450,00	**42**	Ammesso e NON finanziabile	Punteggio totale inferiore a 50, ai sensi dell'art. 9.4 dell'Avviso Pubblico.
24	10	*17*	Capua	CE	€ 31.500,00	**42**	Ammesso e NON finanziabile	Punteggio totale inferiore a 50, ai sensi dell'art. 9.4 dell'Avviso Pubblico.
25	19	*10*	Morcone	BN	€ 34.000,00	**41**	Ammesso e NON finanziabile	Punteggio totale inferiore a 50, ai sensi dell'art. 9.4 dell'Avviso Pubblico.
26	29	*15*	Aversa	CE	€ 31.250,00	**31**	Ammesso e NON finanziabile	Punteggio totale inferiore a 50, ai sensi dell'art. 9.4 dell'Avviso Pubblico.
27	24	*9*	Telese Terme	BN	€ 31.250,00	**28**	Ammesso e NON finanziabile	Punteggio totale inferiore a 50, ai sensi dell'art. 9.4 dell'Avviso Pubblico.
28	31	*1*	Ariano Irpino	AV			NON AMMESSO	Artt. 5, 8 p. 8.2 Avviso Publico – termine di scadenza presentazione proposta
29	13	*8*	Airola	BN			NON AMMESSO	Art. 8 p. 8.3 n. 13 e art. 9 p. 9.2 lett. (c)Avviso Publico
30	2		Molinara	BN			NON AMMESSO	Art. 5 p. 5.1, 5.2 Avviso Publico
31	4		Falciano del Massico	CE			NON AMMESSO	Art. 5 p. 5.1, 5.2 Avviso Publico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - Elenco Beneficiari. Decreto prenotazione di impegno n. 96/2012

	Denominazione	distretto	C.F./P. IVA	Indirizzo	Importo	Capitolo	Impegno
1	COMUNE DI SALERNO	50	80000330656	Via Roma – Palazzo di Città – 84121 Salerno	€ 25.000,00	5154	7225/2012
2	COMUNE DI GROTTOLELLA	4	80005090644	Piazza Municipio, 1, 83010 - Grottolella (AV)	€ 25.000,00	5154	7225/2012
3	COMUNE DI OTTAVIANO	32	84003010638	Piazza Municipio – 80044 Ottaviano (NA)	€ 25.000,00	5154	7225/2012
4	CITTA' DI SALA CONSILINA	61	00502010655	Via Mezzacapo, 44, 84036 - Sala Consilina (SA)	€ 25.000,00	5154	7225/2012
5	COMUNE DI LIONI	6	00203920640	Piazza Vittorio Emanuele III, n. 2, 83047 - Lioni (AV)	€ 25.000,00	5154	7225/2012
6	COMUNE DI PORTICI	35	80015980636	Via Campitelli, 1 – 80055 Portici (NA)	€ 25.000,00	5154	7225/2012
7	COMUNE DI SARNO	54	80020270650	Piazza IV Novembre – 84087 Sarno (SA)	€ 25.000,00	5154	7225/2012
8	COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA	37	00581960630	Corso Vittorio Emanuele III – 80058 Torre A. (NA)	€ 25.000,00	5154	7225/2012
9	COMUNE DI ATRIPALDA	2	00095990644	Via Aversa – 83042 Atripalda (AV)	€ 25.000,00	5154	7225/2012
10	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	11	00127190627	P.zza Rimembranza, 1 - 82029 - San Marco dei Cavoti (BN)	€ 24.500,00	5154	7225/2012
11	COMUNE DI BATTIPAGLIA	56	00775900657	Piazza Aldo Moro – 84091 Battipaglia (SA)	€ 25.000,00	5154	7225/2012
12	COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO	34	01435550635	Piazza V. Emanuele II, 10 – 80046 San Giorgio a Cremano (NA)	€ 25.000,00	5154	7225/2012
13	COMUNE DI S. MARIA CAPUA VETERE	16	00136270618	Via Albana, 90 – 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)	€ 25.000,00	5154	7225/2012
14	COMUNE DI MERCOGLIANO	3	00199400649	Via Roma, 6, 83013 - Mercogliano (AV)	€ 25.000,00	5154	7225/2012
15	COMUNE DI NOLA	30 NA	84003330630	Piazza Duomo 1 – 80035 Nola (NA)	€ 25.000,00	5804	7226/2012
16	PROVINCIA AVELLINO		80000190647	Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo), 83100 - Avellino	€ 25.000,00	5804	7226/2012
17	PROVINCIA DI BENEVENTO		92002770623	Piazza Castello 1 – Rocca dei Rettori – 82100 Benevento	€ 25.000,00	5804	7226/2012
18	PROVINCIA CASERTA		80004770618	Corso Trieste, 133, 81100 - Caserta	€ 25.000,00	5804	7226/2012
19	PROVINCIA SALERNO		80000390650	Via Roma, 104 - Palazzo Sant'Agostino - 84121 Salerno	€ 25.000,00	5804	7226/2012
				TOTALE	**€ 474.500,00**		
				Totale cap. 5154	**€ 349.500,00**	**5154**	**7225/2012**
				Totale cap. 5804	**€ 125.000,00**	**5804**	**7226/2012**
				Economie cap. 5154	**€ 500,00**	**5154**	**7225/2012**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 886 del 19/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROGETTO "GIOMOVI" - AFFIDAMENTO A DIGIT CAMPANIA S.R.L.. (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. La Regione Campania approva annualmente le Linee Operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;
b. dette Linee sono state confermate:
   b.1 per l'anno 2008 con D.G.R. n. 777 del 30/04/2008;
   b.2 per l'anno 2009 con D.G.R. n. 832 del 30/04/2009;
   b.3 per l'anno 2010 con D.G.R. n. 970 del 30/12/2010.
c. L'azione D di cui alle suddette Linee operative per i Giovani disciplina i contributi per scambi culturali dei giovani, il sostegno alla mobilità internazionale dei giovani (giovani lavoratori, studenti o volontari) nonchè la creazione di network di cooperazione transnazionale per finalità di apprendimento.
d. che il 03/07/2009 fu sottoscritto il Protocollo d'Intesa regionale tra l'Assessorato alle Politiche Giovanili, tramite il Settore Politiche Giovanili, e l'Ufficio Scolastico Regionale, che all'art. 2 perseguiva la finalità di promuovere la nascita e lo sviluppo in Campania di una "Rete transnazionale e aperta" tra Istituti Scolastici Superiori per favorire progetti didattici interculturali con scambi tra studenti e docenti di istituzioni scolastiche di diverse nazioni in Europa e nel mondo;
e. Con DD. n. 154 del 15/12/2009 è stato approvato il Programma Regionale di Mobilità nelle Scuole Secondarie Internazionale – PRO.MO.S.S.I., dal quale è nata Rete scolastica transnazionale "*GEOvani promossi senza confini*", il cui capo-fila è l'Istituto scolastico A. Tilgher di Ercolano (NA);
f. con il D.D. n. 128 del 21/12/2010 la UOD Politiche Giovanili (ex Settore Politiche Giovanili della Regione Campania) ha impegnato euro 800.000,00 per l'attuazione degli interventi programmatici previsti dall'Azione D "*Una Regione giovane, dinamica e competitiva - Scambi culturali dei giovani*" delle Linee Operative per i Giovani del Settore Politiche Giovanili, ossia per promuovere e incentivare la partecipazione dei giovani campani agli scambi culturali, per favorire cooperazioni volte alla promozione e alla diffusione sul territorio regionale campano della mobilità transnazionale dei giovani per finalità di apprendimento, per sostenere programmi di mobilità nelle scuole campane per finalità di apprendimento, attraverso metodi propri del campo della gioventù ed approcci all'apprendimento di tipo non formale.

Premesso altresì

a. che il suddetto D.D. n. 128 del 21/12/2010 prevedeva tra gli altri il sostegno allo sviluppo della Rete scolastica transnazionale "*GEOvani promossi senza confini*";
b. che il suddetto impegno di spesa di euro 800.000,00 era stato imputato nel seguente modo: euro 63.500,00 sul cap. 5804, U.P.B. 3.13.36, es. fin. 2010, impegno definitivo n. 6004 del 31/12/2010 e i restanti 736.500,00 sul cap. 5800, U.P.B. 3.13.36, es. fin. 2010. impegno definitivo n. 6005 del 31/12/2010.

Considerato

a. Che la prima annualità di programmazione la Rete GEOvani Promossi senza confini, rappresentata dal capo-fila Istituto Scolastico A. Tilgher di Ercolano (NA), si è conclusa con i seguenti risultati:
   a.1. n. 21 scuole campane e 34 scuole estere di varia provenienza (Europa, Medio Oriente, Nord Africa e America) in Rete
   a.2. n. 47 mobilità transnazionali e 6 Contact Meeting.
   a.3. Più di 150 docenti e oltre 1500 studenti coinvolti nelle attività didattiche e della rete, che con le rispettive famiglie hanno accolto nel territorio della Regione Campania 388 studenti partner stranieri.
   a.4. Circa 2000 studenti esteri coinvolti nelle attività didattiche e della rete con le rispettive famiglie che hanno accolto i 473 studenti campani in mobilità.
b. Che detti risultati potrebbero essere amplificati ed estendersi anche a quei territori campani che non hanno ancora aderito alla suddetta Rete scolastica a beneficio della relativa popolazione di studenti;
c. Che nonostante le numerose iniziative varate negli anni dalla UOD Politiche Giovanili (ex

Settore Politiche Giovanili) (Avvisi pubblici, borse di studio all'estero, opportunità di partenariati, Master internazionali; tirocini all'estero, Rete Scolastica transnazionale) per promuovere la mobilità ed in generale le esperienze multiculturali, sia di breve che di medio termine sia di apprendimento formale che non, tali opportunità risultano ancora oggi sfruttate solo in minima parte dal territorio, lasciando in molti casi inutilizzate le risorse impegnate.

Considerato altresì

a. Che i suddetti risultati ed altri analoghi interventi sul tema della mobilità e degli scambi possono essere migliorati attraverso un'efficace attività di sensibilizzazione sul tema della mobilità internazionale per finalità di apprendimento, attuata attraverso una intensa attività di comunicazione, promozione e sensibilizzazione, che con molteplici strumenti e linguaggi, favorisca la consapevolezza e la motivazione del territorio, a partire naturalmente dai giovani, il mondo dell'istruzione, le Istituzioni locali e forum dei giovani, le organizzazioni della società civile, e quello del lavoro sull'importanza per i giovani di partecipare ad una esperienza di mobilità internazionale, partendo proprio dalle opportunità (Interventi) messi in campo dall'UOD Politiche Giovanili (ex Settore Politiche Giovanili) della Regione Campania in tema di Internazionalizzazione.
b. Che le realizzazioni inerenti al Portale Web delle politiche Giovanili e agli altri strumenti/canali ICT, predisposte nel corso dei precedenti periodi di attività, sono state affidare a Campania Digitale s.r.l. – successivamente evolutasi in DigitCampania scarl -, in virtù della sua natura di società strumentale della Regione Campania.

Rilevato

a. Che risulta opportuno mantenere e sviluppare le realizzazioni predisposte nei precedenti periodi di attività, dando continuità alle attività realizzate nel corso dei precedenti periodi di attività, al fine di evitare di vanificare la rete di comunicazione integrata e la gestione dei rapporti tra l'Amministrazione ed il territorio, rallentando quel processo di crescita delle opportunità giovanili sinora sostenuto dagli interventi posti in essere dal Settore.

Preso Atto

a. Che, in piena coerenza con le finalità del DD n. 128 del 21/12/2010, la UOD Politiche Giovanili (ex Settore Politiche Giovanili) intende incentivare la mobilità internazionale dei giovani per finalità di apprendimento, a partire dagli interventi sperimentali, quali quello della Rete scolastica GEOvani Promossi senza Confini, attraverso un articolato piano di comunicazione che, mettendo in sinergia interventi, strumenti, canali di comunicazione e linguaggi diversi, possa dare impulso e favorire la mobilità internazionale per finalità di apprendimento nei giovani residenti nel territorio della Regione Campania
b. che per il perseguimento dei suddetti obiettivi di Comunicazione e di accompagnamento alla formazione, apprendimento e realizzazione delle attività connesse alle esigenze di comunicazione, la UOD Politiche Giovanili (ex Settore Politiche Giovanili) della Regione Campania intende avvalersi, in continuità con le attività precedentemente svolte, di Digit Campania scarl, in house della regione Campania nei settori della Comunicazione e ICT;
c. che Digit Campania con nota n. 131122/112 del 22/11/2013 ha presentato, in coerenza alle finalità del DD n. 128 del 21/12/2010 e degli interventi in esso auspicati la proposta di progetto, denominata "GIOMOVI", volta a dare attuazione al Piano di comunicazione per la diffusione, promozione e sensibilizzazione in tutto il territorio della Regione Campania degli interventi in tema di mobilità internazionale dei giovani;
d. della nota del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Regione Campania n. 797575 del 21/11/2013 circa gli adempimenti ex LR n. 15 del 30/10/2013 ed in particolare sulla necessità di definire un quadro dettagliato delle attività per le quali la Regione può avvalersi del supporto operativo in materia di comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica, compresa quella attinente il sistema informativo e informatico.

Ritenuto pertanto

a. di approvare il progetto "*GIOMOVI*", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, consistente in un piano di Comunicazione, volto alla promozione degli scambi ed in generale della mobilità internazionale dei giovani per finalità di apprendimento in tutto il territorio della Regione Campania per un ammontare di euro 243.000,00 più IVA;
b. di affidare alla detta società Digit Campania scarl la realizzazione dello stesso;

VISTE

la L. R. n. 8/2010 art. 2; il Reg. n. 12/2011e s.m.i.; la DGR n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la DGR n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il DPGR n. 220 del 31/10/2013; la DGR n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; la DGR n. 493 del 18/11/2013 di riapprovazione del Bilancio gestionale 2013 – 14 – 15 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle strutture organizzative

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore regionale competente sino al 31/10/2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale per l'Istruzione la formazione il lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

a) di **approvare** il *progetto "GIOMOVI",* di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, consistente in un piano di Comunicazione, volto alla promozione degli scambi ed in generale della mobilità internazionale dei giovani per finalità di apprendimento in tutto il territorio della Regione Campania per un ammontare di euro 243.000,00 più IVA;
b) di **affidare** in house providing alla società **Digit Campania scarl** la realizzazione dello stesso;
c) **dare atto** che la spesa necessaria per la realizzazione delle attività di cui all'allegato progetto (Allegato 1), pari ad € 243.000,00 più IVA, sono da imputarsi all'**impegno assunto con D.D. n. 128 del 21/12/2010, cap. 5800 impegno definitivo 6005/2010**;
d) di **prendere atto** che per il suddetto beneficiario non risultano procedure concorsuali o di scioglimento e non sussistono a carico della società beneficiaria, nonché delle persone fisiche titolari di cariche sociali, cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 L. n. 575/1965 e ss. mm. ii., giusta dichiarazione sostitutiva di certificazione del 20/11/2013;
e) di **stabilire** che la suddetta società nella realizzazione del progetto di cui sopra, assicuri lo svolgimento di tutte le attività previste, in modo adeguato e secondo le indicazioni impartite dal Settore Politiche Giovanili, sottoponendo la propria azione al controllo periodico della Regione per consentirne la verifica rispetto al perseguimento degli obiettivi e provvedendo ad individuare e comunicare al Settore operatori dotati di specifiche professionalità coerenti con le esigenze connesse con le attività progettuali oggetto di comunicazione, che si rapportino con continuità con i funzionari incaricati al fine di realizzare il necessario coordinamento operativo;
f) di **subordinare** l'inizio delle attività a specifica richiesta formale all'affidatario da parte del Settore;
g) di **rinviare** a successivi atti la definizione di dettaglio dei rapporti anche di natura finaziaria;
h) di **individuare** il dott. Aniello D'Ambra, funzionario incardinato nella UOD Politiche Giovanili (ex Settore Politiche Giovanili) della Regione Campania – matr. 19033 – quale referente della UOD Politiche Giovanili (ex Settore Politiche Giovanili) della Regione Campania

per le attività progettuali, autorizzandolo, sin d'ora, a partecipare a riunioni, incontri, tavoli di concertazione necessari per la realizzazione delle stesse attività;

i) **di trasmettere** il presente atto alla competente Unità Organizzativa, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27, dando atto che gli elementi previsti dal citato art. 27 ai fini della pubblicazione sono indicati nell'intestazione, nella premessa, nella motivazione del presente atto e che il link al progetto è il seguente : http://www.giovani.regione.campania.it;

j) di **inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per le risorse finanziarie UOD Gestione Entrate e spese Regionali (ex Settore Entrate e Spese); all'UOD Regionale competente per la pubblicazione sul BURC;

k) di trasmettere copia del presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale (Decreto del Presidente n. 109 del 21/05/2010 – Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale).

Dott. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 403 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO N34 - CAPRI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all'art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l'art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell'Ambito del Piano d'azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N34 - Capri, ha trasmesso a mezzo PEC in data 16/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona on line, acquisita al prot. reg. con n. 643448 del 18/09/2013;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 736770 del 25/10/2013 hanno segnalato all'Ambito N34 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 22/11/2013 l'Ambito N34 - Capri ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 814750 del 28/11/2013, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N34 - Capri, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N34 - Capri, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 404 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO S7 - CAPACCIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all'art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l'art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell'Ambito del Piano d'azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che l'Ambito S7 - Capaccio, ha trasmesso a mezzo PEC in data 17/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona on line, acquisita al prot. reg. con n. 648631 del 20/09/2013;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 74012a del 28/10/2013 hanno segnalato all'Ambito S7 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 28/11/2013 l'Ambito S7 - Capaccio ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 821984 del 02/12/2013, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito S7 - Capaccio, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito S7 - Capaccio, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 405 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO C7 - LUSCIANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all'art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l'art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell'Ambito del Piano d'azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che l'Ambito C7 - Lusciano non ha presentato il Piano di Zona on line I annualità del II PSR entro il termine del 16 settembre c.a.;
- che gli uffici regionali, rilevata la mancata presentazione del Piano di Zona, hanno comunicato al suddetto Ambito, con nota prot. reg. n. 653920 del 23/09/2013, l'avvio del procedimento per l'esercizio dei poteri sostitutivi come previsto dall'art. 47 della L.R. 11/2007, fissando il termine di 15 gg. dalla ricezione della suddetta nota per far pervenire le osservazioni o controdeduzioni, ivi compreso l'adozione formale del Piano di Zona;
- che l'Ambito C7 - Lusciano in data 28/10/2013 ha trasmesso a mezzo PEC, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online, acquisita con prot.reg. n. 757170 del 06/11/2013;
- che gli uffici hanno effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito C7 - Lusciano, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito C7 - Lusciano, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 407 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO C9 - SPARANISE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all'art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l'art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell'Ambito del Piano d'azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che l'Ambito C9 - Sparanise, ha trasmesso a mezzo PEC in data 18/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona on line, acquisita al prot. reg. con n. 648600 del 20/09/2013;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 736757 del 25/10/2013 hanno segnalato all'Ambito C9 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 27/11/2013 l'Ambito C9 – Sparanise ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 822057 del 02/12/2013, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito C9 - Sparanise, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito C9 - Sparanise, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 408 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO N19 - AFRAGOLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all'art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l'art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell'Ambito del Piano d'azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N19 - Afragola, ha trasmesso a mezzo PEC in data 16/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona on line, acquisita al prot. reg. con n. 643179 del 18/09/2013;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 736798 del 25/10/2013 hanno segnalato all'Ambito N19 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 19/11/2013 l'Ambito N19 - Afragola ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 814823 del 28/11/2013, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N19 - Afragola, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N19 - Afragola, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 409 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO N26 - SAN GIUSEPPE VESUVIANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all'art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l'art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell'Ambito del Piano d'azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N26 – San Giuseppe Vesuviano, ha trasmesso a mezzo PEC in data 18/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona on line, acquisita al prot. reg. con n. 657420 del 24/09/2013;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 736804 del 25/10/2013 hanno segnalato all'Ambito N26 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 26/11/2013 l'Ambito N26 – San Giuseppe Vesuviano ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 854928 del 12/12/2013, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N26 – San Giuseppe Vesuviano, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N26 – San Giuseppe Vesuviano, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 410 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO N27 - CASTELLAMMARE DI STABIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all'art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l'art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell'Ambito del Piano d'azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N27 – Castellammare di Stabia, ha trasmesso a mezzo PEC in data 17/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona on line, acquisita al prot. reg. con n. 648627 del 20/09/2013;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 736793 del 25/10/2013 hanno segnalato all'Ambito N27 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che l'Ambito N27 – Castellammare di Stabia ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 843637 del 09/12/2013, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N27 – Castellammare di Stabia, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N27 – Castellammare di Stabia, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 411 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO N28 - SAN GIORGIO A CREAMANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all'art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l'art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell'Ambito del Piano d'azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N28 – San Giorgio a Cremano, ha trasmesso a mezzo PEC in data 17/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online, acquisita al protocollo con n. 648654 del 20/09/2013;
- che gli uffici regionali, con nota prot.reg. n. 654321 del 23/09/2013, hanno richiesto la sottoscrizione della Convenzione da parte di tutti i Comuni dell'Ambito N28;
- che il 04/10/2013 l'Ambito N28 – San Giorgio a Cremano ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 688818 del 07/10/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online regolarizzato;
- che uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 736786 del 25/10/2013 hanno segnalato all'Ambito N28 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 06/12/2013 l'Ambito N28 – San Giorgio a Creamano ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 854906 del 12/12/2013, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che gli uffici regionali hanno effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N28 – San Giorgio a Cremano, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito N28 – San Giorgio a Cremano, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 412 del 23/12/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO S3 EX S10 - PALOMONTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all'art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l'art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell'Ambito del Piano d'azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che l'Ambito S3 ex S10 - Palomonte, ha trasmesso a mezzo PEC in data 16/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona on line, acquisita al prot. reg. con n. 642197 del 17/09/2013;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 740127 del 28/10/2013 hanno segnalato all'Ambito S3 ex S10 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 26/11/2013 l'Ambito S3 ex S10 - Palomonte ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 814732 del 28/11/2013, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito S3 ex S10 - Palomonte, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito S3 ex S10 - Palomonte, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°7265

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in zona C/2 del PRG località "Pizzo della Terra"-
Richiedenti: Dell'Aversana Angelo ed altri.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n. 151 del 29/11/2013 ad oggetto "Approvazione piano di lottizzazione ad iniziativa privata ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n°16 del 22.12.2004- Zona C/2-località - Pizzo della Terra -
Richiedenti: Dell'Aversana Angelo ed altri.

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in zona C/2 del PRG località " Pizzo della Terra",

individuato dal vigente Piano Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall'ing. Salvatore Falco.

Richiedenti: Dell'Aversana Angelo ed altri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania conformemente al

comma 6 del citato art. 27 della L.R. 16/2004 e s.m.i.e sul sito del Comune

all'indirizzo:www.comune.parete.ce.it

Parete, 11/12/2013

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°7264

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in zona C/5 del PRG località " CESA"-
Richiedenti: Frongillo Fortuna ed altri.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n. 146 del 29/11/2013 ad oggetto "Approvazione piano di lottizzazione ad iniziativa privata ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n°16 del 22.12.2004- Zona C/5 -località - CESA - Richiedenti: Frongillo Fortuna ed altri.

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in zona C/5 del PRG località " CESA",

individuato dal vigente Piano Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall'ing. Salvatore Falco.

Richiedenti: Frongillo Fortuna ed altri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania conformemente al

comma 6 del citato art. 27 della L.R. 16/2004 e s.m.i.e sul sito del Comune

all'indirizzo:www.comune.parete.ce.it

Parete 11/12/2013

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°7263

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in zona C/3 del PRG località "Rosolina"-
Richiedenti: Soc. Globoimmobiliare-Amministratore unico sig. Guarino Francesco;
Sig/ra Pirozzi Maria.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n. 152 del 29/11/2013 ad oggetto "Approvazione piano di lottizzazione ad iniziativa privata ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n°16 del 22.12.2004- Zona C/3-località - Rosolina -
Richiedenti: Soc. Globoimmobiliare-Amministratore unico sig. Guarino Francesco;
Sig/ra Pirozzi Maria.

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in zona C/3 del PRG località " Rosolina",

individuato dal vigente Piano Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall'ing. Salvatore Falco.

Richiedenti: Soc. Globoimmobiliare-Amministratore unico sig. Guarino Francesco;
Sig/ra Pirozzi Maria.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania conformemente al

comma 6 del citato art. 27 della L.R. 16/2004 e s.m.i.e sul sito del Comune

all'indirizzo:www.comune.parete.ce.it

Parete,11/12/2013

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°7261

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in zona C/7 del PRG località "Terracciano"-
Richiedenti: Nugnes Francesco ed altri.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n. 150 del 29/11/2013 ad oggetto "Approvazione piano di lottizzazione ad iniziativa privata ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n°16 del 22.12.2004- Zona C/7-località - Terracciano -Richiedenti: Nugnes Francesco ed altri.

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in zona C/7 del PRG località " Terracciano",

individuato dal vigente Piano Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall'ing. Nicola Natale.

Richiedenti: Nugnes Francesco ed altri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania conformemente al

comma 6 del citato art. 27 della L.R. 16/2004 e s.m.i.e sul sito del Comune

all'indirizzo:www.comune.parete.ce.it

Parete, 11/12/2013

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°7260

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in zona C/3 del PRG località "Rosolina"-
Richiedenti: Rev. Falco Giuseppe e Salvatore.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n. 149 del 29/11/2013 ad oggetto "Approvazione piano di lottizzazione ad iniziativa privata ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n°16 del 22.12.2004- Zona C/3-località - Rosolina - Richiedenti: Rev. Falco Giuseppe e Salvatore.

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata in zona C/3 del PRG località " Rosolina",

individuato dal vigente Piano Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall'ing. Antonio Iovine.

Richiedenti: Rev. Falco Giuseppe e Salvatore.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania conformemente al

comma 6 del citato art. 27 della L.R. 16/2004 e s.m.i.e sul sito del Comune

all'indirizzo:www.comune.parete.ce.it

Parete 11/12/2013

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

Comune di Carinaro

Prov.di Caserta

Prot.n.7976

Carinaro li,30/12/2013

IL SINDACO

Premesso

Che il Comune di Carinaro, è dotato di un Piano di Recupero di iniziativa pubblica della zona omogenea A, redatto ai sensi della L. n. 457 del 05/08/1978 e modificata dalla L. n. 179 del 17/02/1992 e s.m.i., approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28/08/1998;

Che il predetto strumento urbanistico è stato confermato nella previsione della strumentazione attuativa del vigente Piano Urbanistico Comunale di Carinaro (PUC), redatto ai sensi degli artt. 23 e 24 della L. R. Campania 22 dicembre 2004 n. 16 (Norme sul governo del territorio), approvato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale di Caserta Prot. n. 105/Pres del 13.12.2011, pubblicato sul BURC n. 26 del 23/04/2012, entrato in vigore in data 09.05.2012;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5, pubblicato sul BURC n. 53 del 8 Agosto 2011, ed in particolare l'art. 6 che consente l'adeguamento del proprio strumento urbanistico con deliberazione di Giunta solo ai Comuni dotati di PUC vigente;

Visto, altresì, l'art. 10 del precitato Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio), che norma il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi;

Considerato che con Delibera di Giunta n° 20 del 26/02/2013, veniva approvata l'Atto di indirizzo per l'adeguamento delle NTA del P.d.R. della zona omogenea A per sopraggiunti interventi legislativi statali e regionali e modifiche tecniche obbligatorie ai sensi dell'art. 6 del regolamento n° 5 del 4 agosto 2011;

Vista la Determinazione dell'UTC n. 91 del 07/03/2013*,* con la quale è stato conferito l'incarico per la redazione dell'adeguamento *delle N.T.A. del P.d.R. di Carinaro della zona omogenea A per sopraggiunti interventi legislativi statali e modifiche tecniche obbligatorie*, al tecnico professionista Arch. Davide Vargas;

Vista la nota prot. n. 3260 del 07/05/2013*,* con la quale il tecnico incaricato, Arch. Davide Vargas, trasmetteva bozza dell'adeguamento di che trattasi, composto da un unico elaborato di seguito specificato:ADEGUAMENTO DELLE NTA DEL PIANO DI RECUPERO PER LA ZONA OMOGENEA A VIGENTE *(ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 Agosto 2011 n. 5),* che forma parte integrante e sostanziale del presente atto*;*

Dato Atto, quindi, che il predetto adeguamento alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), del P.d.R. del Comune di Carinaro, redatto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 Agosto 2011 n. 5, in conformità ai contenuti del vigente PUC, si configura come PUA;

Visto il parere favorevole all'unanimità espresso dalla Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 30 maggio 2013, verbale n° 1;

Che in data 04/06/2013 prot. N. 3870, l'Arch. Davide Vargas, ha trasmesso l'adeguamento delle N.T.A. del P.d.R. della zona omogenea "A";

Vista la relazione del 26/06/2013 con la quale il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale dichiara che l'adeguamento delle N.T.A. del P.d.R. della zona omogenea A in oggetto è compatibile con il PUC e con i piani di settore comunali vigenti e si configura quali modifiche tecnica obbligatoria per sopraggiunti interventi legislativi;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 69 del 04/07/2013, di adozione ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio), del Piano di Recupero di iniziativa pubblica della zona omogenea A, del comune di Carinaro;

Che detto piano, è stato pubblicato sul BURC n. 39 del 22/07/2013, sul sito WEB dell'ente , all'albo pretorio e sul quotidiano Aste e Appalti Pubblici;

Che in data 21/08/2013 prot. N. 5336, l'arch. Paolo Coppola, ha trasmesso osservazione all'adozione del Piano di Recupero di iniziativa pubblica della zona omogenea A, precisamente: *"note esplicative e/o osservazioni all'adeguamento NTA del P. di R. redatto ai sensi dell'art. 6 del R.A.G.T. del 04/08/2011 n°5",* che allegata alla presente forma parte integrante e sostanziale *;*

Che con nota del 02/09/2013 prot. N. 5502, il responsabile dell'U.T.C. geom. Donato Ausilio, ha richiesto al progettista dell'adeguamento del Piano di Recupero di iniziativa pubblica della zona omogenea A, di che trattasi, controdeduzioni in merito all'osservazione di cui al capo precedente;

Che con nota del 06/09/2013 prot. N. 5649, l'arch. Davide Vargas, progettista dell'adeguamento del Piano di Recupero di iniziativa pubblica della zona omogenea A, ha trasmesso le controdeduzioni che allegate alla presente formano parte integrante e sostanziale;

Che con nota del 03/07/2013 prot. N. 4517, il responsabile dell'U.T.C. geom. Donato Ausilio, ha trasmesso alla Regione Campania A.S.L. di Caserta unità operativa di

prevenzione collettiva di Santa Maria Capua Vetere (CE), la documentazione per l'adeguamento delle N.T.A. del Piano di Recupero di iniziativa pubblica della zona omogenea A, con richiesta di emissione del relativo parere di competenza sanitario;

Visto il parere sanitario preventivo trasmesso con nota del 25/09/2013 prot. N. 6009, dal distretto N. 18 ambito 01 - Unità Operativa di Prevenzione Collettiva, di Gricignano di Aversa;

Che con delibera di Giunta Comunale n. 93 del 27/09/2013, è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa pubblica della zona omogenea A, del comune di Carinaro, in conformità ai contenuti del vigente PUC, il quale si configura come PUA ai sensi dell'articolo 26 e seguenti della L. R. n. 16/2004;

Che in data 03/10/2013 è stata trasmessa tutta la documentazione inerente l'adeguamento delle N.T.A. di che trattasi per i successivi provvedimenti all'Amministrazione Provinciale di Caserta, settore Urbanistica – Piani Esecutivi;

Che in data 24/10/2013 prot. N. 0097324 l'Amministrazione Provinciale di Caserta, ha trasmesso la determina dirigenziale n.40/Q del 23/10/2013 resa ai sensi dell'art. 10 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011;

Che in data 30/10/2013 prot. N. 6813, il tecnico professionista incaricato Arch. Davide Vargas, redattore dell'adeguamento delle N.T.A. di che trattasi, ha comunicato un mero errore grafico nella TAVOLA UNICA, tale errore nel dettaglio determina: *nell'intervento di "ristrutturazione urbanistica" denominato con il n°1 nella suddetta TAVOLA UNICA risulta presente una porzione di fabbricato cui viene attribuita la categoria di "ristrutturazione edilizia" che non ha ragione di essere. Viceversa, nell'allegato grafico contenuto nel corpo delle NTA l'intervento di " ristrutturazione urbanistica" denominato con il n° 1 risulta unitario su tutta l'area;*

Che con deliberazione di G.C. n.116 del 12/11/2013 è stata approvata la presa d'atto della rettifica della tavola unica del Piano di Recupero di iniziativa pubblica della zona omogenea A, del comune di Carinaro;

Che l'Amministrazione Prov/le di Caserta con nota del 03/12/2013 prot.0108124 ha confermato quanto osservato con la succitata deliberazione di G.C. n.116 del 12/11/2013;

Viste:

-la Legge 17/8/1942 n.1150 e s.m.i.;

-la L.R. n.16 del 22/12/2004 e s.m.i.;

-il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011;

D EC R E TA

1.di prendere atto di tutto quanto sopra in premessa;

2. Approvare l'Adeguamento delle N.T.A. del Piano di Recupero della zona omogenea "A" per sopraggiunti interventi legislativi statali e regionali ai sensi del regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011;

3.il Presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali-

4.Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione;

Avverso il presente Decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Campania,competente per Territorio,secondo le modalità di cui al D.Lgs.n.104/2010 ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R.24/11/1971 n.1199 rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg.dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania-

IL SINDACO

Dr.Mario Masi

.

COMUNE DI MONTORO INFERIORE- (Provincia di Avellino)- UfficioTecnico- Settore Edilizia Privata e Servizi alle Imprese - Decreto di approvazione del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in zona D2 alla frazione Figlioli del vigente Piano Regolatore Generale. Proponenti: De Felice Clelia, Domenico, Patrizia e Roberto, Teodosio Annarita, Falco Clara, Bianchino Anna e Sellitto Antonio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:
-che con decreto n.24/97 del 16/08/1998 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.36 del 22/06/1998, fu approvato il piano regolatore generale;
-che con deliberazione della Giunta Comunale n.165/2012 è stato adottato il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in zona D2 alla frazione Figlioli del vigente Piano Regolatore Generale. Proponenti: De Felice Clelia, Domenico, Patrizia e Roberto, Teodosio Annarita, Falco Clara, Bianchino Anna e Sellitto Antonio;
-che per il suddetto piano è stato garantito il rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente così come disposto dall'art.10 comma 2 del regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" pubblicato sul BURC n. 53 del 08.08.2011;
-che con nota prot. n.19118 del 23/11/2012 è stato trasmesso al Settore Urbanistica della Provincia di Avellino, ai sensi dell'art.27 della Legge Regionale n.16/2004 e dell'art.10 comma 5 del regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" pubblicato sul BURC n. 53 del 08.08.2011, il piano urbanistico attuativo;
-che la Provincia di Avellino con nota prot.73837 del 21/12/2012, acquisita in atti in pari 24/12/2012 con prot. 20704, ha prodotto osservazioni al piano urbanistico attuativo;
-che i proponenti con nota prot.14417 del 11/09/2013 hanno trasmesso integrazioni ed adeguamento alle osservazioni della provincia;
-che con delibera di Giunta Comunale 126 del 07.11.2013 è stato approvato definitivamente il piano attuativo di iniziativa privata in zona D2 alla frazione Figlioli del vigente Piano Regolatore Generale;
Vista la Legge Regionale n.16/2004;
Visto regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" pubblicato sul BURC n. 53 del 08.08.2011;
Vista le legge 12 luglio 2011 n.106;
Viste le norme di attuazione e relazione del piano regolatore generale;

DECRETA

E' approvato il piano urbanistico attuativo piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in zona D2 alla frazione Figlioli del vigente Piano Regolatore Generale. Proponenti: De Felice Clelia, Domenico, Patrizia e Roberto, Teodosio Annarita, Falco Clara, Bianchino Anna e Sellitto Antonio, come da progetto a firma degli architetti Michele Capuano, Annarita Teodosio e Ciro Treppiccione costituito dai seguenti elaborati:
-Relazione tecnica;
-Individuazione su base aerofotogrammetrica - Estratto NCT ed elenco ditte;
-Stralcio P.R.G. e norme di attuazione;
-Carte tematiche allegate al PRG;
-Individuazione area di intervento sulla cartografia del piano stralcio dell'autorità di bacino;
-Planimetrie quotate dello stato di fatto e di progetto con indicazione delle distanze; profilo "tipo" e dimostrazione su base grafica dell'area del lotto;
-Zonizzazione e Planovolumetrico;
-Planimetrie generali impianti ed opere di urbanizzazione;
-Planimetria impianto di pubblica illuminazione;
-Dati generali e verifica parametri urbanistici;
-Piante, sezioni e prospetti (ambito funzionale A);
-Parametri urbanistici (ambito funzionale A);
-Piante, Prospetti e Sezioni (Ambito funzionale "B"-sottoambito "B1");
-Piante - Prospetti - Sezioni (Ambito funzionale "B" -sottoambito "B2");
-Piante - Prospetti - Sezioni (Ambito funzionale "C");

-Verifica di assoggettabilità a VAS - (verifica di esclusione);
-Valutazione dei limiti massimi di esposizione al rumore;
-Progetto ai sensi del D.M.37/2008 e del D.P.R. 447/91;
-Relazione igienico-sanitaria;
-Relazione di compatibilità idraulica;
-Relazione di compatibilità tra le previsioni del piano di lottizzazione (P.U.A.) e le condizioni geomorfologiche del territorio;
-Relazione geotecnica;
-Relazione geologica e di compatibilità idrogeologica;
-Stralcio piano di zonizzazione acustica;
-Computo metrico;
-Schema di convenzione.
Il presente decreto sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Montoro Inferiore (AV) per il periodo previsto dalla legge e sul bollettino ufficiale della Regione Campania.
Il piano approvato entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C.

Montoro Inferiore, lì 21/11/2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Massimo Izzo

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

Progressivo Annuale: n. 38 del 12/12/2013

DECRETO SINDACALE

OGGETTO: " Acquisizione e sistemazione della strada di collegamento Via Manzoni – Via De Curtis, denominata Via Matilde Serao".
Approvazione Progetto in Variante al P.R.G. con il procedimento di cui all'art.19, comma 2 e 4 del D.P.R. n° 327/01 – e art. 3, 4 e 6 del regolamento di attuazione L.R. n. 16/04 .

IL SINDACO

Premesso che:

- il Comune di Casalnuovo di Napoli è dotato di PRG, approvato con come da D.P.A.P. n. 546 del 05/08/1997 – D.C.P. n. 102 del 09/07/1996 e D.C.P. n. 84 del 29/05/1997 – Parere CTR n. 50 del 26/03/1997
- con delibera di G.C. n. 387 del 13/12/2012 è stato approvato il nuovo progetto preliminare/ definitivo quale adozione preliminare di variante allo strumento urbanistico generale , ai sensi dell'art. 19, C. 2 e 4 da D.P.R. 327/2001e art. 3, 4 e 6 del Regolamento di Attuazione della L.R. 16/2004;
- che dell'avvenuta approvazione del progetto quale adozione preliminare di variante allo strumento urbanistico generale è stato dato notizia mediante avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 08/04/2013;
- che gli atti progettuali sono stati depositati presso la Segreteria Generale e il Comando Vigili Urbani dal 08/04/2013 al 08/05/2013, per trenta giorni consecutivi, ed al relativo avviso pubblicato all'Albo informatico di questo Ente dal 10/04/2013 al 10/05/2013, per trenta giorni consecutivi e che nei termini utili non sono pervenute osservazioni, come risulta dall'attestato del Segretario Generale, agli atti d'Ufficio;
- che è stato richiesto ed ottenuto ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Regolamento Regionale n. 05 del 04/08/2011 all'Ente Provincia, il parere di coerenza con le strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al PTCP;
- che l'Amministrazione Provinciale ha dichiarato, tale coerenza, con propria delibera di Giunta Provinciale n. 518 del 31/07/2013 e comunicata a Questo Ente con nota del 06/08/2013, n. 32939;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 21/10/2013 è stato approvato il progetto quale adozione di Variante allo Strumento Urbanistico Generale ai sensi dell'art. 19, comma 2 e 4 del D.P.R. 327/01 e art. 3,4 e 6 del Regolamento di Attuazione della L.R. n. 16/04;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 28/11/2013 con la quale è stato approvato il progetto " Acquisizione e sistemazione della strada di collegamento Via Manzoni – Via De Curtis, denominata Via Matilde Serao" – Approvazione Progetto preliminare/definitivo quale approvazione di variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19, c. 2 e 4 del D.P.R. 327/01 e art. 3, 4 e 6 del Regolamento di Attuazione della L. R. n. 16/2004;

Vista la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

Visto il Regolamento Regionale n. 5 del 04.08.2011;

DECRETA

La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale dell'Ente, rendendo nota l'avvenuta approvazione del progetto preliminare/definitivo quale approvazione di Variante allo strumento urbanistico vigente;

Dare atto che la Variante Urbanistica di che trattasi, diventa efficace il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Disporre che presso la Segreteria del Comune siano depositati, a libera visione del pubblico, gli atti deliberativi relativi e gli elaborati progettuali dell'opera in oggetto.

12 DIC. 2013

Il Sindaco

Dott. Antonio Peluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PIETRELCINA C.F. 80001750621. Decreto n. 2143 del 11.12.2013. Esproprio immobili necessari per il recupero funzionale comparto Riella (lato sinistro).

Con decreto n. 2143 del 11.12.2013 è stata disposta a favore del Comune di Pietrelcina e per l'esecuzione dei lavori di recupero funzionale comparto Riella (lato sinistro) l'espropriazione definitiva degli immobili individuati in catasto al foglio 19, particella 324 sub 1 e particella 324 sub 6, intestati a:
Crovella Filippo, nato a Pietrelcina il 27.10.1928 ed ivi residente alla Via Riella per 125/1000;
Crovella Imbriano, nato a Pietrelcina il 26.12.1930 ed ivi residente alla Via Riella per 125/1000;
Crovella Carmelina, nata a Benevento il 20.02.1974 e residente in Pietrelcina alla Via Riella per 42/1000;
Crovella Stefania, nata a Benevento il 20.06.1977 e residente in Pietrelcina alla Via Riella per 42/1000;
Ricci Carmela Maria, nata a San Marco dei Cavoti l'11.08.1950 e residente in Pietrelcina alla Via Riella per 41/1000.
Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Pietrelcina liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valer esclusivamente sull' indennità.
Il provvedimento va:

- notificato ai proprietari, nelle forme di legge;
- registrato presso l'Ufficio di Registro di Benevento;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Benevento;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Benevento;
- pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso alla Regione stessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI
(Geom. Salvatore Zerillo)

OGGETTO: COMUNE DI CAMEROTA– c. f. 84001750656 - Decreto definitivo di esproprio, Grande progetto di risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della prov. di Salerno (D.G.R. n°400/12)- *n.16701/13*

PREMESSO che con decreto del Presidente della Comunità Montana Lambro e Mingardo prot. n. 5923 del 10.09.1991, pubblicato sul Burc del 30.09.1991, modificato ed integrato con la variante di normativa di adeguamento al PTP, approvato con Decreto del Presidente della Comunità Montana Lambro e Mingardo, prot. n. 3215 del 10.06.2000 e pubblicato sul Burc n. 31 del 26.06.2000, è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Camerota (SA) ;
RITENUTO che, il predetto Piano Regolatore, costituisce, agli effetti dell'art.9 comma 1 del Dpr.8 Giugno 2001 n.327, l'atto da cui deriva il vincolo preordinato alle espropriazioni delle aree in esso indicate;
VISTO che - con atto deliberativo n°99 del 15.12.2009 è stato dato incarico all'Arch. Pietro D'Agosto, responsabile del Settore Comunale LL.PP., per la progettazione del sistema fognario – depurativo delle Frazioni Marina e Lentiscosa;
- nello stesso dispositivo veniva altresì individuato quale responsabile unico del procedimento il Geom. Paolo Russo , in servizio presso l'UTC di Camerota;
- in data 16.07.2012 si è tenuta presso la sede municipale la Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e s.m.i. ed ai sensi della legge 109/94 e s.m.i. , regolarmente convocata con nota prot. n°7249 del 12.06.2012, per l'acquisizione dei pareri e nulla osta per l'approvazione del progetto definitivo Rev1_09/2011 (aggiornamento del progetto definitivo alle integrazioni richieste in sede di CDS del 30.09.2010 e alle integrazioni per parere PNCVD 12/2011);
- il progetto definitivo , corredato dei pareri favorevoli acquisiti nel corso delle conferenze dei servizi tenutesi (verbale n°1 del 30.09.2010 e verbale n°2 del 16.07.2012) e dei pareri acquisiti successivamente ad esse, e' stato presentato per l'ammissione al finanziamento, per un importo complessivo di Euro 10.000.000/00 (diecimilioni/00),nell'ambito del "Grande Progetto: Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno";
- in data 06.08.2012 è avvenuto il deposito, ai sensi del D. Lvo 16.01.08 , n.4 , art.24, degli elaborati del progetto definitivo approvato nella CDS del 16.07.2012 presso l'albo pretorio del Comune di Camerota, la Provincia di Salerno – Settore Ambiente - ,Ufficio Ecologia e Tutela Ambientale, La Regione Campania – AGC05 Settore 02 Tutela dell'Ambiente , dandone pubblicità con inserzione sui quotidiani la Città di Salerno del 06.08.2012,nonché mediante avviso sul BURC n°48 del 06.08.2012;
- in data 07.08.2012,con l'acquisizione degli atti al prot. 607286 della Regione Campania, è stato avviato il procedimento relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ;
- in data 27.08.2012 , l'allora Responsabile del Procedimento Geom. Paolo Russo , ha comunicato agli espropriandi ex art.16,comma 4,del D.P.R. 327/2001, l'avvio del procedimento espropriativo diretto all'approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilita';
- in data 18.04.2013 con verbale n°65, la Commissione V.I.A. – V.A.S. – V.I. di cui alla D.G.R. n°406 del 04.08.2011, condividendo la proposta del gruppo istruttore , ha espresso Parere favorevole sul progetto con determinate prescrizioni ;
CONSIDERATO che in data 30.11.2010 il Consiglio Comunale con proprio atto deliberativo n°58/2010 ha approvato la proposta deliberativa avente ad oggetto "Realizzazione del sistema fognario depurativo delle Frazioni Marina e Lentiscosa con riutilizzo terziario delle acque depurate" – dichiarazione di pubblica utilità –in deroga all'art.20 delle vigenti norme di attuazione del Piano del Parco ;
- Ai sensi della Delibera C.C. n°58 del 30.11.2010 e' stata dichiarata la pubblica utilità delle opere a farsi ai sensi dell'art.12 del D.P.R. n°327/2001 adottando la procedura della deroga prevista dall'art.20 delle NTA del vigente Piano del Parco ;
VISTO che con delibera di G.M. n° 118 del 12.05.2013 , prot. pubb. n° 540 del 13.05.2013 , è stato approvato il progetto definitivo a seguito della conclusione con esito positivo della conferenza dei servizi del 16.07.2012 e dell'acquisizione del parere favorevole della commissione VIA/VI della Regione Campania ;

PRcon delibera di G.M. n° 144 del 27.05.2013 e' stato approvato il progetto es e conto di tutte le prescrizioni dei pareri acq elle osservazioni contenute nel verbale n° 65 in data 18.04.2013 della Commissione VIA/VI ;

- tale progetto esecutivo tiene altresì conto della Determina n° 55 del 04.12.2012 , con la quale l'allora Responsabile del Procedimento Geom. Paolo Russo motiva l'accoglimento o il rigetto delle osservazioni pervenute a seguito della comunicazione agli interessati (ai sensi dell'art.16, comma 4 , D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) dell'avvio del procedimento espropriativo diretto all'approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;

ATTESO che nelle more ,il Responsabile Unico del Procedimento è stato designato l'Ing. Alessandro Di Rosario , responsabile del Servizio dei LL.PP. , nominato con delibera di G.M. n° 09 del 21.01.2013, in sostituzione del Geom. Paolo Russo , non piu' in servizio presso l'UTC di Camerota per intervenuto pensionamento ;

VISTO l'avviso del 23.09.2013, con cui l'odierno Responsabile unico del procedimento , Ing. Alessandro Di Rosario , comunicava agli espropriandi ex art.17 del Dpr. 8 Giugno 2001 n. 327, che con delibera di G.M. n. 144 del 27-05-2013 , veniva approvato il progetto esecutivo di cui sopra , e con la quale veniva dato atto dell'intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzarsi sui rispettivi fondi ;

CONSIDERATO che in tale avviso veniva altresì comunicato ex art. 45, comma1 , del D.p.r. 327/2001 , il diritto del proprietario di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione del bene o della sua proprietà, usufruendo in tal modo delle maggiorazioni previste dal comma 2 , lettere a) , b) , c) , d) del medesimo articolo di legge , trasmesso ai sigg. : Di Maio Fatima , Di Maio Maria , Giffoni Domenico (erede di Giffoni Stefano) ,Giffoni Domenico , Giffoni Gerardo, Ciccarino Raffaella E., Ciccarino Valentina A., Ciccarino Domingo, Principe America Elena, Cavaliere Maria Rosaria, Del Duca Franco, Peluso Giuseppe, Scarpitti Saveria (erede di Romano Maria Cira), Garofalo Domenico , Giffoni Gioacchino, Giffoni Stefania, Giffoni Gioacchino (erede di Giffoni Stefano), Schiavoni Marisa (erede di Giffoni Stefano) , Saggiomo Gerardo, Tosi Romano Alfreda, Sinisgalli Peter Luca, Sinisgalli Marlon, Romano Miguel Ricardo, Romano Alberto Jesus, Del Duca Teresa, Del Duca Giovanni, Del Duca Lorenzo, Fonseta Anna Rita, Sinisgalli Giovanni, proprietari delle espropriande aree;

VISTA l'urgenza di pervenire all'espropriazione degli immobili, in quanto finalizzata alla realizzazione di un'opera strategica . Ed infatti i lavori de quo a farsi rappresentano preminente importanza per l'intera economia del Comune, retta ,come risaputo, dal turismo estivo . Il ricorso alla procedura d'urgenza prevista dall'art. 22, è giustificata dal fatto che ad oggi il Comune di Camerota è sprovvisto di un depuratore, dunque i lavori a farsi rappresentano il carattere dell'urgenza e dell'indifferibilità . Vi è solo una condotta sottomarina, per la sola frazione Marina, obsoleta, antica e non conforme agli standard previsti dalla legge, né soprattutto idonea a garantire il corretto funzionamento durante il periodo estivo , a causa del notevole afflusso turistico, tanté che la stessa, in tale periodo, a causa del sovraccarico, presenta in vari punti perdite con la continua fuoriuscita dei liquami, richiedendo continuamente l'intervento dei sub per la riparazione e manutenzioni varie. A causa di tali perdite, in varie occasioni, la capitaneria di porto ha disposto il divieto di balneazione sulla spiaggia della Calanca, che si trova a qualche centinaio di metri dalla stessa, spiaggia usufruita da circa il 60% dai residenti e dai turisti . Tali fuoriuscite causano continue lamentele da parte dei bagnanti, a causa della sporcizia che galleggia sulle acque e per tutto il materiale che va ad adagiarsi sulla battigia delle innumerevoli spiagge. Varie volte sono state presentate denunce ed esposti da parte dei bagnanti , chiedendo il risarcimento danni , a causa delle infezioni che si formavano sulla cute . Pertanto , stante il carattere dell'urgenza dei lavori a farsi , a causa dell'imminente arrivo dell'estate , che non consente di adottare la procedura prevista dall'art. 20 del d. p. r. 327/2001, questa amministrazione ritiene di avvalersi della procedura prevista dall'art. 22 , in modo da snellire ed accelerare la fase espropriativa. La realizzazione del depuratore prima del periodo estivo , consentirebbe inoltre al Comune di Camerota di pregiarsi del massimo riconoscimento da parte di Legambiente della bandiera blu e delle cinque vele; ciò determinerebbe un maggior afflusso di turisti, non solo per la qualità delle acque, che diventerebbero ottimali, ma anche perché grazie alla pubblicità sulle reti e stampa nazionale, determinerebbe un notevole beneficio per l'economia dell'intero territorio comunale.

VISTO che con determina n° 141 del 21.11.2013 ,Reg.Gen.n°681 del 21.11.2013,il Responsabile del Servizio dei LL.PP. Ing. Alessandro Di Rosario, ha determinato in via urgente ex art. 22 del D.P.R.327/2001, l'indennità provvisoria per le aree oggetto di espropriazione da parte del Comune di Camerota (SA), del " Grande progetto di risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della provincia di Salerno (D.G.R. n°400/2012) – progetto di razionalizzazione del sistema fognario e depurativo delle frazioni Marina e Lentiscosa con riutilizzo terziario delle acque depurate", indicandola

ne 796,29 (Ventiseimilasettecentonovantasei/29) ripartita secondo l'elenco Ditte e Pia Esproprio di cui alla TAV. N° 08.2 , a del procedimento del Grande Progetto Ing. Giuseppe D'Acunzi;

CONSIDERATO che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato in anni cinque , secondo quanto meglio indicato dagli artt.13 comma 4 e 23 comma 1 lett. a) del Dpr.8 Giugno 2001 n.327 ;

VISTI gli artt. 22, 23 e 24 del D.P.R. 327/2001

DECRETA

Art.1- Sono espropriati , sotto la condizione sospensiva che siano adempiute le formalità di cui al successivo art.2 , a favore del Comune di Camerota (SA), con sede in Piazza San Vincenzo n°5, C.F. 84001750656, disponendo il passaggio del diritto di proprietà, gli immobili qui di seguito descritti, necessari per la realizzazione del "Grande progetto di risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della provincia di Salerno (D.G.R. n°400/2012) – progetto di razionalizzazione del sistema fognario e depurativo delle frazioni Marina e Lentiscosa con riutilizzo terziario delle acque depurate", di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

Ditta n°1 – Di Maio Fatima, proprietaria per ½ ,nata a Camerota (SA),il 16.06.1962, c.f. DMIFTM62H56B476Z ,residente in Camerota fraz. Marina alla via ex Carpentieri n.2 .
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25,particella 894,Superficie da espropriare mq 247 ; Qualità seminativo; Classe 3; Red.Dom.€ 0,49; Red.Agr.€ 1,54;Cultura in atto seminativo; Valore di mercato €/mq 2,252 . L'indennità base è determinata in euro 556,24 (cinquecentocinquantasei/24) ;

Ditta n°2 – Di Maio Fatima, proprietaria per ½ ,nata a Camerota (SA),il 16.06.1962, c.f. DMIFTM62H56B476Z ,residente in Camerota fraz. Marina alla via ex Carpentieri n.2 .
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25 ,particella 1037,Superficie da espropriare mq 128,50 ; Qualita' pascolo; Classe 2; Red.Dom.€ 0,13; Red.Agr.€ 0,33;Cultura in atto pascolo; Valore di mercato €/mq 0,219 . L'indennita' base e' determinata in euro 28,09 (ventotto/09) ;

Ditta n°3 – Di Maio Maria , proprietaria per ½ ,nata in Venezuela,il 25.05.1953, c.f. DMIMRA53E65Z614W,residente in Camerota fraz. Marina alla via ex Carpentieri n.2 .
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25 ,particella 1037,Superficie da espropriare mq 128,50 ; Qualita' pascolo; Classe 2; Red.Dom.€ 0,13; Red.Agr.€ 0,33;Cultura in atto pascolo; Valore di mercato €/mq 0,219 . L'indennita' base e' determinata in euro 28,09 (ventotto/09) ;

Ditta n°4 – Giffoni Domenico , proprietario per 1/1 , nato a Camerota (SA), il 29.07.1934, c.f. GFFDNC34L29B476Y, residente in Camerota fraz. Marina alla via Previteri n.129.
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25, particella 48 , Superficie da espropriare mq 823 ; Qualita' pascolo; Classe 2; Red.Dom. € 0,15; Red.Agr. € 0,38; Cultura in atto pascolo; Valore di mercato €/mq 0,219 . L'indennità base è determinata in euro 180,24 (centottanta/24) ;

Ditta n°4 – Giffoni Domenico , proprietario per 1/1 , nato a Camerota (SA) il 29.07.1934, c.f. GFFDNC34L29B476Y, residente in Camerota alla via Previteri n.92.
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25 , particella 1046 , Superficie da espropriare mq 1010 ; Qualità seminativo; Classe 3; Red.Dom. € 0,66; Red.Agr. 2,07; Cultura in atto seminativo ; Valore di mercato €/mq 2,252; L'indennità base e' determinata in euro 2.274,52 (duemiladuecentosettantaquattro/52);

Ditta n°5 – Giffoni Domenico , proprietario per 1/1 , nato a Camerota (SA) il 29.07.1934, c.f. GFFDNC34L29B476Y, residente in Camerota alla via Previteri n.92.
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25 , particella 1043 , Superficie da espropriare mq 495 ; Qualità pasc.cespug.; Classe 1; Red.Dom. € 4,45; Red.Agr. 5,34; Cultura in atto pasc.cespug. ; Valore di mercato €/mq 0,219; L'indennità base e' determinata in euro 108,21 (centotto/21);

Ditta n°6 – Giffoni Gerardo , proprietario per 1/1 , nato a Camerota (SA) ,il 16.08.1937, c.f. GFFGRD37M16B476A , residente in Camerota alla via Previteri n.70.
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25 , particella 1012, Superficie da espropriare mq 45 ; Qualità seminativo; Classe 3; Red.Dom. € 0,19; Red.Agr. 0,58; Cultura in atto seminativo; Valore di mercato €/mq 2,252; L'indennità base e' determinata in euro 101,34 (centouno/34);

Ditta n°7 – Giffoni Gerardo , proprietario per 1/1 , nato a Camerota (SA) ,il 16.08.1937, c.f. GFFGRD37M16B476A , residente in Camerota alla via Previteri n.70.
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25 , particella 1038, Superficie da espropriare mq 342 ; Qualità pascolo; Classe 2; Red.Dom. € 0,26; Red.Agr. 0,65; Cultura in atto pascolo; Valore di mercato €/mq 2,219; L'indennità base e' determinata in euro 74,76 (settantaquattro/76);

Ditta n°8 – Raffaela E. , proprietaria per ¼ , nata in Venezuela , il 03.02.1966,c.f. CC residente in Camerota (SA) , alla via Luigi M
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25 , particella 1778 , Superficie da espropriare mq 20,25 ; Qualità pasc. cespug. ; Classe 2; Red.Dom. € 0,58 ; Red.Agr. € 0,77; Cultura in atto pasc.cesp. ; Valore di mercato €/mq 0,219 ; L'indennità base è determinata in euro 4,43 (quattro/43) ;

Ditta n°9 – Ciccarino Valentina A. , proprietaria per ¼ , nata in Venezuela , il 05.03.1964, c.f. CCCVNT64C45Z614H , residente in Camerota (SA) , alla via Luigi Mazzeo n. 34.
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25 , particella 1778 , Superficie da espropriare mq 20,25 ; Qualità pasc. cespug. ; Classe 2; Red.Dom. € 0,58 ; Red.Agr. € 0,77; Cultura in atto pasc.cesp. ; Valore di mercato €/mq 0,219 ; L'indennità base è determinata in euro 4,43 (quattro/43) ;

Ditta n°10 – Ciccarino Domingo , proprietario per ¼ , nata in Venezuela , il 02.11.1971, c.f. CCCDNG71S02Z614W, residente in Camerota (SA) , alla via Luigi Mazzeo n. 36.
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25 , particella 1778 , Superficie da espropriare mq 20,25 ; Qualità pasc. cespug. ; Classe 2; Red.Dom. € 0,58 ; Red.Agr. € 0,77; Cultura in atto pasc.cesp. ; Valore di mercato €/mq 0,219 ; L'indennità base è determinata in euro 4,43 (quattro/43) ;

Ditta n°11 – Principe America Elena , proprietaria per ¼ , nata in Venezuela , il 23.07.1943, c.f. PRNMCL43L63Z614R , residente in Camerota (SA) , alla via Luigi Mazzeo n. 34.
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25 , particella 1778 , Superficie da espropriare mq 20,25 ; Qualità pasc. cespug. ; Classe 2; Red.Dom. € 0,58 ; Red.Agr. € 0,77; Cultura in atto pasc.cesp. ; Valore di mercato €/mq 0,219 ; L'indennità base è determinata in euro 4,43 (quattro/43) ;

Ditta n°12 – Del Duca Franco , proprietario per 2/12, nato a Camerota (SA), il 17.01.1943, c.f. DLDFNC43A17B476L, residente in Camerota fraz. Marina alla via Infreschi .
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 19,particella 256, Superficie da espropriare mq 23,60; Qualita' seminativo;Classe 1; Red.Dom. €3,16; Red.Agr. €2,46; Cultura in atto seminativo; Valore di mercato €/mq 2,252 ; L'indennita' base e' determinata in euro 53,10 (cinquantatre/10) ;

Ditta n°13 – Scarpitti Saveria , proprietaria per 1/1, nata a Camerota (SA) ,il 21.10.1940 , c.f. SCRSVR40R61B476S , residente in Camerota fraz. Marina alla via L.Trieste n.71.
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 27,particella 339,Superficie da espropriare mq 86; Qualità Pasc.Cesp.; Classe 2; Red.Dom. € 0,60; Red.Agr. 0,80; Cultura in atto Pasc.Cesp. ;Valore di mercato €/mq 0,219 ; L'indennita' base e' detrminata in euro 18,80 (diciotto/80) ;

Ditta n°14 – Garofalo Domenico , proprietario per 1/1, nato a Camerota (SA), il 17.03.1946, c.f. GRFDNC46C17B476K,residente in Camerota fraz. Marina alla via Bolivar n.140 ;
Immobile distinto al Catasto Terreni al foglio 25,particella 1039, Superficie da espropriare mq 161; Qualita'pascolo; Classe 2; Red.Dom. € 0,06; Red.Agr. € 0,15; Cultura in atto pascolo; Valore di mercato €m/q 0,219 ; L'indennità base è determinata in euro 35,19 (trentacinque/19) ;

Ditta n°15 – Garofalo Domenico , proprietario per 1/1, nato a Camerota (SA), il 17.03.1946, c.f. GRFDNC46C17B476K,residente in Camerota fraz. Marina alla via Bolivar n.140 ;
Immobile distinto al Catasto Terreni al foglio 25,particella 49, Superficie da espropriare mq 102; Qualita' uliveto; Classe 2; Red.Dom. € 6,07; Red.Agr. € 3,83; Cultura in atto uliveto; Valore di mercato €m/q 2,252; L'indennità base è determinata in euro 229,70 (duecentoventinove/70) ;

Ditta n°16 – Garofalo Domenico , proprietario per 1/1, nato a Camerota (SA), il 17.03.1946, c.f. GRFDNC46C17B476K,residente in Camerota fraz. Marina alla via Bolivar n.140 ;
Immobile distinto al Catasto Terreni al foglio 25,particella 692, Superficie da espropriare mq 406; Qualita' Pasc.cesp.; Classe 1; Red.Dom. € 2,94; Red.Agr. € 3,53; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 0,219; L'indennità base è determinata in euro 88,75 (ottantotto/75) ;

Ditta n°17 – Giffoni Gioacchino , proprietario per 1/1, nato a Camerota (SA), il 03.10.1930, c.f. GFFGCH30R03B476B, residente in Camerota alla via Bolivar n.157 ;
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25,particella 46 , Superficie da espropriare mq 173; Qualita' seminativo; Classe 3; Red.Dom. € 0,18; Red.Agr. € 1,85; Cultura in atto seminativo; Valore di mercato €m/q 2,252; L'indennità base è determinata in euro 389,60 (trecentottanatanove/60) ;

Ditta n°18- Giffoni Gioacchino , proprietario per 1/1, nato a Camerota (SA), il 03.10.1930, c.f. GFFGCH30R03B476B, residente in Camerota alla via Bolivar n.157 ;
Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25,particella 47 , Superficie da espropriare mq 175; Qualita' uliveto; Classe 3; Red.Dom. € 1,24; Red.Agr. € 0,93; Cultura in atto uliveto; Valore di mercato €m/q 2,252; L'indennità base è determinata in euro 394,10 (trecentonovantaquattro/10) ;

Ditta n°19 – Giffoni Gioacchino , proprietario per 1/1, nato a Camerota (SA), il 03.10.1930, c.f. GFFGCH30R03B476B, residente in Camerota alla via Bolivar n.157 ;

Im tasto Terreni al foglio 25,particella 1044 , Superficie da espropriare mq 322; Qu sse 1; Red.Dom. € 5,30; Red.Agr. € 6,35; e di mercato €m/q 0,219; L'indennità base è determinata in euro 70,39 (settanta/39) ;

Ditta n°20 – Giffoni Gioacchino , proprietario per 1/1, nato a Camerota (SA), il 03.10.1930, c.f. GFFGCH30R03B476B, residente in Camerota alla via Bolivar n.157 ;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25,particella 896 , Superficie da espropriare mq 417; Qualita' uliveto; Classe 3; Red.Dom. € 3,96; Red.Agr. € 2,97; Cultura in atto uliveto; Valore di mercato €m/q 2,252; L'indennità base è determinata in euro 939,08 (novecentotrentanove/08) ;

Ditta n°21 – Giffoni Stefano , proprietario per 1/1, nato a Camerota (SA), il 17.06.1929, c.f. GFFSFN29H17B476C, residente in Camerota alla via Bolivar n.159 ;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25,particella 1015 , Superficie da espropriare mq 1341; Qualita' pascolo; Classe 2; Red.Dom. € 0,19; Red.Agr. € 0,48; Cultura in atto pascolo; Valore di mercato €m/q 0,219; L'indennità base è determinata in euro 293,14 (duecentonovantatre/14) ;

Ditta n°22 – Giffoni Stefano , proprietario per 1/1, nato a Camerota (SA), il 17.06.1929, c.f. GFFSFN29H17B476C, residente in Camerota alla via Bolivar n.159 ;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25,particella 1047 , Superficie da espropriare mq 1580; Qualita' seminativo; Classe 3; Red.Dom. € 0,89; Red.Agr. € 2,78; Cultura in atto pascolo; Valore di mercato €m/q 2,252; L'indennità base è determinata in euro 3.558,16 (tremilacinquecentocinquantotto/16) ;

Ditta n°23 – Tosi Romano Alfreda , proprietaria per 4/18, nata a Montecatini – Terme (PT), il 10.10.1927, c.f. TSOLRD27R50A561G, residente in Montecatini – Terme al viale Amendola Giovanni n.60;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 27,particella 340 , Superficie da espropriare mq 68; Qualita' pasc.cesp.; Classe 2; Red.Dom. € 0,42; Red.Agr. € 0,56; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 0,219; L'indennità base è determinata in euro 14,94 (quattordici/94) ;

Ditta n°24 – Tosi Romano Alfreda , proprietaria per 4/18, nata a Montecatini – Terme (PT), il 10.10.1927, c.f. TSOLRD27R50A561G, residente in Montecatini – Terme al viale Amendola Giovanni n.60;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 27,particella 347 , Superficie da espropriare mq 10; Qualita' seminativo; Classe 3; Red.Dom. € 0,80; Red.Agr. € 2,49; Cultura in atto seminativo; Valore di mercato €m/q 2,252; L'indennità base è determinata in euro 22,52(ventidue/52) ;

Ditta n°25 – Tosi Romano Alfreda , proprietaria per 4/18, nata a Montecatini – Terme (PT), il 10.10.1927, c.f. TSOLRD27R50A561G, residente in Montecatini – Terme al viale Amendola Giovanni n.60;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 27,particella 344 , Superficie da espropriare mq 22,66; Qualita' pasc.cesp.; Classe 2; Red.Dom. € 0,17; Red.Agr. € 0,22; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 0,219; L'indennità base è determinata in euro 4,95 (quattro/95) ;

Ditta n° 26 – Tosi Alfreda , proprietaria per 1/3, nata a Montecatini – Terme (PT), il 10.10.1927, c.f. TSOLRD27R50A561G, residente in Montecatini – Terme al viale Amendola Giovanni n.60;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 27,particella 339 , Superficie da espropriare mq 28,67; Qualita' pasc.cesp.; Classe 2; Red.Dom. € 0,60; Red.Agr. € 0,80; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 0,219; L'indennità base è determinata in euro 6,28 (sei/28) ;

Ditta n°27 – Sinisgalli Peter Luca , nudo proprietario per 1/2, nato a Foggia, il 17.01.1980, c.f. SNSPRL80A17D643I, residente in Roma alla via Raimondo Scintu n.2;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25,particella 1857 , Superficie da espropriare mq 6; Qualita' pasc.cesp.; Classe 1; Red.Dom. € 0,04; Red.Agr. € 0,05; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 13,330; L'indennità base è determinata in euro 79,98 (settantanove/98) ;

Ditta n°28 – Sinisgalli Marlon , nudo proprietario per 1/2, nato a Roma, il 19.07.1984, c.f.SNSMLN84L19H501F, residente in Roma alla via Raimondo Scintu n.2;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25,particella 1857 , Superficie da espropriare mq 6; Qualita' pasc.cesp.; Classe 1; Red.Dom. € 0,04; Red.Agr. € 0,05; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 13,330; L'indennità base è determinata in euro 79,98 (settantanove/98) ;

Ditta n°29 – Sinisgalli Giovanni , usufruttario per ½ , nato a Camerota (SA), il 03.10.1949, c.f. SNSGNN49R03B476L, residente in Roma alla via Raimondo Scintu n.2;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25,particella 1857 , Superficie da espropriare mq 6; Qualita' pasc.cesp.; Classe 1; Red.Dom. € 0,04; Red.Agr. € 0,05; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 13,330; L'indennità base è determinata in euro 79,98 (settantanove/98) ;

Ditta n° 30 – Romano Anna Rita , usufruttaria per ½ , nata a Foggia il 23.01.1956 c.f. FN residente in Roma alla via Raimondo Scintu

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 25,particella 1857 , Superficie da espropriare mq 6; Qualita' pasc.cesp.; Classe 1; Red.Dom. € 0,04; Red.Agr. € 0,05; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 13,330; L'indennità base è determinata in euro 79,98 (settantanove/98) ;

Ditta n° 31 – Romano Miguel Ricardo , proprietario per 7/18, nato in Venezuela, il 07.02.1946, c.f. RMNMLR46B07Z614Z, residente in Caracas all'Avenida Sucre de Los Dos Caminos – Torre Centro – Piano 8- of.83;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 27,particella 340 , Superficie da espropriare mq 68; Qualita' pasc.cesp.; Classe 2; Red.Dom. € 0,42; Red.Agr. € 0,56; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 0,219; L'indennità base è determinata in euro 14,94 (quattordici/94) ;

Ditta n°32 – Romano Miguel Ricardo , proprietario per 7/18, nato in Venezuela, il 07.02.1946, c.f. RMNMLR46B07Z614Z, residente in Caracas all'Avenida Sucre de Los Dos Caminos – Torre Centro – Piano 8- of.83;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 27,particella 347 , Superficie da espropriare mq 10; Qualita' seminativo; Classe 3; Red.Dom. € 0,80; Red.Agr. € 2,49; Cultura in atto seminativo; Valore di mercato €m/q 2,252; L'indennità base è determinata in euro 22,52(ventidue/52) ;

Ditta n°33 – Romano Miguel Ricardo , proprietario per 7/18, nato in Venezuela, il 07.02.1946, c.f. RMNMLR46B07Z614Z, residente in Caracas all'Avenida Sucre de Los Dos Caminos – Torre Centro – Piano 8- of.83;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 27,particella 344 , Superficie da espropriare mq 22,66; Qualita' pasc.cesp.; Classe 2; Red.Dom. € 0,17; Red.Agr. € 0,22; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 0,219; L'indennità base è determinata in euro 4,95 (quattro/95) ;

Ditta n° 34 – Romano Miguel Ricardo , proprietario per 1/3, nato in Venezuela, il 03.01.1943, c.f. RMNJSL43A03Z614M, residente in Caracas all'Avenida Sucre de Los Dos Caminos – Torre Centro – Piano 8- of.83;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 27,particella 339 , Superficie da espropriare mq 28,67; Qualita' pasc.cesp.; Classe 2; Red.Dom. € 0,60; Red.Agr. € 0,80; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 0,219; L'indennità base è determinata in euro 6,28 (sei/28) ;

Ditta n° 35 – Romano Alberto Jesus , proprietario per 7/18, nato in Venezuela, il 03.01.1943, c.f. RMNJSL43A03Z614M, residente in Caracas all'Avenida Sucre de Los Dos Caminos – Torre Centro – Piano 8- of.83;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 27,particella 340 , Superficie da espropriare mq 68; Qualita' pasc.cesp.; Classe 2; Red.Dom. € 0,42; Red.Agr. € 0,56; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 0,219; L'indennità base è determinata in euro 14,94 (quattordici/94) ;

Ditta n° 36 – Romano Alberto Jesus , proprietario per 7/18, nato in Venezuela, il 03.01.1943, c.f. RMNJSL43A03Z614M, residente in Caracas all'Avenida Sucre de Los Dos Caminos – Torre Centro – Piano 8- of.83;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 27,particella 347 , Superficie da espropriare mq 10; Qualita' seminativo; Classe 3; Red.Dom. € 0,80; Red.Agr. € 2,49; Cultura in atto seminativo; Valore di mercato €m/q 2,252; L'indennità base è determinata in euro 22,52(ventidue/52) ;

Ditta n° 37 – Romano Alberto Jesus , proprietario per 7/18, nato in Venezuela, il 03.01.1943, c.f. RMNJSL43A03Z614M, residente in Caracas all'Avenida Sucre de Los Dos Caminos – Torre Centro – Piano 8- of.83;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 27,particella 344 , Superficie da espropriare mq 22,66; Qualita' pasc.cesp.; Classe 2; Red.Dom. € 0,17; Red.Agr. € 0,22; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 0,219; L'indennità base è determinata in euro 4,95 (quattro/95) ;

Ditta n° 38 – Romano Alberto Jesus , proprietario per 1/3, nato in Venezuela, il 03.01.1943, c.f. RMNJSL43A03Z614M, residente in Caracas all'Avenida Sucre de Los Dos Caminos – Torre Centro – Piano 8- of.83;

Immobile distinto in Catasto Terreni al foglio 27,particella 339 , Superficie da espropriare mq 28,67; Qualita' pasc.cesp.; Classe 2; Red.Dom. € 0,60; Red.Agr. € 0,80; Cultura in atto pasc.cesp.; Valore di mercato €m/q 0,219; L'indennità base è determinata in euro 6,28 (sei/28) ;

Art.2- Il presente decreto, a cura e spese di codesto Comune di Camerota (SA), nel rispetto del comma 1 lett.f) art.23 del Dpr.8 Giugno 2001 n.327, è notificato ai proprietari espropriati . Si avvisano i sig.ri espropriati che il giorno 30 Gennaio 2014 alle ore 11.00, in Camerota (SA) nelle rispettive ditte, si darà luogo alla esecuzione della ablazione secondo le modalità dell'art. 24 del Dpr.8 Giugno 2001 n. 327**.**

Ara voler far sapere allo scrivente,entro trenta (30) giorni dal ricevimento della pre a determinazione urgente dell'indennità n aso affermativo,vorrà far pervenire documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene per il pagamento della somma su indicata entro 60 gg. In caso contrario codesta Ditta potrà designare un tecnico di propria fiducia ai fini della procedura ex art. 21 D.P.R. 8.6.2001 n. 327 per la determinazione definitiva dell'indennità. In caso di silenzio, l'indennità definitiva sarà determinata dalla Commissione provinciale prevista dall'art.41 che provvederà nel termine di trenta (30) giorni.

Art.4- Il presente decreto è trascritto, senza indugio e secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art.23 del Dpr.8 Giugno 2001 n.327 presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art.5- Tutti gli atti della procedura espropriativa,compresi quelli per la volturazione ed il pagamento delle indennità, sono esenti da imposta di Bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n.642, allegato B , art. 22.

Art.6- Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni dalla emanazione, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (per opere di competenza statale) oppure per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene (per opere di competenza regionale).

Art.7- L'esecuzione del presente decreto dovrà essere comunicata all'Ufficio Espropri dell'Ente.

Art.8- Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art.9- Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, pubblica o piena conoscenza con specifico ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania Sez. Salerno, ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Camerota, lì 18/12/2013

Il Dirigente dei Lavori Pubblici

Ing. Alessandro Di Rosario

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (Provincia di Benevento) - C.F. 00127190627

Prot. n.6095 , li 18 dicembre 2013

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS

Autorità procedente/competente: Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)

I L S I N D A C O

- Vista la Legge n.1150/42 e succ. mod. ed int.;
- Vista la L.R. n.14/1982 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n.16/2004 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio competente e la Segreteria del Comune, del PIANO URBANISTICO COMUNALE INTEGRATO DAL RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS adottato dalla Giunta Comunale con delibera n.94 del 09.12.2013 ai sensi dell'art.3, co.1 del Regolamento n.5/2011.

Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio competente e la Segreteria del Comune al seguente indirizzo Comune di S.Marco dei Cavoti, p.zza Rimembranza, 1 - 82029 S.MARCO DEI CAVOTI (BN), telef. 0824-984009 - fax: 0824-984035 - info@comune.sanmarcodeicavoti.bn.it; nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente http://www.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it a libera visione del pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col seguente orario:

- nei giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- nei giorni di domenica dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni allo stesso, da presentare in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.

IL SINDACO
f.to dr. Francesco Cocca

OGGETTO: COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA (PROVINCIA DI CASERTA)- P. IVA - C.F.:82001510617

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DEPOSITO DI UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica 11 agosto 1942, n. 1150 e della L.R. 20 marzo 1982,n.14

AVVISA

Che con determina n. 551 del 13.12.2013 del Responsabile Ufficio Sportello Unico è stato stabilito di sottoporre al Consiglio Comunale una proposta di variante al P.R.G., a seguito della richiesta della Società Fe.Vi. S.r.l. di cambio di destinazione d'uso di manufatti per la realizzazione di una struttura ricettiva turistica per ristorazione in territorio di Piana di Monte Verna-località Marano, localizzata al F. 17 p.lle 5039 e 5061.

Che la predetta variante al P.R.G. sarà depositata per 30 (trenta) giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., all'albo pretorio del Comune e sul sito internet all'indirizzo: www.pianadimonteverna.gov.it, nella segreteria comunale, durante i quali ognuno potrà prendere visione degli atti.

Fino a 30 (trenta) giorni dopo la scadenza di deposito, le Associazioni Sindacali, gli altri Enti Pubblici ed Istituzionali e, comunque, tutti coloro che abbiano interesse, potranno presentare, durante l'orario di ufficio "Osservazioni" alla variante al P.R.G., per iscritto, in triplice copia, di cui una in competente bollo alla Segreteria Comunale.

Dalla Residenza Municipale, lì 30.12.2013

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO

(Dr. Giovanni Perretta)

Oggetto: COMUNE DI CALVI RISORTA – Provincia di Caserta – Codice Fiscale: 80008970610 - **Avviso di approvazione Piano Urbanistico Attuativo.**

Il responsabile del settore urbanistica

Ai sensi dell'art. 10 comma 6 del regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio);

RENDE NOTO

Che con delibera di Giunta Comunale n.107 del 05 settembre 2013 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di *Via Circumvallazione* ad iniziativa privata.

Il Responsabile del settore urbanistica
(arch. Giulio Biondi)

fonte: http://b

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA **Via A. Moro, 58- 83035 Grottaminarda – AV- Codice Fiscale 81001310648 - AVVISO -**

Si comunica che la delibera del Consiglio dei Delegati dell'intestato Consorzio n. **26/CD del 12.12.2013**, avente ad oggetto: "Budget Esercizio 2014 e relativi allegati, Piano di Gestione, Programma Triennale 2014-2016 e Programma Annuale 2014. Approvazione ed adempimenti consequenziali.**"** – è stata affissa all'Albo di questo Consorzio, e più precisamente presso la sede sita in Grottaminarda alla Via Aldo Moro, n. 58, il **16.12.2013** ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L. R. Campania n. 4/2003 e s.m.e i.

Il Presidente – Francesco Vigorita-

Oggetto: CITTA' DI MARCIANISE - PROVINCIA DI CASERTA – C.F. 930 129 60 618 - AVVISO DI AVVENUTA APPROVAZIONE DELLA VARIANTE IN AMPLIAMENTO AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRESENTATA DALLA CAPRI DUE OUTLET S.R.L. - DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N°111 DE L 12/12/2013.

Vista la legge regionale 16/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 5/2011;
visto il D. lgs. 267/2000, Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti locali;

SI RENDE NOTO

che con Deliberazione di Giunta Comunale n°111 del 12/12/2013 è stata approvata la Variante in ampliamento del piano di
lottizzazione presentata dalla Capri Due Outlet S.r.l. con la domanda prot. n. 7621 del 24/04/2012, in persona del Dott. Maurizio Lupi,
nella qualità di Procuratore ad negotia della società, e di cui alla Deliberazione di adozione del Commissario Straordinario – dott.
Umberto Cimmino – n°96 del 13/5/2013.
Il presente Avviso e la Deliberazione anzidetta, resteranno in pubblicazione sul sito internet del Comune -
www.comune.marcianise.ce.it - durante il periodo temporale di trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione medesima.
Marcianise, lì 16/12/2013

Il Dirigente V Settore e Suap
Ing. Fulvio Tartaglione

Comune di Fontanarosa

Provincia di Avellino

Prot. n. 6565 del 17/12/2013

COMUNE DI FONTANAROSA – (Provincia di Avellino) – Redazione del Piano Urbanistico Comunale (*Fase Piano Preliminare – Auditing) - Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello provinciale, e di tutti i soggetti pubblici e privati interessati, propedeutico alla predisposizione del preliminare di Piano.*

Ai sensi della L.R.16/2004, dell'art.7 del Regolamento di Attuazione 5 del 04.08.2011 e del Manuale operativo del Regolamento

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVISA

che sul sito web del comune di Fontanarosa: *www.comune.fontanarosa.av.it*, sono disponibili i seguenti documenti costitutivi del Piano Urbanistico Comunale preliminare:

- ✓ Relazione Fondativa
- ✓ Carta Unica del Territorio *vincoli, tutele, vulnerabilità e modificazioni in atto*
- ✓ Trasformabilità ambientale ed insediativa
- ✓ Rapporto Preliminare Ambientale

Pertanto si comunica ai cittadini, alle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello provinciale e a tutti i soggetti pubblici e privati interessati, che è indetta per il giorno 31.01.2014 alle ore 16:30, presso il Museo Comunale – Sala Auditorium in c.da Pezza Mastrillo di Fontanarosa (AV), l'assemblea conclusiva per la condivisione del Piano Urbanistico Comunale - fase Preliminare. I predetti soggetti sono invitati ad intervenire nel procedimento, in tale fase propedeutica, per presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.

Dalla Residenza Municipale, lì 17/12/2013.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Antonio Giusto

Via I° Maggio n.8 - 83040 FONTANAROSA (AV)
tel. 0825 / 475003 - Fax 0825 / 476040
C.F.81000590646
P. IVA 00080810641

Oggetto: COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE) – codice fiscale 02529440618
AVVISO di approvazione del 17.12.2013
Approvazione della Variante al PdF ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05, il Responsabile dell'AREA V – EDILIZIA PRIVATA, COMMERCIO, ARTIGIANATO, SUAP – Geom. Damiano Prezioso,
AVVISA che con delibera di C. C. n°23 del 29.11.201 3 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Progetto di un fabbricato a destinazione industriale, in Variante allo Strumento Urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, da realizzare in via S. Maria a Cubito in Cancello ed Arnone sul terreno distinto in catasto al foglio 43 mappali 5011, 5012, 5015, 5017 e al foglio 45 mappale 3, ed avente destinazione "E" Zona Agricola secondo il vigente strumento urbanistico P.d.F.
Il progetto è stato presentato dal sig. Borrata Rodolfo, in qualità di promittente acquirente autorizzato dai proprietari, nato a Casal di Principe il 09.03.1938 residente in Casal di Principe alla via U. Maddalena n°19,
Nella medesima delibera si è preso atto:

- del VERBALE n°5 del 07.11.2013 della Conferenza co nclusiva dei Servizi, ai sensi dell'art. 14, L, 241/90 e ss.mm.ii., con il quale si esprimeva "PARERE FAVOREVOLE DEFINITIVO" per la realizzazione del "Progetto di un fabbricato a destinazione industriale, in Variante allo Strumento Urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, da realizzare in via S. Maria a Cubito in Cancello ed Arnone sul terreno distinto in catasto al foglio 43 mappali 5011, 5012, 5015, 5017 e al foglio 45 mappale 3";
- che, ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del DPR 160/2010, il "PARERE FAVOREVOLE DEFINITIVO" espresso in sede di Conferenza conclusiva n°5 dei Servizi del 07.11.2013 costituisce "Variante allo Strumento Urbanistico Vigente nel Comune di Cancello e Arnone".

Copia del presente avviso sarà pubblicato sul BURC e sul sito web del Comune ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05 ed en trerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
Dalla Casa Comunale
Il Responsabile dell'Area V - EDILIZIA PRIVATA, COMMERCIO, ARTIGIANATO, SUAP: (Geom. Damiano Prezioso)

Comune di Camerota
Provincia di Salerno
Servizio Urbanistica
ı Giovannino Cammarano, n.1 - 84040 Camerota (SA) - tel. 0974/9202300

Prot.n. 16665 del 17.12.2013

Oggetto: Comune di Camerota (SA) - P. IVA: 84001750656 - Pubblicazione del Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare della Frazione Marina di Camerota- Ambito 1 Lotti L1a –L1b- Piano Urbanistico Attuativo (PUA)".
SOGGETTO PROPONENTE*: Michele Romaniello, in qualità di Presidente della Cooperativa edilizia "L'Isola".*

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

rende noto

che con delibera di Giunta Comunale n. 313 del 13.12.2013 (pubblicata all'albo on line del sito web del Comune al n. PAP 01365-2013), è stato approvato il "Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare della Frazione Marina di Camerota Ambito 1 Lotti L1a –L1b Piano Urbanistico Attuativo (PUA)".

Camerota, 17 dicembre 2013

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
arch. Antonietta Coraggio

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL.081/8740211 - FAX 081.8740214 email info@comune.agerola.na.it – Avviso - Indizione audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Regolamento n°5 del 04.08.2012, per la Ritipizzazione Urbanistica del lotto di terreno riportato al foglio 18, particelle nn. 528 – 529 – 521 – 817 – 821 e 854, in ditta APUZZO ALESSIO -

Alle sedi provinciali di:
ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Acli-Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali;Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-AnniVerdi; C.A.I.- Club Alpino Italiano; C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I.-Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U.-Istituto Nazionale di Urbanistica; L'AltritaliaAmbiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.-Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-WorldWildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigianto; Confagricoltura; Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili
e a tutti i soggetti pubblici e privati interessati.
Indizione della audizione per la predisposizione della ritipizzazione del lotto di terreno in oggetto, delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale e dei soggetti pubblici e privati interessati.
Si avvisa che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento n°5 del 04.08.2012, è indetta per il giorno **13 gennaio 2014 alle ore 9.00**, presso la sede dell'U.T.C., una audizione preliminare alla predisposizione della ritipizzazione del lotto di terreno riportato al foglio 18, particelle 528 – 529 – 521 – 817 – 821 e 854, in ditta APUZZO ALESSIO.

F.to **Il Commissario ad Acta**
arch. Angela Klein

IL RESPONSABILE
SERV. URBANISTICAE R.U.P.
(Geom. Giovanni Milano)

Ente emittente: ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane **-** IT12020391004
AVVISO: Avvio Programma Promozionale Piano Export Sud – I annualità

Il **Piano export per le Regioni della Convergenza** (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), detto anche **Piano Export Sud,** è un programma pluriennale di attività per favorire l'internazionalizzazione delle PMI, la promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo. Rientra nelle misure previste dal **Piano Azione Coesione (PAC),** nell'ambito del processo di riprogrammazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 messo a punto dalla DGIAI del MISE.
Il **Programma Operativo** relativo alla prima annualità si svolgerà secondo un calendario che inizierà dal 1.1.2014 e si concluderà a fine febbraio 2015, per realizzare **77 iniziative promozionali.**
I destinatari delle azioni di sostegno, oltre alle PMI, sono start-up, parchi universitari e tecnologici, consorzi e reti di impresa presenti nelle quattro Regioni della Convergenza, che potranno beneficiare di una serie di servizi a carattere formativo e di un programma di manifestazioni promozionali finalizzate ad incrementare il livello della propensione all'export delle realtà imprenditoriali e produttive delle 4 Regioni della Convergenza.
Sono previste **9 linee di intervento** sotto forma di azioni di formazione e di promozione così articolate:

A. – Azioni di tutoraggio e formazione

A.1 – Progetto pilota ICE Export Lab – applicazione de minimis II fase
A.2 – Azioni di formazione per la gestione della Proprietà Intellettuale
A.3 – Seminari tecnico - formativi e di primo orientamento ai mercati internazionali.

B. – Iniziative Promozionali

B.1 – Partecipazione a manifestazioni fieristiche – applicazione de minimis
B.2 – Azioni di incoming c/o distretti e aree produttive
B.3 – Azioni sui media e sulle reti commerciali estere
B.4 – Eventi di partenariato internazionali
B.5 – Borsa dell'innovazione dell'Alta Tecnologia
B.6 – Progetto Pilota "Verso il Mediterraneo"

Il Piano è gestito e coordinato dall'ICE-Agenzia in collaborazione con gli enti territoriali e i sistemi industriali locali.
La descrizione delle iniziative in programma è disponibile nel sito dell'ICE-Agenzia (www.ice.gov.it).

Giovanni Sacchi
ICE - Direttore Ufficio Coordinamento Servizi Promozione
del Sistema Italia

Avviso di avvenuta approvazione e pubblicazione "Elenco dei Professionisti" per l'affidamento di incarichi professionali per le attività dell'Unità di Progetto del comune di Casalnuovo di Napoli, per incarichi di importo inferiore a € 100.000,00

Il Responsabile dell'Unità di Progetto del comune di Casalnuovo di Napoli

RENDE NOTO

Che con determina n. 37 del 04/12/2013 è stato approvato "l'Elenco dei professionisti" singoli, associati o società, raggruppamenti o consorzi di professionisti, di cui all'art. 90 comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h) del D.lgs 163/2006, diviso in sezioni, per l'eventuale affidamento di incarichi di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria per prestazioni professionali speciali o accessorie in affiancamento alle attività dell'Unità di Progetto del comune di Casalnuovo di Napoli, per importi massimi stimati inferiori a € 100.000,00 al netto di IVA e contributi previdenziali di Legge, secondo le modalità previste dall'art. 91, comma 2, del D.lgs. 163/2006 e del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice dei contratti approvato con DPR 05/10/2010, n°207 e del Regolamento Comunale dei "Lavori, Servizi e Forniture in economia" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 23/12/2011 e successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 23/03/2012;

L'elenco è disponibile sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo: www.comune.casalnuovo.na.it

Il Responsabile dell'Unità di Progetto

Arch. Francesco Giaccio

CITTA' DI BENEVENTO

SETTORE URBANISTICA

P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) Ditta Gruppo Giannuzzi srl. – Approvazione ai sensi della L.R. n.16/2004.e del regolamento di di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011.

IL SINDACO ED IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

Premesso che:

- nel Comune di Benevento è vigente il PUC approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. n. 54 del 6/12/2012

-che con deliberazione n. 22 del 27/02/2013 la Giunta Comunale, così come previsto dagli artt. 26 e 27 comma 2 della L.R.C. n. 16/2004, nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 4/8/2011, ha adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUA) relativo all'area Artigianale Commerciale in località Piano Cappelle;

· il P.U.A. adottato, così come previsto dall'art. 10 comma 5 del Regolamento della Regione Campania del 4 agosto 2011, n. 5 recante il "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" pubblicato sul BURC n. 53 del 8 Agosto 2011, è stato inviato alla Provincia di Benevento per eventuali osservazioni in data 10/05/2013 con nota prot. n. 38441;

· nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente, il predetto P.U.A. è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 27/05/2013 al 26/06/2013 ed è rimasto a libera visione del pubblico presso il Settore Urbanistica del Comune di Benevento per trenta

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni;

- dell'avvenuta pubblicazione è stata data notizia attraverso manifesti affissi nel territorio comunale il cui avviso è stato pubblicato nel BURC del 27/5/2013 n. 28;

· entro la scadenza del termine di pubblicazione l'organo provinciale con nota fax del 12/6/2013, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 48602 del 13/06/2013 ha prodotto osservazioni;

· con Delibera di Giunta Comunale n.132 del 18/10/2013 sono state esaminate le osservazioni presentate ed è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Attuativo relativo all'area Artigianale Commerciale in località Piano Cappelle.

Tutto ciò Premesso

Accertata la conformità del P.U.A. presentato al PUC vigente

Visto il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del REGOLAMENTO del 4 agosto 2011, n. 5 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione".

Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge;

RENDONO NOTO CHE

1. Il Piano Urbanistico Attuativo relativo all'area Artigianale Commerciale in località Piano Cappelle di cui alla Delibera della Giunta Comunale n.132 del 18/10/2013, è stato approvato a tutti gli effetti di legge;

2. il suddetto P.U.A. è formato dai seguenti elaborati:

ELABORATI DESCRITTIVI

- tav. 01 Relazione Tecnica descrittiva;

- tav.02 Inquadramento urbanistico, inquadramento catastale, documentazione fotografica e piano quotato;
- tav. 03 Planimetria generale;
- tav. 04 Planovolumetrico;
- tav. 05 Schema di convenzione urbanistica;
- tav. 06 Relazione geologica – integrazione relazione geologico-tecnica;
- tav. 07 Planimetria con indicazione delle aree standard;
- tav. 08 Planimetria con indicazione delle opere di urbanizzazione;
- tav. 09 Norme tecniche di attuazione;
- tav. 10 Pianta piano terra;
- tav. 11 Pianta primo piano;
- tav. 12 Pianta piano seminterrato;
- tav. 13 Sezioni A-B-C;
- tav. 14 Prospetto Ovest e Sezioni D-E;
- tav. 15 Prospetti;
- tav. 16 Pianta Prospetti e Sezione delle residenze pertinenziali a servizio delle attività produttive;
- tav. 17 Rendering;
- tav. 18 Progetto antincendio;
- tav. 19 Rapporto ambientale preliminare;
- tav. 20 Titolo di proprietà;
- tav. 21 Planimetria con indicazione delle aree a parcheggio;
- tav. 22 a Verifica compatibilità PRG piano seminterrato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tav. 22 b Verifica compatibilità PRG Piano Terra;
- tav. 22 c Verifica compatibilità PRG Piano Primo;
- tav. 22 d Verifica compatibilità PRG Piano Secondo;
- tav. 23 a Verifica compatibilità PUC Piano seminterrato;
- tav. 23 b Verifica compatibilità PUC Piano terra;
- tav. 23 c Verifica compatibilità PUC Piano primo;
- tav. 23 d Verifica compatibilità PUC Piano secondo;
- tav. 24 a Planimetria con indicazione della superficie di vendita netta P.T.;
- tav. 24 b Planimetria con indicazione della superficie di vendita netta P.Primo.
- tav. 25 Planimetria con indicazione dei manufatti rurali tutelati e documentazione fotografica del contesto paesaggistico.
- tav. 26 Planimetria regolamentazione traffico veicolare.

Il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

4.Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.C. del **30 dicembre 2013**;

5.tutti gli atti tecnici e amministrativi costituenti il P.U.A. sono pubblicati:

a) sul sito web del Comune (www.comune.benevento.it);

b) all'Albo Pretorio del Comune di Benevento.

Benevento, lì 30 dicembre 2013.

Il Dirigente — Il Sindaco

Ing. Salvatore Zotti — Ing. Fausto Pepe

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA **Via A. Moro, 58- 83035 Grottaminarda – AV- Codice Fiscale 81001310648 - AVVISO -**

Si comunica che la delibera del Consiglio dei Delegati dell'intestato Consorzio n. **26/CD del 12.12.2013**, avente ad oggetto: "Budget Esercizio 2014 e relativi allegati, Piano di Gestione, Programma Triennale 2014-2016 e Programma Annuale 2014. Approvazione ed adempimenti consequenziali.**"** – è stata affissa all'Albo di questo Consorzio, e più precisamente presso la sede sita in Grottaminarda alla Via Aldo Moro, n. 58, il **16.12.2013** ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L. R. Campania n. 4/2003 e s.m.e i.

Il Presidente – Francesco Vigorita-

Prot. n. 13198

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo assolto da € 16,00
su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 18.12.2013
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: concessione demaniale n. 6 del 08.05.2006 e successiva proroga – rettifica dati anagrafici del soggetto concessionario.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 12684 del 05.12.2013 del sig. C.G., in qualità del legale rapp.te la società L'Uomo e il mare s.r.l., tendente ad ottenere la rettifica dei dati anagrafici del soggetto concessionario in relazione alla concessione demaniale n. 6 del 08.05.2006;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008, contenente le norme per il funzionamento dell'Ufficio Demanio;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo;

RENDE NOTO

che il sig. C.G., in qualità del legale rapp.te la società L'Uomo e il mare s.r.l., ha chiesto la rettifica dei dati anagrafici del soggetto concessionario in relazione alla concessione demaniale n. 6 del 08.05.2006.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta *di rettifica* della concessione .

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 18.12.2013

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da

VINCENZO BUONOCORE

CN = BUONOCORE VINCENZO
O = COMUNE DI POSITANO
C = IT

COMUNE DI FISCIANO (Provincia di Salerno) – C.F. 00267790657
Oggetto: PUA "Fisciano Capoluogo", zona "C1 167" del PRG vigente, avviso approvazione ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011.

IL CAPO AREA TECNICA

Vista la delibera di G.M. n° 207 del 16/12/2013, con la quale è stato approvato il PUA "Fisciano Capoluogo";
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
Visto il Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011

AVVISA

- che con la delibera di G.M. sopra citata è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo "Fisciano Capoluogo";
- che ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito web del Comune.

Tutti gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il P.U.A. saranno pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.fisciano.sa.it).
Fisciano, 18/12/2013

Il Capo Area Tecnica
Arch. Angelo Aliberti

COMUNE DI FISCIANO (Provincia di Salerno) – C.F. 00267790657
Oggetto: Variante al Piano di Recupero vigente, avviso approvazione ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011.

IL CAPO AREA TECNICA

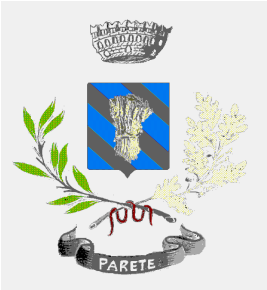
Vista la delibera di G.M. n° 206 del 16/12/2013, con la quale è stata approvata la variante al Piano di Recupero vigente;
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
Visto il Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011

AVVISA

- che con la delibera di G.M. sopra citata è stata approvata la variante al Piano di Recupero vigente;
- che ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, la variante al Piano di Recupero vigente, entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito web del Comune.

Tutti gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la variante al P. di R., saranno pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.fisciano.sa.it).
Fisciano, 18/12/2013

Il Capo Area Tecnica
Arch. Angelo Aliberti



COMUNE di **PARETE**
PROVINCIA di CASERTA
CF:81001710615

Prot. n°7266

I L S I N D A C O

VISTI gli artt. 26 e 27 della Legge Regionale 22-12-2004 n. 16
“Norme sul governo del territorio” e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011;

R E N D E N O T O

Che con delibera di Giunta Comunale n. 147 del 29/11/2013, esecutiva, è stato

Riadottato il piano di lottizzazione ad iniziativa privata di un’area in zona D/3

Località “ SantoJanni”-.

Richiedenti : Falco Alessandro ed altri.

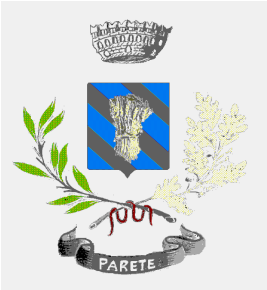
Gli atti relativi sono disponibili presso la Segreteria del Comune.

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può visionarlo e proporre osservazioni entro 30 gg.

Parete li 11/12/2013

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it



COMUNE di **PARETE**
PROVINCIA di CASERTA
CF:81001710615

Prot. n°7254

I L S I N D A C O

VISTI gli artt. 26 e 27 della Legge Regionale 22-12-2004 n. 16
“Norme sul governo del territorio” e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011;

R E N D E N O T O

Che con delibera di Giunta Comunale n. 120 del 04/11/2013, esecutiva, è stato adottato il piano di lottizzazione ad iniziativa privata di un’area in zona D/2 Località “ Ventignano"-.

Richiedenti : Falco Michele ed altri.

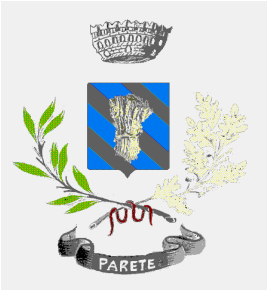
Gli atti relativi sono disponibili presso la Segreteria del Comune.

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può visionarlo e proporre osservazioni entro 30 gg.

Parete li 11/12/2013

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it



COMUNE di **PARETE**
PROVINCIA di CASERTA
CF:81001710615

Prot. n°7255

I L S I N D A C O

VISTI gli artt. 26 e 27 della Legge Regionale 22-12-2004 n. 16
“Norme sul governo del territorio” e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011;

R E N D E N O T O

Che con delibera di Giunta Comunale n. 123 del 04/11/2013, esecutiva, è stato adottato il piano di lottizzazione D'UFFICIO di un’area in zona C/7 Località “ Terracciano"-.

Richiedenti : Sagiomo ed altri.

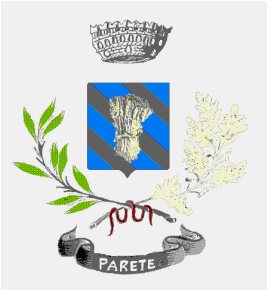
Gli atti relativi sono disponibili presso la Segreteria del Comune.

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può visionarlo e proporre osservazioni entro 30 gg.

Parete li 11/12/2013

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it



COMUNE di **PARETE**
PROVINCIA di CASERTA
CF:81001710615

Prot. n°7259

I L S I N D A C O

VISTI gli artt. 26 e 27 della Legge Regionale 22-12-2004 n. 16
“Norme sul governo del territorio” e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011;

R E N D E N O T O

Che con delibera di Giunta Comunale n. 122 del 04/11/2013, esecutiva, è stato adottato il piano di lottizzazione D'UFFICIO di un’area in zona C/2 Località “ Pizzo della Terra"-.

Richiedenti : Cerasuolo Maria Giuseppa ed altri.

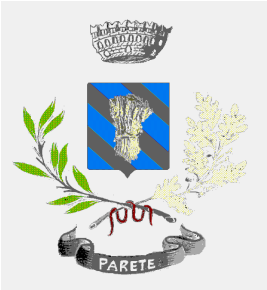
Gli atti relativi sono disponibili presso la Segreteria del Comune.

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può visionarlo e proporre osservazioni entro 30 gg.

Parete li 11/12/2013

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it



COMUNE di **PARETE**
PROVINCIA di CASERTA
CF:81001710615

Prot. n°7258

I L S I N D A C O

VISTI gli artt. 26 e 27 della Legge Regionale 22-12-2004 n. 16
“Norme sul governo del territorio” e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011;

R E N D E N O T O

Che con delibera di Giunta Comunale n. 121 del 04/11/2013, esecutiva, è stato adottato il piano di lottizzazione ad iniziativa privata di un’area in zona C/3 Località “ Castagnola"-.

Richiedenti : De Paola Concetta ed altri.

Gli atti relativi sono disponibili presso la Segreteria del Comune.

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può visionarlo e proporre osservazioni entro 30 gg.

Parete li 11/12/2013

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
Servizio Programmazione & Bilancio
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)
ESTRATTO BANDO DI GARA –PROCEDURA APERTA

OGGETTO: Appalto servizio di tesoreria
E' indetta gara, procedura aperta, per l'appalto del servizio di tesoreria comunale per anni 5. Importo a base di gara € 194.000,00 + IVA.
CIG: 5504480896
Termine di ricezione offerte e documentazione ore 12,00 giorno 21.01.2014
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e smi.
Bando integrale pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune e nei siti web www.sitar-campania.it e www.comune.frattaminore.na.it; su quest'ultimo è possibile scaricare il disciplinare con i relativi allegati.
Info: Tel. e fax 081/5058218/227 PEC: ragioneria.frattaminore@asmepec.it

Il Responsabile del Servizio
(Dr. Pasquale De Matteo Manzo)

COMUNE di CARDITO
(PROVINCIA DI NAPOLI)
C.F. 800103860633
SERVIZIO AMBIENTE ECOLOGIA E N.U.
Tel 081/8315603

AVVISO DI GARA CIG 548087946E

E' indetta procedura di gara aperta per l'appalto del Servizio di conferimento, stoccaggio,trasporto,trattamento/recupero della frazione organica da raccolta differenziata.
Criterio: prezzo più basso ai sensi dell'art 82 c.2 lett. a.
Valore presunto dell'appalto € 470.400,00 oltre iva.
Termine ricezione offerte 29/2/2014 ore13:00
Apertura 30/2/2014 ore 12:00
Bando, allegati e capitolato sono disponibili su www.cardito.asmenet.it
Trasmissione Bando GUCE 10/12/2013.
Il Responsabile del Procedimento
Dott.Vincenzo Capoluongo

COMUNE di CARDITO
(PROVINCIA DI NAPOLI)
C.F. 800103860633
SERVIZIO AMBIENTE ECOLOGIA E N.U.
Tel 081/8315603

AVVISO DI GARA CIG 54974352E0.

E' indetta procedura di gara aperta per l'appalto, per mesi 12, del Servizio di conferimento della frazione di rifiuti multimateriale (CER 15.01.06) imballaggi in materiali misti, proveniente da raccolta differenziata, previa cessione a titolo oneroso del multimateriale conferito, con cessione, all'impresa aggiudicataria, di delega all'incasso dei corrispettivi dai consorzi di filiera.
Criterio: prezzo più alto con offerte in aumento sull'importo a base d'asta di € 115,00 oltre iva, per tonnellata..
Valore presunto dell'appalto € 75.900,00, oltre iva.
Termine ricezione offerte 16/01/2014 ore13:00
Apertura 17/01/2014 ore 12:00
Bando, allegati e capitolato sono disponibili su www.cardito.asmenet.it

Il Responsabile del Servizio
(dott. Vincenzo Capoluongo)

ASIA – NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asianapoli SpA, Via Antiniana 2/A - 80078 Pozzuoli (NA)

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 289/ACU/2013 - Fornitura biennale di indumenti da lavoro e DPI, in 5 lotti.

II.2.1) Importo totale: **€ 1.117.296,00** Iva esclusa

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **31/01/2014** ore 12.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA ed allegati reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
BANDO DI GARA “Procedura aperta per l’affidamento della fornitura di vaccini”.
SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta per l’affidamento della fornitura di vaccini;
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture; Aziende Sanitarie, Ospedaliere, Ospedaliere Universitarie, IRCCS della Regione Campania; Codice NUTS: ITF3;
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33651600;
II.1.8.) Divisione in lotti: SI. Le offerte vanno presentate per uno o più lotti
II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 71.643.742,24 (IVA esclusa).
II.3) Durata dell’appalto o termine di esecuzione: 36 mesi.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni relative all'appalto:
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: provvisoria e definitiva;
III.2) Condizioni di partecipazione:
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: a1) il fatturato globale dell'impresa negli ultimi tre esercizi; a2) l’importo relativo a forniture, eseguite nell'ultimo triennio, nel settore oggetto della gara (ossia: vaccini) che dovrà essere almeno pari al valore dei lotti per i quali si intende concorrere; Ai sensi dell’art. 41 c. 3 del D.L.gs. n. 163/2006, se l’impresa non è in grado, per giustificati motivi, di presentare quanto sopra richiesto, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 o qualsiasi altro documento, ritenuto idoneo da Soresa.
III.2.3) Capacità tecnica: b1) l'elenco delle principali forniture nel settore oggetto della gara (ossia: vaccini) negli ultimi tre anni, con l’indicazione degli importi, delle date e dei destinatari,
pubblici o privati; nel caso in cui l’operatore economico che abbia
richiesto di concorrere a più Lotti non risulti in possesso del requisito di cui all’art. 2 punto 4 lettera a2) del disciplinare, (ossia l’importo relativo a forniture eseguite nel triennio nel settore oggetto della gara) nella misura complessiva richiesta per la partecipazione a tutti i Lotti ai quali si intende concorrere, verrà ammesso a partecipare al/i solo/i Lotto/i per il cui ammontare il requisito è soddisfatto, mentre verrà escluso dagli altri Lotti, in ragione del seguente valore economico decrescente dei Lotti.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) Tipo di procedura: aperta;
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell’art 82 del D. Lgs. n. 163/2006;
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 22/01/2014 Ora: 12:00;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana;
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 23/01/2014 Ora 10:00; Luogo: So.Re.sa. S.p.a., Centro direzionale (Napoli) Torre Saverio isola c1 piano 10°;Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì; Rappresentanti degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara;
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) Informazioni complementari: La/e convenzione/i ha/hanno una durata di 24 mesi, decorrenti dalla data di stipula della/e stessa/e, entro la quale le Aziende potranno concludere i Contratti di Fornitura tramite l’emissione degli Atti di Adesione, relativi a prodotti che costituiranno oggetto della/e convenzione/i, e che costituiranno i documenti contrattuali di riferimento che formalizzano l’accordo tra l’Amministrazione contraente e il/i Fornitore/i.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 10/12/2013 - ID:2013-167623.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B
INFORMAZIONI SUI LOTTI
LOTTO 1 Denominazione: Vaccino haemophilus influenzae B con anatossine (monovalente), sir/fl FL +SIR; CIG 5497403876; valore stimato s/i €20.592,00;
LOTTO 2 - Denominazione: Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare (adulti), sir/f SIR; CIG 5497409D68; valore stimato s/i €1.517.337,90;
LOTTO 3 Denominazione: Vaccino difterico e tetanico adsorbito aduti, fl/sir SIR; CIG 5497417405; valore stimato s/i € 43.356,60;
LOTTO 4 Denominazione: Vaccino per immunizzazione dal vibrio cholerae, fl os CICLO VACCINALE COMPLETO (secondo quanto previsto in RCP); CIG 549742067E; valore stimato s/i € 118.859,25;
LOTTO 5 - Denominazione : Vaccino epatitico A inattivato (adulti), sir/f SIR; CIG 5497422824; valore stimato s/i € 395.184,42;
LOTTO 6 Denominazione : Vaccino epatitico B da DNA ricombinante per dializzati, sir/ fl CICLO VACCINALE COMPLETO (secondo quanto previsto in RCP); CIG 5497428D16 ; valore stimato s/i € 210.597,66;
LOTTO 7 Denominazione: Vaccino papillomavirus umano 0,5 ml siringa preriempita SIR; CIG 54974363B3; valore stimato s/i € 6.947.138,40;
LOTTO 8 - Denominazione: Vaccino epatitico B da DNA ricombinante(pediatrico), sir/fl SIR; CIG 549788021A; valore stimato s/i €82.530,24;
LOTTO 9 Denominazione: Vaccino epatitico B da DNA ricombinante (adulti), sir/f SIR; CIG 5497894DA4; valore stimato s/i € 1.637.326,80;
LOTTO 10 - Denominazione: Vaccino poliomelitico inattivato iniettabile, sir/f SIR; CIG 549790678D; valore stimato s/i € 68.047,68;
LOTTO 11 - Vaccino tetanico adsorbito, sir/f SIR; CIG 5497919249; valore stimato s/i € 47.653,20;
LOTTO 12 - Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare (ped), sir/f SIR; CIG 5497933DD3; valore stimato s/i € 13.272,00;
LOTTO 13 - Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare+vaccino epatitico B ricombinante adsorbito+vaccino inattivato della poliomelite+vaccino Haemophilus influenzae B coniugato e adsorbito, fl/sir FL+SIR; CIG 5497947962; valore stimato s/i € 18.836.212,50;
LOTTO 14 - Vaccino meningococcico polisaccaridico tetravalente (di tipo A,C,W135 e Y),fl/sir FL; CIG 5497963697; valore stimato s/i € 67.335,30;
LOTTO 15 - Vaccino meningococcico monovalente di tipo C coniugato, sir/fl FL+SIR; CIG 54979793CC; valore stimato s/i € 1.687.543,20;
LOTTO 16 - Vaccino morbilloso (virus ceppo Schwarz o ceppo Edmonston Enders)- parotitico-rubeolico. Vivo attenuato, sir/fl FL+SIR; CIG 5498008BB8; valore stimato s/i € 3.200.284,80;
LOTTO 17 - Vaccino haemophilus influenzae B coniugato al tossoide tetanico+difterico+pertussico acellulare+vaccino poliomelitico inatti-vato, sir/fl FL+SIR; CIG 54980248ED; valore stimato s/i € 89.640,36;
LOTTO 18 - Antigene pneumococcico, sir/f SIR; CIG 549803954F.; valore stimato s/i € 661.898,34;
LOTTO 19 - Vaccino difterico, pertussico, poliomelitico, tetanico, sir/f (dose ridotta) SIR; CIG 54980530DE; valore stimato s/i €523.422,00;
LOTTO 20 - Vaccino difterico, pertussico, poliomelitico, tetanico, sir/f (dose piena) SIR; CIG 549809752C; valore stimato s/i € 3.145.878,00;
LOTTO 21 - Vaccino pneumococcico coniugato tredicivalente, sir/f FL+SIR; CIG 5498118680; valore stimato s/i € 26.581.479,75;
LOTTO 22 - vaccino (vivo) morbillo, parotite rosolia, varicella SIR; CIG 54981397D4; valore stimato s/i € 1.431.824,28;
LOTTO 23 - Vaccino rabico uso umano da colture cellulari, f/sir FL; CIG 5498152290; valore stimato s/i € 46.935,00;
LOTTO 24 - Vaccino difterico, poliomelitico, tetanico, sir/f SIR; CIG 5498168FC0; valore stimato s/i € 6.615,00;
LOTTO 25 - Vaccino antirotavirus attenuato (orale), fl os CICLO VAC-CINALE COMPLETO (secondo quanto previsto in RCP); CIG 549817665D; valore stimato s/i € 293.355,18;

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 26 - Vaccino della febbre gialla vivo attenuato, fl/sir FL+SIR; CIG 5498192392; valore stimato s/i € 53.268,00;
LOTTO 27 - Vaccino epatitico A, vaccino Epatitico B (adulti), sir/f SIR; CIG 549821675F; valore stimato s/i € 1.301.086,56;
LOTTO 28 - Vaccino epatitico A, vaccino epatitico B (pediatrico), sir/f SIR; CIG 5498244E78; valore stimato s/i € 4.011,00;
LOTTO 29 - vaccino tifoideo purificato SIR; CIG 5498264EF9; valore stimato s/i € 219.972,90;
LOTTO 30 - Vaccino epatitico A inattivato (pediatrico), sir/f SIR; CIG 5498281D01; valore stimato s/i € 199.806,66;
LOTTO 31 Vaccino antivaricella virus vivo attenuato ceppo Oka, sir/fl FL+SIR; CIG 54983104F2; valore stimato s/i € 1.817.101,26;
LOTTO 32 - Vaccino vivo tifoideo per uso orale, 200mg, cps CICLO VAC-CINALE COMPLETO (secondo quanto previsto in RCP); CIG 5498322ED6; va-lore stimato s/i € 296.512,00;
LOTTO 33 - Vaccino meningococcico coniugato del gruppo A,C,W 135, Y FL+SIR; CIG 5498331646; valore stimato s/i € 77.664,00;
L'Amministratore Delegato Avv. Francesco D'Ercole

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SARNO
Provincia di Salerno

AMMININISTRAZIONE PROCEDENTE: Comune di Sarno - Piazza IV Novembre - Palazzo San Francesco - 84087 - Sarno (SA) - Tel. 081/8007111 - FAX: 081/945722 - PEC: protocollo.generale@PEC.comune.sarno.sa.it
OGGETTO DELLA PROCEDURA: Avviso per la vendita delle quote sociali detenute dal Comune delle società:Agroinvest S.p.A., Patto dell'Agro S.p.A., CST "Sistemi Sud" S.r.l.
ENTITÁ E VALORE DELLE PARTECIPAZIONI:
Agroinvest S.p.A. - società di trasformazione urbana (STU) - Quota detenuta 10,050% - Numero di azioni detenute 37 - Valore nominale € 5.164,57 - Valore totale € 191.089,09;
Patto dell'Agro S.p.A. - società di sviluppo locale - Quota detenuta 7,320% - Numero di azioni detenute 316 - Valore nominale € 262,50 - Valore totale € 89.950,00;
CST "Sistemi Sud" S.r.l. - sistemi informatici - Quota detenuta 0,590% - Numero di azioni detenute 1.200 - Valore nominale € 0,51 - Valore totale € 612,00;
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: L'aggiudicazione sarà disposta a favore del soggetto che avrà offerto il prezzo migliore in rialzo su quello posto a base di gara.
CAUZIONE PROVVISORIA: 10% del valore a base d'asta di ciascun lotto cui si riferisce l'offerta, da presentare sotto forma di attestazione dell'avvenuto versamento effettuato presso la Tesoreria Comunale - Monte dei Paschi di Siena, filiale di Sarno;
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 20 dicembre 2013.
ALTRE INFORMAZIONI: L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune sul sito www.comune.sarno.sa.it.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Massimiliano Salvatore Mazzocca

Ente **Consorzio Cimiteriale Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024840631**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **2120**
Data atto **16/12/2013**
Oggetto Gara di appalto per l'affidamento, in project financing, della concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione di un Forno Crematorio, da realizzarsi all'interno del cimitero consortile di Frattamaggiore**.**
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta stabilita con determina a contrarre n° 389 del 27/11/2013 - CIG: 5460169200
CRITERIO SELETTIVO: Offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 83 D. Lgs. 163/2006).
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO: € 2.121.284,66;
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al protocollo del Consorzio Cimiteriale – c/o Comune di Frattamaggiore – Piazza Umberto I – 80027 Frattamaggiore (NA) - Tel. 0818890279 - Fax 0818319212, l'offerta e la documentazione richiesta a corredo, dettagliatamente indicata nel bando di gara integrale, entro le ore 12,00 del giorno 20 Febbraio 2014.
INFORMAZIONI PRE-GARA: Il bando integrale, il disciplinare e i relativi allegati, nonché il progetto preliminare posto a base di gara, sono disponibili sul sito internet del Consorzio Cimiteriale: www.consorziocimiterialefrattamaggiore.it.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO
Dr. Mauro Sarnataro

COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA' (Na) C.F. 90001310631 **bando di gara per "lavori di realizzazione di un'isola ecologica nell'ambito del PIP Fusaro 1° stralcio. - CIG 5467518296**
Comune di Santa Maria La Carità – P.zza SS Giovanni Paolo II n. 1 – 80050 – Santa Maria La Carità (NA) – Area Tecnica Servizio LL.PP.
Resp. unico del Procedimento: geom. Carlo Cannavacciuolo.
Importo a base di gara: € 203.850,00
Tipo di procedura: Aperta.
Criterio di scelta del contraente: massimo ribasso percentuale.
Requisiti partecipanti: idoneità professionale, Economici – Finanziari, Tecnici
Termine di ricezione delle offerte: 29/01/2014 entro le ore 12:00.
Apertura offerte: 30/01/2014 alle ore 10:00.
Durata esecuzione dei lavori: 6 mesi.
Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.santamarialacarita.na.it.

Il Responsabile Area Tecnica Servizio LL.PP.
ing. Calabrese Raffaele

BANDO DI GARA PER ESTRATTO - Servizi

I.1) Comunità Montana Vallo di Diano, Viale Certosa, 1 - 84034 Padula (SA). Tel.(+39) 0975577216 Fax (+39) 0975577240 posta@pec.montvaldiano.it - www.montvaldiano.it

Ulteriori informazioni: presso i punti di contatto sopra indicati. Le offerte vanno inviate ai punti di contatto sopra indicati. I.2) Autorità locale II.1.1) Gara per l'affidamento dei **"**Servizi relativi all'attuazione dell'intervento "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" **– Studi di fattibilità ed attività per la riqualificazione urbanistica, edilizia, ambientale e di rischio su base GIS; ricerca ed applicazioni scientifiche**"- CUP D35I08000070006- CIG 5322280465 II.1.2) Servizi - Categoria: N. 12. Luogo principale di esecuzione: Territorio dei 15 comuni ricadenti nell'ambito della Comunità Montana Vallo di Diano. Codice NUTS ITF. II.1.3) Appalto pubblico. II.1.5) Devono essere realizzati servizi per l'elaborazione di Studi di fattibilità ed attività per la riqualificazione urbanistica, edilizia,ambientale e di rischio su base GIS, nonché di ricerca ed applicazioni scientifiche nell'ambito del Progetto"Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" (AIRT). Gli **studi di fattibilità** sono finalizzati alla realizzazione di un Accordo di Programma Quadro relativo al Progetto d'Area denominato "Piano Strategico Città Vallo di Diano 2014 -2020". Le **attività di ricerca ed applicazioni scientifiche** sono finalizzate allo sviluppo di componenti software per la gestione del Piano Pluriennale di Sviluppo Socio Economico e dell'Anagrafe Immobiliare.II.1.6.) Oggetto principale: 72000000. II.1.9) Non sono ammesse varianti. II.2.1) Euro 122.916,67 IVA esclusa. II.2.2) No. II.3) Giorni 180.III.1.1) Vedi Disciplinare di gara e Capitolato d'oneri. III.1.2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il servizio è finanziato con le risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – O.O. 5.1.- Settore 02.

Si rimanda al Manuale di Attuazione del relativo Programma Operativo e al Capitolato d'oneri per le modalità di pagamento..III.3.2) Sì. IV.1) Aperta. IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel Disciplinare di gara. IV.3.3) Documenti non a pagamento. IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 04/02/2014 - ore 12:00. IV.3.6) Italiano. IV.3.7) Giorni 180. IV.3.8) 07/02/2014 – ORE 12:00. VI.2) POR Campania FESR 2007-2013 – Asse V – O.O. 5.1. VI.3) 1) Il presente appalto è indetto ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto previsto dall'art. 83 del medesimo decreto; 2) la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; 3) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; 4) la Stazione Appaltante consente l'accesso libero, diretto e completo al Capitolato d'oneri e ad ogni documento complementare, disponibili sul sito internet della Comunità Montana Vallo di Diano, www.montvaldiano.it; 5) la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare il possesso dei requisiti di partecipazione anche in capo a soggetti non aggiudicatari; 6) ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, si informa che i dati raccolti nell'ambito della presente gara saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, delle attività e dell'assolvimento degli obblighi previsti da una norma di legge o di regolamento; 7)

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Amministrazione, acquisita la graduatoria di gara e prima della proposta di aggiudicazione provvisoria, procederà ad una fase negoziale con il concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio, ai fini di una più compiuta definizione dei contenuti dell'offerta tecnica ed economica; 8) Responsabile del procedimento: Ing. Michele Rienzo. VI.4.1) TAR Campania - Salerno.

VI.5) Data di spedizione del bando alla CE: 17/12/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Salerno – C.F.80000330656 – Bando di PROCEDURA APERTA – Determine a contrarre n.4151 del 19.11.2013 e n.4379 del 4.12.2013.
Oggetto: appalto interventi di manutenzione straordinaria stradale e fognaria della **ZONA ORIENTALE** della Città. C.I.G.: 5424079B94. C.U.P.: I57H13000780004.
Info.ni Tecniche: Settore Impianti e Manutenzioni - Servizio Manutenzione Infrastrutture - Via Guerino Grimaldi n.7 (ex via Pio XI) - 84125 Salerno -Tel. 089664143 –089664136- 089664123 –Fax. 089/661303 - g.micillo@comune.salerno.it – g.micillo@pec.comune.salerno.it.
Info.ni amm.ve: Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, n. 16- 84127-Salerno - tel.089/667431/43/47 -fax.089/661221; a.dimauro@comune.salerno.it.
Importo appalto e lavorazioni: cat.**OG3**, classifica **III** (prevalente) a qualificazione obbligatoria, €.**830.490,12**= compresivi di oneri di sicurezza di €.**784,87**= ed oneri per la manodopera di €.**203.752,35** entrambi non soggetti a ribasso d'asta. Termine di esecuzione: gg.360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
La complessiva spesa di €.**1.060.150,00** i.v.a. compresa è finanziata ai sensi dell'art.53 comma 6 del D.lgs. n.163/'06, con la permuta dei seguenti immobili:
1) – largo Barbuti – civ.n.15 p.primo –cat.abitazione mq.59 - stato di fatto occupato importo €.61.950,00;
2) - via Gen. A. Diaz – civ.n.18 p.secondo –cat.abitazione mq.300 - stato di fatto libero ... importo €.800.000,00;
3) - via T. Tasso – civ.n.75 p.S1 –cat.abitazione mq.70 - stato di fatto libero -... ...importo €.198.200,00.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Aggiudicazione: art.53 e art.82 del D.lgs. n.163/'06.
L'appalto verrà contabilizzato a misura in favore della migliore offerta economica derivante dalla somma tra il ribasso offerto sui lavori ed il rialzo offerto sul valore degli immobili.
Per la vendita dei beni si applicheranno gli artt.73 lett.c) e 76 del R.D. n.827/1924.
I concorrenti dovranno presentare esclusivamente offerte congiunte per l'acquisizione degli immobili e l'appalto dei lavori. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché conveniente per l'Amministrazione.
Termine scadenza ricezione offerte: **14.01.2014**, ore 12:00;
Apertura offerte: **15.01.2014** ore 9:00.
Termine per l'accesso ai documenti e richieste dei chiarimenti: 08.01.2014, ore 12,00.
Il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) è il Dirigente del Servizio Manutenzione Infrastrutture ing. Giovanni Micillo – C.F.:MCLGNN63M31F839U.
Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al disciplinare di gara integrale ed alla documentazione disponibile su: www.comune.salerno.it – Sez. Bandi e Concorsi.

Il Direttore del Settore Avvocatura – Avv. Aniello Di Mauro

fonte: http://b

Comune di Salerno – C.F.80000330656 – Bando di PROCEDURA APERTA - Determine a contrarre n.4152 del 19.11.2013 e n.4380 del 4.12.2013.
Oggetto: appalto interventi di manutenzione straordinaria stradale e fognaria della **ZONA COLLINARE** della Città. C.I.G.: 542408615E. C.U.P.: I57H13000790004.
Info.ni Tecniche: Settore Impianti e Manutenzioni - Servizio Manutenzione Infrastrutture - Via Guerino Grimaldi n.7 (ex via Pio XI) - 84125 Salerno -Tel. 089/664143 – 664136 - 664123 –Fax. 089/661303 - g.micillo@comune.salerno.it – g.micillo@pec.comune.salerno.it. Info.ni amm.ve: Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, 16- 84127-Salerno - tel.089/667431/43/47 -fax.089/661221; a.dimauro@comune.salerno.it.
Importo appalto e lavorazioni: cat.**OG3 classifica III** (prevalente) a qualificazione obbligatoria, €.**802.481,69**= compresivi di oneri di sicurezza di €.**712,87**= ed oneri per la manodopera di €.**193.133,69** entrambi non soggetti a ribasso d'asta.
Termine di esecuzione: gg.360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
La complessiva spesa di €.**1.021.184,00** i.v.a. compresa è finanziata ai sensi dell'art.53 comma 6 del D.lgs. n.163/'06 con la permuta dei seguenti immobili:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

1) - civ.n.p.S1 –cat.autorimessa mq.13 - stato di fatto libero .....€.28.800,00;
2) - via R. Santamaria – civ.n.p.S1 –cat.autorimessa mq.13 - stato di fatto libero - importo...€.28.800,00;
3) - via R. Santamaria – civ.n.p.S1 –cat.autorimessa mq.13 - stato di fatto libero - importo .€.28.800,00;
4) - via R. Santamaria – civ.n.p.S1 –cat.autorimessa mq.13 - stato di fatto libero - importo ..€.28.800,00;
5) - via D. Somma – civ.n.19-21-23- p.T.- cat.negozi – mq.73 – stato di fatto occupato - importo .....€.169.984,00;
6) via M. Marino – civ.n.2- p.primo – cat. Abitaz.-mq.224 - stato di fatto libero - importo ...€.736.000,00.
Aggiudicazione: art.53 e art.82 del D.lgs. n.163/'06. L'appalto verrà contabilizzato a misura ed aggiudicato in favore della migliore offerta economica derivante dalla somma tra il ribasso offerto sui lavori ed il rialzo offerto sul valore degli immobili. Per la vendita dei beni si applicheranno gli artt.73 lett.c) e 76 del R.D. n.827/1924.
I concorrenti dovranno presentare esclusivamente offerte congiunte per l'acquisizione degli immobili e l'appalto dei lavori.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché conveniente per l'Amministrazione.
Termine scadenza ricezione offerte: **13/01/2014** ore 12:00;
Apertura offerte: **14/01/2014** ore 9:00.
Termine per l'accesso ai documenti e richiesta chiarimenti: 07/01/2014 ore 12,00.
Il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) è il Dirigente del Servizio Manutenzione Infrastrutture ing. Giovanni Micillo – C.F.:MCLGNN63M31F839U.
Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al disciplinare di gara integrale ed alla documentazione disponibile su: www.comune.salerno.it – Sez. Bandi e Concorsi.

Il Direttore del Settore Avvocatura - Avv. Aniello Di Mauro.

fonte: http://b

BANDO DI GARA --- COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - P. IVA 00263650657

Bando di PROCEDURA APERTA - Determine a contrarre n. 4049 del 12.11.2013 e n. 4150 del 19.11.2013. - Oggetto: appalto interventi di manutenzione straordinaria stradale e fognaria della **ZONA CENTRALE** della Città. - C.I.G.: 5424064F32 - C.U.P.: I57H13000800004.
Info.ni Tecniche: Settore Impianti e Manutenzioni - Servizio Manutenzione Infrastrutture - Via Guerino Grimaldi n. 7 (ex via Pio XI) - 84125 Salerno -Tel. 089/664143 – 664136 - 664123 –Fax. 089/661303 - g.micillo@comune.salerno.it – g.micillo@pec.comune.salerno.it.
Info.ni amm.ve: Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, 16- 84127-Salerno - tel.089/667431/43/47 -fax.089/661221; a.dimauro@comune.salerno.it;
Entità appalto I.V.A. esclusa: **€ 682.945,49=** compresivi degli oneri di sicurezza pari a **€ 654,07**= ed oneri per la manodopera pari a **€ 168.973,06=,** entrambi non soggetti a ribasso d'asta.
Categorie di lavorazioni previste: prevalente OG3 Cl. III a qualificazione obbligatoria per un importo di € 602.296,58= di cui € 582,13= quali oneri di sicurezza ed € 145.460,10= quali oneri per la manodopera, entrambi non soggetti a ribasso d'asta.
Altre categorie: OG6 Cl. I, scorporabile e subappaltabile, per un importo di € 80.648,91=di cui € 71,94= quali oneri di sicurezza ed € 23.512,96= quali oneri per la manodopera, entrambi non soggetti a ribasso d'asta.
Termine di esecuzione: gg. 360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori. - La complessiva spesa, di € 882.000,00=, i.v.a. compresa, è finanziata, per l'intero importo, ai sensi dell'art. 53, comma 6, del D.lgs. n.163/'06, con la permuta dell'immobile sito in Salerno, alla via L. Cannonieri, civ. 3 – p. 2^ - cat. abitazione – mq. 241 – stato di fatto occupato. - Aggiudicazione: art. 53 e art. 82 del D.lgs. n. 163/'06. L'appalto verrà contabilizzato a misura ed aggiudicato in favore della migliore offerta economica derivante dalla somma tra il ribasso offerto sui lavori ed il rialzo offerto sul valore degli immobili. Per la vendita dei beni si applicheranno gli artt.73 lett.c) e 76 del R.D. n.827/1924.
I concorrenti dovranno presentare esclusivamente offerte congiunte per l'acquisizione dell'immobile e l'appalto dei lavori.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché conveniente per l'Amministrazione.
Termine scadenza ricezione offerte: 15/01/2014 ore 12:00;
Apertura offerte: 16/01/2014 ore 9:00.
Termine per l'accesso ai documenti e richiesta chiarimenti: 08/01/2014 ore 12,00.
Il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) è il Dirigente del Servizio Manutenzione Infrastrutture ing. Giovanni Micillo – C.F.:MCLGNN63M31F839U.
Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al disciplinare di gara integrale ed alla documentazione disponibile su: www.comune.salerno.it – Sez. Bandi e Concorsi.

F.to Direttore del Settore Avvocatura - Avv. Aniello Di Mauro

BANDO DI GARA --- COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - P. IVA 00263650657

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. - **I.1)** Comune di Salerno – Sett. Ambiente e Mobilità Urbana - Informazioni tecniche: Uff. Randagismo, Via S. Mobilio, 52 - Salerno, tel. 089.663815 - fax 089.663803, e-mail: l.caselli@comune.salerno.it - web: www.comune.salerno.it. - Informazioni amministrative: Sett. Avvocatura – Serv. Appalti e Contratti, via G. Centola, 16 - 84127 Salerno, tel. 089.667431/16 - fax. 089.661221, e-mail: a.dimauro@comune.salerno.it - Indirizzo destinatario offerte: Comune Salerno - Ufficio Archivio - Via Roma, Palazzo di Città - 84121 Salerno, a mezzo raccomandata postacelere A.R., Servizio Postale, Agenzia recapito o consegna a mano. **SEZIONE II**: Oggetto. - **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto: "Affidamento del servizio di gestione annuale dei canili comunali di Ostaglio e Monte di Eboli" - II.1.2) Tipo appalto: Servizi allegato II B – Cat. 27. - Luogo di esecuzione: Salerno, Codice NUTS: ITF35. - II.1.3) Appalto pubblico. - **II.1.5)** Descrizione appalto: servizio di cattura di cani vaganti; gestione delle strutture comunale di canile sanitario e rifugio in due strutture; - assistenza sanitaria in maniera continuativa per i cani custoditi; - accoglimento e gestione della permanenza di eventuali cani di altri comuni a seguito di stipula di convenzione con il Comune di Salerno - **II.2.1)** Entità appalto I.V.A. esclusa: € 355.875,00 (comprensivo di oneri di sicurezza pari a € 7.117,50 e del costo del personale pari a € 84.000,00, entrambi non soggetti a ribasso) - **II.3)** Termine esecuzione: mesi dodici a decorrere dalla data di inizio dell'esecuzione del contratto. **SEZIONE III**: Informazioni giuridico, economico, finanziario e tecnico - **III.1.1)** Cauzione provvisoria: € 7.117,50. Cauzione definitiva: secondo normativa - **III.1.2)** Modalità di finanziamento e pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili: bilancio comunale - **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare soggetti di cui agli artt. 34 e ss. D.Lgs.163/06. Saranno esclusi i concorrenti non in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del d.lgs 163/06, che garantiscono la presenza nella struttura di volontari delle associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani (art. 4, c. 1, Legge n. 281/1991, come modificato dall'art. 2, cc. 370 e 371, Legge n. 244/2007) e che siano in possesso dei requisiti seguenti: idoneità professionale (art. 39 d.lgs 163/06) Iscrizione alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale coerente con il servizio oggetto di affidamento. Per i concorrenti appartenenti ad uno Stato membro non residente in Italia si applicano i commi 2 e 3 dell'art. 39 del D.Lgs. n.163/06. Nel caso di associazioni: iscrizione all'Albo Regionale di cui all'art. 6 della Legge Regionale Campania n. 16 del 24/11/2001. - **III.2.2)** Capacità economica e finanziaria: (art. 41, comma 1, lettera c) d.lgs 163/06) - **III.2.3)** Capacità tecnica: (art. 42, comma 1, lettera a), e lettera e) d.lgs. 163/06). **SEZIONE IV** Procedura - **IV.1)** Tipo di procedura: Aperta - **IV.2.1)** Criteri aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri seguenti: Pt1 Organizzazione del servizio max punti 45; Pt2 Integrazioni e/o migliorie delle prestazioni max punti 35; P Prezzo offerto max punti 20 - Totale Punteggi 100, sub criteri e relativi punteggi nel disciplinare di gara. – IV.3.3 Termine per l'accesso ai documenti o richiesta chiarimenti: ore **12:00** del **24/01/2014 - IV.3.4)** Termine ricevimento offerte: 31/01/2014 - Ore: 12:00. - **IV.3.6)** Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: italiano. - **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 gg. – **IV.3.8)** L'apertura delle offerte avverrà presso il Servizio Appalti, contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio sito in via Giuseppe Centola, 16 – 84127 Salerno. La data e l'ora sarà comunicata ai concorrenti a seguito nomina della Commissione giudicatrice. **SEZIONE VI** - **VI.3)** Informazioni Complementari: Previsione ricorso ex art. 57, comma 5, lettera b) del d.lgs. 163/06 e ss.mm.ii.. Le domande e le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di esclusione, in conformità a quanto previsto dal disciplinare di gara. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta purchè valida. E' obbligatorio effettuare il sopralluogo. I concorrenti sono tenuti al versamento, a pena di esclusione, di € 35,00 a favore dell'autorità di vigilanza contratti pubblici. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ex artt. 87 e 88 del d.lgs 163/06. Per tutto quanto non indicato si rinvia al Disciplinare di Gara, Capitolato d'Appalto, Schema di Convenzione e dai relativi loro allegati, scaricabili all'URL: http://www.comune.salerno.it sezione Bandi e Concorsi, e normativa vigente - Determina a contrarre n. 2632 del 19.07.2013, n. 3348 del 26/09/2013, n. 3860 del 29/10/2013 e n. 4355 del 03/12/2013 - CIG.: 4454415B88 - CUP: I59E12001020004 – RUP: Ing. Luca Caselli C.F.: CSLLCU58M17D612O - **VI.4.1)** Organismo responsabile procedure ricorso: T.A.R. Campania Sez. di Salerno. **VI.4.2)** Presentazione ricorso: 30 giorni dalla notifica o piena conoscenza o dalla scadenza termine pubblicazione.

F.to Il Direttore Settore Avvocatura - (Avv. Aniello Di Mauro)

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
Servizio Pubblica Istruzione
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

ESTRATTO BANDO DI GARA –PROCEDURA APERTA

OGGETTO: Appalto servizio di refezione scolastica aa.ss. 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016.

E' indetta gara, procedura aperta, per l'appalto del servizio di refezione scolastico alunni scuola materna statale per gli anni aa.ss. 2013/2014, 2014/201 e 2015/2016 Importo unitario a base di gara € 3,10 a pasto + IVA per un importo complessivo di € 433.014,00 + IVA.

CIG: 5510971522

Termine di ricezione offerte e documentazione ore 12,00 giorno 8.1.2014

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 e smi.

Bando integrale pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune e nei siti web www.sitar-campania.it e www.comune.frattaminore.na.it; su quest'ultimo è possibile scaricarlo con i relativi allegati (disciplinare, modelli dichiarazione e capitolato)

Bando spedito alla GUCE il 16/12/2013

Info: Tel. e fax 081/5058240 PEC: politichesociali.frattaminore@asmepec.it

Il Responsabile del Servizio
(Alessandro Bitani)

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno
Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi
P.IVA 00247810658 - Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252
AVVISO DI GARA DI PROCEDURA APERTA
OGGETTO: Gara unica per la progettazione ed esecuzione DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE – PALAIRNO – SCUOLA AIELLO E SCUOLA CAPRECANO. CIG 539638776C
Importo complessivo dell'appalto: Euro 920.554,78 presuntivi per lavori ed Euro 87.114,93 presuntivi per progettazione esecutiva, coordinatore della sicurezza nella fase di progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori.
Prestazioni da rendere: Gli interventi che formano oggetto dell'appalto riguardano i lavori edili, gli impianti e le attrezzature necessarie per l'efficientamento energetico degli immobili comunali, che possono riassumersi in:
- Opere di recinzione dell'intera area interessata all'ampliamento;
- EDIFICO PALAIRNO
L'isolamento termico della copertura;
L'isolamento termico delle pareti laterali;
la sostituzione degli infissi;
la realizzazione di impianto di raffreddamento estivo;
la realizzazione di unità elettriche ad alto rendimento alimentate da impianto fotovoltaico;
la realizzazione di impianto di ACS demandata a caldaia a gas a alto rendimento e pannelli solari termici.
- SCUOLA AIELLO
La progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura da 16,56 Kwp in relazione al fabbisogno energetico dell'edificio;
- SCUOLA CAPRECANO
La progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura da 16,56 Kwp in relazione al fabbisogno energetico dell'edificio;
Sistema di gara: Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sensi dell'art.53 del D.Lgs. n.163/2006.
Offerta tecnica punti 75, ripartiti secondo i seguenti criteri: disponibilità 1.a.1 valore estetico e qualità delle soluzioni architettoniche globali dell'infrastruttura = 15 punti;
1.a.2 qualità tecnica e completezza del progetto definitivo = 15 punti;
1.a.3 caratteristiche e qualità delle soluzioni impiantistiche, con particolare riferimento alle problematiche ambientali = 25 punti;
1.a.4 caratteristiche e qualità delle soluzioni edili, con particolare riferimento alle problematiche ambientali = 15 punti;
1.a.5 qualità degli interventi di completamento a carico delle strutture esistenti = 5 punti
2) Elementi di natura quantitativa: max punti 25, divisi nei seguenti sub-criteri:
2.1) - Incremento dell'investimento in termini di nuove opere non previste nel progetto preliminare posto a base di gara = 5 punti;
2.2) minor tempo in giorni per la progettazione e costruzione rispetto al tempo massimo fissato dall'Amministrazione in 60 giorni per la progettazione esecutiva, e 270 giorni per l'esecuzione dei lavori. Ai fini dell'attribuzione del punteggio offerto l'offerta sarà la somma dei due dati numerici offerti = 8 punti;
2.3) Prezzo Offerto in riduzione dell'importo delle opere a base di gara = punti 10;
2.4) Prezzo Offerto in riduzione dell'importo della progettazione eseutiva a base di gara = punti 2
Qualificazione richiesta:
1 – Attestazione per qualificazione SOA per l'attività di costruzione, nella categoria OG10, classifica III e categoria OG1, classifica I;
Termine di presentazione delle offerte: Ore 12.00 del giorno 28/02/2014.
Data espletamento prima seduta di gara: 04/03/2014 ore 9.30 presso casa comunale.

Il bando integrale e tutto quanto necessario per la conoscenza dell'appalto è disponibile presso l'U.R.P. nei giorni lavorativi (lunedì/venerdì).
Il bando di gara è consultabile altresì sul sito Internet all'indirizzo www.comune.baronissi.sa.it, nella sezione "bandi-gare-concorsi".
Baronissi, lì 18 dicembre 2013
Il Responsabile del Settore: Arch. Alfonso Landi

COMUNE DI SCALA (Provincia di Salerno)

ESPROJECT FINANCING PER LA SCELTA DI rt. 153 commi 19, 21del D.Lgs 163/2006. **CUP:** B92I13000060005 **– CIG:** 5504504C63

OGGETTO: **Progetto di restauro, risanamento conservativo ed adeguamento strutturale dell'ex edificio scolastico sito in località pontone alla via Noce da adibire a residenza turistica "Holiday House".**

IMPORTO PRESUNTO DELL'INVESTIMENTO: € 685.991,00 compreso IVA e oneri. (Lavori € 452.592,00 + Forniture € 100.000,00 + Spese Tecniche € 34.307,00 + spese € 21.020,00 + Iva ed oneri)

SCELTA DEL PROMOTORE: Affidamento della concessione di lavori e gestione attraverso procedimento di *Project – Finance* con procedura a gara unica, ai sensi dell'art. 153, commi 19, 21, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Scelta del contraente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex dall'art. 83 D.Lgs. n. 163/2006, scelta sulla base della proposta presentata dal soggetto Promotore, ai sensi dell'art. 153, comma 19, del D.lgs n. 163/2006. L'Amministrazione comunale potrà aggiudicare la concessione anche in presenza di una sola offerta valida, qualora ritenuta congrua e corrispondente all'interesse pubblico.

Al soggetto Promotore è riconosciuto il diritto di prelazione da esercitare entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva (*art. 153, comma 19, del D.lgs n. 163/2006*) .

LUOGO DI ESECUZIONE: Frazione Pontone - Comune di Scala (SA)

BANDO DI GARA INTEGRALE E ALLEGATI: Il bando di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Scala ed è reso disponibile sul sito Internet http://www.comune.scala.sa.it

Per la richiesta di informazioni e accordi riguardo la procedura e il sopralluogo contattare il R.U.P. Geom. Giuseppe Pagano al n° 089 857115 fax 089 858777 Pec:utc@pec.comune.scala.sa.it

TERMINE RICEVIMENTO DELLE PROPOSTE: entro il **03 Marzo 2014** ore **12.00**

f.to il Supporto Esterno al RUP
Ing. Antonio Marano

f.to il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Giuseppe Pagano

COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA)
Codice Fiscale e/o Partita IVA: P. IVA 00281590653
Bando di gara
COMUNE DI ROCCAPIEMONTE, P.zza Zanardelli n. 3, tel. 081/936351 fax 081/936334, Offerte: Protocollo del Comune.
OGGETTO: bando di gara procedura aperta per l'affidamento del servizio di mensa scolastica per le scuole dell'infanzia del Comune di Roccapiemonte per gli anni 2014 e 2015 periodi: aprile/giugno 2014 e a.s. 2014-2015 - ottobre/ giugno.
Importo presunto globale dell'appalto: euro140.400,00 oltre IVA in misura di legge, di cui euro 600,00 per oneri sicurezza - Prezzo a base d'asta per singolo pasto sul quale dovrà essere formulata l'offerta in diminuzione: euro 3,90 (IVA esclusa).
Cauzione provvisoria pari al 2% del prezzo presunto globale indicato nel bando, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 Dlgs. 163/2006.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs.vo 163/2006. CIG: 5498530A7D
Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: entro e non oltre le ore 12,00 del 03/01/2014; Apertura delle offerte: ore 10,00 del 07/01/2014 c/o la Sala Giunta del Comune di Roccapiemonte.
Per quanto non contenuto nel presente avviso si rinvia agli elaborati di gara reperibili su www.comune.roccapiemonte.sa.it.
La P. O. area amm.va legale
Anna Bove

Comune di Mugnano di Napoli (Prov.di Napoli). Piazza Municipio n.1 – cap. 80018 - tel. 081/5710111– fax.081/5712262. Esito di gara procedura aperta dei lavori di “Ristrutturazione struttura in Mugnano 2000 – Centro sportivo tennis”.

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 462 del 01.07.2013, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi dell’art. 55, c. 1 del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell’art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006, per l’affidamento dell’appalto dei lavori di “Ristrutturazione struttura in Mugnano 2000 – Centro sportivo tennis”, dell’importo complessivo di € 560.575,25, così distinto: € 549.583,58 quale importo avori a base d’asta soggetto a ribasso, €. 10.991,67 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: prevalente OG1 classifica II

CUP: F57E13000170004 – CIG: 5222477C58.

Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei lavori. Vista la propria determinazione n. 901 del 16.12.2013, di aggiudicazione definitiva.===

R E N D E N O T O

Che per la gara in oggetto sono pervenute n. 209 istanze di partecipazione, e sono state escluse n. 8 ditte. Che i lavori sono stati aggiudicati alla ditta BMD COSTRUZIONI S.r.l. con sede in Sant’Arpino (Ce) alla Via Gramsci, n. 53, per il prezzo netto di € 353.627,90, tenuto conto del ribasso offerto del 35,6553%, sull’importo a base d’asta di euro 549.583,58. Sarà, inoltre, corrisposto alla ditta aggiudicataria la somma di € 10.991,67 per l’attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso e, quindi per un importo complessivo dell’appalto di euro 364.619,57.

Il Dirigente del 3° Settore Ing.Giuseppe Savanelli

ASIA BENEVENTO S.P.A.

Avviso relativo agli appalti aggiu

I.1) ASIA Benevento S.p.A., Via delle Puglie, 28/I - 82100 Benevento; Tel. 0824/54201 Fax: 0824/23162; http://www.asiabenevento.it

II.1.1) Oggetto: Fornitura di n. 2 autocabinati attrezzati con impianto scarrabile occorrenti all'Azienda ASIA Benevento S.p.A. - CIG [5278821CE2].

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n. 93 del 09/08/13.

V.1) Data aggiudicazione: 26/09/2013. V.2) Offerte ricevute: 3. V.3) Aggiudicatario: ditta Longo s.r.l. di Conversano (BA) – c.a.p. 70014; P.Iva 04825430723. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 236.900,00 oltre iva.

VI.4) Spedizione presente avviso all'U.P.U.U.E.: 13.12.2013.

Il direttore generale - dott. Massimo Romito

COMUNE DI NAPOLI – Servizio CUAG – AREA GARE FORNITURE E SERVIZI - CIG ZBF09CD4BB -AVVISO ESITO DI GARA Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli. **1.1)** Servizio Commercio Artigianato e Made in Naples, via Oronzo Massa, n.6 - 80133 Napoli. **II.1.1)** Determinazione Dirigenziale di indizione n.01 del 08/05/2013. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna:** Napoli. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: **Servizio di realizzazione del Progetto** "**Avvio Emozioni Napoli**" - **II.1.5**) **CPV 72212510-7 - IV.1.1) Tipo di procedura**: aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del DLgs 163/06 e smi.**IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n.02 del 06/11/2013, di **revoca dell'aggiudicazione provvisoria nei confronti della società Penelope Spa - Via Giuseppe Orsi n.13 – Napoli – V.4) Valore dell'appalto:** € 23.700,00 oltre IVA.**VI.3) Informazioni complementari**: Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/03/2007.

IL DIRIGENTE del Servizio CUAG Area Gare Forniture e Servizi

avv. Rossana Lizzi

CONSORZIO DI BONIFICA UFITA via Aldo Moro,58 83035 Grottaminarda (AV).

AVVISO RELATIVO ALL'AGGIUDICAZIONE DEFINTIVA DELL'APPALTO
(ai sensi dell'art.65 D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.)

Appalto pubblico di lavori*: "Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua delle aree del Fondovalle Ufita. PSR Campania 2007- 2013 - Misura 125 - Sottomisura 1 – CIG: 5276983022" .*

****

1.Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: CONSORZIO DI BONIFICA UFITA via Aldo Moro,58 83035 Grottaminarda (AV).

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt.53 comma 2 lett.a., 55 comma 5 ed 83 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. e dell'art.44 della L. R. CAMPANIA n.3/2007 e ss.mm. e ii.

3. Appalti pubblici di lavori: natura ed entità delle prestazioni, caratteristiche generali dell'opera: Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua delle aree del Fondovalle Ufita. Entità dei lavori: importo complessivo dell'appalto € 2.096.551,17, oltre IVA; importo dei lavori, soggetto a ribasso d'asta, € 1.997.598,14 oltre iva; oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € 98.953,03.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: Il giorno 11 dicembre 2013, con delibera di Deputazione Amministrativa n. 173, è stata approvata l'aggiudicazione in via definitiva .

5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt.53 comma 2 lett.a., 55 comma 5 ed 83 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. e dell'art.44 della L. R. CAMPANIA n.3/2007 e ss.mm. e ii.

6. Numero di offerte ricevute: 14 (quattordici).

7. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: GRUPPO ACQUE SRL con unico socio, via Alcide De Gasperi,45 80133 NAPOLI.

8. Prezzo o gamma di prezzi (minimo/massimo) pagati: 0 (Zero).

9. Valore dell'offerta (o delle offerte) cui è stato aggiudicato l'appalto: €1.994.847,44 (comprensivi di €98.953,03 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso), oltre IVA.

10. Valore e parte del contratto che può essere subappaltato a terzi: MAX 30% dell'importo contrattuale e,quindi, per un valore max di € 599.279,44 oltre iva. La parte subappaltabile è la seguente: scavi, rinterri, trasporti a rifiuto, ripristini e pavimentazioni stradali, opere in cemento, posa di tubazioni e pezzi speciali, posa di pozzetti e chiusini, posa di apparecchiature idrauliche, realizzazione di opere elettromeccaniche e impianto di TLC.

11. Data di pubblicazione del bando di gara: 23.08.2013 Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana 5^ Serie spec. .

Per ulteriori informazioni: R.U.P. Ing. Francesco GAMBACORTA -Consorzio di Bonifica Ufita via Aldo Moro,58 83035 Grottaminarda (AV), tel. 0825-441122 interno 216, fax 0825-445502, cell.3357386073, posta elettronica ordinaria: **bonifica.ufita@gmail.com**, posta elettronica certificata: **bonifica.ufita@pec.it**

Grottaminarda, 13.12.2013

IL R.U.P.

-Ing. Francesco GAMBACORTA-

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASAGIOVE

(Provincia di Caserta)

Oggetto: esito della gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale per il periodo 1.1.2014 – 31.12.2017

Si rende noto che con determinazione n. 1131 dell'11.12.2013 l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale per il periodo 1.1.2014 – 31.12.2017 è stato aggiudicato alla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco a seguito di procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa espletata in data 24.10.2013.

IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA
Dott. Massimiliano Palumbo

fonte: http://burc.regione.campania.it

aslnapoli2nord
www.aslnapoli2nord.it - info@aslnapoli2nord.it
DIREZIONE GENERALE

AVVISO ESITO GARA

1)Amministrazione Aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord-via C. Alvaro n.8 – 80072 Pozzuoli (NA)-Italia-tel. 081/8552549-fax 081/8552744 – sito internet www.aslnapoli2nord.it.
2)Procedura di Aggiudicazione: aperta.
3)Appalto pubblico di servizio: affidamento servizio triennale di ristorazione generale Presidi Ospedalieri e Strutture Territoriali varie dell'ASL Napoli 2 Nord.
4)CIG n.505415764B.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 16/10/13-deliberazione n.1120.
6)Durata Appalto: 3 anni.
7)Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lvo 163/06 e ss.mm.ii.
8)Offerte ricevute: n.2 (due).
9)Ditta aggiudicataria:ATI Gerico-Cardamone-La Fattoria.
10)Importo presuntivo triennale di gara: € 9.542.136,60+IVA.
11)Importo complessivo triennale di aggiudicazione: € 9.494.898,30+IVA.
12)Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania con sede in piazza Municipio n.64-80133 Napoli.

f.f. Il Direttore Generale
avv. Nicola Cantone

COMUNE DI NAPOLI – Servizio CUAG - CIG 3136960D45

-AVVISO ESITO DI GARA Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli. **1.1)** Municipalità 9 Direzione di Municipalità Pianura Soccavo via Parroco Simeoli, n.6 - 80126 Napoli. **II.1.1)** Determinazione Dirigenziale di indizione n.01 del 09/03/2011. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna: Fornitura** - Napoli. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: **Fornitura di beni durevoli necessari per le attività delle biblioteche della 9 Municipalità** - **II.1.5**)**CPV 39150000-8** - **IV.1.1) Tipo di procedura**: aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: massimo ribasso ai sensi dell'art.82 del D.Lgs 163/2006 e smi. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n.17 del 08/10/2013. **V.2) Numero di offerte ricevute**: n.1 (uno). **V.3) Aggiudicataria:** IBLA OFFICE srl con sede in Pomigliano D'Arco - Napoli, alla Via Nazionale delle Puglie, 126 - P.IVA. 05327161211, che ha offerto il ribasso del 40,50% sull'importo a base d'asta. **V.4) Valore complessivo dell'appalto** € 15.000,00 IVA compresa. **Valore finale dell'appalto**: € 9.416,15 IVA compresa. **VI.3) Informazioni complementari**: Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/03/2007.

IL DIRIGENTE del Servizio CUAG Area Gare Forniture e Servizi

Avv. Rossana Lizzi

COMUNE DI GIANO VETUSTO

(CASERTA)
Via Municipio, 4 - Tel 0823/871008 fax 0823/653624
e-mail: ufficiotecnico.giano@asmepec.it

Unione Europea

Prot. N. 3795 Data 18/12/2013

CUP (Codice Unico di Progetto): B28G11001500006
CIG (Codice Indentificativo Gare): 533228766E

LAVORI DI Completamento Asilo Nido Comunale" PO FESR 2007/2013 – Obiettivo operativo 6.3

D.D. n. 14/2011. **AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'articolo 65 e l'allegato IX A del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i.;

COMUNICA

1. NOME ED INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:
Comune di Giano Vetusto (CE)

2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA:
☒ Aperta;

3. NATURA ED ENTITÀ DELLE PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:
Completamento Asilo Nido.

4. DATA DI AGGIUDICAZIONE: 17/12/2013

5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:
per l'aggiudicazione dei lavori si è adottato il seguente sistema: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinato secondo i criteri di valutazione sotto specificati e la relativa ponderazione attribuita a ciascuno di essi:[1]

CRITERI DI VALUTAZIONE	PONDERAZIONE
a) OFFERTA ECONOMICA	15
b) OFFERTA TECNICA	75
c) TEMPO DI ESECUZIONE	10
TOTALE	100

6. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 04 (quattro)

[1] Vedi a titolo esemplificato e non esaustivo l'elencazione dei criteri di aggiudicazione prevista dall'art. 83 del D.lgs. del 12 aprile 2006, n. 163.

7. NOME ED INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO:
Costruzioni Generali Verazzo srl SS 7 Km. 199.100 - Capua – p.i. 02749400616 - fax 0823968536 – cogever@legalmail.it

8. VALORE DELL'OFFERTA (O DELLE OFFERTE) CUI È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO
☒ Offerta tecnica 71,87/100;
☒ Offerta tempo 10/100;
☐ Offerta economica 15/100;
☒ L'importo netto offerto dall'aggiudicatario è di € 218.891,17, oltre ad euro 5.237,36 per oneri sicurezza. Totale euro 224.128,53, oltre IVA come per legge.

9. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO dal 20/09/2013 al 17/10/2013

10. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO 17/12/2013

11.1. NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO:
Comune di Giano Vetusto – Via Municipio n. 4 – 81042 Giano Vetusto (CE) – Ufficio Tecnico.

11.2. TERMINI PER LE PROCEDURE DI RICORSO:
Previsti per legge.

11.3. SERVIZIO PRESSO IL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTE INFORMAZIONI:
Ufficio Tecnico Comunale rup Geom. Pasquale Feola – Via Municipio n. 4 – 81042 Giano Vetusto (CE)

Data 17/12/2013

Timbro

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Pasquale Feola

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN) – ***Esito di Gara*** – Lavori di "Valorizzazione e Rinnovamento del Borgo Rurale di Santa Croce del Sannio"- Creazione di servizi di ospitalità diffusa nel centro storico di S. Croce del Sannio.

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs 163/2006 si rende noto che è stato aggiudicato l'appalto di cui all'oggetto con i criteri, le modalità e le risultanze di seguito indicate:
1. Stazione Appaltante: Comune di Santa Croce del Sannio – Piazza Municipio n. 9 – 82020 Santa Croce del Sannio (BN) – c.f. 80002550624
2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 comma 1, del D.Lgs. 163/2006;
3. Data di aggiudicazione definitiva dell'appalto: Determina del Responsabile del Settore Tecnico e Tecnico-Manutentivo n. 199 reg. part. e n. 397 reg. gen. del 11/12/2013;
4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
5. Numero delle offerte ricevute: 5 (cinque);
6. Numero delle offerte ammesse: 5 (cinque);
7. Impresa aggiudicataria: A.T.I. "Iannotti Francesco" (mandataria) – "COS.BO. s.r.l" (mandante), con sede alla C.da Campolongo, n. 4 - San Lorenzo Maggiore (BN);
8. Valore dell'offerta: punti complessivi 80,60 e prezzo netto offerto, mediante prezzi unitari, di € 1.302.364,63 oltre € 46.282,25 per oneri connessi alla sicurezza, per complessivi € 1.348.646,88, oltre IVA come per legge;
9. Organismo responsabile della procedura di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale Campania i cui termini processuali per la proposizione di ricorsi sono stabiliti dal D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo).
10. Responsabile del Procedimento: ing. Mario Stefanelli, Responsabile Settore Tecnico e Tecnico-Manutentivo del Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – tel. 0824950005 - fax 0824950242 –mail: info@comune.santacrocedelsannio.bn.it

Il Resp.le del Settore Tecnico - R.U.P.
(dott. ing. Mario Stefanelli)

PROGRAMMA PIU EUROPA - CITTA' DI POZZUOLI
(Provincia di Napoli)

Via Tito Livio n°4- 80078 – POZZUOLI (NA) – Tel. 081 3000410 ; 081 3000432 ;
Fax: 081 3000436 – e-mail: http://www.comune.pozzuoli.na.it
e-mail: piueuropa@comune.pozzuoli.na.it P.E.C. : piueuropa@pec.comune.pozzuoli.na.it

Avviso di appalto aggiudicato **-** POR FESR 2007/2013 – Asse VI-Obiettivo Operativo 6.1 "Città Medie" CIG: 2575268A5F CUP: B64G0400000002

Si comunica che questa Amministrazione con determina n. 1878 del 11.11.2013 ha aggiudicato definitivamente alla Società COIN S.r.l. con sede alla via San Nazzaro snc 83021 Avella (AV), gara a procedura aperta ai sensi degli art.3 c.37, 53 c.2 lett. a), 54 e 55 c.5 del D.Lgs. 163/06, l'affidamento dei "Lavori di completamento del campo di calcetto polivalente sito nell'area perimetrale dello stadio D. Conte e servizi annessi allo stadio. Realizzazione percorso vitae nell'Oasi Naturalistica di Montenuovo", per l'importo di euro 576.831,97 di cui € 20.831,51 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA.. L'aggiudicazione è stata effettuata con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'articolo 82,comma 2 lett. a), del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; art. 118 del DPR 207/2010;. Le offerte ricevute sono pari a 243.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla GURI n. 66 del 07.06.2013. Il presente avviso di appalto aggiudicato è stato pubblicato sulla GURI n.147 del 16.12.2013 e affisso in pari data all'Albo Pretorio del Comune di Pozzuoli e sul sito www.comune.pozzuoli.na.it sui Link "Esiti" e "Piu EUROPA". Procedure di ricorso TAR Campania Piazza Municipio. I termini per l'introduzione dei ricorsi sono quelli stabiliti dal D.Lgs. 104/2010. Ulteriori informazioni possono essere richieste al RUP Ing. A. Maione tel. 081/8551503 fax 081/8046288.

F.to Il Responsabile del Procedimento
Ing. Angelo Maione

F.to Il Dirigente
Ing. Luigi Salzano

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON" VIA DELLA CROCE ROSSA, 8 - 80122 – NAPOLI C.F. /P.I. 06854100630 - AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI QUINQUENNALI DI DIREZIONE DELLE STRUTTURE COMPLESSE "NEUROCHIRURGIA" E "ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA".

In esecuzione della deliberazione n. 556 del 04.11.2013 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, in osservanza degli artt. da 15 a 15 - quattordieces del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 484/97, della Legge n. 189/2012 e del vigente CCNL dell'area della dirigenza medica, per il conferimento degli incarichi quinquennali di direzione delle seguenti Strutture Complesse:

- Neurochirurgia
- Ortopedia e Traumatologia.

NEUROCHIRURGIA - PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTTURA

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono - Pausilipon ha sede legale a Napoli in via della Croce Rossa 8. L'Azienda, unico Centro regionale di III Livello per l'Emergenza urgenza pediatrica e Unico Trauma Zone pediatrico regionale, costituisce anche per molti settori dell'alta specialità, il principale polo specialistico pediatrico dell'Italia meridionale.
Con Decreto commissariale 49 del 2010, la Regione Campania stabiliva il fabbisogno regionale di posti letto per la disciplina di Neurochirurgia in 0,0021 p.l. x 1.000 abitanti e confermava l'AORN quale sede unica regionale della suddetta disciplina con 10 posti letto Ordinari e 2 di D.H. codice NSIS 76 (neurochirurgia pediatrica).
La Struttura Complessa di Neurochirurgia ha sede presso il Presidio Santobono ed afferisce al Dipartimento di Neuroscienze. L'attività in regime di degenza effettuata nel 2012 e nel I semestre 2013 è di seguito così riassunta:

	Anno 2012	**I semestre 2013**
Indicatori di attività	N. Ricoveri	N. ricoveri
Regime Ordinario	427	217
Regime diurno	586	225
Remunerazione complessiva per DRG (Milioni/euro)	2.405	1.433

In particolare, l'attività in degenza ordinaria, suddivisa in base ai primi DRG e relativa all'anno 2012 ed al I semestre 2013, è di seguito riportata:

DRG	**Descrizione**	**tipo drg**	**peso**	**Anno 2012**	**I Sem 2013**
3	Craniotomia, età < 18 anni	C	2,319	**158**	**106**
30	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età < 18 anni	M	0,419	**69**	**15**
33	Commozione cerebrale, età < 18 anni	M	0,403	**65**	**17**
34	Altre malattie del sistema nervoso con CC	M	1,136	**20**	**5**
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	C	1,252	**17**	**15**
26	Convulsioni e cefalea, età < 18 anni	M	0,485	**11**	**9**
35	Altre malattie del sistema nervoso senza CC	M	0,681	**10**	**6**
256	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	M	0,622	**8**	**9**
8	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	C	1,581	**7**	**1**
10	Neoplasie del sistema nervoso con CC	M	1,379	**5**	**2**
11	Neoplasie del sistema nervoso senza CC	M	1,033	**5**	**6**
	Altri DRG			**52**	**26**
	Totale ricoveri ordinari			**427**	**217**

Attività chirurgica

La S.C. Neurochirurgia articola la sua attività operatoria in 3 sedute operatorie settimanali per gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi in elezione per patologia neoplastica e malformativa e garantisce h24, gli interventi in emergenza, con sala operatoria dedicata. Quest'ultima è dotata di neuro navigatore, microscopio operatorio, TC intra operatoria.
Nel 2012 la S.C. di Neurochirurgia ha registrato oltre 1.200 ore di sala operatoria effettuando oltre 220 interventi.
Attività ambulatoriale
L'attività ambulatoriale riferita al 2012 comprende circa 1000 prestazioni articolate per:

- Primi visite
- Ambulatori specialistici
- Controlli clinici dei pazienti sottoposti ad interventi chirurgici.

La Struttura Complessa di Neurochirurgia collabora, inoltre, con altre strutture aziendali per la realizzazione di attività chirurgiche e/o percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali integrati, quali:

- S.C. Neurologia
  - Trattamento chirurgico delle epilessie
- Dipartimento di Emergenza Accettazione:
  - attività di consulenza "outpatient" in Pronto Soccorso e in Osservazione Breve Intensiva, in caso di politraumi;
  - attività assistenziali pre e postchirurgiche presso la Rianimazione pediatrica e la TIN (3 craniotomie effettuate, a carico di neonati nel 2012 e 4 neI I semestre 2013).
- Dipartimento di Oncoematologia:
  - attività di consulenza a pazienti pediatrici affetti da neoplasie del Sistema Nervoso.
- Dipartimento di Scienze Chirurgiche:
  - attività di consulenza e supporto chirurgico negli interventi di chirurgia dell'orbita, maxillo facciale e vertebrale.

Nell'ambito della rete degli ospedali pediatrici italiani (AOPI) la S.C. di Neurochirurgia, in sinergia con la S.C. di Oncologia, opera in stretta collaborazione con IRCCS G. Gaslini di Genova per la gestione e presa in carico di pazienti pediatrici affetti da neoplasie del sistema nervoso.

NEUROCHIRURGIA - PROFILO SOGGETTIVO – COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

CONOSCENZE

Il candidato dovrà documentare e\o argomentare adeguata conoscenza e pratica di metodiche e tecniche per la diagnosi e trattamento delle seguenti patologie o gruppi di patologie, con specifico riferimento all'ambito pediatrico sia in elezione che in emergenza:
Idrocefalo e disturbi del circolo liquorale endocranico, con trattamento attraverso derivazioni extratecali o con metodica neuroendoscopica; Patologia neoplastica del sistema nervoso centrale, con trattamento sia con tecnica microchirurgica tradizionale sia con tecnica neuroendoscopica; Patologia vascolare di rilievo pediatrico incluse la malformazioni artero-venose cerebrali e la patologia steno-occlusiva del circolo arterioso intracranico; Malformazioni della cerniera cranio cervicale; Trauma cranico grave; Patologia malformativa cranio-spinale; Patologia spinale e midollare; Conoscenza e pratica diretta dei principali approcci neurochirurgici utilizzati in neurochirurgia (approccio pterionale, subfrontale, trans-corticale, transcalloso, approcci alla pineale, suboccipitale, retrosigmoideo, laterale estremo).

CAPACITA'

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare adeguate capacità in ambito di:

- individuazione di modelli organizzativi di pianificazione e organizzazione per la corretta e ottimale gestione delle attività della Sala Operatoria, delle attività di assistenza in reparto, dell'assistenza ambulatoriale, dell'assistenza in Pronto Soccorso e di responsabilizzazione del personale Medico Infermieristico e ausiliario con delega delle responsabilità motivata;
- rispetto dei criteri di efficacia, appropriatezza e efficienza economica in rapporto ai budget assegnati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasferimento di competenze e professionalità orientate al miglioramento della qualità e professionalità del personale assegnato per ciascun ruolo;
- introduzione di innovazioni tecnologiche in grado di mantenere la UOC al passo dei tempi dettati dalla comunità scientifica sulla base della medicina basata sulla evidenza;
- attitudine alla integrazione trasversale con le altre realtà operativa intradipartimentale e extradipartimentali al fine di migliorare la qualità dell'assistenza;
- realizzazione di percorsi diagnostici terapeutici e formativi in grado di ridurre la esposizione.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA - PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono - Pausilipon ha sede legale a Napoli in via della Croce Rossa 8.

L'Azienda, unico Centro regionale di III Livello per l'Emergenza urgenza pediatrica e Unico Trauma Zone pediatrico regionale, costituisce anche per molti settori dell'alta specialità, il principale polo specialistico pediatrico dell'Italia meridionale.

Con Decreto commissariale 49 del 2010, la Regione Campania stabiliva in 23 posti letto Ordinari e 2 di D.H la dotazione di posti letto di disciplina Ortopedia e Traumatologia. (codice NSIS 36).dell'AORN Santobono Pausilipon

La struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia ha sede presso il Presidio Santobono ed afferisce al Dipartimento di Scienze Chirurgiche, la sua attività è esclusivamente dedicata all'assistenza del bambino di età inferiore a 14 anni, costituendo, di fatto, il principale centro regionale specializzato per l'assistenza ortopedica infantile sia in emergenza che in elezione per un bacino di utenza di oltre 950.00 bambini (ISTAT anno 2011; età:0 e 14 anni).

L'attività in regime di degenza effettuata nel 2012 e nel I semestre 2013 è di seguito così riassunta:

	Anno 2012	**I semestre 2013**
Indicatori di attività	N. Ricoveri	N. Ricoveri
Regime Ordinario	1.358	668
Regime diurno	1.776	662
Remunerazione complessiva per DRG (Milioni/euro)	4.745	2.350

In particolare, l'attività in degenza ordinaria, suddivisa in base ai primi DRG e relativa all'anno 2012 ed al I semestre 2013, è di seguito riportata:

DRG	**Descrizione**	**tipo drg**	**peso**	**Anno 2012**	**I Sem 2013**
224	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	**C**	**1,0375**	**390**	**193**
220	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età < 18 anni	**C**	**1,0869**	**310**	**143**
212	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età < 18 anni	**C**	**1,5008**	**84**	**44**
229	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	**C**	**0,7372**	**80**	**52**
252	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	**M**	**0,2983**	**66**	**11**
538	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	**C**	**0,9419**	**64**	**43**
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	**C**	**1,2519**	**62**	**44**
255	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età < 18 anni	**M**	**0,3765**	**56**	**24**
225	Interventi sul piede	**C**	**0,8826**	**40**	**13**
227	Interventi sui tessuti molli senza CC	**C**	**0,8846**	**29**	**12**
243	Affezioni mediche del dorso	**M**	**0,6837**	**28**	**13**
235	Fratture del femore	**M**	**0,5858**	**21**	**3**
256	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	**M**	**0,6224**	**20**	**15**
230	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore	**C**	**0,9325**	**17**	**7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

216	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	**C**	**1,3106**	**14**	**10**
441	Interventi sulla mano per traumatismo	**C**	**1,0153**	**11**	**6**
	Altri DRG			**66**	**35**
	Totale ricoveri ordinari			**1.358**	**668**

Attività chirurgica
La S.C. Ortopedia e Traumatologia articola la sua attività operatoria in 5 sedute operatorie mattutine e 2 pomeridiane settimanali, distribuite su due sale operatorie:

- sala operatoria per la attività cosiddetta "aperta"
- sala operatoria per la chirurgia traumatologica a cielo coperto e mininvasiva.

Nel 2012 la S.C. di Ortopedia e Traumatologia ha effettuato circa 1200 interventi, registrando una percentuale di DRG chirurgici, su totale dei dimessi, pari all'84% (88% nel I semestre 2013).
Attività di Pronto Soccorso
La S.C. Ortopedia e Traumatologia è direttamente coinvolta nelle attività del Pronto Soccorso pediatrico aziendale, ove gestisce una postazione di Pronto Soccorso Ortopedico Traumatologico pediatrico, attiva 24 ore feriali e festivi con oltre 15.000 accessi /anno.
Attività Ambulatoriale
L'attività ambulatoriale della Struttura ha registrato nel 2012 circa 5.800 prestazioni suddivise in

- prime visite
- controllo dei pazienti trattati chirurgicamente
- confezionamento apparecchi gessati
- rimozione apparecchi gessati
- diagnosi e nel trattamento della displasia dell'anca
- diagnosi e nel trattamento delle scoliosi.
- diagnosi e nel trattamento delle piede torto (affiancato da un servizio di fisioterapia)

La S.C. Ortopedia e Traumatologia collabora, inoltre, con altre Strutture aziendali per la realizzazione di attività chirurgiche e/o percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali integrati, quali:

- UOC di Patologia Neonatale e con la Terapia Intensiva Neonatale
  - gestione della patologia malformativa congenita.
- Dipartimento di Oncoematologia
  - cura delle deformità ossee in lesioni oncologiche ematologiche
  - trattamento integrato degli osteosarcomi.
- UOC di Neurochirurgia
  - trattamento delle deformità congenite neuroortopediche quali le paralisi flaccide da interessamento del II motononeurone come nella spina bifida e del I motoneurone come nelle paralisi spastiche.

A livello interaziendale, infine, collabora con l'IRCCS Pascale per il trattamento dei Tumori Maligni dello Scheletro e svolge attività di consulenza per la TIN della AORN del Cardarelli e degli Ospedali Regionali di Salerno, Avellino, Castellammare di Stabia.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA - PROFILO SOGGETTIVO – COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

CONOSCENZE

Il candidato dovrà documentare e\o argomentare adeguata conoscenza e pratica di metodiche e tecniche per la diagnosi e trattamento delle seguenti patologie o gruppi di patologie, con specifico riferimento all'ambito pediatrico, sia in elezione che in emergenza:
Deformità congenite; Osteocondrosi Infezioni ossee e delle parti molli; Tumori ossei e delle parti molli benigni e maligni; Artriti; Deformità ortopediche secondarie a lesioni neurologiche; Deformità della colonna e degli arti; Lesioni traumatiche dello scheletro; Trattamento delle lesioni aggressive dell'osso con sostituti ossei; Decompressione con chiodi endomidollari; Trattamenti artroscopici delle lesioni cartilaginee e meniscali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITA'

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare adeguate capacità in ambito di:

- individuazione di modelli organizzativi di pianificazione e organizzazione per la corretta e ottimale gestione delle attività della Sala Operatoria, delle attività di assistenza in reparto, dell'assistenza ambulatoriale, dell'assistenza in Pronto Soccorso e di responsabilizzazione del personale Medico Infermieristico e ausiliario con delega delle responsabilità motivata;
- rispetto dei criteri di efficacia, appropriatezza e efficienza economica in rapporto ai budget assegnati;
- trasferimento di competenze e professionalità orientate al miglioramento della qualità e professionalità del personale assegnato per ciascun ruolo;
- introduzione di innovazioni tecnologiche in grado di mantenere la UOC al passo dei tempi dettati dalla comunità scientifica sulla base della medicina basata sulla evidenza;
- attitudine alla integrazione trasversale con le altre realtà operativa intradipartimentale e extradipartimentali al fine di migliorare la qualità dell'assistenza;
- realizzazione di percorsi diagnostici terapeutici e formativi in grado di ridurre la esposizione al rischio professionale;
- al rischio professionale.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per partecipare all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento del requisito è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) età: nessun limite di età è fissata per l'accesso al posto, fermo restando che l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, in tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.
d) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
e) non essere stati destituiti/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stessa mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Come previsto dalla Legge n. 125/91 e dal D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in medicina e chirurgia.
b) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità' di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.
d) Curriculum attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali - organizzative.
e) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97. Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato

fonte: http://burc.regione.campania.it

superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac - simile allegato, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30), in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Santobono – Pausilipon - Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli - , con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda santobonopausilipon@pec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
j) domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente l'avviso;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);
m) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.

Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
    a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
    b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
    c. alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte; tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
    d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
    e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
    f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del DPR n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.

3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le Commissioni sono nominate dal Direttore Generale con le modalità e i criteri previsti dall'art. 15 ter del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. e dalla Legge n. 189/2012.

Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Le Commissioni esaminatrici effettuano la valutazione tramite l'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati, dei titoli professionali posseduti, anche con riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato ed un colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

Ciascuna delle Commissioni dispone complessivamente di 100 punti ripartiti secondo i seguenti criteri:

1. CURRICULUM: attribuzione di un limite massimo di punti 60 così suddivisi:
    a. Specificità pediatrica, numerosità e complessità della casistica chirurgica, trattata in qualità di primo operatore: massimo 30 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Pregressa esperienza di responsabilità in UU.OO. Complesse o Semplici: massimo 20 punti
c. Pubblicazioni scientifiche, attività di formazione, studio e ricerca: massimo 10 punti

2. COLLOQUIO: attribuzione di un limite massimo di punti 40; sarà dichiarato idoneo il candidato che raggiungerà la soglia minima di valutazione pari a punti 25; nel caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente .

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi con lettera raccomandata A.R. almeno 20 giorni prima.

Ad esito della selezione ciascuna delle Commissioni formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda *www.santobonopausilipon.it.*.

Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

CONFERIMENTO INCARICO

Per ciascuna selezione, il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Qualora nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.

E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.

Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio dei vincitori potrebbero essere temporaneamente sospese o ritardate in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell’avviso e per l’eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all’avviso è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell’A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205303).

IL DIRETTORE GENERALE
D.ssa Anna Maria MINICUCCI

fonte: http://burc.regione.campania.it

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON
Via della Croce Rossa n. 8 - 80122 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di ……..... indetto con delibera n. ……. del ……. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..

A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ….……. alla via……..;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

◦ laurea in …..... conseguita il …..... presso ….....

◦ specializzazione in …..... conseguito il …..... presso ….....(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 □ o del D.Lgs. n. 368/99 □ durata del corso n° anni ….....)

◦ di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal …….....con n°. ……;

◦ di essere abilitato all'esercizio della professione;

a) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

◦ P.A.....periodo.....profilo.....disciplina ..... tempo pieno □ tempo definito □ tempo parziale □ (n° ore.....…) ;

◦ P.A.....periodo.....profilo.....disciplina ..... tempo pieno □ tempo definito □ tempo parziale □ (n° ore.....…) ;

a) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

b) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

◦ dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

◦ dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

a) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;

b) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….....….....;

c) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale …..... ;

d) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;

e) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03).

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente domicilio…….....……;

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il ……..... residente in ……..…… alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

dichiara

di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

- denominazione Ente ….....
  (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
  profilo ..... disciplina .....….....
  - dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
    - □ tempo pieno
    - □ tempo definito
    - □ tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
  - con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al ….....

- denominazione Ente ….....
  (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
  profilo ..... disciplina .....….....
  - dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
    - □ tempo pieno
    - □ tempo definito
    - □ tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
  - con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al ….....

- denominazione Ente ….....
  (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
  profilo ..... disciplina .....….....
  - dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
    - □ tempo pieno
    - □ tempo definito
    - □ tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
  - con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al ….....

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. . 46 DPR n. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……... il ……..... residente in ……..…… alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

dichiara:

- **di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:**
- laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
- laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
- **di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:**
  - titolo …..conseguito il …..... presso …..
  - titolo …..conseguito il …..... presso …..
  - titolo …..... ….....conseguito il …..... presso …..
  - titolo …..conseguito il …..... presso …..
  - titolo …..conseguito il …..... presso …..

titolo …..... ….....conseguito il …..... presso …..

- **di essere iscritto all'Ordine dei Medici** della Provincia di ……..... dal ……..... con n°. ……

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……... il ……..... residente in ……...……. alla via …….....
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

dichiara:

che la copia dei documento sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:

….....
.....
.....
.....
….....
.....
.....
.....
….....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Comune di Angri (SA) C.F. 00555190651
- Avviso VAS – Consultazione Rapporto Preliminare relativo alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in via Semetelle, traversa Sip, ditta Russo Maria (Id. SIBA 2936)" di cui alla D.D. n. 294 del 03.07.2008 dell'A.G.C. Governo del Territorio della Regione Campania

COMUNE DI ANGRI – AVVISO DI CONSULTAZIONE:

- **delle Autorità con Competenze Ambientali (SCA)** *(art.12 del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, dal D.P.G.R. n. 17 del 18.12.2009 e integrativo documento di indirizzi D.P.G.R. n. 203 del 05.03.2010, nonché dell'art. 2 del regolamento di attuazione n. 5 del 04.08.2011);*

Autorità Procedente/Competente : COMUNE DI ANGRI

Si comunica che, ai fini della consultazione di cui all'oggetto, il Rapporto Preliminare di cui alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in via Semetelle, traversa Sip, ditta Russo Maria (Id. SIBA 2936)" è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo:
www.comune.angri.sa.it
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso la sede dell'Autorità Procedente/Competente:
U.O.C. Promozione Sviluppo e Gestione Territoriale - Comune di Angri – Piazza Crocifisso, 23 – 84012 Angri (SA) – Tel 081/5168250.
Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 20 (venti) dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine all'assoggettabilità alla VAS della Variante in progetto.
Le osservazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente/Competente al seguente indirizzo:
Ufficio di Piano - Comune di Angri - Piazza Crocifisso, 23 – 84012
avendo cura di indicare nell'oggetto**: "Osservazioni al Rapporto Preliminare della Variante al P.R.G. di Angri costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in via Semetelle, traversa Sip, ditta Russo Maria (Id. SIBA 2936)".**
La consultazione si concluderà con una riunione di servizio convocata per il giorno 31.01.2014, ore 9:30, presso la sede comunale sita in piazza Crocifisso, 23.
Angri lì,

Il Responsabile dell'Ufficio VAS
Arch. Ciro Cinque

Il Responsabile dell'U.O.C. Promozione,
Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Vincenzo Ferraioli

Oggetto: Comune di Angri (SA) C.F. 00555190651
- Avviso VAS – Consultazione Rapporto Preliminare relativo alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in località Torretta, ditta De Cola Costruzioni s.n.c. (Id. SIBA 4144)" di cui alla D.D. n. 294 del 03.07.2008 dell'A.G.C. Governo del Territorio della Regione Campania

COMUNE DI ANGRI – AVVISO DI CONSULTAZIONE:

- **delle Autorità con Competenze Ambientali (SCA)** *(art.12 del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, dal D.P.G.R. n. 17 del 18.12.2009 e integrativo documento di indirizzi D.P.G.R. n. 203 del 05.03.2010, nonché dell'art. 2 del regolamento di attuazione n. 5 del 04.08.2011);*

Autorità Procedente/Competente : COMUNE DI ANGRI

Si comunica che, ai fini della consultazione di cui all'oggetto, il Rapporto Preliminare di cui alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in località Torretta, ditta De Cola Costruzioni s.n.c. (Id. SIBA 4144)" è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo:
www.comune.angri.sa.it
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso la sede dell'Autorità Procedente/Competente:
U.O.C. Promozione Sviluppo e Gestione Territoriale - Comune di Angri – Piazza Crocifisso, 23 – 84012 Angri (SA) – Tel 081/5168250.
Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 20 (venti) dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine all'assoggettabilità alla VAS della Variante in progetto.
Le osservazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente/Competente al seguente indirizzo:
Ufficio di Piano - Comune di Angri - Piazza Crocifisso, 23 – 84012
avendo cura di indicare nell'oggetto**: "Osservazioni al Rapporto Preliminare della Variante al P.R.G. di Angri costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in località Torretta, ditta De Cola Costruzioni s.n.c. (Id. SIBA 4144)"**
La consultazione si concluderà con una riunione di servizio convocata per il giorno 31.01.2014, ore 10:30, presso la sede comunale sita in piazza Crocifisso, 23.
Angri lì,

Il Responsabile dell'Ufficio VAS
Arch. Ciro Cinque

Il Responsabile dell'U.O.C. Promozione,
Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Vincenzo Ferraioli

Oggetto: Comune di Angri (SA) C.F. 00555190651
- Avviso VAS – Consultazione Rapporto Preliminare relativo alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in corso Vittorio Emanuele, ditta Benincasa s.r.l. (Id. SIBA 2983)" di cui alla D.D. n. 294 del 03.07.2008 dell'A.G.C. Governo del Territorio della Regione Campania

COMUNE DI ANGRI – AVVISO DI CONSULTAZIONE:

- **delle Autorità con Competenze Ambientali (SCA)** *(art.12 del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, dal D.P.G.R. n. 17 del 18.12.2009 e integrativo documento di indirizzi D.P.G.R. n. 203 del 05.03.2010, nonché dell'art. 2 del regolamento di attuazione n. 5 del 04.08.2011);*

Autorità Procedente/Competente : COMUNE DI ANGRI

Si comunica che, ai fini della consultazione di cui all'oggetto, il Rapporto Preliminare di cui alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante parziale al P.R.G. costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in corso Vittorio Emanuele, ditta Benincasa s.r.l. (Id. SIBA 2983)" è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo:
www.comune.angri.sa.it
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso la sede dell'Autorità Procedente/Competente:
U.O.C. Promozione Sviluppo e Gestione Territoriale - Comune di Angri – Piazza Crocifisso, 23 – 84012 Angri (SA) – Tel 081/5168250.
Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 20 (venti) dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine all'assoggettabilità alla VAS della Variante in progetto.
Le osservazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente/Competente al seguente indirizzo:
Ufficio di Piano - Comune di Angri - Piazza Crocifisso, 23 – 84012
avendo cura di indicare nell'oggetto**: "Osservazioni al Rapporto Preliminare della Variante al P.R.G. di Angri costituita dalla "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi in corso Vittorio Emanuele, ditta Benincasa s.r.l. (Id. SIBA 2983)"**
La consultazione si concluderà con una riunione di servizio convocata per il giorno 31.01.2014, ore 11:30, presso la sede comunale sita in piazza Crocifisso, 23.
Angri lì,

Il Responsabile dell'Ufficio VAS
Arch. Ciro Cinque

Il Responsabile dell'U.O.C. Promozione,
Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Vincenzo Ferraioli